Legge regionale 8 luglio 2019, n. 12.

"Modifiche alla legge regionale 11 aprile 2019, n. 3 (Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo)"

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Modifiche alla legge regionale 11 aprile 2019, n. 3)

1. La legge regionale 11 aprile 2019, n. 3 (Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo) è così modificata:

a) al comma 3 dell'articolo 1 dopo le parole "ed associazioni" le parole "di volontariato" sono soppresse;

b) la lettera a) del comma 1 dell'articolo 4 è così sostituita: "a) alla costruzione dei canili e al risanamento delle strutture esistenti. I canili municipali, se non gestiti dal Comune, sono affidati in gestione mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);";

c) il comma 2 dell'articolo 10 è abrogato;

d) la lettera d) del comma 1 dell'articolo 19 è così sostituita: "d) guardie zoofile regionali di associazioni protezionistiche di cui all'articolo 20, per le quali è stilato un apposito programma di formazione e aggiornamento relativo alle procedure e competenze, nonché all'accertamento delle sanzioni amministrative;";

e) dopo la lettera e) del comma 3 dell'articolo 20 è aggiunta la seguente: "e bis) attestazione comprovante l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106). In via transitoria il requisito dell'iscrizione al RUNTS, fino all'operatività di quest'ultimo, è soddisfatto da quello di cui all'articolo 101, comma 3, del Codice del Terzo Settore.";

f) le lettere d), e) ed f) del comma 1 dell'articolo 25 sono abrogate.

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Proposta di legge a firma del Consigliere Stefano Graziano.
Acquisita dal Consiglio Regionale il 14 giugno 2019, con il n. 695 del registro generale ed assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 25 giugno 2019.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1, lettere a), b), c), d) e), f).

Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3: "Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo".

Articolo 1: "Finalità"
Comma 3: "3. All'attuazione della presente legge provvedono, nei rispettivi ambiti di competenza, la Regione, gli enti locali competenti e le Aziende Sanitarie Locali (ASL), con la collaborazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, delle istituzioni scolastiche e universitarie, dei veterinari liberi professionisti, delle guardie zoofile, attraverso le organizzazioni che li rappresentano a livello regionale, oltre gli enti ed associazioni di volontariato protezionistiche, zoofile e animaliste, regolarmente riconosciute e iscritte nell'apposito albo regionale, nel rispetto delle indicazioni impartite dal Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario fino al perdurare del commissariamento.".

Articolo 4: "Competenze dei Comuni"
Comma 1, lettera a): "1. I Comuni singoli o associati provvedono:

a) alla costruzione dei canili e al risanamento delle strutture esistenti. I canili municipali, se non gestiti dal Comune, sono affidati in gestione mediante procedure ad evidenza pubblica tramite l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), con un rapporto qualità prezzo, nella misura percentuale di 70 per qualità e 30 per il prezzo, tenendo conto di tutte le caratteristiche elencate nella presente legge;".

Articolo 10: "Misure di protezione animale e tutela della pubblica incolumità"
Comma 2: "2. Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, è vietato:

a) uccidere o cagionare agli animali d'affezione lesioni oppure sottoporli a sevizie, a fatiche, a privazioni o a lavori insopportabili per le loro caratteristiche fisiologiche ed etologiche, sia in modo occasionale che abituale;
b) somministrare agli animali d'affezione sostanze dopanti o vietate oppure sottoporli a trattamenti che procurano un danno alla salute degli stessi;
c) abbandonare animali d'affezione a qualsiasi titolo detenuti;
d) detenere gli animali d'affezione in condizioni incompatibili con la loro natura;
e) selezionare o incrociare cani con lo scopo di svilupparne l'aggressività;
f) addestrare cani per esaltarne l'aggressività;
g) impiegare gli animali d'affezione in combattimenti o competizioni non autorizzate e in spettacoli, gare, competizioni sportive, rappresentazioni di ogni genere, pubbliche o private, che

comportano maltrattamenti o sevizie agli stessi;

h) sottoporre gli animali di affezione ad interventi chirurgici destinati a modificarne l'aspetto o finalizzati ad altri scopi non curativi, in particolare il taglio delle orecchie, il taglio della coda, la recisione delle corde vocali e l'asportazione delle unghie. Gli animali d'affezione che presentano tali mutilazioni non possono essere commercializzati o esposti in fiere, mostre, gare di lavoro. Gli interventi sono consentiti solo per finalità curative e con modalità conservative documentate e certificate da un medico veterinario, che provvede contestualmente alla comunicazione alla ASL competente per la registrazione dell'intervento in Banca dati dell'anagrafe regionale. Tale certificato accompagna l'animale e deve essere esibito a richiesta delle autorità competenti;

i) lasciare gli animali d'affezione isolati o confinati;

l) utilizzare gli animali d'affezione come premio o regalo per giochi, feste, sagre, lotterie, sottoscrizioni o attività similari;

m) cedere o vendere cani e gatti per qualunque tipo di sperimentazione, fatto salvo quanto previsto dalle legislazioni o farmacopee nazionali o internazionali;

n) praticare l'accattonaggio con animali d'affezione;

o) cedere o vendere animali d'affezione a minorenni;

p) cedere o vendere cani e gatti per qualunque tipo di sperimentazione, fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 26 (Attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici).".

Articolo 19: "Formazione"

Comma 1, lettera d): "1. La Regione, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, nell'ambito del piano di formazione professionale, organizza in collaborazione con le ASL, le università, l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, gli ordini professionali, i soggetti accreditati alla formazione e le associazioni protezioniste iscritte all'Albo regionale o riconosciute enti morali, corsi di formazione e aggiornamento in materia di igiene urbana veterinaria da svolgersi sul territorio regionale destinati a:

d) guardie zoofile di associazioni protezionistiche di cui all'articolo 20, per le quali è stilato un apposito programma di formazione e aggiornamento relativo alle procedure e competenze, alle funzioni di pubblico ufficiale, alla tutela penale degli animali, all'accertamento delle sanzioni amministrative;".

Articolo 20: "Istituzione dell'Albo regionale delle associazioni per la protezione degli animali e la prevenzione del randagismo"

Comma 3, lettera e): "3. Per l'iscrizione all'Albo, le associazioni presentano domanda al Presidente della Giunta regionale per il tramite della ASL competente territorialmente per sede legale, corredata da:

e) relazione documentata dell'attività esercitata nonché dell'efficienza, organizzativa ed operativa, certificata dal servizio veterinario dell'ASL territorialmente competente per sede di attività.".

Articolo 25: "Sanzioni amministrative"

Comma 1, lettere d), e), f): "1. Alle violazioni delle norme contenute nella presente legge si applicano le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni previste dalla normativa nazionale ed in concorso con eventuali reati:

d) per la violazione di cui all'articolo 10, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), o) e comma 5 da euro 500,00 a euro 3.000,00;

e) per la violazione di cui all'articolo 10, comma 2, lettera n), da euro 150,00 a euro 600,00;

f) per la violazione di cui all'articolo 10, comma 2, lettera m), da euro 5.000,00 a euro 30.000,00;".

Si pubblica di seguito il testo degli articoli 1, 4, 10, 19, 20 e 25 della legge regionale 11 aprile 2019, n. 3: "Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo", *così come risulta modificata dalla legge regionale 8 luglio 2019, n. 12.*
La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dall'Ufficio Legislativo del Presidente, ai sensi dell'articolo 8 del "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale" (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura.
Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.

Testo coordinato degli articoli 1, 4, 10, 19, 20 e 25 Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3: "Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo"

Art. 1

(Finalità)

1. La Regione Campania, per realizzare sul proprio territorio una corretta convivenza tra le persone e gli animali d'affezione, promuove e disciplina ogni utile iniziativa e servizio per favorire il rispetto e il riconoscimento dei diritti degli animali, come previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera s), dello Statuto regionale, dalle convenzioni internazionali e dalla normativa comunitaria e incentiva l'accoglienza e la buona tenuta degli animali d'affezione presso le famiglie proprietarie.

2. La Regione Campania promuove e disciplina il controllo del randagismo, in attuazione di quanto disposto dalla legge 14 agosto 1991, n. 281 (Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo), a tutela della salute pubblica e dell'ambiente e per migliorare in modo efficace il benessere degli animali d'affezione e il loro rapporto con l'uomo.

3. All'attuazione della presente legge provvedono, nei rispettivi ambiti di competenza, la Regione, gli enti locali competenti e le Aziende Sanitarie Locali (ASL), con la collaborazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, delle istituzioni scolastiche e universitarie, dei veterinari liberi professionisti, delle guardie zoofile, attraverso le organizzazioni che li rappresentano a livello regionale, oltre gli enti ed associazioni protezionistiche, zoofile e animaliste, regolarmente riconosciute e iscritte nell'apposito albo regionale, nel rispetto delle indicazioni impartite dal Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario fino al perdurare del commissariamento.

Art. 4

(Competenze dei Comuni)

1. I Comuni singoli o associati provvedono:

a) alla costruzione dei canili e al risanamento delle strutture esistenti. I canili municipali, se non gestiti dal Comune, sono affidati in gestione mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

b) a convenzionarsi, se il Comune è sprovvisto di canile municipale, con canili privati;

c) ad assicurare il ricovero, la custodia e il mantenimento dei cani randagi accalappiati nei canili sotto il controllo sanitario dei servizi veterinari delle ASL;

d) ad assicurare la direzione sanitaria dei canili pubblici tramite medici veterinari liberi professionisti convenzionati;

e) ad attivare il controllo del territorio sulla esistenza dei cani randagi segnalandone la presenza tramite la polizia municipale, ai servizi veterinari delle ASL e comunicando contestualmente la

disponibilità delle strutture di ricovero per consentire la programmazione delle attività di cattura dei cani randagi di cui all'articolo 5, comma l, lettera c); in assenza di tale disponibilità i servizi veterinari delle ASL provvedono in ogni caso ad assicurare trattamenti sanitari di primo e secondo livello;

f) a realizzare aree di verde pubblico, recintate ed attrezzate, riservate ai cani;

g) a dotare i comandi di polizia municipale di appositi lettori per microchip per l'esercizio delle funzioni di vigilanza sulla corretta identificazione e registrazione dei cani;

h) ad emanare i regolamenti per la tutela e l'accesso degli animali d'affezione nei luoghi pubblici;

i) a trasmettere, entro il 31 marzo di ogni anno, alla struttura regionale amministrativa competente e alla Presidenza della Regione i costi sostenuti nella precedente annualità per la gestione del randagismo e per il ricovero dei cani nei canili per le finalità di cui all'articolo 12;

l) a esercitare le funzioni di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979, n. 386100 (Perdita della personalità giuridica di diritto pubblico dell'Ente nazionale protezione animali, che continua a sussistere come persona giuridica di diritto privato) in materia di protezione degli animali d'affezione;

m) a promuovere, in collaborazione con le associazioni animaliste, campagne di sensibilizzazione per incentivare gli affidamenti e le adozioni degli animali d'affezione senza padrone, anche con accertata disabilità;

n) a promuovere, in collaborazione con i servizi veterinari delle ASL territorialmente competenti e con le associazioni iscritte all'Albo regionale, la cultura del possesso responsabile degli animali d'affezione, le attività di adozione consapevole di cui all'articolo 12, comma 5 e campagne di censimento dei cani padronali e dei gatti di proprietà presenti sul territorio per rendere capillare l'iscrizione alla Banca dati;

o) a pronunciarsi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda inoltrata dal proprietario del cane, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, definendo le possibilità, i limiti e le modalità di partecipazione del proprietario del cane alle spese di mantenimento dello stesso.

Art. 10

(Misure di protezione animale e tutela della pubblica incolumità)

1. I cani e i gatti possono essere soppressi solo nei casi, con le modalità e dai soggetti previsti dalla normativa vigente. I cani di comprovata pericolosità sono trasferiti in idonea struttura e, comunque, sottoposti ad appositi percorsi di recupero comportamentale finalizzati alla stabilizzazione caratteriale dell'animale.

2. *Abrogato*

3. I Comuni e i servizi veterinari delle ASL e i veterinari liberi professionisti, nel rispetto delle ordinanze ministeriali in materia, per favorire un corretto sviluppo della relazione tra il cane ed il proprietario al fine di consentire l'integrazione dell'animale nel contesto sociale, organizzano percorsi formativi per i proprietari di cani, in conformità al decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 26 novembre 2009, n. 43271 (Percorsi formativi per i proprietari dei cani) avvalendosi della collaborazione degli ordini professionali dei medici veterinari, dei dipartimenti di medicina veterinaria delle università, delle associazioni veterinarie e di settore e delle associazioni di protezione animale. A seguito di episodi di morsicatura, di aggressione o sulla base di altri episodi di rischio, i Comuni, su indicazione dei servizi veterinari, individuano, nell'ambito della tutela dell'incolumità pubblica, i proprietari di cani che hanno l'obbligo di svolgere i percorsi formativi. Per gli altri proprietari tali percorsi sono facoltativi. Le spese per i percorsi formativi sono sempre a carico del proprietario del cane.

4. I servizi veterinari delle ASL detengono il registro aggiornato di cani dichiarati a rischio elevato di aggressività a seguito di episodi di morsicature e aggressioni.

5. I proprietari dei cani inseriti nel registro di cui al comma 4 stipulano una polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni contro terzi causati dal proprio cane e applicano il guinzaglio e la museruola al cane quando si trova in aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico.

Art. 19

(Formazione)

1. La Regione, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, nell'ambito del piano di formazione professionale, organizza in collaborazione con le ASL, le università, l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, gli ordini professionali, i soggetti accreditati alla formazione e le associazioni protezioniste iscritte all'Albo regionale o riconosciute enti morali, corsi di formazione e aggiornamento in materia di igiene urbana veterinaria da svolgersi sul territorio regionale destinati a:

a) personale veterinario delle ASL;

b) personale dei competenti uffici comunali nonché della polizia municipale;

c) medici veterinari e direttori sanitari dei canili;

d) guardie zoofile di associazioni protezionistiche di cui all'articolo 20, per le quali è stilato un apposito programma di formazione e aggiornamento relativo alle procedure e competenze, alle funzioni di pubblico ufficiale, alla tutela penale degli animali, all'accertamento delle sanzioni amministrative;

e) titolari di canili, allevamenti e pensioni per animali e toelettature, possessori di cani e gatti a scopo di commercio;

f) personale addetto alla cattura, al soccorso ed alla custodia dei cani e dei gatti.

2. La Regione promuove, altresì, iniziative di formazione per la protezione degli animali, nonché progetti e iniziative rivolte alla sensibilizzazione dei giovani in età scolare e dell'opinione pubblica.

Art. 20

(Istituzione dell'Albo regionale delle associazioni per la protezione degli animali e la prevenzione del randagismo)

1. È istituito presso la Giunta regionale, l'Albo delle associazioni per la protezione degli animali e la prevenzione del randagismo.

2. Le associazioni che alla data di entrata in vigore della presente legge fanno richiesta di iscrizione all'Albo di cui al comma 1, sono costituite con atto pubblico, hanno come precipua finalità statutaria la tutela degli animali d'affezione e operano nella Regione da almeno tre anni.

3. Per l'iscrizione all'Albo, le associazioni presentano domanda al Presidente della Giunta regionale per il tramite della ASL competente territorialmente per sede legale, corredata da:

a) copia dell'atto costitutivo;

b) statuto da cui si evince l'assenza di lucro e che la finalità principale è la prevenzione del randagismo e la protezione degli animali;

c) bilancio dell'anno in corso;

d) previsione di bilancio dell'anno successivo;

e) relazione documentata dell'attività esercitata nonché dell'efficienza, organizzativa ed operativa, certificata dal servizio veterinario dell'ASL territorialmente competente per sede di attività;

e bis) attestazione comprovante l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106). In via transitoria il requisito dell'iscrizione al RUNTS, fino all'operatività di quest'ultimo, è soddisfatto da quello di cui all'articolo 101, comma 3, del Codice del Terzo Settore.

4. Le associazioni, entro il 31 marzo di ogni anno successivo a quello dell'iscrizione, presentano alla Regione, per il tramite della ASL competente sulla sede legale o sulla sede operativa per le associazioni nazionali, un rendiconto annuale delle attività svolte in collaborazione con il servizio veterinario dell'ASL competente. L'associazione è cancellata dall'Albo in assenza di attività, certificata dall'ASL.

5. La Regione può erogare alle associazioni iscritte all'Albo contributi annuali per la realizzazione di progetti operativi specifici relativi alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica, alla tutela e alla protezione degli animali d'affezione.

6. Le associazioni presentano, entro il 30 luglio e il 30 gennaio di ogni anno, un rendiconto semestrale sullo stato di attuazione dei singoli progetti finanziati.

Art. 25

(Sanzioni amministrative)

1. Alle violazioni delle norme contenute nella presente legge si applicano le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni previste dalla normativa nazionale ed in concorso con eventuali reati:

a) per la violazione di cui all'articolo 6, commi 2, 3, 8 e 10 da euro 100,00 a euro 600,00;

b) per la violazione di cui all'articolo 6, comma 16 da euro 150,00 a euro 900,00;

c) per la violazione di cui all'articolo 9, comma 1 da euro 50,00 a euro 300,00;

d) *Abrogata*

e) *Abrogata*

f) *Abrogata*

g) per la violazione di cui all'articolo 17, comma 1 da euro 1.000,00 a euro 6.000,00;

h) per la violazione di cui all'articolo 18, commi 2, 3, 4, e 5 da euro 500,00 a euro 3.000,00;

i) per la violazione delle disposizioni regolamentari adottate, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera m) numero 1 da euro 100,00 a euro 600,00; numeri 2, 3, 4, 5 da euro 500,00 a euro 3.000;

l) per le violazioni di cui all'articolo 14, comma 2, da euro 150,00 a euro 900,00.

2. Le Autorità competenti alla rilevazione e contestazione degli illeciti sono i servizi veterinari delle ASL, le Polizie municipali nonché gli altri soggetti di cui all'articolo 13, comma 4 della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale).

3. La Regione Campania rappresenta l'Autorità prevista dall'articolo 18 della legge 689/1981 competente ad irrogare le sanzioni mediante ordinanze o ingiunzioni.

4. La Regione Campania è l'Ente cui destinare i proventi contravvenzionali delle violazioni. Le somme incassate, al netto delle spese sostenute, sono destinate al miglioramento dell'efficienza dei controlli ufficiali previsti dalla presente legge.

Legge regionale 8 luglio 2019, n. 13.

"Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato chiuso"

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1
(Finalità)

1. La Regione Campania assicura il più alto livello di protezione e tutela della salute pubblica dai rischi derivanti dalla esposizione dei cittadini alle radiazioni da sorgenti naturali e all'attività dei radionuclidi di matrice ambientale, configurate da concentrazioni di gas radon negli edifici residenziali e non residenziali.

2. Al fine di perseguire gli obiettivi di cui al comma 1 ed in coerenza con il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 (Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti, 2009/71/Euratom in materia di sicurezza nucleare degli impianti nucleari e 2011/70/Euratom in materia di gestione sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi derivanti da attività civili), con la direttiva 2013/59/Euratom del Consiglio, del 5 dicembre 2013, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom, con il principio di massima cautela e prevenzione, la Regione fissa livelli limite di esposizione al gas radon per le nuove costruzioni e per quelle oggetto di interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria e coerenti azioni di monitoraggio e risanamento per gli edifici esistenti non destinati alla residenza.

Art. 2
(Piano regionale radon)

1. Entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, approva il Piano regionale di prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'esposizione al gas radon in ambiente confinato, di seguito denominato Piano, in coerenza con il Piano nazionale radon del Ministero della salute (PNR).

2. La Giunta regionale predispone il Piano con il supporto tecnico-scientifico dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAC) e delle Aziende Sanitarie Locali (ASL), avvalendosi anche dell'eventuale collaborazione dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e di ulteriori enti di ricerca pubblici competenti in materia. Il Piano può essere redatto per stralci territoriali, sulla base delle conoscenze acquisite sul territorio.

3. Il Piano, redatto conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti, dispone:

a) l'aggiornamento delle aree a rischio, secondo standard definiti a livello nazionale;

b) l’individuazione degli edifici a rischio per la salute della popolazione;

c) i criteri, le prescrizioni e le modalità per la predisposizione di progetti di risanamento degli edifici esistenti a rischio;

d) i limiti di concentrazione del gas radon per le diverse tipologie e destinazioni degli immobili, le prescrizioni costruttive e gli accorgimenti tecnici da osservare nelle nuove edificazioni, con particolare riguardo ai manufatti da realizzare nelle aree a rischio di cui alla lettera a);

e) le misure di prevenzione e di riduzione dei rischi da esposizione all'emissione di gas radon ed in particolare un sistema per la riduzione dell'esposizione al radon ed ai prodotti del decadimento del radon di vita lunga, anche nell’utilizzo di acqua potabile per uso domestico;

f) il monitoraggio e la prevenzione dei rischi da esposizione al radon anche nell’ambito dell’utilizzo dell’acqua potabile per uso domestico in ambienti confinati che costituisce, insieme al rilascio dal sottosuolo e dai materiali di costruzione, la terza possibile via di esposizione;

g) la realizzazione e la gestione di una banca dati centralizzata delle misure di radon, aggiornata annualmente, quale strumento conoscitivo di supporto alle iniziative di prevenzione;

h) studi di aggiornamento continuo sull’incidenza del gas radon rispetto all’insorgenza delle patologie ed elaborati in collaborazione con l’Osservatorio epidemiologico regionale (OER) e l’ISS;

i) la definizione di un sistema di informazione e divulgazione tra la popolazione, dei rischi connessi all’esposizione al gas radon e delle misure di prevenzione;

l) il procedimento di monitoraggio anche differenziato e sua periodicità per destinazioni urbanistiche e grado di pericolosità dell’esposizione al rischio e modalità di realizzazione di eventuali e necessarie iniziative di risanamento.

4. La Giunta regionale, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, in attesa del Piano, costituisce un gruppo di lavoro, a titolo gratuito, composto da rappresentanti di ARPAC, ASL ed Università, che redige le Linee guida relative all’informativa radon.

5. Entro un anno dall’approvazione del Piano, anche per stralcio, i Comuni, la Città metropolitana, le Province e la Regione adeguano i propri strumenti di pianificazione urbanistico-territoriale. Nelle more dell’adeguamento, le prescrizioni del Piano, anche per stralcio, prevalgono su quelle difformi e integrano le relative norme tecniche.

Art. 3

(Livelli limite di concentrazione per le nuove costruzioni)

1. Fino all’approvazione del Piano regionale radon e agli adeguamenti degli strumenti urbanistici comunali di cui all’articolo 2, comma 5, e salvo limiti di concentrazione più restrittivi previsti dalla legislazione nazionale, ovvero limiti specifici per particolari attività di lavoro, per le nuove costruzioni e per quelle oggetto di interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria, eccetto i vani tecnici isolati o a servizio di impianti a rete, il livello limite di riferimento per concentrazione di attività di gas radon in ambiente chiuso, e in tutti i locali dell’immobile interessato, non può superare la media annua di 200 Becquerel per metro cubo (Bq/m3), misurato con strumentazione passiva e attiva.

2. Il progetto edilizio per le nuove costruzioni di cui al comma 1 deve contenere i dati necessari a dimostrare la bassa probabilità di accumulo di radon nei locali dell’edificio ed in particolare una relazione tecnica dettagliata contenente:

a) indicazioni sulla tipologia di suolo e sottosuolo;

b) indicazioni sui materiali impiegati per la costruzione;

c) soluzioni tecniche adeguate, in relazione alle tipologie di suolo e di materiali impiegati per la costruzione, idonee ad evitare l'accumulo di gas radon nei diversi locali.

3. Entro e non oltre sei mesi dal deposito della segnalazione certificata presentata ai fini della agibilità devono essere avviate su ogni locale della nuova costruzione le misurazioni del livello di concentrazione, con le modalità previste dall'articolo 4, commi 2, 3, 4, 5, 6 e 7.

4. Le caratteristiche tecniche derivanti dalla relazione di cui al comma 2 devono essere mantenute in caso di successivi interventi edilizi.

5. L'approvazione dei piani urbanistici generali e attuativi deve essere preceduta da studi preliminari del suolo e del sottosuolo, in grado di definire particolari tecniche costruttive, imposte con le norme tecniche di attuazione, ovvero con prescrizioni in materia di costruzione dei manufatti edilizi, da considerare in sede di progettazione dei vespai, del sistema di ventilazione degli interrati e seminterrati, nonché idonee prescrizioni sull'uso di materiali contaminati e cementi pozzolanici, ovvero materiali di origine vulcanica.

Art. 4

(Livelli limite di concentrazione per gli edifici esistenti)

1. Fino all'approvazione del Piano regionale radon e agli adeguamenti degli strumenti urbanistici comunali di cui all'articolo 2, comma 5, e salvo limiti di concentrazione più restrittivi previsti dalla legislazione nazionale, ovvero limiti specifici previsti per particolari attività di lavoro, per gli edifici esistenti, definiti dalle lettere a) e b), sono fissati i livelli limite di riferimento, misurati con un valore medio di concentrazione su un periodo annuale suddiviso in due semestri primaverile-estivo e autunnale-invernale:

a) per gli edifici strategici di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008, n. 29581 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni) e destinati all'istruzione, compresi gli asili nido e le scuole materne, il livello limite di riferimento per concentrazione di attività di gas radon in ambiente chiuso, e in tutti i locali dell'immobile interessato, non può superare i 300 Bq/m3, misurato con strumentazione passiva e attiva;

b) per gli interrati, seminterrati e locali a piano terra degli edifici diversi da quelli di cui alla lettera a) e aperti al pubblico, con esclusione dei residenziali e dei vani tecnici isolati al servizio di impianti a rete, il livello limite di riferimento per concentrazione di attività di gas radon in ambiente chiuso non può superare 300 Bq/m3, misurato con strumentazione passiva.

2. Gli esercenti attività di cui al comma 1, provvedono, entro e non oltre novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad avviare le misurazioni sul livello di concentrazione di attività del gas radon da svolgere su base annuale suddivisa in due distinti semestri (primavera-estate e autunno-inverno) ovvero in più misure la cui somma sia pari ad un anno e a trasmettere gli esiti entro un mese dalla conclusione del rilevamento al Comune interessato e ad ARPA Campania della ASL di riferimento. In caso di mancata trasmissione delle misurazioni entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Comune provvede a intimare con ordinanza la trasmissione delle misurazioni svolte, concedendo un termine non superiore a trenta giorni, la cui eventuale e infruttuosa scadenza comporta la sospensione per dettato di legge della certificazione di agibilità.

3. Qualora all'esito delle misurazioni previste dal comma 2, il livello di concentrazione dovesse risultare superiore al limite fissato dal comma 1, il proprietario dell'immobile presenta al Comune interessato, entro e non oltre sessanta giorni, un piano di risanamento al quale siano allegati tutti i contenuti formali e sostanziali per la realizzazione delle opere previste, con relativa proposta di crono-programma di realizzazione delle opere le cui previsioni non potranno superare un anno. Il piano di risanamento è approvato dal Comune entro e non oltre sessanta giorni dalla sua presentazione, previa richiesta di esame e parere alla ASL competente.

4. Tranne il caso in cui è previsto il rilascio del permesso di costruire, decorsi sessanta giorni dalla presentazione del piano di risanamento, senza che l'autorità comunale abbia notificato osservazioni, ovvero senza che abbia inibito con provvedimento espresso la realizzazione degli interventi di risanamento, il proprietario dell'immobile deve avviare l'esecuzione delle opere previste, con le modalità e i termini contenuti nella stessa proposta di piano di risanamento presentata, purchè compatibili con quelli previsti dalla presente legge e dalla normativa in vigore. In ogni caso la realizzazione delle opere deve avvenire osservando le prescrizioni previste dai commi 5, 6, 7 e 8.

5. Le opere previste dal piano di risanamento, approvato con il procedimento di cui ai commi 2 e 3, devono essere concluse nel termine indicato dall'autorità comunale con lo stesso atto di approvazione, e comunque in un termine non superiore a quello previsto dal comma 3, salvo proroga per un tempo non superiore a ulteriori sei mesi per comprovati motivi oggettivi.

6. Terminati i lavori previsti dal piano di risanamento, il proprietario dell'immobile effettua le nuove misurazioni di concentrazione di attività di gas radon su base annuale suddivisa in due distinti semestri (primavera-estate e autunno-inverno) e dichiara al Comune, con relazione sottoscritta da un tecnico abilitato alle misurazioni di attività radon che ne acquisisce la responsabilità, il rispetto dei limiti previsti dalla presente legge.

7. Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di risanamento dichiarate nel relativo piano presentato, determina la sospensione della certificazione di agibilità per dettato di legge. La sospensione della certificazione di agibilità può essere revocata solo con provvedimento espresso, dopo puntuali verifiche sull'osservanza dei livelli di concentrazione annuale di attività di gas radon e in ogni caso dopo l'espletamento di tutte le attività consequenziali tecnico-amministrative stabilite dall'ordinamento statale in materia di agibilità.

8. Se il proprietario dell'immobile è lo stesso Comune, il soggetto passivo degli obblighi derivanti dalla presente legge è il dirigente con l'incarico di datore di lavoro dello stesso ente.

Art. 5

(Progetti di recupero e di risanamento)

1. I Comuni, in forma singola od associata, predispongono progetti di recupero e di risanamento degli edifici già esistenti individuati come a rischio ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera b), nel rispetto dei criteri, delle prescrizioni e delle modalità di cui al comma 3, lettera c), del medesimo articolo.

2. In attesa dell'adozione del piano regionale i progetti di cui al comma l sono predisposti in attuazione dei piani stralcio adottati ai sensi dell'articolo 2, comma 2.

3. Con successiva deliberazione, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, sentita preventivamente la Commissione consiliare competente, determina i criteri per la valutazione dei progetti e la conseguente formazione di una graduatoria secondo un ordine di priorità che tenga conto del livello del rischio.

Art. 6

(Norme finali)

1. In conformità con i principi contenuti nell'articolo 1 e fino all'approvazione del Piano previsto dall'articolo 2, la Giunta regionale può ampliare la protezione e la tutela della salute pubblica da rischi derivanti dalla vita negli edifici come individuati con la presente legge, per l'esposizione a radionuclidi differenti dal radon, indicando i livelli limite di concentrazione di attività da radiazioni ionizzanti, anche con differenziazione rispetto alla destinazione e agli usi degli immobili interessati. Il provvedimento della Giunta regionale deve conseguire il parere obbligatorio e non vincolante

della Commissione consiliare competente, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla trasmissione, trascorso il quale si intende espresso favorevolmente.

2. Con il provvedimento di cui al comma 1, la Giunta regionale può modificare i livelli limite di riferimento per la concentrazione di attività del gas radon di cui agli articoli 3 e 4, in conseguenza di sopravvenute disposizioni comunitarie e nazionali e di evidenze scientifiche e provvedere a differenziare il procedimento di monitoraggio e di risanamento previsto dagli articoli 3, 4 e 5, con riferimento alle eventuali ulteriori fonti di radiazione individuata e nel rispetto dei principi di semplificazione, economicità, efficacia e non aggravamento del procedimento amministrativo.

3. La Regione Campania è autorizzata a stipulare protocolli d'intesa con l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) per la diffusione sul territorio regionale di "Sportelli radon" in grado di rispondere ad ogni necessità del cittadino riguardante il problema radon attraverso i servizi di informazione, misurazione e valutazione del rischio.

Art. 7

(Norma Finanziaria)

1. La presente legge non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 8

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Proposta di legge a firma dei Consiglieri Flora Beneduce ed Ermanno Russo.
Acquisita dal Consiglio Regionale il 29 giugno 2018, con il n. 561 del registro generale ed assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla IV e V Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 25 giugno 2019.

Legge regionale 8 luglio 2019, n. 14.

"Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio linguistico napoletano"

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

INDICE

Art. 1 Finalità
Art. 2 Obiettivi
Art. 3 Comitato scientifico per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio linguistico napoletano
Art. 4 Norma finanziaria
Art. 5 Entrata in vigore

Art. 1
(Finalità)

1. La Regione Campania, aderendo a quanto affermato nell'articolo 5 della Dichiarazione Universale dell'UNESCO sulla diversità culturale, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, riconosce ed incoraggia come un valore la diversità linguistica ed il patrimonio linguistico e culturale del proprio territorio.

2. La Regione Campania valorizza il suo patrimonio culturale, promuove e favorisce la conservazione e l'uso sociale dei beni culturali linguistici, etno-musicali e delle tradizioni popolari, con particolare riguardo alla salvaguardia ed alla valorizzazione del patrimonio linguistico napoletano.

Art. 2
(Obiettivi)

1. La Regione Campania, ai sensi della Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 17 ottobre 2003, ratificata dall'Italia con legge 27 settembre 2007, n. 167 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazione Unite per l'educazione, la scienza e la cultura - UNESCO), sostiene la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio linguistico napoletano, la relativa produzione letteraria scritta ed orale e tutte le altre espressioni artistiche, musicali e culturali, nella loro specificità ed originalità, attraverso iniziative rientranti nelle seguenti tipologie:

a) attività di ricerca storica e linguistica;

b) organizzazione di seminari e convegni;

c) produzione e pubblicazione di opere letterarie, teatrali e musicali con particolare riferimento ai loro testi;

d) concorsi e premi letterari e musicali;

e) iniziative rivolte alla popolazione scolastica.

Art. 3

(Comitato scientifico per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio linguistico napoletano)

1. E' istituito, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, presso l'Osservatorio permanente per il patrimonio culturale immateriale della Campania, di cui all'articolo 10, comma 3, della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 38 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania-Legge di stabilità regionale per il 2018), il Comitato scientifico per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio linguistico napoletano (di seguito denominato Comitato scientifico), composto da sette membri, di cui tre eletti dal Consiglio regionale, scelti tra personalità di indiscussa competenza e professionalità nei campi della ricerca etnologica e linguistica e della produzione e promozione di attività culturali che utilizzano il patrimonio linguistico napoletano, ed altri quattro designati dalla Conferenza dei rettori delle Università della Campania, scelti tra gli esperti e studiosi già operanti nel campo degli studi linguistico-letterari, etno-antropologici ed etno-musicologici.

2. Il Comitato scientifico è nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale e dura in carica cinque anni dalla nomina. Nella prima seduta, il Comitato scientifico provvede alla nomina del Presidente scelto tra i componenti; la partecipazione è a titolo gratuito e non è previsto alcun tipo di rimborso spese.

3. Al Comitato scientifico sono attribuiti i seguenti compiti:

a) promuovere iniziative di studio e ricerca sulla salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio linguistico napoletano e curare la diffusione e la pubblicazione dei risultati attraverso un rapporto annuale sullo stato di attuazione dei programmi e progetti regionali in materia;

b) proporre alla Giunta regionale progetti specifici di tutela e valorizzazione del patrimonio etnico-linguistico napoletano;

c) promuovere iniziative di promozione culturale inerenti alle tematiche oggetto della legge, mediante conferenze, convegni ed interventi coordinati col mondo della scuola, e con corsi di aggiornamento rivolti ai docenti, in collegamento con l'Ufficio scolastico regionale;

d) stimolare e promuovere, di concerto con i soggetti delle comunità locali, l'iscrizione delle tradizioni espressive legate al patrimonio linguistico napoletano nell'apposita Sezione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del Disciplinare dell'Inventario del Patrimonio Culturale Immateriale Campano (IPIC), istituito in attuazione dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale n. 38/2017.

4. I componenti del Comitato scientifico prestano la loro attività a titolo gratuito e in nessun caso vengono riconosciute indennità o rimborsi spese.

5. La struttura amministrativa di vertice del Consiglio regionale garantisce il necessario supporto organizzativo per l'espletamento delle funzioni e dei compiti del Comitato scientifico, nell'ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi oneri per la finanza pubblica.

Art.4

(Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge pari a euro 100.000,00 si provvede per l'anno 2019 con le risorse disponibili a valere sulla Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario 2019-2021.

Art. 5

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Testo unificato delle Proposte di legge:

- "Norme per lo studio, la tutela e la valorizzazione della Lingua Napoletana, dei dialetti e delle tradizioni popolari della Campania" ad iniziativa del Consigliere Francesco Emilio Borrelli, depositata in Consiglio regionale in data 22 aprile 2016 ed acquisito al n. 283 del registro generale;
- "Tutela e valorizzazione della lingua napoletana" ad iniziativa del Consigliere Luciano Passariello, depositata in Consiglio regionale in data 27 aprile 2016 ed acquisito al n. 287 del registro generale.

Proposte di legge assegnate alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 25 giugno 2019.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 3.

Comma 1 e 3, lettera d).

Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 38: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2018".

Articolo 10: "Misure per il patrimonio culturale immateriale della Campania".
Commi 1 e 3: "1. La Regione Campania, in attuazione degli articoli 9 e 117 della Costituzione e dell'articolo 8 dello Statuto regionale, nonché della Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 17 ottobre 2003 ratificata dall'Italia con legge 27 settembre 2007 n. 167 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura - UNESCO), individua, riconosce, documenta e cataloga il patrimonio culturale immateriale e le pratiche tradizionali connesse alle tradizioni, alle conoscenze, alle pratiche, ai saper fare della comunità campana. A tal fine, presso la struttura amministrativa regionale competente in materia di turismo e politiche culturali, è istituito l'Inventario del Patrimonio culturale Immateriale Campano (IPIC). La Giunta regionale, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con propria deliberazione, definisce le modalità di gestione dell'Inventario e i relativi criteri e procedimenti per l'iscrizione e la valutazione delle richieste di iscrizione.
3. Per le medesime finalità di cui al comma 2, nonché per vigilare su eventuali abusi nell'utilizzo dei riconoscimenti UNESCO, ferme restando le competenze delle Amministrazioni statali in materia, è istituito, presso il Consiglio regionale della Campania, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, l'Osservatorio permanente per il patrimonio culturale immateriale, di seguito denominato Osservatorio, presieduto dal Presidente del Consiglio regionale o da un Consigliere regionale da questo delegato, e composto dal Presidente della Commissione consiliare permanente competente in materia di patrimonio culturale o suo delegato, da un delegato del Presidente della Giunta regionale, dal dirigente apicale della struttura amministrativa regionale competente per materia e da tre esperti in gestione e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale individuati

con decreto del Presidente del Consiglio regionale. La partecipazione all'Osservatorio è a titolo gratuito e non comporta, in nessun caso, indennità o compensi aggiuntivi. La struttura amministrativa di vertice del Consiglio regionale assicura il supporto tecnico all'Osservatorio nell'ambito delle risorse umane e strumentali disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale.”.

Delibera della Giunta Regionale n. 319 del 09/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 194 DEL 07/05/2019 - RETTIFICA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che con Delibera di Giunta regionale n. 194 del 7 maggio 2019 sono state approvare le modifiche allo Statuto dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER), approvato con delibera di G.R. n. 226/2016, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento n. 4 del 28.06.2016, recante "Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) e Istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER), così come modificato dal Regolamento n. 3/2019, pubblicato sul BURC n. 9 del 18/02/2019;

RILEVATO che le modifiche allo Statuto dell'Acer, approvate con la DGR 194 del 7 maggio 2019, sono derivate dalla necessità di meglio coordinare Statuto e Regolamento Acer, approvato con DGR 226 del 18/05/2016 e successivamente modificato con DGR 36 del 29/01/2019;

CONSIDERATO

a. che, a seguito di ulteriori approfondimenti, si rende necessario puntualizzare altre modifiche alla disciplina statutaria, in coerenza con il citato Regolamento , al fine di assicurare la massima efficienza nella fase operativa dell'Ente, nello spirito e finalità della DGR 194/2019;

b. che tali puntualizzazioni riguardano l'espunzione all'art. 6, comma 2, di alcune attribuzioni impropriamente radicate in capo al Presidente e l'attribuzione di alcune delle stesse al Direttore Generale dell'Agenzia, nonché all'art. 8:

b.1) al comma 1, lettera b), l'inserimento delle parole ",su proposta del Direttore Generale," prima delle parole "i piani attuativi";

b.2) al comma 2 l'espunzione delle parole "specifiche" e "oltre che al Presidente altresì";

RITENUTO di dover approvare, a parziale rettifica della DGR n. 194 del 7/5/2019, le modifiche secondo quanto risulta nell'allegato documento;

VISTI

a. L'art. 117 della Costituzione;
b. Lo Statuto Regionale art. 56 comma 4;
c. la legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
d. la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 18/05/2016;
e. il Regolamento n. 4/2016;
f. lo Statuto dell'ACER;
g. il Regolamento n. 3/2019;
h. la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 194 del 07/05/2019;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare, a parziale rettifica della DGR n. 194 del 7/5/2019, le modifiche secondo quanto risulta nell'allegato documento;
2. di inviare il presente atto:
   2.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio;
   2.2 alla Direzione Generale 50 09 00 "Governo del Territorio";
   2.3 all'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate, per quanto di competenza;
   2.4 al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO "B"
AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
STATUTO

Articolo 1
(Natura e finalità)

1. L'Agenzia Campana per l'edilizia residenziale – ACER - è ente pubblico non economico della Regione Campania, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, gestionale, patrimoniale e contabile nel rispetto dello Statuto, delle norme e dei regolamenti vigenti.
2. L'ACER è sottoposto all'indirizzo, controllo e alla vigilanza della Regione Campania in conformità al Regolamento n. 4/2016 e al presente statuto.
3. L'Agenzia informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio del bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.
4. L'ACER attua il coordinamento delle politiche abitative con gli indirizzi della pianificazione territoriale, sostenendo l'incremento della disponibilità di alloggi di edilizia residenziale pubblica prioritariamente attraverso la riqualificazione urbana, la rigenerazione sostenibile, l'acquisto del patrimonio edilizio esistente e il contrasto del consumo di suolo derivante dalla dispersione degli insediamenti nel territorio rurale.
5. Le attività dell'ACER sono dirette, nel rispetto delle competenze degli Enti locali:
a) a rispondere al fabbisogno abitativo delle famiglie meno abbienti e a quello di particolari categorie sociali mediante l'incremento e la rigenerazione del patrimonio pubblico di alloggi;
b) ad ampliare l'offerta di abitazioni in locazione permanente o a termine, a canone ridotto rispetto ai valori di mercato, anche mediante il concorso dei soggetti privati, privilegiando i promotori di interventi di riqualificazione;
c) a favorire gli interventi di manutenzione, di recupero e sostituzione del patrimonio edilizio esistente, per renderlo adeguato ai requisiti di risparmio energetico, di sicurezza sismica e accessibilità stabiliti dalle norme vigenti in materia, in base alla legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

Articolo 2
(Sede)

1. L'ACER è articolata in cinque dipartimenti corrispondenti ciascuno ai disciolti IACP della Campania, aventi sede presso gli attuali uffici degli Istituti. La sede legale è presso il dipartimento territoriale di Napoli.

Articolo 3
(Funzioni)

1. L'ACER, nel rispetto degli indirizzi programmatici della Giunta regionale, provvede:
a) alla realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica mediante il recupero, l'acquisto o la nuova costruzione di immobili, destinati alla locazione permanente a favore delle fasce sociali più deboli;
b) alla gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica proprio dell'Agenzia o di altri Enti pubblici;
c) alla eventuale alienazione del patrimonio di proprietà, nel rispetto della normativa vigente e dei programmi di vendita adottati dalla Giunta regionale;
d) alla realizzazione, acquisto o recupero, con risorse proprie, di unità immobiliari ad uso residenziale destinate prevalentemente alla locazione a canone concordato, allo scopo di soddisfare le esigenze abitative manifestate da particolari categorie sociali, nonché di unità immobiliari ad uso non residenziale;
e) alla redazione di progetti ed alla realizzazione di interventi edilizi, opere di urbanizzazione ed infrastrutture affidati all'ACER dalla Regione, dagli enti locali e da altri soggetti pubblici e privati;
f) alla erogazione in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale di servizi di assistenza e consulenza tecnica ed amministrativa, anche in regime convenzionale, agli enti locali e agli altri enti pubblici, per lo svolgimento dell'attività e per la gestione dei servizi di loro competenza,

fonte: http://burc.regione.campania.it

assumendone eventualmente anche la diretta realizzazione e gestione;
g) alla stipula di convenzioni con i comuni e gli altri enti pubblici per la prestazione di servizi e lo svolgimento dei compiti connessi alla gestione degli alloggi;
h) alla partecipazione, quale soggetto promotore o attuatore, alle iniziative riguardanti i programmi di riqualificazione urbana, comunque denominati;
i) alla esecuzione di interventi sperimentali e programmi di contenuto innovativo con particolare riguardo alle tecniche costruttive, al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile nonché alla gestione degli immobili;
l) alla predisposizione di piani per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per il risparmio energetico;
m) all'espletamento dei compiti e delle funzioni affidati dalla Regione, ivi comprese le attività finalizzate a promuovere e ad incentivare la locazione di immobili di proprietà privata;
n) all'attuazione di misure regionali di politica abitativa di contrasto a situazioni di disagio socio economico per morosità incolpevole;
o) alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione destinato o destinabile alla residenza con apposito atto della Giunta regionale;
p) alla partecipazione a fondi immobiliari destinati alla realizzazione di alloggi sociali ed alla riqualificazione urbana;
q) alla promozione di programmi di interventi, volti alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, afferente l'edilizia residenziale pubblica (edifici ed aree) anche mediante programmi integrati di riqualificazione con il concorso di risorse pubbliche e private, di intesa con i comuni interessati.
2. L'ACER presenta annualmente alla Giunta regionale una relazione sullo stato di attuazione dei programmi costruttivi e sulla gestione del patrimonio.

Articolo 4

(Patrimonio e finanziamento)

1. L'ACER espleta le attività previste dal regolamento e dallo Statuto con i fondi derivanti dai:
a) canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale e dai canoni di immobili in proprietà o affidati in gestione;
b) canoni e introiti provenienti dalla gestione di immobili pubblici;
c) compensi per la gestione di immobili pubblici;
d) compensi per spese tecniche e generali corrisposti dalla Regione o da altri enti o privati per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica o altri interventi costruttivi;
e) finanziamenti pubblici;
f) proventi derivanti dall'eventuale alienazione del patrimonio immobiliare secondo la normativa nazionale e regionale;
g) ulteriori proventi derivanti dalle attività svolte dall'Agenzia secondo quanto previsto dal regolamento e dallo Statuto;
h) entrate straordinarie derivanti da lasciti e donazioni;
i) entrate derivanti dai programmi di valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica mediante i programmi di cui alla lettera q) del comma 1, dell'art. 3.

Articolo 5

(Organi istituzionali)

1. Sono organi dell'ACER:
a) il Presidente;
b) il Consiglio di amministrazione;
c) il Collegio dei revisori.
2. Gli organi di cui al comma 1 durano in carica tre anni e sono rinnovabili per una sola volta. Il termine di tre anni decorre dalla data di pubblicazione dell'atto di nomina sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
3. Il compenso complessivamente spettante al Consiglio di Amministrazione è fissato dalla Giunta regionale, all'atto di nomina, entro i limiti stabiliti, per le società partecipate dalla Regione, dall'art. 11, comma 6, del d.lgs. 175/2016. Nelle more dell'emanazione del decreto previsto dalla citata

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizione normativa, il compenso complessivamente spettante al Consiglio di Amministrazione dell'Acer è determinato, ai sensi dell'art.1, comma 13 della Legge regionale n.10/2017, in misura non superiore ad euro 168.000,00, pari al settanta percento del limite massimo previsto dall'art.3, comma 1, del D.M. n.166 del 23/12/2013 per l'amministratore delegato. L'importo complessivo, come determinato dalla Giunta regionale, è attribuito dal Consiglio di Amministrazione per una quota non superiore al trentacinque per cento al Presidente, per una quota non superiore al venticinque per cento ad un consigliere, ove munito di delega e ripartito tra gli altri componenti per la restante parte.

Articolo 6

(Presidente)

1. Il Presidente del consiglio di amministrazione è il legale rappresentante dell'ente e la sua carica non può essere rivestita per più di due mandati consecutivi.
2. Il Presidente è eletto a maggioranza dal consiglio di amministrazione tra i propri componenti e svolge le seguenti funzioni:
a) convoca, fissa l'ordine del giorno e presiede il Consiglio di amministrazione;
b) assicura l'attuazione degli indirizzi stabiliti dal consiglio di amministrazione;
c) sovraintende al buon funzionamento dell'ACER;
d) coordina le attività del Consiglio di amministrazione , garantendo a tutti i componenti del Consiglio una partecipazione effettiva e informata;
e) svolge funzioni di impulso, coordinamento e guida delle attività del Consiglio di amministrazione.
3. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni sono esercitate dal consigliere di amministrazione più anziano di età.

Articolo 7

(Consiglio di amministrazione)

1. Il consiglio di amministrazione è composto da cinque membri nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta regionale. I componenti del consiglio di amministrazione sono scelti, nel rispetto dei principi della partecipazione di genere, tra soggetti qualificati in materia di edilizia, governo del territorio, gestione del patrimonio immobiliare, con rilevanti esperienze nella amministrazione e gestione di enti o istituti di diritto pubblico o privato, aziende, società o consorzi, sia pubblici che privati che svolgano o abbiano svolto attività analoghe o correlate a quella svolta dalla agenzia ovvero tra soggetti in possesso di comprovata competenza giuridico legale.
2. Il consiglio di amministrazione si dota di un proprio regolamento per l'organizzazione e il funzionamento interno.
3. Il consiglio di amministrazione trasmette annualmente alla Giunta regionale una relazione sulla attività svolta dall'Agenzia e sul conseguimento dei relativi risultati, nonché qualsiasi altra relazione che venga richiesta dall'Assessore regionale competente.

Articolo 8

(Compiti del Consiglio di amministrazione)

1. Il Consiglio di amministrazione:
a) adotta, con la maggioranza qualificata di quattro componenti su cinque, proposte di modifica dello Statuto dell'Agenzia, per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale;
b) stabilisce le linee d'indirizzo generali dell'Agenzia, fissa gli obiettivi annuali e pluriennali e approva, su proposta del Direttore Generale, i piani attuativi d'intervento in armonia con la programmazione regionale in materia di edilizia residenziale pubblica;
c) adotta i regolamenti dell'Agenzia;
d) individua il Direttore generale dell'Agenzia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) adotta, su proposta del direttore generale, il bilancio di previsione ed il conto consuntivo di ogni esercizio;
f) adotta, su proposta del direttore generale, la dotazione organica dell'ACER, nonché le sue eventuali modifiche;
g) delibera, sentito il direttore generale, l'assunzione di mutui o qualsiasi altra forma di accesso al credito;
h) esercita tutte le funzioni ad esso demandate dalla vigente normativa in materia di edilizia residenziale e di gestione aziendale;
i) esercita ogni altra funzione che non sia compresa nella sfera di competenza degli altri organi dell'Agenzia.
2. Il Consiglio di amministrazione può affidare deleghe ad un consigliere.
3. I regolamenti, il bilancio di previsione e il conto consuntivo sono trasmessi entro trenta giorni dall'adozione, alla Giunta regionale per la relativa approvazione.

Articolo 9

(Collegio dei Revisori)

1. Il Collegio dei revisori è organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Istituto. In particolare, il collegio:
a) vigila sulla osservanza delle leggi, dello statuto e del regolamento di amministrazione e di contabilità;
b) verifica la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze delle scritture contabili;
c) verifica almeno ogni trimestre la situazione di cassa, nonché l'andamento finanziario e patrimoniale dell'Istituto;
d) esprime parere sul bilancio di previsione, sull'assestamento e sulle variazioni allo stesso;
e) redige la relazione sul conto consuntivo;
f) trasmette al Consiglio di Amministrazione e al Presidente della Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale competente, una relazione trimestrale sull'attività svolta e, entro il 30 gennaio di ogni anno, una dettagliata relazione sulla gestione della Agenzia riferita all'anno precedente;
g) fornisce ogni informazione richiesta dalla Regione e dà immediata comunicazione al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore competente delle eventuali irregolarità riscontrate.
2. Il Collegio è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta regionale.
3. I componenti del Collegio sono scelti da un elenco stilato a seguito di avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania rivolto a soggetti iscritti all'albo dei Revisori dei Conti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE). La Giunta regionale disciplina i criteri per l'inserimento degli interessati nell'elenco e le modalità con cui rendere pubbliche le operazioni di sorteggio, nonché i criteri di valutazione delle esperienze professionali ai fini della nomina del componente con funzioni di presidente.
4. I componenti del Collegio dei revisori restano in carica tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC del provvedimento di nomina. Ove nei collegi si proceda a sostituzione di un singolo componente la durata del suo incarico è limitata al tempo residuo sino alla scadenza del termine triennale, calcolata a decorrere dalla nomina dell'intero collegio. La mancata partecipazione a due riunioni consecutive senza giustificato motivo comporta la decadenza dall'incarico. La decadenza viene rilevata dal presidente del Collegio medesimo. Nel caso di decadenza del Presidente, la sostituzione è effettuata dalla Giunta regionale su segnalazione dell'Istituto. Il compenso dei componenti del collegio, a carico dell'Agenzia, è fissato dalla Giunta regionale, all'atto della nomina.

Articolo 10

(Decadenza del Consiglio di amministrazione)

1. Il Presidente della Giunta regionale, previa delibera della Giunta regionale stessa, dichiara la

fonte: http://burc.regione.campania.it

decadenza del Consiglio di amministrazione per i seguenti motivi:
a) gravi violazioni di legge;
b) gravi inadempienze nell'attuazione dei compiti assegnati.
2. La Giunta regionale, nello stesso atto che dispone la decadenza, nomina un Commissario straordinario per il tempo strettamente necessario per il rinnovo del Consiglio di amministrazione.

Articolo 11

(*Direttore generale dell'Agenzia*)

1. La direzione dell'Agenzia è affidata a un Direttore Generale nominato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione previa deliberazione del Consiglio di amministrazione all'esito di procedura di evidenza pubblica. Al direttore spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Agenzia verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, nei limiti previsti dal presente Statuto. Inoltre, esegue gli incarichi affidatigli dal consiglio di amministrazione e adotta, in caso di necessità ed urgenza e sotto la propria responsabilità, le variazioni di bilancio e le modifiche alla dotazione organica, che sottopone al consiglio di amministrazione per la ratifica, nella prima seduta successiva all'adozione.
2. Il rapporto di lavoro con il Direttore Generale è regolato da contratto di diritto privato di durata triennale, redatto secondo schema approvato dalla Giunta regionale.
3. Il Direttore Generale ha diritto allo stesso trattamento economico previsto per il dirigente preposto alla struttura apicale della direzione generale degli uffici della Giunta regionale, e comunque non superiore al compenso previsto per l'intero Consiglio di Amministrazione.

Articolo 12

(*Dipartimenti territoriali*)

1. I Dipartimenti territoriali costituiscono articolazioni organizzative dell'ACER corrispondenti al territorio della Città metropolitana di Napoli e ai 4 territori provinciali della Regione.
2. I Dipartimenti sono dotati di autonomia funzionale ed amministrativa entro i limiti definiti dagli indirizzi e dalle direttive del Consiglio di Amministrazione.
3. Ogni Dipartimento è diretto da un dirigente individuato dal Direttore Generale, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 165/2001. L'incarico ha la durata massima di tre anni ed è rinnovabile, nel rispetto della normativa vigente in materia di rotazione del personale dirigente.
4. I finanziamenti già erogati agli Istituti restano in assegnazione ai singoli Dipartimenti che proseguono tutte le attività tecniche ed amministrative relative a programmi ed interventi in corso alla data di trasformazione degli Istituti.

Articolo 13

(Bilancio di previsione e conto consuntivo)

1. L'ACER redige il bilancio di previsione e il conto consuntivo nel rispetto dell'ordinamento Contabile regionale e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche.
2. I bilanci e i conti consuntivi sono approvati annualmente dalla Giunta regionale e sono pubblicati sul BURC.

Articolo 14

(Norma di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa espresso e pieno rinvio alle norme ed ai regolamenti inerenti l'attività dell'Ente ed alla materia dell'edilizia pubblica abitativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 315 del 09/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2014-2020 ASSE I O.S. 1.2. "PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA MULTIREGIONALE DI SOSTEGNO AL PIANO STRATEGICO SPACE ECONOMY DEL MISE" PROGRAMMAZIONE ULTERIORI RISORSE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) la Regione Campania con la DGR n. 720 del 16.12.15 ha preso atto della Decisione della Commissione europea C (2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014-2020;
b) la Smart Strategy Specialization (S3) della Regione Campania ha ribadito il settore dell'AEROSPAZIO quale settore di innovazione industriale su cui si concentreranno gli interventi di ricerca e innovazione relativi alla programmazione 2014/2020.
c) il Piano strategico Space Economy, iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite della Cabina di Regia dello "Spazio", è finalizzato alla definizione di una politica organica nazionale nel settore spaziale;
d) tale Piano è ricompreso all'interno del Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 (di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016), assegnando il ruolo di amministrazione capofila al Ministero dello sviluppo economico ed, in particolare, responsabilità attuativa alla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Piccole e medie imprese (di seguito DGPICPMI);
e) uno degli obiettivi primari del piano strategico è quello di promuovere l'integrazione, in unica azione di sistema, dei programmi spaziali nazionali e delle politiche di sviluppo e coesione nazionali e regionali, raccogliendo gli obiettivi e le forze delle regioni interessate alle ricadute sui loro territori della Space Economy;
f) l'integrazione delle politiche di sviluppo dei territori con la Politica spaziale nazionale risponde alla richiesta della Commissione Europea di programmare i fondi strutturali sulla base di una Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, basata su una catena del valore unica integrata, dalla ricerca alla produzione;
g) come si evince dal documento "Contributo delle Regioni alla Cabina di Regia sulla Politica Spaziale Nazionale, rif. 14/152/CR11a/C11 del 27 novembre 2014, le Regioni hanno avviato. in seno alla Conferenza delle Regioni, un confronto tecnico-operativo dal quale: i) sono emerse una serie di tematiche per attività di ricerca industriale ed innovazione di interesse multi regionale e imperniate sulle capacità insistenti sui territori, con l'obiettivo di meglio organizzare la partecipazione delle imprese italiane ai programmi di ricerca e sviluppo spaziali, nazionali, europei ed internazionali; ii) è emersa la praticabilità di iniziative e strumenti di sostegno multi regionale, a valere sulla programmazione 2014-2020;
h) a partire da tale mappatura, successivamente arricchita attraverso un confronto con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), è stato possibile delineare un quadro in grado di rappresentare la distribuzione territoriale di eccellenze di ricerca e produttive di livello internazionale, potenzialmente complementari tra loro. Nell'ottica della massima integrazione delle competenze e degli interessi regionali, sono state individuate tre iniziative di ampio respiro (nell'ambito dell'Osservazione della Terra, delle Telecomunicazioni e dell'Esplorazione spaziale), che rappresentano, nel loro complesso, azioni di interesse e di livello nazionale. Obiettivo è includere tale programma di cooperazione multi regionale all'interno del Piano Strategico per la Space Economy e, contestualmente, identificare le risorse di provenienza nazionale che potranno concorrere a finanziamento;

PREMESSO altresì che

i) con Decisione C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018 è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
j) con delibera n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018
k) il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, Regolamento GBER, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
l) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 91 del 30 dicembre 2016 di approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania;

14/2020 con il quale la Regione Campania ha previsto, nell'ambito Asse I Ricerca, ico e innovazione, le seguenti Azioni:

- Azione 1.2.1 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)";
- Azione 1.2.2 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3".

PRESO ATTO:

a) del Piano Operativo di Dettaglio del Programma "Mirror GovSatCom", nel seguito POD, volto a sostenere la realizzazione del sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali Ital-GovSatCom, di qui in avanti sistema Ital-GovsatCom, di prossima approvazione da parte del Comitato di sorveglianza del piano strategico Space Economy (istituito con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 2/8/2017), ed in particolare il paragrafo 5, nel quale viene illustrata la modalità realizzativa del Piano Multi-Regionale, nel seguito PMR, di aiuti alla ricerca e sviluppo, che costituisce la prima iniziativa di attuazione del Piano strategico Space Economy;
b) del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017 "Accordi per l'innovazione" che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero stesso con le Regioni, le Province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti. Tali accordi assumono la denominazione di "Accordi per l'innovazione";
c) della comunicazione della Commissione attività produttive della Conferenza delle Regioni relativa alla stima del riparto dei cofinanziamenti regionali sulle iniziative del Piano Strategico Space Economy, del 2 gennaio 2018;

CONSIDERATO CHE:

a) con Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20.03.2018 si stabiliva la partecipazione della Regione Campania al Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) del piano strategico nazionale della Space Economy, di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016, al fine di sostenere progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese aventi proprie unità operative sul territorio regionale e che risulteranno impegnate nello sviluppo di applicazioni/tecnologie, servizi e prodotti innovativi nei rispettivi campi dell'Osservazione della Terra, della Navigazione/Comunicazione satellitare e dell'Esplorazione spaziale;
b) con la citata Delibera:
   - venivano destinate risorse pari a € 16.000.000,00 quale cofinanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy, a valere prioritariamente sul POR FESR 2014-20 – Asse 1 Obiettivo Specifico 1.2;
   - veniva approvato lo schema di Protocollo finalizzato all'attuazione del Piano multiregionale nell'ambito del Programma "Mirror GovSatCom", volto a sostenere la realizzazione del sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali Ital-GovSatCom;
   - veniva dato atto che per lo svolgimento delle suddette funzioni, il Ministero dello Sviluppo economico assumeva il ruolo di Organismo intermedio (art. 123 del Regolamento UE n. 1301/2013) dei programmi operativi regionali che concorrono al PMR ed in tale veste si impegnava a garantire la massima aderenza ai dettati regolamentari in materia di Fondi strutturali con particolare riferimento ai criteri di selezione delle operazioni finanziate, stabilità delle operazioni e modalità di rendicontazione;
   - era prevista la possibilità di incrementare le risorse inizialmente allocate sulla base di una effettiva partecipazione di soggetti campani nell'ambito dei partenariati di progetto aggiudicatari dei finanziamenti;
c) Il protocollo d'intesa veniva firmato ed acquisito agli atti regionali rif. n. 7 del 10.04.2018.

CONSIDERATO altresì che:

a) nella riunione del 28/04/2019 del Comitato di Sorveglianza del Piano Space Economy sono stati approvati i Piani operativi di dettaglio (POD) ed i relativi schemi di Protocollo di Intesa degli altri programmi "Mirror Copernicus" e "I-CIOS";

a) la necessità di incrementare la dotazione finanziaria massima di competenza della Regione Campania, alla luce dell'importanza strategica del Programma "Mirror GovSatCom", per i programmi "Mirror Copernicus" e "ICIOS";

RITENUTO:

a) di dover programmare, ulteriori € 4.000.000,00, ad integrazione delle risorse già programmate con Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20.03.2018, quale cofinanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy, a valere sul POR FESR 2014-20 – Asse 1 Obiettivo Specifico 1.2;
b) di dover stabilire che le economie maturate dal MISE, rispetto a quanto programmato con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 157/2018, andranno ad aggiungersi allo stanziamento di cui al punto precedente fino a concorrenza di € 10.000.000,00;
c) di dover demandare ad atto successivo l'approvazione e la stipula dei Protocolli d'Intesa relativi a "Mirror Copernicus" e "I-CIOS", stabilendo fin d'ora l'importo di 5 milioni di euro per ognuno di essi, salvo ulteriori modifiche e/o integrazioni ;
d) di dover demandare al Responsabile dell'Obiettivo Specifico competente l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della presente deliberazione.

VISTI

a) il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014:
b) il DPGRC n. 273 del 30.12.2016 che ha individuato i Responsabili degli Obiettivi specifici del POR Campania FESR 2014-2020;
c) la L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
d) la Decisione C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018;
e) il parere dell'Autorità di Gestione FESR 2014/2020, prot. 432694 dell'8/7/2019;
f) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 2019-0017287/UDCP/GAB/VCG1del 9/7/2019;

propongono e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di programmare, ulteriori € 4.000.000,00, ad integrazione delle risorse già programmate con Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20.03.2018, quale cofinanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy, a valere sul POR FESR 2014-20 – Asse 1 Obiettivo Specifico 1.2;
2. di stabilire che le economie maturate dal MISE, rispetto a quanto programmato con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 157/2018, andranno ad aggiungersi allo stanziamento di cui al punto precedente fino a concorrenza di € 10.000.000,00;
3. di demandare ad atto successivo l'approvazione e la stipula dei Protocolli d'Intesa relativi a "Mirror Copernicus" e "I-CIOS", stabilendo fin d'ora l'importo di 5 milioni di euro per ognuno di essi, salvo ulteriori modifiche e/o integrazioni ;
4. di demandare al Responsabile dell'Obiettivo Specifico competente l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della presente deliberazione di inviare la presente deliberazione:
   - alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
   - al Ministero dello Sviluppo Economico;
   - all'Agenzia di Coesione e alla Cabina di Regia Spazio;
   - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
   - allo Staff del Capo di Gabinetto per pubblicazione sul BURC e nella sezione "Casa di Vetro" del Portale Istituzionale.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 320 del 09/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER LA ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI PER GIOVANI APPARTENENTI ALLE FORZE ARMATE DA IMPEGNARE NELLE AZIONI UMANITARIE SIA IN AMBITO NAZIONALE CHE INTERNAZIONALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) l'Esercito, e le Forze Armate in generale svolgono, in ambito internazionale, operazioni umanitarie di pace e di soccorso e, in ambito nazionale, operazioni di supporto in caso di pubbliche calamità ed emergenze nazionali;

b) in particolare, il mandato governativo si estrinseca, tra l'altro, nella realizzazione di attività umanitarie, finalizzate a risolvere/alleviare problematiche rilevanti per il benessere delle popolazioni locali, ivi compresi interventi nel settore del minuto mantenimento che richiedono la presenza di personale specializzato;

c) in tale ambito, le risorse umane spesso risultano esigue rispetto alle innumerevoli richieste che vengono formalizzate dalle autorità governative del paese ospitante e si rende, pertanto, necessario usufruire di ulteriore organico adeguatamente formato e specializzato in possesso dei dovuti requisiti professionali previsti dalla legge;

PREMESSO ALTRESI' che:

a) la Regione Campania in considerazione dell'insostituibile contributo fornito dalle Forze Armate ed in particolare dall'Esercito sia nelle missioni di pace internazionale sia nelle attività nazionali, al fine di sostenere il potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni che sono chiamati a svolgere, intende assicurare sostegno alle azioni formative di professionalizzazione dell'organico impegnato negli interventi nel settore del minuto mantenimento;

b) in particolare, la Regione Campania, intende promuovere la realizzazione di attività di formazione professionale finalizzate all'acquisizione delle qualificazioni professionali necessarie al corretto svolgimento delle attività sopra indicate in attuazione della normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché, della regolamentazione delle Qualificazioni Professionali di cui al Repertorio regionale;

CONSIDERATO che: (rif. Nazionali e regionali)

a) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

b) in attuazione della normativa comunitaria di settore, il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

c) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali*

e delle relative competenze", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

d) il Decreto Interministeriale *(M.L.P.S. - M.I.U.R.)* 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

e) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, recante *"Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro"* regolamenta, tra l'altro, la materia della formazione professionale;

f) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento n. 7 del 18/09/2018, all'art. 4, commi 1 e 2, dispone in materia di professioni regolamentate;

g) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il *"Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania";*

h) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014, istituisce il Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni dettando gli *"Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione" per la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali*" ex art. 8 del D. Lgs. n. 13/2013;

i) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015, approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

j) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016, approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze" - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;*

RILEVATO che l'Amministrazione regionale intende promuovere forme di collaborazione con le Forze Armate con l'obiettivo di potenziare l'efficacia delle azioni da quest'ultima realizzate in ambito nazionale e internazionale a sostegno delle popolazione residenti, anche attraverso l'individuazione di percorsi professionalizzanti che mirino all'acquisizione delle Qualificazioni Professionali prescritte dalla normativa nazionale e regionale vigente in linea con il fabbisogno formativo e di valorizzazione delle competenze espressi dal Comando;

RITENUTO di:

a) dover promuovere forme continuative di collaborazione con le Forze Armate con l'obiettivo di garantire, tra l'altro, il rafforzamento delle competenze degli operatori impegnati nelle attività istituzionali del Comando**;**

b) dover realizzare, percorsi formativi rivolti ad operatori delle Forze Armate e finalizzati all'acquisizione delle seguenti Qualificazioni Professionali:

Operatore dell'installazione e della manutenzione impianti elettrici
Operatore edile sulle strutture murarie
Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termoidraulici
Addetto alle prime lavorazioni in legno
Addetto alla lavorazione artistica del ferro e altri metalli non nobili

c) poter prelevare per il finanziamento dell'intervento in questione la somma pari ad Euro 400.000,00 a valere su risorse regionali Capitolo U5856;

d) poter approvare il Protocollo d'Intesa, allegato in schema al presente provvedimento, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1);

e) dover rinviare a successivo provvedimento l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento;

VISTI:

- la D.G.R. 282/2014;
- il D. Lgs. 13/2013;
- il D. I. (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015;
- il D. I. (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 242/2013;
- la D.G.R. n. 223/2014;
- il parere dell'Avvocatura regionale prot. 0441418 del 11/07/19;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di promuovere forme continuative di collaborazione con le Forze Armate con l'obiettivo di garantire, tra l'altro, il rafforzamento delle competenze degli operatori impegnati nelle attività istituzionali del Comando;

2. di realizzare percorsi formativi rivolti ad operatori delle Forze Armate e finalizzati all'acquisizione delle seguenti Qualificazioni Professionali:

Operatore dell'installazione e della manutenzione impianti elettrici
Operatore edile sulle strutture murarie
Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termoidraulici
Addetto alle prime lavorazioni in legno
Addetto alla lavorazione artistica del ferro e altri metalli non nobili

3. di prelevare per il finanziamento dell'intervento in questione la somma pari ad Euro 400.000,00 a valere su risorse regionali Capitolo U5856;

4. di approvare il Protocollo d'Intesa, allegato in schema al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1);

5. di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento;

6. di trasmettere il presente provvedimento ai componenti della Giunta, all'Ufficio di Gabinetto, all'Assessora alla Formazione Professionale e alle Pari Opportunità; agli Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili –50-11-00; alla U.D.C.P. Ufficio I – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Allegato 1

PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI PER GIOVANI APPARTENENTI ALLE FORZE ARMATE DA IMPEGNARE NELLE AZIONI UMANITARIE SIA IN AMBITO NAZIONALE CHE INTERNAZIONALE

TRA

La **REGIONE CAMPANIA** (di seguito denominata "Regione") - C.F. 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia, 81 – 80132, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, ivi domiciliato per la carica,

E

Il COMANDO DELLE FORZE ARMATE (di seguito denominato "Comando") - C.F. _____ P.IVA_____ - con sede legale in _____, rappresentata dal Gen.CA _____, Comandante delle Forze Operative Terrestri di_____, ivi domiciliato per la carica,

PREMESSO che:

- l'Esercito, e le Forze Armate in generale svolgono, in ambito internazionale, operazioni umanitarie di pace e di soccorso e, in ambito nazionale, operazioni di supporto in caso di pubbliche calamità ed emergenze nazionali;
- in particolare, il mandato governativo si estrinseca, tra l'altro, nella realizzazione di attività umanitarie, finalizzate a risolvere/alleviare problematiche rilevanti per il benessere delle popolazioni locali, ivi compresi interventi nel settore del minuto mantenimento che richiedono la presenza di personale specializzato;
- in tale ambito, le risorse umane spesso risultano esigue rispetto alle innumerevoli richieste che vengono formalizzate dalle autorità governative del paese ospitante e si rende, pertanto, necessario usufruire di ulteriore organico adeguatamente formato e specializzato in possesso dei dovuti requisiti professionali previsti dalla legge;

PREMESSO altresì che:

- la Regione Campania in considerazione dell'insostituibile contributo fornito dalle Forze Armate ed in particolare dall'Esercito sia nelle missioni di pace internazionale sia nelle attività nazionali, al fine di sostenere il potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni che sono chiamati a svolgere, intende assicurare sostegno alle azioni di professionalizzazione dell'organico impegnato negli interventi nel settore del minuto mantenimento;
- in tale ambito, intende, infatti promuovere la realizzazione di attività di formazione professionale finalizzate all'acquisizione delle qualificazioni professionali necessarie al

fonte: http://burc.regione.campania.it

corretto svolgimento delle attività sopra indicate in attuazione della normativa nazionale e regionale di riferimento nonché della regolamentazione delle Qualificazioni Professionali di cui al Repertorio Regionale;

- a tal fine, con la Delibera di Giunta Regionale n.___ del____ è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il Comando delle Forze Armate finalizzato all'attivazione di percorsi professionalizzanti per giovani appartenenti alle Forze Armate da finanziare con risorse regionali.

Tutto ciò premesso

LE PARTI SOTTOSCRIVONO E CONCORDANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 - VALORE DELLA PREMESSA

La premessa costituisce parte integrante ed essenziale del presente Protocollo e si intende qui integralmente riportata.

ARTICOLO 2 – FINALITA' E CONTENUTI DELL'INTESA

L'intesa punta a definire, forme di collaborazione tra i soggetti firmatari con l'obiettivo di potenziare l'efficacia delle azioni realizzate dalle Forze armate in ambito nazionale e internazionale a sostegno delle popolazione residenti, anche attraverso l'individuazione di percorsi professionalizzanti che mirino all'acquisizione delle Qualificazioni Professionali prescritte dalla normativa nazionale e regionale vigente in linea con il fabbisogno formativo e di valorizzazione delle competenze espressi dal Comando.

ARTICOLO 3 – AZIONI PREVISTE

In attuazione della DGR. n. ___ del_____, con il presente Protocollo d'Intesa sulla base del fabbisogno formativo espresso dal Comando, si prevede la realizzazione di attività volte allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze degli operatori delle Forze armate che dovranno contribuire alla realizzazione di interventi di soccorso alle popolazioni residenti in ambito nazionale ed internazionale. In particolare, si prevede la formazione delle seguenti figure professionali:

TITOLO QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
Operatore dell'installazione e della manutenzione impianti elettrici
Operatore edile sulle strutture murarie
Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termoidraulici
Addetto alle prime lavorazioni in legno
Addetto alla lavorazione artistica del ferro e altri metalli non nobili

I percorsi prevedono la formazione del personale interno all'esercito da realizzarsi sul territorio regionale con il finanziamento della Regione Campania. Le attività formative saranno erogate nel rispetto della normativa regionale sull'accreditamento nonché della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché degli Standard Professionali e Formativi individuati nell'ambito del Repertorio Regionale delle Qualificazioni Professionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini del presente atto, il Comando individua quale Responsabile del Procedimento la/il_____ Dr./Dr.ssa_____.

ARTICOLO 4 - IMPEGNI DELLA REGIONE

La Regione si impegna, nel rispetto delle prerogative che rientrano nella propria sfera di competenza istituzionale, a:

- promuovere la programmazione ed il finanziamento dell'offerta formativa funzionale allo sviluppo di figure professionali necessarie a garantire lo svolgimento efficace ed efficiente delle operazioni di soccorso delle popolazioni residenti in ambito nazionale e internazionali;
- favorire, forme di collaborazione con le Forze Armate al fine di garantire il rafforzamento delle competenze degli operatori impegnati nelle attività istituzionali del Comando.

ARTICOLO 5 – IMPEGNI DEL COMANDO

Il Comando si impegna:

- a realizzare le attività previste dal presente Protocollo nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- avviare una collaborazione permanente con l'amministrazione regionale al fine di garantire il rafforzamento delle competenze degli operatori impegnati nelle missioni istituzionali;
- garantire il coinvolgimento del personale formato negli interventi di assistenza sul territorio campano nelle emergenze di competenza del personale militare.

ARTICOLO 6 - COMITATO PARITETICO

Al fine di promuovere l'attivazione dell'iniziativa prevista dal presente Protocollo d'Intesa, nonché monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati è istituito un Comitato paritetico composto dai rappresentanti dei firmatari. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza nessun onere per le Amministrazioni

ARTICOLO 7 - DISPOSIZIONI FINALI

Con la sottoscrizione del presente protocollo si approvano espressamente tutti gli articoli ivi previsti.

LETTO, APPROVATO e SOTTOSCRITTO

Per la **REGIONE CAMPANIA**

Il Presidente

_____

Per il **COMANDO DELLE FORZE ARMATE**

Gen.CA _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 308 del 09/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVO SPECIFICO 3.3 - AZIONE 3.3.2 "SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO ANCHE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO E DELLE FILIERE DEI PRODOTTI TRADIZIONALI E TIPICI": PROGRAMMAZIONE RISORSE IN FAVORE DELLE PRODUZIONI AUDIOVISIVE IN REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Regione Campania con la DGR n. 720 del 16/12/15 ha preso atto della Decisione della Commissione europea C (2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014-2020;

b) per la programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, la Regione Campania ha adottato un disegno strategico unitario, integrato ed incentrato su azioni concrete a favore di cittadini, imprese ed istituzioni con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo sostenibile ed inclusivo e la competitività del territorio regionale;

c) tra le azioni individuate vi rientrano quelle finalizzate alla valorizzazione integrata e la promozione del patrimonio culturale che sono ricomprese nell'ambito dell'Asse III del POR FESR Campania 2014/2020 che mira in particolare:

1. allo "sviluppo del sistema produttivo attraverso un consolidamento delle realtà esistenti e ad un rinnovamento della base produttiva, garantendo al contempo la riduzione degli impatti ambientali del sistema produttivo, la valorizzazione degli asset naturali e culturali e l'incremento della competitività delle destinazioni turistiche (unitamente all'OT 6) quale valore aggiunto non riproducibile dalla concorrenza, ma funzionale al benessere ed alla competitività dei territori";
2. ad "incentivare l'approccio intersettoriale per favorire la fertilizzazione reciproca fra settori tradizionali e ad alta tecnologia, fra industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche";

d) le azioni previste nell'Asse III del POR FESR Campania 2014/2020 sono attivate in complementarietà con il PON Cultura 2014 - 2020, soprattutto per quanto attiene agli interventi che si realizzano su aree affini a quelle dove impattano i grandi attrattori culturali;

e) alla priorità di investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 è strettamente legato l'obiettivo specifico 3.3 volto al consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali;

f) al raggiungimento del suddetto obiettivo specifico concorre l'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici", Intervento "Sostegno alle imprese dello spettacolo finalizzato alla costituzione di prodotti che consentano la diffusione di conoscenza dell'offerta turistica e culturale regionale";

g) la Regione Campania ha dato avvio alla strategia regionale denominata "Cultura 2020", di cui alle DGR n. 59/2016 e n. 90/2016, che ha promosso un sistema in grado di intendere la cultura come effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio campano;

h) con la Legge Regionale 17/10/2016 n. 30 la Regione Campania ha espressamente riconosciuto le attività cinematografiche e audiovisive quali fattori decisivi di sviluppo economico, coesione sociale, innovazione culturale e promozione territoriale, ponendosi altresì l'obiettivo di favorire la qualificazione e il rafforzamento delle competenze tecnico-artistiche di giovani professionisti del settore, oltre che l'innalzamento e la crescita delle competenze gestionali e manageriali per rafforzare il sistema delle imprese locali e per sostenere la creazione di nuove imprese e figure professionali, in un'ottica di internazionalizzazione e multimedialità;

i) in ottemperanza alle previsioni della L.R. n. 30/2016 la Regione Campania ha approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 422 del 12/07/2017 il Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (2017-2019);

CONSIDERATO CHE

a) le attività culturali, dello spettacolo e delle arti visive in genere, il cinema, la musica, l'editoria, la moda, il design e le attività di intrattenimento e sportive rivestono in Campania un fondamentale ruolo socio-economico e rappresentano un importante fattore di attrazione territoriale;
b) nella sfida delle trasformazioni del XXI secolo, è determinante favorire l'orientamento all'innovazione e l'innalzamento qualitativo dei prodotti e dei servizi, al fine di rendere il sistema produttivo regionale maggiormente conoscibile e competitivo;
c) nell'accezione di imprese culturali rientrano le imprese collegate alla produzione di beni strettamente connessi alle principali attività artistiche a elevato contenuto creativo, quali quelle cinematografiche;
d) le opere cinematografiche e le lunghe serialità che si realizzano sul territorio della Regione Campania anche attraverso l'attrazione di investimenti volti a favorire la localizzazione di produzioni audiovisive sul territorio regionale agevola l'incontro tra domanda di professionalità specializzate da parte di imprese che scelgono la Campania per realizzare opere audiovisive, e offerta di lavoro locale e genera strumenti e infrastrutture immateriali, funzionali ad agevolare le richieste provenienti dal mercato nazionale ed internazionale;
e) la RIS3 Campania individua le politiche di gestione integrata del patrimonio culturale come strumenti essenziali ai processi di sviluppo locale, con ricadute positive nella generazione di occupazione qualificata, nell'innalzamento della conoscenza con l'applicazione di soluzioni tecnologiche innovative, nell'innalzamento della qualità territoriale e nella crescita della domanda di beni collettivi di alta qualità;

RICHIAMATO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato tra cui i Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive;

RITENUTO di
a) programmare, ai fini della realizzazione dell'Obiettivo Specifico 3.3, nell'ambito dell'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici", l'intervento a "Sostegno alle imprese dello spettacolo finalizzato alla costituzione di prodotti che consentano la diffusione di conoscenza dell'offerta turistica e culturale regionale" del POR FESR Campania 2014/2020, attraverso la realizzazione di opere cinematografiche e di produzione seriale televisive e web che consenta il sostegno alla produzione e aallo sviluppo del comparto professionale e la diffusione della conoscenza del territorio e della sua attrattività sotto il profilo turistico e culturale per un valore complessivo di € 3.000.000,00 per le seguenti categorie di attività:

A) produzione di opere seriali televisive e web - € 2.000.000,00;
B) produzione di opere cinematografiche - € 1.000.000,00;

b) destinare le risorse indicate al sostegno delle micro, piccole e medie imprese culturali, in forma singola o associata, che operano nel settore dello spettacolo e nello specifico della cinematografia e dell'audiovisivo attraverso l'erogazione di contributi ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s. m. e i.;
c) stabilire che sono finanziabili progetti che prevedano di realizzare parte delle attività in Regione Campania, e di sostenere sul territorio regionale una spesa pari al 160% del contributo concesso, aii sensi dell'art. 54, comma 4 lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
d) di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo la predisposizione di

specifici bandi, con il supporto della Fondazione Film Commission, in conformità alla normativa vigente, sulla base dei seguenti indirizzi:
- per la Categoria A) opere seriali televisive e web:
    1. € 500.000,00 per progetti programmati in territorio regionale per un periodo non inferiore ai 120 giorni di riprese, o di lavorazione in caso di serie di animazione, il cui costo di produzione, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo, sia non inferiore a 12M€ se opere di live-action e non inferiore a 3M€ se opere di animazione;

2. € 300.000,00 per progetti che siano programmati in territorio regionale per un periodo non inferiore ai 60 giorni di riprese, o di lavorazione in caso di serie di animazione, il cui costo di produzione, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo, sia non inferiore a 6M€ se opere di live-action, e non inferiore a 1,5M€ se opere di animazione;
3. € 150.000,00 per progetti che siano programmati in territorio regionale per un periodo non inferiore ai 30 giorni di riprese, o di lavorazione in caso di serie di animazione, il cui costo di produzione, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo, sia non inferiore a 3M€ se opere di live-action, e non inferiore a 0,75M€ se opere di animazione;

-per la Categoria B) produzione di opere cinematografiche:

1. € 200.000,00 per progetti che siano programmati in territorio regionale per un periodo non inferiore ai 36 giorni di lavorazione e il cui costo di produzione, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo, sia non inferiore a 2,5M€ se opere di live-action e non inferiore a 1,5M€ se opere di animazione;
2. € 120.000,00 per progetti programmati in territorio regionale per un periodo non inferiore ai 24 giorni di lavorazione e il cui costo di produzione, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo, sia non inferiore a 0,8M€ se opere di live-action, e non inferiore a 0,5M€ se opere di animazione;

e) di stabilire, altresì, che all'esito delle procedure di selezione, qualora si verifichi la non integrale assegnazione delle risorse programmate per una delle due tipologie di intervento, le stesse potranno essere destinate all'altra tipologia, in presenza di progetti ammissibili e secondo l'ordine della rispettiva graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse complessive;
f) dare mandato alla Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, per quanto di competenza, di predisporre gli atti consequenziali all'attuazione della presente deliberazione, con il supporto tecnico -amministrativo della Fondazione Film Commission Regione Campania;
g) demandare a separati provvedimenti l'iscrizione in Bilancio delle risorse destinate agli interventi programmati con la presente deliberazione;

VISTO
- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014:
- la DGR n. 720 del 16/12/2015;
- la DGR n. 228 del 18/05/2016:
- la L.R. n. 30 del 17/10/2016;
- il DPGRC n. 273 del 30.12.2016 che ha individuato i Responsabili degli Obiettivi specifici del POR Campania FESR 2014-2020;
- il parere dell'A.d.G. FESR 2014-2020 prot. n. 428813 del 5 luglio 2019;
- il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 2019-0017286/UDCP/GAB/VCG1 del 09/07/2019.

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1) programmare, ai fini della realizzazione dell'Obiettivo Specifico 3.3, nell'ambito dell'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici", l'intervento a "Sostegno alle imprese dello spettacolo finalizzato alla costituzione di prodotti che consentano la diffusione di conoscenza dell'offerta turistica e culturale regionale" del POR FESR Campania 2014/2020, attraverso la realizzazione di opere cinematografiche e di produzione seriale televisive e web che consenta il sostegno alla produzione e allo sviluppo del comparto professionale e la diffusione della conoscenza del territorio e della sua attrattività sotto il profilo turistico e culturale per un valore complessivo di € 3.000.000,00 per le seguenti categorie di attività:

A) produzione di opere seriali televisive e web - € 2.000.000,00;
B) produzione di opere cinematografiche - € 1.000.000,00;

2) destinare le risorse indicate al sostegno delle micro, piccole e medie imprese culturali, in forma singola o associata, che operano nel settore dello spettacolo e nello specifico della cinematografia e dell'audiovisivo, attraverso l'erogazione di contributi ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s. m. e i. ;
3) di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo la predisposizione di

specifici bandi, con il supporto della Fondazione Film Commission, in conformità alla normativa vigente, sulla base dei seguenti indirizzi:
- per la Categoria A) opere seriali televisive e web:
    1. € 500.000,00 per progetti programmati in territorio regionale per un periodo non inferiore ai 120 giorni di riprese, o di lavorazione in caso di serie di animazione, il cui costo di produzione, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo, sia non inferiore a 12M€ se opere di live-action e non inferiore a 3M€ se opere di animazione;
    2. € 300.000,00 per progetti che siano programmati in territorio regionale per un periodo non inferiore ai 60 giorni di riprese, o di lavorazione in caso di serie di animazione, il cui costo di produzione, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo, sia non inferiore a 6M€ se opere di live-action, e non inferiore a 1,5M€ se opere di animazione;
    3. € 150.000,00 per progetti che siano programmati in territorio regionale per un periodo non inferiore ai 30 giorni di riprese, o di lavorazione in caso di serie di animazione, il cui costo di produzione, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo, sia non inferiore a 3M€ se opere di live-action, non inferiore a 0,75M€ se opere di animazione;

-per la Categoria B) produzione di opere cinematografiche:

1. € 200.000,00 per progetti che siano programmati in territorio regionale per un periodo non inferiore ai 36 giorni di lavorazione e il cui costo di produzione, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo, sia non inferiore a 2,5M€ se opere di live-action e non inferiore a 1,5M€ se opere di animazione;
2. € 120.000,00 per progetti programmati in territorio regionale per un periodo non inferiore ai 24 giorni di lavorazione e il cui costo di produzione, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo, sia non inferiore a 0,8M€ se opere di live-action, e non inferiore a 0,5M€ se opere di animazione;

4) stabilire, altresì, che all'esito delle procedure di selezione, qualora si verifichi la non integrale assegnazione delle risorse programmate per una delle due tipologie di intervento, le stesse potranno essere destinate all'altra tipologia, in presenza di progetti ammissibili e secondo l'ordine della rispettiva graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse complessive;
5) dare mandato alla Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, per quanto di competenza, di predisporre gli atti consequenziali all'attuazione della presente deliberazione, con il supporto tecnico -amministrativo della Fondazione Film Commission Regione Campania;
6) demandare a separati provvedimenti l'iscrizione in Bilancio delle risorse destinate agli interventi programmati con la presente deliberazione;
7) trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020, all'Ufficio Competente per la Sezione Trasparenza del Sito Istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 311 del 09/07/2019

Dipartimento 40 - Dipartimento UDCP

Direzione Generale 3 - Segreteria di Giunta

U.O.D. 1 - Ufficio Adempimenti amministrativi e contabili

Oggetto dell'Atto:

LINEE GUIDA SUI CRITERI E LE MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 29, DELLA LEGGE REGIONALE 8 AGOSTO 2018, N. 28.

...struttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti ... le premesse che seguono, costituenti ist... e, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'articolo 1, comma 29, della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28 ha istituito il Fondo finalizzato a valorizzare e sostenere iniziative istituzionali di *"supporto alla domanda culturale, alla memoria e conservazione di pratiche e saperi, al sostegno di eventi e contenitori culturali di interesse regionale, di iniziative atte a promuovere ed assicurare il decoro, la sicurezza e la vivibilità urbana ed ambientale, nonché la fruizione e la valorizzazione del patrimonio e degli spazi pubblici";*

b) l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 espressamente prevede che: *"la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle Amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";*

c) con delibera n. 588 del 25 settembre 2018 la Giunta regionale ha approvato le *"Linee guida sui criteri e le modalità per la concessione di contributi finanziari da parte della Regione Campania in attuazione dell'art. 1, comma 29, della legge Regionale 8 agosto 2018, n. 28"*;

d) con delibera n. 756 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha approvato, ad integrazione e modifica della DGRC n. 588/2018, le *"Linee guida sui criteri e le modalità per la concessione di contributi finanziari da parte della Regione Campania in attuazione dell'art. 1, comma 29, della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28";*

e) l'articolo 1, commi 1 e 2, delle suindicate linee guida, ai fini della valutazione delle domande di finanziamento di iniziative della Regione Campania nonché delle domande di terzi di concessione di contributi, ha previsto una Commissione indicandone altresì la composizione;

f) con delibera n. 829 del 4 dicembre 2018 la Giunta regionale ha apportato ulteriori modifiche alle Linee guida approvate con la DGRC n. 588/2018 così come modificata dalla DGRC n. 756/2018:

g) con delibera di Giunta regionale n. 883 del 17 dicembre 2019 è stato preso atto dell'elenco delle *"iniziative finanziate"* trasmesso dalla Commissione ed è stato disposto, per l'effetto, l'ammissione a finanziamento delle stesse, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che

a) il Presidente della Commissione istituita con DGR n. 756/2018 ha rassegnato le dimissioni;
b) sono pervenute alla Presidenza e agli Uffici amministrativi regionali numerose istanze di acconto da parte dei beneficiari di cui alla DGR n.883/2018, nonché di ulteriori richiedenti;

RILEVATA la necessità di ricostituire la Commissione demandando a successivo decreto presidenziale la relativa nomina, rendendo più snelle ed efficaci le procedure di valutazione delle istanze particolarmente meritevoli che si distinguono per il contenuto della proposta, per il profilo istituzionale o per la particolare valenza, nonché quelle di liquidazione dei contributi e degli acconti, in analogia a quanto disposto in tema di garanzia dal decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 nonché dal Manuale delle procedure di gestione del PO FSE 2014-2020 e dal Manuale di attuazione del PO FESR 2014-2020;

RITENUTO, di dover approvare, in sostituzione delle linee guida di cui alle DDGRC n. 588, 756 e 829 del 2018, un nuovo disciplinare allegato alla presente, formandone parte integrante e sostanziale:

VISTI

a) l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
b) l'art. 1, comma 29, della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28;
c) la DGR n. 588/2018;
d) la DGR n. 756/2018;
e) la DGR n. 829/2018;
f) la DGR n. 883/2018

PROPONE, e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

premessa, che si intendono qui integralmer

1. di approvare, in sostituzione delle linee guida di cui alle DDGRC n. 588, 756 e 829 del 2018, le *"Linee guida sui criteri e le modalità per la concessione di contributi da parte della Regione Campania in attuazione dell'art. 1, comma 29, della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28"* allegate alla presente, formandone parte integrante e sostanziale;
2. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e a tutte le Direzioni Generali della Giunta regionale, per opportuna conoscenza e gli eventuali adempimenti di competenza, nonché alla sezione Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

"LINEE GUIDA SUI CRITERI E LE MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 29, DELLA LEGGE REGIONALE 8 AGOSTO 2018, N. 28"

ARTICOLO 1
(Commissione per la valutazione delle domande)

1. Ai fini della valutazione delle domande di finanziamento di iniziative della Regione Campania, nonché delle domande di concessione di contributi da parte di soggetti terzi che non perseguono scopo di lucro, è istituita una Commissione, composta da tre membri con incarico di dirigente regionale. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un funzionario regionale. I predetti componenti sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale.
2. La Commissione valuta le domande pervenute sulla base dei criteri di cui all'articolo 2.
3. La Commissione conclude i propri lavori trasmettendo alla Giunta regionale l'elenco delle domande valutate positivamente con l'indicazione della misura del contributo concedibile e dell'acconto eventualmente da corrispondere, nonché dell'ambito in cui insiste l'iniziativa in modo da consentire l'individuazione della Direzione generale o Ufficio speciale competente ratione materiae, entro un termine congruo ed utile a consentire gli ulteriori adempimenti contabili a carico dei competenti uffici.
4.I soggetti giuridici terzi, al fine di ottenere un contributo finanziario, debbono presentare agli Uffici di Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale apposita istanza. La domanda, regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante, a pena di esclusione, deve essere corredata da:

a) dettagliata relazione illustrativa che evidenzi le finalità dell'iniziativa, la data di inizio ed i tempi di esecuzione della stessa;
b) preventivo di spesa;
c) copia dello statuto e/o atto costitutivo da cui si desuma il non perseguimento di fini di lucro;
d) dichiarazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per la stessa manifestazione in base a leggi regionali.

ARTICOLO 2
(Criteri per la concessione dei contributi)

1. La Commissione valuta le domande di finanziamento di iniziative della Regione Campania nonché le domande di concessione di contributi provenienti da soggetti terzi che non perseguono scopo di lucro, tenuto conto:

a) della valenza qualitativa delle iniziative;
b) della meritevolezza dei soggetti titolari delle iniziative;
c) delle ricadute sociali dei risultati conseguibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'ammontare del contributo riconoscibile non può essere superiore, di regola, ad Euro 200.000,00 (duecentomila), salva la valutazione di progetti particolarmente significativi per la ricaduta nel territorio di riferimento.
3. Le richieste di contributo possono pervenire in qualunque momento, secondo i criteri indicati nelle presenti linee guida, compatibilmente con la dotazione finanziaria anche per le annualità successive a quelle di presentazione, ove finanziate.
4. Alle richieste di contributo non finanziate non è preclusa la possibilità di un riesame successivo senza necessità di ripresentazione dell'istanza stessa, compatibilmente con la dotazione finanziaria.

ARTICOLO 3
(Concessione dei contributi)

1. La Giunta regionale, su proposta della Commissione, delibera il finanziamento di proprie iniziative nonché la concessione di contributi a terzi ed altresì l'eventuale liquidazione di un acconto per i beneficiari.
2. L'Ufficio 400301, che detiene la gestione del capitolo di spesa, è competente per i successivi adempimenti contabili e provvede, altresì, alla notifica della delibera di ammissione a finanziamento ove il beneficiario sia un terzo.
3. La Regione non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento di iniziative ed attività alle quali ha accordato contributi finanziari.
4. Nessuna pretesa dei terzi potrà essere fatta valere nei confronti della Regione Campania che, in presenza di situazioni irregolari o che comunque necessitino di chiarimenti, può sospendere l'erogazione del contributo e, a seguito degli accertamenti, deliberarne la revoca.
5. La concessione del contributo è vincolata all'impegno del soggetto beneficiario di utilizzarlo esclusivamente per le finalità per le quali è stato accordato.

ARTICOLO 4
(Liquidazione dei contributi)

1. Ai fini della liquidazione, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Ufficio 400301 entro 90 giorni dalla realizzazione della iniziativa o attività:

a) la relazione circa lo svolgimento dell'iniziativa realizzata, atta ad evidenziare la sostanziale corrispondenza dell'attuato rispetto al programmato;

b) il rendiconto che evidenzi le spese sostenute e le entrate, comprensive anche degli eventuali concorsi finanziari da parte di altri Enti, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante;

c) la documentazione idonea a dimostrare l'effettuazione delle spese, la loro tipologia e l'ammontare;

d) i dati personali e fiscali del beneficiario.

2. Le spese ammissibili devono essere parte integrante di uno stesso programma di attività e possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

a) spese di promozione e pubblicità;

b) spese di progettazione dell'attività;

c) spese di organizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) spese di coordinamento e di direzione;
e) noleggio spazi, attrezzature ed impianti, compresi i costi dei servizi connessi;
f) spese per studi, ricerche e pubblicazioni;
g) spese per altri servizi;
h) spese per lavori.

3. È fatta salva la possibilità per l'amministrazione regionale di richiedere, attraverso le proprie strutture, ulteriori elementi di documentazione delle spese attinenti il programma finanziato.

4. Non è presa in considerazione una spesa maggiore di quella preventivata e sulla cui base era stato concesso il contributo.

5. La liquidazione del contributo, ovvero della quota rimanente in caso di liquidazione di acconto, è effettuata a consuntivo previa acquisizione della documentazione di cui al comma 1 nel rispetto delle tipologie di cui al comma 2.

ARTICOLO 5
(Specifiche in merito alla erogazione di acconti e alla liquidazione)

1. L'erogazione dell'acconto è subordinata alla presentazione da parte del richiedente di idonea fideiussione di pari importo, secondo quanto domandato dall'Ufficio I Adempimenti amministrativi e contabili in merito a forma, contenuto, durata e clausole della garanzia nel rispetto del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 in quanto applicabile.

2. Lo svincolo della polizza fideiussoria avviene se ed in quanto sia liquidato il saldo.

3. Nell'ipotesi in cui la Giunta non si esprima, rispettivamente ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 7, su eventuali acconti, l'Ufficio 400301 può, su istanza di parte, per iniziative finanziate ed avviate ma non ancora concluse, corrispondere un acconto pari al 30% del contributo concesso, nel rispetto dei commi 1 e 2.

4. Se in sede consuntiva, nonostante la positiva verifica da parte della Direzione generale competente ratione materiae ai sensi dell'articolo 6, non vi è coerenza tra il preventivo presentato in fase di richiesta di contributo ed il consuntivo trasmesso, il contributo liquidabile è ridotto proporzionalmente alla differenza tra il preventivo presentato ed il consuntivo trasmesso.

ARTICOLO 6
(Attività di controllo)

1. La concessione dei contributi di cui alle presenti linee guida comporta per i beneficiari l'obbligo di realizzare le iniziative sovvenzionate in modo conforme a quello programmato.

2. Le Direzioni Generali competenti per materia verificano dette conformità e possono anche svolgere attività di controllo durante le fasi attuative delle iniziative per le quali è stato deliberato l'intervento finanziario.

3. A tal fine, in sede di notifica della delibera di Giunta di concessione del contributo, i beneficiari devono impegnarsi a consentire ogni verifica, ispezione o controllo, da

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte dei competenti uffici e si obbligano a realizzare le iniziative sovvenzionate in modo conforme a quello programmato.
4. La violazione dell'obbligo di cui al comma 1 comporta la revoca del contributo.

ARTICOLO 7
(Concessione contributi straordinari)

1. Per le iniziative di cui all'articolo 1, comma 29 della legge regionale n. 28 del 2018, che risultano particolarmente meritevoli o che si distinguono per il profilo istituzionale o per il contenuto strategico della proposta o per la particolare valenza, la Giunta regionale può deliberare contributi ed eventuali acconti anche in deroga al procedimento previsto dagli articoli 1, 2 e 3.
2. Nei casi di cui al comma 1, su impulso del Presidente della Giunta regionale l'Ufficio 400301, previa verifica della disponibilità finanziaria, e la Direzione generale competente per materia, previa quantificazione dell'importo dell'iniziativa, sottopongono alle competenti determinazioni della Giunta regionale l'ammissione a contributo dell'iniziativa e la quantificazione del suo importo.

ARTICOLO 8
(Norme finali e transitorie)

1. I soggetti che ricevono contributi da parte della Regione per la realizzazione di iniziative ed attività sono tenuti a far risultare dagli atti attraverso i quali effettuano pubblico annuncio e promozione delle anzidette iniziative che le stesse vengono realizzate con il patrocinio ed il sostegno economico della Regione Campania.
2. Il presente provvedimento si applica anche ai procedimenti in corso, avviati ai sensi delle delibere di Giunta regionale nn. 588, 756 e 829 del 2018.
3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 276 del 24/06/2019

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 10 - Uff. speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate

Oggetto dell'Atto:

SMA CAMPANIA S.P.A. - MODIFICHE STATUTARIE.

All[illegible]ttoria compiuta dagli Uffici, ciascuno pe[illegible]za, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la società in house SMA Campania S.p.a. (di seguito anche SMA Campania o Società) ha come oggetto sociale attività afferenti al settore ambientale tra cui la gestione di servizi pubblici (es. gestione di impianti di depurazione) e di interesse generale (es. dissesto idrogeologico e antincendio boschivo);

b) l'Amministratore Unico della Società, con lettera prot. n. 5027 del 17/5/2019, ha proposto una modifica degli articoli due e tre dello statuto al fine di descrivere con maggiore analiticità l'oggetto sociale in considerazione di nuove esigenze manifestate dagli Uffici regionali, nonché di attribuire all'organo di amministrazione la competenza - ora spettante all'Assemblea - in materia di apertura di basi operative, in considerazione della natura gestionale delle relative determinazioni;

CONSIDERATO che

a) la modifica proposta risulta necessaria per consentire a SMA Campania la produzione di ulteriori servizi funzionali alle esigenze della Regione, nonché per dettagliare ulteriormente l'oggetto sociale in considerazione delle attività programmate con il piano di ristrutturazione approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 738 del 13/11/2018;

b) detta modifica consente altresì di semplificare la gestione amministrativa con riferimento all'apertura di nuove basi operative;

PRESO atto che

a) sulle modifiche statutarie si è espressa favorevolmente l'Avvocatura regionale con proprio parere PS 56-60-10-2019 recante il protocollo n. 2019.0386910 del 19/6/2019, esprimendo l'avviso che la bozza trasmessa è ben articolata e non presenta profili giuridici censurabili;
b) con DGR n. 126/2019 sono state declinate le competenze in tema di commesse delle società del Polo Ambientale in capo all'Ufficio di Staff 92 della Direzione Generale per la Difesa del Suolo;
c) con DGR n. 224/2019 le competenze riferite al programma Terra dei Fuochi sono state assegnate alla Direzione Generale per la Protezione Civile e i Lavori Pubblici;

RITENUTO, pertanto

a) di dover approvare le modifiche agli articoli 2 e 3 dello statuto di SMA Campania come da schema allegato alla presente deliberazione;

RAVVISATO

a) di dover razionalizzare le competenze in materia di commesse delle società del Polo Ambientale attribuendo al suindicato Staff funzioni di coordinamento, impulso e verifica delle commesse;

VISTI

a) il d.lgs 175/2016 - TU delle società a partecipazione pubblica;
b) la DGR n. 126/2019;
c) il parere dell'Avvocatura regionale sulla proposta di modifica statutaria;

Propongono, e la Giunta in conformità, con voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare, per quanto di competenza della Giunta regionale, la modifica dello statuto di SMA Campania S.p.A. come da schema allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. disporre la variazione delle competenze dell'Ufficio di Staff 92 della Direzione Generale per la Difesa del Suolo come da Allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale della presente

3. delibera all'Amministratore Unico della Soc ai fini dell'approvazione della modifica statutaria da parte dell'assemblea dei soci, all'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza Enti e Società Partecipate, alla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, nonché al Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione.

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
Articolo 2 - Sede La società ha sede nel Comune di Napoli, all'indirizzo risultante dal Registro delle Imprese. I Soci potranno deliberare di spostare la sede legale nell'ambito del territorio della Regione Campania e potranno inoltre deliberare di istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze in genere e comunque denominate sul territorio regionale.	**Articolo 2 - Sede** La società ha sede nel Comune di Napoli, all'indirizzo risultante dal Registro delle Imprese. I Soci potranno deliberare di spostare la sede legale nell'ambito del territorio della Regione Campania e **l'organo di amministrazione potrà** deliberare di istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze in genere e comunque denominate sul territorio regionale.
Articolo 3 – Oggetto sociale La società è organismo in house della Regione Campania che esercita il controllo analogo e verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie. La Società è operativa nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio. In particolare, a titolo esemplificativo, la società può: • svolgere attività di prevenzione e difesa attiva dei boschi e del territorio dagli incendi; • effettuare lavori e servizi: a) di sistemazione forestale, idraulica e agraria; b) connessi al miglioramento dei boschi e della cura delle aree verdi non forestali del demanio regionali; c) legati alla difesa del suolo e alla bonifica idraulica del territorio; d) legati alla valorizzazione ambientale e paesaggistica, nonché alla sistemazione/valorizzazione di manufatti di interesse culturale in loco ai cantieri forestali; e) inerenti alla realizzazione, alla manutenzione e al recupero di opere edili, a corredo e completamento di lavori effettuati per lo sgombro e il ripristino ambientale di aree appartenenti al demanio e patrimonio regionale, nonché dei beni immobili di proprietà o in uso alla società;	**Articolo 3 – Oggetto sociale** La società è organismo in house della Regione Campania che esercita il controllo analogo e verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie. La Società è operativa nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio. In particolare, a titolo esemplificativo, la società può: • svolgere attività di prevenzione e difesa attiva dei boschi e del territorio dagli incendi; • **gestire boschi e foreste;** • effettuare lavori e servizi: a) di sistemazione forestale, idraulica e agraria; b) connessi al miglioramento dei boschi e della cura delle aree verdi non forestali del demanio regionale **o di proprietà pubblica**; c) legati alla difesa del suolo e alla bonifica idraulica del territorio; d) legati alla valorizzazione ambientale e paesaggistica, nonché alla sistemazione/valorizzazione di manufatti di interesse culturale in loco ai cantieri forestali; e) inerenti alla realizzazione, alla manutenzione e al recupero di opere edili, a corredo e completamento di lavori effettuati per lo sgombro e il ripristino ambientale di aree appartenenti al demanio e patrimonio regionale, nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dei beni immobili di proprietà o in uso alla società;
• svolgere attività connesse alla gestione dei servizi pubblici essenziali nel campo del ciclo integrato delle acque e del ciclo integrato dei rifiuti;	• svolgere attività connesse alla gestione dei servizi pubblici essenziali nel campo del ciclo integrato delle acque e del ciclo integrato dei rifiuti; • **effettuare, quale ente strumentale partecipato dalla Regione Campania agli effetti dell'art. 11-ter comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, relativamente alla tariffa del servizio idrico integrato la riscossione coattiva mediante ruolo dei crediti vantati relativi alla gestione del servizio della depurazione ai sensi dell'art. 17, comma 3-bis, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46;** • **svolgere attività inerenti alla riscossione delle entrate regionali, su base anche transattiva – secondo gli indirizzi forniti dalla Regione - con i soggetti debitori, ovvero mediante riscossione coattiva, afferenti il ristoro dei costi sostenuti dalla Regione per la gestione del termovalorizzatore di Acerra;**
• attuare servizi di protezione civile e di messa in sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla pulizia degli alvei; • svolgere attività connesse alle emergenze derivanti da calamità naturali; • nell'ambito delle attività di cui ai punti precedenti, svolgere attività di raccolta, trasporto e autotrasporto, conto terzi, di rifiuti, compresi i rifiuti speciali pericolosi e non, di bonifica dei siti, anche contenenti amianto, connesse alle attività di cui ai punti precedenti, nonché di intermediazione e commercio di rifiuti connessi alle anzidette attività di bonifica; • realizzare interventi finalizzati alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili e di biomasse vegetali, trasformate e non, anche ai fini di produzione energetica, svolti nell'ambito di iniziative istituzionali che vedono coinvolta la Regione e/o altre pubbliche amministrazioni;	• attuare servizi di protezione civile e di messa in sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla pulizia degli alvei; • svolgere attività connesse alle emergenze derivanti da calamità naturali; • nell'ambito delle attività di cui ai punti precedenti, svolgere attività di raccolta, trasporto e autotrasporto, conto terzi, di rifiuti, compresi i rifiuti speciali pericolosi e non, di bonifica dei siti, anche contenenti amianto, connesse alle attività di cui ai punti precedenti, nonché di intermediazione e commercio di rifiuti connessi alle anzidette attività di bonifica; • realizzare interventi finalizzati alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili e di biomasse vegetali, trasformate e non, anche ai fini di produzione energetica, svolti nell'ambito di iniziative istituzionali che vedono coinvolta la Regione e/o altre pubbliche amministrazioni; • **operare la verifica campionaria della correttezza delle Attestazioni di Prestazione Energetica degli edifici;**
• svolgere attività di monitoraggio dei rischi ambientali, compresa la realizzazione di infrastrutture tecnologiche e servizi per il rilevamento dei dati e informazioni di	• svolgere attività di monitoraggio dei rischi ambientali, compresa la realizzazione di infrastrutture tecnologiche e servizi per il rilevamento dei dati e informazioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

carattere ambientale, anche a scopo preventivo, di verifica e di controllo;	carattere ambientale, anche a scopo preventivo, di verifica e di controllo;
	• **sistematizzare il patrimonio informativo regionale con particolare riferimento ai Piani di Protezione Civile, alla Difesa del Suolo e la Forestazione anche attraverso la creazione di funzioni volte alla migliore condivisione e fruizione delle informazioni;**
• programmare, sostenere e attuare formazione, nelle materie di interesse per le attività sociali; • svolgere, nell'ambito delle attività di competenza, supporto tecnico amministrativo a favore di amministrazioni ed enti o organismi pubblici.	• programmare, sostenere e attuare formazione, nelle materie di interesse per le attività sociali; • svolgere, nell'ambito delle attività di competenza, supporto tecnico amministrativo a favore di amministrazioni ed enti o organismi pubblici **ivi compresa la funzione di organismo intermedio per la gestione di fondi comunitari.**
La Società potrà compiere tutte le attività e le operazioni, anche di presidio e servizio a carattere generale, utili, strumentali o necessarie per il conseguimento degli scopi sociali.	La Società potrà compiere tutte le attività e le operazioni, anche di presidio e servizio a carattere generale, utili, strumentali o necessarie per il conseguimento degli scopi sociali.
Oltre l'ottanta per cento del fatturato è effettuato nello svolgimento di compiti a essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.	Oltre l'ottanta per cento del fatturato è effettuato nello svolgimento di compiti a essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.
La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.	La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.
Nel suo operare la società persegue obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità e rispetta i principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità.	Nel suo operare la società persegue obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità e rispetta i principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

50	06	00	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	Compiti di cui agli artt. 8 e 20 del Regolamento n. 12/2011
50	06	92	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo – Programmi straordinari di contrasto all'abbandono dei rifiuti e dei roghi tossici – Programma Campania Più e Terra dei Fuochi – Rapporti con le società del Polo ambientale per le attività di competenza	Svolge i compiti di cui all'Allegato A della DGRC n° 478/2018 e ss.mm.ii.. Cura il programma Campania Più e ss.mm.ii.. È titolare delle competenze in materia di commesse regionali nelle società del Polo Ambientale e nelle materie afferenti alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo. Monitora e coordina le commesse relative alla manutenzione del verde presso le aree pertinenziali delle strutture sanitarie AA.SS.LL. e AA.OO. in raccordo con la Direzione Generale per la Tutela della Salute

FORMALI (ai sensi dell'art. 10 comma 1 Regolamento Giunta)

Nell'Allegato Tecnico, nella colonna in cui sono declinati i "Compiti di cui agli artt. 8 e 20 del Regolamento n. 12/2011", per mero errore materiale, dopo le parole "Polo Ambientale" è erroneamente inserita la congiunzione "e" in luogo della virgola ",".
Pertanto, il periodo è da leggersi nel seguente modo: "È titolare delle competenze in materia di commesse regionali nelle società del Polo Ambientale, nelle materie afferenti alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo".

Decreto Dirigenziale n. 806 del 12/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA: ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA'

PARTE I Atti della Regione

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.G.R. n. 116 del 24/04/2014, alla luce del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Mi.S.E. per la realizzazione del *Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania*, la Giunta Regionale demandava alla Direzione Generale 54.11 di adottare i necessari atti per l'attuazione del Programma in questione mediante affidamento a Sviluppo Campania, società *in house* della Regione Campania;

b. Che con Decreto Dirigenziale n. 1258 del 15/12/2014 la DG 54.11 provvedeva ad approvare ed ammettere a finanziamento la proposta di progettazione esecutiva proposta da Sviluppo Campania S.p.A., fatte salve le eventuali modifiche e prescrizioni del Comitato Esecutivo a cui la progettazione veniva trasmessa;

c. che con Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015 la D.G. 54.11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili individuava la U.O.D. 54.11.06 – Formazione Professionale quale struttura deputata all'attuazione e al monitoraggio dell'attività;

d. che, con nota prot. 0050837 del 10/04/2015 il Presidente del Comitato Esecutivo comunicava l'avvenuta riprogrammazione delle risorse destinate al Programma e degli importi destinati all'intervento in questione;

d. che Il Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n.185, recante "Disposizioni integrative e correttive dei Decreti Legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn.148, 149, 150 e 151, a norma dell'art.1, comma 13, della Legge 10 dicembre 2014, n.183", con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, dà facoltà alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano di disporre l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473;

e. che la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 4 novembre 2016, al punto 2, lettera c), stabilisce che, "le regioni e province autonome, previa comunicazione al Ministero e con l'indicazione dell'ammontare, possono finalizzare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro";

f) Che con Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016 si è provveduto all'approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento prodotta da Sviluppo Campania S.p.A. in coerenza con la rimodulazione e con le osservazioni di merito pervenute dal Comitato Esecutivo;

PREMESSO inoltre

a) Che con la convenzione sottoscritta in data 28/12/2015 (rep. n. 7 del 13/01/2016) è stata assegnata a Sviluppo Campania S.p.A. la realizzazione delle attività progettuali;
b) Che la progettazione esecutiva approvata prevede l'azione n. 7 denominata "Misure di autoimprenditorialità e tutoraggio pre/post start-up;
c) che con Decreto dirigenziale n. 208 del 31/03/2017 è stato approvato l'*Avviso Pubblico per azioni di politica attiva: Orientamento e Accompagnamento all'Autoimprenditorialità destinando l'importo di 4 mln di euro*;
d) che con successivo Decreto dirigenziale n. 311 del 20/03/2019 è stato approvato lo scorrimento relativo al citato decreto n. 208, per un importo pari ad ulteriori 6 mln di euro;

CONSIDERATO CHE l'esperienza fatta con l'avviso approvato con D.D. n. 208/2017 è stata molto positiva sia in termini di adesioni che di effettivo reinserimento nel mondo del lavoro, dei soggetti, attualmente privi di ogni forma di sostegno al reddito, già percettori della indennità di mobilità prevista dalla legislazione ordinaria o in deroga , che risulta scaduta negli anni dal 2013 al 2017 nonchè dei soggetti attualmente privi di sostegno al reddito, ex percettori di

PARTE I Atti della Regione

Disoccupazione Ordinaria con requisiti normali, ASPI, MINIASPI, NASPI e Trattamenti di Disoccupazione "edile"(L.223/91 e L.451/94), la cui scadenza del periodo di fruizione sia intervenuta a partire da01/01/ 2012 e fino al 31/12/2017.

RITENUTO, pertanto,

a) di dover approvare un nuovo avviso, destinando allo stesso una somma di euro 4 ml complessivi per il finanziamento degli investimenti, di cui 1,5 ml di euro per favorire l'imprenditoria femminile, prevedendo una quota - per ogni singolo richiedente - non superiore ad euro 25.000,00, oltre le ritenute di legge se dovute, utilizzando le risorse finanziarie attribuite con i DD.II., per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, risultanti non utilizzate, nei limiti del 50% che, allegato al presente ne costituisce parte integrante e sostanziale (all. 1);
b) di poter utilizzare la sopra citata convenzione sottoscritta con Sviluppo Campania per i percorsi di orientamento e consulenza e per l'aiuto nello sviluppo del business plan;

DATO ATTO CHE, il presente provvedimento ricade negli obblighi di trasparenza di cui all'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e ii. e che i dati saranno trattati in conformità al Regolamento UE/670/2016 (G.D.P.R.);

VISTI

a) d. La Deliberazione di Giunta Regionale del 24/04/2014, n. 116;
b) e. Il Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015;
c) f. Il Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016;
d) il decreto dirigenziale n. 208 del 31/03/2017;
e) il decreto dirigenziale n. 311 del 20/03/2019
f) g. il D.P.G.R. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per
g) l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
h) il decreto legislativo n. 33/2013;
i) il regolamento UE n. 679/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 54.11.91 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa Dirigenziale

DECRETA

Per quanto richiamato in narrativa, che si intende integralmente riportato:

1) di approvare l'"Avviso Pubblico per azioni di politica attiva: Orientamento e Accompagnamento all'autoimprenditorialità" (all. 1), i cui destinatari sono i soggetti già percettori della indennità di mobilità prevista dalla legislazione ordinaria o in deroga , che risulta scaduta negli anni dal 2013 al 2017 nonché i soggetti attualmente privi di sostegno al reddito, ex percettori di Disoccupazione Ordinaria con requisiti normali, ASPI, MINIASPI, NASPI e Trattamenti di Disoccupazione "edile"(L.223/91 e L.451/94), la cui scadenza del periodo di fruizione sia intervenuta a partire dal 01/01/2012 e fino al 31/12/2017.

2) di dover destinare alla citata misura di politica attiva una somma di euro 4 ml complessivi per il finanziamento degli investimenti, di cui 1,5 ml di euro per favorire l'imprenditoria femminile, prevedendo una quota - per ogni singolo richiedente - non superiore ad euro 25.000,00, oltre le ritenute di legge se dovute, utilizzando le risorse finanziarie attribuite con i DD.II., per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, risultanti non utilizzate, nei limiti del 50%;
3) di avviare la consulenza individuale fin dall'inizio del programma, includendo l'aiuto nello sviluppo del business plan nonché di attivare, propedeuticamente, percorsi di informazione ed orientamento, con l'utilizzo della convenzione già sottoscritta dalla Regione con Sviluppo Campania in data 28/12/2015 – prot. 000007 del 13/01/16 – nell'ambito della III Riprogrammazione PAC – Misure Anticicliche- Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania – che tra le azioni oggetto della convenzione prevede al punto 7) "Azioni di accompagnamento: Misure autoimprenditorialità e tutoraggio pre/post start up (Gennaio 2017- dicembre 2017);
4) l'importo della sovvenzione, dopo la valutazione, sarà erogato in una unica soluzione. La valutazione finale sarà effettuata da Sviluppo Campania e l'esame di merito sarà basato sui seguenti criteri di valutazione: a) coerenza tra il progetto di autoimpiego e le competenze del proponente; b)adeguatezza del progetto al mercato di riferimento; c) sostenibilità economico finanziaria.
5) L'esito dei progetti istruiti sarà trasmesso da Sviluppo Campania alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili e detta Direzione adotterà i provvedimenti di concessione della sovvenzione che saranno pubblicati sul sito della Regione.
6) che le modalità di erogazione del finanziamento e di monitoraggio sono in corso di definizione;
7) di dare atto che il presente provvedimento provvedimento ricade negli obblighi di trasparenza di cui all'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e ii. e che i dati saranno trattati in conformità al Regolamento UE/670/2016 (G.D.P.R.);
8) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla Direzione Generale 54.11.00 e al BURC per la pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione,
il Lavoro e le Politiche Giovanili

AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA: ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA'

FINALITÀ

In riferimento all'accordo per gli Ammortizzatori sociali in deroga, del 03/03/17, integrativo e modificativo dell'intesa dell'11/11/2016 per la destinazione risorse ex art. 44 comma 6 bis D.Lgs. 148/2015, mod. dall'art. 2 lettera F D. Lgs. 185 del 24/09/2016 e circolare MLPS nn. 34/2016 e 2/2017 ed, inoltre, alle politiche attive già poste in essere dalla Regione Campania con la delibera n. 420 del 27/07/2016, ed in considerazione delle risorse ancora disponibili, si propone che le stesse siano integrate da ulteriori iniziative, anche sperimentali, tese a favorire scelte di lavoro autonomo o di costituzioni di società di piccole dimensioni comprese le cooperative.

Nello specifico la Regione intende favorire e stimolare la progettazione e la realizzazione di attività imprenditoriali sia individuali che cooperative, nonché migliorare l'accesso delle donne all'occupazione mediante l'erogazione di servizi reali e finanziari anche in riferimento alla convenzione già sottoscritta dalla Regione con Sviluppo Campania in data 28/12/2015 – prot. 000007 del 13/01/16 ed in virtù del precedente avviso pubblicato sul BURC n. 29 del 3 Aprile 2017 con il Decreto Dirigenziale n. 208 del 31/03/2017 della Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili avente oggetto: D.LGS.185/16 - POLITICHE ATTIVE - AVVISO PROGETTI PER AUTOIMPRENDITORIALITA'.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo della presente azione è la ricollocazione di soggetti ex percettori di ammortizzatori, oggi privi di sostegno al reddito, attraverso l'autoimprenditorialità nel quadro degli interventi di politica attiva del lavoro.

L'azione, concordata dall'Assessorato al Lavoro della Regione Campania con le parti sociali nell'ambito degli incontri effettuati per la gestione e destinazione delle risorse autorizzate dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'Economia per gli ammortizzatori sociali in deroga, è stata prevista nell'accordo del 03/03/2017, e punta a sostenere la propensione di coloro che manifestano la ferma volontà di intraprendere un'attività d'impresa.

SOGGETTI BENEFICIARI

Sono tutti i soggetti ex percettori di indennità di mobilità ordinaria o in deroga, il cui trattamento risulti essere scaduto negli anni dal 2013 al 2017, residenti in tutto il territorio regionale campano, nonché i soggetti attualmente privi di sostegno al reddito, ex percettori di Disoccupazione Ordinaria con requisiti normali, ASPI, MINIASPI, NASPI e Trattamenti di Disoccupazione "edile"(L.223/91 e L.451/94), la cui scadenza del periodo di fruizione sia intervenuta a partire dal 01/01/2012, previa verifica presso il CPI competente per territorio e che alla presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso risultino privi di occupazione e non titolari di Partita Iva anche se non movimentata.

TERRITORIO DI APPLICAZIONE

L'intera Regione Campania. L'iniziativa deve avere la sede legale ed operativa nel territorio della Regione Campania.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione dell'intervento ammonta ad Euro 4 milioni di cui Euro 1,5 milioni destinati per migliorare l'accesso delle donne all'autoimprenditorialità.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

L'istanza di partecipazione al presente avviso deve essere presentata presso il CPI di competenza del proponente attraverso il MODULO DI DISPONIBILITA' ALLO SVOLGIMENTO DI POLITICA ATTIVA allegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INIZIATIVE AMMISSIBILI

- ***Forma giuridico-organizzativa***

La realizzazione dell'iniziativa deve avvenire esclusivamente nella forma di ditte individuali e società; per società si intendono le s.r.l. a socio unico, le società in accomandita semplice, le società in nome collettivo e le cooperative, che dovranno essere costituite entro 30 gg. dall'ammissione al contributo con le seguenti caratteristiche:

- le società in accomandita semplice dovranno essere costituite con la maggioranza dei soci accomandatari, per teste e quote, aventi i requisiti riportati nell'Avviso;
- le società in nome collettivo dovranno essere costituite con la maggioranza dei soci per teste e quote aventi i requisiti riportati nell'Avviso;
- le cooperative, indipendentemente dal numero dei soci, con la maggioranza dei soci, massimo 4 soggetti aventi i requisiti riportati nel presente Avviso.

- ***Ambito settoriale***

In osservanza dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea sono ammissibili gli investimenti per le imprese che operino o che prevedano di operare nei settori definiti dai codici Ateco 2007 con **l'esclusione** dei seguenti settori, pesca e acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;

- produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato;
- esportazione verso paesi terzi o Stati membri o altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- costruzione navale;
- siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla Comunicazione numero C (2002) 315, pubblicata nella GUCE C70 del 19/03/2002;
- fibre sintetiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Servizi reali**

Al fine di supportare i proponenti a predisporre il proprio progetto di autoimpiego, la Regione mette a disposizione un servizio di orientamento ed accompagnamento alla progettazione presso le sedi dei Centri per l'impiego individuati dalla DG Lavoro e Formazione, articolato in:

- screening in collaborazione con i CPI dei profili professionali e delle competenze dei potenziali lavoratori beneficiari dell'intervento;
- incontri collettivi di formazione, a cadenza quindicinale nei primi tre mesi dalla pubblicazione dell'avviso, nei quali si esaminano i diversi aspetti di gestione di un'impresa (organizzazione, mercato, ecc.) e si apprende come trasformare correttamente la propria idea imprenditoriale in un vero e proprio progetto d'impresa;
- colloqui personalizzati per un'analisi più specifica ed approfondita della singola idea progetto e di accompagnamento alla stesura del progetto;
- consulenza specialistica alla stesura del progetto di autoimpiego.

Qualora il proponente avesse in essere un contratto di lavoro a tempo determinato, è necessario che lo stesso rescinda il contratto al momento della firma dell'atto di impegno.

Al completamento del progetto di autoimpiego, il proponente invierà la domanda alla casella di posta elettronica ordinaria: autoimprenditorialita@sviluppocampania.it

I servizi descritti saranno garantiti dalla societa in-house della Regione, Sviluppo Campania spa.

- **Servizi finanziari**

L'importo della sovvenzione individuale sarà di Euro 25.000,00 pro-capite.

L'importo della sovvenzione, dopo la valutazione ,sarà erogato in una unica soluzione.

La valutazione finale dei progetti sarà effettuata da Sviluppo Campania, che trasmetterà alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili un prospetto generale con allegato l'esito dei progetti istruiti. La Direzione adotterà i provvedimenti di concessione della sovvenzione. I provvedimenti di concessione saranno pubblicati sul sito della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COSA È FINANZIABILE

- ***Investimenti***

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di attrezzature ed altri beni materiali e immateriali a utilità pluriennale. I beni e le attrezzature devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo, nuovi di fabbrica o usati, a condizione che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche e offrano idonee e comprovate garanzie di funzionalità.

Non sono invece ammissibili al finanziamento le spese per l'acquisto di terreni, nonché per la costruzione, ristrutturazione e acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di immobili.

Non è ammissibile l'IVA sull'acquisto dei beni di investimento.

- ***Spese di esercizio***

Sono ammissibili per il primo anno di esercizio dell'attività le spese che siano state effettivamente sostenute e documentate per l'acquisto di materie prime, semilavorati - prodotti finiti, utenze e canoni di locazione per immobili nella misura massima del 25% delle spese di investimento; il contributo individuale, comunque non può superare Euro 25.000,00 pro-capite.

Non sono ammissibili al contributo le spese per prestazioni di servizi e per stipendi e salari.

Non è ammissibile l'IVA sulle spese di esercizio.

Non sono ammissibili al contributo le spese per gli investimenti e le spese di gestione sostenute anteriormente alla data del provvedimento di ammissione al contributo.

MODALITÀ DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Al termine del percorso di orientamento ed accompagnamento all'autoimprenditorialità, i partecipanti compileranno la domanda di ammissione al contributo, fornita dai Centri per l'impiego individuati dalla Regione. La domanda di contributo dovrà essere redatta secondo lo schema prestabilito e sarà comprensiva della modulistica allegata alla stessa domanda tra cui i preventivi dei beni di investimento. La domanda dovrà essere inviata, previa sottoscrizione ed allegando documento di riconoscimento in vigore, a mezzo mail ordinaria all'indirizzo: autoimprenditorialita@sviluppocampania.it; in caso di società costituende dovrà essere sottoscritta e presentata dal futuro rappresentante legale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora la domanda di contributo sia non conforme al format indicato sul portale o risulti priva di uno o più allegati, si concederà un congruo termine, comunque non superiore a dieci giorni, affinché il soggetto proponente provveda all'integrazione documentale o a rendere conforme la domanda al format prestabilito (L. 241/1990). Qualora non si rispetti tale termine la domanda sarà esclusa dalla valutazione.

SELEZIONE DEI PROGETTI

Sviluppo Campania effettua l'esame delle domande di contributo ammesse alla fase di valutazione tecnico – economica e finanziaria delle proposte.

L'attività di istruttoria, di valutazione e di selezione delle candidature ammissibili a finanziamento, è effettuata secondo le date di presentazione delle istanze ai CPI di riferimento, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista dall'Avviso.

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisa la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, Sviluppo Campania assegna un congruo tempo, comunque non superiore a dieci giorni, affinché il soggetto proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

Le graduatorie delle proposte ammissibili e non ammissibili sono approvate con provvedimento dirigenziale della DG 50.11.00 e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sui siti della Regione e della Società in house.

CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di accesso al contributo sono istruite da Sviluppo Campania S.p.A. secondo l'ordine cronologico di presentazione e, solo se complete di tutta la documentazione richiesta, sono sottoposte ad un esame di ammissibilità, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- **coerenza** tra le attività svolte e le competenze ed esperienze professionali e tecniche del proponente ed il progetto. In sintesi, le attitudini e le capacità del proponente sono analizzate in riferimento agli studi effettuati e/o alle precedenti esperienze lavorative, anche occasionali, che siano in linea con l'iniziativa proposta;
- **adeguatezza del progetto al mercato di riferimento**, l'iniziativa proposta risulta fattibile se è concretamente attuabile e se non sussistono ostacoli all'ottenimento degli adempimenti burocratico-amministrativi necessari all'avvio dell'attività**;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto**, anche in riferimento alla ammissibilità e pertinenza delle spese relative al programma di investimento presentato, in sintesi si valuta la redditività in base alla capacità dell'iniziativa di produrre ricavi che garantiscano l'autosostentamento e che costituiscano reale fonte di reddito per il proponente.

Al termine della valutazione saranno ammissibili le domande che avranno ottenuto un giudizio positivo in tutte le aree di valutazione.
Sviluppo Campania trasmetterà alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili un prospetto generale con allegato l'esito dei progetti istruiti.
La DG Lavoro provvederà ad emettere un decreto di ammissione e non ammissione del contributo, che sarà pubblicato sul sito della Regione e di Sviluppo Campania.

FIRMA DELL'ATTO DI IMPEGNO

I proponenti ammessi al contributo sono convocati da Sviluppo Campania per la stipula dell'atto di impegno secondo il calendario pubblicato sul sito di Sviluppo Campania S.p.A., che indicherà l'ora, il giorno ed il luogo dove avverrà la sottoscrizione dell'atto di impegno.

MODALITA' DI EROGAZIONE

La richiesta di erogazione del contributo (**allegato A**) può essere presentata dai beneficiari nei seguenti modi:

- per i beneficiari **costituiti** al momento della sottoscrizione dell'atto di impegno, ovvero entro 40 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di impegno a mezzo mail ordinaria: autoimprenditorialita@sviluppocampania.it;
- per i beneficiari **costituendi**, deve essere presentata a mezzo mail ordinaria**:** autoimprenditorialita@sviluppocampania.it entro 40 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di impegno.

La richiesta di erogazione è corredata dai format di Dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/00 di inizio attività (**allegato B**), unitamente al certificato di inizio attività (Partita IVA) ed alla dichiarazione del titolo di disponibilità dell'immobile (**allegato C**); per le società è previsto di allegare alla Dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/00 di inizio attività (**allegato B**) copia dell'atto costitutivo ed eventuale statuto. Tali allegati saranno forniti ai beneficiari al momento della sottoscrizione dell'atto di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di assenza del proponente sarà inviata, all'indirizzo indicato nella istanza di partecipazione all'Avviso, una convocazione a mezzo raccomandata A/R con l'indicazione del luogo, data ed ora della sottoscrizione; in caso di assenza, senza giustificato motivo, il proponente decadrà dal beneficio.

TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La richiesta di erogazione sarà oggetto di istruttoria da parte di Sviluppo Campania sia documentale che amministrativa affinché il conto corrente indicato nella richiesta di erogazione coincida con il beneficiario/società costituita nel rispetto delle norme della legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificato dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010 e ss.mm..

Al termine dell'istruttoria, Sviluppo Campania invierà alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili l'elenco dei beneficiari con relativo IBAN e la stessa DG provvederà, previa verifica e controlli, a trasmettere l'elenco all'INPS per l'erogazione.

MODIFICHE E VARIAZIONI

Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione e dovrà essere conforme a quanto descritto al *punto 1 - progetto di impresa* dichiarato nella domanda di ammissione al contributo approvato.

Ai fini del mantenimento del contributo, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria devono essere comunicate in modo tempestivo a Sviluppo Campania, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.

REVOCHE

Sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove concesso, del contributo:

- gli attivi materiali o immateriali oggetto di contributo siano distolti dall'uso previsto prima di un anno dalla data di erogazione del contributo;
- qualora il programma ammesso al contributo non sia ultimato entro i sei mesi dalla data di accredito dello stesso.

In caso di mancata realizzazione dell'intervento ammesso e trascorsi i sei mesi dalla data di accredito del contributo, Sviluppo Campania comunicherà alla Regione Campania – DG Lavoro l'elenco dei beneficiari per il recupero coatto delle somme erogate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUMULO DELLE CONTRIBUTI

I contributi previsti non sono cumulabili con qualsiasi altro contributo o finanziamento di altra natura a carico del bilancio regionale, statale o comunitario di cui al Regolamento CE n.1998/2006 della Commissione, concesso per lo stesso programma di investimento.

MODALITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Regione Campania, anche attraverso la società in house Sviluppo Campania, mette a disposizione di ciascun beneficiario un servizio di accompagnamento nel percorso di avvio e consolidamento dell'iniziativa. Inoltre, il servizio ha le funzioni di monitoraggio e controllo della conformità delle spese di investimento e di gestione al progetto ammesso al contributo, nonché del rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno. In particolare, il servizio di monitoraggio e controllo assiste il beneficiario all'ottemperanza dei seguenti obblighi:

- trasmettere, entro 30 giorni dalla conclusione dell'investimento, la DSAN di conclusione dell'investimento (**allegato D**);
- inviare, entro 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, le fatture quietanze e la documentazione equivalente relativa alle spese di gestione.

Tali attività prevedono verifiche attraverso visite nella sede legale ed operativa, in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al contributo.

In ogni caso, il beneficiario del contributo è tenuto, fino a tre anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta da parte dell'amministrazione regionale di controlli riguardanti la realizzazione del progetto ammesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 28/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2018-2020. AGGIORNAMENTO 2019. CITTA METROPOLITANA E PROVINCE. PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n.128, reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
b. in particolare l'articolo 10 del citato Decreto Legge prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
c. è stato pubblicato il 04.04.2018 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018 ad oggetto "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020";
d. il decreto interministeriale:
   b.1) definisce le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e i criteri per la definizione dei piani regionali e per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento;
   b.2) individua i criteri per il riparto delle risorse su base regionale;
e. in attuazione di tale decreto, le Regioni, nella definizione dei piani regionali, devono dare priorità ai seguenti interventi:
   - interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione per sostituzione degli edifici esistenti nel caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente, ovvero di miglioramento sismico nel caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione di vincolo di interesse culturale;
   - interventi finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità delle strutture;
   - interventi finalizzati all'adeguamento dell'edificio scolastico alla normativa antincendio, previa verifica statica e dinamica dell'edificio;
   - ampliamenti e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
   - ogni altro intervento diverso da quelli di cui alle precedenti lettere, purché l'ente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti e i relativi dati sono stati inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica;
f. il suddetto decreto congiunto MEF, MIUR e MIT individua, tra l'altro, il cronoprogramma delle azioni e delle procedure;
g. sulla base di tale decreto, le regioni sono autorizzate a stipulare mutui, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato;
h. il citato decreto interministeriale stabilisce, inoltre, che la graduatoria regionale così formata è valida per tre anni, può essere utilizzata anche per ulteriori finanziamenti ed è possibile, di anno in anno, per gli enti locali in elenco, scalare le posizioni assegnate attraverso il miglioramento del livello progettuale posseduto;
i. il MIUR ha trasmesso, con nota prot.7409 del 20/03/2018, il resoconto della riunione dell'Osservatorio dell'edilizia scolastica del 07/03/2018, con allegato lo schema dell'Avviso pubblico utilizzabile da ciascuna Regione, in modo da garantire le stesse condizioni su tutto il territorio nazionale;

PREMESSO altresì che:

a. che la Giunta regionale, con deliberazione n.259 del 02 maggio 2018:
   a.1) ha disposto l'avvio della Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il

triennio 2018-2020" in coerenza con quanto stabilito dal decreto congiunto MEF, MIUR e MIT del 03 gennaio 2018, demandando alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – UOD Edilizia Scolastica, l'emanazione del bando con le connesse attività e conseguenziali adempimenti, assicurando l'invio al MIUR - entro il 2 agosto 2018 - del Piano regionale triennale 2018-2020 degli interventi per l'edilizia scolastica;

a.2) ha individuato quali priorità aggiuntive nella definizione del piano regionale triennale 2018-20, gli interventi:
- relativi a strutture esistenti che presentano il massimo rischio strutturale e sismico;
- necessari a conseguire l'agibilità degli edifici scolastici esistenti;
- relativi al completamento di strutture scolastiche i cui lavori sono iniziati ma mai terminati per carenza di fondi;

b. con decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico, per l'avvio della "Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in ottemperanza a quanto deliberato dall'Organo esecutivo della regione;
c. con decreto dirigenziale n.997 del 31/07/2018, è stato approvato il "Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020: Città Metropolitana e Amministrazioni provinciali", costituito dalle istanze ammissibili e candidabili per l'annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti (Allegato A) e dalle istanze ammissibili, ma non candidabili per l'annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti, in attuazione dell'articolo 5 comma 2 dell'Avviso pubblico (Allegato B);
d. con decreto dirigenziale n.1015 del 01/08/2018, è stato approvato il "Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020: Amministrazioni comunali", costituito dalle istanze ammissibili e candidabili per l'annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti (Allegato A) e dalle istanze ammissibili, ma non candidabili per l'annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti, in attuazione dell'articolo 5 comma 2 dell'Avviso pubblico (Allegato B);
e. con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.615 del 12/09/2018, è stata approvata la programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 ed è stata ripartita la rata di mutuo tra le Regioni secondo i criteri definiti in sede di Accordo in Conferenza Unificata del 6 settembre u.s.;
f. con la nota prot.n.0028298 del 31/10/2018, il competente Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha richiesto l'inoltro degli eventuali provvedimenti di rettifica degli elenchi precedentemente trasmessi per la compilazione della programmazione unica nazionale;
g. il valore netto delle risorse statali complessivamente disponibili per l'attuazione del Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020 è pari ad €.156.392.430,47 - giusta nota M.I.U.R. prot.n.0028541 del 06/11/2018 -, in attuazione dell'Accordo sottoscritto in seno alla Conferenza Unificata dello scorso 06/09/2018;
h. con i decreti dirigenziali n.22 e n.24 del 08/11/2018, è stato rettificato il "Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020: Amministrazioni comunali";
i. con la delibera n.743 del 13/11/2018, la Giunta regionale della Campania ha definito le misure attuative della programmazione triennale 2018-2020;
j. con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.849 del 10/12/2018, è stata riapprovata la programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020, recependo le rettifiche richieste da alcuni Regioni;
k. con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.119 del 21/02/2019, è stato formalmente individuato il termine del 30/06/2019 per l'invio dell'aggiornamento all'annualità 2019 della programmazione regionale dell'edilizia scolastica per il triennio 2018-2020;

RILEVATO che:
a. che, con la nota prot.n.10694 del 02/04/2019, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha richiesto alle regioni di inviare l'aggiornamento per l'annualità 2019 del proprio Piano Triennale per l'Edilizia Scolastica 2018-2020, entro il termine già fissato con il predette decreto;
b. che il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018 stabilisce, tra l'altro,

che è possibile, di anno in anno, per gli enti locali in elenco, scalare le posizioni inizialmente assegnate;

c. che, con delibera n.743 del 13/11/2018, la Giunta regionale ha, tra l'altro, definito per le annualità 2018 e 2019 le percentuali di riparto delle risorse complessivamente destinate alla Campania per l'attuazione della propria pianificazione regionale per il triennio 2018-2020, fissandole come di seguito:

Annualità	Percentuale riparto	Quota di riparto
2018	25%	€. 39.098.107,62
2019	75%	€. 117.294.322,85

d. che, per effetto della deliberazione di Giunta regionale n.259 del 02 maggio 2018, le risorse destinate alla Città Metropolitana e la Province per l'annualità 2019 sono pari ad € 29.323.580,71;
e. che, con decreto dirigenziale n.387 del 03/04/2019, è stato approvato l'Avviso pubblico, predisposto dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – U.O.D. Edilizia Scolastica, per l'aggiornamento 2019 della "Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in ottemperanza a quanto deliberato dall'Organo esecutivo della regione;
f. che il termine ultimo per la ricezione delle istanze è stato fissato alle ore 19:00 del 27/05/2019;
g. che la Città Metropolitana e le Province hanno trasmesso le loro richieste, confermando o aggiornando le proposte progettuali già inserite nel PTES della Regione Campania 2018-2020, approvato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.849 del 10/12/2018;

CONSIDERATO

a. che il personale della U.O.D. 09 "Edilizia scolastica" ha ultimato le verifiche preliminari e ha completato la procedura valutativa "a graduatoria" prevista dall'art.10 dell'Avviso;
b. che la U.O.D. 09 "Edilizia scolastica" ha compilato l'elenco delle istanze ricevute entro il termine ultimo fissato nell'Avviso;
c. che la medesima Unità Operativa ha compilato l'elenco (Elenco B) delle istanze di cui all'art.10 co.5 lett.b dell'Avviso;
d. che è stata conclusa la valutazione delle istanze e delle relative proposte progettuali, prevista dall'art.10 co.7 dell'Avviso, presentate dalla Città Metropolitana e dalle Province per l'inserimento nella graduatoria delle istanze ammissibili e candidabili al finanziamento per l'annualità 2019 (art.10 co.5 lett.a dell'Avviso);
e. che l'art.9 co.9 dell'Avviso approvato con decreto dirigenziale n.387 del 03/04/2019 prevede: "*In merito agli aggiornamenti delle proposte progettuali presentate dalla Città metropolitana e delle Province campane, per ciascuna delle annualità 2019 e 2020 è da ammettere a finanziamento almeno un intervento per ogni singolo Ente, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto dell'ordine di graduatoria e del punteggio di merito riportato.*";
f. che è stata compilata la conseguente graduatoria prevista dall'art.10 co.8 dell'Avviso, applicando il predetto comma e il criterio dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze, nel caso di parità di punteggio;

RITENUTO di dover

a. dare atto dell'avvenuta conclusione delle attività istruttorie e valutative, relative alle istanze di aggiornamento trasmesse a questa Amministrazione dalla Città Metropolitana e dalle 4 Province campane, entro il termine ultimo fissato dall'Avviso;
b. approvare il Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020 – Annualità 2019: Città Metropolitana e Province (art.10 co.10 dell'Avviso) – Allegato 1 -, costituito:
    - dalla graduatoria (art.10 co.8 dell'Avviso) delle istanze ammissibili all'aggiornamento 2019 del P.T.E.S. 2018-2020 e candidabili per l'annualità 2019 alla concessione dei relativi

finanziamenti (Graduatoria A);
- dall'elenco (art.10 co.6 dell'Avviso) delle istanze ammissibili all'aggiornamento 2019 del P.T.E.S. 2018-2020 e non candidabili per l'annualità 2019 alla concessione dei relativi finanziamenti (Elenco B);

c. individuare le proposte progettuali da ammettere a finanziamento per l'annualità 2019 nei limiti delle risorse complessivamente disponibili - Allegato 2, applicando quanto previsto dall'art.9 co.9 dell'Avviso e il criterio dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze, nel caso di parità di punteggio;

VISTI

a. il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018;
b. le DD.G.R. n.7 del 16 gennaio 2018 e n. 259 del 05 maggio 2018;
c. il vigente decreto legislativo n.118 del 23/06/2011;
d. il decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili;
e. il decreto dirigenziale n.997 del 31/07/2018;
f. il decreto dirigenziale n.1015 del 01/08/2018;
g. il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.615 del 12/09/2018;
h. i decreti dirigenziali n.22 e n.24 del 08/11/2018;
i. la delibera di Giunta regionale n.743 del 13 novembre 2018;
j. il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.849 del 10/12/2018;
k. il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.119 del 21/02/2019;
l. il decreto dirigenziale n.387 del 03/04/2019;
m. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D'Urso;
n. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.132 del 09/05/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" all'ing. Nicola Di Benedetto;
o. la delega sottoscritta dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale in servizio presso l'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" e delle relative risultanze, e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di dare atto dell'avvenuta conclusione delle attività istruttorie e valutative, relative alle istanze di aggiornamento trasmesse a questa Amministrazione dalla Città Metropolitana e dalle 4 Province campane, entro il termine ultimo fissato dall'Avviso;
2. di approvare il Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020 – Annualità 2019: Città Metropolitana e Province (art.10 co.10 dell'Avviso) – Allegato 1 -, costituito:
   - dalla graduatoria (art.10 co.8 dell'Avviso) delle istanze ammissibili all'aggiornamento 2019 del P.T.E.S. 2018-2020 e candidabili per l'annualità 2019 alla concessione dei relativi finanziamenti (Graduatoria A);
   - dall'elenco (art.10 co.6 dell'Avviso) delle istanze ammissibili all'aggiornamento 2019 del P.T.E.S. 2018-2020 e non candidabili per l'annualità 2019 alla concessione dei relativi finanziamenti (Elenco B);
3. di individuare le proposte progettuali da ammettere a finanziamento per l'annualità 2019 nei limiti delle risorse complessivamente disponibili - Allegato 2, applicando quanto previsto dall'art.9 co.9

dell'Avviso e il criterio dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze, nel caso di parità di punteggio;

4. di incaricare la U.O.D. 09 "Edilizia Scolastica" a che provveda all'invio al Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca dell'Aggiornamento 2019 del Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020;
5. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, all'Assessore regionale con delega all'Istruzione e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
(ing. Nicola Di Benedetto)

ALLEGATO I - GRADUATORIA A - ISTANZE AMMISSIBILI al PTES 2018 2020 REGIONE CAMPANIA e CANDIDABILI a FINANZIAMENTO per il 2019 - CITTA' METROPOLITANA e PROVINCE									
N	**ID**	**Ente**	**Codice Edificio ARES**	**Titolo Progetto**	**Cofinanziamento**	**Costo intervento**	**Finanziamento richiesto**	**Finanziamento progressivo**	**Punteggio assegnato**
1	3	Provincia di Benevento	62008112	Lavori di abbattimento e ricostruzione dell'Istituto Tecnico Commerciale "Alberti"	€ -	€ 6.455.164,52	€ 6.455.164,52	€ 6.455.164,52	**124,14**
2	2	Provincia di Benevento	62008112	Lavori di abbattimento e ricostruzione dell'Istituto Tecnico per Geometri "Galilei"	€ -	€ 6.474.869,09	€ 6.474.869,09	€ 12.930.033,61	**123,90**
3	26	Provincia Avellino	6412118860	Lavori di completamento palestra ITC "Ronca" di Montoro (AV)	€ -	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 13.930.033,61	**120,46**
4	13	Provincia di Benevento	620081146	Interventi di sostituzione edilizia mediante demolizione e ricostruzione - Istituto di Istruzione Superiore "Le Streghe - Marco Polo" Via Santa Colomba 52/A - Benevento	€ -	€ 7.071.770,60	€ 7.071.770,60	€ 21.001.804,21	**114,70**
5	33	Citta metropolitana di Napoli	6308212900	Lavori di costruzione nuovo edificio Scolastico In Terzigno (Na), Galileo Galilei - Lotto A – Corpo Aule	€ 3.452,40	€ 8.400.000,00	€ 8.396.547,60	€ 29.398.351,81	**107,00**
6	17	Citta metropolitana di Napoli	6306600170	Lavori di nuova realizzazione Edificio Scolastico in San Gennaro Vesuviano - Lotto A - Corpo Aule	€ 2.450,00	€ 7.100.000,00	€ 7.097.550,00	€ 28.099.354,21	**107,00**
7	19	Provincia di Benevento	62081146	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Alberghiero Aldo Moro di Montesarchio	€ -	€ 3.103.625,08	€ 3.103.625,08	€ 32.501.976,89	**104,00**
8	18	Provincia di Salerno	6513405200	Ampliamento del Plesso Scolastico Liceo Carlo Pisacane, Via Gaetani, Sapri (Sa)	€ -	€ 4.170.106,04	€ 4.170.106,04	€ 32.269.460,25	**104,00**
9	11	Citta metropolitana di Napoli	630162048	Ampliamento dell'ISIS "E. SERENI"" in Cardito, Via B. Castiello, 1- Lotto A – Corpo aule	€ 2.450,00	€ 2.060.000,00	€ 2.057.550,00	€ 34.559.526,89	**100,00**
10	7	Provincia di Benevento	620570013	Intervento di sostituzione edilizia mediante demolizione e ricostruzione dell'Edificio Scolastico "E.Medi"	€ -	€ 2.293.381,00	€ 2.293.381,00	€ 34.562.841,25	**98,88**
11	21	Citta metropolitana di Napoli	630660017	Lavori di nuova realizzazione Edificio Scolastico in San Gennaro Vesuviano - Lotto B Corpo Palestra	€ 1.450,00	€ 1.200.000,00	€ 1.198.550,00	€ 35.758.076,89	**97,00**
12	32	Citta metropolitana di Napoli	6308212900	Lavori di costruzione nuovo edificio scolastico in Terzigno (NA), Galileo Galilei - Lotto B – Corpo Palestra/Auditorium	€ 1.449,60	€ 2.400.000,00	€ 2.398.550,40	€ 36.961.391,65	**97,00**
13	6	Provincia di Benevento	6220080119	Restauro e miglioramento sismico del Convitto Nazionale "P. Giannone" di Benevento	€ -	€ 2.800.383,60	€ 2.800.383,60	€ 38.558.460,49	**96,52**
14	12	Provincia di Benevento	620740014	Lavori di realizzazione di Un Polo Scolastico Per Le Scuole Superiori Di Secondo Grado Nel Comune Di Telese Terme	€ -	€ 12.319.776,63	€ 12.319.776,63	€ 49.281.168,28	**96,00**
15	1	Provincia di Benevento	620081140	Miglioramento sismico, adeguamento impiantistico e messa in sicurezza dell'edificio sede del liceo classico "P.Giannone" di Benevento	€ -	€ 2.874.311,19	€ 2.874.311,19	€ 41.432.771,68	**92,25**
16	23	Provincia Avellino	6400818880	Intervento di adeguamento sismico dell'Immobile sito in Avellino alla Via Pescatori, sede del Liceo "P. E. Imbriani"	€ -	€ 2.478.400,32	€ 2.478.400,32	€ 51.759.568,60	**90,62**
17	16	Citta metropolitana di Napoli	6301620480	Ampliamento dell'ISIS "E. SERENI"" in Cardito, Via B. Castiello, 1- Lotto B – Corpo Palestra	€ 1.450,00	€ 990.000,00	€ 988.550,00	€ 42.421.321,68	**90,00**
18	29	Provincia Avellino	6400518490	Lavori di adeguamento sismico delle strutture sede dell'Istituto Superiore Ruggero II (ex Dorso) nel comune di Ariano Irpino (AV) 1° lotto funzionale	€ -	€ 2.242.841,32	€ 2.242.841,32	€ 54.002.409,92	**89,59**
19	30	Provincia di Benevento	620081170	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico del Liceo Scientifico "G.Rummo"	€ -	€ 4.637.146,00	€ 4.637.146,00	€ 47.058.467,68	**79,00**
20	28	Provincia Avellino	6400800030	Lavori di riparazione locale del solaio di copertura della palestra dell'Edificio Scolastico "P.S. Mancini" In Via De Concilii, 13 Avellino	€ -	€ 426.990,92	€ 426.990,92	€ 54.429.400,84	**33,00**

ALLEGATO I - ELENCO B - ISTANZE AMMISSIBILI AL PTES 2018 2020 REGIONE CAMPANIA e NON CANDIDABILI A FINANZIAMENTO PER IL 2019 - CITTA METROPOLITANA e PROVINCE									
N	**ID**	**Ente**	**Codice Edificio ARES**	**Titolo Progetto**	**Cofinanziamento**	**Costo intervento**	**Finanziamento richiesto**	**Finanziamento progressivo**	
1	9	Provincia di Benevento	620680013	Lavori di abbattimento e ricostruzione in situ dell'edificio scolastico Isituti Tecnico Industriale di San Salvatore Telesino	€ -	€ 2.600.000,00	€ 2.600.000,00	€ 2.600.000,00	
2	25	Provincia Avellino	6409200100	Lavori di consolidamento del corpo C dell'ITC De Sanctis di Sant'Angelo dei Lombardi (AV)	€ -	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 3.400.000,00	
3	20	Provincia di Salerno	6505605000	Demolizione e ricostruzione in situ dell' Istituto Tecnico Commerciale "Glorioso", in via Beneventano di Giffoni Valle Piana	€ -	€ 4.127.000,00	€ 4.127.000,00	€ 7.527.000,00	
4	14	Provincia di Salerno	651350515	Progetto esecutivo 2° stralcio dell'opera pubblica denominata Città della scuola di Sarno	€ -	€ 18.296.110,00	€ 18.296.110,00	€ 25.823.110,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO PROPOSTE PROGETTUALI DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO PER L'ANNUALITA' 2019 - PTES 2018 2020 REGIONE CAMPANIA - CITTA' METROPOLITANA E PROVINCE

N	ID	Ente	Codice Edificio ARES	Titolo Progetto	Cofinanziamento	Costo intervento	Finanziamento richiesto	Finanziamento progressivo	Punteggio assegnato
1	3	Provincia di Benevento	62008112	Lavori di abbattimento e ricostruzione dell'Istituto Tecnico Commerciale "Alberti"	€ -	€ 6.455.164,52	€ 6.455.164,52	€ 6.455.164,52	**124,14**
2	26	Provincia Avellino	6412118860	Lavori di completamento palestra ITC "Ronca" di Montoro (AV)	€ -	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 7.455.164,52	**120,46**
3	33	Città metropolitana di Napoli	6308212900	Lavori di costruzione nuovo edificio Scolastico In Terzigno (Na), Galileo Galilei - Lotto A – Corpo Aule	€ 3.452,40	€ 8.400.000,00	€ 8.396.547,60	€ 15.851.712,12	**107,00**
4	18	Provincia di Salerno	6513405200	Ampliamento del Plesso Scolastico Liceo Carlo Pisacane, Via Gaetani, Sapri (Sa)	€ -	€ 4.170.106,04	€ 4.170.106,04	€ 20.021.818,16	**104,00**
5	2	Provincia di Benevento	62008112	Lavori di abbattimento e ricostruzione dell'Istituto Tecnico per Geometri "Galilei"	€ -	€ 6.474.869,09	€ 6.474.869,09	€ 26.496.687,25	**123,90**
							€ 26.496.687,25		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 16 del 28/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2018-2020. AGGIORNAMENTO 2019. COMUNI. PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n.128, reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
b. in particolare l'articolo 10 del citato Decreto Legge prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
c. è stato pubblicato il 04.04.2018 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018 ad oggetto "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020";
d. il decreto interministeriale:
   b.1) definisce le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e i criteri per la definizione dei piani regionali e per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento;
   b.2) individua i criteri per il riparto delle risorse su base regionale;
e. in attuazione di tale decreto, le Regioni, nella definizione dei piani regionali, devono dare priorità ai seguenti interventi:
   - interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione per sostituzione degli edifici esistenti nel caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente, ovvero di miglioramento sismico nel caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione di vincolo di interesse culturale;
   - interventi finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità delle strutture;
   - interventi finalizzati all'adeguamento dell'edificio scolastico alla normativa antincendio, previa verifica statica e dinamica dell'edificio;
   - ampliamenti e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
   - ogni altro intervento diverso da quelli di cui alle precedenti lettere, purché l'ente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti e i relativi dati sono stati inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica;
f. il suddetto decreto congiunto MEF, MIUR e MIT individua, tra l'altro, il cronoprogramma delle azioni e delle procedure;
g. sulla base di tale decreto, le regioni sono autorizzate a stipulare mutui, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato;
h. il citato decreto interministeriale stabilisce, inoltre, che la graduatoria regionale così formata è valida per tre anni, può essere utilizzata anche per ulteriori finanziamenti ed è possibile, di anno in anno, per gli enti locali in elenco, scalare le posizioni assegnate attraverso il miglioramento del livello progettuale posseduto;
i. il MIUR ha trasmesso, con nota prot.7409 del 20/03/2018, il resoconto della riunione dell'Osservatorio dell'edilizia scolastica del 07/03/2018, con allegato lo schema dell'Avviso pubblico utilizzabile da ciascuna Regione, in modo da garantire le stesse condizioni su tutto il territorio nazionale;

PREMESSO altresì che:

a. che la Giunta regionale, con deliberazione n.259 del 02 maggio 2018:
   a.1) ha disposto l'avvio della Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il

triennio 2018-2020" in coerenza con quanto stabilito dal decreto congiunto MEF, MIUR e MIT del 03 gennaio 2018, demandando alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – UOD Edilizia Scolastica, l'emanazione del bando con le connesse attività e conseguenziali adempimenti, assicurando l'invio al MIUR - entro il 2 agosto 2018 - del Piano regionale triennale 2018-2020 degli interventi per l'edilizia scolastica;

a.2) ha individuato quali priorità aggiuntive nella definizione del piano regionale triennale 2018-20, gli interventi:
- relativi a strutture esistenti che presentano il massimo rischio strutturale e sismico;
- necessari a conseguire l'agibilità degli edifici scolastici esistenti;
- relativi al completamento di strutture scolastiche i cui lavori sono iniziati ma mai terminati per carenza di fondi;

b. con decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico, per l'avvio della "Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in ottemperanza a quanto deliberato dall'Organo esecutivo della regione;

c. con decreto dirigenziale n.997 del 31/07/2018, è stato approvato il "Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020: Città Metropolitana e Amministrazioni provinciali", costituito dalle istanze ammissibili e candidabili per l'annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti (Allegato A) e dalle istanze ammissibili, ma non candidabili per l'annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti, in attuazione dell'articolo 5 comma 2 dell'Avviso pubblico (Allegato B);

d. con decreto dirigenziale n.1015 del 01/08/2018, è stato approvato il "Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020: Amministrazioni comunali", costituito dalle istanze ammissibili e candidabili per l'annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti (Allegato A) e dalle istanze ammissibili, ma non candidabili per l'annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti, in attuazione dell'articolo 5 comma 2 dell'Avviso pubblico (Allegato B);

e. con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.615 del 12/09/2018, è stata approvata la programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 ed è stata ripartita la rata di mutuo tra le Regioni secondo i criteri definiti in sede di Accordo in Conferenza Unificata del 6 settembre u.s.;

f. con la nota prot.n.0028298 del 31/10/2018, il competente Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha richiesto l'inoltro degli eventuali provvedimenti di rettifica degli elenchi precedentemente trasmessi per la compilazione della programmazione unica nazionale;

g. il valore netto delle risorse statali complessivamente disponibili per l'attuazione del Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020 è pari ad €.156.392.430,47 - giusta nota M.I.U.R. prot.n.0028541 del 06/11/2018 -, in attuazione dell'Accordo sottoscritto in seno alla Conferenza Unificata dello scorso 06/09/2018;

h. con i decreti dirigenziali n.22 e n.24 del 08/11/2018, è stato rettificato il "Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020: Amministrazioni comunali";

i. con la delibera n.743 del 13/11/2018, la Giunta regionale della Campania ha definito le misure attuative della programmazione triennale 2018-2020;

j. con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.849 del 10/12/2018, è stata riapprovata la programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020, recependo le rettifiche richieste da alcuni Regioni;

k. con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.119 del 21/02/2019, è stato formalmente individuato il termine del 30/06/2019 per l'invio dell'aggiornamento all'annualità 2019 della programmazione regionale dell'edilizia scolastica per il triennio 2018-2020;

RILEVATO

a. che, con la nota prot.n.10694 del 02/04/2019, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha richiesto alle regioni di inviare l'aggiornamento per l'annualità 2019 del proprio Piano Triennale per l'Edilizia Scolastica 2018-2020, entro il termine già fissato con il predetto decreto;

b. che il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018 stabilisce, tra l'altro, che è possibile, di anno in anno, per gli enti locali in elenco, scalare le posizioni inizialmente

assegnate;

c. che, con delibera n.743 del 13/11/2018, la Giunta regionale ha:
   - definito per le annualità 2018 e 2019 le percentuali di riparto delle risorse complessivamente destinate alla Campania per l'attuazione della propria pianificazione regionale per il triennio 2018-2020, fissandole come di seguito:

Annualità	Percentuale riparto	Quota di riparto
2018	25%	€. 39.098.107,62
2019	75%	€. 117.294.322,85

   - indicato nella dimensione demografica il criterio utile per l'individuazione del numero massimo di istanze finanziabili al medesimo Comune per la singola annualità, fissando a tale scopo le seguenti classi demografiche e il numero di istanze finanziabili annualmente per il triennio 2018-2020:

Classe demografica dei Comuni	Numero istanze finanziabili
PR ≤50.000 ab	1
PR>50.000 ab	2

d. che, per effetto della deliberazione di Giunta regionale n.259 del 02 maggio 2018, le risorse destinate ai Comuni per l'annualità 2019 sono pari ad € 87.970.742,14;
e. che, con decreto dirigenziale n.387 del 03/04/2019, è stato approvato l'Avviso pubblico, predisposto dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – U.O.D. Edilizia Scolastica, per l'aggiornamento 2019 della "Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in ottemperanza a quanto deliberato dall'Organo esecutivo della regione;
f. che il termine ultimo per la ricezione delle istanze è stato fissato alle ore 19:00 del 27/05/2019;
g. che i Comuni hanno trasmesso le loro richieste, confermando o aggiornando la proposta progettuale già inserita nel PTES della Regione Campania 2018-2020, approvato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.849 del 10/12/2018;

CONSIDERATO

a. che il personale della U.O.D. 09 "Edilizia scolastica" ha ultimato le verifiche preliminari e sta completando la procedura valutativa "a graduatoria" prevista dall'art.10 dell'Avviso;
b. che la U.O.D. 09 "Edilizia scolastica" ha compilato l'elenco delle istanze ricevute entro il termine ultimo fissato nell'Avviso e di quelle presentate oltre il medesimo limite temporale (art.7 co.1 lett.f Avviso);
c. che la stessa Unità Operativa ha compilato l'elenco delle istanze di cui all'art.10 co.5 lett.b dell'Avviso;
d. che è ancora in corso la valutazione delle istanze e delle relative proposte progettuali, prevista dall'art.10 co.7 dell'Avviso, presentate dai Comuni per l'inserimento nella graduatoria delle istanze ammissibili e candidabili al finanziamento per l'annualità 2019 (art.10 co.5 lett.a dell'Avviso);

RITENUTO di:

a. di dover dare atto dell'avvenuta compilazione del "Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020 – Annualità 2019: Comuni";
b. di dover dare atto che tale Piano è costituito da:
   - Elenco A, comprendente le istanze trasmesse dai Comuni, riportati in ordine alfabetico, per l'inserimento delle relative proposte progettuali nella graduatoria degli interventi ammissibili all'aggiornamento 2019 del P.T.E.S. 2018-2020 e candidabili a finanziamento per l'annualità 2019 (Allegato 1);
   - Elenco B, comprendente le istanze trasmesse dai Comuni, riportati in ordine alfabetico, relative alle proposte progettuali ammissibili all'aggiornamento 2019 del P.T.E.S. 2018-2020 ma non

candidabili a finanziamento per l'annualità 2019 (Allegato 1);
c. di dover approvare l'elenco delle istanze (Allegato 2) per cui ne è stata ad oggi verificata l'irricevibilità ai sensi dell'art.7 dell'Avviso;
d. di dover dare atto che la fase valutativa, prevista dall'art.10 co.7 dell'Avviso, delle istanze di cui al predetto Elenco A è in via di definizione, in uno alla compilazione della relativa graduatoria;
e. di dover dare atto che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.10 cc.9 e 10 dell'Avviso, la predetta graduatoria sarà approvata con specifico provvedimento dirigenziale;

VISTI
a. il Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104;
b. il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018;
c. la delibera di Giunta regionale n.259 del 05 maggio 2018;
d. il decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018;
e. il decreto dirigenziale n.997 del 31/07/2018;
f. il decreto dirigenziale n.1015 del 01/08/2018;
g. il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.615 del 12/09/2018;
h. i decreti dirigenziali n.22 e n.24 del 08/11/2018;
i. la delibera di Giunta regionale n.743 del 13 novembre 2018;
j. il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.849 del 10/12/2018;
k. il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.119 del 21/02/2019;
l. il decreto dirigenziale n.387 del 03/04/2019;
m. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D'Urso;
n. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.132 del 09/05/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" all'ing. Nicola Di Benedetto;
o. la delega sottoscritta dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale in servizio presso l'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" e delle relative risultanze, e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:
1. di dare atto dell'avvenuta compilazione del "Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020 – Annualità 2019: Comuni";
2. di dare atto che tale Piano è costituito da:
   - Elenco A, comprendente le istanze trasmesse dai Comuni, riportati in ordine alfabetico, per l'inserimento delle relative proposte progettuali nella graduatoria degli interventi ammissibili all'aggiornamento 2019 del P.T.E.S. 2018-2020 e candidabili a finanziamento per l'annualità 2019 (Allegato 1);
   - Elenco B, comprendente le istanze trasmesse dai Comuni, riportati in ordine alfabetico, relative alle proposte progettuali ammissibili all'aggiornamento 2019 del P.T.E.S. 2018-2020 ma non candidabili a finanziamento per l'annualità 2019 (Allegato 1);
3. di trasmettere al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il presente provvedimento in uno ai suoi allegati;
4. di approvare l'elenco delle istanze (Allegato 2) per cui ne è stata ad oggi verificata l'irricevibilità ai sensi dell'art.7 dell'Avviso;
5. di dare atto che la fase valutativa, prevista dall'art.10 co.7 dell'Avviso, delle istanze di cui al predetto Elenco A è in via di definizione, in uno alla compilazione della relativa graduatoria;

6. di dare atto che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.10 cc.9 e 10 dell'Avviso, la predetta graduatoria sarà approvata con specifico provvedimento dirigenziale;
7. di rimandare a successivi provvedimenti ogni adempimento connesso all'attuazione del presente atto;
8. di inviare altresì il presente atto, per quanto di competenza, all'Assessore competente, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, alla Programmazione Unitaria, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
(ing. Nicola Di Benedetto)

ELENCO A - PTES 2018/2020 REGIONE CAMPANIA - ANNUALITA' 2019 - ISTANZE AMMISSIBILI al PTES E CANDIDABILI a FINANZIAMENTO PER il 2019 - AMMINISTRAZIONI COMUNALI

ID	ENTE	Provincia	Titolo Progetto	Quota Cofinanziamento	Codice ARES	Codice Meccanografico	Importo totale intervento	Finanziamento richiesto
645	Agerola	NA	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi, sicurezza e funzionale dell'edificio scolastico elementare e materna della frazione Pianillo 1° Lotto funzionale		630030116	NAAA8EE028	2.045.000,00 €	2.045.000,00 €
663	Agerola	NA	Realizzazione nuovo edificio scolastico comprensivo in località Botteghelle nel Comune di Agerola		651471755	SAEE8A402C	4.622.760,00 €	4.622.760,00 €
709	Agropoli	SA	LAVORI DI AMPLIAMENTO MEDIANTE SOPRAELEVAZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA IN LOCALITA' CANNETIELLO	175.000,00 €	65002062	SAEE8A401B - SAAA8A4016	2.500.000,00 €	2.325.000,00 €
243	Airola	BN	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLA MEDIA LUIGI VANVITELLI	1.000,00 €	620010740	BNMM842015	5.339.070,00 €	5.338.070,00 €
251	Airola	BN	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLA MEDIA LUIGI VANVITELI		620280001		632.897,97 €	632.897,97 €
254	Airola	BN	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO - SCUOLA INFANZIA BAGNARA		610540286	CEEE898028	755.533,39 €	755.533,39 €
240	Airola	BN	ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA ANNESSA ALLA SCUOLA PRIMARIA ISTITUTO COMPRENSIVO AIROLA		620010733	BNEE86201B	599.662,00 €	599.662,00 €
261	Airola	BN	ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE PIO AIROLA		620010735; 620010	BNEE862201B	2.397.000,00 €	2.397.000,00 €
650	Alife	CE	Ristrutturazione dell'edificio mediante la demolizione e la conseguente ricostruzione in situ (scuola elementare "PAOLO FARINA" in Alife Centro)		620010739	BNMM842015	1.748.333,85 €	1.748.333,85 €
408	Altavilla Silentina	SA	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SAN FRANCESCO				3.200.000,00 €	3.200.000,00 €
595	Altavilla Silentina	SA	Realizzazione di un edificio scolastico alla Loc. Borgo Carillia		650050007	SAMM83301Q	1.498.857,00 €	1.498.857,00 €
318	Alvignano	CE	REALIZZAZIONE COMPLESSO SCOLASTICO DA ADIBIRE A SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA PREVIA DELOCALIZZAZIONE DELLE SCUOLE ESISTENTI ACQUISIZIONE AREE, RIQUALIFICAZIONE URBANA	150.000,00 €		(CEAA868016 - CEMM86801A - CEEE86801B - CEIC868009)	4.290.743,94 €	4.140.743,94 €
345	Anacapri	NA	adeguamento sismico ed antincendio dell'istituto comprensivo GEMITO Scuola Secondaria di I° Grado V. Gemito		630040001	NAMM83601R	1.790.732,00 €	1.790.732,00 €
2	Angri	SA	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA MEDIA GALVANI		630440002	NAEE8D9043	2.950.000,00 €	2.950.000,00 €
70	Apice	BN	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE ED EX SCUOLA MATERNA DI VIA DELLA CULTURA IN APICE N.C.	500,00 €	20670002	BNIC81000L-BNAA81005N-BNEE81005V-BNMM81001N-Sec	3.344.800,94 €	3.344.300,94 €
548	Aquara	SA	COMPLETAMENTO DI UN EDIFICIO POLIFUNZIONALE DESTINATO AD ATTIVIT' SCOLASTICA		650081122	SA AAA 8BP029 – SAEE8BP02E	450.000,00 €	450.000,00 €
165	Arienzo	CE	Delocalizzazione del plesso della scuola dell'infanzia P. Co Europa e dei Plessi San Filippo Neri e Valletta con la realizzazione del nuovo polo scolastico alla Loc. SS Maria Maddalena		06100404004-0610	CEIC848004 - CEEE848027 -	6.070.000,00 €	6.070.000,00 €
720	Arienzo	NA	Delocalizzazione del plesso della scuola dell'infanzia "Parco Europa" e dei plessi "San Filippo Neri" e "N.Valletta" con la realizzazione del nuovo polo scolastico alla località “SS. Maria Maddalena” - stralcio edificio miglioramento attrattiva scolastica- Palestra		06100404004-0610	CEIC848004 - CEEE848027 - CEAA848011 - CEEE848016	1.650.000,00 €	1.650.000,00 €
128	Arpaia	BN	NUOVO ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO "F. D'AMBROSIO" DA REALIZZARE ALLA VIA TITO LIVIO DEL COMUNE DI ARPAIA	4.515,00 €	620050001	BNAA 842033 - BNEE 842027 - BNMM 842026	4.515.000,00 €	4.510.485,00 €
668	Ascea	SA	Miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti dell'edificio scolastico alla frazione Marina - Istituto comprensivo statale Parmenide		650090003	SAAA85501C	2.250.000,00 €	2.250.000,00 €
436	Atripalda	AV	ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E INCREMENTO DELL'ATTRATIVITA' DEL PLESSO SCOLASTICO "R. MASI"	1.320.750,00 €	640060140	AVMM878014	6.350.750,00 €	5.030.000,00 €
517	Atripalda	AV	Lavori di ristrutturazione edilizia della scuola elementare Via Manfredi		640060155	AVEE878026	2.789.460,00 €	2.789.460,00 €
549	Atripalda	AV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA SAN GIACOMO		640060158	AVAA878021	2.430.000,00 €	2.430.000,00 €
707	Avella	AV	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO MONS. P. GUERRIERO SCUOLA MEDIA	320.000,00 €	640070532	AVIC842008	3.198.020,60 €	2.878.020,60 €
324	Avellino	AV	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE CAMPUS SCOLASTICO - RECUPERO EX AREA SCUOLA DANTE ALIGHIERI		640080347		17.550.000,00 €	17.550.000,00 €
320	Avellino	AV	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO ED EFFICIENTAMENTO DELL'EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA MEDIA E . COCCHIA		641000001	AVMM864016	4.960.000,00 €	4.960.000,00 €
331	Avellino	AV	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO ED EFFICIENTAMENTO DELL'EDIFICIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA BORGO FERROVIA - CORPO PRINCIPALE		640080308	AVAA81204C - AVEE81204N	2.240.000,00 €	2.240.000,00 €
213	Aversa	CE	Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edificio adibito ad uso scolastico denominato "ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. PARENTE - SCUOLA MEDIA - AVERSA (CE)"		641200812	AVMM807023	2.479.246,19 €	2.479.246,19 €
248	Baia E Latina	CE	INTERVENTO DI COMPLETAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'ATTRAVITA' SCOLASTICA DELL'EDIFICIO DI BAIA CAPOLUOGO MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN AUDITORIUM		CE060001	CEAA86805A CEEE86804E	600.000,00 €	600.000,00 €
622	Battipaglia	SA	SCUOLA INFANZIA VIA DE GASPERI - SCUOLA PRIMARIA VIA MAZZINI PADIGLIONE I , PADIGLIONE II E PADIGLIONE III - SCUOLA SECONDARIA I GRADO FIORENTINO - ISTITUTO COMPRENSIVO FIORENTINO		0610021328	CEEE81501V	7.128.523,62 €	7.128.523,62 €
734	Battipaglia	SA	SCUOLA INFANZIA VIA DE GASPERI - SCUOLA PRIMARIA VIA MAZZINI PADIGLIONE I , PADIGLIONE II E PADIGLIONE III - SCUOLA SECONDARIA I GRADO FIORENTINO - ISTITUTO COMPRENSIVO FIORENTINO-PALESTRA -		0610021328	CEEE81501V	872.260,42 €	872.260,42 €
135	Bellizzi	SA	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMO-STRUTTURALE DELLA SCUOLA ELEMENTARE G. RODARI		630830012	NAMM8BG012, NAEE8BG013	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €
480	Benevento	BN	ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE E RINFORZO STRUTTURALE E ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE	966.225,00 €	620080199	BNIC84400Q, BNMM84401R	8.928.246,71 €	7.962.021,71 €
511	Benevento	BN	Rinforzo strutturale ed adeguamento sismico e funzionale.Edificio F. Torre e N. Sala	2.586.870,24 €	620080211 620008	BNAA84403P, BNEE84402V, BNMM09000E	13.789.870,24 €	11.203.000,00 €
512	Bonea	BN	LAVORI I COMPLETAMENTO, ADEGUAMENTO SISMICO ED IMPIANTISTICO, SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA COMUNALE SITA IN VIA CARRE	3.000,00 €	620090002	BNAA855057	447.800,00 €	444.800,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

189	Boscotrecase	NA	Realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile ed interventi di efficientamento energetico ed adeguamento sismico a servizio della scuola elementare e materna I.C. 1C Prisco di Via Annunziatella		630090001	NAIC8EJ00T	3.196.554,81 €	3.196.554,81 €
544	Bucciano	BN	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "F. DE SANCTIS"	1.000,00 €	620100162	[illegible]	2.200.000,00 €	2.199.000,00 €
156	Buonalbergo	BN	Completamento dei lavori del plesso scolastico denominato I.C. Onofrio Fragnito sito alla Via Capponi mediante la ricostruzione dell'annessa palestra al fine di adeguarla funzionalmente	197,00 €	620110001	BNAA848032 - BNEE848015 - BNMM848036	394.000,00 €	393.803,00 €
151	Buonalbergo	BN	Progetto esecutivo di completamento dei lavori di restauro, consolidamento statico ed efficientamento energetico del plesso scolastico denominato I.C. Onofrio Fragnito sito alla Via Capponi	650,00 €	620110001	BNAA848032 - BNEE848015 - BNMM848036	1.300.000,00 €	1.299.350,00 €
697	Calvi Risorta	CE	PROGETTO MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI SCOLASTICI NEL COMUNE DI CALVI RISORTA - PLESSO CALES	8,20 €	061073001 0610730002	CEMM89503R - CEEE895083 - CEAA89506Q	815.000,00 €	814.991,80 €
670	Calvi Risorta	CE	Messa in sicurezza e riqualificazione di edifici scolastici nel Comune di Calvi Risorta - plesso don Milani"	4,10 €		CEMM88701Q	405.000,00 €	404.995,90 €
539	Campagna	SA	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA E DI UN'AREA ATTREZZATA ALL'ESTERNO DELLA SAGOMA ESISTENTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "G.PALATUCCI"			MIUR - SAMM8410IP	1.700.000,00 €	1.700.000,00 €
28	Campolattaro	BN	LAVORI DI RICOSTRUZIONE IN SITO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA ALLA VIA BEBIANA	1.000,00 €	620130936	BNEE80405G, BNAA804038	1.785.484,00 €	1.784.484,00 €
229	Campolattaro	BN	LAVORI DI COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLA PALESTRA POLIVALENTE AD USO SCOLASTICO			BNEE80405G, BNAA804038	1.162.037,42 €	1.162.037,42 €
136	Campoli Del Monte Taburno	BN	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO COMUNALE		620140001	BNIC850003	1.490.000,00 €	1.490.000,00 €
230	Candida	AV	INTERVENTO DI ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA E INFANZIA CODICE MECC AVEE843027	900,00 €	640161409	AVEE843027, AVMM843026, AVAA843022	670.812,97 €	669.912,97 €
33	Capri	NA	ADEGUAMENTO PLESSI SCOLASTICI - I LOTTO - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTISTICA SCUOLA "IV NOVEMBRE"		630140002	NAAA8AB025, NAEE8AB019	370.000,00 €	370.000,00 €
35	Cardito	NA	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA (AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 1 LETT. D) DEL DPR 380/01 DEL PLESSO SCOLASTICO DON MILANI IN VIA MARCONI - I° STRALCIO (SCUOLA)		630162004	NAAA8EL01A	3.199.928,51 €	3.199.928,51 €
31	Carinaro	CE	RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO S.G. BOSCO, SITO IN VIA TASSO	1.000,00 €		CEAA86501P	990.000,00 €	989.000,00 €
701	Carinola	CE	COMPLETAMENTO DEI PLESSI SCOLASTICI CARINOLA CAPOLUOGO E FRAZIONI "III STRALCIO: COSTRUZIONE DELLA PALESTRA DEL POLO SCOLASTICO DI CARINOLA CAPOLUOGO"		650550003	SAAA888072,SAEE888033	699.947,22 €	699.947,22 €
659	Casal Di Principe	CE	Interventi necessari all'abbattimento delle barriere architettoniche ed adeguamento alle norme igienico-sanitarie e impianti tecnologici esistenti - Scuola media Benedetto Croce	5.000,00 €	610190566	CEIC872001 CEMM872012	974.753,00 €	969.753,00 €
377	Casalduni	BN	Lavori di adeguamento sismico (demolizione e ricostruzione) dell'edificio scolastico capoluogo per la prevenzione del rischio sismico.			CEEE89701B	1.896.397,00 €	1.896.397,00 €
5	Casalnuovo Di Napoli	NA	lavori di adeguamento sismico e messa a norma della struttura scolastica di via Marconi		630171515	NAAA8AJ01V, NAEE8AJ014	1.856.943,32 €	1.856.943,32 €
16	Casalnuovo Di Napoli	NA	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "A. MORO" DI VIA DEI TIGLI		610830003	CEIC877004	1.411.208,87 €	1.411.208,87 €
6	Casalnuovo Di Napoli	NA	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA A NORMA DELLA STRUTTURA SCOLASTICA DI CORSO UMBERTO I - I CIRCOLO				1.884.004,76 €	1.884.004,76 €
7	Casalnuovo Di Napoli	NA	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA A NORMA DELLA STRUTTURA SCOLASTICA DI VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE - M.T. DI CALCUTTA - III CIRCOLO DIDATTICO		0630171509 - 06300171510 - 0630171511	NAEE32302C, NAAA323027	2.607.898,28 €	2.607.898,28 €
444	Casalvelino	SA	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU DI EDIFICI SCOLASTICI ESISTENTI ART. 4) CO. 2 LETT. A.1 DELL'AVVISO REGIONALE PROGETTO DI UN NUOVO POLO SCOLASTICO DA ADIBIRE A SCUOLA PER L'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	2.571,77 €	650281074		2.571.770,68 €	2.569.198,91 €
463	Casamarciano	NA	Progetto di adeguamento strutturale e funzionale della scuola materna in Via Mazzini				1.554.276,77 €	1.554.276,77 €
614	Caserta	CE	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA: LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO IN ZONA SAINT COBAIN IN SOSTITUZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI VIA ROMA		610220036	CAA8AC034	4.239.320,68 €	3.601.820,68 €
573	Caserta	CE	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA, RIQUALIFICAZIONE, MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' E DELL'ATTRATIVITA' NONCHE' L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL D.D. LORENZINI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA SITA IN VIA D'ACQUINO 50		610220010	CEEE1000013	1.871.194,45 €	1.662.419,64 €
311	Caserta	CE	RECUPERO ARCHITETTONICO , IMPIANTISTICO E STATICO DEI CORPI OTTOCENTESCHI DELLA SCUOLA MEDIA STATALE P.GIANNONE		65114000	SAAA8AA03R	3.564.250,38 €	3.539.350,38 €
310	Caserta	CE	ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE DI UNA PALESTRA PER LA SCUOLA MEDIA P. GIANNONE		650141216	SAMM8AE016	1.297.064,50 €	1.297.064,50 €
373	Caserta	CE	MESSA IN SICUREZZA SISMICA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCUOLA PRIMARIA "DIREZIONE DIDATTICA LORENZINI" SITA IN VIA GIAQUINTO CASOLLA		610220007	CEEE100024	940.000,00 €	940.000,00 €
689	Caserta	CE	Messa in sicurezza sismica ed efficientamento energetico del plesso "Gen. Pollio" Scuola primaria ed infanzia sito in Viale Lincoln 2° Tratto a San Benedetto	20.000,00 €	610220021	CEAA892013	1.100.000,00 €	1.080.000,00 €
644	Castel Campagnano	CE	COSTRUZIONE DI UNA PALESTRA SITA ALLA 1° TRAVERSA DI VIA XIV OTTOBRE PREVIA DEMOLIZIONE DELL'EDFICIO SCOLASTICO ESISTENTE		610230003	CEMM89504T	1.092.000,00 €	1.092.000,00 €
624	Castel Campagnano	CE	AMPLIAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIA XIV OTTOBRE		610230001	CEAA89504N-CEE895504V	924.761,00 €	924.761,00 €
181	Castel San Giorgio	SA	Costruzione di un edificio scolastico per l'infanzia ad energia quasi zero (NZEB) alla frazione Castelluccio con dismissione di una locazione onerosa (art. 4, comma 2, lettera c dell'avviso di cui alla D.D. n. 620 del 04/06/2018) dell'importo totale pari ad € 1610642,22		630371710	NAEE14401P, NAAA144199	1.610.642,22 €	1.610.642,22 €
30	Castel San Giorgio	SA	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA: ADEGUAMENTO SISMICO, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, SICUREZZA E SALUBRITà, ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E CONVERSIONE AD EDIFICIO QUASI ZERO (N.B.Z.E.) DI UN EDIFICIO SCOLASTICO PER L'EDUCAZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO "TORQUATO TASSO" AL CAPOLUOGO		650340881	SAIC84600R	1.498.470,30 €	1.498.470,30 €
200	Castel San Giorgio	SA	SOSTITUZIONE EDILIZIA CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PARZIALE, E ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PARTE IN C.A., CON CONVERSIONE AD EDIFICIO AD ENERGIA QUASI ZERO (N.Z.E.B.) DI UN EDIFICIO SCOLASTICO PER L'EDUCAZIONE PRIMARIA "LUIGI FASOLINO" ALLA FRAZIONE TRIVIO (art. 4, comma 2, lett. a), punti a.1 e a.5 DELL'AVVISO DI CUI ALLA D.D. n. 620 del 04/06/2018)				999.921,39 €	999.921,39 €

530	Castel Volturno	CE	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, MESSA IN SICUREZZA SISMICA, ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTODELLE CARATTERISTICHE MICROCLIMATICHE DELLA SCUOLA "GIUSEPPE GARIBALDI" SITA IN VIA SAN ROCCO	2.765,15 €	610272082	CEIC87800X	2.733.968,72 €	2.180.000,00 €
409	Castellammare Di Stabia	NA	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA "REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO K. WOJTYLA - PLESSO POSTIGLIONE"	500.000,00 €	610220035	CEMM8AC016	1.758.000,00 €	1.258.000,00 €
374	Castelpoto	BN	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA DEL PLESSO SCOLASTICO DI CASTELPOTO, I.C.S. DI TOCCO CAUDIO - FOGLIANISE - CASTELPOTO PADRE ISAIA COLUMBRO		620180001	BNAA834045 BNEE83404A	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
460	Castelvetere In Valfortore	BN	Lavori di completamento interventi di adeguamento alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza e igiene sul lavoro ed abbattimento della barriere architettoniche dell'edificio scolastico sito in piazza Dante.		620200002	BNEE83301B	632.000,00 €	632.000,00 €
338	Cava Dè Tirreni	SA	lavori di adeguamento sismico,impiantistico e di efficientamento energetico all'Istituto Comprendivo Giovanni XXIII (già Istituto Pisapia) sito alla Piazza Arturo Adinolfi in loc. Passiano."		650370920	INFANZIA: SAAA8A101P - PRIMARIA: SAEE8A101X	1.410.115,05 €	1.410.115,05 €
383	Cercola	NA	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'I.C. CARAVITA	945,00 €	630260890	NAEE8C602V	1.361.500,00 €	1.360.555,00 €
732	Cercola	NA	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'I.C. CARAVITA- PALESTRA	170,00 €	630260890	NAEE8C602V	244.000,00 €	243.830,00 €
733	Cercola	NA	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'I.C. CARAVITA-AUDITORIUM	285,00 €	630260890	NAEE8C602V	409.500,00 €	409.215,00 €
652	Cervinara	AV	MESSA IN SICUREZZA SISMICA E RISTRUTTURAZIONE PLESSO SCUOLA MEDIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "F. DE SANCTIS"	283.000,00 €	640251856	AVMM86701N	3.589.542,50 €	3.306.542,50 €
672	Cervinara	AV	Sostituzione edilizia con delocalizzazione in altro sito (edificio ubicato in R4) - Scuola capoluogo Cioffi		640251846	AVEE86701P	3.657.170,00 €	3.657.170,00 €
688	Cervinara	AV	LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALI E FUNZIONALI - SCUOLA PIROZZA		640251847	AVEE86703R	584.724,00 €	584.724,00 €
631	Cervinara	AV	LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E FUNZIONALE - SCUOLA PIROZZA				749.700,00 €	749.700,00 €
355	Cervino	CE	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCOLA MEDIA DI CERVINO "E. FERMI" FINALIZZATI A RAGGIUNGERE LA PIENA AGIBILITA' E FUNZIONALITA'		610281094	CEIC834006	1.710.000,00 €	1.710.000,00 €
357	Cervino	CE	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA DI CERVINO E. FERMI FINALIZZATI A RAGGIUNGERE LA PIENA AGIBILITA' E FUNZIONALITA' DELL'EDIFICIO		610281100	CEMM834017	1.710.000,00 €	1.710.000,00 €
359	Cervino	CE	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA DI MASSERCOLA "CAPASSO"		610281099	CEAA834024	1.135.000,00 €	1.135.000,00 €
349	Cervino	CE	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI CERVINO "VITO VIGLIOTTI" FINALIZZATI A RAGGIUNGERE LA PIENA AGIBILITA' E FUNZIONALITA' DELL'EDIFICIO.		650700004	SAEE8AM05G	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
348	Cervino	CE	interventi di sostituzione edilizia, per la delocalizzazione in latro sito, della scuola elementare di Forchia		610281097	CEEE834029	693.000,00 €	693.000,00 €
343	Cervino	CE	Interventi di sostituzione edilizia, per la delocalizzazione in altro sito, della scuola materna di cervino.		610281098	CEAA834013	1.389.000,00 €	1.389.000,00 €
55	Cesinali	AV	Lavori di ricostruzione scuola secondaria di primo grado Enrico Cocchia		610220023	CEEE8AF01P	3.193.511,43 €	3.193.511,43 €
344	Cetara	SA	lavori di adeguamento sismico e funzionale della scuola di Cetara (SA)	89.575,27 €	650410650	SAAA85801X-SAEE858015-SAMM858025	2.844.752,55 €	2.755.177,28 €
580	Chiusano San Domenico	AV	COMPLETAMENTO E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ISTITUTO COMPRENSIVO G. TETINDO	396.000,00 €	640281205	AVIC851003	2.300.000,00 €	1.904.000,00 €
678	Colle Sannita	BN	Progetto di adeguamento sismico della scuola elementare " Principe di Napoli con abbattimento e ricostruzione parziale				2.582.257,02 €	2.582.257,02 €
100	Contrada	AV	Intervento di sostituzione edilizia mediante demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico scuola media "RIONE OSPEDALE"		640291594	AV291594	1.306.026,40 €	1.306.026,40 €
69	Curti	CE	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PLESSO SCOLASTICO SEDE DELLA SCUOLA SECONDARIA (MEDIA) "G. MAMELI" SITA ALLA VIA DANTE N° 100, MEDIANTE INTERVENTI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	10.842,19 €	610320135	CEMM8A701D	4.250.792,56 €	4.238.040,18 €
71	Curti	CE	SCUOLA PRIMARIA (ELEMENTARE) DANTE ALIGHIERI, MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE MEDIANTE INTERVENTI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA, CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU, EDIFICIO CORPO "B" (AULE) E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL CORPO "A"	11.027,36 €	0610871752 - 0610871752	CEEE89401X - CEAA89402Q	3.307.100,08 €	3.297.179,50 €
72	Curti	CE	SCUOLA PRIMARIA (ELEMENTARE) DANTE ALIGHIERI, MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE MEDIANTE INTERVENTI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA, CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU, EDIFICIO CORPO "C" (PALESTRA) VIA DANTE 40/42	1.598,97 €	610320139	CEEE8A701E	532.960,33 €	531.361,45 €
272	Dragoni	CE	Adeguamento sismico del plesso scolastico di Via Calvario previo abbattimento e ricostruzione		6110330722	(CEEE86802C - CEMM86802B - CEAA868027)	3.577.301,00 €	3.577.301,00 €
350	Dugenta	BN	Lavori di realizzazione di una palestra al servizio degli edifici scolastici comunali		650790001		1.030.000,00 €	1.030.000,00 €
82	Falciano Del Massico	CE	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO, ANTINCENDIO ED IGIENICO FUNZIONALE DEL COMPLESSO SCUOLA ELEMENTARE COMUNALE SITO ALLA VIA PONTICELLO		06111011136 – CE011136	CEEE887051	780.000,00 €	780.000,00 €
658	Flumeri	AV	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO ED ALLE NORME DI SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA ELEMENTARE	1.066,30 €	640320002	AVEE807035	2.132.500,00 €	2.131.433,70 €
19	Foiano Di Val Fortore	BN	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DELLA SCUOLA PRIMARIA (ELEMENTARE) DI FOIANO DI VAL FORTORE IN VIA NAZIONALE		620310220	BNEE82603A	660.000,00 €	660.000,00 €
681	Forino	AV	Adeguamento sismico edificio scuola media "E. BOTTO PICELLA"	100,00 €	610430709	CEAA8AH015	966.318,10 €	966.218,10 €
420	Francolise	CE	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA SISMICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO F. DEL GIACOMO DI FRANCOLISE CAPOLUOGO		640080323	AVMM885017	1.815.000,00 €	1.815.000,00 €
433	Francolise	CE	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA SISMICA E FUNZIONALE DEL COMPLESSO SCOLASTICO (SCUOLA MEDIA - MATERNA - PALESTRA) "G. PASCOLI" FRAZIONE S. ANDREA DEL PIZZONE - INTERVENTO EDIFICIO "SCUOLA MEDIA"	822,00 €	610360760	CEMM819015	1.644.000,00 €	1.643.178,00 €
426	Francolise	CE	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA SISMICA E FUNZIONALE DEL COMPLESSO SCOLASTICO (SCUOLA MEDIA-MATERNA-PALESTRA) G.PASCOLI FRAZIONE S.ANDREA DEL PIZZONE- INTERVENTO EDIFICIO SCUOLA MATERNA	450,00 €	651020003	SAEE873027	900.000,00 €	899.550,00 €

127	Frattaminore	NA	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO C. COLOMBO DI VIA MANZONI	318,00 €	630330333	NAEE13802C - NAEE13800A	3.180.000,00 €	3.179.682,00 €
85	Frigento	AV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA IN MATERIA DI AGIBILITA' ISTITUTO COMPRENSIVO G. PASCOLI FRIGENTO CAPOLUOGO	1.269,13 €	640350005	AVAA83703Q - AVEE83701V - AVIC83700R	2.538.260,00 €	2.536.991,00 €
83	Galluccio	CE	ADEGUAMENTO SISMICO MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA MEDIA DI SAN CLEMENTE		640520002	AVEE815012	2.770.000,00 €	2.770.000,00 €
347	Giffoni Sei Casali	SA	lavori di messa in sicurezza sismica plesso scolastico al CASALE MALCHE del Comune di GIFFONI SEI CASALI mediante demolizione e ricostruzione del plesso esistente.		620270642	BNAA83703G - BNEE83705V	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €
620	Giffoni Valle Piana	SA	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA ADEGUAMENTO SISMICO ED IMPIANTISTICO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E POTENZIAMENTO AREE INTERNE ED ESTERNE		65056003		963.272,28 €	963.272,28 €
611	Giffoni Valle Piana	SA	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA ADEGUAMENTO MIGLIORATIVO SISMICO ED IMPIANTISTICO		650560005	SA560005	1.361.000,00 €	1.361.000,00 €
596	Giffoni Valle Piana	SA	SCUOLA MATERNA LOC. SERRONI				1.759.500,00 €	1.759.500,00 €
608	Giffoni Vallepiana	SA	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA - ELEMENTARE " VINCENZO STAVOLONE" ALLA FRAZIONE VASSI		650561725	SA561725	1.359.500,00 €	1.359.500,00 €
500	Gioia Sannitica	CE	Intervento di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico - Scuola Materna ed Elementare Loc. Bagno			SAA8BE01T	970.000,00 €	970.000,00 €
694	Giungano	SA	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI VIA GIORDANO BRUNO IN GIUNGANO			SAIC8AT00D	1.625.000,00 €	1.625.000,00 €
175	Gragnano	NA	Interventi di adeguamento sismico, abbattimento barriere architettoniche, adeguamento impianti II° Circolo Didattico - Centrale Plesso Via Vittorio Veneto		630351552	NAEE142079	2.448.549,63 €	2.448.549,63 €
182	Gragnano	NA	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO FUCINI - RONCALLI - PLESSO FUCINI DI VIA QUARANTOLA_INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, ADEGUAMENTO IMPIANTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO FUCINI - RONCALLI - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO 2° STRALCIO PLESSO FUCINI		630351255	NAMM0AZ003	2.119.296,61 €	2.119.296,61 €
170	Gragnano	NA	Interventi di adeguamento sismico, abbattimento barriere architettoniche, adeguamento impianti scuola secondaria di I° grado Fucini - Roncalli		630731188	NAAA8F401R	3.061.356,15 €	3.061.356,15 €
626	Gricignano D'Aversa	CE	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E DI AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PER L'INFANZIA LORENZINI		650700002	SAAA8AM05A	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
639	Gricignano D'Aversa	CE	MESSA IN SICUREZZA, PREVENZIONE E RIDUZIONE RISCHIO CONNESSO ALLA VULNERABILITA' DEGLI ELEMENTI, ANCHE NON STRUTTURALI, PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO, DELL'ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO E DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		610430733	CEAA8AH026	1.018.789,78 €	1.018.789,78 €
291	Guardia Lombardi	AV	Ristrutturazione, adeguamento sismico edificio scolastico "LUIGI DE SIMONE" - AGGIORNAMENTO	24.280,00 €	610820008		1.280.000,00 €	1.255.720,00 €
617	Guardia Sanframondi	BN	ADEGUAMENTO SISMICO E IMPIANTISTICO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DI MIGLIORAMENTO DELL' ATTRATTIVITA' DELL'EDIFICIO SCOLASTICO - ISTITUTO COMPRENSIVO A. DE BLASIO		640991908	AVAA88103T-AVEE881033	2.270.570,00 €	2.270.570,00 €
529	Guardia Sanframondi	BN	Adeguamento sismico e ristrutturazione edilizia dell'asilo di via Parallela		620370001	BNAA846018	750.000,00 €	750.000,00 €
167	Ischia	NA	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, RECUPERO DI MANUFATTI FATISCENTI ED AMPLIAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO "GIOVANNI RODARI" - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON AMPLIAMENTO DELLE AULE ESISTENTI	161.877,25 €	630870005	NAMM8FL015	2.743.246,00 €	2.581.368,75 €
154	Ischia	NA	Lavori di adeguamento sismico e ristrutturazione edilizia del plesso scolastico Guglielmo Marconi	65.141,86 €	610020005	CEMM81501T	482.842,66 €	417.700,80 €
166	Ischia	NA	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, RECUPERO DI MANUFATTI FATISCENTI ED AMPLIAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO "GIOVANNI RODARI" - REALIZZAZIONE DI NUOVA PALESTRA		630371716	NAAA35101A, NAEE35103N	2.039.979,00 €	2.039.979,00 €
199	Ischia	NA	LAVORI DI AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI CARTAROMANA "O. BUONOCORE - STRALCIO FUNZIONALE	134.777,17 €	630371704	NAEE35101G, NAEE35100E	722.567,17 €	587.790,00 €
90	Lacedonia	AV	Lavori di ricostruzione dell'edificio scolastico "F. De Sanctis"	10.384,20 €	620030003		4.315.939,20 €	4.295.555,00 €
546	Lauro	AV	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PLESSO SCOLASTICO DETINATO A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO " B. CROCE"	2.000,00 €	640431213	AVMM84601L	1.855.167,50 €	1.853.167,50 €
333	Lettere	NA	LAVORI PER ADEGUAMENTO SISMICO L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' DELLE AREE INTERNE ED ESTERNE DELLA SCUOLA MEDIA IC SILVIO PELLICO	4.000,00 €	630390615	NAMM8AS01B	2.431.828,00 €	2.427.828,00 €
722	Luogosano	AV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PLESSO SCOLASTICO "F. DE SANCTIS" - PALESTRA	1.000,00 €			414.752,00 €	413.752,00 €
54	Luogosano	AV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PLESSO SCOLASTICO "F. DE SANCTIS"	1.000,00 €	640450010	AVEE873023; AVMM873022; AVAA87301R;	2.040.000,00 €	2.039.000,00 €
585	Lustra	SA	Progetto di messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico "INVERSO" di Corticelle - "Ristrutturazione edilizia mediante demolizione, ricostruzione ed ampliamento"		650641727	SAAA866064; SAEE866069	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €
439	Macerata Campania	CE	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO, DI PROPRIETA' COMUNALE SCUOLA PRIMARIA - LEONARDO DA VINCI SITA IN VIA ALBANA N. 51	3.048,00 €		CEIC88300B	762.000,00 €	758.952,00 €
60	Magliano Vetere	SA	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO COMUNALE DESTINATO A SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA SITO IN VIA ANNUNZIATA LOCALITA' MAGLIANO NUOVO		650650176	SAAA8AQ09T - SAEE8AQ06X	850.000,00 €	850.000,00 €
118	Manocalzati	AV	MESSA IN SICUREZZA SISMICA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA A. MAFFEI - ISTITUTO COMPRENSIVO D.L. MILANI I LOTTO FUNZIONALE		651290007	SAAA87101A	2.143.000,00 €	2.143.000,00 €
129	Massa Lubrense	NA	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ELEMENTARE DI SANT'AGATA IN MASSA LUBRENSE NAPOLI - III STRALCIO	690.933,90 €	620370623	BNEE84601D - BNMM84601C	1.412.433,90 €	721.500,00 €
52	Massa Lubrense	NA	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PULCIARELLI		630440001		2.884.152,40 €	2.884.152,40 €
43	Melito Irpino	AV	PROGETTO DI RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA SITO IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA		641140003	AVAA87401L	1.704.507,39 €	1.704.507,39 €
363	Melizzano	BN	ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA DELLA SCUOLA LUIGI DE SIMONE		620390001	BNMM85202R	323.188,00 €	323.188,00 €
411	Mignano Montelungo	CE	"SCUOLA MEDIA G. CEDERLE - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CON RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE AREE INTERESSATE"	400.368,00 €	640460212	AVIC843004	3.685.000,00 €	3.284.632,00 €

93	Moio Della Civitella	SA	Lavori di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione in situ dell'edificio scolastico		650690341	SAEE8BL038 - SAMM8BL037	1.923.000,00 €	1.923.000,00 €
574	Molinara	BN	Lavori di riqualificazione del complesso scolastico capoluogo		620410001	BNEE82604B-BNAA826068-BNMM82604A	1.150.000,00 €	1.150.000,00 €
421	Mondragone	CE	lavori di realizzazione nuovo plesso scuola primaria "INCALDANA"	2.250,90 €	610520011	CEEE045083	2.250.407,30 €	2.248.156,40 €
453	Montano Antilia	SA	Demolizione e ricostruzione scuola dell'infanzia alla Frazione ABATEMARCO - Via Chiesa	500,00 €	610100207	CEMM822011	650.000,00 €	649.500,00 €
445	Montano Antilia	SA	Demolizione e ricostruzione scuola primaria alla frazione Massicelle - Via Ciardelle	500,00 €	650371033	SAEE04307P SAAA04304A	750.000,00 €	749.500,00 €
192	Montecalvo Irpino	AV	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA E PALESTRA	8.000,00 €	630371716	NAAA35101A, NAEE35103N	1.298.500,00 €	1.290.500,00 €
685	Montecorvino Rovella	SA	ADEGUAMENTO SISMICO E ALLE NORME ENERGETICHE DELLA SCUOLA "MARIA PIA DI SAVOIA" DEL COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA		650830004	SAMM81301E	1.900.000,00 €	1.900.000,00 €
427	Montecorvino Rovella	SA	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ROMUALDO TRIFONE		650731805	SAMM86301G	950.000,00 €	950.000,00 €
735	Montecorvino Rovella	SA	ADEGUAMENTO SISMICO E ALLE NORME ENERGETICHE DELLA SCUOLA "MARIA PIA DI SAVOIA" DEL COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA - PALESTRA		650830004	SAMM81301E	1.534.500,00 €	1.534.500,00 €
657	Montefalcione	AV	INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DELL'ISTITUTO GIOVANNI XXIII - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (MEDIA)	421.321,25 €	610820003		2.281.321,25 €	1.860.000,00 €
649	Montefalcone Di Val Fortore	BN	Adeguamento e messa in sicurezza dell'immobile sito in Via Fortore destinato a Istituto Comprensivo Statale, Scuola dell'infanzia, Elementare e Medie - Completamento		620420253	620420253	1.860.000,00 €	1.860.000,00 €
149	Montefusco	AV	Ricostruzione per adeguamento sismico scuola elementare e media al Viale Kennedy		640561658	AVAA85205X	3.528.000,00 €	3.528.000,00 €
627	Montella	AV	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA "FONTANA"		650820003	SAAA864017	1.045.000,00 €	1.045.000,00 €
553	Montesano Sulla Marcellana	SA	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	170.000,00 €	650760005	SAEE8AU02C, SAAA8AU05A	1.290.000,00 €	1.120.000,00 €
578	Montesano Sulla Marcellana	SA	ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO MONTESANO SULLA MARCELLANA CAPOLUOGO (SECONDARIA)		650760004	SAMM8AU01A	1.342.965,57 €	1.342.965,57 €
266	Morcone	BN	Lavori di adeguamento sismico dell'edificio scuola media dell'I.C. "E. De FILIPPO" - II Lotto Funzionale		620440055	BNMM819014-BNAA81901X	1.110.000,00 €	1.110.000,00 €
268	Morcone	BN	Adeguamento alle norme di sicurezza dell'edificio scolastico in Viale dei Sanniti		62044059	BNEE819015	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
267	Morcone	BN	Lavori di completamento del miglioramento sismico della scuola elementare principe di Napoli		620440056	BNEE819015	400.000,00 €	400.000,00 €
730	Morcone	BN	Lavori di adeguamento sismico dell'edificio scuola media dell'I.C. "E. De FILIPPO" - II Lotto Funzionale-PALESTRA	184.965,00 €	620440055	BNMM819014-BNAA81901X	1.530.000,00 €	1.345.035,00 €
283	Morra De Sanctis	AV	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento impiantistico dell'edificio scolastico comunale ALDO MORO	1.352,00 €	640630001	AVEE87504R - AVAA87505L	1.352.000,00 €	1.350.648,00 €
21	Moschiano	AV	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE E INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ADEGUAMENTO SISMICO A SERVIZIO DELLA SCUOLA MATERNA I.C. B. CROCE DI VIA C. COLOMBO N.9		64064002	AVAA84603E	1.111.451,30 €	1.111.451,30 €
288	Mugnano Del Cardinale	AV	Ricostruzione di una palestra comunale a servizio della scuola media		640650001	AVMM864027	2.500.000,00 €	2.500.000,00 €
290	Mugnano Del Cardinale	AV	Ricostruzione scuola media "A. MANZONI"		640650655	AVMM864027	2.300.000,00 €	2.300.000,00 €
459	Napoli	NA	Completamento del fabbricato denominato "ROTONDELLA"	545.026,65 €			3.319.210,80 €	2.774.184,15 €
148	Nocera Inferiore	SA	PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO PER IL MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA VIA GRAMSCI		650780843	SAEE08401P	2.430.000,00 €	2.430.000,00 €
461	Ogliastro Cilento	SA	Lavori di adeguamento sismico e messa in sicurezza della scuola primaria in Via S. Leonardo nel Comune di Ogliastro Cilento (SA)	92.885,88 €	650811730	SAEE832011	1.546.033,61 €	1.453.147,73 €
465	Olevano Sul Tusciano	SA	Adeguamento strutturale ed impiantistico Istituto Comprensivo "Leonardo Da Vinci" Ariano		651471755	SAEE8A402C	2.420.882,00 €	2.420.882,00 €
41	Ospedaletto D'Alpinolo	AV	PROGETTO DI COSTRUZIONE PALESTRA COMUNALE A SERVIZIO DEL PLESSO SCOLASTICO IN VIA CIRCUMVALLAZIONE	612,01 €	640670039	AVIEE86101Q/AVMM86102Q	400.655,01 €	400.043,00 €
384	Paduli	BN	Ristrutturazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia		620450288	BNAA81706D	633.000,00 €	633.000,00 €
294	Palma Campania	NA	Intervento di ristrutturazione edilizia dell'edificio scolastico comunale di Via Municipio Sede Principale dell'I.C. "A. DE CURTIS"	541,00 €	630520856	NAMM8CQ01C	5.409.600,00 €	5.409.059,00 €
297	Palma Campania	NA	Intervento di sostituzione edilizia, con demolizione e ricostruzione in situ dell'edificio scolastico comunale di San Nicola facente parte dell'I.C. "V RUSSO"	128,78 €	630520868	NAEE8CR03B	1.861.200,00 €	1.861.071,22 €
706	Paolisi	BN	COMPLETAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DI UN PLESSO SCOLASTICO COMUNALE				2.441.453,54 €	2.441.453,54 €
252	Parete	CE	Ricostruzione della scuola primaria di Via Forno nelle aree dell'I.C. Basile Don Milani	1.589,70 €	620580049	BNEE857021	3.179.375,00 €	3.177.785,30 €
253	Parete	CE	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO BASILE - DON MILANI SEDE VIA CAVOUR	1.920,50 €	610540284	CEEE898017	2.160.000,00 €	2.158.079,50 €
368	Paternopoli	AV	ADEGUAMENTO ANTISISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE IN LOCALITA' SERRA		640700001	AVIC87300X	1.480.000,00 €	1.480.000,00 €
207	Piano Di Sorrento	NA	Lavori di sistemazione campo sportivo esterno della scuola "M. MASSA"	117.268,35 €		CEEE 813039 CEAA 813023	1.172.683,49 €	1.055.415,14 €
209	Piano Di Sorrento	NA	Lavori di adeguamento sismico della scuola "GARGIULO - MARESCA"	- €	630530391	NAIC8BN009	1.165.000,00 €	1.165.000,00 €
205	Piano Di Sorrento	NA	Lavori di adeguamento sismico della scuola "M. MASSA"	70.319,43 €	630530398	NAMM8BN01A	703.194,34 €	632.874,91 €
394	Pietramelara	CE	RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI, L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ADEGUAMENTO SISMICO E DELLE NORME DI SICUREZZA DELLA SCUOLA MATERNA COMUNALE "DON PASQUALE IZZO"				1.083.275,25 €	1.083.275,25 €
110	Pietrelcina	BN	Adeguamento sismico scuola elementare Padre Pio	12.896,00 €	620520001	BNEE82301R	2.579.126,45 €	2.566.230,45 €
126	Pignataro Maggiore	CE	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA BOSCO		610600004	CEEE8A4013	1.810.424,43 €	1.810.424,43 €
132	Pignataro Maggiore	CE	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SECONDARIO DI I GRADO "L. MARTONE" ADEGUAMENTO SISMICO RELATIVI AI PIANI ANNUALI 2018-2020 DD N° 620 DEL 04-06-2018		610600004	CEMM8A4012	1.783.222,22 €	1.783.222,22 €
134	Pignataro Maggiore	CE	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA I.S. DI PRIMO GRADO L. MARTONE ADEGUAMENTO SISMICO RELATIVO AI PIANI ANNUALI 2018-2020 D.D. N° 520 DEL 04-06-2018		610600004	CEEE8A4024 - CEAA8A402V	397.054,00 €	397.054,00 €
440	Pollena Trocchia	NA	ADEGUAMENTO SISMICO, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' DEL PLESSO SCOLASTICO "R. VIVIANI" SITO IN POLLENA TROCCHIA ALLA VIA FUSCO N. 11	3.000,00 €		NAMM8CT019	3.200.000,00 €	3.197.000,00 €
610	Ponte	BN	REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO UNICO				4.760.580,00 €	4.760.580,00 €
14	Pontecagnano Faiano	SA	ADEGUAMENTO DELL'EDIFICIO ESISTENTE ADIBITO A SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE - ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO, ENERGETICO E FUNZIONALE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ADIBITO A SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	450.000,00 €	650991237	SAMM88801X	3.500.000,00 €	3.050.000,00 €
271	Portici	NA	Adeguamento sismico edificio scolastico istituto comprensivo 3° circolo Don Peppe Diana		630591483		2.209.880,00 €	2.209.880,00 €
276	Portici	NA	ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO ISTITUTO COMPRENSIVO 4° CIRCOLO VIA DE LAUZIERES		630591499		1.986.360,00 €	1.986.360,00 €

277	Portici	NA	ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO ISTITUTO COMPRENSIVO "C. SANTAGATA 5° C.D." VIALE TIZIANO		630591496	NA101496	504.468,00 €	504.468,00 €
429	Portico Di Caserta	CE	SCUOLA SICURA E SOSTENIBILE NZEB GOLD- ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO- CENTRO D.D. DI PORTICO DI CASERTA				3.999.408,60 €	3.999.408,60 €
264	Postiglione	SA	Interventi di riqualificazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico "MARTIN LUTHER KING"	7.700,00 €		SAMM8AG023X	964.657,93 €	953.957,93 €
403	Pozzuoli	NA	PROGETTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E NORMATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA TRINCONE		6306000002	NAEE16605Q	974.000,00 €	974.000,00 €
416	Pozzuoli	NA	PROGETTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E NORMATIVO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO QUASIMODO		6306000033	NAMM8DY013	3.070.000,00 €	3.070.000,00 €
567	Pratola Serra	AV	Completamento della messa in sicurezza della palestra della scuola primaria "capoluogo" sita in Via Carmine Marano		640750003	AVEE857014	840.000,00 €	840.000,00 €
232	Puglianello	BN	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED IMPIANTISTICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE INTERNE ED ESTERNE, SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA MATERNA SITA IN VIA PARIBELLA	3.100,00 €	620550006	BNAA85203N	620.000,00 €	616.900,00 €
49	Ravello	SA	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICIO SCOLASTICO	26.271,60 €	651040001	SAAA823011 - SAEE823016 - SAMM823015	380.984,39 €	354.712,79 €
601	Rocca D'Evandro	CE	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI GIENE E SICUREZZA DEL PLESSO ETTORE FIERAMOSCA SITO ALLA VIA BICIO MORTOLA - 1° LOTTO		610690001	CEEE856037	1.240.000,00 €	1.240.000,00 €
604	Rocca D'Evandro	CE	LAVORI DI ADEGUAMENTO STATICO DELLA SCUOLA MEDIA E PALESTRA SITA IN VIALE DELLA LIBERTA'		610690005 0610690007	CEMM856014	2.587.916,00 €	2.587.916,00 €
3	Roccadaspide	SA	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI, RELATIVO ALL'EDIFICIO SCOLASTICO UBICATO ALLA LOCALITA' DOGLIE		65106178	SAAA8AH04L	1.007.018,63 €	1.007.018,63 €
560	Rocchetta E Croce	CE	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "MARIA SOLDO" SITO ALLA FRAZIONE VAL D'ASSANO	732,00 €	610720344	EEE115062-CEAA11506R	731.250,00 €	730.518,00 €
265	Romagnano Al Monte	SA	Interventi di riqualificazione architettonica, messa in sicurezza ed efficientamento energetico della scuola di Romagnano al Monte	4.000,00 €	651521089	SAMM8AY02P - SAEE8AY06X	800.000,00 €	796.000,00 €
696	Rotondi	AV	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO SCOLASTICO ALLA FRAZIONE CAMPIZZE		64080 1394	AVAA818018	1.405.000,00 €	1.405.000,00 €
255	Rutino	SA	PROGETTO DI UN NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO DA ADIBIRE A SCUOLA PER L'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO		651120001	SAEE86607A	1.373.903,63 €	1.373.903,63 €
691	Ruviano	CE	Lavori di adeguamento sismico e funzionale della palestra scolastica		610050898	CEMM86201B	2.894.205,01 €	2.894.205,01 €
92	Sala Consilina	SA	Intervento di demolizione e ricostruzione con diversa distribuzione plano-altimetrica e sistemazione aree esterne dell'edificio scolastico Sant'Antonio	440.905,96 €	651140007	SAAA89601P	2.166.040,00 €	1.725.134,04 €
91	Sala Consilina	SA	Lavori di ricostruzione della scuola media Trinità	5.000,00 €	651140011	SAMM8AA01V	3.199.900,00 €	3.194.900,00 €
94	Sala Consilina	SA	Lavori di restauro e miglioramento sismico "SCUOLA MATERNA GUERRAZZI"	63.799,89 €	610810003	CEEE8AG02G	1.662.000,00 €	1.598.200,11 €
96	Sala Consilina	SA	Lavori di ricostruzione del plesso scolastico di "VISCIGLIETE"		651140009	SAEE896043	359.939,94 €	359.939,94 €
98	Sala Consilina	SA	Lavori di ricostruzione del plesso scolastico di "CAPPUCCINI - SAGNANO"		651140005	SAEE89601X	860.370,35 €	860.370,35 €
499	Salerno	SA	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO PER IL PLESSO SCOLASTICO "NICOLA ABBAGNANO" IN VIA CESARE BATTISTI, SALERNO		651160011	SAAA8A702P – SAEE8A702X	1.298.487,64 €	1.298.487,64 €
487	San Bartolomeo In Galdo	BN	Lavori di completamento della scuola elementare "Lanziti"	800,00 €	0620570008 062057009		3.023.603,37 €	3.022.803,37 €
740	San Bartolomeo In Galdo	BN	Lavori di completamento della scuola elementare "Lanziti"- PALESTRA	200,00 €	0620570008 062057009		286.498,32 €	286.298,32 €
220	San Cipriano D'Aversa	CE	Lavori di adeguamento sismico, impiantistico ed alle norme di sicurezza, superamento delle barriere architettoniche, riqualificazione funzionale delle aree interne ed esterne, interventi di efficientamento energetico della scuola elementare di Via Starza	2.488,04 €	610740970	CEEEE899024	2.488.037,00 €	2.485.548,96 €
87	San Giorgio A Cremano	NA	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL PLESSO SCOLASTICO SANT'AGNELLO IN VIA CAPPIELLO		630672030	NAEE8FG01D - NAAA8FG029	1.856.693,92 €	1.856.693,92 €
532	San Giorgio Del Sannio	BN	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PER ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA SANT'AGNESE	176,80 €	620580053	BNAA85703R - BNEE857032	1.768.500,00 €	1.768.323,20 €
535	San Giorgio Del Sannio	BN	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL COMPLESSO SCOLASTICONSCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO RITA LEVI MONTALCINI DI VIA GUSTAVO BOCCHINI	127,10 €	620580047	BNMM85701V-BNEE85701X-BNAA85702Q	12.709.802,81 €	12.709.675,71 €
533	San Giorgio Del Sannio	BN	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PER ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA INFANZIA GINESTRA	180.606,80 €	620580052	BNAA85704T	1.568.400,23 €	1.387.793,43 €
531	San Giorgio Del Sannio	BN	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA I.C. "RITA LEVI MONTALCINI"	89.456,30 €	620580051	BNAA85701P	738.132,50 €	648.676,20 €
534	San Giorgio Del Sannio	BN	LAVORI DI RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE PLESSO GINESTRA	135,00 €	640251852	AVEE86704T	1.349.746,16 €	1.349.611,16 €
224	San Giorgio La Molara	BN	Intervento di ristrutturazione, di adeguamento sismico, impiantistico e igienico funzionale della scuola materna ed elementare in Via "Piano dello Stallone"	259,90 €	620590001	BNAA848021 , BNEE848026	2.599.933,40 €	2.599.673,50 €
600	San Giovanni A Piro	SA	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON CRITERI ANTISISMICI INNOVATIVI DELL'EDIFICIO COMUNALE ADIBITO A SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA IN VIA GIARDINO DELLA FRAZIONE SCARIO		651191747	SAEE815028	4.679.858,89 €	4.679.858,89 €
245	San Leucio Del Sannio	BN	REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PALESTRA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE L. SETTEMBRINI DI SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN) MEDIANTE INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA CON DEMOLIZIONE DELL'ESISTENTE		620600002	BNMM81203B	845.508,68 €	845.508,68 €
328	San Mango Sul Calore	AV	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PLESSO SCOLASTICO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	2.000,00 €	610510004	CEMM8AX01D	2.000.000,00 €	1.998.000,00 €
231	San Marcellino	CE	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEI PLESSI SCOLASTICI DELLA SCUOLA ELEMENTARE SITA A CORSO ITALIA SAN MARCELLINO (CE)	1.364.331,00 €	0610771011-610771009-610771008	CEEE87401P	5.818.332,00 €	4.454.001,00 €
493	San Marcellino	CE	Intervento di adeguamento sismico e miglioramento dell'efficienza energetica della Scuola Media L. da Vinci sita alla Via Starza San Marcellino (CE)	1.840,00 €	0610771011-610771009-610771008	CEMM87401N	1.840.000,00 €	1.838.160,00 €
485	San Marcellino	CE	Intervento di adeguamento sismico del Plesso Scolastico della Scuola Elementare sita alla Via Lazio San Marcellino (CE)	713,69 €	610771005	CEEE87402Q	713.691,18 €	712.977,49 €
227	San Marcellino	CE	Lavori per l'adeguamento sismico, l'efficientamento energetico e per il miglioramento dell'attrattività delle aree interne ed esterne della Scuola Materna dei Fiori	724,70 €	610771004	CEIC87400L	724.714,00 €	723.989,30 €
223	San Marcellino	CE	Lavori di adeguamento sismico, l'efficientamento energetico e per il miglioramento dell'attrattività delle aree interne ed esterne della Scuola Elementare Plesso "Scalo"	957,37 €	610771004	CEEAA87401D	957.365,00 €	956.407,64 €
647	San Nicola Manfredi	BN	Lavori di realizzazione di un Polo Scolastico a San Nicola Manfredi - II° Stralcio funzionale - SCUOLA	518,80 €	NA840019	NAAA8DF039 - NAEE8DF02D	2.075.150,00 €	2.074.631,20 €

673	San Nicola Manfredi	BN	Lavori di realizzazione di un polo scolastico a San Nicola Manfredi - II stralcio funzionale - Palestra	530,40 €		BNIC81000L-BNAA81005N-BNEE81005V-BNMM81001N	2.121.500,00 €	2.120.969,60 €
665	San Pietro Infine	CE	Interventi necessari a garantire la fruizione sicura e attrattiva del patrimonio immobiliare scolastico di proprietà del Comune di San Pietro Infine (CE)		CEIC856003	CEIC856003	1.063.259,36 €	1.063.259,36 €
527	San Potito Sannitico	CE	Adeguamento impiantistico e miglioramento degli spazi esterni da realizzare all'esterno del polo scolastico ubicato alla Loc. Beneficio		650050003	SAAA83304P	624.796,00 €	624.796,00 €
157	San Prisco	CE	SOSTITUZIONE EDILIZIA DELLA STRUTTURA SCOLASTICA ELEMENTARE DI VIA VERDI		620010734	BNAA862016	2.868.862,30 €	2.868.862,30 €
164	San Prisco	CE	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IAC SAN PRISCO "PLESSO PADRE L. MONACO"		610810001	CEAA8AG019	1.010.373,14 €	1.010.373,14 €
162	San Prisco	CE	LAVORI DI PROGETTO DI RICOSTRUZIONE IN SITO DELLA SCUOLA ELEMENTARE "MARCO POLO"		610810002	CEEE8AG01E	3.138.174,24 €	3.138.174,24 €
405	San Rufo	SA	NUOVO POLO SCOLASTICO SAN RUFO CAPOLUOGO		6404004499	AVMM87503P	2.409.471,00 €	2.409.471,00 €
66	San Tammaro	CE	completamento del complesso scolastico adibito a scuola elementare Edmondo De Amicis al viale Ferdinando di Borbone"			CEEE87602B	1.498.407,92 €	1.498.407,92 €
378	San Valentino Torio	SA	Sostituzione edilizia scuola DON LORENZO MILANI mediante abbattimento e nuova costruzione		651320005	SAMM89901A	4.456.074,90 €	4.456.074,90 €
143	San Vitaliano	NA	Progetto di adeguamento sismico dell'edi□cio scolastico di Via Roma	22.610,90 €	630751275	NAMM8FQ018	822.213,80 €	799.602,90 €
395	Santa Maria A Vico	CE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CAMPUS SCOLASTICO - PRIMO LOTTO (DELOCALIZZAZIONE PLESSO MAIELLI - SCUOLA PRIMARIA - DA ZONA R4 - RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO)		640411919	AVIS002002	5.775.000,00 €	5.775.000,00 €
396	Santa Maria A Vico	CE	Lavori di realizzazione di un campus scolastico - secondo lotto (DELOCALIZZAZIONE PLESSO LORETO - SCUOLA DELL'INFANZIA - DA ZONA R4 - RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO			SAAA89705P - SAEE89705X - SAMM80702Q	1.650.000,00 €	1.650.000,00 €
241	Santa Maria Capua Vetere	CE	VERIFICA DELLA SICUREZZA E PROGETTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO RAFFAELE PERLA DI VIA ACHILLE GRANDI		0640570002 - 0640570004	AVAA86803B	885.000,00 €	885.000,00 €
242	Santa Maria Capua Vetere	CE	COSTRUZIONE DELLA PALESTRA PER ATTIVITA' RICREATIVA ANNESSA ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO AS MAZZOCCHI - PLESSO GIOVANNI XXIII		610830006	CEIC83800D	341.070,91 €	341.070,91 €
695	Sant'Angelo All' Esca	AV	RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO PAOLO RAFFAELE TROIANO	1.027,30 €	640900040	AVMM873044-AVAA87304X - AVEE873045	2.054.586,00 €	2.053.558,70 €
607	Sant'Angelo D'Alife	CE	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO E IGIENICO FUNZIONALE				2.062.162,10 €	2.062.162,10 €
80	Sant'Arpino	CE	Lavori di adeguamento sismico, impiantistico ed interventi di miglioramento dell'accessibilità efficientamento energetico ed attrattività degli ambienti scolastici	320,00 €			3.200.000,00 €	3.199.680,00 €
153	Sant'Arsenio	SA	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE L. GILBERTI		651290001	SAAA87101A	2.320.000,00 €	2.320.000,00 €
160	Sant'Arsenio	SA	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA DI PIAZZA D. PICA, MEDIANTE ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO, ANTINCENDIO, IGIENICO FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		651090001	SAIC8AM009	695.000,00 €	695.000,00 €
450	Sassano	SA	Costruzione nuovo polo scolastico SILLA			SAAA881033 SAEE881038	3.252.990,19 €	3.252.990,19 €
250	Sassinoro	BN	Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione del plesso scolastico comunale		620720001		1.300.000,00 €	1.300.000,00 €
112	Saviano	NA	PROGETTO DI ADEGUAMENTO SISMICO IMPIANTISTICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO PUBBLICO ADIBITO AD USO SCOLASTICO "MARIA DI PIEMONTE"		630760485	NA100485	3.093.350,47 €	3.093.350,47 €
466	Serino	AV	Lavori di ristrutturazione edilizia, mediante la demolizione e ricostruzione fuori sito dell'edificio scolastico alla frazione RIBOTTOLI ai sensi dell'art. 3 Lett. D) del DPR 380/2001 e s.m.i.	1.158,75 €		CEIC88300B	1.931.250,00 €	1.930.091,00 €
457	Serino	AV	Lavori di ristrutturazione e adeguamento strutturale dell'edificio scuola media di 1° grado F. SOLIMENE	1.814,58 €	640480660	AVMM88202R	3.024.300,00 €	3.023.141,00 €
559	Siano	SA	ADEGUAMENTO PLESSO SCOLASTICO "VIA BOTTA"	550.000,00 €	0651421363 0651421363 "0651421363" 0651421363 "	SAAA89802B	2.035.944,08 €	1.485.944,08 €
402	Sicignano Degli Alburni	SA	COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO A SICIGNANO CAPOLUOGO				1.600.000,00 €	1.600.000,00 €
367	Sicignano Degli Alburni	SA	RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN ZUPPINO			SAA8AG02P	579.127,89 €	579.127,89 €
448	Sirignano	AV	Intervento di demolizione e ricostruzione del plesso scolastico di Via D. Acierno adibito ad istituto comprensivo - Scuola Elementare e Media	806.650,65 €	610220035	CEMM8AC016	2.782.115,97 €	1.975.465,32 €
554	Sirignano	AV	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA D. ACIERNO ADIBITO AD ISTITUTO COMPRENSIVO- SCUOLA MATERNA-			AVAA864012	992.553,00 €	992.553,00 €
44	Solofra	AV	RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA DI SANT'AGATA IRPINA PER L'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SISMICA VIGENTE	322.617,50 €	620740047	BNAA82901E	1.334.157,59 €	1.011.540,09 €
741	Solofra	AV	RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA DI SANT'AGATA IRPINA PER L'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SISMICA VIGENTE- PALESTRA	102.375,00 €	620740047	BNAA82901E	308.213,54 €	205.838,54 €
280	Solopaca	BN	Completamento dei lavori di adeguamento alle norme di igiene e sicurezza dei plessi scolastici di proprietà comunale - II LOTTO - scuola media Via Pozzocampo		620730003	BNMM82902Q	1.300.000,00 €	1.300.000,00 €
278	Solopaca	BN	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI IGIENE, AGIBILITA' E SICUREZZA DEL PLESSO DENOMINATO VILLAGGIO SCOLASTICO - 1° LOTTO			BNEE82904V	1.150.000,00 €	1.150.000,00 €
279	Solopaca	BN	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO SISMICOE FUNZIONALE DELLA SCUOLA MATERNA IN VIA BENEFICI		620730001	BNAA82905P	500.000,00 €	500.000,00 €
541	Somma Vesuviana	NA	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO UBICATO IN SOMMA VESUVIANA ALLA VIA ROMA - I CIRCOLO DIDATTICO SOMMA VESUVIANA - SCUOLA ELEMENTARE G. ARFE'		630790011	NAEE185011	2.765.000,00 €	2.765.000,00 €
102	Succivo	CE	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "DE AMICIS"	320,00 €	*0610900001 *0610900007 *0610900008 *0610900006 *0610900009	CEEE8AA01G - CEAA8AA02B	3.200.000,00 €	3.199.680,00 €
301	Taurano	AV	ISTITUTO COMPRENSIVO BENEDETTO CROCE - REALIZZAZIONE PALESTRA SCOLASTICA VIALE UMBERTO NOBILE		0610800002 - 0610800003 - 0610800004	CEAA813034 - CEEE81306C - CEMM813027	436.970,86 €	436.970,86 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

362	Teano	CE	RISTRUTTURAZIONE EX CARCERE DA DESTINARE A SCUOLA MATERNA DEL PLESSO GARIBALDI E AD UFFICI AMMINISTRATIVI DELL'IC LAURENZA CON ANNESSO PARCHEGGIO	4.800,00 €	610910248	CEAA8A102B	1.649.505,67 €	1.644.705,67 €
375	Teano	CE	Nuovo polo della scuola secondaria di 1° grado I.C. "V. LAURENZA 1° stralcio"				5.000.000,00 €	5.000.000,00 €
369	Teano	CE	Nuovo polo della scuola primaria plesso "G. GARIBALDI" dell'I.C. "V. LAURENZA"		610910248	CEEEBA101G	3.500.000,00 €	3.500.000,00 €
389	Teano	CE	Nuovo polo della scuola secondaria di 1° grado I.C. "V. LAURENZA" - 2° stralcio		620771014	BNIC85003	500.000,00 €	500.000,00 €
53	Teggiano	SA	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MIGLIORAMENTO FUNZIONALE ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE SCUOLA MEDIA CON ACCORPAMENTO SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA CENTRO STORICO	4.480,00 €	651461676	SAMM89701P	3.700.000,00 €	3.695.000,00 €
191	Telese Terme	BN	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO SISMICO DI UN EDIFICIO PUBBLICO ADIBITO A SCUOLA PER L'INFANZIA	314.897,50 €	0610320137, 0610320138	CEEE8A701E	2.000.000,00 €	1.685.102,50 €
187	Telese Terme	BN	Lavori di ristrutturazione edilizia dell'edificio adibito a scuola secondaria di primo grado Massimo D'Azeglio alla Via Turistica del Lago del Comune di Telese Terme		620740043	BNMM82901P	1.802.036,13 €	1.802.036,13 €
188	Telese Terme	BN	Lavori di ristrutturazione edilizia della palestra della scuola secondaria di primo grado Massimo D'Azeglio alla Via Turistica del Lago del Comune di Telese Terme		620740001	BNMM82901P	373.257,29 €	373.257,29 €
543	Terzigno	NA	MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO "GIUSTI" VIA S.ANTANTONIO 75 - I LOTTO FUNZIONALE	73.434,02 €	630820005	NAMM8C3019	3.785.768,81 €	3.712.334,79 €
178	Tocco Caudio	BN	Intervento di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edificio scolastico "La Riola"		620750002	BNEE834039-BNMM834027	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
179	Torre Annunziata	NA	Ristrutturazione e adeguamento antisismico dell'edificio scolastico di Via Tagliamonte sede della scuola secondaria Giovanni Pascoli		630830011	NAMM50900R	3.339.200,00 €	3.339.200,00 €
104	Torre Annunziata	NA	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA TAGLIAMONTE SEDE CENTRALE DEL II CIRCOLO GIANCARLO SIANI		630830001	NAEE18905C, NAEE189007	3.200.000,00 €	3.200.000,00 €
140	Torre Annunziata	NA	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA CAVOUR SEDE CENTRALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO LEOPARDI		650792044	SAMM28800N	3.200.000,00 €	3.200.000,00 €
184	Torre Annunziata	NA	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA ISONZO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PARINI ROVIGLIANO		610281095	CEEE83403A	4.000.000,00 €	4.000.000,00 €
145	Torre Annunziata	NA	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA VITTORIO VENETO SEDE DEL 4° CIRCOLO NUNZIANTE CESARO		650340875	SAAA84601N	3.573.600,00 €	3.573.600,00 €
183	Torre Annunziata	NA	Ristrutturazione ed adeguamento antisismico dell'edificio scolastico di Via Murat plesso dell'Istituto Comprensivo Leopardi		630830005	NAAA8FY025, NAEE8FY02A, NAMM8FY018	3.968.000,00 €	3.968.000,00 €
107	Torre Annunziata	NA	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO ANTISISMICODELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA GAMBARDELLA SEDE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO VITTORIO ALFIERI		630830010	NAEE8FZ037	3.200.000,00 €	3.200.000,00 €
50	Torre Del Greco	NA	ADEGUAMENTO SISMICO E DEGLI IMPIANTI DEL PLESSO SCOLASTICO G. ORSI	180.048,28 €	640530673	AVMM857046	2.255.298,28 €	2.075.250,00 €
503	Torre Orsaia	CE	Lavori di adeguamento sismico, in materia di accessibilita' e superamento barriere architettoniche, di riqualificazione energetica e miglioramento dell' attrattivita' dell'edificio scolastico di via D.Alighieri		651490004	SAPM10000V	1.345.000,00 €	1.345.000,00 €
491	Torrecuso	BN	RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX ASILO NIDO IN LOCALITA' COLLEPIANO FESR PON 2014 - 2020	372.749,08 €	6207600900	BNAA849O3T	1.097.749,08 €	725.000,00 €
141	Tortorella	SA	PROGETTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA GIULIANI - INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE		651500001	SA500001	1.203.900,00 €	1.203.900,00 €
418	Tramonti	SA	ADEGUAMENTO SISMICO ALLE NORME DI SICUREZZA DEL PLESSO SCOLASTICO PASCOLI		651510934	SAMM81101V; SAEE81101X	1.890.000,00 €	1.890.000,00 €
24	Trentinara	SA	AMPLIAMENTO CON ADEGUAMENTO SISMICO, ADEGUAMENTO FUNZIONALE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED IMPIANTOSTICO, OPERE DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO E SISTEMAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ALDO MORO				1.288.224,48 €	1.288.224,48 €
40	Vallata	AV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, SICUREZZA ANTINCENDIO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE				633.000,00 €	633.000,00 €
68	Vallesaccarda	AV	ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE GENERALE DELLA SCUOLA MATERNA ED ASILO NIDO INTERCOMUNALE "SITTADELLA DEL BAMBINO" DELLA BARONIA	500,00 €	641150041	AVAA87403P	1.134.000,00 €	1.133.500,00 €
625	Vallo Della Lucania	SA	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO OSPITANTE LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "ANDREA TORRE" E L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PARMENIDE"	7.130,45 €	*0651540510	SAPC012015	12.517.292,00 €	12.510.000,00 €
641	Vallo Della Lucania	SA	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELLA SCUOLA DELLA INFANZIA " G. RODARI"	7.811,90 €	651540148	SAAA178013	1.027.811,91 €	1.020.000,01 €
613	Vallo Della Lucania	SA	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO "MARTIRI DE MATTIA" APPARTENENTE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'I.C. "VALLO DELLA LUCANIA - NOVI VELIA", SITO IN VIA O. DE MARSILIO	6.426,98 €	*0651540152	SAMM8BL015	6.086.426,98 €	6.080.000,00 €
206	Venticano	AV	Lavori di costruzione del nuovo plesso scolastico da adibire a Scuola Materna, Elementare e Media	653.109,50 €	06411600001 - 06411600002-	AVAA85201Q, AVEE852022, AVMM85201X	6.452.000,00 €	5.798.890,50 €
435	Villamaina	AV	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "NUOVA SCUOLA GIOVANNI GUSSONE"		651580987	SAEE8AX01V	1.372.386,00 €	1.372.386,00 €
621	Villaricca	NA	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO GIANCARLO SIANI - PLESSO DI VIA SIANI		640260075	AVMM88301G	2.170.000,00 €	2.170.000,00 €
633	Villaricca	NA	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA ADA NEGRI PLESSO DI VIA AMENDOLA		630870002	NAMM535009	2.053.000,00 €	2.053.000,00 €
628	Villaricca	NA	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO GIANCARLO SIANI - PLESSO DI VIA FERMI		630870005	NAEE8FL016	1.826.000,00 €	1.826.000,00 €
246	Vitulano	BN	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA ELEMENTARE VIA BRACANELLI		0630310375; 0630310378	NAMM8GN01	1.696.500,00 €	1.696.500,00 €
446	Vitulano	BN	Adeguamento sismico Scuola Materna al Viale San Pietro		620150002	BN150002 - BNEE80402C	144.000,00 €	144.000,00 €
284	Vitulazio	SA	Lavori di demolizione e ricostruzione della scuola media statale B. CROCE sita alla Viale Dante, 29		611001228	CEMM82501C	3.330.000,00 €	3.330.000,00 €
447	Volla	NA	Interventi di adeguamento sismico dell'edificio scolastico pubblico ICS "G. Falcone, sito in Via Cadudi di Nassirya, 38		"0630890001"	NAMM87501B	2.500.000,00 €	2.500.000,00 €
263	Volturara Irpina	AV	Lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia e primaria "A. DI MEO" - Viale Rimembranza	146.116,13 €	641190002	AVEE81001V / AVAA81001N	1.484.066,40 €	1.337.950,27 €
262	Volturara Irpina	AV	II STRALCIO - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PALESTRA - MENSA DELL'ISTITUTO "A. DI MEO" - VIALE RIMEMBRANZA	146.116,13 €	641190002	AVIEE81001V / AVAA81001N	875.603,35 €	729.487,22 €
646	Sant'Egidio Del Monte Albino	SA	Miglioramento sismico e efficientamento energetico del plesso scolastico di proprietà comunale di Via Coscioni Località San Lorenzo			SAAA8BA03B, SAEE8BA03L, SAMM8BA01D	1.880.000,00 €	1.880.000,00 €

TOTALE	€ 650.272.073,59	€ 632.467.662,30

ELENCO B - PTES 2018/2020 REGIONE CAMPANIA - ANNUALITA' 2019 - ISTANZE AMMISSIBILI AL PTES ma NON CANDIDABILI a FINANZIAMENTO per il 2019 - AMMINISTRAZIONI COMUNALI

249	Airola	BN	ADEGUAMENTO SISMICO CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PASQUALE		620010920	BNAA862027	810.000,00 €	810.000,00 €
256	Airola	BN	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO - SCUOLA INFANZIA SAN DONATO		620010732	651100001	1.297.387,11 €	1.297.387,11 €
346	Anacapri	NA	Adeguamento sismico ed antincendio dell'istituto comprensivo Gemito - scuola primaria dell'infazia B. Croce		630040002	NAAA83601L, NAEE83601T	1.752.500,60 €	1.752.500,60 €
721	Atripalda	AV	Lavori di adeguamento sismico del plesso scolastico di Via San Giacomo		640060158	AVAA878021	660.000,00 €	660.000,00 €
212	Aversa	CE	Adeguamento e miglioramento sismico - demolizione e ricostruzione edificio scolastico Linguiti		610051905		3.475.950,74 €	3.475.950,74 €
214	Aversa	CE	Nuova costruzione di una scuola primaria, con annessa palestra, in sostituzione di edifici scolastici esistenti - Via G.Rossa		610050018	CEEE01104Q	2.250.000,00 €	2.250.000,00 €
215	Aversa	CE	Adeguamento sismico della scuola elementare Stefanile - III circolo		610051894	CEEE01203E	1.973.440,94 €	1.973.440,94 €
217	Aversa	CE	Adeguamento e miglioramento sismico - demolizione e ricostruzione edificio scolastico UNRRA CASAS		610051908	CEEE01206N	2.447.343,35 €	2.447.343,35 €
218	Aversa	CE	Adeguamento e miglioramento sismico - demolizione e ricostruzione edificio scolastico A. Diaz		610051897	CEEE86201C	3.921.609,08 €	3.921.609,08 €
296	Bellosguardo	SA	Adeguamento sismico dell'edificio scolastico ATTILIO PEPE sito in Piazzale Necropoli Lucana		650150001	SAEE829026	1.700.000,00 €	1.700.000,00 €
462	Benevento	BN	Rinforzo strutturale e adeguamento sismico e funzionale		620080001	BNAA86103C, BNEE86103N, BNMM86101E	6.082.405,72 €	6.082.405,72 €
472	Benevento	BN	RINFORZO STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE		620080002	BNAA86102B, BNEE86102L, BNIC86100D	2.813.421,09 €	2.813.421,09 €
478	Benevento	BN	RINFORZO STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE		620080198	BNAA85801E, BNEE85802R	3.028.974,52 €	3.028.974,52 €
486	Benevento	BN	Rinforzo strutturale ed adeguamento sismico e funzionale		620080195	BNAA84304X, BNEE843045	1.159.265,83 €	1.159.265,83 €
489	Benevento	BN	Rinforzo strutturale ed adeguamento sismico e funzionale		620080192	BNAA86001E	717.428,55 €	717.428,55 €
492	Benevento	BN	RINFORZO STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE		620080193	BNAA84502D, BNEE84501N	958.309,77 €	958.309,77 €
497	Benevento	BN	RINFORZO STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE		620080196	BNIC84300X, BNMM843011	2.386.215,65 €	2.386.215,65 €
501	Benevento	BN	Abbattimento e ricostruzione e rinforzo strutturale ed adeguamento sismico e funzionale		0620080202 - 0620	BNAA84301R, BNEE843012	5.676.298,74 €	5.676.298,74 €
502	Benevento	BN	Rinforzo strutturale ed adeguamento sismico e funzionale.		620080205	BNAA84404Q, BNEE844041	1.290.768,99 €	1.290.768,99 €
505	Benevento	BN	Rinforzo strutturale ed adeguamento sismico e funzionale.		620080207	BNAA85802G, BNEE85803T	951.505,92 €	951.505,92 €
507	Benevento	BN	Rinforzo strutturale ed adeguamento sismico e funzionale.		620080208	BNAA86003L, BNEE86001Q, BNMM86001P, BNIC86000N	3.710.094,33 €	3.710.094,33 €
509	Benevento	BN	Rinforzo strutturale ed adeguamento sismico e funzionale.		620080209	BNAA86002G, BNEE86002R	2.878.645,62 €	2.878.645,62 €
513	Benevento	BN	Rinforzo strutturale ed adeguamento sismico e funzionale.		620080212	BNAA84405R, BNEE84403X	1.508.356,35 €	1.508.356,35 €
516	Benevento	NA	Rinforzo strutturale ed adeguamento sismico e funzionale.		620080214	BNAA84402N	770.028,74 €	770.028,74 €
521	Benevento	BN	Abbattimento e ricostruzione		620080204	BNEE84504R	3.306.799,69 €	3.306.799,69 €
522	Benevento	BN	Abbattimento e ricostruzione		620080213	BNEE84401T	4.240.583,95 €	4.240.583,95 €
561	Bucciano	BN	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA PALESTRA SCOLASTICA ANNESSA ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO "F. DE SANCTIS"	1.000,00 €	620100001	BNEE83803L-BNMM83802E	300.000,00 €	299.000,00 €
415	Camigliano	CE	INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO IN VIA ROCCO	1.500,00 €	610111180	CEMM8A4034	1.500.000,00 €	1.498.500,00 €
470	Casal Di Principe	CE	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO DENOMINATO "PLESSO DON DIANA" MEDIANTE ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE DEL FABBRICATO	40.890,00 €	610190566		3.000.000,00 €	2.959.110,00 €
8	Casalnuovo Di Napoli	NA	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRUTTURA SCOLASTICA DI VIALE DEI PINI "A.MORO"		630171519	NAAA8AJ03A	679.770,68 €	679.770,68 €
9	Casalnuovo Di Napoli	NA	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA A NORMA DELLA STRUTTURA SCOLASTICA DI VIA DE CURTIS - I CIRCOLO DIDATTICO		630171502	NAEE119045	1.965.189,08 €	1.965.189,08 €
10	Casalnuovo Di Napoli	NA	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA A NORMA DELLA STRUTTURA SCOLASTICA DI VIA STRETTOLA - IC "RAGAZZI D'EUROPA"		630171504	NAAA84303T, NAEE843011	1.444.256,36 €	1.444.256,36 €
11	Casalnuovo Di Napoli	NA	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA A NORMA DELLA STRUTTURA SCOLASTICA DI VIA ROMA - E .DE NICOLA		630171506	NAMM898014	1.796.055,08 €	1.796.055,08 €
13	Casalnuovo Di Napoli	NA	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA A NORMA DELLA STRUTTURA SCOLASTICA DI VIA DE FILIPPO "RAGAZZI D'EUROPA"		630171523	NAMM84301X	1.863.708,68 €	1.863.708,68 €
17	Casalnuovo Di Napoli	NA	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA A NORMA DELLA STRUTTURA SCOLASTICA DI VIA PIGNA "A. MORO"		630171514	NAMM8AJ013	2.716.144,04 €	2.716.144,04 €
18	Casalnuovo Di Napoli	NA	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA A NORMA DELLA STRUTTURA SCOLASTICA ICS "R.VIVIANI" DI VIA ZI' CARLO		630171520	NAAA87902G - NAEE87902R - NAMM87901P	2.986.758,44 €	2.986.758,44 €
65	Castel San Giorgio	SA	Ristrutturazione edilizia: Abbattimento delle barriere architettoniche, adeguamento a norma degli impianti tecnologici, sicurezza e salubrità e/ conversione ad edificio ad energia quasi zero (N.Z.E.B.) dell'edifico scolastico per l'infanzia "Pina Pappalardo" al capoluogo (art. 4, comma 2, lett. e), e f) dell'avviso di cui alla D. D. ~- 620 del 04/06/2018)		650340866		438.094,40 €	438.094,40 €
67	Castel San Giorgio	SA	Ristrutturazione edilizia: Abbattimento delle barriere architettoniche, adeguamento a norma degli impianti tecnologici, sicurezza e salubrità e conversione ad edificio ad energia quasi zero (N.Z.E.B.) de Il 'edifico colastico per l'infanzia "Clelia Amodio" alla frazione S. Maria a Favore (art. 4, comma 2, lett. e), e f) dell'avviso di cui alla D. D. n. 620 del 04/06/2018)		ASSENTE		341.451,60 €	341.451,60 €
523	Cercola	NA	Adeguamento ed efficientamento energetico plesso scolastico MODIGLIANI		630260884	NAEE850014	2.485.000,00 €	2.485.000,00 €
360	Cervino	CE	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI MASSERCOLA DON. DOMENICO VALENTINO		610280001	CEIC834006	400.000,00 €	400.000,00 €
235	Cuccaro Vetere	SA	MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE PLESSO SCOLASTICO	2.051,00 €	650491655	SAEE8AV039	2.051.032,00 €	2.048.981,00 €

428	Eboli	SA	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA MATERNA STATALE AGATINO ARIA -ISTITUTO COMPRENSIVO MATTEO RIPA		650501985	SAAA88901G	2.848.941,24 €	2.848.941,24 €
451	Eboli	SA	Lavori di adeguamento e miglioramento sismico edificio scolastico Infanzia Virgilio- IC Virgilio		errato	SAAA819019	1.164.183,78 €	1.164.183,78 €
471	Eboli	SA	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO PLESSO PRIMARIA G. GONZAGA- ISTITUTO COMPRENSIVO G.GONZAGA		ERRATO	SAEE8BG01D	1.323.507,61 €	1.323.507,61 €
483	Eboli	SA	Lavori di adeguamento e miglioramento sismico edificio scolastico Matteo Ripa		errato	SAEE88901R-SAIC88900P-SAMM88901Q	3.062.744,85 €	3.062.744,85 €
498	Eboli	SA	Lavori di adeguamento e miglioramento sismico edificio scolastico Plesso Pietro da Eboli-IC G. Gonzaga		650501990	SAAA8BG029-SAEE8BG02E-SAMM8BG01C-SAIC8BG00B	8.094.310,13 €	8.094.310,13 €
508	Eboli	SA	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO PLESSO VINCENZO GIUDICE - PRIMO CIRCOLO DIDATTICO		650501991	SAEE053013-SAAA053074	3.257.857,07 €	3.257.857,07 €
528	Eboli	SA	Lavori di adeguamento e miglioramento sismico edificio scolastico plesso Borgo-Primo C.D.		650501992	SAEE053002-SAEE05308A-SAAA053074	3.004.596,64 €	3.004.596,64 €
537	Eboli	SA	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTO COMPRENSIVO VIRGILIO		650501993	SAEE81902G-SAMM81901D-SAIC81900C	3.821.499,67 €	3.821.499,67 €
556	Eboli	SA	Lavori di adeguamento e miglioramento sismico edificio scolastico primaria infanzia Cioffi-IC Virgilio		errato	SAAA81902A-SAEE81901E	961.959,16 €	961.959,16 €
564	Eboli	SA	Lavori di adeguamento e miglioramento sismico edificio scolastico IC G. Romano		errato	SAIC852004-SAMM852015-SAAA852011	3.975.974,57 €	3.975.974,57 €
592	Eboli	SA	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA STATALE PRIMARIA MOLINELLO - ISTITUTO COMPRENSIVO GIACINTO ROMANO		650501997	SAAA852022-SAEE852016	1.917.825,43 €	1.917.825,43 €
713	Eboli	SA	Lavori di adeguamento e miglioramento sismico dell'IC G. Gonzaga		errato	SAEE8BG03C-SAAA8BGO18	1.520.785,98 €	1.520.785,98 €
714	Eboli	SA	Lavori di adeguamento e miglioramento sismico edificio scolastico primaria Casarsa-Primo C.D.		errato	SAEE05309B	815.098,50 €	815.098,50 €
715	Eboli	SA	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PLESSO LONGOBARDI-PRIMO CIRCOLO DIDATTICO		ERRATO	SAAA05302V	1.212.149,77 €	1.212.149,77 €
661	Fisciano	SA	Costruzione di un nuovo edificio scolastico comprensivo "R.Nicodemi" in Fisciano capoluogo		650520191		13.980.000,00 €	13.980.000,00 €
84	Galluccio	CE	ADEGUAMENTO SISMICO MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE DI SAN CLEMENTE		610390990	CEEE88805R	1.320.000,00 €	1.320.000,00 €
86	Galluccio	CE	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA SAN CLEMENTE		610390989	CEAA88802C	600.000,00 €	600.000,00 €
599	Giffoni Valle Piana	SA	SCUOLA PER L'INFANZIA "MADONNA DI FATIMA"		650560006	SA560006	340.000,00 €	340.000,00 €
194	Gragnano	NA	1) INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO - IC GRAGNANO 3 - PLESSO STAGLIE DI VIA PERILLO - 2) INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, ADEGUAMENTO IMPIANTI IC GRAGNANO 3 - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO 1° STRALCIO PLESSO STAGLIE DI VIA PERILLO		630351550	NAEE141017	562.445,79 €	562.445,79 €
195	Gragnano	NA	1) INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO - SCUOLA DIREZIONE DIDATTICA "GRAGNANO 1 UNGARETTI! - PLESSO UNGARETTI DI VIA QUARANTOLA - 2) INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, ADEGUAMENTO IMPIANTI DIREZIONE DIDATTICA "GRAGNANO 1 UNGARETTI" - PLESSO UNGARETTI DI VIA QUARANTOLA - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO 1° STRALCIO PLESSO UNGARETTI DI VIA QUARANTOLA		630351549	NAEE141017	2.333.673,52 €	2.333.673,52 €
198	Gragnano	NA	1) INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO - IC GRAGNANO 3 - PLESSO SIANI DI VIA LEOPARDI - 2) INTERVENTO DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, ADEGUAMENTO IMPIANTI IC GRAGNANO 3 - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO 2° STRALCIO PLESSO SIANI DI VIA LEOPARDI		630351554	NAMM8E6012	1.899.306,30 €	1.899.306,30 €
703	Gricignano D'Aversa	CE	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE F. SANTAGATA		610430731	CEEE8AH01A	870.000,00 €	870.000,00 €
158	Ischia	NA	Lavori di sostituzione edilizia, efficientamento energetico (NZEB), sistemazione spazi esterni e miglioramento dell'attrattività della scuola secondaria di I° grado Giovanni Scotti	3.000,00 €	630370708	NAMM31400E	6.990.600,00 €	6.987.600,00 €
336	Maddaloni	CE	lavori di abbattimento e ricostruzione in situ dell'edificio scolastico "LAMBRUSCHINI" sito in Via Campolongo	3.000,00 €	610480578	CEAA8AU01T - CEEE8AU013	4.750.000,00 €	4.747.000,00 €
337	Marcianise	CE	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA PER I LAVORI DI "MIGLIORAMENTO STATICO E FUNZIONALE, NONCHE' DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DD2 BOSCO - PLESSO PASCOLI, SITO IN VIA VITTORIO VENETO - MARCIANISE (CE)		610491307	CEAA8AR011,CEE8AR016	4.753.053,80 €	4.753.053,80 €
590	Massa Lubrense	NA	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO PER L'INFANZIA ED ELEMENTARE "DON MILANI" SITO IN VIA COLOMBO 2 MASSA LUBRENSE		630440006	NAAA8D8031 - NAEE8D8014	681.529,14 €	681.529,14 €
379	Mercato San Severino	SA	Interventi di adeguamento sismico ed antincendio 1°circolo didattico - PLESSO SCOLASTICO "EMILIO COPPOLA"		650671056	SAEE074014, SAAA074097	1.841.897,55 €	1.841.897,55 €
380	Mercato San Severino	SA	Interventi di adeguamento sismico ed antincendio 1° circolo didattico - PLESSO SCOLASTICO "DON SALVATORE GUADAGNO"		650671060	SAEE074047, SAAA074086	2.598.128,72 €	2.598.128,72 €
381	Mercato San Severino	SA	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED ANTINCENDIO 1° CIRCOLO DIDATTICO - PLESSO SCOLASTICO "EMILIO PESCE"		650671064	SAEE07408B, SAAA07402X	871.080,90 €	871.080,90 €
386	Mercato San Severino	SA	Interventi di adeguamento sismico ed antincendio 2° Circolo Didattico - PLESSO SCOLASTICO DI CIORANI		650671058	SAEE075032, SAAA07502Q	446.800,00 €	446.800,00 €
387	Mercato San Severino	SA	Interventi di adeguamento sismico ed antincendio 2° circolo didattico - PLESSO SCOLASTICO DI COSTA		650671065	SAEE075043, SAAA075071	523.760,77 €	523.760,77 €
388	Mercato San Severino	SA	Interventi di adeguamento sismico ed antincendio 2° circolo didattico - PLESSO SCOLASTICO DI CURTERI		650671063	SAEE075054, SAAA07506X	896.608,59 €	896.608,59 €
391	Mercato San Severino	SA	Interventi di adeguamento sismico ed antincendio 2° circolo didattico - PLESSO SCOLASTICO DI SANT'ANGELO		650671084	SAEE075065,SAAA07500V	986.772,55 €	986.772,55 €
393	Mercato San Severino	SA	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED ANTINCENDIO 1° CIRCOLO DIDATTICO - PLESSO SCOLASTICO DELLA FRAZIONE PANDOLA		650671059	SAEE07407A, SAAA074042	1.619.897,87 €	1.619.897,87 €
392	Mercato San Severino	SA	INTERVENTIDI ADEGUAMENTO SISMICO ED ANTINCENDIO 2° CIRCOLO DIDATTICO - PALESTRA PLESSO SCOLASTICO DI SANT'ANGELO		650671084	SAEE075065,SAAA07505V	137.774,45 €	137.774,45 €
515	Mignano Monte Lungo	CE	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE DI SERVIZIO DELLA SCUOLA MEDIA CEDERLE		6105100040	CEMM8AX01D	406.000,00 €	406.000,00 €
518	Mignano Monte Lungo	CE	"SCUOLA MEDIA CEDERLE - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO PALESTRA E SERVIZI ANNESSI		6105100040	CEMM8AX01D	559.000,00 €	559.000,00 €
45	Monte Di Procida	NA	INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DEL CIRCOLO DIDATTICO "DANTE ALIGHIERI" PLESSO CAPOLUOGO	400,00 €	630471542	NAEE150012	4.000.000,00 €	3.999.600,00 €

46	Monte Di Procida	NA	INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DEL CIRCOLO DIDATTICODANTE ALIGHIERI PLESSO CORRICELLA	112,00 €	630471545	NAEE15009A	1.120.000,00 €	1.119.888,00 €
588	Montesano Sulla Marcellana	SA	ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLA PRIMARIA MONTESANO CAPOLUOGO		650760001	SAIC8AU009; SAEE8AU01B; SAMM8AU01A	1.268.000,00 €	1.268.000,00 €
146	Montesarchio	BN	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE "PONTELIGNO"		620431750	BNAA855046, BNEE855029	346.121,40 €	346.121,40 €
147	Montesarchio	BN	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA MATERNA "L'ISOLA DELL'INFANZIA" VIA TABURNO - 1° CRICOLO		620431746	BNAA854028	860.466,49 €	860.466,49 €
566	Montesarchio	BN	Delocalizzazione del complesso scolastico per la scuola primaria con annessa palestra		620431435	BNEE85401C	10.088.397,55 €	10.088.397,55 €
120	Montoro	AV	SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE NUOVA COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA FRAZ. TORCHIATI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO A. GALIANI		641210006	AVAA88001X, AVMM880014, AVIC880003	5.575.543,94 €	5.575.543,94 €
124	Montoro	AV	SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE NUOVA COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA ALLA FRAZIONE SAN PIETRO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO A. GALIANI DI MONTORO		641210008	AVAA880054, AVEE880048	3.527.704,75 €	3.527.704,75 €
268	Morcone	BN	Adeguamento alle norme di sicurezza dell'edificio scolastico in Viale dei Sanniti		620440059	BNEE819015	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
289	Mugnano Di Napoli	NA	Lavori di adeguamento sismico ed impiantistico, superamento delle barriere architettoniche ed efficientamento energetico della scuola media statale "Luigi Cirino"		630480010	NAMM0A000L	4.320.000,00 €	4.320.000,00 €
449	Napoli	NA	Studio di fattibilità tecnica economica per lavori di completamento ed adeguamento, anche sismico, del complesso scolastico "MUSTO E FEDRO"		NON INSERITO		1.625.201,15 €	1.625.201,15 €
474	Napoli	NA	INTERVENTO DI RESTAURO E DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DEL 78° ISTITUTO COMPRENSIVO "CARITEO ITALICO" PLESSO CARITEO SITO IN NAPOLI ALLA VIA BENEDETTO CARITEO N°47		630491686	NAAA8CX01C - NAEE8CX02P	1.237.500,00 €	1.237.500,00 €
476	Napoli	NA	INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERTVATIVO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "MICHELANGELO AUGUSTO" PLESSO ILIONEOSITO IN NAPOLI ALLA VIA ILIONEO N°113		630491722	NAAA8GT01G - NAEE8GT01R	1.425.000,00 €	1.425.000,00 €
479	Napoli	NA	INTERVENTO DI RESTAURO E DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "MICHELANGELO AUGUSTO" PLESSO PENDIO SITO IN NAPOLI ALLA VIA TACITO N. 31		630491646	NAAA8GT03N - NAEE8GT03V	858.700,00 €	858.700,00 €
495	Napoli	NA	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' DELL'I.C. NAZARETH PLESSO SANTA CROCE		NON INDICATO	NAAA81402R - NAEE814044 - NAMM81401X	1.250.000,00 €	1.250.000,00 €
542	Napoli	NA	INTERVENTI DI RESTAURO E DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO CADUTI DI VIA FANI DELL'I.C. CAMPO DEL MORICINO		630490063	NAMM812018	2.908.800,00 €	2.908.800,00 €
547	Napoli	NA	INTERVENTI DI RESTAURO E DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ONORATO FAVA DELL'I.C. FAVA-GIOIA, SITO IN NAPOLI ALLA VICO DELLE TRONE A MATERDEI N.14/B		630491962	NAAA85203L – NAEE85201Q – NAMM85201P	3.393.600,00 €	3.393.600,00 €
555	Napoli	NA	INTERVENTI DI RESTAURO E DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO GIANTURCO DELL'I.C. D'AOSTA SCURA,SITO IN NAPOLI ALLA VIA F. GIRARDI N. 90		6304900056	NAAA8C501R - NAEE8C5023	2.120.800,00 €	2.120.800,00 €
563	Napoli	NA	INTERVENTO DI RESTAURO E DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ROCCO IEMMA, SITO IN NAPOLI ALLA VIA GUGLIELMO APPULO N. 16		630491965	NAAA85202G	1.212.000,00 €	1.212.000,00 €
572	Napoli	NA	INTERVENTI DI RESTAURO E DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO RISTORI DELL'I.C. RISTORI, SITO IN NAPOLI ALLA VIA LUCREZIA D'ALAGNO N. 16		630490064	NAMM8A401X – NAEE8A4011	4.072.000,00 €	4.072.000,00 €
582	Napoli	NA	INTERVENTI DI RESTAURO R DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PLESSO INFANZIA 30° C. D. PARINI, VIA CUPA FOSSO DEL LUPO 15		630491384	NAAA03001P	277.170,98 €	277.170,98 €
632	Napoli	NA	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "PAVESE" PLESSO NOBILE SITO IN NAPOLI ALLA VIA USSANI 3		630491833	NAEE8AW01D	2.891.767,01 €	2.891.767,01 €
635	Napoli	NA	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE PALESTRA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "PAVESE" PLESSO NOBILE SITO IN NAPOLI ALLA VIA USSANI 3		630491833	NAEE8AW01D	719.816,70 €	719.816,70 €
404	Nocera Superiore	SA	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE DELLA SCUOLA PORTAROMANA		650792038	SAEE09009A	450.000,00 €	450.000,00 €
407	Nocera Superiore	SA	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE DELLA SAN GIOVANNI BOSCO		650792041	SAEE09102V; SAAA09102N	3.698.000,00 €	3.698.000,00 €
410	Nocera Superiore	SA	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DE AMICIS		650792042	SAEE09100R - SAEE09101T - SAAA09101L	1.464.000,00 €	1.464.000,00 €
414	Nocera Superiore	SA	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO IMPIANTISTICO ED ENERGETICO DELL'ISTITUTO DENOMINATO MARCO POLO		650792040	SAEE091052	2.993.000,00 €	2.993.000,00 €
718	Ogliastro Cilento	SA	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE DELLA SCUOAL MATERNA IN LOCALITA' EREDITA NEL COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO		650811731	SAAA83201Q	1.469.994,40 €	1.469.994,40 €
594	Parolise	AV	Realizzazione palestra a servizio dell'edificio scolastico "PASQUALE AMATUCCI"		640690645	AVAA84310B	686.000,00 €	686.000,00 €
208	Piano Di Sorrento	NA	Lavori di adeguamento sismico e antincendio della scuola media "G. AMALFI"	230.510,05 €	630530391	NAIC8BN009	2.305.105,40 €	2.074.595,35 €
422	Pollena Trocchia	NA	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED IMPIANTISTICO SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELMENTARE SITA IN VIA APICELLA		ERRATO	NAEE8CT03C	868.000,00 €	868.000,00 €
430	Pollena Trocchia	NA	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI IN VIA CESARE BATTISTI E VIA CALABRESE CON COSTRUZIONE IN ALTRO SITO IN VIA GARIBALDI		ASSENTE	NAAA8CT015, NAEE8CT04D, NAEE8CT02B,	3.912.000,00 €	3.912.000,00 €
270	Portici	NA	Adeguamento sismico edificio scolastico istituto comprensivo 2° circolo Viale Bernini		630591482		5.277.946,00 €	5.277.946,00 €
273	Portici	NA	ADEGUMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO ISTITUTO COMPRENSIVO 5° CIRCOLO VIA CAPORTANO		630591498		4.158.568,00 €	4.158.568,00 €
274	Portici	NA	ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO ISTITUTO COMPRENSIVO SANTAGATA 5° CIRCOLO DI VIA NAPOLI		630591490		5.276.193,40 €	5.276.193,40 €
361	Pozzuoli	NA	PROGETTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E NORMATIVO DELLA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO GIACINTO DIANO		6306000049	NAMM41400B	5.780.000,00 €	5.780.000,00 €
382	Pozzuoli	NA	PROGETTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E NORMATIVO DELL SCUOLA PRIMARIA "TROISI"		6306000037	NAEE8DY025	2.885.000,00 €	2.885.000,00 €
425	Pozzuoli	NA	PROGETTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E NORMATIVO PLESSO SCOLASTICO AGNANO-PISCIARELLI		ERRATO	NAEE8D7029	1.055.000,00 €	1.055.000,00 €
442	Praiano	SA	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA E. DE FILIPPO DI PRAIANO (SA)		651020002	SAEE873039	1.125.544,32 €	1.125.544,32 €

587	Pratola Serra	AV	Demolizione e ricostruzione dell'edificio adibito a scuola dell'infanzia e secondaria di primo grado di Pratola Serra - capoluogo - in Via Carmine Marano (già Via Saudelle)		640750004	AVMM857013 - AVAA857042	3.500.000,00 €	3.500.000,00 €
602	Rocca D'Evandro	CE	LAVORI DI ADEGUAMENTO STATICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE SITA ALLA VIA CASAMARINA		610690002	CEEE856026	574.800,00 €	574.800,00 €
603	Rocca D'Evandro	CE	LAVORI DI ADEGUAMENTO STATICO DELLA SCUOLA MATERNA SITA ALLA LOCALITA' MARSELLA		610690004	CEEE856015	566.350,00 €	566.350,00 €
26	Roscigno	SA	MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO		651110743	SAMM8BP04G	3.193.240,94 €	3.193.240,94 €
514	Salerno	SA	Lavori di adeguamento sismico presso la scuola "MEDAGLIE D'ORO" in Via P. Vocca, Salerno		651160060	SAEE131002 – SAAA13102V – SAEE131013	3.820.527,95 €	3.820.527,95 €
524	Salerno	SA	Lavori di adeguamento sismico presso la scuola "MARICONDA VERNIERI" in Via Pasubio, Salerno		651160095	SAMM8AB01P	1.316.800,27 €	1.316.800,27 €
506	Salerno	SA	Lavori di adeguamento sismico presso la scuola “Matteo Mari” in piazza A. Trucillo, Salerno		651160030	SAEE129002 – SAAA12901T – SAEE129013	4.218.830,34 €	4.218.830,34 €
473	San Bartolomeo In Galdo	BN	STRALCIO FUNZIONALE - ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LEONARDO BIANCHI" DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PALESTRA - PLESSO SCUOLA SECONDARIA DELFINA PETTINARO		620570011	BNMM82501B	521.230,61 €	521.230,61 €
299	San Martino Valle Caudina	AV	Adeguamento antisismico e messa in sicurezza della scuola materna sita in Via Castagneto		AV830001 - NON C	AVAA81805C	800.000,00 €	800.000,00 €
371	San Salvatore Telesino	BN	Lavori di adeguamento sismico dell'istituto della scuola primaria IC "SAN GIOVANNI BOSCO" in Via Bagni		620680168	BNEE84103C	1.958.000,00 €	1.958.000,00 €
399	Santa Maria A Vico	CE	Adeguamento sismico ed aumento dell'attrattività del plesso scolastico ROSCIANO - INFANZIA		610820002		550.000,00 €	550.000,00 €
400	Santa Maria A Vico	CE	Adeguamento sismico del plesso scolastico ROSCIANO - PRIMARIA		610820009		200.000,00 €	200.000,00 €
233	Santa Maria Capua Vetere	CE	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO CARLO GALLOZZI		610830005	CEMM 189008	3.986.292,31 €	3.986.292,31 €
236	Santa Maria Capua Vetere	CE	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO RITA LEVI MONTALCINI		610830010	CEIC876008	1.800.877,32 €	1.800.877,32 €
238	Santa Maria Capua Vetere	CE	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO AS MAZZOCCHI PLESSO PIAZZA GIOVANNI XXIII		610830006	CEIC83800D	1.061.265,67 €	1.061.265,67 €
390	Santa Marina	SA	Messa in sicurezza di edificio scolastico sito nel capoluogo in Via Santa Croce mediante demolizione e ricostruzione		651270001		999.937,00 €	999.937,00 €
636	Sant'Angelo A Fasanella	SA	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO PADRE F.D'URSO		651280001	SAMM8BP03E	1.248.777,60 €	1.248.777,60 €
640	Sant'Angelo A Fasanella	SA	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO " PADRE F. D'URSO PALESTRA"		O651280002	SAMM8BP03E	427.481,44 €	427.481,44 €
221	Santo Stefano Del Sole	AV	Adeguamento strutturale dell'edificio scolastico di Via Casa Nigro (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) - Opere di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. d) del DPR n. 380/2001		640950372	AVEE88304Q	469.654,00 €	469.654,00 €
558	Somma Vesuviana	NA	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO UBICATO IN SOMMA VESUVIANA (NA) ALLA VIA SAN GIOVANNI DE MATHA - 1° CIRCOLO DIDATTICO SOMMA VES.NA - SCUOLA MATERNA S.G.DE MATHA		630790002	NAAA185106	551.900,14 €	551.900,14 €
568	Somma Vesuviana	NA	Ristrutturazione edilizia dell'edificio (Fabbricato "A" e Fabbricato "B") ubicato in Somma Vesuviana (NA) alla Via Don Minzoni, 16 - Circolo Didattico Somma Ves. 2 - Don Minzoni - C.M. NAEE214000P		0630790004; 06307	NAEE21400P,NAEE21401Q, NAAA21403L	2.749.312,98 €	2.749.312,98 €
570	Somma Vesuviana	NA	Ristrutturazione edilizia dell'edificio scolastico III Circolo didattico Ex Bertona, Via Santa Maria Del Pozzo		630790006	NAEE33501C, NAEE33501N	2.370.368,60 €	2.370.368,60 €
575	Somma Vesuviana	NA	Ristrutturazione edilizia dell'edificio scolastico I Circolo Didattico - Via Ferrante D'Aragona		630790012	NAEE185022,NAAA18501Q	796.905,45 €	796.905,45 €
584	Somma Vesuviana	NA	Ristrutturazione edilizia dell'Istituto scolastico II Circolo "Rione Trieste" - Via Costantinopoli 214		630790003	NAAA21401E,NAEE2144V	2.022.759,91 €	2.022.759,91 €
586	Somma Vesuviana	NA	Ristrutturazione edilizia della scuola media San Giovanni Bosco - Piazza Vittorio Emanuele III - Somma Vesuviana		630790014	NAMM488001	1.519.295,35 €	1.519.295,35 €
589	Somma Vesuviana	NA	Ristrutturazione edilizia della scuola media "SUMMA VILLA" - Via Aldo Moro		630790018	NAMM488001	1.054.697,40 €	1.054.697,40 €
196	Succivo	CE	INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA ISTITUTO COMPRENSIVO DE AMICIS - SCUOLA DELL'INFANZIA	105,00 €	610900004	CEAA8AA02B	1.050.000,00 €	1.049.895,00 €
210	Succivo	CE	Intervento di sostituzione edilizia istituto comprensivo "DE AMICIS" - LOTTO C.	445,00 €	610900002	CEEE8AA01G	4.450.000,00 €	4.449.555,00 €
216	Succivo	CE	Intervento di sostituzione edilizia istituto comprensivo "DE AMICIS - SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO"	315,00 €	610900005	CEMM8AA01E	3.150.000,00 €	3.149.685,00 €
671	Taurasi	AV	Completamento ed adeguamento alle normative vigenti di un edificio polifunzionale da adibire ad attività didattiche multidisciplinari		non dovuto		400.000,00 €	400.000,00 €
180	Telese Terme	BN	LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTI ESISTENTI, INTERVENTI NECESSARI A GARANTIRE IL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA E UBICATO IN VIALE MINIERI NEL COMUNE DI TELESE TERME		620740044	BNMM82901P	1.206.778,99 €	1.206.778,99 €
185	Telese Terme	BN	Lavori di adeguamento sismico ed impiantistico, superamento delle barriere architettoniche ed efficientamento energetico della scuola materna comunale sita in Via Papa Giovanni XXIII		620740046	BNAA82901E	1.452.000,00 €	1.452.000,00 €
520	Trecase	NA	INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "SANCIA D'ANGIO'" - SCUOLA PRIMARIA		63091003	NAEE8GF029	1.050.000,00 €	1.050.000,00 €
538	Trecase	NA	INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "SANCIA D'ANGIO'" - SCUOLA INFANZIA E SECONDARIA I GRADO		63091001	NAAA8GF013 - NAAA8GF024 - NAMM8GF017	3.890.000,00 €	3.890.000,00 €
494	Vitulano	BN	Completamento Edificio Scuola Media alla Via Iadonisi		620771015		672.000,00 €	672.000,00 €
281	Vitulazio	CE	Lavori di ristrutturazione e adeguamento sismico per garantire la fruizione sicura e corretta del patrimonio immobiliare scolastico - Direzione didattica con annessa scuola dell'infanzia J.J. SCIALDONE		611001229	CEAA825007	2.315.000,00 €	2.315.000,00 €
286	Vitulazio	CE	Lavori di ristrutturazione e adeguamento sismico per garantire la fruizione sicura e corretta del patrimonio immobiliare scolastico - SCUOLA ELEMENTARE G.L. RADICE		611001232	CEEE82501D	2.290.000,00 €	2.290.000,00 €
431	Volla	NA	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO PUBBLICO ICS V. DE SICA SITO IN VIA DE CAROLIS,2-80040- VOLLA		630890020	NAAA87401B	664.644,24 €	664.644,24 €
438	Volla	NA	Interventi di adeguamento sismico dell'edificio scolastico pubblico ICS "Vittorio De Sica", sito in Via Filichito - 80040 - Volla		630890015	NAEE87401L	1.220.676,76 €	1.220.676,76 €
443	Volla	NA	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO PUBBLICO ICS "G. FALCONE", SITO IN VIA PETRARCA - 80040 - VOLLA		630890001	NAAA875028	1.355.845,48 €	1.355.845,48 €
458	Volla	NA	Interventi di adeguamento sismico dell'edificio scolastico pubblico ICS "G.FALCONE", sito in Via Manzoni		063089004/Codice	NAEE87501C	982.786,33 €	982.786,33 €
469	Volla	NA	Interventi di adeguamento sismico dell'edificio scolastico pubblico ICS "M. SERAO", sito in Via dante Alighieri, 38 - 80040 Volla		630890002	NAMM85701T	3.857.283,83 €	3.857.283,83 €

482	Volla	NA	Interventi di adeguamento sismico dell'edificio scolastico pubblico ICS "M. Serao", sito in Via Caduti di Nassirya - 80040 Volla		630890001	NAEE85701V	2.800.898,29 €	2.800.898,29 €
							€ 347.274.720,68	**€ 346.991.392,63**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - PTES 2018/2020 REGIONE CAMPANIA- AGGIORNAMENTO 2019- ELENCO ISTANZE ESCLUSE ISTANZE - AMMINISTRAZIONI COMUNALI								
ID	ENTE	Provincia	Titolo Progetto	Codice Edificio ARES	Costo Totale dell'Intervento	Quota Cofinanziamento (Ente + GSE)	Finanziamento richiesto	NOTE
25	Calitri	AV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ISTITUTO COMPRENSIVO ALBERTO MANZI SITO IN VIA P. NENNI A CALITRI	AV101106	2.850.000,00 €	2.850,00 €	2.847.150,00 €	ESCLUSO art. 7 co.1) lett f
27	Calitri	AV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - ISTITUTO COMPRENSIVO IN VIA LARGO SAN BERNARDINO A CALITRI	AV101109	1.100.000,00 €	1.100,00 €	1.098.900,00 €	ESCLUSO art. 7 co.1) lett f
293	Palma Campania	NA	Intervento di sostituzione edilizia, con demolizione e ricostruzione in situ dell'edificio comunale adibito a palestra facente parte dell'I.C. "A. DE CURTIS DI VIA MUNICIPIO"	630520878	749.888,97 €		749.888,97 €	ESCLUSO art. 7 co.1) lett f
750	Villa di Briano	NA	interventodi sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzionein situ dell'edificio scuola primaria Collodi in via Santagata	0610980001	1.394.678,88 €		1.394.678,88 €	procedura di esclusione in via di definizione

Decreto Dirigenziale n. 790 del 09/07/2019

Direzione Generale 11 - Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR Garanzia Giovani - Chiusura prima fase

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., del Parlamento e del Consiglio europeo approva le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
c. il Regolamento delegato (UE) n. 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195, integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
d. il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione europea del 29 agosto 2017, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195, integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
e. la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, ha delineato lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale;
f. il “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani”, presentato alla Commissione il 23 dicembre 2013, ha definito le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;
g. l’Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29 ottobre 2014, ha individuato il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani” tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
h. la Decisione di esecuzione C (2014) 4969 del 11 luglio 2014 della Commissione Europea, ha approvato il Programma operativo nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
i. la Delibera di Giunta Regionale n.117 del 24/04/2014 pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014 ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania Garanzia Giovani assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell’ art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;
j. Delibere di Giunta Regionale n. 514 del 27/10/2015, n. 89 del 08/03/2016, n. 315 del 28/06/2016 e 91 del 21/02/2017 di ri-programmazione delle risorse a valere sul PAR YEI alla luce dell’effettivo fabbisogno registrato con riferimento alle singole misure e servizi;
k. Delibera di Giunta Regionale n. 765 del 05/12/2017 di programmazione di risorse PAR Garanzia Giovani Campania in overbooking tecnico;
l. la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18 dicembre 2017 della Commissione Europea, che modifica la su richiamata Decisione C(2014)/4969, ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”;
m. il Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018 ha ripartito tra le Regioni le risorse aggiuntive assegnate al Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”;
n. la Delibera di Giunta Regionale n. 127 del 6 marzo 2018 ha approvato le Misure del Nuovo Programma attuativo “Garanzia Giovani”;
o. in esecuzione alla su richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 127/2018, in data 27 giugno 2018, è stata sottoscritta la Convenzione REP. n. 61, che disciplina i rapporti tra l’ANPAL, in qualità di AdG

del PON IOG e la Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio, per l'attuazione del Nuovo Programma "Garanzia Giovani";

p. la Delibera di Giunta Regionale n. 744 del 13 novembre 2018 ha preso atto del parere di conformità, reso dall'ANPAL con la nota prot. n. 12913, del 17 ottobre 2018 ed ha approvato il Nuovo Piano attuativo Regionale "Garanzia Giovani" riservandosi, con riferimento all'Asse 1 Bis, di apportare con successivo provvedimento eventuali modifiche in esito al relativo parere da rendere a cura di ANPAL;

q. la Delibera di Giunta Regionale n. 880 del 17 dicembre 2018 ha approvato il Nuovo Piano attuativo Regionale "Garanzia Giovani" integrato con le schede di misura dell'Asse I bis e il relativo piano finanziario modificato;

r. a seguito del Decreto Direttoriale ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019 e della richiesta dell'Assessore all'Istruzione e Politiche Giovanili di cui alla nota prot. n. 112 del 14 febbraio 2019, la Giunta Regionale con la Delibera n. 161 del 17 aprile 2019, ha aggiornato il paragrafo 3.5 *"Allocazione delle risorse aggiuntive per misura"* del Piano di attuazione regionale approvato da ultimo con la succitata DGR n. 880/2018;

PRESO ATTO CHE

a. Il PAR Campania prima fase di cui alla citata DGR 117 del 24/04/2014 è stato attuato attraverso gli avvisi pubblici di seguito indicati:

   I. con l'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" di cui al DD n. 448 del 24/06/14 sono state programmate risorse pari ad € 30.000.000,00 per le misure 1 B, 1C, 3 e 5, riprogrammate con successivi atti deliberativi citati in premessa per l'ammontare complessivo finale, al netto delle risorse destinate alla contendibilità, per la Misura 1B € 2.360.722,00; misura 1C € 5.544.023,75; Misura 3 € 35.201.800; Misura 5 (limitatamente alla premialità per i promotori dei tirocini) € 6.030.250,00;

   II. con l'avviso di cui al DD n.566 del 01/08/2014 "Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini" sono state programmate risorse pari a € 30.000.000 destinate in particolare al pagamento, tramite INPS, delle indennità spettanti ai tirocinanti, riprogrammate con successivi atti deliberativi citati in premessa per l'ammontare complessivo finale, al netto delle risorse destinate alla contendibilità, di € 74.623.622,84;

   III. con l'"Avviso per la partecipazione degli operatori della formazione e per l'attivazione del Catalogo Garanzia Giovani Formazione" di cui al DD n. 125/2015 sono state programmate risorse pari ad € 24.410.955,00 per la Misura 2.A, riprogrammate con successivi atti deliberativi citati in premessa per l'ammontare complessivo finale, al netto delle risorse destinate alla contendibilità, di € 15.890.628,89;

   IV. con l'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani Campania" di cui al DD n.18 del 10/03/2015 sono state programmate risorse pari ad € 15.000.000 per la Misura 6, riprogrammate con successivi atti deliberativi citati in premessa per l'ammontare complessivo finale, al netto delle risorse destinate alla contendibilità, di € 3.285.910,18;

b. che gli avvisi di cui ai DD 556/2014, 125/2015 e 18/2015 sono stati chiusi alle rispettive scadenze per quanto riguarda l'ammissione ai finanziamenti mentre sono in fase di conclusione le ultime operazioni di attuazione;

c. che l'avviso di cui al DD 448/2014 riguardante i principali servizi (misure 1b e 1c) legati ai flussi di adesione dei giovani e le premialità per le misure a risultato attuate con lo stesso avviso DD 448

(Misura 3) e con 'avviso DD566 (Misura 5) è prevista la chiusura contestualmente a quella della prima fase del PAR oggetto del presente decreto;

CONSIDERATO che

a. in fase di chiusura del PAR si è proceduto alla ricognizione delle risorse complessive a diretta gestione regionale disponibili al netto delle risorse destinate alla contendibilità nonché delle risorse impegnate per assicurare la necessaria continuità degli interventi in coerenza con quanto disposto negli avvisi nonché per l'attuazione delle operazioni già ammesse a finanziamento sul PAR GG-Prima fase;

b. in esito alla ricognizione effettuata il quadro delle le risorse finanziarie disponibili e di quelle necessarie alla chiusura del PAR Campania prima fase è il seguente:

Misura	Dotazione finale misure regionali	Dotazione finale misure regionali al netto contendibilità	Fabbisogno chiusura PAR
1-A Accoglienza e informazioni sul programma			
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	5.880.000,00	2.360.722,00	347.506,00
1-C Orientamento specialistico o di II livello	15.600.000,00	5.544.023,75	581.419,00
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	17.087.668,00	15.890.628,89	666.373,88
2-B Reinserimento di giovani 15- 18enni in percorsi formativi			
3 Accompagnamento al lavoro	16.200.000,00	35.201.800,00	14.490.600,00
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale			
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di			
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca			
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	85.243.287,00	80.653.872,84	2.114.269,27
6 Servizio civile nazionale			
7 Servizio civile regionale	8.000.000,00	3.285.910,18	
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità			
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale			
9. Bonus occupazionale			
TOTALE	148.010.955,00	142.936.957,66	18.200.168,15

c. in esito alla ricognizione effettuata pertanto risultano ad oggi attività in "overbooking" per l'ammontare complessivo di € 18.200.168,15 la cui copertura finanziaria è prevista tramite le risorse assegnate in definitiva chiusura del PAR Garanzia Giovani Prima fase e tramite le risorse assegnate alla Regione per l'attuazione della Seconda fase con il Decreto Direttoriale ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019;

RITENUTO

a. di individuare il termine per la chiusura delle attività a valere sul PAR GG Prima fase al 09/07/2019;

b. di dover disporre la copertura finanziaria delle operazioni del programma che risultano in overbooking per l'ammontare complessivo di € 18.200.168,15 tramite le risorse assegnate in definitiva chiusura del PAR Garanzia Giovani Prima fase e tramite le risorse assegnate alla Regione per l'attuazione della Seconda fase con il Decreto Direttoriale ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019;

c. di dover disporre che le operazioni di invio dei PIP ai fini dell'attivazione delle singole misure del PAR prima fase siano chiuse a partire dalla notifica agli operatori dei servizi competenti a mezzo pec del presente decreto;

d. di dover trasmettere il presente atto all'ANPAL, in qualità di AdG del PON IOG, agli Assessori competenti, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, all'Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale nonché, ai soggetti proponenti/beneficiari per l'adempimento degli obblighi informativi di cui al Regolamento UE 1303/13.

VISTI

la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 del 11 luglio 2014 della Commissione Europea;
la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18 dicembre 2017 della Commissione Europea;
il Regolamenti (UE) n. 1303/2013;
il Regolamenti (UE) n. 1304/2013
il Regolamento delegato (UE) n. 2017/90;
il Regolamento delegato (UE) n. 2017/2016;
il DD n. 22 del 17 gennaio 2018;
la DGR n. 127 del 6 marzo 2018;
la Convenzione rep. 61 sottoscritta in data 27 giugno 2018;
la DGR n. 744 del 13 novembre 2018;
la DGR n. 880 del 17 dicembre 2018;
il DD. n. 24 del 23 gennaio 2019;
la DGR n. 161 del 17 aprile 2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti dell'attestazione di regolarità resa:

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

a. di individuare il termine per la chiusura delle attività a valere sul PAR GG Prima fase al 09/07/2019;

b. di disporre la copertura finanziaria delle operazioni del programma che risultano in overbooking per l'ammontare complessivo di € 18.200.168,15 tramite le risorse assegnate in definitiva chiusura del PAR Garanzia Giovani Prima fase e tramite le risorse assegnate alla Regione per l'attuazione della Seconda fase con il Decreto Direttoriale ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019;

c. di disporre che le operazioni di invio dei PIP ai fini dell'attivazione delle singole misure del PAR prima fase siano chiuse a partire dalla notifica agli operatori dei servizi competenti a mezzo pec del presente decreto;

d. di trasmettere il presente atto all'ANPAL, in qualità di AdG del PON IOG, agli Assessori competenti, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili,

all'Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale nonché, ai soggetti proponenti/beneficiari per l'adempimento degli obblighi informativi di cui al Regolamento UE 1303/13.

D'URSO

Decreto Dirigenziale n. 803 del 10/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO CESSIONE RAMO DI AZIENDA DALL'ASSOCIAZIONE ONMIC ALL'ENTE ONMIC FORMAZIONE S.R.L. - IMPRESA SOCIALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;

- che la D.G.R. n. 242 del 22/07/2013 disciplina il "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in regione campania"

- che con nota Prot.n.7005 del 12/06/2019 il legale rappresentante della "*ONMIC FORMAZIONE S.R.L. – IMPRESA SOCIALE*" con sede in Salerno alla via Adriano Aurofino, 25 – 84127 ha comunicato alla Regione Campania, Direzione Generale 50.11.00 Formazione Professionale, l'avvenuta acquisizione del ramo d'azienda "formazione" della "Associazione ONMIC " di Salerno e trasmesso l'apposito Atto Notarile registrato in data 24/05/2019 al n.6839 presso l'ufficio delle entrate di Salerno e redatto presso lo Studio del Notaio dottor Vincenzo Bassi in Olevano sul Tusciano (SA);

- che il precitato Atto Notarile prevede, tra l'altro, la cessione alla "*ONMIC FORMAZIONE S.R.L. – IMPRESA SOCIALE*" delle attività di formazione professionale, delle autorizzazioni relative alle attività di formazione finanziata/autofinanziata o in attesa di valutazione, proposte alla Regione Campania dall'Associazione ONMIC, i beni strumentali, le attrezzature e le autorizzazioni relative afferenti l'accreditamento presso la Regione Campania identificate col codice 1798-1-2;

- che sia la parte cedente che il cessionario risultano essere Organismi di formazione accreditati presso l'ARLAS Campania per l'attuazione di attività di formazione professionale;

- che con il Decreto n.4 del 28/12/2018 lo STAFF 92 della DG.5011 ha pubblicato, fra l'altro, gli estremi dell'accreditamento della società "*ONMIC FORMAZIONE S.R.L. – IMPRESA SOCIALE*" registrata al n. 1798-1-2;

CONSIDERATO

- che la disciplina della circolazione delle Aziende fa riferimento alla possibilità di trasferimento, cessione, acquisto, conferimento in società e donazione della stessa;

- che l'art.2556 del c.c. disciplina la forma del trasferimento di azienda;

- che l'Art. 2558 del c.c. prevede che, in mancanza di una diversa pattuizione, al trasferimento dell'azienda si accompagna la successione dell'acquirente nei contratti, non ancora eseguiti o in corso di esecuzione, stipulati per l'esercizio dell'azienda stessa;

- che con la cessione di un ramo d'azienda, art. 2559 e 2560 del c.c., si verifica l'automatica cessione alla società acquirente dei debiti e dei crediti anteriori al conferimento relativi all'azienda trasferita;

- che la "*ONMIC FORMAZIONE S.R.L. – IMPRESA SOCIALE*" con la nota del 12/06/2018, acquisita in pari data agli atti della DG 501100 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, ha chiesto alla Regione Campania di prendere atto della cessione del ramo d'azienda sopra citato, sia per le procedure amministrative che per quelle informatizzate, ai fini del trasferimento a suo favore delle autorizzazioni regionali già rilasciate

alla Associazione ONMIC per lo svolgimento dei corsi di formazione finanziata e autofinanziata e trasmesso la documentazione probante la cessione del ramo d'azienda.

PRESO ATTO

- che la documentazione inerente la cessione del ramo d'azienda tra l'Organismo di Formazione Associazione ONMIC "cedente" e "*ONMIC FORMAZIONE S.R.L. – IMPRESA SOCIALE*" "Cessionario", pervenuta alla Regione Campania Direzione Generale 501100, rispetta la disciplina in materia di circolazione di Aziende e che pertanto sussistono le condizioni di legge per il trasferimento all'Organismo di Formazione "*ONMIC FORMAZIONE S.R.L. – IMPRESA SOCIALE*" delle attività formative finanziate/autofinanziate, precedentemente autorizzate alla Associazione *ONMIC*;

RITENUTO

1) di dover prendere atto della cessione e del trasferimento del ramo di azienda avente ad oggetto "le attività di formazione professionale finanziate/autofinanziate, i beni strumentali, le attrezzature e le autorizzazioni relative alla suddetta azienda afferenti l'accreditamento presso la Regione Campania identificate col numero codice organismo 1798-1-2 appartenente alla cedente società "Associazione ONMIC" C.F. 95029600657 con sede in Salerno alla via Adriano Aurofino 25 – CAP 84127 - alla società cessionaria "*ONMIC FORMAZIONE S.R.L. – IMPRESA SOCIALE*" C.F. 05819580654 con sede in in Salerno alla via Adriano Aurofino 25 – CAP 84127, così come risulta anche dall'Atto Notarile di Cessione di ramo d'Azienda registrato in data 24/05/2019 presso lo Studio del Notaio dottor Vincenzo Bassi notaio in Olevano sul Tusciano (SA), Rep. 3769 – Raccolta n.3425 serie 6839 – 1T, fermo restando il possesso dei requisiti generali e di accreditamento richiesti ai beneficiari finali;

VISTO

- La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
- Gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- Il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ;
- Il Decreto n.4 del 28/12/2018 lo STAFF 92 della DG.5011
- La nota del 12/06/2019 trasmessa da *ONMIC FORMAZIONE S.R.L. – IMPRESA SOCIALE*.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla D.G. 50.11 – UOD 04 Formazione Professionale

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto della cessione e del trasferimento del ramo di azienda avente ad oggetto "le attività di formazione professionale finanziate/autofinanziate, i beni strumentali, le attrezzature e le autorizzazioni relative alla suddetta azienda afferenti l'accreditamento presso la Regione Campania identificate col numero codice organismo 1798-1-2 appartenente alla cedente società "Associazione ONMIC" C.F. 95029600657 con sede in Salerno alla via Adriano Aurofino 25 – CAP 84127 - alla società cessionaria "*ONMIC FORMAZIONE S.R.L. – IMPRESA SOCIALE*" C.F. 05819580654 con sede in in Salerno alla via Adriano Aurofino 25 – CAP 84127, così come risulta anche dall'Atto Notarile di Cessione di ramo d'Azienda registrato in data 24/05/2019 presso lo Studio del Notaio dottor Vincenzo Bassi notaio in Olevano sul Tusciano (SA), Rep. 3769 – Raccolta n.3425 serie 6839 – 1T, fermo restando il possesso dei requisiti generali e di accreditamento richiesti ai beneficiari finali;

2. Di trasmettere il presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;

3. Di trasmettere il presente Decreto all'Agenzia ARLAS per tutto quanto di propria diretta competenza;

4. Di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

D.ssa M.A.D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 134 del 11/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - aministrativo

Oggetto dell'Atto:

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ALL'INIZIATIVA REGIONALE PIANO PER IL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DELLA CAMPANIA- CONCORSO UNICO TERRITORIALE. MODIFICAZIONI DECRETO DIRIGENZIALE N. 140/2019

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Deliberazione n. 444 dell'11 luglio 2018 la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione alle Linee di indirizzo del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, finalizzata all'avvio di un corso - concorso a cura della Commissione interministeriale RIPAM, quale strumento di sperimentazione del Progetto "RiformAttiva";
b. con la succitata Deliberazione n. 444 dell'11 luglio 2018, la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione il compito di porre in essere, di concerto con il Dipartimento della Funzione Pubblica e la Direzione Generale Risorse Umane, le procedure amministrative occorrenti per il supporto alla predisposizione dei Piani triennali di fabbisogno del personale e delle capacità assunzionali, sia per l'amministrazione regionale sia per gli Enti locali;
c. la Regione Campania, con D.G.R. n. 625 del 9 ottobre 2018, in attuazione della D.G.R. n. 444 del 11 luglio, ha approvato il progetto di potenziamento della capacità istituzionale ed amministrativa delle PP.AA. "RIPAM –Concorso Unico Territoriale per le Amministrazioni della Regione Campania", affidando al Formez PA il compito di supportare la Regione e gli Enti locali campani nelle attività di ricognizione dei fabbisogni di personale e della capacità assunzionale;
d. con la citata D.G.R. n. 625/2018 la Giunta regionale, altresì, ha formulato indirizzo alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di avviare la manifestazione di interesse rivolta agli Enti locali campani ed ha contestualmente approvato, a tal fine, uno schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per la realizzazione del corso-concorso per l'assunzione di personale nella Regione Campania;
e. con la DGR n. 15 del 22 gennaio 2019, nel confermare l'indirizzo alla Direzione Generale per le Risorse Umane di svolgere, con il supporto del FORMEZ, le procedure volte a garantire la ricognizione sia dei fabbisogni sia della capacità assunzionale dell'Amministrazione regionale, ha individuato nella Direzione 50.01 "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione", la struttura incaricata dell'attuazione dell'intero progetto "RIPAM – Concorso Unico Territoriale per le Amministrazioni della Regione Campania", conferendo alla stessa il mandato ad assumere i provvedimenti ritenuti utili alla piena ed efficace attuazione dell'intervento, anche ai fini della tempestività, e alla massima partecipazione da parte degli Enti interessati;

PREMESSO, altresì, CHE

a. con D.D. n. 194 del 17/10/2018, pubblicato sul BURC n. 76 del 18 Ottobre 2018, in attuazione degli indirizzi formulati dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 625/2018 è stato indetto l'avviso "Manifestazione d'interesse all'iniziativa regionale Piano per il lavoro nelle pubbliche amministrazioni della Campania- Concorso unico territoriale";
b. con D.D. n. 1 del 25/01/2019, si è proceduto, tra l'altro:
   - ad approvare l'elenco degli Enti aderenti alla manifestazione di interesse "Piano per il lavoro nelle pubbliche amministrazioni della Campania- Concorso unico territoriale";
   - ad approvare l'elenco delle istanze di adesione alla manifestazione di interesse sopra citata non ammissibili in quanto provenienti da soggetti pubblici non rientranti

nelle categorie degli enti destinatari della manifestazione d'interesse medesima di cui al citato D.D. n. 194/18;
- a riaprire i termini della procedura per la presentazione delle adesioni/istanze a tutti gli enti di cui all'art. 3 della manifestazione d'interesse approvata con D.D. n. 194 del 17/10/2018 entro la data ultima del 31/03/2019;

c. con D.D. n. 64 del 10/04/2019, tra l'altro, si è provveduto a:
- approvare l'elenco complessivo degli Enti aderenti alla manifestazione di interesse "Piano per il lavoro nelle pubbliche amministrazioni della Campania- Concorso unico territoriale", nonché l'elenco delle istanze di adesione non ammissibili e/o decadute;

- adottare le determinazioni occorrenti per dare seguito, con la massima tempestività, al completamento di tutte le attività volte all'adozione degli atti relativi al "*Piano per il lavoro nelle pubbliche amministrazioni della Campania Concorso unico territoriale*";

RILEVATO CHE

a. con nota prot. 12026 del 12/05/2019, il Presidente della Giunta Regionale ha inviato al Dipartimento della Funzione pubblica le proposte dei bandi concorsuali relative ai profili C e D da mettere a Concorso, all'interno delle quali era previsto che il numero dei posti messi a concorso e il numero delle borse lavoro potesse essere incrementato nel caso di adesioni di ulteriori Enti locali della Regione Campania alle procedure corso-concorsuali, espresse prima dello svolgimento delle prove preselettive;
b. in coerenza con tale previsione nonché in conformità all'indirizzo espresso dalla Giunta Regionale con la richiamata deliberazione n. 15 del 22 gennaio 2019, con la quale si conferiva mandato a questa Direzione Generale ad assumere i provvedimenti ritenuti utili alla piena ed efficace attuazione dell'intervento anche ai fini della massima partecipazione da parte degli Enti interessati, con Decreto dirigenziale n. 104 del 31/05/2019 si è provveduto a stabilire che gli ulteriori Enti Territoriali che intendessero aderire al "Piano per il lavoro nelle pubbliche amministrazioni della Campania - Concorso unico territoriale" potessero presentare formale adesione entro il termine perentorio della data di pubblicazione sul sito http://riqualificazione.formez.it dell'avviso di convocazione delle prove preselettive, declinando, al contempo, una procedura di adesione semplificata per la adesione post pubblicazione del bando di concorso;
c. in data 05/07/2019 la Commissione RIPAM, sulla base dei dati trasmessi dalla amministrazione regionale con nota prot. 421723 del 3 luglio 2019, ore 12.44, ha approvato i bandi di concorso relativi ai profili C e D di cui alla procedura del Corso Concorso unico territoriale, espungendo la previsione della facoltà di adesione di ulteriori Enti Locali entro la pubblicazione dell'avviso di convocazione delle prove preselettive;
d. i citati bandi risultano pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 54 del 9-7-2019;

RITENUTO

a. di dover prendere atto dei bandi per il Corso – Concorso, per la copertura dei posti di categoria C e D, come approvati dalla Commissione RIPAM, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 54 del 9-7-2019, sul sito www.ripam.cloud, nonchè sul sito del Formez http://riqualificazione.formez.it;

b. di dover prendere atto che i suddetti bandi non prevedono la facoltà di adesione per ulteriori enti locali interessati;

c. di dovere, per l'effetto, modificare il proprio Decreto Dirigenziale n. 104 del 31/05/2019, eliminando la possibilità, in esso prevista, di adesione al Corso Concorso unico per ulteriori

Enti Territoriali interessati entro il termine perentorio della data di pubblicazione sul sito http://riqualificazione.formez.it dell'avviso di convocazione delle prove preselettive;

d. di confermare tutto quanto altro contenuto del citato decreto dirigenziale 104/2019;

VISTI

a. la normativa e i riferimenti richiamati;
b. le DD.G.R. nn. 444/2018, 625/2018 e 15/2019;
c. i D.D. n. 194/2018, 1/2019, 64/2019 e 104/2019;
d. il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
e. il Decreto Presidenziale n. 272 del 30 dicembre 2016;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.U.P.

DECRETA

1. di prendere atto dei bandi per il Corso – Concorso, per la copertura dei posti di categoria C e D, come approvati dalla Commissione RIPAM, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 54 del 9-7-2019, sul sito www.ripam.cloud, nonchè sul sito del Formez http://riqualificazione.formez.it;
2. di prendere atto che i suddetti bandi non prevedono la facoltà di adesione per ulteriori enti locali interessati;
3. di modificare, per l'effetto, il proprio Decreto Dirigenziale n. 104 del 31/05/2019, eliminando la possibilità, in esso prevista, di adesione al Corso Concorso unico per ulteriori Enti Territoriali interessati entro il termine perentorio della data di pubblicazione sul sito http://riqualificazione.formez.it dell'avviso di convocazione delle prove preselettive;
4. di confermare tutto quanto altro contenuto del citato decreto dirigenziale 104/2019;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro e alle Risorse Umane, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le Politiche Giovanili, al Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Somma

Decreto Dirigenziale n. 57 del 12/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 E SS.MM.II. ASSERVIMENTO E/O OCCUPAZIONE TEMPORANEA DELLE AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI "RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO CIS SPARANISE DN 100 (4") DP 64 BAR- INSERIMENTO TEE SUL METANODOTTO BENEVENTO-CISTERNA DN 500 DP 64 BAR- RICOLLEGAMENTO ALLACCIAMENTO DIMON EX REDITAB DN 100 (4") DP 64 BAR E RICOLLEGAMENTO ALLACCIAMENTO DELTAFINA MEDIANTE PEZZO A TEE DN 100 (4") DP 64 BAR DA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 e il medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario" della Regione Campania, le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

RICHIAMATI, altresì

a) il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti" le cui competenze sono confluite nella UOD 50.020.03 "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
c) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;
d) il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che "restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili *ratione materiae* alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance";
e) il DD. n. 27 del 19/04/2019 di conferimento al geom. Giuseppe Abusso dell'incarico di posizione organizzativa denominata "Infrastrutture energetiche di trasporto e distribuzione del gas".

DATO ATTO

a) dell'art. 6 co. 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ove si prevede che ciascuna amministrazione "individua ed organizza l'ufficio per le espropriazioni";
b) che la DGR n. 60 del 23/02/2015 ha ricostituito l'Ufficio per le espropriazioni di cui all'art. 6 co.2 del testo unico D.P.R. 327/2001 e s.m.i. incardinandolo nella Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, U.O.D. Gestione Tecnico Amministrativa dei Lavori Pubblici, Osservatorio Regionale Appalti;
c) che la citata DGR n. 60/2015 stabilisce, altresì, che, nelle more del perfezionamento degli atti e delle procedure ivi indicati (decreto del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di costituzione del citato Ufficio per le espropriazioni e successivo decreto del Presidente della Giunta regionale di individuazione dell'Osservatorio regionale espropri) l'esercizio di tutti poteri espropriativi di competenza regionale restano attribuiti ai Direttori Generali competenti ratione materiae alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, e degli interventi che in genere, comportano l'espropriazione;
d) che la deliberazione in parola, pertanto, assegna provvisoriamente a questa Direzione competenze in materia di espropri propedeutici alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di infrastrutture lineari energetiche;

CONSIDERATO che

a) con il Decreto Dirigenziale n. 42 del 20/05/2019 si è provveduto ad autorizzare, ai sensi dell'art. 52 sexies del D. P.R. 327/201, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002 e dal D.Lgs. n. 330/2004, la realizzazione del progetto, denominato: *"Rifacimento Allacciamento CIS Sparanise DN 100 (4") DP 64 bar; Inserimento TEE sul Metanodotto Benevento-Cisterna DN 500 DP 64 bar; Ricollegamento Allacciamento Dimon ex Reditab DN 100 (4") DP 64 bar e Ricollegamento Allacciamento Deltafina mediante pezzo a TEE DN 100 (4") DP 64 bar, da realizzarsi nei Comuni di Sparanise e Francolise in provincia di Caserta,* con accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii., come proposto dalla "SNAM RETE GAS S.p.A.;
b) con il suddetto provvedimento sono stati assegnati il termine di 12 mesi e 5 anni rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;
c) la "SNAM Rete Gas S.p.A.", stante la presenza di motivi d'urgenza, ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento e/o di occupazione temporanea, ex art. 52 sexies e octies D.P.R n. 327/2001 come modificato, con le modalità contenute nell'art. 22 del medesimo D.P.R, delle aree di proprietà privata site nei comuni di Sparanise e Francolise, necessarie a realizzare l'intervento in parola, depositando, altresì, i piani particellari che, allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e dichiarando la disponibilità ad eseguire , a propria cura, l'emanando decreto, giusto quanto disposto dall'art. 24, c.1 del precitato DPR 327\01;

ATTESO CHE

a) ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
b) ai sensi dell'art. 52 octies del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone, oltre alla

costituzione del diritto di servitù, anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere ed indica l'ammontare delle relative indennità;

c) l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata ai sensi degli artt. 36, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001;
d) l'art. 24, comma 1, del DPR 327/01 e ss.mm.ii., contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario;
e) al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante può stabilire una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;
f) dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso.

ATTESO, inoltre, che

a) ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
b) sussistono motivi di indifferibile pubblica utilità a disporre delle aree interessate per la realizzazione, il regolare esercizio e funzionamento degli impianti, oltre che per la loro necessaria e continua manutenzione;
c) eventuali ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e ritardare la fornitura di gas.

RITENUTO di dover procedere in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate dalla UOD03, disponendo l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione delle opere di pubblica utilità di cui trattasi;

VISTI

- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
- il D.D. n. 42 del 20/05/2019;
- ogni altra normativa vigente in materia.

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

1) **di disporre** in favore della "SNAM RETE GAS S.p.A.", avente sede legale in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n. 7 ed uffici Progetti Infrastrutture Centro Sud in Nola (NA), c/o CIS, isola 2, torre 2, int. 201-202, iscritta la Registro delle Imprese di Milano

col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, C.F/P.IVA: 10238291008, per la realizzazione del progetto di cui in narrativa ed approvato con D.D. 42/2019, **l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro nei comuni di Sparanise e Francolise**, descritti ed identificati negli allegati piani particellari grafici e descrittivi**,** redatti conformemente al grafico catastale approvato con il D.D. 42/2019 e che l'eventuale occupazione temporanea avrà una durata massima di 24 mesi a decorrere dalla data di immissione di possesso delle aree;

2) **di disporre, altresì**, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del DPR 327/01 e ss.mm.ii., che la "SNAM RETE GAS SpA", beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate negli allegati piani particellari;

3) **di subordinare** il presente provvedimento al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a. l'opera consiste nella posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa un metro misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
   b. saranno installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
   c. è prevista la realizzazione degli accessi ai manufatti accessori fuori terra costituiti da strada di collegamento alla viabilità esistente da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas, nonché il diritto di passaggio con personale e mezzi sulla viabilità privata esistente;
   d. obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore ~~a~~ m. 11,50 (undici virgola cinquanta) - nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
   e. la facoltà di Snam Rete Gas di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
   f. l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
   g. l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
   h. l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
   i. che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione dei metanodotti sono quantificati nell' indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto d'imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del metanodotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas a chi di ragione;

4) **di stabilire** che l'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, con o senza preavviso, il controllo contestuale o ex post delle operazioni de quo, nonché di vigilare sul rispetto delle prescrizioni, sia durante l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto sia nella fase di esercizio del medesimo. I costi di dette

verifiche e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno, ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario;

5) di stabilire che:

a) il presente decreto sarà, altresì, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici;

b) l'avviso di convocazione per la stesura dello stato di consistenza e presa in possesso degli immobili d'interesse, deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora, e deve essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette (7) giorni prima, nelle forme degli atti processuali, a cura e spese del promotore dell'asservimento e/o occupazione temporanea. Copia di tali avvisi di convocazione deve essere trasmessa all'Autorità espropriante almeno sette (7) giorni prima del 1° giorno concordato per le richiamate operazioni sui luoghi d'interesse. Al momento dell'effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvedono a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso, in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto degli stessi, con la presenza di due testimoni che non siano subalterni dell'Autorità espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento;

c) l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento e/o occupazione degli immobili di proprietà privata, determinata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è riportata negli allegati piani particellari descrittivi. Ai sensi delle vigenti norme in materia, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione, le essenze arboree, erbacee, protette e di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, sono indennizzati ai sensi degli artt. 32 — 38 del citato Testo Unico per le espropriazioni, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui versano. Gli aventi diritto, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità proposta, entro trenta (30) giorni dalla presa di possesso devono comunicare all'Autorità espropriante ed al soggetto proponente l'accettazione dell'indennità determinata, significando che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme saranno depositate, nei trenta (30) giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano le valutazioni scritte dal presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia che, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, componga l'indennità definitiva di asservimento e/o occupazione temporanea;

d) per i proprietari che propongono opposizione alla stima e non intendono avvalersi di un tecnico di propria fiducia, l'Autorità Espropriante, per questi, chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri;

e) l'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta (30) giorni dalla presa di possesso potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'ad. 41 del Testo Unico;

f) la SNAM RETE GAS S.p.A, quale soggetto beneficiario dell'asservimento e/occupazione temporanea — a pena di revoca dell'Autorizzazione ad essa conferita — è obbligata al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente — alla procedura ablativa di cui al presente atto;

g) tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore, al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni, nonché da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;
h) chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome elo per conto del soggetto beneficiario, dev'essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;
i) i verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata, contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria se presente alle operazioni;
j) nei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi, corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuali danni a cose, colture e/o essenze arboree;
k) i verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla Ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni;
l) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre trenta (30) giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti: a) esemplari originali dei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso; b) copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni; c) il rilievo dei picchettamenti eseguiti sia in formato cartaceo sia in formato digitale non modificabile e, per ognuno di essi, l'indicazione delle coordinate WGS84; d) documentazione fotografica — in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree - nella denominazione dei file immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappate dell'area fotografata. La mancata o incompleta trasmissione degli atti elencati rende nulle le operazioni di immissione in possesso;
m) qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni elo del Soggetto beneficiario;
n) chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se sì necessita di essa, assicurerà il controllo all'effettiva esecuzione delle operazioni;
o) con il presente provvedimento non si autorizzano varianti progettuali rispetto a quanto già stato autorizzato. In caso di eventuali difformità tra gli elaborati progettuali grafici e descrittivi allegati al presente provvedimento e gli elaborati grafici e descrittivi autorizzati, prevarranno questi ultimi. Si precisa che il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo del procedimento ablativo avviato su istanza di parte facendo salve le istruttorie, le disposizioni e le prescrizioni di cui al decreto dirigenziale n. 134/2018, non oggetto di disamina del presente decreto;
p) il presente provvedimento, ai sensi del comma 1 dell'art. 24 del DPR 327/2001, sarà eseguito per iniziativa del beneficiario dell'espropriazione, con il verbale di immissione in possesso e previa notifica ai soggetti ablati, entro il termine perentorio di due anni. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari, ai sensi del comma 4 dell'art. 23 del DPR 327/2001, hanno luogo senza indugio, a cura e a spese della Società SNAM Rete Gas Spa quale beneficiario dell'esproprio;

6) **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per i consequenziali adempimenti e alla Società SNAM Rete Gas Spa per l'esecuzione;

7) **di precisare** che avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni

sessanta (60) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni centoventi (120).

dott. Alfonso Bonavita

energy to inspire the world

RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO CIS SPARANISE DN 100 (4”), DP 64 bar

IMPOSIZIONE DI SERVITU’ DI GASDOTTO PER PUBBLICA UTILITA’

COMUNE DI FRANCOLISE
PROVINCIA DI CASERTA

ELENCO PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE ED OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

PIANO PARTICELLARE SCALA 1.2000

Progetti Infrastrutture Centro Sud
c/o CIS, Isola 2, Torre 2, Uffici int. 201-202
80035 - Nola (NA)
ph. 081-3119799 fax 081-3119730
ingcos.cesud@pec.snam.it
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Rifacimento Allacciamento CIS Sparanise DN 100 (

Variante in Comune di Francolise

N. D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI											SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE		CONFINI	
							Ha	a	ca	DOMIN.	AGR.		
1	2	3	4	5	6	7	8			9	10	11	12
1	**Auriemma Vincenzo** nato a Somma Vesuviana (NA) il 28.05.1952, C.F. RMMVCN52E28I820W,residente in Via Appia km 186 + 200 – 81050 Francolise (CE)	**Auriemma Vincenzo** nato a Somma Vesuviana (NA) il 28.05.1952, proprietario per 1000/1000	12	5074	seminativo	2	0	13	30	20,95	7,90	P.lle 182 - 5076 - S.S. Appia	142,00
2	**Turco Angela** nata a Villaricca (NA) il 01.05.1951, C.F. TRCNNA51E41G309A; **Tambaro Antonio** nato a Villaricca (NA) il 28.10.1951, C.F. TMBNTN51R28G309N, residenti, entrambi, Via Roma n. 146 - 90030 Bolognetta (PA); **Zitiello Nicolina** nata a Sparanise (CE) il 04.04.1954, C.F. ZTLNLN54D44I885F, coniugata Auriemma Vincenzo, residente in Via Appia km 186 + 200 - 81050 Francolise (CE) (possessore del fondo)	**Fusto Anna** nata a Capua (CE) il 12.11.1936, proprietaria per 1000/1000	12	182	sem irrig	U	0	40	00	210,71	52,68	P.lle 114 - 181 - S.S. Appia	2.520,00
					seminativo	2	0	23	50	37,02	13,96		
				181	sem irrig	U	0	20	00	105,36	26,34	P.lle 182 - 113 - 5038	620,00
					seminativo	2	0	17	52	27,60	10,41		
												totale	3.140,00
3	**Campagnuolo Caterina** nata a Francolise (CE) il 25.02.1968, C. F. CMPCRN68B65D769C, residente in Vico Montegrappa, 8 – 81050 Francolise (CE); **Carfora Teresa** nata a Santa Maria a Vico (CE) il 29.01.1936, C.F. CRFTRS36A69I233O, residente in Case Sparse Salicione, 5 - 81050 Francolise (CE)	**Campagnuolo Caterina** nata a Francolise (CE) il 25.02.1968, proprietaria per 1/4; **Carfora Teresa** nata a Santa Maria a Vico (CE) il 29.01.1936, proprietaria per 3/4	12	113	uliveto	3	0	11	42	5,90	1,77	P.lle 124 - 181 - 114	810,00
				114	seminativo	2	0	07	34	11,56	4,36	P.lle 113 - 182 - S.S. Appia	890,00
					uliveto	3	0	30	22	15,61	4,64		
												totale	1.700,00
4	**Verde Anna** nata a Quarto (NA) il 20.11.1949, C.F. VRDNNA49S60H114R, residente in Via Monaca n. 12 - 81050 Francolise (CE); **Nacca Antonio** nato a Castel Volturno (CE) il 24.07.2009 C.F. NCCNTN09L24C291E, residente in Via Rio Lanzi n. 6 - 81042 Calvi Risorta (CE); **Sozio Sandra** nata a Capua (CE) il 27.10.1981, C.F. SZOSDR81R67B715R e **Nacca Giuseppe** nato a Caserta (CE) il 04.02.1978, C.F. NCCGPP78B04B963Q, in qualità di genitori e tutori di **Nacca Antonio**, residenti in Via Rio Lanzi n. 6 - 81042 Calvi Risorta (CE), **Sozio Catia** nata a Capua (CE) il 24.11.1974, C.F. SZOCTA74S24B715K, residente in Via Sant'Antonio Abate n. 17 - 81051 Pietramelara (CE); **Sozio Filomena** nata a Capua (CE) il 15.03.1973, C.F. SZOFMN73C55B715D, residente in Via Verona n. 36/B - 37060 Buttapietra (VR)	**Verde Anna** nata a Quarto (NA) il 20.11.1949, proprietaria per 3/9; **Nacca Antonio** nato a Castel Volturno (CE) il 24.07.2009, proprietario per 2/9; **Sozio Catia** nata a Capua (CE) il 24.11.1974, proprietaria per 2/9; **Sozio Filomena** nata a Capua (CE) il 15.03.1973, proprietaria per 2/9	12	5054	semin arb	2	0	99	46	456,24	201,06	P.lle 147 - 148 - 5055	4.570,00
					uliveto	3	0	25	00	12,91	3,87		
				5055	uliveto	2	0	31	00	16,01	4,80	P.lle 5054 - 5081 - 147	625,00
												totale	5.195,00

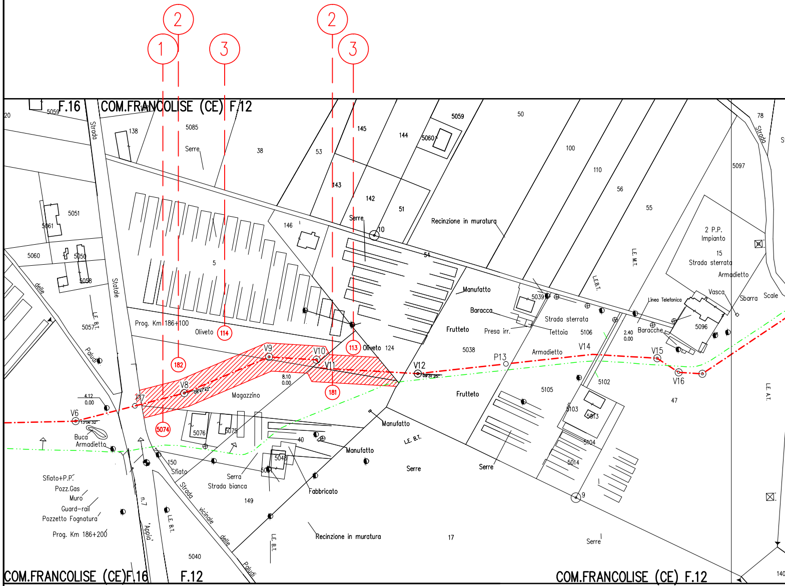
fonte: http://burc.regione.campania.it

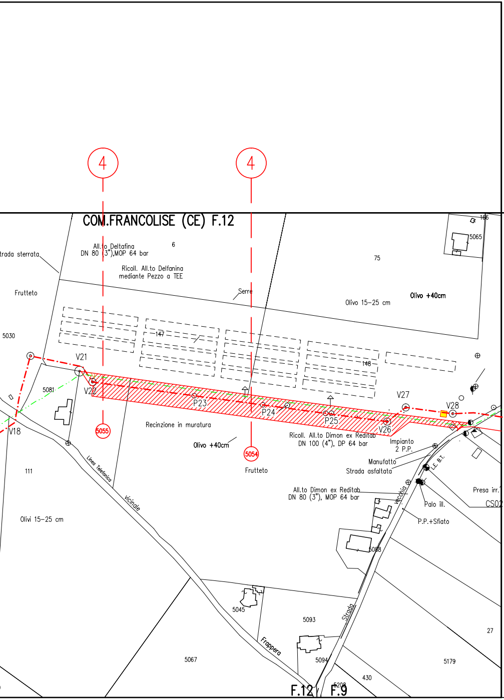
4"), DP 64 bar

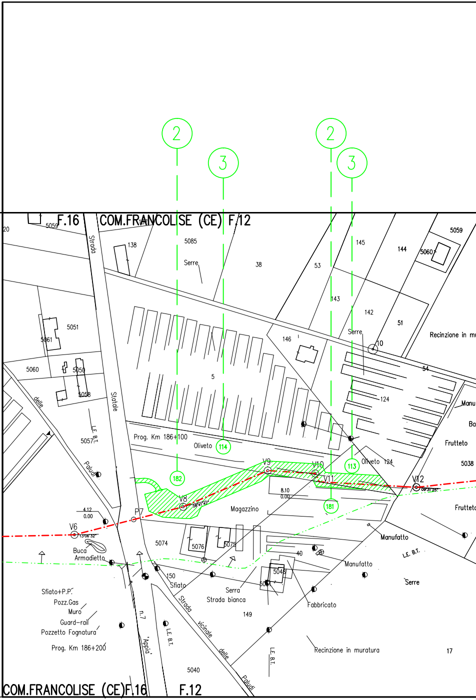
INDENNITA' DI ASSERVIMENTO €	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	TOTALE INDENNITA' A CORPO €	NOTE
13	14	15	16	17
100,00 €	0,00	0,00 €	100,00 €	
2.650,00 €	1.715,00	102,90 €	2.752,90 €	
450,00 €	90,00	5,40 €	455,40 €	
3.100,00 €	1.805,00	108,30 €	3.208,30 €	
1.450,00 €	615,00	36,90 €	1.486,90 €	
1.050,00 €	610,00	36,60 €	1.086,60 €	
2.500,00 €	1.225,00	73,50 €	2.573,50 €	
5.400,00 €	2.840,00	170,40	5.570,40 €	La superficie di mq 26 facente parte di quella totale da asservire, sarà utilizzata come strada di accesso all'impianto ubicato sul mappale 148
1.100,00 €	495,00	29,70	1.129,70 €	
6.500,00 €	3.335,00	200,10	6.700,10 €	

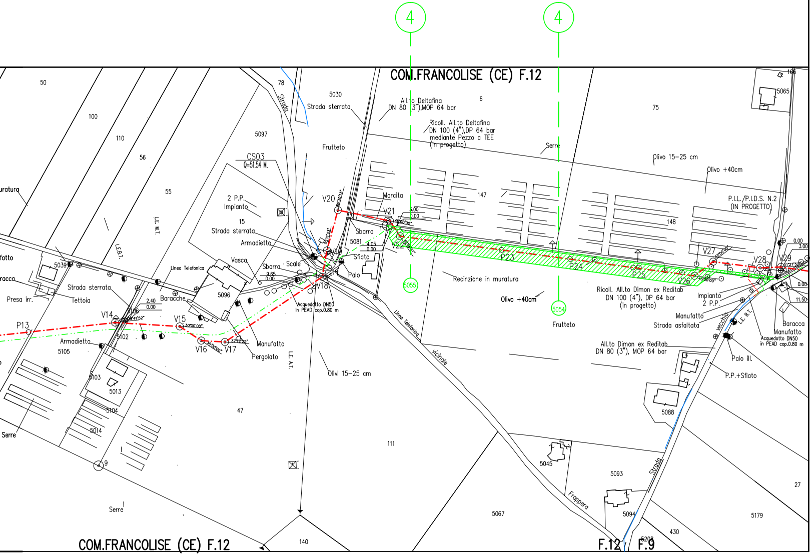
🟥 SUPERFICIE DA ASSERVIRE

🟩 SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE
PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI


1
2
3
2
3
F.16
COM.FRANCOLISE (CE) F.12
Strada Statale
5085
Serre
38
53
145
144
5059
5060
50
100
110
56
55
143
142
51
146
Serre
10
Recinzione in muratura
54
5051
5061
5060
5050
5058
5
2 P.P. Impianto
15
Strada sterrata
Armadietto
Vasca
Sbarra
Scale
5097
78
Manufatto
Baracca
Frutteto
Presa irr.
Strada sterrata
Tettoia
5106
5039
Linea Telefonica
Baracche
5096
L.E. B.T.
L.E. M.T.
Prog. Km 186+100
Oliveto
114
113
Oliveto 124
5038
P13
Armadietto
V14
V15
V16
V9
V10
V11
V12
V8
P7
V6
182
181
5074
8.10
0.00
4.12
0.00
Magazzino
Frutteto
5105
5102
47
5103
5013
5076
5075
40
5048
Manufatto
Manufatto
Buca
Armadietto
Sfiato+P.P.
Pozz.Gas
Muro
Guard-rail
Pozzetto Fognatura
Prog. Km 186+200
150
Sfiato
Serra
Strada bianca
149
Fabbricato
Serre
Serre
5104
5014
9
Strada vicinale delle Paludi
n.7
'Appia'
Recinzione in muratura
17
Serre
5040
L.E. A.T.
COM.FRANCOLISE (CE)F.16
F.12
COM.FRANCOLISE (CE) F.12
140


4
4
COM.FRANCOLISE (CE) F.12
All.to Deltafina
DN 80 (3"),MOP 64 bar
Ricoll. All.to Delfanina
mediante Pezzo a TEE
trada sterrata
Frutteto
Serre
Olivo 15–25 cm
Olivo +40cm
75
6
166
5065
5030
147
148
V21
V22
5081
P23
P24
P25
V26
V27
V28
V18
5055
5054
Recinzione in muratura
Olivo +40cm
Frutteto
Ricoll. All.to Dimon ex Reditab
DN 100 (4"), DP 64 bar
Impianto
2 P.P.
Manufatto
Strada asfaltata
L.E. B.T.
111
Linea Telefonica
vicinale
Olivi 15–25 cm
All.to Dimon ex Reditab
DN 80 (3"), MOP 64 bar
vecchia
Palo ill.
P.P.+Sfiato
Presa irr.
CS02
5088
5045
5093
Strada
Frappera
5067
5094
5208
430
5179
27
F.12
F.9


2
3
2
3
F.16
COM.FRANCOLISE (CE) F.12
5059
5085
138
Strada
Statale
Serre
38
53
145
144
5059
5060
143
142
51
Serre
Recinzione in mu
5051
5061
146
10
5060
5050
5
54
5058
124
delle
L.E. B.T.
Paludi
5057
Prog. Km 186+100
Oliveto
114
113
Oliveto
124
Frutteto
5038
Manu
Ba
V9
V10
V11
V12
182
181
V8
P7
8.10
0.00
Magazzino
Frutteto
4.12
0.00
V6
Buca
Armadietto
5074
5076
5075
40
Manufatto
L.E. B.T.
Manufatto
5048
Serre
150
Sfiato
Serra
Strada bianca
Sfiato+P.P.
Pozz.Gas
Muro
Guard–rail
Pozzetto Fognatura
Prog. Km 186+200
n.7
'Appia'
L.E. B.T.
Strada
vicinale
delle
Paludi
149
Fabbricato
L.E. B.T.
Recinzione in muratura
17
5040
COM.FRANCOLISE (CE)F.16
F.12


4
4
COM.FRANCOLISE (CE) F.12
All.to Deltafina
DN 80 (3"),MOP 64 bar
Ricoll. All.to Deltafina
DN 100 (4"),DP 64 bar
mediante Pezzo a TEE
(in progetto)
Strada sterrata
Strada
Frutteto
Serre
Olivo 15–25 cm
Olivo +40cm
P.I.L./P.I.D.S. N.2
(IN PROGETTO)
CS03
Q=51.54 M.
2 P.P.
Impianto
Strada sterrata
Armadietto
Vasca
Sbarra
Scale
Sfiato
Palo
Marcita
Sbarra
Linea Telefonica
Baracche
Tettoia
Presa irr.
Strada sterrata
uratura
fatto
racca
L.E.M.T.
L.E.B.T.
L.E. A.T.
V13
V14
V15
V16
V17
V18
V19
V20
V21
V22
V26
V27
V28
V29
P13
P23
P24
P25
Acquedotto DN50
in PEAD cop.0.80 m
Manufatto
Pergolato
Armadietto
Recinzione in muratura
Olivo +40cm
Frutteto
Ricoll. All.to Dimon ex Reditab
DN 100 (4"), DP 64 bar
(in progetto)
Impianto
2 P.P.
Manufatto
Strada asfaltata
All.to Dimon ex Reditab
DN 80 (3"), MOP 64 bar
Palo ill.
P.P.+Sfiato
Baracca
Manufatto
Acquedotto DN50
in PEAD cop.0.80 m
L.E. B.T.
vecchia
Linea Telefonica
vicinale
Frappera
Strada
Olivi 15–25 cm
Serre
Serre
5055
5054
50
100
110
56
55
78
5030
5097
6
147
148
75
5065
166
15
5081
5039
5096
5106
5102
5105
5103
5013
5104
5014
9
47
111
140
5045
5093
5094
5088
5067
5179
27
430
5208
2.40
0.00
9.65
0.00
4.05
0.00
3.00
0.00
0.00
3.00
0.00
11.50
COM.FRANCOLISE (CE) F.12
F.12
F.9

energy to inspire the world

RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO CIS SPARANISE DN 100 (4"), DP 64 bar

IMPOSIZIONE DI SERVITU' DI GASDOTTO PER PUBBLICA UTILITA'

COMUNE DI SPARANISE
PROVINCIA DI CASERTA

ELENCO PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE ED OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

PIANO PARTICELLARE SCALA 1.2000

Progetti Infrastrutture Centro Sud
c/o CIS, Isola 2, Torre 2, Uffici int. 201-202
80035 - Nola (NA)
ph. 081-3119799 fax 081-3119730
ingcio.cesuil@pec.snam.it
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

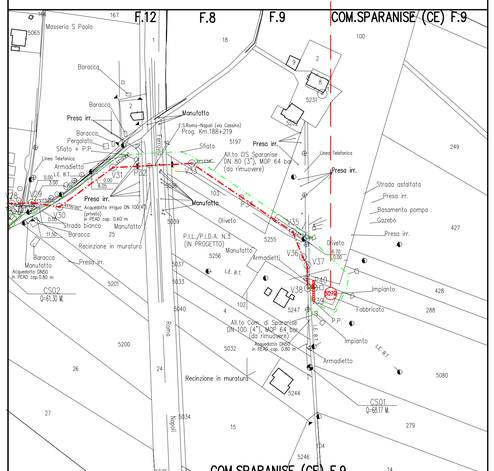
Rifacimento Allacciamento CIS Sparanise DN 100 (4"), DP 64 bar

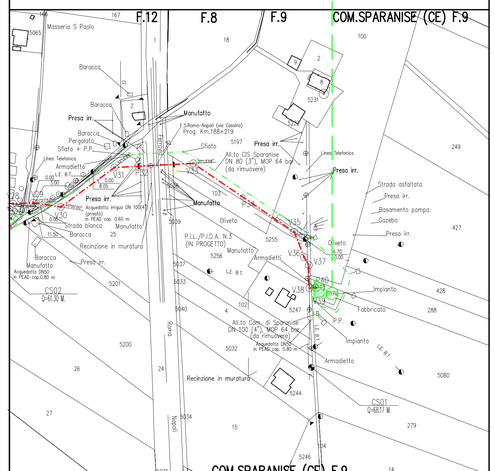
Variante in Comune di Sparanise

N. D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI											SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO €	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	TOTALE INDENNITA' A CORPO €	NOTE
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE Ha	SUPERFICIE a	SUPERFICIE ca	REDDITO IMPONIBILE DOMIN.	REDDITO IMPONIBILE AGR.	CONFINI						
1	2	3	4	5	6	7	8			9	10	11	12	13	14	15	16	17
4	**S.I.D.I. Gas S.p.a. Società Irpina Distribuzione Gas con sede in Avellino (AV)**, P.Iva 00573180643, Via Contrada Vasto n. 15 - 83100 Avellino (AV)	**S.I.D.I. Gas S.p.a. Società Irpina Distribuzione Gas con sede in Avellino (AV)** proprietà	9	5079	fu d accert		0	03	93			P.lle 580 - 288 100	26,00	100,00 €	110,00	6,60 €	106,60 €	

SUPERFICIE DA ASSERVIRE

SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI





fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 58 del 12/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 E SS.MM.II.. ASSERVIMENTO E/O OCCUPAZIONE TEMPORANEA DELLE AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI "VARIANTE METANODOTTO DERIVAZIONE PER QUARTO E ALLACCIAMENTO COMUNE DI POZZUOLI-DN 600 (4") DP 12 BAR- VARIANTI NEI COMUNI DI NAPOLI POZZUOLI"- PROPONENTE:SNAM RETE GAS SPA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 e il medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario" della Regione Campania, le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

RICHIAMATI, altresì

a) il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti" le cui competenze sono confluite nella UOD 50.020.03 "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
c) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;
d) il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che "restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili *ratione materiae* alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance";

e) il DD. n. 27 del 19/04/2019 di conferimento al geom. Giuseppe Abusso dell'incarico di posizione organizzativa denominata “Infrastrutture energetiche di trasporto e distribuzione del gas”.

DATO ATTO

a) dell’art. 6 co. 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ove si prevede che ciascuna amministrazione “individua ed organizza l'ufficio per le espropriazioni”;
b) che la DGR n. 60 del 23/02/2015 ha ricostituito l’Ufficio per le espropriazioni di cui all’art. 6 co.2 del testo unico D.P.R. 327/2001 e s.m.i. incardinandolo nella Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, U.O.D. Gestione Tecnico Amministrativa dei Lavori Pubblici, Osservatorio Regionale Appalti;
c) che la citata DGR n. 60/2015 stabilisce, altresì, che, nelle more del perfezionamento degli atti e delle procedure ivi indicati (decreto del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di costituzione del citato Ufficio per le espropriazioni e successivo decreto del Presidente della Giunta regionale di individuazione dell'Osservatorio regionale espropri) l’esercizio di tutti poteri espropriativi di competenza regionale restano attribuiti ai Direttori Generali competenti ratione materiae alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, e degli interventi che in genere, comportano l’espropriazione;
d) che la deliberazione in parola, pertanto, assegna provvisoriamente a questa Direzione competenze in materia di espropri propedeutici alla realizzazione, all’esercizio e alla manutenzione di infrastrutture lineari energetiche;

CONSIDERATO che

a) con il Decreto Dirigenziale n. 16 del 01/03/2019, come integrato con il D.D. 46 del 24/05/2019, si è provveduto ad autorizzare, ai sensi dell’art. 52 sexies del D. P.R. 327/201, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002 e dal D.Lgs. n. 330/2004, la realizzazione del progetto, denominato: *“Variante Metanodotto Derivazione per Quarto e Allacciamento Comune di Pozzuoli - DN 600 (24”) DP 12 bar – Variante nei Comuni di Napoli, Pozzuoli e Quarto”,* con accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, ai sensi dell’art. 52 quater del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii., come proposto dalla "SNAM RETE GAS S.p.A.;
b) con il suddetto provvedimento sono stati assegnati il termine di 12 mesi e 5 anni rispettivamente per l’inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;
c) la “SNAM Rete Gas S.p.A.”, stante la presenza di motivi d’urgenza, ha chiesto l’emissione del decreto di asservimento e/o di occupazione temporanea, ex art. 52 sexies e octies D.P.R n. 327/2001 come modificato, con le modalità contenute nell’art. 22 del medesimo D.P.R, delle aree di proprietà privata site nei comuni di Napoli, Pozzuoli, necessarie a realizzare l’intervento in parola, depositando, altresì, i piani particellari che, allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e dichiarando la disponibilità ad eseguire, a propria cura, l’emanando decreto, giusto quanto disposto dall’art. 24, c.1 del precitato DPR 327\01;

ATTESO CHE

a) ai sensi dell’art. 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell’indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

b) ai sensi dell'art. 52 octies del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone, oltre alla costituzione del diritto di servitù, anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere ed indica l'ammontare delle relative indennità;
c) l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata ai sensi degli artt. 36, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001;
d) l'art. 24, comma 1, del DPR 327/01 e ss.mm.ii., contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario;
e) al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante può stabilire una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;
f) dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso.

ATTESO, inoltre, che
a) ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
b) sussistono motivi di indifferibile pubblica utilità a disporre delle aree interessate per la realizzazione, il regolare esercizio e funzionamento degli impianti, oltre che per la loro necessaria e continua manutenzione;
c) eventuali ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e ritardare la fornitura di gas.

RITENUTO di dover procedere in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate dalla UOD03, disponendo l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione delle opere di pubblica utilità di cui trattasi;

VISTI
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
- i DD.DD. n. 16 del 01/03/2019 e 46 del 24/05/2019;
- ogni altra normativa vigente in materia.

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

1) **di disporre** in favore della "SNAM RETE GAS S.p.A.", avente sede legale in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n. 7 ed uffici Progetti Infrastrutture Centro Sud in Nola (NA), c/o CIS, isola 2, torre 2, int. 201-202, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, C.F/P.IVA: 10238291008, per la realizzazione del progetto di cui in narrativa ed approvato con DD.DD. nn. 16/2019 e 46/2019, **l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro nei comuni di Napoli e Pozzuoli**, descritti ed identificati negli allegati piani particellari grafici e descrittivi**,** redatti conformemente al grafico catastale approvato con il D.D. 16/2019, come integrato con il D.D. 46/2019 e che l'eventuale occupazione temporanea avrà una durata massima di 24 mesi a decorrere dalla data di immissione di possesso delle aree;
2) **di disporre, altresì**, ai sensi dell'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 e ss.mm.ii., che la "SNAM RETE GAS SpA", beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate negli allegati piani particellari;
3) **di subordinare** il presente provvedimento al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a. l'opera consiste nella posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa un metro misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
   b. saranno installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
   c. obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore a m. 6,00 (sei virgola zero), nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
   d. la facoltà di Snam Rete Gas di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
   e. l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
   f. l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
   g. l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
   h. che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione dei metanodotti sono quantificati nell' indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto d'imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del metanodotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas a chi di ragione;
4) **di stabilire** che l'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, con o senza preavviso, il controllo contestuale o ex post delle operazioni de quo, nonché di vigilare sul rispetto delle prescrizioni, sia durante l'esecuzione dei lavori

per la realizzazione dell'impianto sia nella fase di esercizio del medesimo. I costi di dette verifiche e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno, ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario;

5) di stabilire che:

a) il presente decreto sarà, altresì, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici;

b) l'avviso di convocazione per la stesura dello stato di consistenza e presa in possesso degli immobili d'interesse, deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora, e deve essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette (7) giorni prima, nelle forme degli atti processuali, a cura e spese del promotore dell'asservimento e/o occupazione temporanea. Copia di tali avvisi di convocazione deve essere trasmessa all'Autorità espropriante almeno sette (7) giorni prima del 1° giorno concordato per le richiamate operazioni sui luoghi d'interesse. Al momento dell'effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvedono a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso, in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto degli stessi, con la presenza di due testimoni che non siano subalterni dell'Autorità espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento;

c) l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento e/o occupazione degli immobili di proprietà privata, determinata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è riportata negli allegati piani particellari descrittivi. Ai sensi delle vigenti norme in materia, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione, le essenze arboree, erbacee, protette e di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, sono indennizzati ai sensi degli artt. 32 — 38 del citato Testo Unico per le espropriazioni, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui versano. Gli aventi diritto, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità proposta, entro trenta (30) giorni dalla presa di possesso devono comunicare all'Autorità espropriante ed al soggetto proponente l'accettazione dell'indennità determinata, significando che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme saranno depositate, nei trenta (30) giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano le valutazioni scritte dal presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia che, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, componga l'indennità definitiva di asservimento e/o occupazione temporanea;

d) per i proprietari che propongono opposizione alla stima e non intendono avvalersi di un tecnico di propria fiducia, l'Autorità Espropriante, per questi, chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri;

e) l'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta (30) giorni dalla presa di possesso potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'ad. 41 del Testo Unico;

f) la SNAM RETE GAS S.p.A, quale soggetto beneficiario dell'asservimento e/occupazione temporanea — a pena di revoca dell'Autorizzazione ad essa conferita — è obbligata al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle,

rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente — alla procedura ablativa di cui al presente atto;

g) tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore, al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni, nonché da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;

h) chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e per conto del soggetto beneficiario, dev'essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

i) i verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata, contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria se presente alle operazioni;

j) nei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi, corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuali danni a cose, colture e/o essenze arboree;

k) i verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla Ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni;

l) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre trenta (30) giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti: a) esemplari originali dei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso; b) copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni; c) il rilievo dei picchettamenti eseguiti sia in formato cartaceo sia in formato digitale non modificabile e, per ognuno di essi, l'indicazione delle coordinate WGS84; d) documentazione fotografica — in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree - nella denominazione dei file immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappate dell'area fotografata. La mancata o incompleta trasmissione degli atti elencati rende nulle le operazioni di immissione in possesso;

m) qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e del Soggetto beneficiario;

n) chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se sì necessita di essa, assicurerà il controllo all'effettiva esecuzione delle operazioni;

o) con il presente provvedimento non si autorizzano varianti progettuali rispetto a quanto già stato autorizzato. In caso di eventuali difformità tra gli elaborati progettuali grafici e descrittivi allegati al presente provvedimento e gli elaborati grafici e descrittivi autorizzati, prevarranno questi ultimi. Si precisa che il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo del procedimento ablativo avviato su istanza di parte facendo salve le istruttorie, le disposizioni e le prescrizioni di cui al decreto dirigenziale n. 134/2018, non oggetto di disamina del presente decreto;

p) il presente provvedimento, ai sensi del comma 1 dell'art. 24 del DPR 327/2001, sarà eseguito per iniziativa del beneficiario dell'espropriazione, con il verbale di immissione in possesso e previa notifica ai soggetti ablati, entro il termine perentorio di due anni. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari, ai sensi del comma 4 dell'art. 23 del DPR 327/2001, hanno luogo senza indugio, a cura e a spese della Società SNAM Rete Gas Spa quale beneficiario dell'esproprio;

6) **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per i consequenziali adempimenti e alla Società SNAM Rete Gas Spa per l'esecuzione;

7) **di precisare** che avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni sessanta (60) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni centoventi (120).

dott. Alfonso Bonavita

energy to inspire the world

MET. DER. PER QUARTO E ALL. COM. DI POZZUOLI DN 600 (24"), DP 12 bar

IMPOSIZIONE DI SERVITU' DI GASDOTTO PER PUBBLICA UTILITA'

COMUNE DI NAPOLI
PROVINCIA DI NAPOLI

ELENCO PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE ED OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

PIANO PARTICELLARE SCALA 1.2000

Progetti Infrastrutture Centro Sud
c/o CIS, Isola Z, Torre 2, Uffici int. 201-202
80035 - Nola (NA)
ph. 081-3119799 fax 081-3119730
ingcio.cesuli@pec.snam.it
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

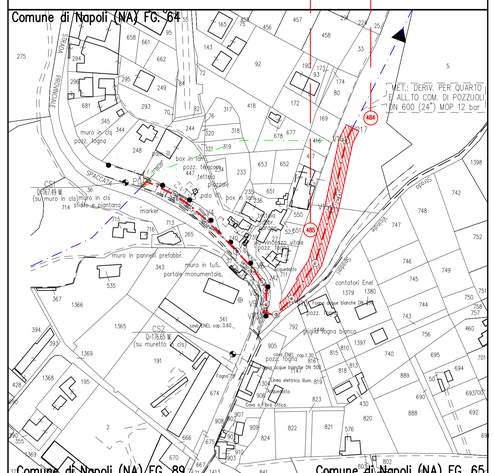
Met. Der. per Quarto e All. Com. di Pozzuoli DN 600 (24"), DP 12 bar

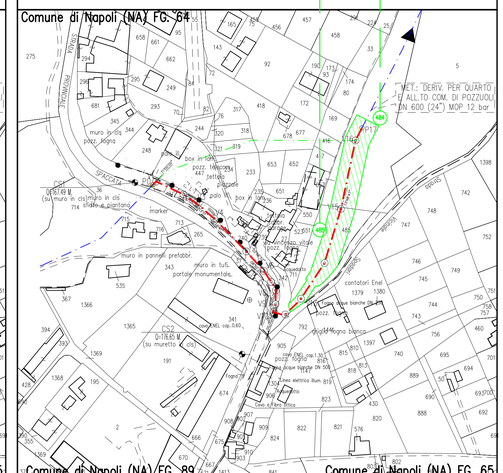
Variante in Comune di Napoli

N. D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI											SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO €	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	TOTALE INDENNITA' A CORPO €	NOTE
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE Ha	SUPERFICIE a	SUPERFICIE ca	REDDITO IMPONIBILE DOMIN.	REDDITO IMPONIBILE AGR.	CONFINI						
1	2	3	4	5	6	7	8			9	10	11	12	13	14	15	16	17
1	**Land Green S.r.l** con sede in Napoli (NA) C.F. 06624131212 - Via Colli Aminei n. 279/B - 80131 Napoli (NA)	**Land Green S.r.l** con sede in Napoli (NA) C.F. 06624131212 - Proprietà per 12/12	64	484	bosco ceduo	3	0	84	60	4,81	1,31	P.lle 485 - S - 417	850,00	1.820,00 €	1.640,00	164,00 €	1.984,00 €	
2	**Di Francia Salvatore** nato a Napoli (NA) il 23/10/1924 C.F. DFRSVT24R23F839L - residente in Via provinciale Montagna Spaccata n. 519 - 80126 Napoli (NA)	**Di Francia Salvatore** nato a Napoli (NA) il 23/10/1924 C.F. DFRSVT24R23F839L - Proprietà per 1/1	64	485	bosco ceduo	3	0	31	20	1,77	0,48	P.lle 484 - 551 strada vicinale Spadari	1.075,00	2.600,00 €	1.580,00	158,00 €	2.758,00 €	

SUPERFICIE DA ASSERVIRE

SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI





fonte: http://burc.regione.campania.it

energy to inspire the world

MET. DER. PER QUARTO E ALL. COM. DI POZZUOLI DN 600 (24"), DP 12 bar

IMPOSIZIONE DI SERVITU' DI GASDOTTO PER PUBBLICA UTILITA'

COMUNE DI POZZUOLI
PROVINCIA DI NAPOLI

ELENCO PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE ED OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

PIANO PARTICELLARE SCALA 1.2000

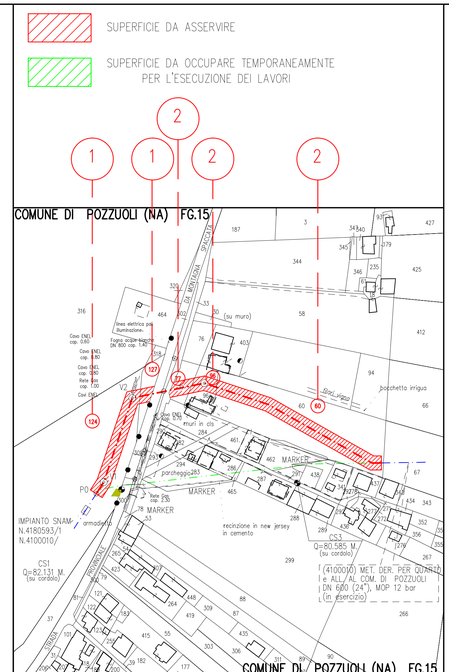
Progetti Infrastrutture Centro Sud
c/o CIS, Isola 2, Torre 2, Uffici int. 201-202
80035 - Nola (NA)
ph. 081-3119799 fax 081-3119730
tecnico.cesud@pec.snam.it
www.snam.it

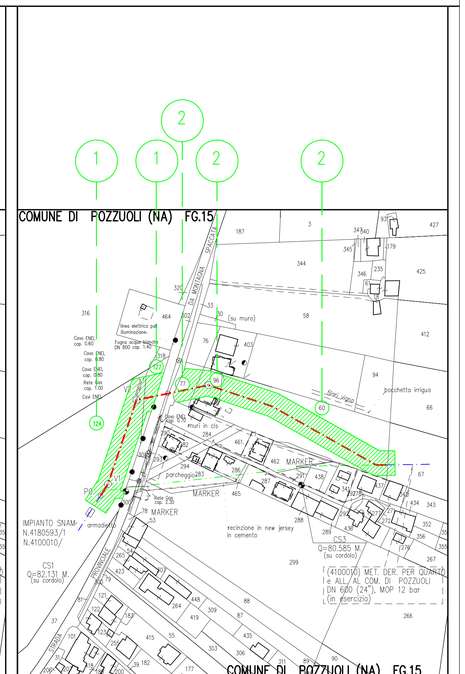
snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Met. Der. per Quarto e All. Com. di Pozzuoli DN 600 (24"), DP 12 bar

Variante in Comune di Pozzuoli

N. D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI										CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO €	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	TOTALE INDENNITA' A CORPO €	NOTE
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE Ha	a	ca	REDDITO IMPONIBILE DOMIN.	AGR.							
1	2	3	4	5	6	7	8			9	10	11	12	13	14	15	16	17
1	**Zampaglione Carlo** nato a Napoli (NA) il 28/08/1933 C.F. ZMPCRL33C28F839N - residente in Via Cilea n. 240 - 80127 Napoli (NA)	**Zampaglione Carlo** nato a Napoli (NA) il 28/08/1933 C.F. ZMPCRL33C28F839N - proprietà 1000/1000	15	124	bosco ceduo	1	3	38	33	78,63	8,74	P.lle 316 - 127 37	1.134,40	2.480,00 €	2.290,00	206,10 €	2.686,10 €	
					pascolo	U	1	20	67	11,48	6,86							
				127	bosco ceduo	2	0	4	80	0,74	0,07	P.lle 318 - 124 strada provinciale	126,00	270,00 €	370,00	33,30 €	303,30 €	
												Totale	1.260,40	2.750,00 €	2.660,00	239,40 €	2.989,40 €	
2	**Carelli Riccardo** nato a Napoli (NA) il 14/02/1942 C.F. CRLRCR42B14F839E - residente in Via Sant'Anna dei Lombardi n. 16 - 80134 Napoli (NA)	**Carelli Riccardo** nato a Napoli (NA) il 14/02/1942 C.F. CRLRCR42B14F839E - Proprietà per 1000/1000	15	77	frutteto	3	0	5	50	5,68	3,98	P.lle 33 - 96 - 76	219,12	504,00 €	450,00	40,50 €	544,50 €	
				96	fab. diruto		0	7	80			P.lle 77 - 60 - 403	364,95	582,00 €	460,00	41,40 €	623,40 €	
				60	frutteto	3	0	67	50	69,72	48,81	P.lle 96 - 67 - 403	1.875,10	4.064,00 €	3.320,00	298,80 €	4.362,80 €	
												Totale	2.459,17	5.150,00 €	4.230,00	380,70 €	5.530,70 €	





fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 439 del 10/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 2 - Assistenza Tecnica e Comunicazione

Oggetto dell'Atto:

DGR 650/2016- DGR N 260 DEL 11/06/2019 - RETTIFICA ED INTEGRAZIONE DELLE LINEE GUIDA E MODALITA' OPERATIVE PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014/2020 - POC 2014/2020 MODIFICA DEL DD 219 DEL 22/12/2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione europea, da ultimo con decisione C(2018) 2283 del 17/04/2018 ha approvato la nuova versione del programma operativo POR FESR Campania 2014-2020 presentato a seguito della seduta del Comitato di Sorveglianza del 07/12/2017;

b. che con Delibera della Giunta Regionale n. 731 del 13.11.2018 pubblicata sul Burc n. 85 del 19/11/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione;

c. la Conferenza Stato – Regione, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014 – 2020, approvato con DGR n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

d. il POC Campania 2014-2020 assentito in sede di Conferenza Stato – Regioni, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1 maggio 2016 con Deliberazioni n 11 e 12 e successivamente con Deliberazione n 56/2017 ne ha approvato la modifica alla dotazione finanziaria;

e. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 228 del 18 maggio 2016, ha, tra l'altro:
- definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico) Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea;
- demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione delSistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
- demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

f. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR Campania FESR 2014/2020, stabilendo altresì la corrispondenza dinamica tra lo stesso ed il SI.GE.CO. del POC 2014/2020;

g. con DPGR n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del P0FESR Campania 2014- 2020;

CONSIDERATO CHE

a. gli articoli 58 e 59 del regolamento sulle disposizioni comuni 1303/2013 disciplinano l'utilizzo dell'assistenza tecnica in relazione a tutti i Fondi SIE;

b.le azioni di assistenza tecnica possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza,valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit;

c. è altresì possibile sostenere azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari,compresi sistemi elettronici per lo scambio di dati, nonché azioni mirate a rafforzare la capacitàdelle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;

d.il POR FESR prevede un asse dedicato all'assistenza tecnica il cui Obiettivo Strategico è Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020;

e. il valore complessivo del suddetto Asse "Assistenza Tecnica" a valere su fondi FESR 2014/2020 è pari a €103.347.783,00;
f. anche il POC 2014/2020 prevede una linea d'azione denominata "Capacità amministrativa e assistenza tecnica (OT 11)" il cui valore complessivo è pari a €4.500.000,00;
g. con DGR 650/2016 ad oggetto "PO FESR Campania 2014/2020 - POC 2014/2020. Programmazione degli interventi di assistenza tecnica" è stata approvata la programmazione finanziaria a valere sulle risorse afferenti al POR FESR 2014/2020, per le annualità 2017/2022, per un importo di € 87.807.139,00, sull'Asse prioritario 11 Assistenza Tecnica – categoria di operazione "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni", nonché la programmazione finanziaria a valere sulle risorse POC FESR 2014/2020 per le annualità 2017/2022, per un importo di €4.500.000,00 linea d'azione "Capacità amministrativa e assistenza tecnica (OT 11)";
h. Che con DGR n 260 del 11/06/2019 sono state incrementate, ad integrazione e modifica della Delibera di Giunta Regionale n. 650/2016,e, di seguito alla verifica del raggiungimento dei target intermedi previsti dal Performance framework, le risorse da destinare all'Assistenza Tecnica per un importo di € 25.000.000,00 tutte al Settore di intervento Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" definendo in € 128.347.783,00 la nuova dotazione finanziaria dell'Asse Assistenza Tecnica;
i. con la suddetta DGR 650/2016è stato altresì demandato al ROS dell'Asse Assistenza Tecnica la pianificazione di dettaglio delle attività di Assistenza Tecnica, acquisiti dai ROS gli specifici fabbisogni, al fine di renderli rispondenti all'obiettivo di assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020;
l. che con dd219 del 22-12-2016 sono state approvate le Linee Guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di Assistenza Tecnica che hanno consentito e consentono l'ottimizzazione dell'azione regionale a sostegno dell'utilizzo del FESR favorendo, contestualmente, sinergie con le azioni finanziate dal FSE, e previste dal PRA;

PRESO ATTO CHE

a. in alcuni casi di intervento dell'A.T. le operazioni da realizzare, in particolare quelle a cura di più ROS, prevedono livelli di complessità che non sempre consentono di tracciare chiaramente le attribuzioni delle singole funzioni ed ai Centri di Responsabilità della spesa;
b. come richiesto dal par. 3.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2020, in relazione agli ambiti di attività in cui il/i ROS (il RLA nel caso del POC) svolge/gono le proprie funzioni è necessario formalizzare gli esiti di ciascuna fase, anche al fine dell'attivazione dei Controlli di I Livello;

RITENUTO

necessario procedere ad una modifica nella procedura delle Linee guida e modalita' operative per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica Por Fesr 2014/2020 - Poc 2014/2020 - approvate con il DD 219 del 22/12/2016 in particolar modo per la fase di attuazione, come riportato nell'allegato A in uno al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;

- la Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016;
- la Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016;
- la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- la Deliberazione n. 813 del 28 dicembre 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 228 del 29 dicembre 2016.
- -il Regolamento regionale 23 gennaio 2018, n. 1;
- la Deliberazione n. 48 del 29 gennaio 2018;
- la Deliberazione n. 62 del 06 febbraio 2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 134 del 15 maggio 2018;
- la DGR n. 59 del 15 febbraio 2016 approvazione proposta POC 2014 – 2020
- la DGR 650/2016
- DGR n 260 del 11/06/2019

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati:

DECRETA

.

1. procedere ad una modifica nella procedura delle Linee Guida e modalita' operative per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica Por Fesr 2014/2020 - Poc 2014/2020 - approvate con il DD 219 del 22/12/2016 in particolar modo per la fase di attuazione;
2. approvare la modifica operativa, ad integrazione delle modalità di interventi di Assistenza Tecnica di cui alle Linee Guida (allegato a),che forma parte sostanziale del presente atto;
3. trasmettere il presente atto:
   - al Presidente della Giunta Regionale della Campania
   - al Capo di Gabinetto;
   - al Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania,
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - all'Autorità di Certificazione del Por Fesr 2014/2020;
   - alla Struttura di Missione per i controlli di I Livello;
   - al Responsabile dell'attuazione delle Linee Guida per lo Sviluppo Urbano
   - ai Responsabili di Obiettivo Specifico del Por FESR 2014/2020;
   - ai Responsabili delle Linee di Intervento e delle azioni operative del POC 2017/2020.
4. Pubblicare sul BURC

POR FESR 2014/2020 - POC 2014/2020 - DGR 650/2016 - Linee Guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di Assistenza Tecnica

Premessa

Con la DGR 650 del 22/11/2016 è stata approvata la programmazione finanziaria a valere sulle risorse afferenti al POR FESR 2014/2020, per le annualità 2017/2022, per un importo di € 87.807.139,00, sull'Asse prioritario 11 Assistenza Tecnica – categoria di operazione "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni", nonché la programmazione finanziaria a valere sulle risorse POC FESR 2014/2020 per le annualità 2017/2022, per un importo di € 4.500.000,00 linea d'azione "Capacità amministrativa e assistenza tecnica (OT 11)" per le attività di seguito elencate:

Intervento	**Importo programmato POR FESR 2014/2020 (€)**	**Importo programmato POC 2014/2020 (€)**
Spese per Attuazione e efficientamento del POR FESR	1.000.000,00	
Assistenza tecnica tematica 2017-2022 (Energia, Competitività, Ambiente, ecc..)	37.000.000,00	
Assistenza tecnica ADG e ADC 2017-2022	25.000.000,00	
Assistenza tematica Strategia Sviluppo Territoriale 2017-2022 , assistenza tematica OI e Città di Napoli 2017-2022	16.000.000,00	
Ulteriori interventi connessi a supporti specifici necessari per assicurare la puntuale e corretta esecuzione del Programma	8.807.139,00	
Assistenza tecnica ai Programmi Complementari		4.500.000,00
Totale	**87.807.139,00**	**4.500.000,00**

Con la suddetta DGR è stata demandata al ROS dell'Asse Assistenza Tecnica la pianificazione di dettaglio delle attività di Assistenza Tecnica, acquisiti dai ROS gli specifici fabbisogni, al fine di renderli rispondenti all'obiettivo di assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020.

In coerenza con il Piano di Rafforzamento Amministrativo, approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 381 del 20/07/2016, l'attuazione del POR FESR sarà dunque rafforzata dalle azioni di supporto previste dall'OT 11 Capacità Amministrativa a valere sul POR FSE e dall'Asse Assistenza Tecnica del POR FESR, sia a beneficio delle Autorità e degli uffici regionali coinvolti

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'attuazione del Programma operativo che per il rafforzamento degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari.

L'Assistenza tecnica per il ciclo 2014/2020 dovrà essere caratterizzata da un approccio metodologico improntato lungo le seguenti direttrici:

1. attivazione di interventi di assistenza tecnica che abbiano caratteristiche di stabilità e riproducibilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure e la replicabilità all'interno dell'Amministrazione;
2. trasferimento di "conoscenze", strumenti e metodologie in modo da sviluppare le competenze delle strutture direttamente coinvolte dalle attività di assistenza tecnica

Sarà quindi necessario attivare azioni di assistenza tecnica sia per la gestione del programma in riferimento ai compiti delle Autorità e degli uffici regionali preposti all'attuazione del Programma operativo, sia nei confronti degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari al fine di assicurare un supporto adeguato alle strutture di presidio della programmazione nello svolgimento delle funzioni assegnate, nonché a quelle impegnate nell'attuazione delle operazioni. A ciò si aggiunge l'esigenza di fornire un sostegno che tenga conto dell'intensificarsi delle richieste di controllo e coordinamento sia orizzontale che verticale dei Fondi SIE.

Attraverso l'Asse Assistenza Tecnica il POR FESR Campania deve:

- soddisfare i fabbisogni specifici di risorse umane e strumentali, necessari per assicurare la puntuale e corretta esecuzione del Programma;
- assicurare il presidio costante ed efficiente dei diversi processi che afferiscono l'attuazione: gestione, monitoraggio, valutazione, informazione, comunicazione e controllo;
- garantire un affiancamento adeguato alle strutture preposte all'attuazione della Smart Specilization Strategy della Campania (RIS3);
- rafforzare il ruolo di coordinamento e sorveglianza sulle attività svolte dagli Organismi Intermedi;
- migliorare la diffusione e l'accesso alle informazioni relative all'attuazione del Programma e prevedere una comunicazione immediata e capillare per dare evidenza dei risultati ottenuti attraverso gli interventi;
- garantire un affiancamento adeguato per l'attuazione della strategia di sviluppo territoriale descritta nella Sezione 4.

In linea con l'art. 125.4.c) del Reg. UE 1303/13, sarà garantito, inoltre, il sostegno all'AdG finalizzato all'elaborazione di provvedimenti atti a garantire l'estraneità di comportamenti fraudolenti e di azioni corruttive nell'attuazione del POR. In particolare possono essere previste azioni volte ad assicurare:

- Trasparenza in ogni singola fase del processo di erogazione dei fondi;
- Sensibilizzazione sui problemi della trasparenza e del rischio di corruzione (fallimento etico) dei cittadini e dei dipendenti pubblici sotto forma di messaggi istituzionali e di campagne informative;
- Misure preventive e di valutazione del rischio;
- Attività di bench-marking e bench-learning.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. *Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020 e nel POC – Criteri di ammissibilità, di valutazione e di priorità delle Azioni di Assistenza Tecnica*

La molteplicità di obiettivi e di azioni previste dai fondi strutturali comportano un notevole carico di lavoro da parte delle strutture amministrative, e molti degli interventi hanno anche una importante dimensione macroregionale che richiede forme di stretta collaborazione fra regioni o attraverso interventi di livello superiore a scala di macroarea. Le azioni di assistenza tecnica, in coerenza con la strategia nazionale di miglioramento della capacità amministrativa descritta nell'Accordo di Partenariato, devono mirare in primo luogo al rafforzamento delle attività di gestione da parte della Regione Campania del POR FESR 2014-2020 e del POC e, in secondo luogo, devono essere finalizzate ad accrescere la capacità del programma di conseguire adeguati risultati qualitativi e quantitativi in un'ottica di programmazione unitaria e di complementarietà degli interventi.

Si riportano di seguito le azioni previste ed i criteri di ammissibilità, di valutazione e di priorità dell'Asse.

Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di Priorità
– Programmazione, gestione, sorveglianza e controllo – Valutazione e studi – Informazione e comunicazione	– complementarietà con il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020.	– qualità tecnica (capacità di sviluppare al meglio i processi di apprendimento interno, semplificare i flussi interni e promuovere un maggiore orientamento ai risultati); – fattibilità economico finanziaria (efficienza, economicità e qualità del servizio, e sostenibilità organizzativa); – livello di innovatività; – capacità di migliorare il livello dell'informazione e della comunicazione sulle opportunità e sui risultati conseguiti dal PO; – previsione di misure preventive e di valutazione del rischio connesso alla gestione del POR; – previsione di attività di bench-marking e bench-learning.	– Interventi contemplati nell'ambito del PRA regionale; – Interventi contemplati nella Strategia e nei piani annuali di Comunicazione del POR FESR; – Interventi previsti nel Piano di valutazione del POR FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, con riferimento ai criteri di priorità, il PRA prevede il ricorso a:

- Assistenza tecnica specialistica, che consentirà di assicurare sia l'approccio integrato tra i Fondi Strutturali che il raccordo tra l'AT Fondi SIE e quella che verrà messa in campo dalle altre programmazioni che riguardano per esempio le risorse PAC e i programmi regionali;
- Un'assistenza tecnica interna, realizzata attraverso il ricorso a strutture in house competenti *ratione materiae* coerentemente con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia;
- Un'assistenza tecnica esterna, selezionata anche attraverso procedure ad evidenza pubblica o tramite il ricorso CONSIP in qualità di centrale di committenza nazionale che, sulla base di specifiche convenzioni, supporta le singole amministrazioni su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento.

Nell'Ambito dell'Asse Assistenza Tecnica saranno inoltre realizzate le attività previste dalla Strategia di Comunicazione, fortemente connotata dalla realizzazione di interventi *smart* (specifici, misurabili, accessibili, realistici, temporizzabili), focalizzati quindi ai risultati, con particolare riguardo - per quanto attiene alle criticità rilevate - alle iniziative di comunicazione/animazione/ informazione/formazione per la totalità dei beneficiari e degli OI interessati ed alla implementazione di una community on line destinata alla condivisione e allo scambio delle informazioni e dei documenti sul portale www.porfesr.regione.campania.it, in corso di aggiornamento e modifica nell'ambito dell'appalto SIAR.

Potranno inoltre essere attivati interventi previsti nella Strategia di Comunicazione del Programma, purché volti a garantire la conoscenza da parte dei cittadini dei benefici e dei risultati del POR, onde consentire la costruzione di relazioni di fiducia tra la Regione e tutti i suoi pubblici di riferimento, e ad assicurare trasparenza e accessibilità relativamente alle opportunità offerte. Non potranno essere supportate attività non direttamente connesse al POR FESR 2014/2020 o finanziabili attraverso le dotazioni degli Obiettivi Specifici e coerenti con gli stessi.

Al fine di rendere rispondenti gli interventi e le operazioni di Assistenza Tecnica, le Azioni verranno attuate direttamente dai centri responsabili delle operazioni, selezionando i soggetti ai sensi della normativa comunitaria e nazionale (D.Lgs 50/2016), nonché delle procedure prescritta da normativa nazionale e regionale in materia di conferimento di incarichi esterni[1].

In caso di affidamenti diretti nei confronti di strutture in house, anche individuate dalla L.R. 15/2013 ("Disposizioni in materia di razionalizzazione delle societa' partecipate dalla Regione Campania del polo sviluppo, ricerca e I.C.T.") si dovrà procedere secondo quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 (art. 5 e art. 192) e dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175

Quindi, fatto salvo quanto disposto dalla DGR 405/2014, ai fini dell'affidamento diretto di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, occorrerà che sia effettuata una analisi preliminare analisi dei fabbisogni di Assistenza – sia essa trasversale che specialistica – con

[1] Così come non si applicava alle amministrazioni pubbliche la disciplina del lavoro a progetto di cui all'articolo 61 e seguenti del Dlgs 276/2003, non si applica alle stesse amministrazioni la nuova disciplina dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa introdotta dall'articolo 2, comma 1, del Dlgs 81/2015. L'esclusione è espressamente sancita dallo stesso articolo 2, comma 4, che ne rimanda l'applicazione in attesa del completo riordino della disciplina dei contratti di lavoro flessibile. Dal 1° gennaio 2017 è, però, fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di stipulare i contratti di collaborazione di cui al comma 1 del richiamato articolo 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

riguardo alla tipologia di servizi da acquisire, nonché una successiva valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Occorrerà altrettanto curare che nella sezione Amministrazione trasparente siano pubblicati e aggiornati, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in formato *open-data,* tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico, ove non secretati ai sensi dell'articolo 162.

Inoltre, al fine di garantire l'implementazione dell'Asse 1 e della RIS 3 regionale si svolgeranno azioni mirate a:

- favorire la definizione di una struttura di coordinamento e governance delle relazioni tra i DAT/LPP regionali e gli equivalenti aggregati in ambito extra-regionale nonché la definizione dei programmai strategici dei DAT/LPP in un ottica internazionale;
- assicurare il monitoraggio in itinere ed ex post dell'implementazione della RIS3 Campania.

In riferimento all'Asse 10 sono previsti specifici servizi di assistenza tecnica per il supporto ai beneficiari nell'attuazione delle azioni; ci si avvarrà per l'attuazione dell'Asse, di organismi opportunamente selezionati coerentemente ai principi guida di selezione delle operazioni. Il coordinamento delle azioni dedicate allo sviluppo urbano integrato sarà assicurato attraverso un ufficio regionale dedicato allo sviluppo urbano integrato, che si avvarrà dell'assistenza tecnica necessaria. Analogamente, nell'ambito dell'Asse 9 è prevista l'attivazione di una specifica task force, di servizi di assistenza tecnica e di helpdesk per il supporto ai beneficiari nell'attuazione delle azioni

Al fine di garantire l'attuazione degli strumenti finanziari sarà infine finanziata un'azione di assistenza tecnica per le valutazioni di cui all'art. 37 del Reg.1303/2013, per l'attuazione degli Strumenti Finanziari, che fornisca evidenza sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che rendono opportuno l'utilizzo di strumenti finanziari.

Infine, in merito al POC, che risponde alla necessità di concentrazione delle risorse a sostegno i) di azioni programmate con altre fonti finanziarie o ii) di azioni reciprocamente complementari rientranti negli stessi obiettivi di policy, è previsto un supporto tecnico-specialistico in tutte le attività connesse alla gestione ed attuazione del Programma, al fine di accrescere la capacità istituzionale degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione del Programma, per massimizzare efficienza ed efficacia agli interventi posti in essere.

I servizi di assistenza tecnica potranno riguardare:

- supporto nell'attuazione delle azioni: per es., preparazione di bandi e avvisi per la selezione degli interventi, istruttoria e valutazione, verifica della conformità con la normativa regionale, nazionale e comunitaria, verifica dell'ammissibilità delle spese;
- supporto nelle attività di monitoraggio;
- supporto nelle procedure di rendicontazione e certificazione delle spese;
- supporto nella gestione del programma: per es. monitoraggio e verifica dell'avanzamento finanziario e procedurale del Programma, elaborazione relazioni periodiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Programmare l'Assistenza Tecnica

Coerentemente con quanto stabilito in merito alla pianificazione annuale del POR FESR 2014/2020, si rende necessario procedere alla pianificazione degli eventuali interventi di Assistenza Tecnica Specialistica a supporto dell'attuazione del Programma al fine di rendere rispondenti tali interventi all'obiettivo di assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020 e per la programmazione e l'attuazione unitaria delle politiche regionali per lo sviluppo.

E' necessario pertanto approvare un programma di interventi che individui gli obiettivi e tempi di esecuzione degli stessi e che consenta l'ottimizzazione dell'azione regionale a sostegno dell'utilizzo del FESR favorendo, contestualmente, sinergie con le azioni finanziate dal FSE, e previste dal PRA. La Programmazione sarà rafforzata dalle azioni di supporto previste dall'OT 11 Capacità Amministrativa a valere sul POR FSE.

Con Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale. Si tratta dello strumento che – nel ciclo di programmazione 2014-2020 – contribuirà agli obiettivi della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale, di modernizzazione della PA nonché miglioramento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico. Il PON interverrà sia su temi dell'OT 11 che dell'OT 2 (Agenda Digitale).

Il PON sarà attuato in modo complementare con gli interventi FSE finanziati all'interno dei Programmi Operativi Regionali (POR), interfacciandosi con gli interventi di capacitazione previsti negli altri Programmi Operativi Nazionali finalizzati all'attuazione di obiettivi di policy settoriali (PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione; PON Inclusione; PON Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento – Istruzione), che prevedono, a livello nazionale, gli interventi di supporto e accompagnamento strategico ai soggetti attivi nell'ambito dei processi di riforma e modernizzazione delle politiche dell'istruzione, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, ambiti di intervento che non vengono trattati all'interno del PON Governance e Capacità Istituzionale. Il PON distingue infatti l'uso delle risorse finanziarie di assistenza tecnica, limitato al supporto di esigenze specifiche e contingenti di rafforzamento delle strutture coinvolte nella filiera di programmazione e attuazione, in armonia con quanto previsto dall'art. 59 del Regolamento 1303/2013, dall'impiego delle risorse di FSE e FESR destinate all'implementazione della strategia afferente all'OT11 propriamente inteso.

Al fine di monitorare l'intero processo di attuazione e migliorare la sinergia tra gli interventi regionali e nazionali di rafforzamento amministrativo, evitandone al contempo ogni possibile sovrapposizione, il PON finanzia interventi di supporto al presidio nazionale di coordinamento dei PRA e del Comitato di Pilotaggio dell'Obiettivo Tematico 11, nonché specifiche iniziative progettuali a partire dalle ipotesi di fabbisogni emergenti dai Piani di rafforzamento amministrativo (PRA).

Pertanto, visto il Si.Ge.Co. del Programma, e coerentemente con la necessità di favorire la condivisione degli obiettivi strategici anche attraverso una pianificazione annuale, le azioni di Assistenza Tecnica dovranno essere programmate coerentemente a tale pianificazione annuale o pluriennale degli Obiettivi Specifici al fine di garantire:

- Il miglioramento dell'efficacia e della performance
- La semplificazione dell'attuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

– Il rafforzamento dell'approccio strategico

Gli interventi dovranno inoltre essere caratterizzate da elevata specializzazione, con accompagnamento all'amministrazione, e disegnati attraverso la puntuale definizione di cronoprogrammi che consentano la verifica della corretta implementazione delle operazioni e in modo da analizzare la totalità degli interventi approvati a valere sull'Asse AT, avviati e conclusi, monitorare il loro avanzamento finanziario, fisico e procedurale e fornire dati ed informazioni per la redazione di report periodici.

Le azioni di assistenza tecnica dovranno essere caratterizzate da obiettivi SMART, al fine di concentrare le operazioni in maniera più precisa e, quindi, di conseguire specifici fini con maggiore efficienza, fornendo un quadro di riferimento più chiaro per il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

Affinché le finalità e gli obiettivi quantificati possano essere rispettivamente sviluppati e stabiliti in maniera adeguata, è importante effettuare una valutazione iniziale dei bisogni e una pianificazione temporale adeguata (a medio e lungo termine).

Tale pianificazione, predisposta dai ROS sulla base della allegata Scheda per la programmazione (All.1), dovrà essere realizzata sulla base delle esigenze emergenti dalla programmazione dei relativi OS, e dovrà indicare le mete da raggiungere, i risultati da ottenere, gli obiettivi quantificati, in termini di impatto sull'attuazione del Programma rispetto alla situazione di partenza, il valore aggiunto comunitario, la misura in cui si è tenuto conto delle priorità comunitarie, le lezioni del passato e la qualità delle procedure di attuazione, sorveglianza, valutazione e gestione finanziaria.

Saranno pertanto indispensabili un'autovalutazione ed un monitoraggio continuo dei processi, al fine di acquisire consapevolezza della situazione di partenza, delle opportunità di sviluppo e miglioramento.

3. L'attuazione del Piano di Assistenza Tecnica FESR 2014/2020 – modalità operative

Con la Deliberazione n. 228 del 18 maggio 2016, "Approvazione linee attuative del POR Campania FESR 2014 – 2020", e con le successive modifiche, la Giunta Regionale ha individuato le strutture che hanno responsabilità attuative nell'ambito del Programma nonché gli uffici deputati all'attuazione delle operazioni, con la successiva designazione, da parte del Presidente, dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR 2014/2020 (Decreto Presidente Giunta n. 141 del 15/06/2016).

Il Si.Ge.Co. del POR FESR 2014/2020 (approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 278 del 14/06/2016), in coerenza con la suddetta DGR 228/2016, ha descritto il sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014/2020:

- le Direzioni Generali/Dipartimenti, ratione materiae, quali uffici deputati all'attuazione delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilite dall'Ordinamento regionale
- ai Dirigenti pro-tempore designati dal Presidente è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma.

Analogamente, per il POC i responsabili delle azioni operative curano l'istruttoria degli interventi da finanziarsi nell'ambito delle azioni operative verificando, tra l'altro, la coerenza con le

fonte: http://burc.regione.campania.it

finalità del Programma, la loro attuazione e tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali ad essa connessi, adottando tutte le misure organizzative necessarie a garantire il raggiungimento degli obiettivi.

Nel PRA, al fine di garantire al miglioramento e all'adeguamento dei sistemi di gestione e attuazione in relazione alle prescrizioni del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Amministrazione si è impegnata a favorire la condivisione degli obiettivi strategici della programmazione anche attraverso una pianificazione annuale, con verifica semestrale, nella quale sia esplicitata la programmazione per Obiettivo Specifico con le relative risorse finanziarie stanziate e con indicazione dei responsabili e dei tempi.

Coerentemente con tali atti di indirizzo, i ROS e i Responsabili delle Linee di Azione del PAC dovranno provvedere alla validazione dell'analisi ed alla programmazione dei fabbisogni di assistenza tecnica, che potranno essere indirizzati, a titolo esemplificativo, a:

- servizi a supporto della fase di valutazione ex ante e di programmazione delle iniziative da finanziare;
- servizi a supporto dell'attuazione procedurale e fisica e sorveglianza del cronogramma di attuazione;
- servizi a supporto per il miglioramento delle fasi di controllo e monitoraggio degli interventi finanziati;
- rimborso spese missioni sostenute dal personale di ruolo.

Tale programmazione dovrà essere indirizzata a migliorare la qualità e l'efficacia degli interventi, assicurando il più efficace orientamento delle risorse ed a massimizzare l'orientamento ai risultati delle azioni privilegiando, quindi, un approccio per "progetti mirati" volti a conseguire progressi concreti e visibili, direttamente ed esplicitamente connessi con la programmazione degli interventi.

Atteso che sarà garantita la presenza di un servizio di Assistenza Tecnica all'Adg ed agli Obiettivi Specifici, e considerato che l'articolo 2, comma 4, del Dlgs 81/2015 prevede il divieto per le pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa con personale esterno a partire dal 1° gennaio 2017, fatte salve le eventuali modifiche normative che potranno intervenire, sarà ammissibile esclusivamente l'acquisizione di servizi altamente specialistici e supporti operativi idonei ad attuare gli interventi in maniera efficace ed efficiente, e che non siano relativi ad attività di ordinaria gestione dell'Obiettivo Specifico.

Tale programmazione dovrà essere sintetizzata nella allegata Scheda, che descriverà i fabbisogni, i risultati attesi, gli indicatori, le attività progettuali i cronoprogrammi di spesa e le specifiche modalità di attuazione e gestione previste, nonché le modalità di valutazione dei risultati.

Alla scheda di programmazione potranno in ogni caso essere aggiunti eventuali elementi integrativi ritenuti pertinenti.

Valutata l'osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento nonché il rispetto dei criteri di selezione del programma, l'ammissibilità degli interventi/progetti proposti, anche in relazione ad eventuali interventi complementari realizzati con altre fonti di finanziamento, nonché la coerenza degli stessi, si procederà all'approvazione della programmazione con apposito decreto.

La realizzazione degli interventi potrà essere a cura dei ROS e dei Responsabili delle Linee di Azione del PAC o potranno essere individuati RUP ad hoc, previa valutazione della sostenibilità organizzativa e della celerità degli interventi. Gli atti di convenzione/contratti saranno predisposti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dagli stessi Responsabili, previo parere dell'avvocatura, ma sottoscritti unitamente all'Autorità di Gestione del Programma.

I ROS/Responsabili, a seguito dell'avvio del programma, per tutta la durata dello stesso, e per ciascun intervento dovranno:

- comunicare i nominativi dei Responsabili dell'attuazione e dei RUP, individuati con apposito atto;
- assicurare la presenza, presso i propri uffici, o attraverso il Sistema Unitario di Monitoraggio dei Fondi, di un fascicolo di Progetto e degli originali dei documenti di attuazione a giustificazione dei progetti ammessi a finanziamento, fatti salvi quelli necessari alla liquidazione delle spese, che saranno rimessi in originale al Responsabile dell'Asse Assistenza Tecnica, unitamente alle regolari dichiarazioni di svolgimento delle attività ed alle attestazioni di cui ai punti successivi;
- accertare ed attestare la corrispondenza delle operazioni finanziate ai documenti di progetto e alle tipologie di intervento ammissibili al cofinanziamento;
- accertare ed attestare la corrispondenza dei servizi realizzati rispetto a quanto descritto nella Scheda del Programma di interventi, nei contratti di affidamento, nei documenti di spesa, nei crono programmi, ecc.;
- accertare ed attestare la conformità delle spese ammesse a finanziamento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e l'eleggibilità delle stesse nel periodo di riferimento, previa opportuna verifica;
- accertare ed attestare il raggiungimento degli obiettivi attesi anche attraverso la periodica compilazione della relativa tabella, con indicazione dei concreti risultati raggiunti;
- predisporre relazione periodica che illustri le attività svolte ed i risultati raggiunti, sia ai fini del monitoraggio, con l'aggiornamento dei relativi indicatori, che della eventuale rimodulazione della attività.

3.1 Modalita'operative attuazione Azioni realizzate con Il concorso di piu' ROS

Nel caso in cui vi siano operazioni realizzate con il concorso di più Ros/Dirigenti ed in tutti i casi in cui programmazione, attuazione, liquidazione della spesa e certificazione siano svolti da più centri di Responsabilità, quali ad esempio quelle di Assistenza Tecnica, è necessario che siano chiaramente tracciate le attribuzioni delle singole funzioni.

Pertanto, con riferimento al par. 3.1 del manuale di Attuazione del POR FESR, ed agli ambiti di attività in cui il/i ROS (il RLA nel caso del POC) svolge/gono le proprie funzioni, ciascun Ufficio responsabile dell'attuazione di Azioni di Assistenza Tecnica avrà cura di formalizzare gli esiti di ciascuna fase (attuazione delle operazioni; verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi; monitoraggio degli interventi; azioni di informazione, comunicazione e pubblicità), anche attraverso la predisposizione di apposito Decreto Dirigenziale, laddove previsto in relazione alla fase progettuale in corso.

In particolare per la fase di liquidazione il Dirigente competente, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, predispone e trasmette al ROS Assistenza Tecnica competente per la liquidazione, mediante il sistema informatico E-GRAMMATA, i Decreti Dirigenziali di proposta di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **impegno e/o liquidazione di spesa, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare;**
- **disimpegno di spesa, in cui sono indicati gli estremi dell'impegno da ridurre e l'importo del disimpegno.**

Tali decreti dovranno dare atto delle verifiche ordinarie di gestione eseguite sulle fasi di propria competenza, formalizzati attraverso la compilazione dei relativi *sheet* della check list ROS e della pista di Controllo. Successivamente all'approvazione del decreto sarà cura dell'Ufficio competente trasmettere al ROS Assistenza Tecnica la documentazione del fascicolo di progetto e la copia della check list.

Inoltre nell'ambito dei suddetti decreti il Dirigente dovrà dare atto dei risultati delle valutazioni operate ai fini del monitoraggio dell'avanzamento dei risultati attesi, degli indicatori, nonché della coerenza con i cronoprogrammi procedurali e di spesa, in coerenza con la fase del progetto oggetto della liquidazione.

Resta a carico del ROS/Dirigente competente per ciascuna fase assicurare la corretta gestione del fascicolo di progetto digitale contenente la documentazione relativa agli atti amministrativi e contabili dell'operazione cofinanziata e la trasmissione delle informazioni necessarie al fine dell'alimentazione del Sistema di Monitoraggio

4. Assistenza Tecnica allo Sviluppo Urbano

Nell'ambito del PO FESR 2014/20202 la dimensione territoriale dello sviluppo è declinata attraverso l'individuazione di due Strategie Territoriali Trasversali: Città e aree interne.

Inoltre, il POR FESR 2014/2020, prevede quale linea di intervento, anche lo sviluppo urbano per il Comune di Napoli che è perseguito prevalentemente attraverso il completamento dei Grandi Progetti (Sito Unesco Mostra d'Oltremare, Linea 1 e Metro nord est e Porto di Napoli), la cui realizzazione insiste sul territorio cittadino e risponde ad un disegno complessivo teso ad affrontare le problematiche strutturali (trasporti sostenibili, riqualificazione ambientale delle aree dismesse e potenziamento del ruolo attrattivo del Capoluogo) attraverso la massima concentrazione degli investimenti.

Alle Città Medie, il PO FESR Campania, riconferma il ruolo di Organismo Intermedio e attribuisce la responsabilità dell'attuazione della strategia relativa all'Asse 10. In conformità con i criteri di selezione, la delega viene riconfermata previa verifica dei requisiti soggettivi dell'Autorità Urbana e con le modalità previste nelle Linee Guida sullo Sviluppo Urbano.

Oltre alle Città Medie, già destinatarie del PIU Europa, il ciclo di programmazione 2014/2020 attribuisce ai Comuni di minori dimensioni in forma associata, il perseguimento di obiettivi strategici finalizzati al rafforzamento della rete infrastrutturale e della rete di servizi ai cittadini.

In relazione alla dimensione urbana, le linee di intervento di Assistenza Tecnica che si intende attivare sono volte a fornire un sostegno anche alle Amministrazioni locali, che sarà garantito attraverso l'attivazione di servizi che comprendono la realizzazione di azioni mirate di supporto, coordinamento e sorveglianza per gli Organismi Intermedi individuati dal POR, per la Città di Napoli e per la realizzazione efficace delle strategie di sviluppo territoriale (Città ed Aree Interne).

fonte: http://burc.regione.campania.it

È quindi necessario individuare le modalità con le quali avviare il percorso di programmazione, assicurando il rispetto dei criteri di ammissibilità, valutazione e priorità per la selezione delle operazioni dell'Asse Assistenza Tecnica, anche in funzione della tipologia di delega conferita alle Città.

Pertanto, gli interventi di Assistenza Tecnica, nel limite delle risorse previste dalla DGR 650/2016 dovranno essere programmati e individuati dalle AU e dalla Città di Napoli in un documento ad hoc che conterrà le indicazioni puntuali necessarie alla valutazione dei fabbisogni specifici, l'individuazione delle strutture beneficiarie dell'azione come da Si.Ge.Co. delle AU, l'indicazione specifica dei risultati attesi e del tempo necessario a conseguirli così come indicato nel par.2.

Conformemente all'art. 7, paragrafo 5, del Regolamento FESR, l'Autorità di Gestione determina la portata dei compiti, che dovranno essere svolti dalle Autorità Urbane, relativi alla gestione di azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile. Pertanto, dopo l'approvazione del Programma Integrato Città Sostenibile in Cabina di regia, verrà stipulato un Accordo di Programma e il relativo Provvedimento di delega con le Autorità Urbane che conterrà gli impegni da assumere da entrambi le parti (Regione Campania e Autorità Urbana), anche per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica descritte nel Piano, oltre che le caratteristiche puntuali del conferimento della Delega ad ogni Organismo Intermedio in funzione della tipologia di delega e di strutturazione organizzativa delle AU.

In analogia con il precedente ciclo di programmazione, le risorse destinate alle AU, ai fini della unitarietà e coerenza degli interventi, potranno essere assegnate dalla Struttura competente, come individuata dal Por FESR, al fine della opportuna omogeneità delle procedure, nonché della corretta valutazione dei fabbisogni espressi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 193 del 11/07/2019

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Gruppo di lavoro per la valutazione delle esposizioni alle radiazioni ionizzanti a scopo medico con riguardo alla popolazione regionale e a gruppi di riferimento della stessa.

a. Con Decreto Legislativo 26 maggio 2000, n. 187 modificato dall'art. 39, Legge 1 marzo 2002, n. 39, sono state dettate norme di "attuazione della direttiva 97/43/EURATOM in materia di protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti connesse ad esposizioni mediche";

b. in ragione di tale legge, con riferimento all'articolo 12 comma 2 del D.Lgs 187/2000, "*le regioni provvedono a valutare le esposizioni a scopo medico con riguardo alla popolazione regionale e a gruppi di riferimento della stessa, tenendo conto sia dei dati complessivi dell'attività sanitaria in loro possesso sia predisponendo indagini campionarie sui dati registrati* dagli esercenti ed i responsabili di impianti radiologici*"*;

CONSIDERATO che la regione deve comunicare al Ministero della sanità le valutazioni di cui all'art.12 del Decreto Legislativo 26 maggio 2000, n. 187, le quali richiedono specifiche competenze e professionalità anche in ragione delle pluralità delle strutture coinvolte e dei dati trasmessi a questa Direzione Generale dalle Aziende sanitarie;

RITENUTO di dover istituire un Gruppo di Lavoro per la "Valutazione delle dosi alla popolazione esposta alle radiazioni ionizzanti", composto da specifiche professionalità con il compito di valutare le esposizioni a scopo medico, con riguardo alla popolazione regionale e a gruppi di riferimento della stessa e di redigere apposite relazioni sulle valutazioni effettuate;

VISTO
a) Il Decreto Legislativo 26 maggio 2000, n. 187;
b) I curricula presentati dai professionisti;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.lgs 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Operativo della D.G. per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche in ordine alla insussistenza di cause di incompatibilità,

DECRETA

per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. di ISTITUIRE il Gruppo di Lavoro sulla "Valutazione delle dosi alla popolazione esposta alle radiazioni ionizzanti" con il compito di valutare i dati di cui all'art. 12 del D.Lgs 187/2000, così composto:
   - DG Tutela della Salute pro-tempore in qualità di Coordinatore;
   - Dirigente Staff Tecnico-Operativo pro-tempore;
   - dott. Vincenzo Vigilante (ASL Napoli 2 nord), esperto in fisica medica di cui all'art.2 comma 1 lett. i) del D.Lgs. 187/2000, in possesso dell'abilitazione di esperto qualificato di 3° di cui all'art. 78 del D.Lgs 230/95;
   - dott. Paolo Muto (Fondazione IRCCS Pascale) medico specialista in radiologia;
   - dott. Antonio Orientale (AOU S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona) specialista in fisica medica, membro supplente;
   - dott. Paolo Carannante funzionario in servizio presso la Direzione Generale Tutela per la Salute;
2. di STABILIRE che:
   - il gruppo di lavoro ha il compito di valutare le esposizioni alle radiazioni ionizzanti a scopo medico con riguardo alla popolazione regionale e a gruppi di riferimento della stessa;
   - il gruppo è obbligato a redigere apposite relazioni sulle valutazioni effettuate da trasmettere alla D.G. per la Tutela della Salute per i successivi adempimenti ministeriali;
   - la partecipazione dei componenti del gruppo di lavoro è a titolo gratuito e prevederà riunioni almeno a cadenza mensile;
   - che il gruppo di lavoro potrà avvalersi, nel corso dei lavori, di consulenti specifici a solo titolo gratuito;
3. di trasmettere il presente provvedimento, alla Segreteria di Giunta, agli interessati per la notifica, al BURC per la pubblicazione e a Casa di Vetro per la trasparenza.

Decreto Dirigenziale n. 254 del 15/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 7 - AZIONE 9.2.1. AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - CATALOGO REGIONALE P.F.A. - PERCORSI FORMATIVI ACCESSIBILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
c) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea, in data 25 febbraio 2014, ha adottato le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
d) con la Decisione C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE "per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00, di cui € 627.882.260,00 in quota FSE;
e) con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
f) con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento: "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
g) con la Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020 ed individuato i target previsti dalla normativa comunitaria;
h) con la Deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 la Giunta Regionale ha provveduto ad istituire nel bilancio gestionale 2016-2018 i capitoli di entrata e di spesa del POR Campania FSE 2014-2020, attribuendone la responsabilità gestionale alla U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR Campania FSE" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
i) con la Deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
j) con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
k) con la Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016 la Giunta Regionale ha approvato la "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
l) con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
m) con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;

n) con il Decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016, come modificato dal successivo decreto dirigenziale n. 281 del 30 novembre 2018, sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello con i relativi allegati, del POR Campania FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.;
o) con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017 è stata conclusa la procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
p) con il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 la Commissione del 29 agosto 2017 ha approvato la modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
a) con il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (18G00048)";
q) con la Deliberazione n. 245 del 24 aprile 2018, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020 che ha tenuto conto dei mutamenti dei principali elementi di contesto socio-economico e delle modifiche normative intervenute, ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014;
r) con la Deliberazione n. 223 del 27 luglio 2014 e ss.mm.ii e la Deliberazione n. 808 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale della Campania ha approvato la Riforma del Sistema della Formazione Professionale e degli standard formativi minimi per la progettazione didattica dei percorsi formativi relativi ai titoli e alle qualificazioni ricomprese nel Repertorio Regionale;
s) con la Deliberazione n. 314 del 28 giugno 2016 è stata approvata la riforma del sistema della formazione professionale e del sistema di certificazione regionale di individuazione validazione e riconoscimento delle esperienze, ai sensi del decreto MLPS 30 giugno 2015;

PREMESSO, altresì, che

a) con il Decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015, n. 166 è stata approvata la "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
b) con il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 è stato approvato il Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106
c) con la Legge Regionale 28 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328", è stata disciplinata la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali in Campania;
d) con la Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14 è stato adottato il "Testo unico della normativa della regione Campania in materia di lavoro e formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro" e ss.mm.ii.;
e) con la Deliberazione n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha approvato il modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania e contestuale revoca delle DD.GG. RR n. 226/06 e n.793/06;
f) con la Deliberazione n. 223 del 27 giugno 2014 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;

g) con la Deliberazione n. 808 del 23 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha adottato la Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata";
h) con la Deliberazione n. 314 del 28 giugno 2016 la Giunta Regionale ha adottato la Riforma del sistema della formazione professionale – approvazione Dispositivo integrato scrivere - sistema di certificazione regionale di Individuazione validazione e riconoscimento delle esperienze. Recepimento decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015;
i) con la Deliberazione n. 830 del 04 dicembre 2018 la Giunta Regionale della Campania ha programmato la realizzazione di "Percorsi formativi personalizzati di inserimento lavorativo rivolti a persone con disabilità" a valere sull' Asse II - Obiettivo Specifico 7 - Azione 9.2.1;

RILEVATO che

a) il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse 2, Obiettivo Specifico 7, l'Azione 9.2.1 "Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità";
b) il POR Campania FSE 2014/2020 intende sostenere la realizzazione di interventi finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, attraverso la definizione di progetti personalizzati e interventi specifici di politica attiva;

CONSIDERATO che

a) in attuazione della D.G.R. n. 830 del 04.12.2018, la Regione Campania, intende promuovere la realizzazione di un Catalogo regionale di percorsi formativi accessibili alle persone con disabilità, al fine di accrescerne le competenze professionali e migliorarne l'occupabilità;
b) tale programmazione è stata realizzata di concerto con le associazioni di tutela dei diritti delle persone con disabilità, sulla base dei fabbisogni dei destinatari, favorendo anche la verifica e l'aggiornamento del "Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni della Regione Campania";
c) sulla base degli elementi fin qui delineati, si intendono porre in essere tutte le azioni necessarie al fine di favorire il riconoscimento, l'acquisizione e l'implementazione delle competenze delle persone con disabilità, nell'ottica di rafforzarne le condizioni di occupabilità futura;
d) per il compimento di tali indirizzi programmatici si intende realizzare un Catalogo regionale di percorsi formativi accessibili, rivolto agli enti di formazione accreditati per le utenze speciali, in partenariato con le associazioni del Terzo settore;
e) la Regione intende erogare un contributo, sotto forma di voucher, alle persone con disabilità selezionate mediante successivo Avviso pubblico, per la frequenza dei percorsi formativi individuati nell'ambito del Catalogo sopra richiamato;

RITENUTO

a) di dover approvare l'Avviso pubblico (All. A), nella forma di una manifestazione di interesse, per la costituzione di un "Catalogo regionale P.F.A. Percorsi Formativi Accessibili", rivolto agli enti di formazione accreditati per le utenze speciali, in partenariato con le associazioni del Terzo settore, in uno con gli allegati rispettivamente All. A.1 "Settori Economico Professionali – Processi - Qualificazioni, All. 1 "Domanda di partecipazione", All. 2 "Formulario", All. 3 "Dichiarazione del soggetto del terzo settore" e All. 4 "Dichiarazione di impegno", che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
b) di dover stabilire l'emanazione di un apposito Avviso pubblico per l'attribuzione di voucher formativi alle persone con disabilità, successivamente selezionate per la frequenza dei percorsi individuati nell'ambito del Catalogo sopra richiamato;

c) di dover nominare il Responsabile del Procedimento nella persona di Romolo Capuano, funzionario dello Staff 50 05 91 della D.G. “Politiche Sociali e Socio-Sanitarie”.
d) di dover ritenere disponibili, risorse pari ad €. 2.000.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.1, per l’erogazione dei voucher formativi destinati alle persone con disabilità, selezionate mediante successivo avviso pubblico;
e) di dover stabilire che tali risorse saranno impegnate con successivi atti dirigenziali, a seguito delle procedure di selezione dei destinatari dei voucher formativi;
f) di dover demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l’attuazione del presente Avviso;

Visti

a) la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
b) la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e ss.mm.ii.;
c) il D.P.G.R. n. 272 del 30/12/2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FSE 2014 -2020;
d) la D.G.R n. 551 del 04/09/2018 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;
e) il D.P.G.R. n. 141 del 05/09/2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente della Direzione Generale “Direzione Generale per le Politiche Sociali, e Socio-sanitarie” nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo, in uno con il relativo team obiettivo specifico

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

a) di approvare l’Avviso pubblico (All. A), nella forma di una manifestazione di interesse, per la costituzione di un “Catalogo regionale P.F.A. Percorsi Formativi Accessibili”, rivolto agli enti di formazione accreditati per le utenze speciali, in partenariato con le associazioni del Terzo settore, in uno con gli allegati rispettivamente All. A.1 “Settori Economico Professionali – Processi - Qualificazioni, All. 1 “Domanda di partecipazione”, All. 2 “Formulario”, All. 3 “Dichiarazione del soggetto del terzo settore” e All. 4 “Dichiarazione di impegno”, che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
b) di stabilire l’emanazione di un apposito Avviso pubblico per l’attribuzione di voucher formativi alle persone con disabilità, successivamente selezionate per la frequenza dei percorsi individuati nell’ambito del Catalogo sopra richiamato;
c) di nominare il Responsabile del Procedimento nella persona di Romolo Capuano, funzionario dello Staff 50 05 91 della D.G. “Politiche Sociali e Socio-Sanitarie”.
d) di ritenere disponibili, risorse pari ad €. 2.000.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.1, per l’erogazione dei voucher formativi destinati alle persone con disabilità, selezionate mediante successivo avviso pubblico;
e) di stabilire che tali risorse saranno impegnate con successivi atti dirigenziali, a seguito delle procedure di selezione dei destinatari dei voucher formativi;
f) di demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l’attuazione del presente Avviso;
g) di disporre la pubblicazione del presente decreto ai sensi dell’art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017;

h) di pubblicare il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, sul BURC, sul portale della Regione, nonché sul sito www.fse.regione.campania.it.;
i) di trasmettere il presente provvedimento all' Assessore al ramo, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, al BURC, alla redazione del portale della Regione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Allegato A

POR CAMPANIA FSE 2014-2020

AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

"Catalogo Regionale P.F.A. - Percorsi Formativi Accessibili"

Asse II - Obiettivo Specifico 7 - Azione 9.2.1

La Regione Campania adotta la presente Manifestazione di interesse in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione Europea che disciplina gli aiuti di Stato in regime "de minimis";
- il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 della Commissione Europea che sancisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014, della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione Europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29/08/2017, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (18G00048)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 388 del 02 settembre 2015 di "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 217 del 29 ottobre 2015 di nomina dell'Autorità di Audit, di cui all'articolo 9 del DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 719 del 16 dicembre 2015 di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 61 del 15 febbraio 2016 di presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 191 del 03 maggio 2016 e ss.mm.ii di istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 e di attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo" e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto dirigenziale n 148 del 30 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, come modificato dal successivo decreto dirigenziale n. 281 del 30 novembre 2018 "Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati" ;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017 di conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la legge 29 marzo 1985, n. 113 di "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";
- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", come modificata dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 13 gennaio 2000 Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art. 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. di approvazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010, con di approvazione del “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 di approvazione del Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- il Decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015, n. 166, con cui è stata approvata la “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”.
- il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, articolo 54, comma 1, lett. b) (Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro)” e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 223 del 27 luglio 2014 e ss.mm.ii e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 di approvazione della Riforma del Sistema della Formazione Professionale e degli standard formativi minimi per la progettazione didattica dei percorsi formativi relativi ai titoli e alle qualificazioni ricomprese nel Repertorio Regionale;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 346 dell' 8 agosto 2014 di istituzione dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità in Regione Campania, con la finalità di promuovere la piena inclusione delle persone con disabilità;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 di approvazione della Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata";
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 314 del 28 giugno 2016 di riforma del sistema della formazione professionale e del sistema di certificazione regionale di individuazione validazione e riconoscimento delle esperienze, ai sensi del decreto MLPS 30 giugno 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 866 del 17 dicembre 2018 di approvazione del Piano Sociale Regionale 2019-2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n 830 del 04 dicembre 2018 di programmazione di Percorsi formativi personalizzati di inserimento lavorativo rivolti a persone con disabilità”.

(Art. 1) Contesto di riferimento e obiettivi generali

La Regione Campania, con deliberazione di Giunta Regionale n. 830 del 04/12/2019, ha programmato la

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione di percorsi formativi personalizzati di inserimento lavorativo, rivolti a persone con disabilità, nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.1, per un importo pari a complessivi €. 2.000.000,00.

Tale programmazione si inserisce nel quadro della strategia nazionale e regionale finalizzata alla rimozione delle barriere materiali e immateriali che concorrono a determinare il rischio di esclusione e di marginalità sociale delle persone con disabilità, attraverso i diversi strumenti normativi e finanziari disponibili: la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328", il "Programma Vita Indipendente", istituito con il D.P.R. 4 ottobre 2013, la legge 22 giugno 2016. n. 112, cosiddetta del "Dopo di noi", l''Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità in Regione Campania, istituito con DGR n. 346 dell' 8 agosto 2014.

In particolare l'articolo 32 della legge 23 ottobre 2007, n. 11 prevede che la Regione Campania <<….promuova interventi volti ad assicurare servizi destinati a persone con disabilità, anche attraverso progetti personalizzati rivolti alla formazione e all'inserimento mirato nel mondo del lavoro e nei normali circuiti di vita relazionale, all'accrescimento delle capacità e delle abilità individuali e familiari, al conseguimento del massimo livello di vita autonoma, autodeterminata, indipendente ed inter-indipendente…>>.

Nell'ambito del quadro delineato, in attuazione della citata deliberazione n. 830 del 04/12/2018, si intende realizzare un Avviso Pubblico, nella forma di una Manifestazione di interesse, finalizzato alla costituzione di un "Catalogo regionale P.F.A. Percorsi Formativi Accessibili", rivolto agli enti di formazione accreditati per le utenze speciali, in partenariato con le associazioni del terzo settore.

L'obiettivo è, dunque, favorire il riconoscimento, l'acquisizione e l'implementazione delle competenze delle persone con disabilità, al fine di rafforzarne le condizioni di occupabilità futura.

Il processo formativo, in linea con la D.G.R. n. 314/2016, è basato sull'individuazione, validazione e riconoscimento delle esperienze pregresse nei contesti di apprendimento formali, non formali ed informali, nonché sulla certificazione delle competenze acquisite.

I percorsi formativi che costituiranno il Catalogo sono stati individuati di concerto con le associazioni di tutela dei diritti delle persone con disabilità, sulla base dei fabbisogni dei destinatari, favorendo anche la verifica e l'aggiornamento del *"Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni della Regione Campania".*

(Art. 2) Descrizione dell'intervento

Il presente Dispositivo promuove la realizzazione di un Catalogo regionale di percorsi formativi accessibili alle persone con disabilità, al fine di accrescerne le competenze professionali e migliorarne l'occupabilità.

I percorsi devono prevedere un'articolazione flessibile, individuando eventuali strumenti e modalità didattiche ed organizzative che favoriscano l'accessibilità delle persone con disabilità e ne aumentino le opportunità di partecipazione, e la presenza, in correlazione alla tipologia di svantaggio fisico, mentale, uditivo ed intellettivo, di figure di tutoraggio/accompagnamento.

Il riferimento unitario per la presentazione delle proposte progettuali è Il Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni della Regione Campania (ex D.G.R. n. 223/2014), che contiene profili professionali articolati per Unità di Competenze (UC), di per sé spendibili e riconoscibili nel mercato del lavoro e nella Formazione Professionale, riferibili alle figure professionali ivi codificate e associate al "Quadro di

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento nazionale delle Qualificazioni regionali", di cui al decreto interministeriale del 30 giugno 2015.

I percorsi formativi, pertanto, devono essere articolati nel rispetto dello Standard formativo minimo di riferimento previsto per Livello EQF della singola Qualificazione oggetto della proposta formativa. Al riguardo, in caso di assenza di apposito provvedimento amministrativo emanato dalla D.G. 50.11 competente, che definisca, in relazione alla Qualificazione in uscita, uno Standard formativo di dettaglio, il riferimento generale è da considerarsi l'Allegato A alla D.G.R. 808/2015.

I soggetti proponenti, pena l'esclusione, possono presentare una sola proposta progettuale, articolata in massimo due percorsi formativi, relativi a due figure professionali diverse, afferenti una o entrambe le seguenti tipologie:

a) percorsi formativi a titolarità regionale, finalizzati, ai sensi della D.G.R. n. 242/2013 e ss.mm.ii, al rilascio di qualifica professionale, sulla base del *Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni della Regione Campania* (ex D.G.R. n. 223/2014), relativamente ai profili di cui all'All. A1 al presente Avviso;
b) percorsi formativi a titolarità del MLPS, realizzati i sensi dell'art. 2, comma 7 e segg. della L. n. 113/1985 e dalla Circolare n. 10/2005, finalizzati alla formazione e promozione dell'inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità, ai sensi della Legge 68/1999, relativamente ai profili di cui all'All. A1 al presente Avviso.

(Art. 3) Soggetti proponenti

Possono partecipare al presente Avviso i partenariati composti, a pena di esclusione, dai seguenti soggetti:

- 1 organismo di formazione, con il ruolo di capofila, accreditato in Regione Campania per le utenze speciali, ai sensi della D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii, in possesso dei requisiti previsti dalla D.G.R. 449/2017, ex art.3, comma 3 e art.6, comma 2;
- 1 soggetto del terzo settore, come definito dal Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", nonché dall'art. 13 della l.r. 28 ottobre 2007, n. 11:
    - iscritto negli appositi registri regionali o nazionali attualmente in vigore;
    - avente sede operativa in Regione Campania;
    - che abbia tra le finalità statutarie, la realizzazione di attività di sostegno alle persone con disabilità.

I requisiti di cui sopra devono essere soddisfatti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso.

Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere articolate in percorsi formativi che prevedano i seguenti requisiti:

- essere finalizzati all'acquisizione di una o più qualifiche professionali previste, in coerenza con il suindicato Repertorio regionale, nell'Allegato 1 al presente Avviso;
- essere articolati in Unità Formative (UF) in un rapporto di corrispondenza univoca con le Unità di Competenze (UC), secondo quanto prescritto dalla normativa regionale di riferimento.

Ciascun organismo di formazione e ciascun soggetto del terzo settore, a pena di esclusione, può partecipare ad un solo partenariato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di presentazione dell'istanza, pena l'esclusione, i soggetti partecipanti devono sottoscrivere una dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS (mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art 48 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.) in caso di approvazione della proposta progettuale, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'organismo di formazione, in qualità di capofila mandatario, dichiarando, altresì, di mantenere invariata la composizione del partenariato per tutta la durata del Catalogo, di cui al successivo articolo 6.

(Art. 4) Soggetti destinatari

Il Catalogo racchiuderà l'insieme dei percorsi e dei profili a cui potranno accedere tutti i soggetti interessati, in possesso dei requisiti minimi richiesti dalla normativa di riferimento.

La Regione erogherà un contributo, sotto forma di voucher, alle persone con disabilità selezionate mediante successivo avviso pubblico, che si troveranno nelle seguenti condizioni:

- essere soggetti con disabilità, ai sensi dell'art. 1 della Legge 68/1999[1];
- essere residenti o domiciliati in un comune della Regione Campania. Se cittadini non comunitari, essere in possesso di regolare permesso di soggiorno;
- essere disoccupati, inoccupati ed inattivi ai sensi della normativa vigente;
- avere assolto l'obbligo di istruzione;
- essere iscritti al Centro per l'impiego territorialmente competente situato in regione Campania (*iscrizione non richiesta per gli inattivi*[2]).

La Regione si riserva di stabilire eventuali ulteriori requisiti in sede di pubblicazione dell'Avviso di individuazione dei destinatari.

(Art. 5) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse finanziarie disponibili per l'erogazione dei voucher da utilizzare per la frequenza dei percorsi formativi che saranno ammessi al Catalogo, sono pari ad €. 2.000.000,00, a valere sull'Asse II del POR Campania FSE 2014-2020, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.1.

La Regione concederà il voucher di ammontare massimo pari ad €. 3.500,00 lordi per ciascun destinatario, individuato con successivo avviso pubblico. Il contributo sarà erogato a titolo di rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione ad una delle tipologie di percorsi formativi di cui all'articolo 2,

[1] Legge 68/99 - ART 1: La legge si applica:
a) alle persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di *handicap* intellettivo, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile in conformità alla tabella indicativa delle percentuali di invalidità per minorazioni e malattie invalidanti approvata, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 novembre 1988, n. 509, dal Ministero della sanità sulla base della classificazione internazionale delle menomazioni elaborata dalla Organizzazione mondiale della sanità;
b) alle persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento, accertata dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) in base alle disposizioni vigenti;
c) alle persone non vedenti o sordomute, di cui alle leggi 27 maggio 1970, n. 382, e successive modificazioni, e 26 maggio 1970, n. 381, e successive modificazioni;
d) alle persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni.

[2] Per i soggetti inattivi non iscritti al Centro per l'Impiego e/o al Collocamento mirato, l'Amministrazione si riserva, in caso di accoglimento della domanda di voucher, di effettuare i controlli necessari ad accertare le condizioni di cui al punto 1 dell'art. 3 del presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

inserite nel Catalogo.
L'erogazione del finanziamento avverrà al termine del percorso formativo, in un'unica soluzione, mediante accredito su conto corrente intestato al destinatario del voucher, o in alternativa tramite delega alla riscossione all'ente formativo in qualità di capofila del raggruppamento che eroga il percorso formativo nell'ambito del presente Catalogo.
In ogni caso il costo relativo alla sola iscrizione al percorso formativo per gli allievi destinatari di voucher non deve essere superiore a quello previsto per eventuali utenti "privati" dei percorsi formativi.

(Art. 6) Avvio e durata dell'intervento

Il "Catalogo regionale P.F.A. Percorsi Formativi Accessibili" ha una durata di 36 mesi a partire dalla data della pubblicazione dello stesso sul BURC della Regione Campania, salvo eventuali proroghe approvate con apposito atto amministrativo, nel rispetto dei termini di ammissibilità della spesa, ai sensi del Reg. 1303/2013.

(Art. 7) Modalità e termini per la presentazione delle domande

Ciascuna proposta progettuale, pena l'esclusione, deve essere presentata dal soggetto capofila del raggruppamento, esclusivamente a mezzo della PEC istituzionale del soggetto capofila stesso, all'indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it entro e non oltre le ore 24.00 del 30° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania.
Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno feriale successivo.
L' Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
Ciascuna proposta progettuale deve, a pena di esclusione, essere inviata mediante singola PEC, che identifichi, inequivocabilmente, l'Avviso pubblico, specificando nell'oggetto "POR Campania FSE 2014/2020 – "Catalogo regionale P.F.A. Percorsi Formativi Accessibili".
Ciascuna proposta progettuale deve, a pena di esclusione, essere presentata utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, in formato elettronico digitale con estensione .pdf, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste e comprendere i seguenti documenti:

- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e del soggetto partner, di cui all'art. 3 del presente Avviso;
- domanda di partecipazione contenente anche dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila (All.1);
- formulario di progetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila (All. 2);
- dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto partner e attestante lo scopo e l'oggetto sociale come da Statuto (All. 3);
- dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di ATS, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e del soggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

partner, secondo quanto previsto all'art. 3 del presente Avviso (All. 4), ovvero atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito.

L'Amministrazione, in fase di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti.

La mancanza o l'incompletezza di uno o più documenti costituiscono, in ogni caso, motivo di esclusione dalla procedura.

(Art. 8) Procedure di ammissibilità ed esiti delle istruttorie

L'istruttoria di ammissibilità al "Catalogo regionale P.F.A. Percorsi Formativi Accessibili" sarà a cura della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie.

Sono considerate inammissibili le proposte progettuali non rispondenti a tutti i seguenti requisiti:

- pervenute via PEC all'indirizzo indicato, entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dall'art. 7 del presente Avviso;
- presentate da un partenariato obbligatoriamente composto da un organismo di formazione, con il ruolo di capofila, e da un soggetto del terzo settore in qualità di partner, e che abbiano le caratteristiche previste dall'art. 3 del presente Avviso;
- redatte sulla modulistica allegata, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso;
- comprendenti un massimo di due percorsi formativi articolati secondo le modalità previste rispettivamente dall'art. 2 del presente Avviso;
- presentate da soggetti aderenti ad un solo partenariato, ai sensi dell'art. 3 del presente Avviso.

A conclusione della fase di verifica di ammissibilità, la DG Politiche Sociali e Socio-Sanitarie approva con apposito decreto dirigenziale l'elenco delle proposte progettuali risultate non ammissibili, indicandone i motivi di esclusione, e l'elenco di quelle risultate ammissibili.

Tale decreto è pubblicato sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania http://www.regione.campania.it - http://www.fse.regione.campania.it.

La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. La data di pubblicazione costituisce termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

I progetti ritenuti ammissibili costituiranno l'offerta formativa del Catalogo a cui potranno accedere i destinatari di cui al precedente articolo 4.

(Art. 9) Obblighi dei soggetti proponenti

Il raggruppamento proponente si obbliga a rispettare la normativa regionale e nazionale in materia di formazione professionale ed a rendere disponibile l'offerta formativa, approvata nell'ambio del presente avviso, nel rispetto delle modalità di cui al precedente art. 7, a partire dalla data di pubblicazione del Catalogo.

Con riferimento alle attività erogate a favore delle persone con disabilità assegnatarie dei voucher da parte dell'Amministrazione, i soggetti proponenti si obbligano a rispettare la normativa di riferimento, di cui in premessa. In particolare si obbligano a:

- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., delle norme nazionali in materia di ammissibilità, del Manuale delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedure di gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020, approvati con D.D. n. 281 del 30 novembre 2018 e ss.mm.ii.;

- consentire a tutti gli organismi di controllo comunitari, nazionali e regionali di effettuare verifiche e visite in loco;
- conservare la documentazione relativa al progetto finanziato e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nei quali sono incluse le spese dell'operazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- garantire il rispetto dell'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010, recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza";
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, commi 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività relative ad ogni singolo percorso formativo, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dalla normativa richiamata nel presente Avviso e dall'approvazione di manuali e disciplinari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020.

(Art. 10) Costi ammissibili e rendicontazione

Le persone con disabilità, destinatarie dei voucher, riceveranno il contributo al termine del percorso formativo, in un'unica soluzione, mediante accredito su conto corrente intestato, o in alternativa tramite delega alla riscossione all'ente formativo individuato.

L'ente erogatore del corso è tenuto a produrre, per ciascun destinatario del contributo, la seguente documentazione probatoria:

1) documento contabile attestante il pagamento dell'iscrizione al percorso formativo, oppure, nel caso di delega all'incasso, fattura o altro documento contabile dal valore probatorio equipollente intestato alla Regione Campania, su cui deve essere trascritta la dicitura "POR Campania FSE 2014-2020- Catalogo regionale di P.F.A. Percorsi Formativi Accessibili", ed il CUP del progetto;
2) dichiarazione in merito al conseguimento da parte del destinatario del voucher, dell'attestatazione/titolo conseguito;
3) copia conforme del registro di presenza debitamente compilato e autocertificazione sottoscritta dal destinatario del voucher, dai docenti e dal responsabile dell'ente erogatore attestante il periodo di frequenza del corso.

Sono ritenuti ammissibili i pagamenti effettuati tramite bonifico, MAV, vaglia o bollettino postale o assegno bancario. Non saranno rimborsate le somme relative a pagamenti effettuati in contanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Art. 11) Informazione e pubblicità

I soggetti proponenti sono tenuti a pubblicizzare l'offerta formativa ammessa al Catalogo, specificando che la stessa potrà essere anche fruita attraverso la richiesta di un voucher da parte delle persone con disabilità, individuate dalla Regione Campania mediante avviso pubblico.

E' fatto obbligo il rispetto degli obblighi in tema di informazione e pubblicità, ai sensi del Manuale delle procedure di gestione e della Linee guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 20714-2020, approvati con n. 281 del 30 novembre 2018 e ss.mm.ii., e di quanto disposto nell'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 (punto 2.2. Responsabilità dei Beneficiari).

(Art. 12) Informazioni sull'Avviso pubblico e modulistica

Il Responsabile Unico del Procedimento è Romolo Capuano, funzionario dello Staff 50 05 91 della D.G. "Politiche Sociali e Socio-Sanitarie".

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it. Tutte le comunicazioni tra il soggetto capofila del partenariato e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dg.500500@pec.regione.campania.it.

(Art. 13) Tutela della Privacy

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del Reg. (UE) n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

(Art. 14) Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente avviso e la relativa concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

(Art. 15) Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

(Art. 16) Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A.1

SETTORI ECONOMICO PROFESSIONALI - PROCESSI - QUALIFICAZIONI

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE	PROCESSO	DENOMINAZIONE QUALIFICAZIONI RICHIESTE	DENOMINAZIONE QUALIFICAZIONI RICHIESTE (corrette come da Repertorio Qualificazioni)	Livello EQF	Titolarità
SEP 16 - SERVIZI DI INFORMATICA	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici	Tecnico della programmazione e dello sviluppo di siti internet e pagine web		5	Regione
SEP 25 - AREA COMUNE	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni	Tecnico grafico pubblicitario		4	Regione
SEP 25 - AREA COMUNE	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni	Tecnico esperto e-commerce		5	Regione
SEP 20 - SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali	Operatore per la tutela, l'organizzazione e la fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario		4	Regione
SEP 22 - SERVIZI SOCIO-SANITARI	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari	Operatore socio sanitario		3	Regione
SEP 19 - SERVIZI TURISTICI	Servizi di ristorazione	Operatore di cucina - cuoco (denominazione qualifica in repertorio "Cuoco")	Cuoco	3	Regione
SEP 19 - SERVIZI TURISTICI	Servizi di ristorazione	Pizzaiolo		3	Regione
SEP 7 - MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari	Tecnico esperto della progettazione e del disegno dell'impianto elettrico o simile		5	Regione
SEP 22 - SERVIZI SOCIO-SANITARI	Erogazione di interventi nei servizi sociali	Tecnico dell'educazione e della riabilitazione in Orientamento e Mobilità personale per disabili visivi		5	Regione
SEP 25 - AREA COMUNE	Affari generali, segreteria e facilities management	Centralinista Telefonico non vedente		3	MLPS
SEP 25 - AREA COMUNE	Affari generali, segreteria e facilities management	Operatore Telefonico non vedente addetto alle informazioni alla clientela e agli uffici relazioni col pubblico		3	MLPS
SEP 25 - AREA COMUNE	Affari generali, segreteria e facilities management	Operatore telefonico non vedente addetto alla gestione e all'utilizzazione di banche dati		3	MLPS
SEP 25 - AREA COMUNE	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni Affari generali, segreteria e facilities management	Operatore Telefonico non vedente addetto ai servizi di Telemarketing e telesoccorso		3	MLPS
SEP 25 - AREA COMUNE	Affari generali, segreteria e facilities management	Perito Fonico e Trascrittore non vedente (denominazione in repertorio "Tecnico dell'analisi e trascrizione di segnali fonici e di gestione della perizia di trascrizione in ambito forense")	Tecnico dell'analisi e trascrizione di segnali fonici e di gestione della perizia di trascrizione in ambito forense	4	Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Giunta Regionale della Campania
dg.500500@pec.regione.campania.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE **"CATALOGO REGIONALE P.F.A. - PERCORSI FORMATIVI ACCESSIBILI"** ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 7 - AZIONE 9.2.1 (D.G.R. n. 830 del 04/12/2019) APPROVATO CON DD_____DEL _____

Il/la sottoscritto/a…… nato/a a……. il ……..…… CF…… in qualità di legale rappresentante di ……..…… capofila del costituendo/costituito raggruppamento nella forma di ATS

CHIEDE

di poter partecipare all'Avviso Manifestazione di Interesse "Catalogo Regionale P.F.A. - Percorsi Formativi Accessibili " mediante l'erogazione del/i seguente/i percorso/i formativo/i:

(Ripetere per ogni percorso formativo)
SEP _____ QUALIFICA _____

- ☐ a) percorso formativo a titolarità regionale
- ☐ b) percorso formativo a titolarità del MLPS

DICHIARA

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con l'espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci)

- di aver preso visione dell'Avviso pubblico e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- che, nei propri confronti, non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

DICHIARA**,** altresì

che il soggetto di cui ha la rappresentanza:
(Barrare solo le caselle pertinenti)

- ❑ è in regola con l'accreditamento della regione Campania per le utenze speciali, con riferimento n._____, in linea con quanto stabilito dalla normativa di riferimento;
- ❑ è in possesso dei requisiti previsti dalla D.G.R. 449/2017, ex art.3, comma 3 e art.6, comma 2;
- ❑ ha sede operativa in Regione Campania;
- ❑ non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo triennio;
- ❑ è regolarmente iscritto, laddove previsto per legge, alla CCIAA;
- ❑ non è tenuto all'iscrizione alla CCIAA;
- ❑ è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato;
- ❑ è esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la motivazione_____);
- ❑ è in regola con gli obblighi previsti dalla Legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;
- ❑ non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" così come integrato dal D.lgs 14 settembre, n. 151, ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ALLEGA

quale parte integrante alla presente domanda:
(Barrare solo la casella corrispondente al documento che si allega)

- ❑ copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e del soggetto partner, di cui all'art. 7 dell'Avviso;
- ❑ formulario di presentazione del progetto, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila (All. 2);
- ❑ dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto partner e attestante lo scopo e l'oggetto sociale come da Statuto (All. 3);
- ❑ dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di ATS, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e del soggetto partner, secondo quanto previsto all'art. 3 del presente Avviso (All. 4)
- ❑ atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito.

Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii..

Data,

Firma del legale rappresentante

_____

ALLEGATO 2

P.O.R. CAMPANIA FSE 2014 – 2020

AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
“Catalogo Regionale P.F.A. - Percorsi Formativi Accessibili”

Asse II - Obiettivo Specifico 7 - Azione 9.2.1
(D.G.R. n. 830 del 04/12/2019)

FORMULARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

ORGANISMO FORMATIVO CAPOFILA

Denominazione	
Natura giuridica	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Telefono sede operativa	
Indirizzo PEC	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Cognome e nome del Legale Rappresentante	
Rif. accreditamento per le utenze speciali	

SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PARTNER

Denominazione	
Natura giuridica	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Telefono sede operativa	
Indirizzo PEC	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Cognome e nome del Legale Rappresentante	
Numero iscrizione al registro di riferimento	

LA SEZIONE 2 VA RIPETUTA PER CIASCUN PERCORSO FORMATIVO

SEZIONE 2: ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

- ☐ a) percorso formativo a titolarità regionale
- ☐ b) percorso formativo a titolarità del MLPS

INDICAZIONI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE E REFERENZIAZIONE DELLA QUALIFICAZIONE-OBIETTIVO

Denominazione della qualificazione	
Settore Economico Professionale (SEP)	(Indicare la denominazione della qualificazione e il SEP tra quelli presenti nell'All. A1 dell'Avviso)
Area di Attività nazionale di riferimento (ADA)	(come da Repertorio Regionale e DB nazionale)
Processo	(come da Repertorio Regionale e DB nazionale)
Sequenza di Processo	(come da Repertorio Regionale e DB nazionale)
Livello EQF	(come da Repertorio Regionale)
Descrizione sintetica della Qualificazione e delle attività professionali collegate	(come da Repertorio Regionale)
Referenziazioni	Codice univoco NUP/CP ISTAT 2006 (come da Repertorio Regionale) Codice univoco CP ISTAT 2011(come da Repertorio Regionale)
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT) (come da Repertorio Regionale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

STANDARD PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO (come da Repertorio Regionale)

	U.C. - Titolo	Risultato atteso	Abilità	Conoscenze
N….				

INDICAZIONI GENERALI SUL PERCORSO FORMATIVO

Durata complessiva (ore)	
Requisiti e numero risorse professionali impiegate	
Metodologia didattica	
Tecnologie, attrezzature, strumenti, materiali didattici	
Durata delle attività di aula e laboratorio (ore)	
Durata delle attività relative alle KC (ore)	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	
Requisiti didattici comuni a tutte le U.F.	
Requisiti di risorse professionali e strumentali	
Requisiti di valutazione degli apprendimenti	

SEQUENZA DELLE UNITÀ FORMATIVE (U.F.)/MODULI IN RAPPORTO 1:1 ALLE UNITÀ DI COMPETENZA (U.C.)/ KEY COMPETENCES (K.C.) E STAGE

N. progressivo U.F./Modulo/Stage	Denominazione U.C./K.C.	Ore
	TOTALE	

DETTAGLIO U.F. E MODULI

Modulo/U.F. N.	
Titolo U.C. univoca corrispondente (solo per le U.F.)	
Durata (ore)	
Descrizione Modulo/U.F.	
Requisiti e numero risorse professionali impiegate	
Metodologia didattica	

DETTAGLIO STAGE

[da replicare tante volte quanti sono i "progetti stage" previsti. Si precisa che il totale degli allievi coinvolti in tutti i "progetti stage" deve corrispondere al totale degli allievi previsti nel corso di formazione]

Numero di allievi coinvolti:	
Durata (ore)	
Durata (giorni)	
Sede stage (indicare la denominazione, la localizzazione e l'attività	
prevalente del/dei soggetto/i ospitante/i)	
Tutor aziendale (specificare professionalità e ruolo aziendale)	
Tutor didattico (specificare numero e professionalità)	
Descrizione dell'attività prevista e degli obiettivi da raggiungere	
Modalità di svolgimento (indicare se in unica soluzione o in	
momenti diversi)	
Modalità e frequenza delle verifiche	

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Titolo Unità di Competenza	Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
U.C….			

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' DI PROGETTO

ATTIVITA'		MESI											
N. progressivo U.F./Modulo/Stage	Denominazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Data

Il rappresentante legale del soggetto capofila

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO PARTNER
(resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

OGGETTO: AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE **"**CATALOGO REGIONALE P.F.A. - PERCORSI FORMATIVI ACCESSIBILI" ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 7 - AZIONE 9.2.1 (D.G.R. n. 830 del 04/12/2019) APPROVATO CON DD_____DEL _____

Il/la sottoscritto/a…… nato/a a…… il …… CF……. residente in …….. alla via …… n …….. in qualità di legale rappresentante di …….. CF/PIVA……..., soggetto partner della costituenda/costituita ATS,

relativamente alla proposta progettuale di cui all'Avviso Pubblico "all'Avviso Manifestazione di Interesse "Catalogo Regionale P.F.A. - Percorsi Formativi Accessibili " del/i seguente/i percorso/i formativo/i:

Ripetere per ogni percorso formativo)
SEP _____ QUALIFICA _____

- ☐ a) percorso formativo a titolarità regionale
- ☐ b) percorso formativo a titolarità del MLPS

DICHIARA

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci)

- di aver preso visione dell'Avviso pubblico e del Formulario e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- che, nei propri confronti, non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

DICHIARA**,** altresì

che il soggetto di cui ha la rappresentanza:
(Barrare solo le caselle pertinenti)

☐ ha le seguenti finalità statutarie coerenti con gli obiettivi dell'Avviso in oggetto (come da Statuto):

- ☐ è essere iscritto al registro regionale _____con il numero _____;
- ☐ è essere iscritto al registro nazionale _____con il numero _____;
- ☐ ha sede operativa in Regione Campania;
- ☐ non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo triennio;
- ☐ è regolarmente iscritto, laddove previsto per legge, alla CCIAA;
- ☐ non è tenuto all'iscrizione alla CCIAA;
- ☐ è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato;
- ☐ è esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la motivazione_____);
- ☐ è in regola con gli obblighi previsti dalla Legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

☐ non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” così come integrato dal D.lgs 14 settembre, n. 151, ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii..

Data,

Firma del legale rappresentante

_____

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI NELLA FORMA DI ATS

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

OGGETTO: AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE “CATALOGO REGIONALE P.F.A. - PERCORSI FORMATIVI ACCESSIBILI” ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 7 - AZIONE 9.2.1 (D.G.R. n. 830 del 04/12/2019) APPROVATO CON DD_____DEL _____

Il/la sottoscritto/a …… nato/a a …… il..... CF ……..…….. residente in…….. alla via …….. n. ……. in qualità di legale rappresentante di …… con sede legale in …….. CF/PIVA…….. soggetto capofila della costituita/costituenda ATS;

e

Il/la sottoscritto/a …… nato/a a …… il..... CF ……..…….. residente in…….. alla via …….. n. ……. in qualità di legale rappresentante di …… con sede legale in…….. CF/PIVA……... partner della costituita/costituenda ATS

relativamente alla proposta progettuale di cui all’Avviso Manifestazione di Interesse “Catalogo Regionale P.F.A. - Percorsi Formativi Accessibili ” del/i seguente/i percorso/i formativo/i:

(Ripetere per ogni percorso formativo)
SEP _____ QUALIFICA _____

- ☐ a) percorso formativo a titolarità regionale
- ☐ b) percorso formativo a titolarità del MLPS

DICHIARANO

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci)

in caso di approvazione della proposta progettuale:

- di costituirsi formalmente in ATS, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell’art. 48 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'organismo di formazione, in qualità di capofila mandatario;
- di mantenere invariata la composizione del partenariato per tutta la durata del Catalogo;
- di garantire l’adeguatezza di supporti in termini di risorse umane e strumentali in correlazione all’eventuale tipologia di svantaggio fisico, mentale, uditivo ed intellettivo dei destinatari.

DICHIARANO, altresì

- di prendere atto del contenuti del formulario (All. 2) allegato alla domanda di partecipazione all’Avviso pubblico in oggetto.

Data,

Firma del legale rappresentante *(capofila e partner)*

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 85 del 10/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "MONTAGGIO STABILIMENTO BALNEARE A CARATTERE STAGIONALE IN LOC. FUENTI SULLA SPIAGGIA DEL FICO NEL COMUNE DI VIETRI SUL MARE (SA)" - PROPOSTO DALLA SOC. TURISMO INTERNAZIONALE S.R.L. - CUP 8462.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0184444 in data 21.03.2019 contrassegnata con CUP 8462, la Soc. Turismo Internazionale s.r.l., sede in Bari alla Via G. Fanelli n. 206/4, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "*Montaggio stabilimento balneare a carattere stagionale in loc. Fuenti sulla spiaggia del Fico nel Comune di Vietri sul Mare (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 197652 del 27.03.2019, la Soc. Turismo Internazionale s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 255464 del 18.04.2019;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 283548 del 07.05.2019, la Soc. Turismo Internazionale s.r.l. ha trasmesso chiarimenti ed integrazioni nel merito tecnico acquisiti al prot. reg. n. 288592 del 08.05.2019 e prot. reg. n. 314946 del 20.05.2019;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04.06.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Considerato che
   - Le opere di progetto consistono nell'installazione di uno stabilimento balneare a carattere stagionale in legno posto sull'arenile (spiaggia) di proprietà privata della società "Turismo Internazionale s.r.l." sito alla località Fuenti nel Comune di Vietri sul Mare ed identificato catastalmente al foglio n° 10, part. n° 25 e n° 409 (ex n° 24) – parte. A servizio della struttura sono previsti due pontili galleggianti che investono, invece, lo specchio acqueo antistante l'arenile (non ricadente in Siti della Rete Natura 2000);
   - Le opere oggetto di Valutazione di Incidenza sono esclusivamente quelle relative al montaggio e smontaggio dello stabilimento balneare, ossia solo una quota parte delle attività complessive previste nel P.D.C n. 1/2018 allegato all'istanza.
   - L'arenile su cui è localizzato lo stabilimento balneare è posto ai piedi di una falesia rocciosa, a monte della quale si snoda la strada statale S.S. 163 Amalfitana, verso Ovest è presente l'agglomerato abitativo sparso del vicino Comune di Cetara e verso Est è presente il Parco del Fuenti, di cui lo stabilimento in parola costituisce una struttura di servizio;
   - L'area di intervento è interessata dai Siti Natura 2000 ZPS IT 8050009 Costiera amalfitana tra Maiori e il torrente Bonea e SIC IT 8050054 Costiera amalfitana tra Maiori e il torrente Bonea nonché dal Parco Regionale dei Monti Lattari.
   - Lo studio di incidenza è condotto nel rispetto dell'allegato G del DPR 357/97. Le analisi effettuate risultano supportate da adeguate motivazioni tecniche, da indagini bibliografiche e sopralluoghi nell'area di intervento.

- l'intervento, inserito in un contesto già antropizzato, non genera frammentazione di habitat e il disturbo alle eventuali specie presenti è limitato al solo periodo estivo. La locale necessità di movimentazione della sabbia in fase di montaggio sarà bilanciata dal riutilizzo della stessa in loco;
- le misure di mitigazione previste risultano adeguate alla eliminazione/riduzione degli effetti ambientali riscontrati in fase di valutazione

Visti

- i pareri e nulla osta già acquisiti
- il Sentito dell'Ente Parco dei Monti Lattari (Decreto n. 23/S del 19/04/2019)
- le misure di mitigazione, così riassumibili:
    - provvedere alla manutenzione continua dei piccoli mezzi meccanici utilizzati per la movimentazione locale della sabbia nella fase di montaggio, al fine di evitare sversamenti di oli o carburanti al suolo;
    - concentrare in tempi ristretti l'utilizzo nella fase di montaggio dei piccoli mezzi meccanici così da limitare le emissioni gassose nell'aria;
    - la sabbia movimentata in fase di montaggio sarà riutilizzata in loco, così da evitare la sottrazione di eventuali sostanze organiche in esse presenti o trasportate dai marosi;
    - successivamente alle operazioni di smontaggio della struttura nessun materiale o attrezzatura sarà rilasciato sull'area e dovrà essere ripristinato lo stato naturale dei luoghi antecedente il montaggio.
    - per ridurre l'aumento incontrollato della pressione antropica si dovranno far rispettare le distanze minime calcolate fra i paletti degli ombrelloni. Inoltre, si potrà consentire l'accesso allo stabilimento balneare e ai suoi servizi limitatamente alla disponibilità di sdraio e ombrelloni liberi.
    - predisposizione da parte del titolare della struttura di un regolamento contenente gli orari di silenzio e la regolazione del livello audio delle apparecchiature radio o di altri dispositivi a livelli di emissione adeguati;
    - divieto dell'attività di discoteca e di sala ballo, sia sulla spiaggia che sulle strutture rimovibili;
    - divieto di qualunque tipo di emissione sonora con diffusori/altoparlanti/megafoni dalle ore 20:00 alle ore 08:00;
    - dalle ore 08:00 alle ore 20:00 le emissioni sonore con diffusori/altoparlanti/megafoni saranno riferite unicamente a comunicazioni di servizio, e musica di ambiente nella zona bar/terrazzo;
    - limitare le lavorazioni di montaggio e smontaggio alla finestra oraria dalle ore 08:00 del mattino alle ore 16:00 della sera;
    - le attività di posa in opera di ombrelloni e sdraio saranno limitate dalle ore 08:00 del mattino alle ore 20:00 della sera, mentre l'attività di bar sarà consentita massimo fino alle ore 22:00.
    - stoccare ordinatamente ed in modo differenziato i materiali reimpiegabili, separando, sempre ordinatamente ed in modo differenziato, quelli non reimpiegabili da conferire all'isola ecologica comunale;
    - nella gestione della struttura evitare l'uso di buste di plastica se non quelle consentite per la raccolta differenziata dei rifiuti

Si valuta che gli interventi non possano arrecare incidenze tali da compromettere il conseguimento degli obiettivi di conservazione per i quali i due siti sopra citati sono stati designati e pertanto si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprime parere favorevole di Valutazione di Incidenza con prescrizione.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa D'Aniello e della proposta di parere, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con la seguente prescrizione:

- **rispettare le misure di mitigazione presenti nello Studio di Incidenza e sopra riportate.**

Si rammenta che qualunque modifica sarà apportata al progetto oggetto del presente parere dovrà essere sottoposta nuovamente a procedura di Valutazione di Incidenza."

b. che l'esito della Commissione del 04.06.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Turismo Internazionale s.r.l. con nota prot. reg. n. 0389658 del 20.06.2019;

c. che la Soc. Turismo Internazionale s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 01.02.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 04.06.2019, relativamente al progetto "*Montaggio stabilimento balneare a carattere stagionale in loc. Fuenti sulla spiaggia del Fico nel Comune di Vietri sul Mare (SA)"* proposto dalla Soc. Turismo Internazionale s.r.l., sede in Bari alla Via G. Fanelli n. 206/4, con la seguente prescrizione:
   1.1 rispettare le misure di mitigazione presenti nello Studio di Incidenza e sopra riportate.
   Si rammenta che qualunque modifica sarà apportata al progetto oggetto del presente parere dovrà essere sottoposta nuovamente a procedura di Valutazione di Incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Soc. Turismo Internazionale s.r.l., Via G. Fanelli n. 206/4 - Bari;
   5.2 al Comune di Vietri sul Mare (SA);
   5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 86 del 10/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI HA 5.00.00 DI BOSCO CEDUO CASTANILE SITO NEL COMUNE DI GALLUCCIO DENOMINATO VALLEMARINA RIPORTATO IN CATASTO AL FG. 35, P.LLA 5001" - PROPOSTO DALLA SIG.RA ROSSI BERARDUCCI VIVES LIVIA - CUP 8446.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0133205 in data 28.02./2019 contrassegnata con CUP 8446, la Sig.ra Rossi Berarducci Vives Livia, residente a Otranto (LE) in Piazza Basilica n. 8, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "*Taglio di ha 5.00.00 di bosco ceduo castanile sito nel Comune di Galluccio denominato Vallemarina riportato in catasto al fg. 35, p.lla 5001*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0152620 del 08.03.2019, la Sig.ra Rossi Berarducci Vives Livia ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0178427 del 19.03.2019;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0250066 del 17.04.2019, la Sig.ra Rossi Berarducci Vives Livia ha trasmesso chiarimenti ed integrazioni nel merito tecnico acquisiti al prot. reg. n. 0283387 del 07.05.2019;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04.06.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Nella documentazione presentata per la Valutazione appropriata d'Incidenza, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite, a seguito anche di richiesta di integrazioni, informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa, incluse le integrazioni prodotte, è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione.
Considerato che:
- l'intervento di taglio risulta coerente con le Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete Natura 2000 della Regione Campania";
- la superficie interessata dal taglio è di Ha 5.00.00;
- l'intervento di taglio risulta coerente con le Norme di Attuazione del Piano del Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano;
- il Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano, con nota prot. 11 del 02/01/2019, ha espresso parere favorevole, con le seguenti prescrizioni, nel sentito sulla valutazione di incidenza:
    - è vietata l'asportazione delle ceppaie, il taglio dei polloni deve essere eseguito in modo che la corteccia non risulti slabbrata;
    - la superficie di taglio deve essere inclinata o convessa, il taglio deve praticarsi al colletto della pianta, sul nuovo;

- è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna;
- salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna, tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento di qualsiasi forma e sviluppo e, ove esistenti, le grandi piante morte in piedi o a terra, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti, etc) non che per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, etc.) di vitale importanza per chirotteri, coleotteri, picidi, etc.;
- evitare, a seguito del trascinamento dei tronchi ceduati, la distruzione / danneggiamento del sottobosco e l'aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale;
- evitare di abbattere le specie quercine di diametro inferiore a 12 cm;
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel rispetto dell'ambiente naturale, evitando ogni forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con periodi riproduttivi degli animali (con rumori e diffusioni di polveri, etc.);
- per le operazioni di taglio ed esbosco del ceduo castanile si utilizzino le piste di esbosco esistenti;
- non effettuare scavi né movimenti di terra se non preventivamente autorizzati.

Si propone **PARERE FAVOREVOLE** all'intervento, con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto e alle prescrizioni sopra indicate di cui al parere tecnico rilasciato dalla UOD 50 07 12 e alle prescrizioni sopra indicate di cui al sentito del Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano:

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Campagna e della proposta di parere, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto e alle prescrizioni di cui al parere tecnico rilasciato dalla UOD 50 07 12 e alle prescrizioni di cui al sentito del Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano:

- **l'intervento di taglio risulta coerente con le Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete Natura 2000 della Regione Campania";**
- **la superficie interessata dal taglio è di Ha 5.00.00;**
- **l'intervento di taglio risulta coerente con le Norme di Attuazione del Piano del Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano;**
- **il Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano, con nota prot. 11 del 02/01/2019, ha espresso parere favorevole, con le seguenti prescrizioni, nel sentito sulla valutazione di incidenza:**
  - **è vietata l'asportazione delle ceppaie, il taglio dei polloni deve essere eseguito in modo che la corteccia non risulti slabbrata;**
  - **la superficie di taglio deve essere inclinata o convessa, il taglio deve praticarsi al colletto della pianta, sul nuovo;**
  - **è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna;**
  - **salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna, tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento di qualsiasi forma e sviluppo e, ove esistenti, le grandi piante morte in piedi o a terra, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti, etc) non che per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, etc.) di vitale importanza per chirotteri, coleotteri, picidi, etc.;**
  - **evitare, a seguito del trascinamento dei tronchi ceduati, la distruzione / danneggiamento del sottobosco e l'aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale;**
  - **evitare di abbattere le specie quercine di diametro inferiore a 12 cm;**
  - **l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel rispetto dell'ambiente naturale, evitando ogni forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con periodi riproduttivi degli animali (con rumori e**

diffusioni di polveri, etc.);
- **per le operazioni di taglio ed esbosco del ceduo castanile si utilizzino le piste di esbosco esistenti;**
- **non effettuare scavi né movimenti di terra se non preventivamente autorizzati.**

- **gli interventi dovranno essere realizzati con le modalità previste dalla LR 11/96 e dal Regolamento Regionale 24 settembre 2018, n. 8;**
- **è vietata l'apertura di nuove piste forestali ed effettuare scavi o movimenti terra;**
- **tutte le fasi di lavoro indicate nel cronoprogramma, tra cui la fase del taglio, dovranno essere effettuati sempre fuori dai periodi di accoppiamento e nidificazione e quindi, tassativamente, tra ottobre e marzo;**
- **l'intervento dovrà essere realizzato in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti;**
- **si rispettino le prescrizioni indicate nel Sentito dell'Ente Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano con nota prot. 11 del 02/01/2019;**
- **ci si attenga ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti alla luce dell'entrata in vigore del sopraindicato Regolamento Forestale;**
- **si evidenzia che il taglio dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.**

b. che l'esito della Commissione del 04.06.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Rossi Berarducci Vives Livia con nota prot. reg. n. 0389618 del 20.06.2019;

c. che la Sig.ra Rossi Berarducci Vives Livia ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 23.02.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 04.06.2019, relativamente al progetto

"*Taglio di ha 5.00.00 di bosco ceduo castanile sito nel Comune di Galluccio denominato Vallemarina riportato in catasto al fg. 35, p.lla 5001*" proposto dalla Sig.ra Rossi Berarducci Vives Livia, residente a Otranto (LE) in Piazza Basilica n. 8, con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto e alle prescrizioni di cui al parere tecnico rilasciato dalla UOD 50 07 12 e alle prescrizioni di cui al sentito del Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano:

1.1 l'intervento di taglio risulta coerente con le Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete Natura 2000 della Regione Campania";
1.2 la superficie interessata dal taglio è di Ha 5.00.00;
1.3 l'intervento di taglio risulta coerente con le Norme di Attuazione del Piano del Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano;
1.4 il Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano, con nota prot. 11 del 02/01/2019, ha espresso parere favorevole, con le seguenti prescrizioni, nel sentito sulla valutazione di incidenza:
    1.4.1 è vietata l'asportazione delle ceppaie, il taglio dei polloni deve essere eseguito in modo che la corteccia non risulti slabbrata;
    1.4.2 la superficie di taglio deve essere inclinata o convessa, il taglio deve praticarsi al colletto della pianta, sul nuovo;
    1.4.3 è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna;
    1.4.4 salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna, tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento di qualsiasi forma e sviluppo e, ove esistenti, le grandi piante morte in piedi o a terra, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti, etc) non che per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, etc.) di vitale importanza per chirotteri, coleotteri, picidi, etc.;
    1.4.5 evitare, a seguito del trascinamento dei tronchi ceduati, la distruzione / danneggiamento del sottobosco e l'aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale;
    1.4.6 evitare di abbattere le specie quercine di diametro inferiore a 12 cm;
    1.4.7 l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel rispetto dell'ambiente naturale, evitando ogni forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con periodi riproduttivi degli animali (con rumori e diffusioni di polveri, etc.);
    1.4.8 per le operazioni di taglio ed esbosco del ceduo castanile si utilizzino le piste di esbosco esistenti;
    1.4.9 non effettuare scavi né movimenti di terra se non preventivamente autorizzati.
1.5 gli interventi dovranno essere realizzati con le modalità previste dalla LR 11/96 e dal Regolamento Regionale 24 settembre 2018, n. 8;
1.6 è vietata l'apertura di nuove piste forestali ed effettuare scavi o movimenti terra;
1.7 tutte le fasi di lavoro indicate nel cronoprogramma, tra cui la fase del taglio, dovranno essere effettuati sempre fuori dai periodi di accoppiamento e nidificazione e quindi, tassativamente, tra ottobre e marzo;
1.8 l'intervento dovrà essere realizzato in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti;
1.9 si rispettino le prescrizioni indicate nel Sentito dell'Ente Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano con nota prot. 11 del 02/01/2019;
1.10 ci si attenga ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti alla luce dell'entrata in vigore del sopraindicato Regolamento Forestale;
1.11 si evidenzia che il taglio dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a

base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente la Sig.ra Rossi Berarducci Vives Livia Piazza Basilica n. 8 – 73028 - Otranto (LE);
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 87 del 10/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "EVENTO JOVA BEACH PARTY DEL 13 LUGLIO 2019 SULLA SPIAGGIA DEL LIDO FIORE FLAVA BEACH IN COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE)" - PROPOSTO DALLA SOC. VERAGENCY S.R.L. - CUP 8471.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0223779 in data 05.04.2014 contrassegnata con CUP 8471, la Soc.Veragency S.r.l., con sede in Napoli alla Via dell'Epomeo 348 scala b, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "*Evento Jova Beach Party del 13 luglio 2019 sulla spiaggia del Lido Fiore Flava Beach in Comune di Castel Volturno (CE)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0235713 del 11.04.2019, la Soc.Veragency S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0250985 del 17.04.2019;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0301311 del 14.05.2019, la Soc.Veragency S.r.l. ha trasmesso chiarimenti ed integrazioni nel merito tecnico acquisiti al prot. reg. n. 0326565 del 23.05.2019;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04.06.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L' "Evento Jova Beach Party del 13 luglio 2019 sulla spiaggia del Lido Fiore Flava Beach in Comune di Castel Volturno (CE)" prevede la realizzazione di un evento - spettacolo musicale (concerto con amplificazione sonora ed effetti speciali e di luci), a pagamento e con posti in piedi.
La localizzazione dell'evento è esterna al SIC IT8010020 "Pineta di Castelvolturno" (distanza minima di circa 400 m) ma la Valutazione di Incidenza appropriata è stata comunque attivata per stimare eventuali ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.
Lo Studio di Incidenza è stato condotto nel rispetto della normativa di settore vigente (nazionale e regionale) e ha preso in considerazione tutti gli aspetti maggiormente critici (inquinamento acustico, minacce per l'ecosistema tutelato sia dal SIC, sia all'esterno ovvero l'eventuale nidificazione del Fratino e della Caretta caretta).
Pertanto, in considerazione della documentazione di progetto esaminata, dello Studio di Incidenza, delle misure di mitigazione proposte e, soprattutto, della tipologia di evento e della relativa limitata durata, che garantiscono la temporaneità e la reversibilità dei potenziali impatti, si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole in relazione all'intervento "Evento Jova Beach Party del 13 luglio 2019 sulla spiaggia del Lido Fiore Flava Beach in Comune di Castel Volturno (CE)" - CUP 8471, con la prescrizione di rispettare tutte le misure di mitigazione presenti nello Studio di Incidenza.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Di Caprio e della proposta di parere, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza

Appropriata, con la prescrizione di rispettare tutte le misure di mitigazione presenti nello Studio di Incidenza ed in particolare quelle di seguito riportate:

- **tutte le attività di preparazione, organizzazione e svolgimento dell'evento dovranno essere svolte esclusivamente all'interno dell'area di concerto, come da cartina predisposta dalla società organizzatrice dell'evento;**
- **assicurare la conservazione della vegetazione naturale delle aree limitrofe all'area di concerto, presidiandole durante la giornata con personale che impedisca al pubblico di accedervi dalle strade di accesso;**
- **pur essendo altamente improbabile un evento di nidificazione nel tratto di litorale interessato dall'evento si ritiene opportuno che l'organizzazione dell'evento si faccia carico dell'attività di monitoraggio del tratto di 500 m di spiaggia, con baricentro l'area dell'evento, a partire da 30 giorni precedenti l'evento stesso, per verificare la possibilità di nidificazione di Caretta caretta, attraverso le consolidate tecniche di monitoraggio della specie (ricerca mattutina dei segni dell'avvenuta nidificazione). Nel caso in cui avvenga un episodio di nidificazione, dovranno essere messe in atto, da parte della società organizzatrice dell'evento, tutte le azioni necessarie per la sua salvaguardia al fine di assicurarne il successo riproduttivo; a tal riguardo, a seconda della localizzazione del nido, esso dovrà essere protetto con una recinzione tipo CETA racchiudente un'area di 9 mq, da presidiare durante l'evento, o dovrà essere traslocato con l'assistenza di personale esperto;**
- **la società organizzatrice dell'evento si deve far carico di prevedere, nella settimana antecedente il concerto, mediante l'utilizzo di personale professionalmente idoneo, l'attività di monitoraggio del Fratino nel tratto di 500 m di spiaggia, con baricentro l'area dell'evento. Nel caso in cui avvenga un episodio di nidificazione, dovranno essere messe in atto, da parte della società organizzatrice dell'evento, tutte le azioni necessarie per la sua salvaguardia al fine di assicurarne il successo riproduttivo; a tal riguardo, a seconda della localizzazione del nido, esso dovrà essere protetto con una recinzione da presidiare durante l'evento, o dovrà essere traslocato con l'assistenza di personale esperto;**
- **la pulizia dell'area non dovrà essere realizzata con mezzi meccanici ma manualmente al fine di evitare la distruzione dell'ambiente dunale o di eventuali nidi;**
- **i messaggi ed i video lanciati dal palco durante la giornata dell'evento dovranno comprendere l'invito a non gettare rifiuti in terra o in mare, ma a consegnarli al personale addetto alla raccolta.**"

b. che l'esito della Commissione del 04.06.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc.Veragency S.r.l. con nota prot. reg. n. 0382802 del 18.06.2019;

c. che la Soc.Veragency S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 26.03.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 04.06.2019, relativamente al progetto "*Evento Jova Beach Party del 13 luglio 2019 sulla spiaggia del Lido Fiore Flava Beach in Comune di Castel Volturno (CE)*" proposto dalla Soc.Veragency S.r.l., con sede in Napoli alla Via dell'Epomeo 348 scala b, con la prescrizione di rispettare tutte le misure di mitigazione presenti nello Studio di Incidenza ed in particolare quelle di seguito riportate:
   1.1 tutte le attività di preparazione, organizzazione e svolgimento dell'evento dovranno essere svolte esclusivamente all'interno dell'area di concerto, come da cartina predisposta dalla società organizzatrice dell'evento;
   1.2 assicurare la conservazione della vegetazione naturale delle aree limitrofe all'area di concerto, presidiandole durante la giornata con personale che impedisca al pubblico di accedervi dalle strade di accesso;
   1.3 pur essendo altamente improbabile un evento di nidificazione nel tratto di litorale interessato dall'evento si ritiene opportuno che l'organizzazione dell'evento si faccia carico dell'attività di monitoraggio del tratto di 500 m di spiaggia, con baricentro l'area dell'evento, a partire da 30 giorni precedenti l'evento stesso, per verificare la possibilità di nidificazione di Caretta caretta, attraverso le consolidate tecniche di monitoraggio della specie (ricerca mattutina dei segni dell'avvenuta nidificazione). Nel caso in cui avvenga un episodio di nidificazione, dovranno essere messe in atto, da parte della società organizzatrice dell'evento, tutte le azioni necessarie per la sua salvaguardia al fine di assicurarne il successo riproduttivo; a tal riguardo, a seconda della localizzazione del nido, esso dovrà essere protetto con una recinzione tipo CETA racchiudente un'area di 9 mq, da presidiare durante l'evento, o dovrà essere traslocato con l'assistenza di personale esperto;
   1.4 la società organizzatrice dell'evento si deve far carico di prevedere, nella settimana antecedente il concerto, mediante l'utilizzo di personale professionalmente idoneo, l'attività di monitoraggio del Fratino nel tratto di 500 m di spiaggia, con baricentro l'area dell'evento. Nel caso in cui avvenga un episodio di nidificazione, dovranno essere messe in atto, da parte della società organizzatrice dell'evento, tutte le azioni necessarie per la sua salvaguardia al fine di assicurarne il successo riproduttivo; a tal riguardo, a seconda della localizzazione del nido, esso dovrà essere protetto con una recinzione da presidiare durante l'evento, o dovrà essere traslocato con l'assistenza di personale esperto;
   1.5 la pulizia dell'area non dovrà essere realizzata con mezzi meccanici ma manualmente al fine di evitare la distruzione dell'ambiente dunale o di eventuali nidi;
   1.6 i messaggi ed i video lanciati dal palco durante la giornata dell'evento dovranno comprendere l'invito a non gettare rifiuti in terra o in mare, ma a consegnarli al personale addetto alla raccolta.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a

base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Soc.Veragency S.r.l., Via dell'Epomeo 348 scala b – Napoli;
   5.2 al Comune di Castel Volturno (CE);
   5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 88 del 10/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DELLA P.LLA N. 5 DEL COMUNE DI FORINO (AV)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI FORINO (AV) - CUP 8480.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0245604 in data 16.04.2019 contrassegnata con CUP 8480, il Comune di Forino (AV), sede Piazza Municipio n. 1, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "*Taglio della p.lla n. 5 del Comune di Forino (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gabriele Cozzolino, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0269009 del 30.04.2019, il Comune di Forino (AV) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0292899 del 10.05.2019;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04.06.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"La realizzazione del taglio boschivo non pregiudicherà l'attuale esistenza delle specie forestali, né di quelle erbacee e animali presenti e caratterizzanti l'intero territorio interessato dal SIC IT8040013 "Monti di Lauro" né tanto meno il luogo d'intervento di Ha 9,60 che rappresenta in percentuale circa lo 0,13% dei 7040 Ha del SIC.
Il taglio di maturità agevolerà un sicuro miglioramento delle condizioni di vivibilità della cenosi forestale, in quanto lo si realizzerà su di una superficie sufficientemente esigua, in tempi brevi (stagione silvana dal 15/10 al 15/04 dell'anno di taglio prescelto) nel pieno rispetto delle disposizioni del PAF e delle norme vigenti in materia di interventi forestali senza alcuna compromissione o interferenze significative con la fauna e danni alla flora caratterizzanti il SIC IT8040013 "Monti di Lauro".
Il tecnico incaricato, come dai risultati delle indagini svolte, per conoscenze personali e attraverso appositi appostamenti nella stazione d'intervento, ha evidenziato la presenza di tracce, di nidi, di tane e di escrementi di specie animali, non elencate in direttiva per il sito **SIC**"**Monte Lauro"**, componenti queste, comunque prese in considerazione ai fini di un corretto svolgimento delle operazioni di taglio e di esbosco oltre alle prescrizioni date dalla Comunità Montana "Irno Solofrana" scaturite da una apposita relazione di taglio a firma di un tecnico competente e rispettosa delle disposizioni normative della L.R. 11/96 e ss.mm.ii..
Dai contenuti dello Studio di Incidenza emerge, anche se non del tutto definite in maniera evidente, che si rispetteranno le dovute misure di mitigazione contenute nella relazione d'incidenza del PAF tenendo presente:
- il parere di compatibilità idrogeologica espresso dalla autorità competente;
- tutte le norme prescritte nei pareri dati dalla Comunità Montana Irno-Solofrana e dalla U.O.D. Ufficio Centrale Foresta e Caccia della Giunta Regionale della Campania.

Con l'intervento proposto sono state analizzati i dati forniti dal formulario *standard* del sito ed esaminate le possibili perturbazioni dirette e indirette ed è stato mostrato che il progetto di taglio in

esame, pur non essendo direttamente connesso alla gestione del sito **Natura 2000** interessato, non arrecherà alcun disturbo al naturale stato di conservazione degli *habitat* ecologici e delle specie riportate nella direttiva europea.
La tipologia delle azioni selvicolturali previste, di natura ordinaria e gli particolari accorgimenti di intervento illustrati , sono da considerarsi rispondenti alle finalità di tutela della **Direttiva Habitat** senza generare il degrado di *habitat*e di specie, in quanto tendono a garantire, il **naturale mantenimento della coerenza ecologica** del sito ricadente nel P.A.F. attualmente in vigore per il Comune di Forino.
Per ciò che attiene all'esbosco del materiale legnoso ricavato dall'utilizzazione verrà effettuato con mezzi gommati e trattori forestali, attraverso una pista forestale esistente, senza arrecare danno al soprassuolo boschivo e al suolo. Il concentramento del legno e l'allestimento dello stesso sarà eseguito su due piazzole esistenti; la prima sulla strada comunale "Piana", la seconda a metà della pista forestale già esistente.
Entrambi saranno temporaneamente usate durante le fasi di utilizzazione forestale e ripristinate al termine delle operazioni boschive allo stato normale dei luoghi, antecedente il taglio di utilizzazione.
In definitiva si ritiene che l'intervento di utilizzazione forestale proposto non interferisce con le previsioni di altri piani o pianificazioni incidenti sul territorio né sarà fonte di inquinamento e non produrrà rifiuti. Non ci saranno perturbazioni, né frammentazione e né tanto meno una perdita di habitat presenti. In buona sostanza con la realizzazione dell'intervento di taglio, fin dalla fase di cantiere a quella conclusiva delle opere, **non ci saranno incidenze negative** sugli *habitat* dell'intero territorio della particella n.5 del P.A.F. Si esclude il verificarsi di effetti particolarmente significativi sul **sito SIC Natura 2000 "Monti Lauro"**, in quanto, i lavori di utilizzazione boschiva previsti, rientrano da molte generazioni, nella normale ordinarietà e nella consuetudine selvicolturale/gestionale dei cedui di castagno dell'intera zona di riferimento.
Alla luce delle argomentazioni e delle considerazioni istruttorie svolte **s**i ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sul sito **SIC IT8040013 "Monti di Lauro"** e pertanto si propone alla Commissione VAS/VIA/VI di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con la prescrizione,

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Cozzolino e della proposta di parere, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con la prescrizione, che oltre alle mitigazioni di progetto e di quanto prescritto dagli altri Organismi/Enti, si rispettino le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione della proprietà ricadente nel SIC-IT8040013 "Monti di Lauro" in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania. Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:

- **migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;**
- **rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali;**
- **migliorare dello stato di conservazione dell'habitat 9210, 9260;**
- **prevenire il danneggiamento dell'habitat 8310, 8210;**
- **mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220;**
- ***migliorare gli habitat delle specie in tabella;***

Considerato che ci si attenga a quant'altro ancora previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione

Campania" (se pertinente) e ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). L'utilizzazione dovrà essere, in ogni caso subordinata all'osservanza delle prescrizioni degli altri Organismi/Enti Sentito e di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. nonchè di tutte le leggi e regolamenti in vigore."

b. che l'esito della Commissione del 04.06.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Forino (AV) con nota prot. reg. n. 0389639 del 20.06.2019;

c. che il Comune di Forino (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 05.04.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 04.06.2019, relativamente al progetto "*Taglio della p.lla n. 5 del Comune di Forino (AV)*" proposto dal Comune di Forino (AV), sede Piazza Municipio n. 1 con la prescrizione, che oltre alle mitigazioni di progetto e di quanto prescritto dagli altri Organismi/Enti, si rispettino le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione della proprietà ricadente nel SIC-IT8040013 "Monti di Lauro" in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania. Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
   Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:
   - migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;

- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali;
- migliorare dello stato di conservazione dell'habitat 9210, 9260;
- prevenire il danneggiamento dell'habitat 8310, 8210;
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220;
- *migliorare gli habitat delle specie in tabella;*

Considerato che ci si attenga a quant'altro ancora previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania" (se pertinente) e ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). L'utilizzazione dovrà essere, in ogni caso subordinata all'osservanza delle prescrizioni degli altri Organismi/Enti Sentito e di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. nonchè di tutte le leggi e regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Comune di Forino (AV), sede Piazza Municipio n. 1;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 89 del 10/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DELLA P.LLA N. 7 DEL COMUNE DI FORINO (AV)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI FORINO (AV) - CUP 8481.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0245590 in data 16.04.2019 contrassegnata con CUP 8481, il Comune di Forino (AV), con sede Piazza Municipio n. 1, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "*Taglio della p.lla n. 7 del Comune di Forino (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gabriele Cozzolino, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0269024 del 30.04.2019, il Comune di Forino (AV) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0292903 del 10.05.2019;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04.06.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"La realizzazione del taglio boschivo non pregiudicherà l'attuale esistenza delle specie forestali, né di quelle erbacee e animali presenti e caratterizzanti l'intero territorio interessato dal SIC IT8040013 "Monti di Lauro" né tanto meno il luogo d'intervento di Ha 8,80 che rappresenta in percentuale circa lo 0,125% dei 7040 Ha del SIC.
Il taglio di maturità agevolerà un sicuro miglioramento delle condizioni di vivibilità della cenosi forestale, in quanto lo si realizzerà su di una superficie sufficientemente esigua, in tempi brevi (stagione silvana dal 15/10 al 15/04 dell'anno di taglio prescelto) nel pieno rispetto delle disposizioni del PAF e delle norme vigenti in materia di interventi forestali senza alcuna compromissione o interferenze significative con la fauna e danni alla flora caratterizzanti il SIC IT8040013 "Monti di Lauro".
Il tecnico incaricato, come dai risultati delle indagini svolte, per conoscenze personali e attraverso appositi appostamenti nella stazione d'intervento, ha evidenziato la presenza di tracce, di nidi, di tane e di escrementi di specie animali, non elencate in direttiva per il sito **SIC**"**Monte Lauro"**, componenti queste, comunque prese in considerazione ai fini di un corretto svolgimento delle operazioni di taglio e di esbosco oltre alle prescrizioni date dalla Comunità Montana "Irno Solofrana" scaturite da una apposita relazione di taglio a firma di un tecnico competente e rispettosa delle disposizioni normative della L.R. 11/96 e ss.mm.ii..
Dai contenuti dello Studio di Incidenza emerge, anche se non del tutto definite in maniera evidente, che si rispetteranno le dovute misure di mitigazione contenute nella relazione d'incidenza del PAF tenendo presente:
1. il parere di compatibilità idrogeologica espresso dalla autorità competente;
2. tutte le norme prescritte nei pareri dati dalla Comunità Montana Irno-Solofrana e dalla U.O.D. Ufficio Centrale Foresta e Caccia della Giunta Regionale della Campania.

Con l'intervento proposto sono state analizzati i dati forniti dal formulario *standard* del sito ed esaminate le possibili perturbazioni dirette e indirette ed è stato mostrato che il progetto di taglio in

esame, pur non essendo direttamente connesso alla gestione del sito **Natura 2000** interessato, non arrecherà alcun disturbo al naturale stato di conservazione degli *habitat* ecologici e delle specie riportate nella direttiva europea.
La tipologia delle azioni selvicolturali previste, di natura ordinaria e gli particolari accorgimenti di intervento illustrati, sono da considerarsi rispondenti alle finalità di tutela della **Direttiva Habitat** senza generare il degrado di *habitat*e di specie, in quanto tendono a garantire, il **naturale mantenimento della coerenza ecologica** del sito ricadente nel P.A.F. attualmente in vigore per il Comune di Forino.
Per ciò che attiene all'esbosco del materiale legnoso ricavato dall'utilizzazione verrà effettuato con mezzi gommati e trattori forestali, attraverso una pista forestale esistente, senza arrecare danno al soprassuolo boschivo e al suolo. Il concentramento del legno e l'allestimento dello stesso sarà eseguito su due piazzole esistenti; la prima sulla strada comunale "Piana", la seconda a metà della pista forestale già esistente.
Entrambi saranno temporaneamente usate durante le fasi di utilizzazione forestale e ripristinate al termine delle operazioni boschive allo stato normale dei luoghi, antecedente il taglio di utilizzazione.
In definitiva si ritiene che l'intervento di utilizzazione forestale proposto non interferisce con le previsioni di altri piani o pianificazioni incidenti sul territorio né sarà fonte di inquinamento e non produrrà rifiuti. Non ci saranno perturbazioni, né frammentazione e né tanto meno una perdita di habitat presenti. In buona sostanza con la realizzazione dell'intervento di taglio, fin dalla fase di cantiere a quella conclusiva delle opere, **non ci saranno incidenze negative** sugli *habitat* dell'intero territorio della particella n.7 del P.A.F. Si esclude il verificarsi di effetti particolarmente significativi sul **sito SIC Natura 2000 "Monti Lauro"**, in quanto, i lavori di utilizzazione boschiva previsti, rientrano da molte generazioni, nella normale ordinarietà e nella consuetudine selvicolturale/gestionale dei cedui di castagno dell'intera zona di riferimento.
Alla luce delle argomentazioni e delle considerazioni istruttorie svolte **s**i ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sul sito **SIC IT8040013 "Monti di Lauro"** e pertanto si propone alla Commissione VAS/VIA/VI di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con la prescrizione.,

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Cozzolino e della proposta di parere, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con la prescrizione, che oltre alle mitigazioni di progetto e di quanto prescritto dagli altri Organismi/Enti, si rispettino le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione della proprietà ricadente nel SIC-IT8040013 "Monti di Lauro" in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania. Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:

- **migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;**
- **rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali;**
- **migliorare dello stato di conservazione dell'habitat 9210, 9260;**
- **prevenire il danneggiamento dell'habitat 8310, 8210;**
- **mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220;**
- ***migliorare gli habitat delle specie in tabella;***

Considerato che ci si attenga a quant'altro ancora previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione

Campania" (se pertinente) e ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). L'utilizzazione dovrà essere, in ogni caso subordinata all'osservanza delle prescrizioni degli altri Organismi/Enti Sentito e di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. nonchè di tutte le leggi e regolamenti in vigore.

b. che l'esito della Commissione del 04.06.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Forino (AV) con nota prot. reg. n. 0389634 del 20.06.2019;

c. che il Comune di Forino (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 05.04.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 04.06.2019, relativamente al progetto "*Taglio della p.lla n. 7 del Comune di Forino (AV)*" proposto dal Comune di Forino (AV), con sede Piazza Municipio n.1 con la prescrizione, che oltre alle mitigazioni di progetto e di quanto prescritto dagli altri Organismi/Enti, si rispettino le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione della proprietà ricadente nel SIC-IT8040013 "Monti di Lauro" in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania. Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.
   Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:
   - migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;

- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali;
- migliorare dello stato di conservazione dell'habitat 9210, 9260;
- prevenire il danneggiamento dell'habitat 8310, 8210;
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220;
- *migliorare gli habitat delle specie in tabella;*

Considerato che ci si attenga a quant'altro ancora previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania" (se pertinente) e ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). L'utilizzazione dovrà essere, in ogni caso subordinata all'osservanza delle prescrizioni degli altri Organismi/Enti Sentito e di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. nonchè di tutte le leggi e regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Comune di Forino (AV), con sede Piazza Municipio n.1;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 90 del 10/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA TETTOIA A SERVIZIO DI UNA PISCINA SCOPERTA CON ANNESSI LOCALI SI SERVIZIO ALLA C.DA TOPPI NEL COMUNE DI CAMPOLATTARO (BN)" - PROPOSTO DAL SIG. DE ANGELIS DANIELE - CUP 8423.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 073996 in data 04.02.2019 contrassegnata con CUP 8423, il Sig. De Angelis Daniele – residente in Via Scalo Ferroviario n. 49 – 8202 - Campolattaro (BN) – per il tramite del Comune di Campolattaro (BN) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "*Lavori di realizzazione di una tettoia a servizio di una piscina scoperta con annessi locali si servizio alla C.da Toppi nel Comune di Campolattaro (BN)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 092407 del 11.02.2019, il Sig. De Angelis Daniele ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0103974 del 15.02.2019;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0207038 del 01.04.2019, il Sig. De Angelis Daniele ha trasmesso chiarimenti ed integrazioni acquisiti al prot. reg. n. 0240101 del 12.04.2019;

e. che, su successiva specifica richiesta di chiarimenti prot. reg. n. 0283605 del 07.05.2019, il Sig. De Angelis Daniele ha trasmesso chiarimenti nel merito tecnico acquisiti al prot. reg. n. 0302399 del 14.05.2019;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04.06.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Nella documentazione presentata per la Valutazione appropriata d'Incidenza, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite, a seguito anche di richiesta di integrazioni, informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa, incluse le integrazioni prodotte, è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione.
Considerato che:
- l'intervento, anche se in parte già realizzato, risulta coerente con i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS) – D.M. 17 ottobre 2007 e con le "Ulteriori Misure di Conservazione per le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) della Regione Campania" - DGR 2295/2007
- la superficie interessata dall'intervento è di 3.580,00 mq pari allo 0,016% dell'intera ZPS;

Si propone **PARERE FAVOREVOLE** all'intervento, con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto:

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Campagna e della proposta di parere, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto:

- **lo scarico della piscina, essendo assimilabile ad uno scarico domestico, dovrà essere autorizzato per essere allacciato nella rete fognaria esistente come previsto dal Regolamento Regionale n. 6 del 24/09/2013;**
- **è vietata l'apertura di nuove strade di accesso e l'effettuazione di altri movimenti terra;**
- **l'intervento dovrà essere realizzato in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti;**
- **si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.**

b. che l'esito della Commissione del 04.06.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. De Angelis Daniele con nota prot. reg. n. 0389695 del 20.06.2019;

c. che il Sig. De Angelis Daniele ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 28.01.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 04.06.2019, relativamente al progetto "*Lavori di realizzazione di una tettoia a servizio di una piscina scoperta con annessi locali si servizio alla C.da Toppi nel Comune di Campolattaro (BN)"* proposto dal Sig. De Angelis Daniele – residente in Via Scalo Ferroviario n. 49 – 8202 - Campolattaro (BN), con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto:
   1.1 lo scarico della piscina, essendo assimilabile ad uno scarico domestico, dovrà essere autorizzato per essere allacciato nella rete fognaria esistente come previsto dal

Regolamento Regionale n. 6 del 24/09/2013;

1.2 è vietata l'apertura di nuove strade di accesso e l'effettuazione di altri movimenti terra;

1.3 l'intervento dovrà essere realizzato in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti;

1.4 si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:

5.1 al proponente Sig. De Angelis Daniele - Via Scalo Ferroviario n. 49 – 8202 - Campolattaro (BN);

5.2 al Comune di Campolattaro (BN);

5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;

5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 91 del 10/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGRAMMA ESTRATTIVO DI UNA CAVA NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) ALL'INTERNO DEL COMPARTO N. C02NA-01 ATTUALIZZAZIONE AL D.D. N. 46/2017 DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'AVVIO DELLE PROCEDURE DI COLTIVAZIONE" - PROPONENTE POZZOLANA FLEGREA S.R.L. - CUP 8396.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 787396 del 11/12/2018, pervenuta allo Staff 50 17 92 per il tramite della UOD 50 09 15 Genio Civile di Napoli in data 12/12/2018 e contrassegnata con CUP 8396, la Pozzolana Flegrea S.r.l., con sede nel Comune di Bacoli (NA) alla Via Castello 20/A, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "*Programma estrattivo di una cava nel Comune di Giugliano in Campania (NA) all'interno del comparto n. C02NA-01 attualizzazione al D.D. n. 46/2017 della Regione Campania per l'avvio delle procedure di coltivazione*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Stefania Coraggio, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 815002 del 20/12/2018, la Pozzolana Flegrea S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 4993 del 04/01/2019;

d. che con nota prot. reg. n. 15319 del 09/01/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 10/01/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che sono pervenute, nel termine di cui sopra, le osservazioni presentate dalla Città Metropolitana di Napoli prot. n. 14551 del 05/02/2019, acquisite al prot. reg. n. 91497 del 11/02/2019;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 143099 del 05/03/2019, la Pozzolana Flegrea S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 237712 del 11/04/2019 e pervenute allo Staff 50 17 92 per il tramite della UOD 50 09 15 Genio Civile di Napoli in data 12/04/2019;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/05/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*PRESO ATTO delle caratteristiche del progetto.*
CONSIDERATO
che le integrazioni presentate sono esaustive;
che la destinazione urbanistica del Comune di Giugliano in Campania (NA) che attesta che le p.lle nn. 3,5,13,14,19,23,24,36,117, 18 del foglio 78, è agricola;
che le misure mitigative elaborate sono conformi alla normativa vigente.
VISTO
- *che l'area su cui insiste il sito rientra nelle Aree di Completamento di estrazione previste dal Piano Regionale delle Attività Estrattive;*
- *che il comparto PRAE CO2NA_01 è inserito nel Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania, istituito con DGRC n. 492/2009.*
- *che la Città Metropolitana di Napoli ha trasmesso l'istruttoria da cui risulta quanto segue:*
    1. *in merito al "Ciclo Integrato dei Rifiuti", non ci sono osservazioni da esprimere;*
    2. *in relazione alle tematiche inerenti l'Ufficio "Bonifica siti" si segnala che sull'area di proprietà della soc. Pozzolana Flegrea s.r.l. Interessata dall'intervento di cui all'oggetto non risultano in atto procedure di bonifica di cui all'art.242 D.lgs.152/06 s.m.i. Inoltre da un confronto cartografico con le planimetrie dell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano", tale area non risulta subperimetrate;*
- *il comma 5 dell'art. 20 del Decreto Legislativo n. 152/2006, modificato dal D. Lgs. n. 4 del 16*

gennaio 2008, che prevede quanto segue: "Se il progetto non ha impatti ambientali significativi o non costituisce modifica sostanziale, l'autorità competente dispone l'esclusione della procedura di valutazione ambientale e, se nel caso, impartisce le necessarie prescrizioni."

- *valutati gli effetti ambientali, anche sotto il profilo del cumulo con altri progetti o situazioni in atto, non risultano, dalle considerazioni riportate elementi tali da disporre l'assoggettamento a VIA del progetto di coltivazione della cava in argomento;*

SI PROPONE di escludere, in relazione alle considerazioni riportate, dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., il programma estrattivo di una cava all'interno del sito in località "Zaccaria Settecainati in comparto n.C02NA-1" del Comune di Giugliano in Campania (NA) presentato dalla ditta Pozzolana Flegrea s.r.l., con sede legale a Bacoli (NA), in via Castello, 206.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Geologa Coraggio e della proposta di parere dalla stessa formulata, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.";

b. che l'esito della Commissione del 21/05/2019 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Pozzolana Flegrea S.r.l. con nota prot. reg. n. 367370 del 11/06/2019;

c. che la Pozzolana Flegrea S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 21/05/2019, il "*Programma estrattivo*

di una cava nel Comune di Giugliano in Campania (NA) all'interno del comparto n. C02NA-01 attualizzazione al D.D. n. 46/2017 della Regione Campania per l'avvio delle procedure di coltivazione", proposto dalla Pozzolana Flegrea S.r.l., con sede nel Comune di Bacoli (NA) alla Via Castello 20/A.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente Pozzolana Flegrea S.r.l.;
   - 4.2 alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli;
   - 4.3 alla Città Metropolitana di Napoli;
   - 4.4 al Comune di Giugliano;
   - 4.5 all'Asl NA 2 Nord;
   - 4.6 alla Regione Campania UOD 50 09 15 Genio Civile di Napoli;
   - 4.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 92 del 10/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE NEL COMUNE DI SAN TAMMARO (CE) IN VIA NAZIONALE APPIA LOC. PONTICELLI SNC Z.I." - PROPONENTE AUTODEMOLIZIONI EREDI PIRRO S.R.L.S. - CUP 8440.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 109490 del 18/02/2019 contrassegnata con CUP 8440, la Autodemolizioni Eredi Pirro S.r.l.s., con sede in Via Nazionale Appia loc. Ponticelli snc nel Comune di San Tammaro (CE), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione di un impianto di autodemolizione nel Comune di San Tammaro (CE) in Via Nazionale Appia loc. Ponticelli snc Z.I.*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Stefania Coraggio, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 133693 del 28/02/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 01/03/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che non sono state acquisite osservazioni;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04/06/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*CONSIDERATO:*

1. *che il progetto esaminato riguarda un impianto già esistente, seppure con nuova richiesta di attività, dove si svolgono attività di stoccaggio di batterie, olii e filtri esausti, di demolizione degli autoveicoli a motore e rimorchi, di rottamazione dei macchinari e delle apparecchiature deteriorate ed obsolete, e rifiuti derivanti da attività di autoriparazione*
2. *come dichiarato nello studio preliminare ambientale la zona relativa all'impianto in esame è classificata dal PRG come zona D1: industriale e artigianale esistente, l'area di progetto interessa una superficie complessiva di circa 1500 mq., i veicoli bonificati saranno stoccati in n.1 aree denominate area di stoccaggio veicoli trattati" e che tali aree possiedono una superficie pari a ~58,3 mq la massima*
   1 Riferita alla massa complessiva dell'autoveicolo di riferimento (1.050 kg).
   *2 Riferito al singolo autoveicolo, quantità di autoveicoli ivi stoccabili è pari a 21 veicoli bonificati (58,3 mq/8 mq/veicolo*n.3 veicoli accatastabili = 21,9).*
3. *che il proponente dichiara che l'attività di messa in sicurezza dei veicoli da demolire avviene nel rispetto della normativa vigente e al fine di mitigare gli impatti sulle componenti ambientali, l'impianto e le aree di servizio sono in armonia con l'ambiente circostante grazie anche alla presenza di numerose aiuole e aree verdi opportunamente adibite al fine di mitigare l'impatto visivo.*
4. *che le attività di stoccaggio, trattamento, deposito e rottamazione dei veicoli viene effettuata al coperto e sopra pavimentazione impermeabilizzata, l'impianto risulta dotato di tutti i sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue per i quali è prevista la periodica manutenzione e verifica della capacità depurativa.*
5. *che il traffico veicolare indotto dagli incrementi richiesti in progetto è stimato in massimo 10 automezzi al giorno regolarmente distribuiti durante la giornata; il traffico degli autoveicoli dovuto all'afflusso e deflusso dei dipendenti è stimato in pochi minuti per due volte al giorno.*
6. *che le emissioni sonore prevalenti che provengono dall'utilizzo delle attrezzature meccaniche nel processo di recupero dei veicoli fuori uso, dalla movimentazione dei rottami ferrosi e della attività di carico e scarico, sono da considerarsi trascurabili in quanto l'impianto in esame rientra in nella classificazione delle zone di classe IV- aree di intensa attività umana,*

interessata da attività manifatturiere, artigianali e/o industriali di vario genere. Nell'ambito dell'intero ciclo non viene prodotto alcun tipo di emissione in atmosfera

VISTO

- *che le informazioni contenute negli elaborati trasmessi sono state predisposte in riferimento agli elementi di verifica di cui all'allegato V alla parte del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
- *che il Comune di San Tammaro non è a dominante ambientale ai sensi della L.R. 14/16 e s.m.i.*
- *che l'area in esame non è perimetrata a rischio ai sensi del vigente P.S.A.I.*
- *che l'area in cui ricade il sito in oggetto non è tra quelle indicate come "Siti di Interesse Comunitario (SIC)" o "Zone di Protezione Speciale (ZPS)", le aree protette sono assenti su tutto il territorio comunale.*
- *Che l'impianto è in zona D1, industriale e artigianale esistente e in area P.I.P.*

PER QUANTO SOPRA RAPPRESENTATO

effettuata la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.20, parte II, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si propone di escludere il progetto dalla procedura di V.I.A. con le con le condizioni ambientali richieste dal proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Geologa Coraggio e della proposta di parere, decide di escludere il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, con le condizioni ambientali richieste dal proponente che si riportato di seguito, e si evidenzia:

- ***il rispetto della tempistica di stoccaggio dei rifiuti e la successiva destinazione, ai sensi della Circolare Ministeriale n. 1121 del 21.01.19: i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi entro massimo mesi sei (6) dalla data di accettazione degli stessi negli impianti***
- ***l'applicazione delle seguenti condizioni ambientali richieste:***

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	*Macrofase*	*POST OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*1*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* - ***Aspetti gestionali:*** *rispetto dei limiti emissione ed immissione* ***f.1*** ***Componenti/fattori ambientali:*** • *Rumori e vibrazioni* • *Salute pubblica* - ***Mitigazioni:*** *eventuale installazione di schermatura fonoisolanti in caso di superamento dei limiti sonori* - ***Monitoraggio ambientale:*** *indagini fonometriche post-operam* - ***Altri aspetti****: Applicazione piano di monitoraggio e controllo*
4	*Oggetto della condizione*	*indagine fonometrica con cadenza biennale effettuata da tecnico esterno competente in acustica ed eventuale installazione di schermature fonoisolanti per le apparecchiature per le quali si ritiene utile*
5	*Termine per l'avvio del procedimento*	*POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
	comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*POST OPERAM*
2	*Numero Condizione*	***2***
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* - ***Aspetti progettuali:*** *trattamento scarichi idrici dei servizi igienici e delle acque meteoriche di piazzale; individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie* - ***Aspetti gestionali:*** *efficienza impianti di trattamento (disoleatore); deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nelle apposite aree* - ***Componenti/fattori ambientali:*** • *Ambiente idrico* • *Salute pubblica* • *Suolo e sottosuolo* - ***Mitigazioni:*** *trattamento scarichi idrici delle acque di prima pioggia prima dell'immissione nella fogna. Il trattamento previsto è di tipo chimico-fisico (disoleatore), al fine di assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di scarichi idrici; stoccaggio e lavorazione dei rifiuti all'interno del capannone e non esposizione alle intemperie. Invio a smaltimento/recupero secondo il programma stabilito* - ***Monitoraggio ambientale:*** *controllo periodico degli scarichi idrici; controllo periodico delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; adozione di opportuno sistema di classificazione del flusso di rifiuti in uscita* - ***Altri aspetti:*** *Piano di monitoraggio e controllo*
4	*Oggetto della condizione*	*Controllo semestrale delle acque scaricate.*
5	*Termine per l'avvio del procedimento*	*POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ASL*

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	*Macrofase*	*POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	***3***
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* - ***Aspetti gestionali:*** *tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti* - ***Componenti/fattori ambientali:*** • *Salute pubblica* - ***Altri aspetti****: invio semestrale della copia del registro di carico e scarico*
4	*Oggetto della condizione*	*Il tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi gestiti in modalità R13 da destinare ad altri impianti di recupero non supererà mai i sei mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto che sarà attestato mediante l'invio semestrale della copia del registro di carico e scarico*
5	*Termine per l'avvio del procedimento*	*POST-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*
I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.		

b. che l'esito della Commissione del 04/06/2019 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Autodemolizioni Eredi Pirro S.r.l.s. con nota prot. reg. n. 410966 del 28/06/2019;

c. che la Autodemolizioni Eredi Pirro S.r.l.s.ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;

- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 04/06/2019, il progetto di "*Realizzazione di un impianto di autodemolizione nel Comune di San Tammaro (CE) in Via Nazionale Appia loc. Ponticelli snc Z.I.*", proposto dalla Autodemolizioni Eredi Pirro S.r.l.s., con sede in Via Nazionale Appia loc. Ponticelli snc nel Comune di San Tammaro (CE), evidenziando il rispetto della tempistica di stoccaggio dei rifiuti e la successiva destinazione, ai sensi della Circolare Ministeriale n. 1121 del 21.01.19: i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi entro massimo mesi sei (6) dalla data di accettazione degli stessi negli impianti e con le seguenti condizioni ambientali:

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	*Macrofase*	*POST OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*1*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* - ***Aspetti gestionali:*** *rispetto dei limiti emissione ed immissione* ***f.2*** ***Componenti/fattori ambientali:*** • *Rumori e vibrazioni* • *Salute pubblica* - ***Mitigazioni:*** *eventuale installazione di schermatura fonoisolanti in caso di superamento dei limiti sonori* - ***Monitoraggio ambientale:*** *indagini fonometriche post-operam* - ***Altri aspetti****: Applicazione piano di monitoraggio e controllo*
4	*Oggetto della condizione*	*indagine fonometrica con cadenza biennale effettuata da tecnico esterno competente in acustica ed eventuale installazione di schermature fonoisolanti per le apparecchiature per le quali si ritiene utile*
5	*Termine per l'avvio del procedimento*	*POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - ***Aspetti progettuali:*** *trattamento scarichi idrici dei servizi igienici e delle acque meteoriche di piazzale; individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie* - ***Aspetti gestionali:*** *efficienza impianti di trattamento (disoleatore); deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nelle apposite aree* - ***Componenti/fattori ambientali:*** • *Ambiente idrico* • *Salute pubblica* • *Suolo e sottosuolo* - ***Mitigazioni:*** *trattamento scarichi idrici delle acque di prima pioggia prima dell'immissione nella fogna. Il trattamento previsto è di tipo chimico-fisico (disoleatore), al fine di assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di scarichi idrici; stoccaggio e lavorazione dei rifiuti all'interno del capannone e non esposizione alle intemperie. Invio a smaltimento/recupero secondo il programma stabilito* - ***Monitoraggio ambientale:*** *controllo periodico degli scarichi idrici; controllo periodico delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; adozione di opportuno sistema di classificazione del flusso di rifiuti in uscita* - ***Altri aspetti:*** *Piano di monitoraggio e controllo*
4	Oggetto della condizione	Controllo semestrale delle acque scaricate.
5	Termine per l'avvio del procedimento	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - ***Aspetti gestionali:*** *tempo massimo di stoccaggio dei*

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
		rifiuti - ***Componenti/fattori ambientali:*** • *Salute pubblica* - ***Altri aspetti**: invio semestrale della copia del registro di carico e scarico*
4	*Oggetto della condizione*	*Il tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi gestiti in modalità R13 da destinare ad altri impianti di recupero non supererà mai i sei mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto che sarà attestato mediante l'invio semestrale della copia del registro di carico e scarico*
5	*Termine per l'avvio del procedimento*	*POST-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*
I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.		

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Autodemolizioni Eredi Pirro S.r.l.s.;
   5.2 all'ARPAC – Dipartimento di Caserta;
   5.3 alla UOPC di Santa Maria Capua Vetere DISTR.SAN. N.21;
   5.4 alla REGIONE CAMPANIA UOD Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Caserta 50 17 07;
   5.5 alla PROVINCIA DI CASERTA;
   5.6 al COMUNE DI SAN TAMMARO;
   5.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 93 del 11/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D. LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO DI "ATTUALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ESTRATTIVO RELATIVO AL COMPARTO N. CO9SA-01 ALLA LOC. TEMPA OSPEDALE NEL COMUNE DI CASALBUONO (SA)" - PROPONENTE: PERRUOLO INERTI S.R.L. - CUP 8234.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo, con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

c) che il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

d) che l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

e) che l'art.27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

f) che la procedura dettagliata inerente il procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 6 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017;

g) che la società Perruolo Inerti S.r.l., di seguito indicata come "il proponente", ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per il tramite del proprio Legale Rappresentante, istanza ai sensi dell'art. 27-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in relazione all'intervento denominato "*Attualizzazione del programma estrattivo relativo al comparto n. CO9SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono (SA)*", acquisita al protocollo regionale in data 21 marzo 2018 con il n. 189688 - CUP 8234;

h) che il progetto è ascrivibile alla tipologia di cui all'Allegato IV, punto 8, lettera i) "Cave e torbiere" alla Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e ricade, anche parzialmente, in aree naturali protette come definite dalla L. n. 394/1991 (nazionali e/o regionali comprensive delle aree contigue) e/o nei siti della Rete Natura 2000, per cui il proponente ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale;

i) che alla sopra richiamata istanza il proponente ha allegato la documentazione prevista dal citato comma 1 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ivi compreso l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento ed all'esercizio delle attività previste;

j) che la detta istanza è stata perfezionata con le integrazioni documentali trasmesse dal proponente ed acquisite al protocollo regionale in data 16 maggio 2018 con il n. 315551;

k) che nel corso del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a comunicare, con nota prot. n. 208791 del 29 marzo 2018 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, a tutte le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa dal proponente sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali,
- ad espletare le attività di verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione trasmessa dal proponente da parte dei soggetti a ciò preposti secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art.27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, individuati sulla base dell'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento ed all'esercizio delle attività previste,
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali e sull'Albo Pretorio on-line del Comune di Casalbuono, territorialmente interessato dall'intervento in argomento, l'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del medesimo decreto,
- a comunicare, con nota prot. n. 321176 del 18 maggio 2018 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, a tutte le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere al proponente, con nota prot. n. 520659 del 7 agosto 2018 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, la richiesta di integrazioni formulata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in esito all'istruttoria condotta in relazione alla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto,
- a disporre, con nota prot. n. 684730 del 30 ottobre 2018 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, tenuto conto della natura rilevante e sostanziale per il pubblico del riscontro fornito dal proponente alla richiesta di integrazioni sopra richiamata, l'espletamento di una fase di ulteriore consultazione a norma di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.,
- ad indire, con nota prot. n. 789967 del 12 dicembre 2018 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, la Conferenza di Servizi di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.,
- a svolgere le riunioni della Conferenza di Servizi tenutesi presso la sede dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in data 15 gennaio 2019, in data 06 marzo 2019 ed in data 22 marzo 2019,
- a concludere i lavori della Conferenza di Servizi con la sottoscrizione, al termine della riunione del 22 marzo 2019, del Rapporto Finale (costituito da: descrizione sintetica del progetto, iter del procedimento ed elenco dei titoli richiesti dal proponente, resoconto della riunione conclusiva dei lavori della Conferenza di Servizi del 22 marzo 2019 e relative determinazioni) predisposto a norma del paragrafo 6.2.4.5 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017 ed allegato al presente provvedimento (Allegato 1),

l) che l'iter del procedimento è più dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi allegato al presente provvedimento (Allegato 1);

m) che la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è comunque integralmente pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8234_prot_2018.189688_del_21-03-2018.via

DATO ATTO

a) che il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 6 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017;

CONSIDERATO

a) che alla Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 789967 del 12 dicembre 2018 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania sono stati invitati a partecipare, in qualità di soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza presentata o in qualità di soggetti potenzialmente interessati che possono fornire elementi di conoscenza utili alle valutazioni:
   - la Regione Campania - UOD 50 09 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile;
   - la Provincia di Salerno - Settore Ambiente e Urbanistica;
   - la Provincia di Salerno - Settore Attività Produttive, Agricoltura e Foreste;
   - il Comune di Casalbuono (SA);
   - la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle province di Salerno e Avellino;
   - la Comunità Montana "Vallo di Diano";
   - il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni;
   - l'ASL Salerno;
   - l'ASL Polla;
   - l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno;
   - l'ARPAC - Direzione Generale;
   - la Regione Campania - UOD 50 07 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno;
   - il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;
   - l'ANAS - Coordinamento Territoriale Calabria Autostrada SA-RC Campania;

b) che ai lavori della Conferenza di Servizi è stato invitato a partecipare il proponente come previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

c) che, in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

d) che, in sede Conferenza di Servizi, si è proceduto, tra l'altro, a individuare i provvedimenti abilitativi necessari per la realizzazione dell'intervento e per la sua entrata in esercizio, definendone natura e competenza amministrativa, come di seguito riportato:
   - provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - soggetto preposto al rilascio: Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
   - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) - soggetto preposto al rilascio: Comune di Casalbuono (SA);
   - Autorizzazione Attività Estrattive - soggetto preposto al rilascio: Regione Campania, UOD 50 09 16, Genio civile di Salerno; presidio protezione civile;

- Richiesta concessione area Demaniale - soggetto preposto al rilascio: Regione Campania, UOD 50 09 16, Genio civile di Salerno; presidio protezione civile;
- Autorizzazione paesaggistica - soggetto preposto al rilascio: Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle province di Salerno e Avellino;
- Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico - soggetto preposto al rilascio: Comunità Montana "Vallo di Diano";
- SCIA per manufatti precari in sanatoria e per vasca a tenuta, vasca lava ruote e impianto raccolta acque di prima pioggia - soggetto preposto al rilascio: Comune di Casalbuono (SA);
- Autorizzazione pozzo - soggetto preposto al rilascio: Provincia di Salerno;

e) che nel corso della seconda riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 06 marzo 2019, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 6.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 avente ad oggetto "*Recepimento delle disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale di cui al D. Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative*");

f) che, con nota prot. n. 151989 del 07 marzo 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, il resoconto della seconda riunione della Conferenza di Servizi, con la bozza del Rapporto Finale sottoscritta in conclusione dei lavori, è stato trasmesso al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'intervento;

g) che, con la medesima nota, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota;

h) che nel corso della terza e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 22 marzo 2019, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della seconda riunione della Conferenza di servizi del 06 marzo 2019;

i) che, in particolare,
   - il Comune di Casalbuono (SA), relativamente alle proprie competenze (SCIA ed AUA), ha espresso parere favorevole all'esecuzione del progetto e con riferimento al provvedimento di AUA il Comune ha allegato il parere con prescrizioni già rilasciato in materia di inquinamento atmosferico da parte della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
   - sempre in merito al provvedimento di AUA la Provincia di Salerno, visti i pareri favorevoli dei soggetti competenti in materia ambientale tenuti ad esprimersi, ha espresso parere favorevole all'adozione della stessa;
   - la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle province di Salerno e Avellino, con riferimento all'Autorizzazione Paesaggistica, ha confermato il proprio parere favorevole, anche alla luce integrazioni pervenute;
   - la Comunità Montana "Vallo di Diano" ha autorizzato lo svincolo idrogeologico come da provvedimento prot. n. 1431 del 05 marzo 2019;
   - la Provincia di Salerno, relativamente all'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e trivellazione, ha espresso parere favorevole;

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania e nei limiti delle proprie competenze:
    - visto il parere reso dalla UOD 50 09 16 Genio civile di Salerno con nota prot. n. 140944 del 04/03/2019 che testualmente recita "*sulla scorta di quanto sopra riportato ed a seguito delle risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi presso la sede della scrivente con esito positivo formulato nella seduta del 15/06/2017, questo Ufficio esprime parere favorevole ai sensi della L.R. n. 54/85 e del PRAE sulla progettazione oggetto di procedimento VIA così come integrata a seguito delle richieste formulate in sede della CdS del 15 gennaio u.s.*";
    - sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria svolta da ARPAC, nonché della proposta di parere resa dalla stessa, con la quale si esprime parere favorevole in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali;

  ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e parere favorevole di VIA con condizioni ambientali;

j) che, sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento in argomento, il Responsabile del Procedimento ha dichiarato conclusa con esito favorevole la Conferenza di Servizi indetta, ai sensi del comma 4 dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e del comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 789967 del 12 dicembre 2018 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in relazione all'istanza presentata dalla società Perruolo Inerti S.r.l. per il progetto denominato "*Attualizzazione del programma estrattivo relativo al comparto n. CO9SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono (SA)*" - CUP8234;

k) che, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) della legge n. 241 del 1990, il Responsabile del Procedimento ha consegnato al Dirigente dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di organo competente all'emanazione del provvedimento finale, il Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 789967 del 12 dicembre 2018 sottoscritto al termine della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 22 marzo 2019;

CONSIDERATO, altresì

a) che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il rilascio di tutti i titoli abilitativi è assunto sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del decreto stesso, ai fini della predisposizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da parte di tutti gli Uffici competenti per materia in capo ai quali rimane la precipua competenza e responsabilità e che il loro rilascio è avvenuto come di seguito riportato:
    - Decreto Dirigenziale n. 39 del 25/03/2019 dello Staff 50.17.92 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, con condizioni ambientali (Allegato 2);
    - Decreto Dirigenziale n. 52 del 10/04/2019 dello Staff 50.17.92, con il quale è stato rettificato il succitato Decreto Dirigenziale n. 39 del 25/03/2019 dello Staff 50.17.92 nella sola parte in cui si definisce il soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per la verifica di ottemperanza (Allegato 3);
    - AUA - Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2019 del 05.04.2019 (Allegato 4), avente ad oggetto "*Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Provvedimento conclusivo del procedimento, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160, finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59) - PERRUOLO INERTI S.r.l.*", prot. n. 1118 del 05/04/2019, rilasciata dal Comune di Casalbuono (SA), visto anche l'Atto dirigenziale n. 988/2019 dell'02/04/2019, prot. n. PSA 201900024826 della Provincia di Salerno -

Settore Ambiente e Territorio - Servizio AUA, acquisita al prot. reg. n. 230616 del 09/04/2019 e nn. 234784 e 234789 del 10/04/2019;

- Autorizzazione Attività Estrattive della U.O.D. 50.18.17 Genio Civile di Salerno; Presidio Protezione Civile ai sensi della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii., prot. n. 414627 del 01/07/2019 (Allegato 5);
- Decreto Dirigenziale n. 54 del 19/02/2019 della UOD 50.09.16 ad oggetto "Autorizzazione ai sensi del R.D. 523 del 25.7.1904 per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria, con ripristino della sezione idraulica originaria, di un tratto di alveo demaniale affluente in sinistra idraulica del Vallone della Castagna, riportato in mappa catastale in corrispondenza della part. 162 (ex 23) del foglio 35 del Comune di Casalbuono. Richiedente: Perruolo Inerti S.r.l. Pratica 1236DS" (Allegato 6), nota prot. reg. n. 140944 del 04/03/2019;
- Autorizzazione Paesaggistica n. 01/2019 del 04/04/2019 (Allegato 7), rilasciata dal Comune di Casalbuono (SA), acquisita al prot. reg. n. 230616 del 09/04/2019 e nn. 234784 e 234789 del 10/04/2019, visto anche il parere favorevole della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle province di Salerno e Avellino, espresso con prot. n. 7791 del 02/04/2019 (Allegato 8), acquisito al prot. reg. n. 223994 del 05/04/2019;
- Autorizzazione n. 2 del 05/03/2019 nei riguardi del vincolo idrogeologico (Allegato 9), rilasciata dalla Comunità Montana "Vallo di Diano", prot. n. 1431 del 05/03/2019, acquisita al prot. reg. n. 148700 del 06/03/2019;
- Provvedimento prot. n. 3121 del 04/01/2018 della Provincia di Salerno, Settore Ambiente e Urbanistica, con cui è stata autorizzata la ricerca idrica mediante trivellazione di pozzo (Allegato 10), cui ha fatto seguito l'autorizzazione provvisoria al prelievo con Provvedimento prot. n. PSA 201900028097 dell'11/04/2019 della Provincia di Salerno, Settore Ambiente e Urbanistica (Allegato 11);
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività edilizia (SCIA) per manufatti precari in sanatoria e per vasca a tenuta, vasca lava ruote e impianto raccolta acque di prima pioggia, i cui adempimenti sono stati ottemperati per il tramite del SUAP del Comune di Casalbuono (SA), in delega alla CCIAA di SALERNO (identificativo nazionale SUAP: 1865), e la cui documentazione è stata trasmessa con prot. n. REP_PROV_SA/SA-SUPRO/0015384 del 05/04/2018 e prot. n. REP_PROV_SA/SA-SUPRO/0015773 del 09/04/2018 e acquisita al prot. reg. n. 230616 del 09/04/2019 e nn. 234784 e 234789 del 10/04/2019 (Allegato 12);

PRESO ATTO

a) che, con nota acquisita al prot. reg. n. 434149 del 09/07/2019 in riscontro alla richiesta prot. reg. n. 422146 del 03/07/2019, sono state stata trasmesse le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

b) che, in fase di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale non è stata rilevata la sussistenza di cause di incompatibilità ai sensi della L. n. 190/2012 e D. Lgs. n. 33/2013 e che è stata verificata l'inclusione del proponente nella white list (di cui all'art. 1 commi dal 52 al 57 della L. n. 190/2012 e D.P.C.M. 18.04.2013) della Prefettura di Salerno, Sezione III - *Estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti* (iscrizione al 22/05/2019 e scadenza iscrizione al 22/05/2020);

RITENUTO

a) di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. alla società Perruolo Inerti S.r.l. per l'istanza acquisita al protocollo regionale in data 21 marzo 2018 con il n. 189688 in relazione all'intervento denominato "*Attualizzazione del programma estrattivo relativo al comparto n. CO9SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono (SA)*" - CUP8234;

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 789967 del 12 dicembre 2018 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania,

DECRETA

1. di rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006, a favore della Società Perruolo Inerti S.r.l. il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, in relazione all'intervento denominato "*Attualizzazione del programma estrattivo relativo al comparto n. CO9SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono (SA)*" - CUP8234;

2. di allegare:
   - il Rapporto finale della Conferenza di Servizi (Allegato 1);
   - il Decreto Dirigenziale n. 39 del 25/03/2019 dello Staff 50.17.92 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, con condizioni ambientali (Allegato 2);
   - il Decreto Dirigenziale n. 52 del 10/04/2019 dello Staff 50.17.92, con il quale è stato rettificato il succitato Decreto Dirigenziale n. 39 del 25/03/2019 dello Staff 50.17.92 nella sola parte in cui si definisce il soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per la verifica di ottemperanza (Allegato 3);
   - le seguenti autorizzazioni e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto:
     - AUA - Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2019 del 05.04.2019 (Allegato 4), avente ad oggetto "Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Provvedimento conclusivo del procedimento, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160, finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59) - PERRUOLO INERTI S.r.l.", prot. n. 1118 del 05/04/2019, rilasciata dal Comune di Casalbuono (SA), visto anche l'Atto dirigenziale n. 988/2019 dell'02/04/2019, prot. n. PSA 201900024826 della Provincia di Salerno - Settore Ambiente e Territorio - Servizio AUA, acquisita al prot. reg. n. 230616 del 09/04/2019 e nn. 234784 e 234789 del 10/04/2019;
     - Autorizzazione Attività Estrattive della U.O.D. 50.18.17 Genio Civile di Salerno; Presidio Protezione Civile ai sensi della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii., prot. n. 414627 del 01/07/2019 (Allegato 5);
     - Decreto Dirigenziale n. 54 del 19/02/2019 della UOD 50.09.16 ad oggetto "Autorizzazione ai sensi del R.D. 523 del 25.7.1904 per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria, con ripristino della sezione idraulica originaria, di un tratto di alveo demaniale affluente in sinistra idraulica del Vallone della Castagna, riportato in mappa catastale in corrispondenza della part. 162 (ex 23) del foglio 35 del Comune di Casalbuono. Richiedente: Perruolo Inerti S.r.l. Pratica 1236DS" (Allegato 6), nota prot. reg. n. 140944 del 04/03/2019;
     - Autorizzazione Paesaggistica n. 01/2019 del 04/04/2019 (Allegato 7), rilasciata dal Comune di Casalbuono (SA), acquisita al prot. reg. n. 230616 del 09/04/2019 e nn. 234784 e 234789 del 10/04/2019, visto anche il parere favorevole della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle province di Salerno e Avellino, espresso con prot. n. 7791 del 02/04/2019 (Allegato 8), acquisito al prot. reg. n. 223994 del 05/04/2019;
     - Autorizzazione n. 2 del 05/03/2019 nei riguardi del vincolo idrogeologico (Allegato 9),

rilasciata dalla Comunità Montana “Vallo di Diano”, prot. n. 1431 del 05/03/2019, acquisita al prot. reg. n. 148700 del 06/03/2019;

- Provvedimento prot. n. 3121 del 04/01/2018 della Provincia di Salerno, Settore Ambiente e Urbanistica, con cui è stata autorizzata la ricerca idrica mediante trivellazione di pozzo (Allegato 10), cui ha fatto seguito l'autorizzazione provvisoria al prelievo con Provvedimento prot. n. PSA 201900028097 dell'11/04/2019 della Provincia di Salerno, Settore Ambiente e Urbanistica (Allegato 11);

3. il Proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei singoli provvedimenti sopra elencati, con oneri a carico dello stesso Proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

4. di dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all’indirizzo internet: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8234_prot_2018.189688_del_21-03-2018.via;

5. di dare evidenza, altresì, che:
   - ai sensi del comma 9 dell’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi allegati al presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   - ai sensi del comma 4 dell’art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. “*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*”;

6. di notificare il presente provvedimento alla società Perruolo Inerti S.r.l.;

7. di trasmettere il presente provvedimento a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 “Bollettino Ufficiale” per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

CUP 8234 - Istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento di "*Attualizzazione del programma estrattivo relativo al comparto n. CO9SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono (SA)*" - Proponente Perruolo Inerti S.r.l. - Rapporto Finale predisposto nella seduta della Conferenza di Servizi del 22 marzo 2019 ai sensi del paragrafo 6.2.4.4 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto nasce dall'esigenza di proseguire la coltivazione dei suoli, nella disponibilità della società Perruolo Inerti S.r.l., costituenti il comparto estrattivo C09SA-01 e, contestualmente, recuperare l'area dal punto di vista ambientale. L'intervento è finalizzato, pertanto, alla sistemazione del sito attuando un ordinato riassetto dei luoghi, sotto il profilo della loro conformazione paesaggistica, sia durante sia a termine delle attività di recupero, oltre che alla stabilizzazione dei fronti finali di scavo e alla ricostituzione del manto vegetale.

Il programma estrattivo interessa una superficie totale di circa 6.75 ettari a fronte della complessiva estensione del comparto di circa 15 ettari. Tale soluzione, riduttiva rispetto all'estensione del comparto, è stata condizionata dalla presenza e dall'ampliamento dell'asse autostradale della A3 Salerno - Reggio Calabria che, in occasione del recente ammodernamento, ha avanzato la linea di esproprio e conseguentemente la pedissequa fascia di rispetto. Le superfici vergini interessate dall'attuale programma estrattivo assommano a circa 0.78 ha, intendendo per superfici vergini quelle aree mai oggetto di scotico, e sono ubicate nella zona Nord Ovest dell'area di cava. Tale area è caratterizzata da terreno vegetale con spessore a tratti di circa 3,00 m il che consente di stimare una cubatura massima di scotico pari a circa 23.400 mc.

La tecnica di coltivazione si svilupperà attraverso la definizione di gradoni le cui caratteristiche geometriche sono state valutate in funzione dell'assetto topografico dei luoghi, delle proprietà geologico-tecniche dell'ammasso roccioso, delle connesse condizioni di sicurezza e della potenzialità dell'intero giacimento e della presenza dell'adiacente comparto estrattivo. Lo scavo dei materiali avviene attraverso escavatori e il carico dei materiali avviene direttamente sul fronte di scavo, senza il consueto rotolamento del materiale stesso lungo le scarpate di cava a seguito dell'estrazione; il materiale, infatti, dal fronte di scavo viene caricato direttamente su Perlini e spostato nell'area degli impianti di lavorazione. Tale tecnica di scavo è sicuramente la migliore possibile al fine di limitare le emissioni inquinanti in atmosfera e le emissioni di rumori e vibrazioni.

Il rimodellamento delle scarpate esistenti in uno con quelle previste nel programma estrattivo è stato progettato in modo da mascherare le lavorazioni con la creazione di una "quinta" dalla forma semi ellittica al fine di evitare che tale intervento sia visibile dall'autostrada SA-RC e dalla SS 19. L'attuale piazzale a quota 642,00 m, nei pressi dell'impianto di frantumazione e selezione inerti, e i gradoni presenti nella zona Ovest, in parte avviati al recupero ambientale, non sono oggetto di rivisitazione progettuale.

Le operazioni di escavazione inizieranno dalla parte più alta dell'area per poi procedere per splateamenti successivi verso le quote più basse secondo le fasi e i lotti rivisitati nel presente programma e con l'ausilio esclusivo di mezzi meccanici. Tale metodologia consiste nel creare una serie di platee che, coltivate dall'alto verso il basso, creeranno scarpate rimodellate e quindi predisposte per la fase di apporto di terreno vegetale e la piantumazione di essenze arboree e arbustive secondo quanto indicato nella perizia agronomica. La tecnica di coltivazione per splateamenti successivi è quella che consente il più rapido ed efficace recupero dei fronti.

La rampa che attualmente garantisce l'accesso all'impianto di frantumazione e al piazzale a quota 661,00m non subirà modifiche mentre, al contrario, la pista di arroccamento che conduce alla zona Est dell'area di cava tenderà a scomparire per buona parte del suo percorso, con il prosieguo delle lavorazioni.

Le gradonature previste saranno raccordate alle zone vergini adiacenti e con le stesse andranno ad integrarsi; esse, in relazione alla specifica morfologia dell'area, avranno le seguenti caratteristiche:

gradonatura fronte principale

- pedata 4,00 metri con inclinazione verso l'interno del 5%;
- altezza 8,00 metri;
- proiezione sull'orizzontale della scarpata 3,00 metri;
- cunetta 0,30 m x 0,40 m per la raccolta delle acque piovane;
- inclinazione scarpata 70°;

gradonatura fronte zona tettoia

- pedata 3,00 metri con inclinazione verso l'interno del 5%;
- altezza 11,00 metri;
- proiezione sull'orizzontale della scarpata 6,00 metri;
- cunetta 0,30 m x 0,40 m per la raccolta delle acque piovane;

fonte: http://b

inclinazione scarpata 61°.
Il calcolo analitico dei volumi totali estraibili in banco all'interno dell'area di cava è pari a 1.406.107,66 mc.
Nella zona Nord dell'area di cava è possibile notare del materiale di riporto disposto in cumulo che è stato quantificato analiticamente, con il metodo delle sezioni ragguagliate, in 34.439,00 mc.
La descrizione dettagliata del progetto è riportata negli elaborati progettuali pubblicati all'indirizzo:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8234_prot_2018.189688_del_21-03-2018.via
Il progetto è stato oggetto di presentazione del proponente ai partecipanti nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi del 15 gennaio 2019.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota acquisita al protocollo regionale in data 21 marzo 2018 con il n. 189688, la società Perruolo Inerti S.r.l. ha trasmesso allo scrivente Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza in oggetto indicata;
- il comma 1 dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. prevede, tra l'altro, che "*Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'art.23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. L'avviso al pubblico di cui all'art.24, comma 2, reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti*";
- in coerenza con quanto previsto dall'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., nell'ambito della documentazione trasmessa in uno con l'istanza presentata, la società Perruolo Inerti S.r.l. ha indicato in apposito elenco le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'impianto di progetto ed all'esercizio delle attività previste, individuando i soggetti preposti al loro rilascio nonché gli ulteriori enti ed amministrazioni potenzialmente interessati da coinvolgere nel procedimento in oggetto;
- nel sopra citato elenco, sono stati indicati i seguenti titoli da acquisire:
  1. Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), (ex D.P.R. n. 59 del 2013) che ricomprende le seguenti autorizzazioni o comunicazioni: autorizzazione agli scarichi; autorizzazione alle emissioni in atmosfera; comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico - soggetti preposti al rilascio: Comune di Casalbuono (SUAP Comune); Provincia di Salerno - Settore ambiente; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle prov. Salerno e Avellino; D.G. Politiche agricole alimentari e Forestali - Servizio territoriale Salerno; Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano; Comunità montana "Vallo di Diano"; ASL Salerno; ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno;
  2. Autorizzazione Attività Estrattive, (ex L.R. 54/85 e PRAE) - soggetti preposti al rilascio: D.G. per i lavori pubblici e la protezione civile; Comune di Casalbuono (SA); UOD Valutazioni Ambientali; D.G. Politiche agricole alimentari e Forestali - Servizio territoriale Salerno; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle prov. Salerno e Avellino; Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano; Distretto Idrografico Appennino Meridionale; Comunità montana "Vallo di Diano"; ANAS - Coordinamento Territoriale Calabria Autostrada SA-RC Campania Napoli; Provincia di Salerno - Settore ambiente;
  3. Autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 4) - soggetti preposti al rilascio: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle prov. Salerno e Avellino; Comune di Casalbuono (SA);
  4. Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico (ex Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616) - soggetti preposti al rilascio: Comune di Casalbuono (SA); D.G. Politiche agricole alimentari e Forestali - Servizio territoriale Salerno; Comunità montana "Vallo di Diano";
  5. SCIA per manufatti precari in sanatoria (4 containers e pesa a ponte, ex art. 22 DPR 380/2001, artt. 19 e 19bis L. 7 agosto 1990, n.241, artt.5, 6 e 7 DPR 7 settembre 2010, n.160) - soggetti preposti al rilascio: Comune di Casalbuono (SA);

fonte: http://b

6. SCIA per vasca a tenuta, vasca lava ruote e impianto raccolta acque di prima pioggia (ex art. 22 DPR 380/2001, artt. 19 e 19bis L. 7 agosto 1990, n.241, artt.5, 6 e 7 DPR 7 settembre 2010, n.160) - soggetti preposti al rilascio: Comune di Casalbuono (SA); Genio civile di Salerno;
7. Autorizzazione pozzo (ex Regolamento Regione Campania n.12 del 12.11.2012) - soggetti preposti al rilascio: Provincia di Salerno - Settore Ambiente e Urbanistica; Distretto Idrografico Appennino Meridionale;
8. Richiesta concessione area Demaniale (ex Legge Regionale 38/93) - soggetti preposti al rilascio: UOD Genio Civile di Salerno presidio protezione civile - demanio idrico - concessioni demaniali;
9. Autorizzazione Sismica per realizzazione vasca a tenuta, vasca lava ruote e impianto raccolta acque di prima pioggia (ex L.R. n. 9/83 ss.mm.ii. - DPR n. 380/01 ss.mm.ii. - L. n.64/74 - L. n.1086/71 - DPGR n. 23 del 1102.2010) - soggetti preposti al rilascio: UOD Genio Civile di Salerno presidio protezione civile - autorizzazioni sismiche;

- in ottemperanza a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., con invio a mezzo posta elettronica certificata del 29 marzo 2018, è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente, la nota prot. n. 208791 del 29 marzo 2018 dello scrivente Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, trasmessa per opportuna conoscenza anche al proponente, con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (VIA - VI - VAS), indicando in 20 giorni dalla data di ricezione della detta nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza formali della documentazione pubblicata ai fini dell'espletamento delle valutazioni e delle attività di competenza e far pervenire proprie eventuali richieste di perfezionamento della stessa;
- nei termini previsti nessuna richiesta di perfezionamento è pervenuta da parte degli Enti e delle Amministrazioni destinatari della sopra richiamata nota prot. n. 208791 del 29 marzo 2018, mentre lo scrivente Ufficio ha trasmesso una propria richiesta di perfezionamento (prot. n. 274863 del 30/04/2018) riscontrata dal proponente con nota acquisita al prot. reg. n. 315551 del 16/05/2018;
- con nota prot. n. 321176 del 18 maggio 2018 dello scrivente Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, trasmessa in data 21 maggio 2018 a mezzo posta elettronica certificata al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 18 maggio 2018, in ottemperanza delle disposizioni del comma 4 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto, evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni sulla Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto in argomento, nonché formulando ai destinatari l'invito a trasmettere proprie eventuali richieste di integrazioni inerenti gli aspetti di merito dei contenuti della documentazione presentata dal proponente;
- con la medesima nota prot. n. 321176 del 18 maggio 2018 è stato richiamato l'obbligo per il Comune di Casalbuono (SA) di procedere, in qualità di Amministrazione territorialmente interessata dalla realizzazione dell'impianto di progetto, alla pubblicazione del suddetto Avviso sul proprio Albo Pretorio *on-line* ed è stata data comunicazione del nominativo del Responsabile Unico del Procedimento individuato per il procedimento in oggetto indicato;
- nei termini indicati nella nota prot. n. 321176 del 18 maggio 2018 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato mentre sono pervenute, quali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione presentata dal proponente da parte degli Uffici regionali / Enti / Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, le note:
  - della Provincia di Salerno, Settore Viabilità e Trasporti, prot. n. PSA 201800127503 del 04/06/2018 (acquisita al prot. n. 364848 del 07/06/2018);

fonte: http://b

- dell'ANAS S.p.A., prot. n. CDG-0376973-P del 12/07/2018, (acquisita al prot. n. 462533 del 17/07/2018);

- entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., con nota prot. n. 520659 del 07/08/2018, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata al proponente e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, lo scrivente Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, sulla base dei risultati dell'istruttoria tecnica di competenza, affidata a funzionari dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, ha formulato richiesta di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione trasmessa dal proponente;
- con PEC del 04 settembre 2018, acquisita al prot. n. 559778 del 06 settembre 2018, il proponente ha chiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni richieste per un periodo pari a 60 giorni;
- con nota prot. n. 560989 del 06 settembre 2018, lo scrivente Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha accordato la sospensione per un periodo di 60 giorni dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di cui alla nota prot. reg. n. 520659 del 07/08/2018, rammentando che i 60 giorni a decorrere, come richiesto, dal 07/09/2018 avrebbero avuto quale termine della sospensione il giorno 06 novembre 2018;
- entro i termini indicati nella sopra richiamata nota prot. n. 560989 del 06 settembre 2018, con nota trasmessa allo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in data 23 ottobre 2018, acquisita al protocollo regionale in data 25 ottobre 2018 con il n. 675233, il proponente ha inviato le integrazioni documentali richieste;
- in considerazione della natura delle ulteriori informazioni rese disponibili dal proponente con la documentazione integrativa trasmessa in riscontro a quanto richiesto con la nota prot. n. 520659 del 7 agosto 2018, con nota prot. n. 684730 del 30 ottobre 2018 lo scrivente Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata al proponente e, per opportuna conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, è stato disposto di procedere ad una fase di ulteriore consultazione del pubblico ai sensi di quanto in merito previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. richiedendo, a tal fine, l'invio di un nuovo Avviso per la pubblicazione;
- entro i termini indicati, il proponente ha consegnato allo scrivente Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania la documentazione integrativa, acquisita al protocollo regionale in data 08 novembre 2018 con il n. 705175, consistente nel nuovo Avviso al pubblico richiesto con la sopra richiamata nota prot. n. 684730 del 30 ottobre 2018;
- con nota prot. n. 712108 del 12 novembre 2018 dello scrivente Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in pari data a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, e, per opportuna conoscenza, al proponente, è stata comunicata la pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 09 novembre 2018, dell'Avviso al pubblico predisposto dal proponente ai fini dello svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione disposta, per il procedimento in argomento, con nota prot. n. 684730 del 30 ottobre 2018, indicando in giorni trenta a decorrere dalla data di pubblicazione il termine entro il quale il pubblico interessato e gli Enti ed Amministrazioni in indirizzo avrebbero dovuto trasmettere proprie eventuali osservazioni;
- entro i termini indicati nella nota prot. n. 712108 del 12 novembre 2018 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato e degli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto;
- l'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. dispone, al comma 7, che *"entro dieci giorni dalla scadenza del termine di conclusione della consultazione ovvero dalla data di ricevimento delle eventuali integrazioni documentali, l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è*

fonte: http://b

convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il termine di conclusione della conferenza di servizi è di centoventi giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto";

- l'articolo 14-ter della Legge n.241/1990 e s.m.i. prevede:
  - al comma 3 che "*Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.*",
  - al comma 4 che, tra l'altro, "*Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto.* (...)",
  - al comma 5 che, tra l'altro, "*Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale* (...)";
    - ✓ con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 326 del 6 giugno 2017 il Rappresentante Unico della Regione Campania in seno alle Conferenze di Servizi di cui all'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e s.m.i. è individuato, alla luce delle modifiche apportate all'ordinamento regionale, da ultimo con Delibera della Giunta Regionale della Campania n.48 del 29 gennaio 2018, nel Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- con nota prot. n. 789967 del 12 dicembre 2018 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, è stata indetta la Conferenza di Servizi di cui al comma 4 dell'art.14 della Legge n.241/1990 e s.m.i. in relazione al procedimento in oggetto, convocando la prima riunione per il giorno 03 gennaio 2019;
- successivamente, con nota prot. n. 812080 del 20 dicembre 2018, è stata rinviata la prima seduta della Conferenza di Servizi di cui al comma 4 dell'art.14 della Legge n.241/1990 e s.m.i. in relazione al procedimento in oggetto, fissandola per il giorno 15 gennaio 2019 ed indicando sede, orario di inizio ed elenco dei punti all'ordine del giorno;
- in particolare, l'ordine del giorno della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi prevedeva la trattazione dei seguenti punti:
  1. illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente;
  2. verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
  3. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
  4. varie ed eventuali;
- solo a conclusione dei lavori della prima riunione della Conferenza di Servizi sono pervenute le seguenti note, che sono state allegate al resoconto della seconda seduta di Conferenza di Servizi:
  - ANAS S.p.A. prot. n. CDG-00151164-P del 10/01/2019, acquisita al protocollo regionale n. 26471 del 15/01/2019, con la quale si conferma il medesimo parere espresso con nota ANAS CDG-0358590 dell'11/07/2017;
  - Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni prot. n. 594 del 15/01/2019, acquisita al protocollo regionale n. 30510 del 16/01/2019, con la quale si conferma il riscontro al progetto espresso con nota n. 7587 del 25/05/2017;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. n. 442 del 14/01/2019, acquisita al protocollo regionale n. 30398 del 16/01/2019, con la quale *rappresenta che l'intervento in esame non è soggetto al proprio parere* ma *evidenzia che lo studio geologico*

fonte: http://b

allegato alla documentazione trasmessa, oltre a non essere asseverato, non risulta redatto in conformità al richiamato allegato "I";

- con nota prot. n. 31886 del 16 gennaio 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, il resoconto della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi è stato trasmesso al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto;
- nel citato resoconto è stata fissata la data di svolgimento della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi per il giorno 21 febbraio 2019;
- con successiva nota prot. n. 109098 del 18 febbraio 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania è stata rinviata al giorno 06 marzo 2019 la seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, indicando sede ed orario di inizio;
- l'ordine del giorno della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi prevedeva, come definito in sede di prima riunione, la trattazione dei seguenti punti:
  1. formulazione del parere di competenza;
  2. condivisione di una bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 6.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017 avente ad oggetto "Recepimento delle disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale di cui al D. Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative");
  3. varie ed eventuali;
- con nota prot. n. 151989 del 07 marzo 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, il resoconto della seconda riunione della Conferenza di Servizi con la bozza del Rapporto Finale sottoscritta in conclusione dei lavori è stato trasmesso al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto;
- con la medesima nota, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n.680 del 7 novembre 2017, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota;
- nel citato resoconto della seconda riunione di lavoro è stata fissata la data di svolgimento della terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi per il giorno 22 marzo 2019, indicando sede ed orario di inizio;
- l'ordine del giorno della terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi prevede, come definito in sede di seconda riunione, la trattazione dei seguenti punti:
  1. discussione sulle osservazioni e controdeduzioni eventualmente formulate dal proponente in relazione ai contenuti della bozza di Rapporto Finale ed espressione di eventuali nuove valutazioni e determinazioni;
  2. predisposizione e sottoscrizione del Rapporto Finale;
- l'ANAS S.p.A., con nota prot. n. CDG-00127951-P del 05/03/2019, acquisita al protocollo regionale n. 157230 dell'11/03/2019 (Allegato 1), ha confermato il proprio parere espresso con nota ANAS CDG-0358590 dell'11/07/2017;
- inoltre, l'ANAS S.p.A., con nota prot. n. CDG-00167548-P del 21/03/2019 (Allegato 2, che sarà acquisito al protocollo regionale), ha ulteriormente confermato il proprio parere espresso con nota ANAS CDG-0358590 dell'11/07/2017;

ELENCO DEI TITOLI RICHIESTI DAL PROPONENTE

I titoli abilitativi inizialmente richiesti dal proponente ed indicati in apposito elenco dallo stesso predisposto e trasmesso, secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., unitamente all'istanza di valutazione acquisita al protocollo regionale in data 21 marzo 2018 con il n. 189688 sono quelli di seguito indicati:

- provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - soggetto preposto al rilascio: Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) - soggetto preposto al rilascio: Comune di Casalbuono (SA);

fonte: http://b

- Autorizzazione Attività Estrattive - soggetto preposto al rilascio: Regione Campania, UOD 50 09 16, Genio civile di Salerno; presidio protezione civile;
- Richiesta concessione area Demaniale - soggetto preposto al rilascio: Regione Campania, UOD 50 09 16, Genio civile di Salerno; presidio protezione civile;
- Autorizzazione Sismica per realizzazione vasca a tenuta, vasca lava ruote e impianto raccolta acque di prima pioggia - soggetto preposto al rilascio: Regione Campania, UOD 50 09 16, Genio civile di Salerno; presidio protezione civile;
- Autorizzazione paesaggistica - soggetto preposto al rilascio: Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle province di Salerno e Avellino;
- Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico - soggetto preposto al rilascio: Comunità Montana "Vallo di Diano";
- SCIA per manufatti precari in sanatoria e per vasca a tenuta, vasca lava ruote e impianto raccolta acque di prima pioggia - soggetto preposto al rilascio: Comune di Casalbuono (SA);
- Autorizzazione pozzo - soggetto preposto al rilascio: Provincia di Salerno.

RESOCONTO RIUNIONE DEL 22 MARZO 2019

Addì 22 marzo 2019, alle ore 11:00, presso la sede della Regione Campania sita in Via De Gasperi 28 in Napoli, sala al quarto piano, si dà avvio ai lavori della terza riunione della Conferenza di Servizi convocata come sopra riportato.

Sono presenti:

1) l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in veste di Rappresentante Unico della Regione Campania;
2) l'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in veste di Responsabile del Procedimento;
3) per il Comune di Casalbuono, il dott. Attilio Romano, Sindaco del Comune, il geom. Domenico Magliano, Responsabile dell'Ufficio Tecnico, ed il Segretario Comunale, dott.ssa Maria Rosaria Del Regno;
4) per la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle province di Salerno e Avellino, l'arch. Giovanni Villani, giusta delega prot. n. 550 del 08 gennaio 2018;
5) per la Provincia di Salerno, l'arch. Angelo Cavaliere, Dirigente del Settore Ambiente ed Urbanistica, la dott.ssa Maria Donata Turturiello, Responsabile del Servizio Risorse Naturale e Protezione Civile e l'ing. Annapaola Fortunato, Responsabile del Servizio AUA.

È presente l'arch. Francesca De Falco, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, in qualità di assegnataria dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento.

Sono presenti, per la società proponente, Perruolo Inerti S.r.l.: Vincenzo Perruolo, Amministratore della Società, dott. geol. Antonio Gallo, redattore SIA, ing. Lorenzo Martinelli, progettista, avv. Giovanni Riccardi, legale della Società.

Risultano assenti la Regione Campania, UOD 50 07 14 Servizio territoriale provinciale Salerno; la Regione Campania, UOD 50 09 16 Genio civile di Salerno; presidio protezione civile; il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni; la Comunità Montana "Vallo di Diano"; il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale; l'ANAS, Coordinamento Territoriale Calabria - Autostrada SA-RC Campania; l'ASL Salerno; l'ASL Polla; l'ARPAC, Direzione Generale; l'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Salerno.

Preliminarmente, l'ing. Di Caprio richiama ai presenti l'ordine del giorno della riunione di lavoro:

1. discussione sulle osservazioni e controdeduzioni eventualmente formulate dal proponente in relazione ai contenuti della bozza di Rapporto Finale ed espressione di eventuali nuove valutazioni e determinazioni;
2. predisposizione e sottoscrizione del Rapporto Finale.

Si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

L'ing. Di Caprio rappresenta che, all'esito dei lavori della seconda riunione di Conferenza di Servizi, il proponente non ha trasmesso osservazioni e/o controdeduzioni in relazione ai contenuti della bozza di Rapporto Finale.

fonte: http://b

La Provincia di Salerno, con nota prot. PSA 201900021828 del 21/03/2019 (Allegato 3, che sarà acquisito al protocollo regionale) ha sollevato obiezioni sul procedimento in corso riferendo che il DPR n. 59/2013 e s.m.i., all'art. 1, comma 2, stabilisce che "*Le disposizioni del presente regolamento non si applicano ai progetti sottoposti alla valutazione di impatto ambientale (VIA) laddove la normativa statale e regionale disponga che il provvedimento finale di VIA comprende e sostituisce tutti gli altri atti di assenso, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*". Inoltre, riferisce che, con nota prot. PSA 201900021107 del 19/03/2019 (Allegato 4, che sarà acquisito al protocollo regionale) ha dichiarato inammissibile l'istanza di AUA presentata dalla Società Perruolo S.r.l. per il tramite dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Casalbuono.
A tal proposito si specifica che il comma 4 dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 risulta abrogato in quanto sostituito dall'art. 15 del D. Lgs. n. 104 del 2017. Tale Decreto Legislativo è il medesimo che ha introdotto (mediante l'art. 16, comma 2) l'art 27-bis "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" del D. Lgs. n. 152/2006 ovvero il riferimento normativo della presente procedura. Inoltre, allo stato, non sono vigenti disposizioni regionali in tal senso. Pertanto, l'art. 1, comma 2 del DPR n. 59/2013 e s.m.i. non trova applicazione in tali procedimenti.

Prima di procedere alla espressione dei pareri, l'ing. Di Caprio ribadisce che l'art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo", al comma 7, stabilisce, tra l'altro, che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*".
Su tale specifica questione lo Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, con nota prot. n. 283668 del 03/05/2018 (Allegato 5), ha richiesto apposito parere al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, con nota prot. n. DFP 66963 P-4.17.1.23.4.2/3 del 08/10/2018 (Allegato 6), ha confermato che "*la partecipazione di cui al comma 7, dell'art. 14-ter della Legge n. 241 del 1990 debba essere intesa come partecipazione fisica del rappresentante unico alle riunioni della conferenza di servizi e che la mancata presenza del rappresentante comporti l'acquisizione dell'assenso senza condizioni delle amministrazioni rappresentate*".

Il Comune di Casalbuono (SA), relativamente alle proprie competenze (SCIA ed AUA), esprime il parere favorevole all'esecuzione del progetto. Con riferimento al provvedimento di AUA il Comune allega il parere con prescrizioni (Allegato 7) già rilasciato in materia di inquinamento atmosferico da parte della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno. Sempre in merito al provvedimento di AUA la Provincia di Salerno, visti i pareri favorevoli dei soggetti competenti in materia ambientale tenuti ad esprimersi, esprime parere favorevole all'adozione della stessa.

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle province di Salerno e Avellino, con riferimento all'Autorizzazione Paesaggistica, conferma il proprio parere favorevole, anche alla luce integrazioni pervenute.

La Comunità Montana "Vallo di Diano" ha autorizzato lo svincolo idrogeologico come da provvedimento prot. n. 1431 del 05 marzo 2019.

La Provincia di Salerno, relativamente all'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e trivellazione, esprime parere favorevole.

L'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania e nei limiti delle proprie competenze:

- visto il parere reso dalla UOD 50 09 16 Genio civile di Salerno con nota prot. n. 140944 del 04/03/2019 che testualmente recita "*sulla scorta di quanto sopra riportato ed a seguito delle risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi presso la sede della scrivente con esito positivo formulato nella seduta del 15/06/2017, questo Ufficio esprime parere favorevole ai sensi della L.R. n. 54/85 e del PRAE sulla progettazione oggetto di procedimento VIA così come integrata a seguito delle richieste formulate in sede della CdS del 15 gennaio u.s.*";
- sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria svolta da ARPAC, nonché della proposta di parere resa dalla stessa, con la quale si esprime parere favorevole in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali;

fonte: http://b

esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali. ✓ Rumore
4	Oggetto della condizione	**Adeguamento a classe adeguata del piano di zonizzazione acustica del comune che deve essere effettuato prima dell'inizio delle attività.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD 500916 Genio Civile di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ✓ aspetti progettuali ✓ componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera
4	Oggetto della condizione	**Effettuare un monitoraggio ante operam al fine di determinare il bianco ambientale sulla componente atmosfera. È necessario predisporre un cronoprogramma delle attività di monitoraggio ante operam da svolgersi.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD 500916 Genio Civile di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ Suolo e sottosuolo ✓ Acque ✓ Rumore e vibrazioni ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	**Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati e sulle modifiche del paesaggio e sugli**

fonte: http://b

N.	Contenuto	Descrizione
		habitat.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD 500916 Genio Civile di Salerno

Resta inteso che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il rilascio di tutti i titoli abilitativi è assunto sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del decreto stesso, ai fini della predisposizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da parte di tutti gli Uffici competenti per materia in capo ai quali rimane la precipua competenza e responsabilità e che la tempistica per il loro rilascio è concordata come segue:

- provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - soggetto preposto al rilascio: Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania; rilascio entro e non oltre il giorno **27 marzo 2019**;
- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) - soggetto preposto al rilascio: Comune di Casalbuono (SA); rilascio entro e non oltre il giorno **05 aprile 2019**;
- Autorizzazione Attività Estrattive - soggetto preposto al rilascio: Regione Campania, UOD 50 09 16, Genio civile di Salerno; presidio protezione civile;
  rilascio entro e non oltre il giorno **05 aprile 2019**;
- Richiesta concessione area Demaniale - soggetto preposto al rilascio: Regione Campania, UOD 50 09 16, Genio civile di Salerno; presidio protezione civile;
  rilasciato con Decreto Dirigenziale n. 54 del 19/02/2019 (UOD 50 0916);
- Autorizzazione paesaggistica - soggetto preposto al rilascio: Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle province di Salerno e Avellino;
  rilasciato con prot. n. 3657 del 13 febbraio 2019, che si impegna a trasmettere;
- Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico - soggetto preposto al rilascio: Comunità Montana "Vallo di Diano";
  rilasciato con Autorizzazione n. 2 del 05/03/2019;
- SCIA per manufatti precari in sanatoria e per vasca a tenuta, vasca lava ruote e impianto raccolta acque di prima pioggia - soggetto preposto al rilascio: Comune di Casalbuono (SA);
  rilascio entro e non oltre il giorno **05 aprile 2019**;
- Autorizzazione pozzo - soggetto preposto al rilascio: Provincia di Salerno;
  acquisita favorevolmente, già agli atti.

Pertanto, sulla scorta dei pareri espressi dai Rappresentanti delle Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza e dei pareri acquisiti, il Responsabile del Procedimento chiude favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 789967 del 12 dicembre 2018 e relativa all'intervento di "Attualizzazione del programma estrattivo relativo al comparto n. CO9SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono (SA)" - Proponente Perruolo Inerti S.r.l.

Ai sensi dell'art. 6 "Compiti del responsabile del procedimento", comma 1, lettera e) della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento ing. Gianfranco Di Caprio trasmette tutti gli atti del presente procedimento al Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, competente per l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Inoltre rammenta che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale*" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza, che* ***costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale****, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato:*

- ***il Rapporto finale della Conferenza di Servizi;***
- ***il provvedimento di VIA;***
- ***le autorizzazioni e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.***

fonte: http://b

In ogni caso nella determinazione motivata di conclusione della conferenza dovrà essere riportata specifica indicazione dei titoli compresi e riportati in allegato e degli eventuali titoli sostituiti ai sensi della L. 241/1990 art. 14 ter e ss.".
Infine, si specifica che le competenze e gli oneri in materia di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 sono quelle indicate nel parere reso dal Rappresentante Unico della Regione Campania.

La seduta di Conferenza di Servizi si chiude alle ore 13:30.

SOTTOSCRIZIONE
Rapporto Finale predisposto nella seduta della Conferenza di Servizi del 22 marzo 2019 ai sensi del paragrafo 6.2.4.4 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017 (costituita da: descrizione sintetica del progetto, iter del procedimento, elenco dei titoli richiesti dal proponente e resoconto della riunione del 22 marzo 2019) letta, firmata e sottoscritta da:

Ente di appartenenza	**Nome e Cognome**	**FIRMA**
Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania	avv. Simona Brancaccio	
Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania	ing. Gianfranco Di Caprio	
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle province di Salerno e Avellino	arch. Giovanni Villani	
Comune di Casalbuono (SA)	dott. Attilio Romano	
Comune di Casalbuono (SA)	geom. Domenico Magliano	
Comune di Casalbuono (SA)	dott.ssa Maria Rosaria Del Regno	
Provincia di Salerno	arch. Angelo Cavaliere	
Provincia di Salerno	ing. Annapaola Fortunato	
Provincia di Salerno	dott.ssa Maria Donata Turturiello	
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania	arch. Francesca De Falco	
Perruolo Inerti S.r.l.	Vincenzo Perruolo	
Perruolo Inerti S.r.l.	dott. geol. Antonio Gallo	

fonte: http://b

Perruolo Inerti S.r.l.	ing. Lorenzo Martinelli	
Perruolo Inerti S.r.l.	avv. Giovanni Riccardi	

fonte: http://b

Pec del 5/3/19 naf/501792 ALL.1 s Del Piano Cig 8234

ANAS S.p.A
SEGAC CCAM
3206076068 0(
Prot. CDG-0127951-P del 05/03/2019

Anas
GRUPPO FS ITALIANE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0157230 11/03/2019 11,57
Mitt. : ANAS GRUPPO FS ITALIANE
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2019

SAG/Service/FC/Napoli

Ns rif.30/2018
Da citare nella risposta

Alla Giunta Regionale Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Perruolo Inerti S.r.l.
perruoloinertisrl@legalmail.it

Oggetto: S.S. 19 Km 101+617 lato sx - Attuazione programma estrattivo del comparto C09SA 01 alla località Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono -Conferenza dei Servizi del 06.03.19

In riscontro alla nota prot.n°2019.0109089 del 20.18.02.19, acquisita al protocollo ANAS CDG-0098992 IL 20.02.19, considerato che dall'esame della documentazione trasmessa consultata sul sito indicato non si evincono modifiche rispetto ai precedenti elaborati, si conferma il parere espresso con nota Anas CDG-0358590 dell'11.07.2017.

Il DIRIGENTE
Dott. Giuseppe Orsino

Coordinamento Territoriale Tirrenica
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec ct.tirrenica@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://b

Da "anas.campania@postacert.stradeanas.it" <anas.campania@postacert.stradeanas.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "perruoloinertisrl@legalmail.it" <perruoloinertisrl@legalmail.it>

Data martedì 5 marzo 2019 - 12:57

127951 - S.S. 19 KM 101+617 LATO SX - ATTUAZIONE PROGRAMMA ESTRATTIVO DEL COMPARTO C09SA 01 ALLA LOCALITA' TEMPA OSPEDALE NEL COMUNE DI CASALBUONO - CONFERENZA DEL SERVIZI DEL 06/03/19.

Si trasmette la nota di cui all'oggetto.
Distinti saluti.

Allegato(i)

PROT.N. 127951.pdf (23 Kb)

fonte: http://b

Pec del 21/3/19 prot 501792

ALL. 2

Di Caprio

anas
GRUPPO FS ITALIANE

ANAS S.p.A
SEGAC CCAM
Prot. CDG-0167548-P del 21/03/2019

SAG/Service/FC/Napoli

Ns rif.30/2018
Da citare nella risposta

Alla Giunta Regionale Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Perruolo Inerti S.r.l.
perruoloinertisrl@legalmail.it

Oggetto: S.S. 19 Km 101+617 lato sx - Attuazione programma estrattivo del comparto C09SA 01 alla località Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono -Conferenza dei Servizi del 22.03.19

In riscontro alla nota prot.n°2019.0151989 del 07.03.2019, acquisita al protocollo ANAS CDG-0139342 del 11.03.2019, si conferma il parere espresso con nota Anas CDG-0358590 dell'11.07.2017.

Il DIRIGENTE
Dott. Giuseppe Orsino

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0187617 22/03/2019 14,27
Mitt. : ANAS FS ITALIANE
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2019

Coordinamento Territoriale Tirrenica
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec ct.tirrenica@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://b

Da "anas.campania@postacert.stradeanas.it" <anas.campania@postacert.stradeanas.it>
A "perruoloinertisrl" <perruoloinertisrl@legalmail.it>, "staff 501792" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 21 marzo 2019 - 15:35

167548 CONFERENZA DI SERVIZIO

SI TRASMETTE NOTA PROT CDG 167548-P DEL 21/03/2018

Allegato(i)

167548.pdf (20 Kb)

fonte: http://b

Pec del 21/3/19 mail SO 1792 ALL. 3 Del Pdua Cup 8234

9

Provincia di Salerno
Prot. PSA 201900021828 21/03/2019

A.U.A. - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. Centralino Ambiente 089-614538
Tel. Uffici del Servizio 089 614558 – 089 614262 – 089 614542

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0187632 22/03/2019 14,31
Mitt. : PROVINCIA DI SALERNO SETTORE A...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5.1 23. Fascicolo : 3 del 2019

Alla Regione Campania
nico Amministrativo Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c.
Al SUAP del Comune di Casalbuono
suap.sa@cert.camcom.it

Alla Regione Campania
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno
uod.501709@pec.regione.campania.it.

Spett. PERRUOLO INERTI SPA
per il tramite del SUAP

Oggetto: CUP 8234 - Trasmissione della bozza di Rapporto Finale sottoscritta in conclusione dei lavori della riunione del 06 marzo 2019 e convocazione della riunione conclusiva.

In riferimento alla nota acquisita al prot. n. 201900017707 del 08.03.2019 e alle precedenti note relative al medesimo procedimento è opportuno chiarire che, relativamente alla sola autorizzazione unica ambientale, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del DPR n. 59/2013 s.m.i., le disposizioni del regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale non si applicano ai progetti sottoposti alla valutazione di impatto ambientale (VIA) laddove la normativa statale e regionale disponga che il provvedimento finale di VIA comprende e sostituisce tutti gli altri atti di assenso, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Pertanto, la procedura di VIA esclude tassativamente che lo stesso impianto possa essere sottoposto ad Autorizzazione Unica Ambientale, ne consegue che le autorizzazioni che andranno a confluire nel provvedimento unico regionale sono quelle che in assenza di procedura VIA sarebbero confluite nell'AUA.
Si ricorda, infatti, che l'AUA sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3 del DPR 59/2013 s.m.i., e la provincia è l'autorità competente all'adozione del provvedimento che però comprende i pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale; si precisa che l'unico procedimento per il quale la provincia è anche soggetto competente in materia ambientale è la comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del DLGs n. 152/2006 s.m.i.
Ciò detto, si coglie l'occasione, anche per i successivi procedimenti, per sottolineare che il regolamento regionale approvato con Deliberazione n. 680/2017, laddove prevede che il provvedimento unico comprende anche l'AUA sembrerebbe in contrasto con la normativa nazionale che individua la VIA come titolo autorizzativo alternativo all'AUA,

fonte: http://b

Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. Centralino Ambiente 089-614538
Tel. Uffici del Servizio 089 614558 – 089 614262 – 089 614542

escludendo dal campo di applicazione del DPR 59/2013 i progetti sottoposti alla valutazione di impatto ambientale (VIA).
Con riferimento, infine, allo specifico procedimento, si comunica che i titoli ambientali richiesti dal proponente sono i seguenti:

- Autorizzazione allo scarico non in fognatura, di competenza del comune, per il quale lo stesso si è espresso con parere favorevole prot. n. 457 del 5.2.2019;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di competenza della Regione Campania;
- nulla osta in materia di impatto acustico – di competenza del Comune di Casalbuono per il quale lo stesso si è espresso con parere favorevole prot. n. 457 del 5.2.2019;

Per completezza, si fa presente che il SUAP del Comune di Casalbuono ha trasmesso istanza di AUA presentata dalla società Perruolo Inerti S.r.l., acquisita agli atti al prot.n. 201900018893 del 12.03.2019, e lo scrivente Settore ha dichiarato la stessa inammissibile con nota prot. n. 201900021107 del 19.3.2019 allegata alla presente.
Cordiali Saluti

Il Dirigente del Settore
Arch. Angelo Cavaliere

provinciadisalerno
ANGELO
CAVALIERE
PROVINCIA
DI
SALERNO
21.03.2019
13:45:45
UTC

fonte: http://b

COMUNE DI CASALBUONO
PROVINCIA DI SALERNO
UFFICIO TECNICO

Tel. 0975/862025-0975862928 – Fax 0975/862245 e-mail casalbuonoutc@yahoo.it

Prot.457 del 15.02.2019

Al Resp. Del SUAP
Comune di Casalbuono
Pec suap.casalbuono@asmepec.it

OGGETTO :Rif pareri AUA Ditta PERRUOLO INERTI. S.r.l. con sede legale in Contrada Bagnoli
Casalbuono(SA)

Il sottoscritto geom. Domenico Magliano, nella qualità di Resp. U.T.C.
Visto l'istanza della ditta PERRUOLO Inerti S.r.l. trasmessa a mezzo SUAP in data 17.01.2018 ed
Visto la documentazione integrativa trasmessa il data 30.03.2018 E 20.04.2018;
Esaminati gli atti di ufficio e la documentazione prodotta, relativamente alla compatibilità acustica, l'autorizzazione allo scarico e compatibilità urbanistica e conformità edilizia , rimette i seguenti pareri:

A) per la compatibilità acustica dell'attività , ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 447/95,
visto la legge 447/95 ;
visto il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale
Vista la relazione tecnica di acustica ambientale a firma del tecnico Competente in Acustica ambientale Decreto n.46/2010 R.C. , Dott. DEL REGNO GIUSEPPE
rilascia PARERE FAVOREVOLE

B) per l'Autorizzazione allo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale, ai sensi della L.R. Campania n. 4/2011 art. 1 comma 250

Visto il D.lgs 152/2006, art. 124 comma 7;
Visto la L.R.Campania n. 4/2011 art. 1 comma 250;

RILASCIA PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI :

1. Lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D.Lgs. n° 152/06 e mantenersi entro i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3, allegato 5, del medesimo Decreto;
2. Il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo attraverso analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con cadenza **MENSILE**. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, devono essere messe a disposizione delle autorità competenti al controllo, in originale, per l'intero periodo di validità dell'autorizzazione, le stesse dovranno essere trasmesse mensilmente al Comune di Casalbuono.

fonte: http://b

3. **Il parere è reso ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso in specie;**
4. Il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:
   a. divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo per le acque di prima pioggia;
   b. divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
   c. comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;
   d. comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete dello scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
   e. comunicare e richiedere volturazione per eventuali variazioni della titolarità dello scarico;
   f. Di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
   g. smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n° 152/06 e inviare ricevuta di smaltimento al Comune di Casalbuono ;
   h. procedere al pagamento delle spese sostenute dalla Provincia e/o da altre autorità competenti (A.R.P.A.C. etc.) per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi per il controllo degli scarichi;
5. Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti nel presente parere, si applicheranno le norme sanzionatorie previste alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06.

C) Compatibilità urbanistica e conformità edilizia :

Visto il DPR 380/2001 ;

Visti gli atti di ufficio;

Visto la Il Permesso di Costruire Prot 2427 del 23/10/2013 ;

Vista la SCIA in Sanatoria del 17.01.2018;

rilascia PARERE FAVOREVOLE .

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
GEOM . DOMENICO MAGLIANO

fonte: http://b

Provincia di Salerno
Prot. PSA 201900021107 19/03/2019
Sett. Ambiente e Urbanistica

Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. Centralino Ambiente 089-614538
Tel. Uffici del Servizio 089 614558 – 089 614262 – 089 614542

Al SUAP del Comune di Casalbuono
suap.sa@cert.camcom.it

Spett. PERRUOLO INERTI SPA
per il tramite del SUAP

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale 2019085-A2CE2 PERRUOLO INERTI SPA RIF SUAP04033380652-12012018-1710– Inammissibilità istanza

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto, acquisita agli atti del Settore al prot. PSA 201900018889 del 12/03/2019, si riferisce che la stessa è **inammissibile.**
Ai sensi dell'art. 1 comma 2 del DPR n. 59/2013 s.m.i., infatti, le disposizioni del regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale non si applicano ai progetti sottoposti alla valutazione di impatto ambientale (VIA) laddove la normativa statale e regionale disponga che il provvedimento finale di VIA comprende e sostituisce tutti gli altri atti di assenso, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Risulta comunque improcedibile la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale nei casi in cui si sia proceduto alla verifica di assoggettabilità cui all'articolo 20 del D.Lgs. 152/2006, e l'ente competente a tale verifica non abbia ancora valutato di non assoggettare alla VIA i relativi progetti, ne consegue che, essendo già nella fase di Valutazione di Impatto Ambientale, l'impianto in questione non è sottoposto ad AUA.
Per completezza si riporta quanto disciplinato in dalla Regione Campania con Deliberazione n. 680/2017 che approva gli INDIRIZZI OPERATIVI E PROCEDURALI PER LO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE IN REGIONE CAMPANIA: *Successivamente alla conclusione della Conferenza di Servizi l'UOD Valutazioni Ambientali emana la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, riportandoli in allegato, il provvedimento di VIA e le autorizzazioni e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto a valle dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi (es. AIA, AUA, Autorizzazione Sismica), e recandone l'indicazione esplicita sotto forma di elenco. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6 del Dlgs 152/2006.*
Si chiede di acquisire la presente quale parere nell'ambito della web conference prevista per il giorno 20.3.2019.
Cordiali Saluti

Il Responsabile del Servizio
Ing. Annapaola Fortunato

Il Dirigente del Settore
Arch. Angelo Cavaliere

fonte: http://b

Da "angelo cavaliere" <settoreambiente@pec.provincia.salerno.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "suap.casalbuono@asmepec.it" <suap.casalbuono@asmepec.it>, "uod.501709@pec.regione.campania.it" <uod.501709@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 21 marzo 2019 - 15:05

CUP 8234 - Trasmissione della bozza di Rapporto Finale sottoscritta in conclusione dei lavori della riunione del 06 marzo 2019 e convocazione della riunione conclusiva-riscontro

---

si trasmette nota prot. n. 201900021828 del 21.3.2019

Allegato(i)

SUAP.pdf (718 Kb)
Prot_201900021828_001.pdf (258 Kb)
Prot_201900021107_001.pdf (50 Kb)

fonte: http://b

Pec del 20/3/19 ns prot 501792

ALL. 4 Dd Area Cap 8734

Provincia di Salerno
Prot. PSA 201900021107 19/03/2019

Sett. Ambiente e Urbanistica

Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. Centralino Ambiente 089-614538
Tel. Uffici del Servizio 089 614558 – 089 614262 – 089 614542

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0187632 22/03/2019 14,31
Mitt. : PROVINCIP DI SALERNO SETTORE A...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2019

Al SUAP del Comune di Casalbuono
suap.sa@cert.camcom.it

Spett. PERRUOLO INERTI SPA
per il tramite del SUAP

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale 2019085-A2CE2 PERRUOLO INERTI SPA RIF SUAP04033380652-12012018-1710– Inammissibilità istanza

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto, acquisita agli atti del Settore al prot. PSA 201900018889 del 12/03/2019, si riferisce che la stessa è **inammissibile.**
Ai sensi dell'art. 1 comma 2 del DPR n. 59/2013 s.m.i., infatti, le disposizioni del regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale non si applicano ai progetti sottoposti alla valutazione di impatto ambientale (VIA) laddove la normativa statale e regionale disponga che il provvedimento finale di VIA comprende e sostituisce tutti gli altri atti di assenso, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Risulta comunque improcedibile la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale nei casi in cui si sia proceduto alla verifica di assoggettabilità cui all'articolo 20 del D.Lgs. 152/2006, e l'ente competente a tale verifica non abbia ancora valutato di non assoggettare alla VIA i relativi progetti, ne consegue che, essendo già nella fase di Valutazione di Impatto Ambientale, l'impianto in questione non è sottoposto ad AUA.
Per completezza si riporta quanto disciplinato in dalla Regione Campania con Deliberazione n. 680/2017 che approva gli INDIRIZZI OPERATIVI E PROCEDURALI PER LO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE IN REGIONE CAMPANIA: *Successivamente alla conclusione della Conferenza di Servizi l'UOD Valutazioni Ambientali emana la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, riportandoli in allegato, il provvedimento di VIA e le autorizzazioni e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto a valle dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi (es. AIA, AUA, Autorizzazione Sismica), e recandone l'indicazione esplicita sotto forma di elenco. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6 del Dlgs 152/2006.*
Si chiede di acquisire la presente quale parere nell'ambito della web conference prevista per il giorno 20.3.2019.
Cordiali Saluti

Il Responsabile del Servizio
Ing. Annapaola Fortunato

Il Dirigente del Settore
Arch. Angelo Cavaliere

fonte: http://b

Da "angelo cavaliere" <settoreambiente@pec.provincia.salerno.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 20 marzo 2019 - 13:58

Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale 2019085-A2CE2 PERRUOLO INERTI SPA RIF SUAP04033380652-12012018-1710- Inammissibilità istanza

---

Si trasmette nota prot. n. Prot_201900021107 del 19.3.2019 trasmessa al Comune di Casalbuono relativamente al procedimento di cui all'oggetto
Il Dirigente del Settore
arch. Angelo Cavaliere

Allegato(i)

Prot_201900021107_001.pdf (50 Kb)

fonte: http://b

ALL. 5

Staff 50 17 92

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff Valutazioni Ambientali
Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2018. 0283668 03/05/2018 15,18
Mittente : 501782 STAFF - Tecnico-amministrativo
Oggetto : DIPART DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Classifica : 5.1.22 Fascicolo 18 del 2018

Al Dipartimento della Funzione Pubblica
Pec protocollo_dfp@mailbox.governo.it

OGGETTO: Richiesta di parere in merito all'art. 14-ter, co. 7 della L. 241/1990

Lo scrivente Staff, nell'ambito delle proprie competenze, riveste il ruolo di Autorità competente in materia di VIA di livello regionale e pertanto gestisce le procedure di VIA ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e le connesse Conferenze di Servizi di cui all'art. 14ter e ss. della L. 241/1990.
Nelle FAQ pubblicate al link http://www.italiasemplice.gov.it/conferenza/faq/ è riportata la seguente:
25. In caso di mancata partecipazione del rappresentante unico alle riunioni della conferenza simultanea è possibile trasmettere per iscritto il parere contenente l'assenso o il dissenso?

Questa possibilità è esclusa dal comma 7 dell'articolo 14-ter della l. n. 241 del 1990, secondo cui si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni.

In merito si chiede di chiarire se la partecipazione di cui al comma 7 dell'art. 14ter della L. 241/1990 si deve intendere come partecipazione fisica alle riunioni della Conferenza del Rappresentante di un'Amministrazione oppure se la partecipazione alla Conferenza può essere soddisfatta attraverso l'invio di note e pareri nei tempi dettati dalla Conferenza. In altre parole, se il Rappresentante di una Amministrazione non presenzia fisicamente le riunioni della Conferenza ma trasmette per tempo per iscritto le proprie determinazioni, queste devono essere considerate oppure bisogna considerare acquisito l'assenso senza condizioni dell'Amministrazione il cui Rappresentante non ha partecipato fisicamente alle suddette riunioni?

Certi di un cortese e sollecito riscontro si porgono cordiali saluti.

Il Titolare di PO
dott.ssa agr. Nevia Carotenuto

Avv. Simona Brancaccio

fonte: http://b

ALL. 6

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della funzione pubblica
UFFICIO PER LA SEMPLIFICAZIONE
E LA SBUROCRATIZZAZIONE
Servizio per la semplificazione e le relazioni con i cittadini

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0066963 P-4.17.1.23.4.2/3
del 08/10/2018
21031201

Alla Regione Campania
DGAE Unità Operativa
Dirigenziale Valutazioni
Ambientali

dg05.uod07@pec.regione.campania.it

Oggetto: Richiesta parere in merito all'art. 14-*ter*, co. 7 della legge n. 241 del 1990

Con riferimento al quesito in oggetto (Prot. 2018. 0283668 del 03/05/2018), nel quale si chiede se l'art. 14-*ter*, co. 7 della legge n. 241 del 1990, comporti la partecipazione "fisica" del rappresentante unico alle riunioni della conferenza di servizi oppure se questa può essere soddisfatta attraverso l'invio di note e pareri nei tempi normativamente previsti, si fa presente che la necessità della partecipazione in presenza alle riunioni della conferenza da parte del rappresentante unico si può evincere da quanto segue:

a) come rilevato da parte del richiedente, la FAQ n. 31 (http://www.italiasemplice.gov.it/conferenza/faq/) nella quale si chiede :"*in caso di mancata partecipazione del rappresentante unico alle riunioni della conferenza simultanea è possibile trasmettere per iscritto il parere contenente l'assenso o il dissenso?*", esclude tale possibilità, poiché l'art. 14-*ter*, co. 7 della legge n. 241 del 1990 prevede che si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni. Al riguardo, si segnala che l'art. 14-*ter*, prima della riforma da parte del d.lgs. n. 127 del 2016, al comma 6-*ter*, prevedeva che si considerava acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non avesse "*espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata*". La riscrittura della disciplina in oggetto invece, attribuendo alla mancata partecipazione del rappresentante il significato di assenso implicito, sembra qualificare l'assenza dello stesso rappresentante come una delle condizioni per l'applicazione del silenzio assenso;

fonte: http://b

b) la riforma degli artt. 14 e ss della legge n. 241 del 1990 ha innovato le modalità di svolgimento dei lavori della conferenza di servizi prevedendo "di regola" che le amministrazioni coinvolte non si riuniscano, ma comunichino tra loro attraverso l'utilizzo di strumenti telematici (art. 14-*bis*). A tale modalità ordinaria fanno eccezione i casi di riunione "in presenza" delle amministrazioni coinvolte nel procedimento (art. 14-*ter*) che, a tal fine, sono rappresentate da "*un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante*" le rispettive posizioni (comma 3), per cui, anche in questo caso, la nuova disciplina sulla conferenza di servizi sembra prevedere che ai fini della "rappresentanza" sia necessaria la partecipazione in presenza del rappresentante unico;

c) l'art. 4, d.lgs. n. 127 del 2016, nel coordinare la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale "AUA" (d.P.R. n. 59 del 2013) con la nuova normativa sulla conferenza di servizi, ha soppresso l'ultimo periodo del comma 5, dell'art. 4 del d.P.R. sull'AUA in cui si prevedeva che: "*I soggetti competenti in materia ambientale (...) che esprimono parere positivo possono non intervenire alla conferenza di servizi e trasmettere i relativi atti di assenso, dei quali si tiene conto ai fini della individuazione delle posizioni prevalenti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento*". Da tale modifica si desume *ex adverso* che la partecipazione di cui al comma 7, dell'art. 14-*ter* della legge n. 241 del 1990 debba essere intesa come partecipazione fisica del rappresentante unico alle riunioni della conferenza di servizi e che la mancata presenza del rappresentante comporti l'acquisizione dell'assenso senza condizioni delle amministrazioni rappresentate.

Il Dirigente
(Dott. Alberto Rossi)

fonte: http://b

ALL. 7 ALLEGATO "A"

PROVINCIA DI SALERNO
19 MAR. 2019
PROT. N. 818 CATEG.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0176743 19/03/2019 11,52
Mitt. : 501709 Autorizzazioni ambientali e ri...
Dest. : SUAP DEL COMUNE DI CASALBUONO
Classifica : 52.5.18. Sottofasc. :3-1 del 2019

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno

Al SUAP del Comune di
CASALBUONO

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – DPR 59 del 13/03/2013
Ditta: PERRUOLO INERTI Srl
Sede Legale: Casalbuono - C.da Bagnoli, 4 -
Sede Impianto: Casalbuono - Loc. Tempa Ospedale -
Attività: estrazione e lavorazione inerti -
Pratica n. 04033380652-12012018-1710-SUAP 1865-04033380652 -
Conferenza di Servizi in modalità webconference del 20/03/2019 -

Con riferimento all'invito per la conferenza di servizi in web-conference pervenuta in data 12/03/2019, prot. n. 2019.0161175 e alla documentazione integrativa acquisita al prot. n. 0174251 del 18/03/2019, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) su istanza della ditta PERRUOLO INERTI Srl, con sede operativa in Casalbuono, Loc. Tempa Ospedale, questa UOD, ai sensi dell'art. 269, D. Lgs. 152/06, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

In relazione ai punti di emissione diffusa P8a,b,c - P9a,b,c, - P10a,b,c :

1. il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
2. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
3. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla Provincia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Provincia non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
4. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

Per tutti i punti di emissione diffusa (P1, P2, P3, P4, P5, P6, e P7 - P8a,b,c - P9a,b,c, - P10a,b,c):

5. stabilire che i controlli sulle emissioni atmosferiche siano effettuati almeno una volta all'anno e le risultanze trasmesse alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
6. per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
7. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del

fonte: http://b

D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

8. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati e caratterizzati in conformità a quanto previsto nell'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n.4102/92, parte 4, punto 4.4.

l'istruttore
Lucia Sessa

il Dirigente
Avv. Anna Martinoli

d'ordine
Il responsabile P.O.
Ing. Giovanni Galiano

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
39	*25/03/2019*	*50*	*17*	*92*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Attualizzazione del programma estrattivo relativo al comparto n. CO9SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono (SA)" proposto dalla societa' Perruolo Inerti S.r.l. - CUP 8234.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 7E5CC970087428A40150FBDCFE07D5EE9121F194

Frontespizio Allegato : 503CE2441F32D4778E194E3345A24224D70D8D01

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
39	**25/03/2019**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Attualizzazione del programma estrattivo relativo al comparto n. CO9SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono (SA)" proposto dalla societa' Perruolo Inerti S.r.l. - CUP 8234.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://b

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;

e. che – a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D.Lgs. n. 104/2017 - sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f. che ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

g. che ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]*";

h. che l'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

j. che con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

fonte: http://b

CONSIDERATO:

a. che con nota acquisita al prot. reg. n. 189688 del 21/03/2018 la società PERRUOLO INERTI S.R.L. – con sede nel Comune di Casalbuono (SA) alla Contrada Bagnoli 4 - ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, per il programma di "*Attualizzazione del programma estrattivo relativo al comparto n. CO9SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono (SA)*", contrassegnata con CUP 8234;

b. che con nota prot. reg. n. 208791 del 29/03/2018, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza in oggetto sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della stessa nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata, facendo pervenire all'ufficio Valutazioni Ambientali le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione;

c. che nei termini previsti nessuna richiesta di perfezionamento è pervenuta da parte degli Enti e delle Amministrazioni destinatari della sopra richiamata nota prot. n. 208791/2018, mentre lo Staff 50 17 92 ha trasmesso una propria richiesta di perfezionamento con nota prot. reg. n. 274863 del 30/04/2018 riscontrata dal proponente con nota acquisita al prot. reg. n. 315551 del 16/05/2018;

d. che in data 18/05/2018 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23, comma1, lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo alla procedura in oggetto;

e. che con nota prot. reg n. 321176 del 18/05/2018, attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sono stati comunicati:
   - la pubblicazione dell'avviso di cui sopra, invitando contestualmente gli Enti in indirizzo a far pervenire eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro i 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni di consultazione pubblica; inoltre all'amministrazione comunale territorialmente interessata è stato ricordato di provvedere alla pubblicazione dell'avviso, già pubblicato dall'Ufficio Valutazioni Ambientali, nel proprio albo pretorio informatico;
   - l'avvio del procedimento in oggetto;
   - i riferimenti del Responsabile del Procedimento;

f. che si è provveduto all'assegnazione dell'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in questione all'ARPAC;

g. che con nota prot. n. 42406 del 18/07/2018, acquisita al prot. reg. n. 469095 del 19/07/2018, l'ARPAC ha trasmesso richiesta di integrazioni scaturente dall'attività istruttoria di cui sopra;

h. che risultano inoltre acquisite agli atti dello STAFF 50 17 92 e pubblicate sul sito tematico regionale VIA VI VAS, nella pagina relativa al procedimento di che trattasi, le seguenti note:
   - nota della Provincia di Salerno, Settore Viabilità e Trasporti, prot. n. PSA 201800127503 del 04/06/2018, acquisita al prot. n. 364848 del 07/06/2018;
   - nota dell'ANAS S.p.A., prot. n. CDG-0376973-P del 12/07/2018, acquisita al prot. n. 462533 del 17/07/2018;

i. che con nota prot. reg. n. 520659 del 07/08/2018 è stato chiesto alla società PERRUOLO INERTI S.R.L. di trasmettere all'Ufficio di STAFF 50 17 92 le integrazioni di cui alle predette note, inclusa la richiesta di integrazioni dell'ARPAC, indicando in giorni 30 il termine entro cui rispondere e ricordando al proponente la possibilità di richiedere entro lo stesso termine di giorni 30, in maniera motivata e per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni;

fonte: http://b

j. che con nota acquisita al prot. reg. n. 559778 del 06/09/2018 la società PERRUOLO INERTI S.R.L. - attesa la necessità di acquisire chiarimenti da parte dell'ARPAC in merito alle integrazioni richieste - ha chiesto, ai sensi dell'art. 27 comma 7 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., la sospensione dei termini del procedimento in oggetto per un periodo di 60 giorni;

k. che con nota prot. reg. 560989 del 06/09/2018 è stata concessa la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo di 60 giorni a decorrere dal 07/09/2018;

l. che con nota acquisita al prot. reg. n. 675233 del 25/10/2018, la PERRUOLO INERTI S.R.L. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con nota prot. reg. n. 520659 del 07/08/2018, pubblicata sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS in data 11/10/2018, chiedendo altresì "*il prolungamento dell'efficacia del provvedimento di VIA da anni 10 a anni 20 mesi 0*";

m. che - in considerazione della natura delle ulteriori informazioni rese disponibili dal proponente con la documentazione integrativa trasmessa - con nota dello Staff 50 17 92 prot. reg. n. 684730 30/10/2018 è stato disposto di procedere ad una fase di ulteriore consultazione del pubblico ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. richiedendo, a tal fine, l'invio di un nuovo Avviso per la pubblicazione;

n. che il proponente ha trasmesso il nuovo avviso con nota acquisita al prot. reg. n. 705175 del 08/11/2018;

o. che in data 09/11/2018 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso al pubblico predisposto dal proponente ai fini dello svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione;

p. che nota prot. reg. n. 712108 del 12/11/2018, è stata comunicata la pubblicazione dell'Avviso al pubblico predisposto dal proponente ai fini dello svolgimento dell'ulteriore fase di consultazione, indicando in giorni 30 a decorrere dalla data di pubblicazione il termine per la presentazione da parte del pubblico interessato e degli Enti ed Amministrazioni in indirizzo di eventuali proprie osservazioni;

q. che entro i termini indicati nella nota prot. n. 712108/2018 non sono pervenute osservazioni;

ATTESO:

a. che, ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 789967 del 12/12/2018 è stata indetta la Conferenza di Servizi ed è stata convocata:
   a.1 in prima riunione per il giorno 03/01/2019 con medesima nota prot. reg. n. 789967 del 12/12/2018, poi rinviata al **15/01/2019** con nota prot. reg. n. 812080 del 20/12/2018;
   a.2 in seconda riunione per il giorno 21/02/2019 con nota prot. reg. n. 31886 del 16/01/2019, poi rinviata al **06/03/2019** con nota prot. reg. n. 109098 del 18 febbraio 2019;
   a.3 in terza riunione per il giorno **22/03/2019** con nota 151989 del 07/03/2019;

b. che la Società PERRUOLO INERTI S.R.L., all'esito dei lavori della prima riunione di Conferenza di Servizi, ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 99237 del 13/02/2019;

c. che con nota prot. reg. n. 109406 del 18/02/2019 è stato chiesto alla UOD 50 09 16 Genio civile di Salerno, sulla base della richiesta ARPAC prot. n. 9615/2019 acquisita al prot. reg. n. 109371 del 18/02/2019, di "*verificare se lo stato dei luoghi è conforme alle autorizzazioni rilasciate da Codesto Genio Civile alla società Perruolo Inerti S.r.l.*";

d. che la suddetta richiesta è stata riscontrata dalla UOD 50 09 16 Genio civile di Salerno con nota prot. n. 140944 del 04/03/2019;

fonte: http://b

ATTESO, altresì:

a. che l'ARPAC ha trasmesso i risultati della propria istruttoria e la propria conseguente proposta di parere VIA con nota acquisita al prot. reg. n. 147660 del 06/03/2019;

RILEVATO:

a. che nel corso della Conferenza di Servizi conclusiva del 22/03/2019 il Rappresentante Unico della Regione Campania:
"*nei limiti delle proprie competenze:*
- *visto il parere reso dalla UOD 50 09 16 Genio civile di Salerno con nota prot. n. 140944 del 04/03/2019 che testualmente recita "sulla scorta di quanto sopra riportato ed a seguito delle risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi presso la sede della scrivente con esito positivo formulato nella seduta del 15/06/2017, questo Ufficio esprime parere favorevole ai sensi della L.R. n. 54/85 e del PRAE sulla progettazione oggetto di procedimento VIA così come integrata a seguito delle richieste formulate in sede della CdS del 15 gennaio u.s.";*
- *sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria svolta da ARPAC, nonché della proposta di parere resa dalla stessa, con la quale si esprime parere favorevole in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali;*

***esprime** parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e **parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali**:*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ANTE OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*1*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *aspetti progettuali* • *componenti/fattori ambientali.* ✓ *Rumore*
4	*Oggetto della condizione*	***Adeguamento a classe adeguata del piano di zonizzazione acustica del comune che deve essere effettuato prima dell'inizio delle attività.***
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 500916 Genio Civile di Salerno*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ANTE OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*2*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ✓ *aspetti progettuali* ✓ *componenti/fattori ambientali.* ✓ *Atmosfera*
4	*Oggetto della condizione*	***Effettuare un monitoraggio ante operam al fine di determinare il bianco ambientale sulla componente atmosfera. È necessario predisporre un cronoprogramma delle attività di monitoraggio ante operam da svolgersi.***
5	*Termine per l'avvio della*	*ANTE OPERAM*

fonte: http://b

N.	Contenuto	Descrizione
	Verifica di Ottemperanza	
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 500916 Genio Civile di Salerno*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA - POST OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*3*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *aspetti gestionali* • *componenti/fattori ambientali.* ✓ *Atmosfera* ✓ *Suolo e sottosuolo* ✓ *Acque* ✓ *Rumore e vibrazioni* ✓ *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi* ✓ *paesaggio*
4	*Oggetto della condizione*	***Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati e sulle modifiche del paesaggio e sugli habitat.***
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*CORSO D'OPERA - POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania – UOD 500916 Genio Civile di Salerno*

b. che il parere di Valutazione di Impatto Ambientale, così come espresso in sede di Conferenza di Servizi conclusiva del 22/03/2019 e riportato nel relativo verbale, è stato comunicato al proponente con nota prot. reg. n. 189405 del 25/03/2019;

c. che la società PERRUOLO INERTI S.R.L. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emissione del decreto di valutazione di impatto ambientale;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 20 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 127/2016;
- il D.Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

fonte: http://b

- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta da ARPAC e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria e della proposta di parere resi da ARPAC, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "*Attualizzazione del programma estrattivo relativo al comparto n. CO9SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono (SA)*", proposto dalla società PERRUOLO INERTI S.R.L. – con sede nel Comune di Casalbuono (SA) alla Contrada Bagnoli 4 - con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali. ✓ Rumore
4	Oggetto della condizione	**Adeguamento a classe adeguata del piano di zonizzazione acustica del comune che deve essere effettuato prima dell'inizio delle attività.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD 500916 Genio Civile di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ✓ aspetti progettuali ✓ componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera
4	Oggetto della condizione	**Effettuare un monitoraggio ante operam al fine di determinare il bianco ambientale sulla componente atmosfera. È necessario predisporre un cronoprogramma delle attività di monitoraggio ante operam da svolgersi.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28	Regione Campania – UOD 500916 Genio Civile di Salerno

fonte: http://b

N.	Contenuto	Descrizione
	comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ Suolo e sottosuolo ✓ Acque ✓ Rumore e vibrazioni ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	**Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati e sulle modifiche del paesaggio e sugli habitat.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD 500916 Genio Civile di Salerno

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 20 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, in accoglimento di specifica proposta in merito formulata dal proponente PERRUOLO INERTI S.R.L. con nota acquisita al prot. reg. n. 675233 del 25/10/2018.

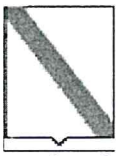
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente PERRUOLO INERTI S.R.L.;
   4.2 a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

5. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Avv. Simona Brancaccio

fonte: http://b



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
52	*10/04/2019*	*50*	*17*	*92*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Attualizzazione del programma estrattivo relativo al comparto n. CO9SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono (SA)" proposto dalla societa' Perruolo Inerti S.r.l. - CUP 8234 - Rettifica D.D. n. 39 del 25/03/2019.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 35ABD0D310B96F1F3F3E997B020C85D8E7A31F06

Frontespizio Allegato : 16A744D0605DC24760D52CB64BBC926B12F4B89B

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
52	**10/04/2019**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Attualizzazione del programma estrattivo relativo al comparto n. CO9SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono (SA)" proposto dalla societa' Perruolo Inerti S.r.l. - CUP 8234 - Rettifica D.D. n. 39 del 25/03/2019.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://b

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con Decreto Dirigenziale n. 39 del 25/03/2019 dello Staff 50.17.92 è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "Attualizzazione del programma estrattivo relativo al comparto n. CO9SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono (SA)", proposto dalla società PERRUOLO INERTI S.R.L. - con sede nel Comune di Casalbuono (SA) alla Contrada Bagnoli 4 - con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali. ✓ Rumore
4	Oggetto della condizione	**Adeguamento a classe adeguata del piano di zonizzazione acustica del comune che deve essere effettuato prima dell'inizio delle attività.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - UOD 500916 Genio Civile di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ✓ aspetti progettuali ✓ componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera
4	Oggetto della condizione	**Effettuare un monitoraggio ante operam al fine di determinare il bianco ambientale sulla componente atmosfera. È necessario predisporre un cronoprogramma delle attività di monitoraggio ante operam da svolgersi.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - UOD 500916 Genio Civile di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali.

fonte: http://b

N.	Contenuto	Descrizione
		✓ Atmosfera ✓ Suolo e sottosuolo ✓ Acque ✓ Rumore e vibrazioni ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	**Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati e sulle modifiche del paesaggio e sugli habitat.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - UOD 500916 Genio Civile di Salerno

CONSIDERATO:

a. che l'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 testualmente recita che "L'autorità competente … *omissis*… verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al comma 1 al fine di identificare tempestivamente gli impatti ambientali significativi e negativi imprevisti e di adottare le opportune misure correttive. Per tali attività, l'autorità competente può avvalersi …*omissis*… di altri soggetti pubblici, i quali informano tempestivamente la stessa autorità competente degli esiti della verifica";

b. che con nota prot. n. 218804 del 04/04/2019 la U.O.D. 50.18.07 Genio Civile di Salerno (già U.O.D. 50.09.16), a tal fine individuato con il citato D.D. n. 39 del 25/03/2019, ha comunicato di non avere "funzioni né competenze che consentano l'espletamento delle attività di controllo indicate nel dispositivo", relativamente all'individuazione del soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali;

ATTESO che la verifica di ottemperanza alle sopra riportate condizioni ambientali si limita ad un mero controllo circa l'espletamento delle condizioni stesse;

RITENUTO:

a. al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione della pubblica amministrazione, di dover provvedere alla rettifica del decreto di Valutazione di Impatto Ambientale, limitatamente all'individuazione del soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. individuato per la verifica di ottemperanza;

b. di poter individuare lo Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali quale soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per la verifica di ottemperanza;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

fonte: http://b

- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- nota prot. n. 218804 del 04/04/2019 la U.O.D. 50.18.07 Genio Civile di Salerno;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** rettificare le condizioni ambientali decretate con D.D. n. 39 del 25/03/2019 per il progetto di "*Attualizzazione del programma estrattivo relativo al comparto n. CO9SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono (SA)*", proposto dalla società PERRUOLO INERTI S.R.L., CUP 8234 – come segue:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali. ✓ Rumore
4	Oggetto della condizione	**Adeguamento a classe adeguata del piano di zonizzazione acustica del comune che deve essere effettuato prima dell'inizio delle attività.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania, Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ✓ aspetti progettuali ✓ componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera
4	Oggetto della condizione	**Effettuare un monitoraggio ante operam al fine di determinare il bianco ambientale sulla componente atmosfera. È necessario predisporre un cronoprogramma delle attività di monitoraggio ante operam da svolgersi.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs	Regione Campania, Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

fonte: http://b

N.	Contenuto	Descrizione
	152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ Suolo e sottosuolo ✓ Acque ✓ Rumore e vibrazioni ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	**Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati e sulle modifiche del paesaggio e sugli habitat.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania, Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

2. **DI** richiamare il Decreto Dirigenziale n. 39 del 25/03/2019 emesso dallo Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, le cui altre condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente PERRUOLO INERTI S.R.L.;
   4.2 a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

5. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Avv. Simona Brancaccio

fonte: http://b

COMUNE DI CASALBUONO
Provincia di Salerno
Sportello Unico Attività Produttive - S.U.A.P.

Via Municipio, 5 - CAP 84030 - Tel. 0975/862025 - FAX 0975/862245
e-mail: comune.uffsegreteria@tiscali.it – pec: suapcasalbuono@asmepec.it

Prot. n. 1118 lì 05/04/2019

Identificativo Marca da bollo
01140444024035
(Ai sensi D.M. 10-11-2011 Art. 3)

Autorizzazione Unica Ambientale

n. 01/2019 del 05.04.2019

Oggetto: **Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Provvedimento conclusivo del procedimento, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160, finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59) – PERRUOLO INERTI S.r.l..**

IL RESPONSABILE dell'AREA AMMINISTRATIVA – Ufficio S.U.A.P.

PREMESSO che

- la società Perruolo Inerti s.r.l. (di seguito società), in data 21.3.2018, ha presentato alla Regione Campania Staff Tecnico amministrativo- Valutazioni Ambientali, l'istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 smi. relativamente all'intervento di "Attuazione del programma estrattivo relativo al comparto n. CO9SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono";

- in data 30.03.2018 ad integrazione della pratica S.U.A.P. **04033380652-12012018-1710**, presentata in 17/01/2018 al S.U.A.P. del Comune di Casalbuono (SA) dal sig. Vincenzo PERRUOLO, nato a Polla (SA) l'11/8/1977 e residente in Casalbuono (SA), in qualità di legale rappresentante della Ditta PERRUOLO INERTI S.r.l., con sede legale nel Comune di Casalbuono (SA) – 84030, alla c.da Bagnoli n.4, P. IVA 04033380652, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, inoltrava istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività Estrazione e lavorazione di inerti sita nel Comune di Casalbuono (SA), in loc.tà Tempa Ospedale;

- il SUAP del Comune di Casalbuono, a seguito di controllo formale, ha inoltrato, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n.59/2013, agli Enti competenti l'istanza ricevuta completa dei relativi allegati tra cui alla Provincia di Salerno come da art. 2 c.1 lettera C – D.P.R. 59/2013;

- che la società ha richiesto, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, l' Autorizzazione Unica Ambientale sostitutiva dei seguenti titoli:

  - *Nuova autorizzazione agli scarichi di acque reflue non in fognatura, di cui al capo II° del titolo IV^ della sezione II° della Parte Terza del Decreto Legislativo 30 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni – ;*

  - *Modifica Sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del Decreto Legislativo 30 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed*

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASALBUONO
Provincia di Salerno
Sportello Unico Attività Produttive - S.U.A.P.

Via Municipio, 5 - CAP 84030 - Tel. 0975/862025 - FAX 0975/862245
e-mail: comune.uffsegreteria@tiscali.it – pec: suapcasalbuono@asmepec.it

integrazioni, già autorizzata dalla Regione Campania Area Generale di Coordinamento, Ecologia – Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento – Protezione Civile, settore Provinciale di Salerno con Decreto Dirigenziale n. 57 del 11/02/2010 alla ditta Perruolo Inerti s.a.s – Casalbuono (SA) e successivamente volturata a favore della ditta Perruolo Inerti S.r.l. da parte della Regione Campania Dip. 52 – Salute e Risorse Naturali, Dir. Gen. 5 – Ambiente e Ecosistema con Decreto Dirigenziale n. 224 del 12/09/2014, (in atti)*;*

- *Nuovo nulla osta relativo all'impatto acustico di cui all'art. 8 comma 6 della Legge 26 ottobre 1995 n.447;*

- con nota prot. n. 789967 del 12.12.2018, in atti al prot. n. 201800190796 del 12/12/2018, successivamente: rettificata con nota prot. n. 812080 del 20.12.2018, la Regione Campania Staff Tecnico Amministrativo-Valutazioni Ambientali, ha convocato la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27 bis del DLgs n. 152/2006 s.m.i., dell'art. 14, comma 4 e dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990,
- con nota prot. n. 31886 del 16.1.2019, in atti al prot. n. 201900004344 del 17/01/2019, la Regione Campania Staff Tecnico Amministrativo-Valutazioni Ambientali ha trasmesso il resoconto della prima seduta di conferenza del 15.1.2019;
- con nota prot. n. 17707 del 08/03/2019, in atti al prot. n. 201900017707 del 08/03/2019, la Regione Campania Staff Tecnico Amministrativo-Valutazioni Ambientali ha trasmesso il resoconto della seconda seduta di conferenza del 6.3.2019, unitamente alla bozza Rapporto Finale;
- lo SUAP ha trasmesso, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n, 59/2013, ai soggetti competenti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c dello stesso D.P.R. 59/2013 e alla Provincia di Salerno, istanza di Autorizzazione Unica Ambientale e i relativi allegati presentata dalla società acquisita al nostro protocollo n. PSA201900018893 del 12.03.2019;
- con nota prot. n. 201900021107 del 19.3.2019, il Settore Ambiente e Territorio, Servizio A.U.A. della Provincia di Salerno, ha dichiarato all'ufficio scrivente l'istanza di AUA inammissibile ai sensi dell'art. 1 comma 2 del DPR n. 59/2013 s.m.i. che prevede che le disposizioni del regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale non si applicano ai progetti sottoposti alla valutazione di impatto ambientale (VIA) laddove la normativa statale e regionale disponga che il provvedimento finale di VIA comprende e sostituisce tutti gli altri atti di assenso, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- con nota prot. n. 189405 del 25.3.2019, ed acquisito al prot. dell'Ente al n. 902 del 25.03.2019, la Regione Campania Staff Tecnico Amministrativo -Valutazioni Ambientali ha trasmesso il resoconto della terza seduta di conferenza del 22.3.2019, unitamente al Rapporto Finale, invitando gli enti cui compete il rilascio dei titoli abilitativi a trasmettere le autorizzazioni intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'impianto successivamente alla emanazione del provvedimento di VIA e nel rispetto della tempistica concordata in sede di conferenza di servizi;
- nel corso della predetta riunione del 22.3.2019, di cui al punto precedente:

  "è stata, acquisita la nota prot. n. 201900021828 del 21.3.2019 con la quale il Settore Ambiente e Territorio, Servizio A.U.A. della Provincia di Salerno, ribadisce che le disposizioni del DPR n. 59/2013 s.m.i. non si applicano ai progetti sottoposti alla valutazione di impatto ambientale (VIA) laddove la normativa statale e regionale disponga che il provvedimento finale di VIA comprende e sostituisce tutti gli altri atti di assenso, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del D. Lgs n. 152/2006; viene acquisito il parere favorevole del Comune di Casalbuono relativamente allo scarico in corpo idrico superficiale e al nulla osta in materia di impatto acustico, prot. n. 457 del 5.2.2019; viene acquisito il parere favorevole relativamente alle emissioni in atmosfera ex

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASALBUONO
Provincia di Salerno
Sportello Unico Attività Produttive - S.U.A.P.

Via Municipio, 5 - CAP 84030 - Tel. 0975/862025 - FAX 0975/862245
e-mail: comune.uffsegreteria@tiscali.it – pec: suapcasalbuono@asmepec.it

art. 269 del D. Lgs n. 152/2006 prot. n. 176743 del 19.3.2019 reso dalla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti;
la Regione Campania ha specificato che il comma 4 dell'art. 26 del D. Lgs n. 152/2006 è stato abrogato in quanto sostituito dall'art. 15 del D. Lgs. n. 104 del 2017. Tale Decreto Legislativo è il medesimo che ha introdotto (mediante l'art. 16 comma 2) l'art. 27 bis "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale del D. Lgs n. 152/2006 ovvero il riferimento normativo alla presente procedura. Inoltre, allo stato, non sono vigenti disposizioni regionali în tal senso. Pertanto, l'art. 1 comma 2 del DPR 59/2013 non trova applicazione in tali procedimenti".

In merito al provvedimento di AUA, la Provincia di Salerno, visti i pareri favorevoli dei soggetti competenti in materia ambientale tenuti ad esprimersi ha espresso ***parere favorevole all'adozione*** *della stessa;*

Il Comune di Casalbuono, relativamente alle proprie competenze (SCIA ed AUA) ha espresso parere favorevole all'esecuzione del progetto. Con riferimento al provvedimento di AUA, il Comune allega il parere con prescrizioni già rilasciato in materia di inquinamento atmosferico di AUA da parte della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

- sulla scorta dei pareri espressi dai Rappresentanti delle Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza e dei pareri acquisiti, il Responsabile del procedimento del Settore competente della Regione Campania ha chiuso favorevolmente la Conferenza di Servizi;

Preso atto del Decreto Dirigenziale n. 39 del 25.3.2019 Dir. Gen./ Uff. Strutt. 17 – U.O.D. / STAFF 92 a firma della dott.ssa Avv. Simona BRANCACCIO, in atti al prot. n. 1005 del 29.03.2019, con il quale **la Regione Campania ha espresso parere favorevole (con le condizioni ambientali ivi riportate al quale si rinvia) di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto di "Attualizzazione del programma estrattivo relativo al comparto CO9SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono (SA) proposto della società Perruolo Inerti S.r.l. - CUP 8234,;

Considerato che: la Società, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 59/2013, ha dichiarato di essere assoggettata ai seguenti titoli abilitativi:
a) autorizzazione agli scarichi non in fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
e) nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Preso atto,
- dei pareri dei soggetti competenti, ex art. 2 comma 1 lettera c del DPR. 59/2013, allegati al presente per formarne parte integrante:
  - Comune di Casalbuono, parere favorevole prot. n. 457 del 5.2.2019, acquisito in sede di conferenza di servizi per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i. relativamente a:
    1. autorizzazione allo Scarico in corpo idrico superficiale ex art. 124 del D. Lgs. 152/2006, lett. a) di cui sopra – (Allegato n.1);
    2. Nulla osta acustico ex art. 8 comma 6 della Legge 447/1995, lett. c) di cui sopra - (Allegato n.1);

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASALBUONO
Provincia di Salerno
Sportello Unico Attività Produttive - S.U.A.P.

Via Municipio, 5 - CAP 84030 - Tel. 0975/862025 - FAX 0975/862245
e-mail: comune.uffsegreteria@tiscali.it – pec: suapcasalbuono@asmepec.it

- Regione Campania, UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti — Salerno, parere prot. 176743 del 19.3.2019, acquisito in sede di conferenza di servizi per rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. relativamente all'autorizzazione alle emissioni ex art. 269 del D. Lgs. 152/2006, lett. e) di cui sopra - (Allegato n. 2).

- che l'intera documentazione è conservata presso i soggetti competenti coinvolti nel procedimento;

Dato atto che la Provincia di Salerno – Settore Ambiente e Urbanistica, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n.59/2013 è Autorità competente all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Dato atto che la Provincia di Salerno – Settore Ambiente e Urbanistica, servizio A.U.A. ha rimesso con nota acquisita con prot. n. 1071 del 03.04.2019 il provvedimento di adozione dell'Autorizzazione unica Ambientale n. 988/2019, in favore della Società Perruolo Inerti S.r.l, in persona del legale rappresentante Perruolo Vincenzo CF PRRVCN77M11G793T, residente in Casalbuono alla C.da Bagnoli, in conformità dei pareri e nulla osta pervenuti, per l'impianto sito nel Comune di Casalbuono, alla località Tempa Ospedale, per l'attività di estrazione e lavorazione inerti, in sostituzione dei seguenti titoli di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013:

lettera a) autorizzazione agli scarichi non in fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione Il della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

lettera c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

lettera e) nulla osta di cui all'art 8, comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Dato atto che:

- la presente autorizzazione unica ambientale è riferita precipuamente ai titoli di cui al precedente punto;
- l'autorizzazione unica ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013 non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'impianto di che trattasi;

Considerato che il procedimento A.U.A. si conclude con il rilascio del provvedimento da parte del SUAP del Comune di Casalbuono, in conformità del provvedimento di adozione da parte della Provincia di Salerno – Settore Ambiente e Urbanistica, servizio A.U.A. e nei modi e nelle forme previste dalla norma, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui in premessa;

Dato atto altresì che, il Responsabile del procedimento di rilascio dell'AUA, ai sensi dell'art. 4 e ss. della L. 07/08/1990 n. 241 è il sig. Roberto ROTUNNO – Responsabile SUAP, e reso eseguibile dalla Dott.ssa Maria Rosaria DEL REGNO – Segretario Comunale e Responsabile Area Amministrativa, e che non rilevano la sussistenza di cause di incompatibilità ai sensi della L. 190/2012 e D. Lgs. 33/2013;

Visti:

- il D. Lgs.3 aprile 2006 n. 152;
- il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- la Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- la Circolare n. 49801 del 7.11,2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'AUA nella fase di prima applicazione del D.P.R. n. 59/2013;
- la Legge Regione Campania n. 4 del 15.3.2011;
- la Determinazione Dirigenziale n. 8 del 13.2.2014 del Settore Ambiente della Provincia di Salerno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASALBUONO
Provincia di Salerno
Sportello Unico Attività Produttive - S.U.A.P.

Via Municipio, 5 - CAP 84030 - Tel. 0975/862025 - FAX 0975/862245
e-mail: comune.uffsegreteria@tiscali.it – pec: suapcasalbuono@asmepec.it

- la D.G.R. Campania n. 4102/92, modificata dalla D.G.R. Campania n. 2119/02; la D.G.R. Campania n. 168 del 26.4.2016, di approvazione "guida operativa — procedura rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e modello unico regionale di istanza"
- il D Lgs n. 152/2006 s.m.i., art. 27 bis;

Verificata la *white list* (di cui all'art. 1 commi dal 52 al 57 della L.190/2012 e D.P.C.M. 18.04.2013) reperibile sulla home page del sito istituzionale della Prefettura di Salerno nella quale la Società istante risulta in fase di aggiornamento, come evincibile peraltro da documentazione resa da parte della stessa conservata in atti, ragion per cui conclusi i lavori di cui al progetto, per l'esercizio dell'attività si richiederà informativa antimafia in conformità a quanto prescritto al punto 4.2 della Guida Operativa A.U.A. approvata con Delibera Regionale n.168/2016 da parte dello S.U.A.P..

Considerato che lo S.U.A.P., nel rilasciare il suddetto provvedimento, ha verificato i titoli di godimento che la Società istante ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie ai soggetti competenti;

che sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da parte dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatte nelle forme di cui all'art 76 D.P.R. 445, attestante il pagamento delle spettanze professionali da parte del committente in ottemperanza di quanto previsto dalla L.R. 28 dicembre 2018 n. 59, (nota prot. n. 1084 del 04.04.2019);

Considerato che agli esiti dell'istruttoria, dei pareri acquisiti e del provvedimento di adozione da parte dell'Autorità competente (Provincia di Salerno), per quanto sopra esposto, non sono emersi motivi ostativi al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, da parte dello S.U.A.P. di questo Comune, sede di ubicazione dell'insediamento produttivo.

Ritenuto necessario ai fini del rilascio di stabilire che la ditta ***PERRUOLO INERTI s.r.l.*** nella persona del suo legale rappresentante, ha l'obbligo di osservare quanto prescritto e disposto dagli Enti coinvolti:

1. ***Comune di Casalbuono***, prot. n. 457 del 15.02.2019 - "*Allegato 1: PARERI COMUNE DI CASALBUONO";*
2. ***Regione Campania, Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti – Salerno***, prot. n. 2019.0176743 del 19.03.2019 - "*Allegato 2: AUTORIZZAZIONE EMISSIONI";*
3. ***Provincia di Salerno – Settore Ambiente e Territorio - Servizio AUA,*** atto dirigenziale n. 988/2019 dell'02/04/2019 prot. n. PSA 201900024826 - *"Allegato 3: ADOZIONE AUA";*

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, vista l'istruttoria effettuata dallo S.U.A.P. del Comune di Casalbuono, si

RILASCIA,

con l'obbligo del rispetto delle condizioni e prescrizioni tutte richiamate e specificate in premessa e qui allegate quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento ovvero

- ***Comune di Casalbuono***, prot. n. 457 del 15.02.2019 - "*Allegato 1: PARERI COMUNE DI CASALBUONO";*
- ***Regione Campania, Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti – Salerno***, prot. n. 2019.0176743 del 19.03.2019 - "*Allegato 2: AUTORIZZAZIONE EMISSIONI";*
- ***Provincia di Salerno – Settore Ambiente e Territorio - Servizio AUA,*** atto dirigenziale n. 988/2019 dell'02/04/2019 prot. n. PSA 201900024826 - *"Allegato 3: ADOZIONE AUA",*

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASALBUONO
Provincia di Salerno
Sportello Unico Attività Produttive - S.U.A.P.

Via Municipio, 5 - CAP 84030 - Tel. 0975/862025 - FAX 0975/862245
e-mail: comune.uffsegreteria@tiscali.it – pec: suapcasalbuono@asmepec.it

provvedimento conclusivo di

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

alla ditta Perruolo Inerti S.r.l, in persona del legale rappresentante Perruolo Vincenzo C.F.: PRRVCN77MI1 1G793T, residente in Casalbuono alla C.da Bagnoli, per l'impianto sito nel Comune di Casalbuono, alla località Tempa Ospedale, per l'attività di estrazione e lavorazione inerti, in sostituzione dei seguenti titoli di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013:

lettera a) autorizzazione agli scarichi non in fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

lettera c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

lettera e) nulla osta di cui all'art. 8, comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Obbliga la Società Perruolo Inerti S.r.l:

1. all'osservanza delle prescrizioni e delle condizioni dettate da:
   - Comune di Casalbuono, con il parere n. 457 del 5.2.2019 relativamente allo scarico in corpo idrico superficiale e al nulla osta in materia di impatto acustico - (Allegato 1);
   - Regione Campania, UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti con il parere n. 176743 del 19.3.2019 relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera - (Allegato 2);
   - Provincia di Salerno – Settore Ambiente e Territorio - Servizio AUA**,** atto dirigenziale n. 988/2019 dell'02/04/2019 prot. n. PSA 201900024826 - (Allegato 3);

2. a comunicare tempestivamente alla Provincia, per il tramite del SUAP comunale, qualsiasi modifica relativa a variazioni di ragione sociale, oggetto sociale, legale rappresentante, indirizzo della sede legale.

Si precisa che:

1. la presente A.U.A,, ai sensi dell'art. 3 comma 6, del D.P.R. 59/2013, **ha validità di anni quindici**, a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore. Sono fatti salvi altri visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'impianto e della relativa attività;
2. eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno **sei mesi prima della data di scadenza**, come previsto all'art. 5 comma 1 del citato D.P.R. n. 59/2013;
3. in relazione allo scarico di acque reflue in corpo idrico superficiale di cui alla presente autorizzazione:
   - le funzioni di controllo previste dalla vigente legislazione statale e regionale sugli scarichi di acque reflue in corpo idrico superficiale, la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni riportate nel citato parere del Comune, nonché le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni, competono allo stesso Comune, autorità ordinariamente competente al rilascio di autorizzazioni allo scarico di acque reflue in corpo idrico superficiale ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ordinariamente competente ai controlli ai sensi dell'art. 128 e seguenti;
   - tutti gli adempimenti connessi ai controlli di ARPAC, nonché quelli connessi agli autocontrolli analitici della Società, sono di competenza del Comune;
4. in merito alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006 e al nulla osta sull'inquinamento acustico di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, di cui alla presente autorizzazione:
   - competono all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n.10/1998, l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento atmosferico e acustico, nonché del rispetto dei valori limite e le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASALBUONO
Provincia di Salerno
Sportello Unico Attività Produttive - S.U.A.P.

Via Municipio, 5 - CAP 84030 - Tel. 0975/862025 - FAX 0975/862245
e-mail: comune.uffsegreteria@tiscali.it – pec: suapcasalbuono@asmepec.it

- gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati alla Regione Campania, per l'eventuale applicazione di quanto previsto dagli artt. 278 e 279 del D. Lgs. 152/2006, al Comune per l'eventuale applicazione di quanto previsto all'art. 10 della Legge 447/1995 nonché alla Provincia;

5. qualora il Comune o gli altri Enti preposti alle funzioni di controllo e vigilanza, ravvisino la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione, dovranno richiedere, con adeguata motivazione, l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia.

Il presente provvedimento è titolo abilitativo ed è inserito nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Il titolo abilitativo, di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, è rilasciato dallo S.U.A.P, ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

Si precisa che la Provincia di Salerno si riserva quanto previsto all'art. 5 comma 5 lettere a) e b) del D.P.R. n. 59/2013.

Per ogni variazione e/o modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013.

Restano fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Il presente provvedimento, pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, non rientra tra quelli soggetti ad obbligo di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

Il presente atto viene trasmesso, in modalità telematica, alla Provincia di Salerno - Settore Ambiente e Territorio - Servizio AUA; Regione Campania, Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – STAFF Tecnico-Amministrativo Valutazioni Ambientali; Regione Campania, Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti – Salerno; ARPA Campania; Comune di Casalbuono; ASL Salerno.

Contro il presente provvedimento, gli interessati possono proporre ricorso all'Autorità competente nei modi e termini di legge.

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Casalbuono lì 05.04.2019

Il Responsabile del S.U.A.P.
Roberto ROTUNNO
Firmato da:
rotunno roberto
Motivo:

Visto si autorizza
Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Dott.ssa Maria Rosaria DEL REGNO

Data: 05/04/2019 16:41:46

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASALBUONO
PROVINCIA DI SALERNO
UFFICIO TECNICO

Tel. 0975/862025-0975862928 – Fax 0975/862245 e-mail casalbuonoutc@yahoo.it

Prot.457 del 15.02.2019

Al Resp. Del SUAP
Comune di Casalbuono
Pec suap.casalbuono@asmepec.it

OGGETTO :Rif pareri AUA Ditta PERRUOLO INERTI. S.r.l. con sede legale in Contrada Bagnoli
Casalbuono(SA)

Il sottoscritto geom. Domenico Magliano, nella qualità di Resp. U.T.C.
Visto l'istanza della ditta PERRUOLO Inerti S.r.l. trasmessa a mezzo SUAP in data 17.01.2018 ed
Visto la documentazione integrativa trasmessa il data 30.03.2018 E 20.04.2018;
Esaminati gli atti di ufficio e la documentazione prodotta, relativamente alla compatibilità acustica, l'autorizzazione allo scarico e compatibilità urbanistica e conformità edilizia , rimette i seguenti pareri:

A) per la compatibilità acustica dell'attività , ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 447/95,
visto la legge 447/95 ;
visto il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale
Vista la relazione tecnica di acustica ambientale a firma del tecnico Competente in Acustica ambientale Decreto n.46/2010 R.C. , Dott. DEL REGNO GIUSEPPE
rilascia PARERE FAVOREVOLE

B) per l'Autorizzazione allo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale, ai sensi della L.R. Campania n. 4/2011 art. 1 comma 250

Visto il D.lgs 152/2006, art. 124 comma 7;
Visto la L.R.Campania n. 4/2011 art. 1 comma 250;

RILASCIA PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI :

1. Lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D.Lgs. n° 152/06 e mantenersi entro i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3, allegato 5, del medesimo Decreto;
2. Il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo attraverso analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con cadenza **MENSILE**. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, devono essere messe a disposizione delle autorità competenti al controllo, in originale, per l'intero periodo di validità dell'autorizzazione, le stesse dovranno essere trasmesse mensilmente al Comune di Casalbuono.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **Il parere è reso ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso in specie;**
4. Il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:
   a. divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo per le acque di prima pioggia;
   b. divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
   c. comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;
   d. comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete dello scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
   e. comunicare e richiedere volturazione per eventuali variazioni della titolarità dello scarico;
   f. Di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
   g. smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n° 152/06 e inviare ricevuta di smaltimento al Comune di Casalbuono ;
   h. procedere al pagamento delle spese sostenute dalla Provincia e/o da altre autorità competenti (A.R.P.A.C. etc.) per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi per il controllo degli scarichi;
5. Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti nel presente parere, si applicheranno le norme sanzionatorie previste alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06.

C) Compatibilità urbanistica e conformità edilizia :
Visto il DPR 380/2001 ;
Visti gli atti di ufficio;
Visto la Il Permesso di Costruire Prot 2427 del 23/10/2013 ;
Vista la SCIA in Sanatoria del 17.01.2018;

rilascia PARERE FAVOREVOLE .

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
GEOM . DOMENICO MAGLIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO
19 MAR. 2019
PROT. N. 818 CATEG.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0176743 19/03/2019 11,52
Mitt. : 501709 Autorizzazioni ambientali e ri...
Dest. : SUAP DEL COMUNE DI CASALBUONO
Classifica : 52.5.18. Sottofasc. :3-1 del 2019

Al SUAP del Comune di
CASALBUONO

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – DPR 59 del 13/03/2013
Ditta: PERRUOLO INERTI Srl
Sede Legale: Casalbuono - C.da Bagnoli, 4 -
Sede Impianto: Casalbuono - Loc. Tempa Ospedale -
Attività: estrazione e lavorazione inerti -
Pratica n. 04033380652-12012018-1710-SUAP 1865-04033380652 -
Conferenza di Servizi in modalità webconference del 20/03/2019 -

Con riferimento all'invito per la conferenza di servizi in web-conference pervenuta in data 12/03/2019, prot. n. 2019.0161175 e alla documentazione integrativa acquisita al prot. n. 0174251 del 18/03/2019, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) su istanza della ditta PERRUOLO INERTI Srl, con sede operativa in Casalbuono, Loc. Tempa Ospedale, questa UOD, ai sensi dell'art. 269, D. Lgs. 152/06, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

In relazione ai punti di emissione diffusa P8a,b,c - P9a,b,c, - P10a,b,c :

1. il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
2. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
3. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla Provincia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Provincia non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
4. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

Per tutti i punti di emissione diffusa (P1, P2, P3, P4, P5, P6, e P7 - P8a,b,c - P9a,b,c, - P10a,b,c):

5. stabilire che i controlli sulle emissioni atmosferiche siano effettuati almeno una volta all'anno e le risultanze trasmesse alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
6. per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
7. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

8. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati e caratterizzati in conformità a quanto previsto nell'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n.4102/92, parte 4, punto 4.4.

l'istruttore
Lucia Sessa

il Dirigente
Avv. Anna Martinoli

d'ordine
Il responsabile P.O.
Ing. Giovanni Galiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Salerno
Prot. PSA 201900024826 02/04/2019
Sett. Ambiente e Urbanistica

Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. Centralino Ambiente 089 614538
Tel. 089 614558 – 089 614262 – 089 614542

Autorizzazione Unica Ambientale
N. 988/2019

sostitutiva di:

a) autorizzazione agli scarichi non in fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
e) nulla osta di cui all'art. 8, comma 6 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

adottata in favore della società

Perruolo Inerti S.r.l.:,

con sede legale in Casalbuono, alla C.da Bagnoli e impianto ubicato in Casalbuono alla località Tempa Ospedale
Rif. AUA 2019085-A2CE2

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la società Perruolo Inerti s.r.l. (di seguito società), in data 21.3.2018, ha presentato alla Regione Campania Staff Tecnico amministrativo-Valutazioni Ambientali, l'istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. relativamente all'intervento di "Attuazione del programma estrattivo relativo al comparto n. CO9SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono";
- la società ha richiesto, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, l'Autorizzazione Unica Ambientale sostitutiva dei seguenti titoli:
  a) autorizzazione agli scarichi non in fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
  c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  e) nulla osta di cui all'art. 8, comma 6 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- con nota, prot. n. 789967 del 12.12.2018, in atti al prot. n. 201800190796 del 12/12/2018, successivamente rettificata con nota prot. n. 812080 del 20.12.2018, la Regione Campania Staff Tecnico Amministrativo-Valutazioni Ambientali, ha convocato la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27 bis del DLgs n. 152/2006 s.m.i., dell'art. 14, comma 4 e dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota, prot. n. 31886 del 16.1.2019, in atti al prot. n. 201900004344 del 17/01/2019, la Regione Campania Staff Tecnico Amministrativo-Valutazioni Ambientali ha trasmesso il resoconto della prima seduta di conferenza del 15.1.2019;
- con nota, prot. n. 17707 del 08/03/2019, in atti al prot. n. 201900017707 del 08/03/2019, la Regione Campania Staff Tecnico Amministrativo-Valutazioni Ambientali ha trasmesso il resoconto della seconda seduta di conferenza del 6.3.2019, unitamente al Rapporto Finale;
- nel corso della riunione del 6.3.2019, di cui al punto precedente, il comune di Casalbuono ha espresso parere favorevole relativamente all'Autorizzazione Unica Ambiente;
- il SUAP ha trasmesso, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, ai soggetti competenti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c dello stesso D.P.R. 59/2013 e alla Provincia di Salerno, istanza di Autorizzazione Unica Ambientale e i relativi allegati presentata dalla società acquisita al nostro protocollo n. PSA201900018893 del 12.03.2019;
- con nota, prot. n. 201900021107 del 19.3.2019, lo scrivente Settore ha dichiarato l'istanza di AUA inammissibile ai sensi dell'art. 1 comma 2 del DPR n. 59/2013 s.m.i. che prevede che le disposizioni del regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale non si applicano ai progetti sottoposti alla valutazione di impatto ambientale (VIA) laddove la normativa statale e regionale disponga che il provvedimento finale di VIA comprende e sostituisce tutti gli altri atti di assenso, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- con nota prot. n. 189405 del 25.3.2019, in atti al prot. n. 201900022431 del 25.03.2019, la Regione Campania Staff Tecnico Amministrativo-Valutazioni Ambientali ha trasmesso il resoconto della terza seduta di conferenza del 22.3.2019, unitamente al Rapporto Finale, invitando gli enti cui compete il rilascio dei titoli abilitativi a trasmettere le autorizzazioni intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'impianto successivamente alla emanazione del provvedimento di VIA e nel rispetto della tempistica concordata in sede di conferenza di servizi;
- nel corso della riunione del 22.3.2019, di cui al punto precedente:
  - è stata, acquisita la nota prot. n. 201900021828 del 21.3.2019 con la quale lo scrivente Settore, nel ribadire che le disposizioni del DPR n. 59/2013 s.m.i. non si applicano ai progetti sottoposti alla valutazione di impatto ambientale (VIA) laddove la normativa statale e regionale disponga che il provvedimento finale di VIA comprende e sostituisce tutti gli altri atti di assenso, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del DLgs n. 152/2006, ha trasmesso il parere favorevole del comune di Casalbuono relativamente allo scarico in corpo idrico superficiale e al nulla osta in materia di impatto acustico, prot. n. 457 del 5.2.2019;
  - la Regione Campania ha specificato *che il comma 4 dell'art. 26 del DLgs n. 152/2006 è stato abrogato in quanto sostituito dall'art. 15 del DLgs. n. 104*

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 2017. Tale Decreto Legislativo è il medesimo che ha introdotto (mediante l'art. 16 comma 2) l'art. 27 bis "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale del DLgs n. 152/2006 ovvero il riferimento normativo alla presente procedura. Inoltre, allo stato, non sono vigenti disposizioni regionali in tal senso. Pertanto, l'art. 1 comma 2 del DPR 59/2013 non trova applicazione in tali procedimenti.

- è stato acquisito il parere favorevole relativamente alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del DLgs n. 152/2006 prot. n. 176743 del 19.3.2019 reso dalla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti;
- il Comune di Casalbuono ha espresso parere favorevole al rilascio del provvedimento di autorizzazione unica ambientale;
- in merito al provvedimento di AUA, la Provincia di Salerno, visti i pareri favorevoli dei soggetti competenti in materia ambientale tenuti ad esprimersi ha espresso parere favorevole all'adozione della stessa;
- sulla scorta dei pareri espressi dai Rappresentanti delle Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza e dei pareri acquisiti, il Responsabile del procedimento ha chiuso favorevolmente la Conferenza di Servizi;

Preso atto del Decreto n. 39 del 25.3.2019, in atti al prot. n. 201900022778 del 26.03.2019, con il quale la Regione Campania ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "Attualizzazione del programma estrattivo relativo al comparto CO9SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono (SA) proposto della società Perruolo Inerti S.r.l. –CUP 8234 ;

Considerato che:

- la Società, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 59/2013, ha dichiarato di essere assoggettata ai seguenti titoli abilitativi:
  a) autorizzazione agli scarichi non in fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  e) nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Preso atto, altresì

- che l'intera documentazione è conservata presso i soggetti competenti coinvolti nel procedimento;
- dei pareri dei soggetti competenti, ex art. 2 comma 1 lettera c del DPR. 59/2013, allegati al presente a formarne parte integrante:

  - **Comune di Casalbuono**, parere favorevole n. prot. n. 457 del 5.2.2019, acquisito in sede di conferenza di servizi per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. relativamente a:

- - autorizzazione allo Scarico in corpo idrico superficiale ex art. 124 del D. Lgs. 152/2006, (allegato1);
- - Nulla osta acustico ex art. 8 comma 6 della Legge 447/1995 (Allegato n.1);

- **Regione Campania**, UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti – Salerno, parere prot. 176743 del 19.3.2019, acquisito in sede di conferenza di servizi per rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. relativamente all'autorizzazione alle emissioni ex art. 269 del D. Lgs. 152/2006 (allegato n. 2).

Ritenuto:
di dover adottare l'autorizzazione unica ambientale in favore della Società Perruolo Inerti S.r.l., in persona del legale rappresentante Perruolo Vincenzo CF PRRVCN77M11G793T, residente in Casalbuono alla C.da Bagnoli, conformemente ai pareri e nulla osta pervenuti, per l'impianto sito nel Comune di Casalbuono, alla località Tempa Ospedale, per l'attività di estrazione e lavorazione inerti, in sostituzione dei seguenti titoli di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013:

lettera a) autorizzazione agli scarichi non in fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

lettera c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

lettera e) nulla osta di cui all'art. 8, comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Dato atto che:

- la presente autorizzazione unica ambientale è riferita precipuamente ai titoli di cui al precedente punto;
- l'autorizzazione unica ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013 non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'impianto di cui trattasi;
- il procedimento si chiuderà con il rilascio dell'A.U.A. da parte del SUAP, nei modi e nelle forme previste dalla norma, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare i titoli di godimento, l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività e il pagamento delle spese istruttorie ai Soggetti competenti.

Dato atto altresì che, il Responsabile del procedimento di adozione dell'AUA, ai sensi dell'art.4 e ss. della L. 07/08/1990 n. 241 è l'arch. Angelo Cavaliere - dirigente del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Ambiente e Tutela del Territorio - e che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi del Codice di comportamento dell'Ente e alla vigente normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza (L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013).

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 – Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- la Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- la Circolare n. 49801 del 7.11.2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'AUA nella fase di prima applicazione del D.P.R. n. 59/2013;
- la Legge Regione Campania n. 4 del 15.3.2011;
- la Determinazione Dirigenziale n. 8 del 13.2.2014 del Settore Ambiente della Provincia di Salerno;
- la D.G.R. Campania n. 4102/92, modificata dalla D.G.R. Campania n. 2119/02;
- la D.G.R. Campania n. 168 del 26.4.2016, di approvazione "guida operativa – procedura rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e modello unico regionale di istanza"
- il DLgs n. 152/2006 s.m.i., art. 27 bis;

Considerato che agli esiti dell'istruttoria e per quanto sopra esposto, non sono emersi motivi ostativi all'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Considerato altresì che il presente atto è qualificato ad alto rischio secondo il PTPC e che sono state adottate efficaci misure di prevenzione di tale rischio.
Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., del "Regolamento recante la disciplina dei controlli interni", approvato con D.C.P. n. 4 del 14.2.2013, del PTPC e delle direttive interne.

Ai sensi:

- dell'art. 3 comma 1 e l'art. 4 comma 5 e 7 del DPR 59/2013;
- degli artt. 124 e 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
- dell'art. 8 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, vista l'istruttoria effettuata dal Servizio AUA, **adotta** la

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

Perruolo Inerti S.r.l., in persona del legale rappresentante Perruolo Vincenzo CF PRRVCN77M11G793T, residente in Casalbuono alla C.da Bagnoli, conformemente ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

pareri e nulla osta pervenuti, per l'impianto sito nel Comune di Casalbuono, alla località Tempa Ospedale, per l'attività di estrazione e lavorazione inerti, in sostituzione dei seguenti titoli di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013:

lettera a) autorizzazione agli scarichi non in fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

lettera c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

lettera e) nulla osta di cui all'art. 8, comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Obbliga la Società Perruolo Inerti S.r.l.:

1. all'osservanza delle prescrizioni e delle condizioni dettate da:
   - Comune di Casalbuono, con il parere n. 457 del 5.2.2019 relativamente allo scarico in corpo idrico superficiale e al nulla osta in materia di impatto acustico (allegato n. 1);
   - Regione Campania, UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti con il parere n. 176743 del 19.3.2019 relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera(Allegato n.2);
2. a comunicare tempestivamente alla Provincia, per il tramite del SUAP comunale, qualsiasi modifica relativa a variazioni di ragione sociale, oggetto sociale, legale rappresentante, indirizzo della sede legale.

Precisa che:

1. la presente A.U.A., ai sensi dell'art. 3 comma 6, del D.P.R. 59/2013, ha **validità di anni quindici,** a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore. Sono fatti salvi altri visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'impianto e della relativa attività;
2. eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno **sei mesi prima della data di scadenza**, come previsto all'art. 5 comma 1 del citato D.P.R. n. 59/2013;
3. **in relazione allo scarico di acque reflue in corpo idrico superficiale** di cui alla presente autorizzazione:
   - le funzioni di controllo previste dalla vigente legislazione statale e regionale sugli scarichi di acque reflue in corpo idrico superficiale, la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni riportate nel citato parere del Comune, nonché le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni, competono allo stesso Comune, autorità ordinariamente competente al rilascio di autorizzazioni allo scarico di acque reflue in corpo idrico superficiale ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ordinariamente competente ai controlli ai sensi dell'art. 128 e seguenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tutti gli adempimenti connessi ai controlli di ARPAC, nonché quelli connessi agli autocontrolli analitici della Società, sono di competenza del Comune;

4. in merito alle **emissioni in atmosfera** di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006 e al nulla osta sull'**inquinamento acustico** di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, di cui alla presente autorizzazione:
   - competono **all'ARPAC**, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n.10/1998, l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento atmosferico e acustico, nonché del rispetto dei valori limite e le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni;
   - gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati alla Regione Campania, per l'eventuale applicazione di quanto previsto dagli artt. 278 e 279 del D. Lgs. 152/2006, al Comune per l'eventuale applicazione di quanto previsto all'art. 10 della Legge 447/1995 nonché alla Provincia;
5. qualora il Comune o gli altri Enti preposti alle funzioni di controllo e vigilanza, ravvisino la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione, dovranno richiedere, con adeguata motivazione, l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia.

Il presente provvedimento non è titolo abilitativo ma produrrà effetti solo con il rilascio dell'autorizzazione da parte del SUAP, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, pertanto, il presente provvedimento, sarà trasmesso, telematicamente, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del citato D.P.R. n. 59/2013, al SUAP del Comune, per il rilascio del titolo abilitativo alla Società nei modi e nelle forme previste dalla norma.

Il titolo abilitativo, di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, potrà essere rilasciato dal SUAP, ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, **fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.**

Il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di cui al precedente capoverso compreso i titoli edilizi e urbanistici (la compatibilità urbanistica costituisce presupposto per il legittimo esercizio dell'attività) e i titoli di godimento (proprietà, affitto, etc.) nonché il pagamento delle spese istruttorie ai Soggetti competenti.

Il SUAP, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo, dovrà acquisire la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. Centralino Ambiente 089 614538
Tel. 089 614558 – 089 614262 – 089 614542

d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge regionale 29 dicembre 2018, n. 59.

La Provincia di Salerno si riserva quanto previsto all'art. 5 comma 5 lettere a) e b) del D.P.R. n. 59/2013.

Per ogni variazione e/o modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013.

Restano fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Il presente provvedimento non rientra tra quelli soggetti ad obbligo di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

Il Responsabile dell'Ufficio
ing. Vincenzo Catenazzo

Il Responsabile del Servizio
ing. Annapaola Fortunato

Il dirigente del Settore
arch. Angelo Cavaliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 1

COMUNE DI CASALBUONO
PROVINCIA DI SALERNO
UFFICIO TECNICO

Tel. 0975/862025-0975862928 – Fax 0975/862245 e-mail casalbuonoutc@yahoo.it

Prot.457

del 15.02.2019

Al Resp. Del SUAP
Comune di Casalbuono
Pec suap.casalbuono@asmepec.it

OGGETTO :Rif pareri AUA Ditta PERRUOLO INERTI. S.r.l. con sede legale in Contrada Bagnoli
Casalbuono(SA)

Il sottoscritto geom. Domenico Magliano, nella qualità di Resp. U.T.C.
Visto l'istanza della ditta PERRUOLO Inerti S.r.l. trasmessa a mezzo SUAP in data 17.01.2018 ed
Visto la documentazione integrativa trasmessa il data 30.03.2018 E 20.04.2018;
Esaminati gli atti di ufficio e la documentazione prodotta, relativamente alla compatibilità acustica, l'autorizzazione allo scarico e compatibilità urbanistica e conformità edilizia , rimette i seguenti pareri:

A) per la compatibilità acustica dell'attività , ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 447/95,
visto la legge 447/95 ;
visto il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale
Vista la relazione tecnica di acustica ambientale a firma del tecnico Competente in Acustica ambientale Decreto n.46/2010 R.C. , Dott. DEL REGNO GIUSEPPE
rilascia PARERE FAVOREVOLE

B) per l'Autorizzazione allo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale, ai sensi della L.R. Campania n. 4/2011 art. 1 comma 250

Visto il D.lgs 152/2006, art. 124 comma 7;
Visto la L.R.Campania n. 4/2011 art. 1 comma 250;

RILASCIA PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI :

1. Lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D.Lgs. n° 152/06 e mantenersi entro i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3, allegato 5, del medesimo Decreto;
2. Il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo attraverso analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con cadenza **MENSILE**. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, devono essere messe a disposizione delle autorità competenti al controllo, in originale, per l'intero periodo di validità dell'autorizzazione, le stesse dovranno essere trasmesse mensilmente al Comune di Casalbuono.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **Il parere è reso ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso in specie;**
4. Il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:
   a. divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo per le acque di prima pioggia;
   b. divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
   c. comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;
   d. comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete dello scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
   e. comunicare e richiedere volturazione per eventuali variazioni della titolarità dello scarico;
   f. Di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
   g. smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n° 152/06 e inviare ricevuta di smaltimento al Comune di Casalbuono ;
   h. procedere al pagamento delle spese sostenute dalla Provincia e/o da altre autorità competenti (A.R.P.A.C. etc.) per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi per il controllo degli scarichi;
5. Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti nel presente parere, si applicheranno le norme sanzionatorie previste alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06.

C) Compatibilità urbanistica e conformità edilizia :

Visto il DPR 380/2001 ;

Visti gli atti di ufficio;

Visto la Il Permesso di Costruire Prot 2427 del 23/10/2013 ;

Vista la SCIA in Sanatoria del 17.01.2018;

rilascia PARERE FAVOREVOLE .

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
GEOM . DOMENICO MAGLIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL 7 ALLEGATO "A"

PROVINCIA DI SALERNO
19 MAR. 2019
PROT. N. 8180/GEN.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0176743 19/03/2019 11:52
Mitt. : 501709 Autorizzazioni ambientali e ri...
Dest. : SUAP DEL COMUNE DI CASALBUONO
Classifica : 52.5.10. Sottofasc. :3-1 del 2019

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno

Al SUAP del Comune di
CASALBUONO

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – DPR 59 del 13/03/2013
Ditta: PERRUOLO INERTI Srl
Sede Legale: Casalbuono - C.da Bagnoli, 4 -
Sede Impianto: Casalbuono - Loc. Tempa Ospedale -
Attività: estrazione e lavorazione inerti -
Pratica n. 04033380652-12012018-1710-SUAP 1865-04033380652 -
Conferenza di Servizi in modalità webconference del 20/03/2019 -

Con riferimento all'invito per la conferenza di servizi in web-conference pervenuta in data 12/03/2019, prot. n. 2019.0161175 e alla documentazione integrativa acquisita al prot. n. 0174251 del 18/03/2019, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) su istanza della ditta PERRUOLO INERTI Srl, con sede operativa in Casalbuono, Loc. Tempa Ospedale, questa UOD, ai sensi dell'art. 269, D. Lgs. 152/06, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

In relazione ai punti di emissione diffusa P8a,b,c - P9a,b,c, - P10a,b,c :

1. il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
2. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
3. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla Provincia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Provincia non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
4. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

Per tutti i punti di emissione diffusa (P1, P2, P3, P4, P5, P6, e P7 - P8a,b,c - P9a,b,c, - P10a,b,c):

5. stabilire che i controlli sulle emissioni atmosferiche siano effettuati almeno una volta all'anno e le risultanze trasmesse alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
6. per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
7. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

8. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati e caratterizzati in conformità a quanto previsto nell'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n.4102/92, parte 4, punto 4.4.

l'istruttore
Lucia Sessa

il Dirigente
Avv. Anna Martinoli

d'ordine
Il responsabile P.O.
Ing. Giovanni Galiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pema Web del 1/7/19 n.ti 501792

Del Nuovo Cup 8234

DG 18 – UOD 07

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Salerno; Presidio Protezione Civile
50 18 07

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque
e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Tecnico Amministrativo –
Valutazioni Ambientali
50.17.92

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque
e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Direttore Generale
dott.ssa Anna Martinoli
50.17.00

e p.c.
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
50.18.00

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0414627 01/07/2019 14,04
Mitt. : 501807 Genio civile di Salerno; presi...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 50.9.16. Fascicolo : 11 del 2019

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dir. Gen. per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
- 3 LUG. 2019
PRESA IN CARICO

P.O. 11 – Attività estrattive ex L.R. 54/85
(Rif. Prot. n. 0386281 del 19/06/2019)

Oggetto: Provvedimento autorizzatorio unico regionale PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento di "Attualizzazione del programma estrattivo relativo al comparto n. CO9SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono (SA)" - Proponente "Perruolo Inerti S.r.l." - CUP 8234. Autorizzazione dell'U.O.D. 50.18.07 – Genio Civile di Salerno ai sensi della L.R. n.54/85 e s.m.i..

Si fa seguito alla nota prot. n. 0386281 del 19/06/2019, acquisita agli atti di questa U.O.D. 501807 in pari data, con la quale l'Ufficio STAFF – Tecnico Operativo – Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali 50.17.92 ha dato, pur con un lasso di tempo, riscontro alla missiva di questa U.O.D. prot. n. 0345599 del 31/05/2019.

Si evidenzia che l'intestazione della presente è riferita in primo luogo all'Ufficio di STAFF firmatario della nota di cui sopra e unitamente al Direttore della Direzione Generale 50.17.00 – dott.ssa Anna Martinoli – al fine di stabilire in piena collaborazione e sinergia con la scrivente struttura le linee operative che si rendono inderogabili relative alla procedura di adozione del PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, che lo STAFF di appartenenza deve rilasciare a conclusione della conferenza di servizio in favore della Ditta proponente "Perruolo Inerti s.r.l.".

Con la presente nota si richiede ancora volta una definizione delle criticità rilevate da questo Ufficio, che opera su delega espressa per l'esercizio dei poteri di cui alla L.R. n. 54/85, considerate anche le delucidazioni e le interpretazioni autentiche fornite in riferimento al PAUR da illustri relatori che hanno offerto agli intervenuti importanti chiarimenti sulla procedura prevista dalla normativa speciale introdotta con D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 (pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 156 del 06/07/2017) in occasione della giornata organizzata il 26 giugno u.s. a Napoli dalla dirigenza di codesto STAFF 50.17.92 nell'ambito della linea di intervento LQ S1 – Valutazioni Ambientali "Azioni per il miglioramento dell'efficacia dei processi di VAS e di VIA, relative a programmi, piani e progetti. Modulo sviluppo competenze".

Pertanto, ritenendo che l'importanza della procedura da applicare sia di interesse prevalente, essendo il procedimento in corso di rilascio di PAUR di competenza di codesto STAFF 50.17.92 il primo provvedimento a seguito della riforma introdotta in materia ambientale, per la qual cosa, stante l'incidenza che la legge speciale di che trattasi ha comportato anche sulla legge n. 241/90 (legge sul procedimento amministrativo), la formulazione del PAUR costituisce, altresì, riferimento in via di analogia anche per i successivi procedimenti.

Si ritiene, inoltre, di dover acquisire l'esatta applicazione della normativa oggetto di univoca attuazione, stante anche la necessità di un'esigenza di raccordo tra uffici regionali demandata alla diretta esecuzione della medesima normativa, nonché con gli Enti che sono chiamati a partecipare alla Conferenza di Servizi per l'espressione del relativo parere di competenza e che, dopo la conclusione del procedimento unico (VIA), riprendono le loro competenze.

84121 Salerno – Via Porto, 4 – Tel. 089 25 89 111 - Fax 089 99 29 656
E-mail: geniocivile.salerno@regione.campania.it – PEC: uod.501807@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

soli fini della commercializzazione sarà pari a mc 913.920,71. Le restanti volumetrie non ritenute utili alla commercializzazione, stimate per differenza in mc 452.518,13, saranno tutte reimpiegate per il ritombamento parziale del piazzale di progetto fino a quota m 640,00 per le esigenze di carattere idraulico oggetto di prescrizione. Per il completamento del ritombamento sarà necessario acquisire un ulteriore quantitativo di materiale dall'esterno del sito di cava pari a mc 85.273,62 da trattare secondo le norme vigenti in materia;

- le sole quantità destinate alla commercializzazione, puntualmente evidenziate nel citato elaborato nell'elaborato "TAV.1 – Relazione Tecnica – Computo Metrico Estimativo" sensibilmente inferiori rispetto all'originario progetto esaminato con la CdS tenutasi presso questa U.O.D. 50.09.16 nel giugno 2017 – ora 50.18.07- sono altresì ridotte con riferimento ai dati del progetto esaminato presso l'Ufficio STAFF – Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali 50.17.92 evidenziando, pertanto, un intervento meno impattante anche dal punto di vista ambientale poiché parte del materiale movimentato verrà riutilizzato per un recupero dell'area di interesse.

PRESO ATTO

- che gli elaborati integrativi presentati nel corso della procedura VIA, tra l'altro acquisiti al prot. n. 0067368 del 31/01/2019 di questa Struttura.

VISTI

- il D.P.R. n. 128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- le LL.RR. n. 54/85 e n. 17/95;
- le L.R. n. 15/2005 e n. 1/2008;
- le N.d.A. del P.R.A.E. Campania;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152/2006;
- la D.G.R. n 503 del 04/10/2011 recante le "Norme specifiche tecniche sulla capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania";
- la delega di cui all'art.38 bis, co. 4, della L.R. n. 54/85 e s.m.i.;

SI AUTORIZZA

sulla base delle risultanze del Rapporto finale sottoscritto alla conclusione dell'iter procedimentale della Conferenza di Servizi in forma decisoria tenutasi presso l'Ufficio dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali – 50.17.92 nonché con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- la ditta "Perruolo Inerti S.r.l.", nell'esecuzione dell'intervento di *"Attualizzazione del programma estrattivo relativo al comparto n. CO9SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel Comune di Casalbuono (SA)"*, ad eseguire le attività estrattive ottemperando alle seguenti prescrizioni:
  - Entro il termine perentorio di giorni 60 dalla notifica del PAUR la ditta "Perruolo Inerti S.r.l." esecutrice delle attività estrattive dovrà presentare alla U.O.D. 50.18.07 ed allo STAFF – Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali **50.17.92**, pena l'automatica decadenza dell'autorizzazione:
    - polizza fidejussoria bancaria o assicurativa redatta ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 54/85 di importo non inferiore al 50% del piano finanziario avente durata di tre anni superiore alla presente autorizzazione atta a garantire il recupero o la ricomposizione del paesaggio naturale alterato;
    - atto di Convenzione stipulato con il Comune di Casalbuono ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 54/85 come contributo sulla spesa necessaria per gli interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione dell'area;
    - formale impegno a corrispondere i contributi di cui all'art. 18 della L.R. n. 54/1985, all'art. 17 della L.R. n. 15/2005 e all'art. 19 della L.R. n. 1/2008 quali risultanti da apposito provvedimento che sarà emesso separatamente.
  - Prima dell'effettivo inizio dei lavori dovrà ottemperare:
    - a quanto previsto dall'art. 38 delle NdA del P.R.A.E. "Identificazione della cava";
    - a quanto previsto dall'art. 39 delle NdA del P.R.A.E. "Perimetrazione e recinzione dell'area";
    - a quanto previsto dall'art. 40 delle NdA del P.R.A.E. "Rete di punti quotati".

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
54	19/02/2019	50	9	16

Oggetto:

autorizzazione ai sensi del R. D. 523 del 25.7.1904 per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria, con ripristino della sezione idraulica originaria, di un tratto di alveo demaniale affluente in sinistra idraulica del Vallone della Castagna, riportato in mappa catastale in corrispondenza della part. 162 (ex 23) del foglio 35 del Comune di Casalbuono.
Richiedente: Perruolo Inerti S.r.l. Pratica 1236 DS.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 09B286F34F8D65CA1B8FC9B5CC47C76482ACCF46

Frontespizio Allegato : 6FE30191BB8FACEE1F619787C559825A42B13970

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

a. che l'art. 93, co. 1 del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904 testualmente cita "nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso tra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa";
b. che in attuazione dell'art. 86 del D. Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12.10.2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del demanio idrico dello stato è stata trasferita alla Regione Campania;
c. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del demanio idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;

PREMESSO ALTRESI':

α. che, con nota acquisita al prot. 67519 in data 31/01/19, il sig. Perruolo Vincenzo, nato a Polla il 11/08/1977, in qualità di legale rappresentante della Società Perruolo Inerti S.r.l. con sede in Casalbuono, Contrada Bagnoli n. 4, Partita IVA 04033380652, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi del R.D. 523/1904, per la realizzazione di un intervento di manutenzione idraulica di un tratto di alveo demaniale affluente in sinistra idraulica del Vallone della Castagna, nel tratto individuato in mappa catastale al foglio n. 35, in corrispondenza della part. 162 (ex 23);
β. che alla pratica è stato assegnato il n. di reg. 1236/DS;

CONSIDERATO:

a. che, dalla documentazione tecnica allegata all'istanza si rileva che le opere in progetto consistono nel ripristino della sezione di deflusso dell'alveo originario, secondo il percorso catastale, in cui sono presenti depositi locali che hanno nel tempo causato una innaturale deviazione dell'alveo, mediante scavo di sbancamento, profilatura e regolarizzazione del fondo;
b. che le opere di ripristino in argomento si inseriscono nell'ambito dei lavori di coltivazione e ricomposizione della cava sita in loc. Tempa Ospedale del Comune di Casalbuono, della quale è stato autorizzato il completamento con decreto dirigenziale n. 99 del 22/08/2017 con scadenza 22/08/2019;
c. che agli atti è risultata allegata anche la documentazione prevista dagli art. 2 e 3 della L. R. n. 59 del 29/12/2018;

RILEVATO:

α. che non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;

VISTI:

- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la legge n. 1501 del 21/12/1961;
- L.R. n. 1 del 1972;
- il D. L. n. 546 del 2/10/1981;
- L. 692 del 01.12.1981;
- il D. Lgs. 112 del 31.03.1998;
- L. 165 del 26.06.1990;
- D.M. 258 del 02.03.1998;
- il D.G.R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la legge 24/12/03 n. 350;
- il D.M. 2/3/98 n. 258;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 12/02/2019 Prot. n. 48;

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di posizione organizzativa n. 07 "linee elettriche e attraversamenti demanio idrico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di rilasciare alla ditta Perruolo Inerti S.r.l., come in premessa generalizzata, l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria, con ripristino della sezione idraulica originaria, di un tratto di alveo demaniale affluente in sinistra idraulica del Vallone della Castagna, riportato in mappa catastale in corrispondenza della part. 162 (ex 23) del foglio 35 del Comune di Casalbuono, come da elaborati tecnici a firma dell'ing. Lorenzo Martinelli che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

la presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il richiedente è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;

la Regione Campania si riserva il diritto di modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;

per l'esecuzione dei lavori potranno essere rimossi alberi morti e/o divelti presenti in alveo nonché i materiali di natura erbacea ed arbustiva, rifiuti ecc., il tutto da portare a rifiuto in discarica autorizzata;

il materiale escavato, qualora idoneo per la commercializzazione, dovrà essere depositato in area contigua all'alveo ai fini di un eventuale provvedimento di vendita che dovrà essere oggetto di separato provvedimento; in caso contrario, detto materiale dovrà essere conferito in discarica;

tutti i movimenti di terra dovranno essere esattamente computati;

in relazione alla fase esecutiva delle opere, il richiedente è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno la data di inizio dei lavori per iscritto e con almeno 5 giorni di anticipo, a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare l'area; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, il certificato di ultimazione;

la ditta Perruolo Inerti S.r.l., sarà unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose in conseguenza dei lavori a farsi;

il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;

si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti e non in contrasto con il presente provvedimento, cui è fatto obbligo di conformarsi;

la presente autorizzazione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

per quanto non espressamente previsto nella presente, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;

la presente autorizzazione è adottata allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;

la validità del presente decreto è di anni 3 a decorrere dalla data di emissione;

tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ditta Perruolo Inerti S.r.l.

Dispone di inviare il presente decreto:

- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile 50-09;
- all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
- alla pubblicazione sul sito della Regione Campania nella sezione "Regione Casa di Vetro";
- all'Amministrazione Comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

avv. Beatrice Granese

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASALBUONO

PROVINCIA DI SALERNO

UFFICIO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Tel. 0975 862025 - fax 0975 862245 e mail casalbuonoutc@yahoo.it

Prot. 1099 del 04/04/2019

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA - N° 01/2019

(ex art.146 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 sostituito dal D.lgs. 24/03/2006 n.157 art. 16, come sostituito dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008, ai sensi dell'art. 49 comma 2 della L. R. N. 16 del 22 dicembre 2004 "Norme sul governo del territorio" come modificata, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania - Supplemento al Numero 65 del 28 Dicembre 2004)

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Attilio De Nigris

RICHIAMATI:

- il verbale di deliberazione di giunta comunale n° 63 del 03/10/2014 con il quale si nominava il sottoscritto ing. Attilio DE NIGRIS responsabile unico del servizio autorizzazioni paesaggistiche in attuazione del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.;

VISTA l'istanza della Perruolo Inerti srl da Casalbuono, nonché gli elaborati progettuali allegati, del 21/03/2018 prot. N. 189688 della Regione Campania, per il rilascio del provvedimento di valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento di "Attuazione del programma estrattivo relativo al comparto n. C09SA-01 alla località Tempa Ospedale del Comune di Casalbuono (SA)" – (CUP 8234);

CONSIDERATO:

- che per l'intervento di che trattasi non ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'articolo 149, comma 1, alla stregua dei criteri fissati ai sensi degli articoli 140, comma 2, 141, comma 1, 141-bis e 143, comma 3 lettere b), c) e d);
- che la località interessata dalle opere è sottoposta alle disposizioni contenute nelle parti terza e quarta del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., in quanto ricadente in area tutelata per legge ai sensi dell'**art. 142, comma 1, lettera c, g ed f**;

VISTO ED ESAMINATO il progetto con le relative integrazioni, allegate alla Conferenza dei Servizi indetta dalla Regione Campania (Staff 50 17 92 Tecnico amministrativo – Valutazioni Ambientali) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n. 104/2017 per il rilascio del provvedimento di valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento di "Attuazione del programma estrattivo relativo al

fonte: http://burc.regione.campania.it

comparto n. C09SA-01 alla località Tempa Ospedale del Comune di Casalbuono (SA)" – Proponente Perruolo Inerti srl (CUP 8234),;

VISTO:

- il parere, rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino con nota prot. 7791 del 02.04.2019, acquisito in data 03.04.2019 al prot. n. 1075, così formulato ***"parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lvo 152/2006 e ss.mm.ii. per le opere di cui all'oggetto, in quanto gli interventi previsti nella citata proposta progettuale possono ritenersi compatibili con le esigenze di tutela paesaggistica dei luoghi";***
- il decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 39 del 25/03/2019, rilasciato dalla Staff 50 17 92 Tecnico amministrativo – Valutazioni Ambientali, di **"parere favorevole sul provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Attuazione del programma estrattivo relativo al comparto n. C09SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel Comune di casalbuono (SA)"** proposto dalla società Perruolo Inerti s.r.l – CUP 8234;
- il parere favorevole espresso nella Conferenza dei servizi nelle premesse richiamato dall'ARPAC, giusta nota del 06/03/2019 prot. 147660;
- il parere espresso dal Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni di "non ha nulla da osservare" del 25/05/2017 prot. 7587;
- l'autorizzazione n. 02 del 05/03/2019 rilasciata dalla Comunità Montana Vallo di Diano, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 11/96 e ss.mm.ii. e degli artt. 143 e 166 del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale 28.09.2017, n. 3 e ss.mm.ii, giusto protocollo del comunità Montana n. 1431 del 05/03/2019;

CONSIDERATO che le funzioni subdelegate dalla Regione Campania, in materia di Beni Ambientali, sono esercitate in conformità alle direttive approvate con la Legge Regionale n. 10 del 23/02/1982, come modificata dalla L. R. N. 16 del 22 dicembre 2004;

VISTA la seguente normativa:

- il D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, Tutela dei Beni Ambientali e Paesaggistici;
- il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 (G.U. n. 45 del 24 febbraio 2004, s.o. n. 28);
- la L. R. N. 19 del 28 dicembre 2009 e n. 1/2011;
- la L. R. N. 16 del 22 dicembre 2004 " Norme sul governo del territorio", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania - Supplemento al Numero 65 del 28 Dicembre 2004;
- la Legge Regionale n. 54/1980 e la Legge Regionale n. 65/1981 che ha subdelegato ai Comuni le funzioni amministrative esercitate dalla Regione per la protezione delle bellezze naturali di cui alla Legge n. 1497/1939;
- la Legge n. 394 del 06/12/1991 "Legge quadro sulle aree protette".
- Il Decreto 3 aprile 2000 Ministero dell'Ambiente "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE" Supplemento ordinario alla GAZZETTA UFFICIALE 22-4-2000 - Serie generale - n. 95, recepite ed attuate dal D.P.R. n. 357 dell'8

fonte: http://burc.regione.campania.it

settembre 1997, successivamente modificato e integrato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

- Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2005 *Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'0art. 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2006).*

RITENUTO dover autorizzare, sotto il profilo paesaggistico, i lavori di che trattasi, in conformità al parere rilasciato dalla Soprintendenza ai B.A.P. di Salerno ed Avellino,

RILASCIA

L'AUTORIZZAZIONE PAESSAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del codice dei beni culturali e del paesaggio e ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera f del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., alla ditta **PERRUOLO INERTI s.r.l.** con sede in Casalbuono alla Contrada Bagnoli n. 04, Codice fiscale 04033380652 – P.IVA 04033380652, relativa all'istanza del 21/03/2018 prot. N. 189688 della Regione Campania per il rilascio del provvedimento di valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento di "Attuazione del programma estrattivo relativo al comparto n. C09SA-01 alla località Tempa Ospedale del Comune di Casalbuono (SA)", come da elaborati progettuali allegati;

AVVISA

In ottemperanza all'art. 159 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, agli interessati:

1. La presente autorizzazione è pubblicata all'Albo pretorio online per un periodo non inferiore a 15 giorni consecutivi;
2. La presente autorizzazione, è inoltrata ai sensi dell'art. 146 comma 11 del codice dei beni culturali e del paesaggio come modificato dall'articolo 4, comma 16, legge n. 106 del 2011, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino, alla Giunta Regionale della Campania, Area Generale di Coordinamento, Governo del Territorio, Beni Ambientali e Paesaggistici, Settore Politica del Territorio e all'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
3. la presente autorizzazione è impugnabile ai sensi dell'art. 146 comma 12 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 come modificata dalla Legge 21 luglio 2000 n. 205 ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199. Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 17 gennaio 1972, n. 13, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione, dalle associazioni ambientaliste portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Il ricorso è deciso anche se, dopo la sua proposizione, ovvero in grado di appello, il ricorrente dichiari di rinunciare o di non avervi più interesse. Le sentenze e le ordinanze del tribunale amministrativo regionale possono essere appellate da chi sia legittimato a ricorrere avverso l'autorizzazione paesaggistica, anche se non abbia proposto il ricorso di primo grado.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Che ai sensi dell'art. 146 comma 4 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, l'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o gli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio. L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

Dalla Residenza Municipale, lì 04 aprile 2019

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Attilio DE NIGRIS

COMUNE DI CASALBUONO (SA) · UFFICIO TECNICO ·

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pec del 3/4/19 da 501792

S. Del Piano Cup 8234

Salerno 02 APR. 2019

Ministero
per i Beni e le Attività Culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
VIA TASSO, 46 - 84121 SALERNO
Tel. 089 318174 - Fax 089 318120
Via Trotula de Ruggiero – SALERNO
TEL. 089 5647201
Via Dalmazia, 22 - 83100 AVELLINO –
TEL. 0825 279111- FAX 0825 24269

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0223994 05/04/2019 14,13
Mitt. : MINISTERO BENI E ATTIVITA CULT...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 5 del 2019

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti. Valutazioni
e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 – 80133 NAPOLI
staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Comune di Casalbuono
Al Responsabile del Settore del Paesaggio
protocollo.camerota@asmepec.it

p.c. Alla Perruolo inerti s.r.l.
Contrada Bagnoli, 4
84030 Casalbuono (SA)
perruoloinertisrl@legalmail.it

Prot. N. 7791
CL 34.19.07

All.
fasc. ~~34.95~~ 144-1

Risposta al Foglio del.....
Div. ..... Sez. ..... N. .....

OGGETTO: Comune di Casalbuono (Sa) – CUP 8234 – Istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D. L.vo n. 152/2006 e ss.mm. ii. relativamente all'intervento di "*Attualizzazione del programma estrattivo relativo al comparto n. C09SA-01 alla località Tempa Ospedale del Comune di Casalbuono (SA)*" - Proponente Perruolo inerti s.r.l. -- **Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lvo 152/2006, dell'art. 14 comma 4 e dell'art. 14-ter della L. 241/1990.**
Parere della Soprintendenza favorevole.

Codesta Direzione Generale ha convocato la Conferenza di Servizi di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lvo 152/2006 e degli artt. 14 comma 4 e 14-ter della Legge 241/90 per acquisire il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lvo 152/2006. Questo Ufficio, come è noto aveva già inoltrato un parere favorevole con nota n. 15384 del 15.6.2017 e, successivamente, a seguito della rimodulazione del progetto, questo Ufficio aveva confermato il proprio parere favorevole con nota n. 3657 del 13.2.2019.

Questo Ufficio pertanto,

considerato che ha partecipato alle sedute della Conferenza di Servizi di cui all'oggetto e atteso che nel corso delle varie sedute della citata CdS, il delegato di questo Ufficio ha più volte ribadito il parere favorevole rilasciato da questa Soprintendenza in ordine all'intervento specificato in oggetto e consistente nell' "*Attualizzazione del programma estrattivo relativo al comparto n. C09SA-01 alla località Tempa Ospedale del Comune di Casalbuono (SA)*";

Considerato che il Responsabile del Procedimento di questo Ufficio, delegato quale partecipante alle sedute della CdS ha ritenuto che le opere proposte possono ritenersi compatibili con le esigenze di tutela paesaggistica dei luoghi in quanto le stesse intervengono in una zona non particolarmente evidente da punti di vista accessibili al pubblico e in quanto, essendo interventi di attualizzazione del programma estrattivo della citata cava, non incidono in modo particolare sulla tutela del paesaggio locale.

Ritenuto di condividere e fare propria la suesposta valutazione, si esprime, per quanto di competenza e nel rispetto delle prescrizioni formulate dal Responsabile del Procedimento, conferma il

PARERE FAVOREVOLE

di questa Soprintendenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lvo 152/2006 e ss.mm.ii. per le opere di cui all'oggetto, in quanto gli interventi previsti nella citata proposta progettuale possono ritenersi compatibili con le esigenze di tutela paesaggistica dei luoghi.

fonte: http://b

Il presente parere viene inoltrato via PEC, così come concordato nel corso della riunione della CdS del 22.3.2019, alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali.
Restano fermi tutti gli adempimenti successivi di competenza dell'Amministrazione Comunale di Casalbuono legate alla tutela paesaggistica.

Il Funzionario Responsabile del Procedimento
Arch. Giovanni Villani

Il Soprintendente
Arch. Francesca Casule

fonte: http://b

"ALL. 4"

COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO – CM
Prot: 1431
Data & Ora: 05/03/2019 13:33
Tipologia: Uscita
Destinatari: COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI MONTESANO S

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0148700 06/03/2019 14,11
Mitt. : COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIA...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2019

ORIGINALE

AUTORIZZAZIONE
N. 02 DEL 05/03/2019

Oggetto: ART. 23, L.R. N. 11/1996 E SS.MM.II. - REGOLAMENTO DI TUTELA E GESTIONE SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO FORESTALE REGIONALE 28.09.2017, N. 3 - ARTT. 143 E166. AUTORIZZAZIONE NEI RIGUARDI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO. DITTA **Perruolo Inerti S.r.l.** INTERVENTO "**Attualizzazione programma estrattivo comparto C09SA-01**", IN AGRO DI **Casalbuono**.

IL RESPONSABILE

VISTO il Decreto del Presidente dell'Ente n. 1124 del 21/03/2018, di conferimento al Responsabile della posizione Organizzativa dell'area Agro-Forestale";
VISTO il R.D. 30.12.1923, n. 3267 e ss.mm.ii., concernente il " Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani ";
VISTO il R.D. 16.05.1926, n. 1126 e ss.mm.ii., concernente "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
VISTA la L.R. della Campania 04.05.1979, n. 27 e ss.mm.ii. concernente la "Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo";
VISTA la L.R. della Campania 28.02.1987, n. 13 e ss.mm.ii. contenente " Modifiche ed integrazioni alla L.R. 4 maggio 1979, n. 27, Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo ";
VISTA la L.R. della Campania 07.05.1996, n. 11 e ss.mm.ii., recante "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";
VISTO l'art. 12 (Azioni di razionalizzazione, cura e governo del territorio montano) della L.R. della Campania 20.01.2017, n. 3, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
VISTO il Regolamento regionale della Campania 28.09.2017, n. 3 e ss.mm.ii. concernente " la tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale ", come modificata e integrata con successivo regolamento n. 8 del 24 settembre 2018, approvato con BURC n. 69 del 24.09.2018;
VISTA l'istanza in data 04/01/2017 presentata a questo Ente dalla Ditta Perruolo Inerti S.r.l con sede in Casalbuono – acquisita in atti al prot. 0000049 del 04/01/2017, a firma del sig.Vincenzo Perruolo, in qualità di Amministratore unico della società Perruolo Inerti s.r.l. tendente ad ottenere l'autorizzazione nei riguardi del vincolo idrogeologico inerente il programma estrattivo comparto C09SA-01, in agro del Comune di Casalbuono (SA), in N.C.T. al foglio n. 35, mappale n. 156.
VISTA la documentazione tecnico-progettuale, amministrativa e fotografica, prodotta a corredo della predetta istanza;
RILEVATO dalle planimetrie catastali del Comune in cui risultano ubicati gli interventi di cui innanzi, che gli stessi ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi del citato R.D. n. 3267/1923 e nei presupposti dell'art. 23 della citata L.R. n. 11/1996 e ss.mm.ii.;
VISTA la Convocazione alla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006,dell'art 14, comma

fonte: http://b

4, e dell' art.14-ter della L.n. 241/1990 s.m.i, per il progetto di **"Attualizzazione programma estrattivo comparto C09SA-01"** ovente prot. n.0789967 del 12/12/2018 e rubricata dall'Ente al prot. n. 6019 del 12/12/2018;

VISTA la successiva nota del 06/03/2019 di aggiornamento della conferenza dei servizi;

ACQUISITI, in relazione a quanto sopra rappresentato:

a) La nota del resoconto della riunione del 15/01/2019 relativa all'intervento in oggetto, prot. n. 386 del 17/01/2019, in cui si esprimeva parere tecnico favorevole;

b) acquisita la relata di pubblicazione del Comune di Casalbuono (SA), prot. n.1424 del 05/03/2019, in ordine all'assenza di osservazione a seguito della pubblicazione del progetto all'Albo Pretorio di detto Comune;

RISCONTRATO il parere tecnico favorevole, avente prot. n. 2691 del 15/06/2017;

DATO ATTO, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n. 62/2013, che lo scrivente non si trova in condizioni di incompatibilità, né di conflitto di interessi, anche potenziale, relativamente al procedimento autorizzatorio in questione;

RITENUTO, per tutto quanto sopra , autorizzabile l'intervento di cui trattasi, nei soli riguardi del vincolo idrogeologico;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 23 della L. R. 11/96 e ss.mm.ii. e degli artt. 143 e 166 del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale 28.09.2017, n. 3 e ss.mm.ii., i lavori per Attualizzazione programma estrattivo comparto C09SA-01sui terreni sottoposti al vincolo idrogeologico, ubicati in agro del Comune di Casalbuno (SA), in N.C.T. al foglio n. 35, mappale n. 156, in località " Tempa Ospedale ".

STABILISCE, inoltre, per la validità della presente autorizzazione, quanto di seguito indicato.

A. La presente autorizzazione è subordinata al rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:

- le opere da realizzare dovranno essere eseguite nei modi e nelle misure indicate nel progetto autorizzato ed in conformità agli elaborati tecnici acquisiti, che formano parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione, esclusa ogni variazione alle stesse e/o cambi di ubicazione, e degli adeguamenti prescritti;
- lo sradicamento ed il taglio di eventuali piante arboree e/o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera e/o se puntualmente previsto dal progetto;
- il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per gli interventi progettuali, se rimarrà sul posto, dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato, sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua, erosioni o frane;
- i materiali di risulta dovranno essere compensati nell'ambito del cantiere, secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 152/2006, modificato ed integrato dal D.L. n. 205/2010; gli eventuali materiali non utilizzati in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto della normativa vigente (D.Lgs. n. 22/97 e ss.mm.ii.) e dell'ambiente naturale circostante;
- tutti i movimenti di terra devono essere comunque limitati a quelli previsti in progetto ed eventuali materiali di risulta, non utilizzabili in loco, dovranno essere allontanati e depositati in discariche autorizzate e/o trattati a norma di legge;
- le opere autorizzate dovranno essere commisurate all'entità delle variazioni idrodinamiche, che si verificheranno sia a monte che a valle dell'area oggetto dei movimenti di terra;
- l'accesso dei mezzi meccanici sul sito di intervento, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente; l'eventuale apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte, se non espressamente prevista in progetto;
- le opere di presidio delle acque dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza e manutenzione, per evitare condizioni di instabilità dei terreni e/o arrecare danni a terzi;
- eventuali erosioni o franamenti, che dovessero verificarsi a seguito delle opere autorizzate, dovranno essere opportunamente sistemate, secondo soluzioni appositamente studiate;

fonte: http://b

- nel corso dell'esecuzione dei lavori vanno integralmente salvaguardate/ripristinate tutte le opere o manufatti preposti alla raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche e/o superficiali e ciò ad evitare che il loro mancato allontanamento possa essere causa di dissesti;
- i lavori dovranno essere ben eseguiti, restando obbligato il concessionario di mantenerli costantemente in perfetto stato e, quindi, anche di ripristinarli, qualora dovessero subire deterioramenti e/o guasti per qualsiasi causa.

B. La presente autorizzazione ha efficacia limitatamente al vincolo idrogeologico e viene rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e senza che il presente provvedimento autorizzatorio possa incidere sulla titolarità della proprietà, di altri diritti reali o su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti con terze parti.

C. Viene, altresì, fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti, nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma.

D. Cedono a carico del richiedente tutti gli eventuali danni che dovessero derivare alle proprietà pubbliche e private, a persone o cose in dipendenza dei lavori autorizzati.

E. Qualora, durante l'esecuzione delle attività autorizzate, si dovessero verificare fenomeni di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque e/o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali o vi sia l'esigenza di adeguare la conduzione dei lavori alle particolari condizioni dei luoghi, questo Ente potrà impartire ulteriori prescrizioni, sospendere i lavori o revocare la presente autorizzazione.

F. Gli interventi indicati nella presente autorizzazione devono essere realizzati come da cronoprogramma di progetto.

G. Eventuali proroghe dovranno essere richieste almeno sessanta giorni prima della scadenza della presente autorizzazione.

H. Il titolare della presente autorizzazione è tenuto a comunicare a questo Ente la data di inizio e quella di fine lavori, al fine di consentire alla Comunità Montana di assolvere alle proprie funzioni anche in relazione al dettato dell'art. 143 del Regolamento Regionale n. 03 del 27 settembre 2017 e ss.mm.ii.

La Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio, viene informata contestualmente al rilascio della presente autorizzazione, attraverso l'inoltro di un esemplare della stessa, unitamente alla documentazione tecnico-progettuale, amministrativa e fotografica, prodotta a suo corredo.

Dalla sede, addì 05/03/2019

IL RESPONSABILE

Dott. Agr. Beniamino Curcio

COMUNITÀ MONTANA ALTO DIANO
PADULA
(SA)

fonte: http://b

provinciadisalerno
Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 614538
settoreambiente@pec.provincia.salerno.it

Oggetto: Autorizzazione alla ricerca idrica mediante trivellazione pozzo.

Richiedente	Perruolo Inerti s.r.l.
Posizione	3224/T
Sede legale	Contrada Bagnoli, 4 – Casalbuono
C.F. / P.IVA	04033380652 / PRRVCN77M11G793T
Istanza del	22/03/2017, prot. n. 201700061750
Ubicazione	Località Contrada Bagnoli, 4 – Casalbuono (SA) – Fg. n. 35 p.lla n. 156
Scopo	Igienico e assimilati
Portata massima	1,7 litri/secondo
Volume annuo massimo	3000 m^3/anno

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il sig. Perruolo Vincenzo, nato a Polla, il 11/08/1977, ed ivi residente Contrada Bagnoli, 4, in qualità di legale rappresentante della società Perruolo Inerti s.r.l., con sede legale in Casalbuono (SA), Contrada Bagnoli, 4, P.IVA 04033380652, ed in qualità di proprietario di un appezzamento di terreno, sito in località Contrada Bagnoli, 4 del Comune di Casalbuono (SA), con istanza acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 201700061750 del 22/03/2017, corredata da relazione tecnica ed idrogeologica, a firma di tecnico abilitato, ha chiesto l'autorizzazione alla ricerca idrica mediante trivellazione pozzo, per una profondità prevista dal piano di campagna di metri 30 circa. La ricerca, da effettuarsi sul fondo sito in agro del Comune di Casalbuono (SA), località Contrada Bagnoli, 4, distinto in catasto terreni al foglio n. 35 particella 156, è finalizzata al rinvenimento di acque sotterranee da utilizzare a scopo Igienico e assimilati;
- la società Perruolo Inerti s.r.l. ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese d'istruttoria,

Visto:

- il Regio Decreto 14 agosto 1920, n. 1285 recante "Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 recante "Approvazione del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 12 luglio 1993, n. 275 recante "Riordino in materia di acque pubbliche" e s.m.i.;
- la L. 4 agosto 1984, n. 464 "Norme per agevolare l'acquisizione da parte del Servizio geologico della Direzione generale delle miniere del Ministero dell'industria, del commercio

fonte: http://burc.regione.campania.it

e dell'artigianato di elementi di conoscenza relativi alla struttura geologica e geofisica del sottosuolo nazionale e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 95 del R.D. n. 1775/1933 sull'uso domestico;
- la Legge Regionale n. 54 del 29.5.1980;
- la Legge Regionale n. 16 del 20.3.1982;
- D.M. 11.3.1988;
- D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 12.11.2012, "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche", pubblicato sul B.U.R.C. n. 72 del 19.11.2012,

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

Visto che con nota ns. prot. n. 201700131965 del 22.6.2017 è stata inviata al Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale il progetto relativo all'istanza di autorizzazione alla ricerca idrica mediante trivellazione per il rilascio del parere di propria competenza;

Visto che la subentrata Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ex Autorità di bacino Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, con nota prot. n. 5795 del 04.08.2017, acquisita agli atti della settore difesa Suolo e Tutela delle Acque con il n° 201700167846 del 04/08/2017, ha comunicato che "*con riferimento alle numerose richieste di parere pervenute ... relative ad istanze di autorizzazione alla ricerca idrica mediante trivellazione di pozzi, ... limitatamente alle attività connesse alla suddetta fase esplorativa e per le specifiche competenze di questa Autorità di bacino distrettuale, non sussistono condizioni ostative*". "*ciò in relazione al fatto che la ricerca idrica mediante pozzo non comporta in generale una modifica morfologica del sito (a volte solo temporanea), né risulta vietata dalle norme del PAI vigenti*", rinviando l'esame di merito alle successive fasi autorizzative di captazione idriche e di concessione di derivazione d'acqua;

Visto il parere favorevole del settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali della Regione Campania acquisito in data 17.7.2017 con prot. n. 201700154103;

Preso atto dell'avvenuta affissione, dal 8.7.2017 al 23.7.2017, all'Albo Pretorio del Comune di Casalbuono (SA) dell'istanza presentata dalla società Perruolo Inerti s.r.l., prot. n. 201700061750 del 22.3.2017, la cui relata è pervenuta agli Uffici della Provincia in data 4.12.2017, ns. prot. n. 201700286153, con esito "senza opposizioni";

Preso atto del parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Ufficio Gestione delle Acque del Servizio Difesa Suolo e Tutela delle Acque del Settore Ambiente, condiviso dal Responsabile del medesimo Servizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 614538
settoreambiente@pec.provincia.salerno.it

Considerato che sussistono i requisiti per il rilascio dell'autorizzazione alla ricerca idrica sotterranea, nel fondo come individuato in premessa, a favore del richiedente, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i.;

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i. e del "Regolamento recante la disciplina dei controlli interni", approvato con D.C.P. n. 4 del 14.2.2013,

AUTORIZZA

la società Perruolo Inerti s.r.l., sopra generalizzata, ad eseguire la ricerca idrica a scopo igienico e assimilati in agro del Comune di Casalbuono (SA), località Contrada Bagnoli, 4, nell'area distinta in catasto terreni al foglio n. 35, particella 156, ai sensi dell'art. 95 del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i., come meglio indicato negli elaborati e cartografie allegati all'istanza presentata e facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nell'osservanza delle seguenti condizioni, obblighi e prescrizioni:

Art. 1

La presente autorizzazione alla ricerca è valida per un anno (art. 100, R.D. n. 1775/1933).
L'autorizzazione può essere, in particolare, revocata (art. 101, R.D. n. 1775/1933), senza che il ricercatore abbia diritto a compenso o indennità:

- se i lavori non iniziano entro due mesi dalla notifica del provvedimento di autorizzazione;
- se i lavori sono rimasti sospesi oltre sei mesi;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni stabilite nel provvedimento di autorizzazione;
- per contravvenzione al divieto di cessione dell'autorizzazione senza previo nulla osta dell'autorità che l'ha accordata.

Art. 2

L'autorizzazione alla ricerca e allo scavo di pozzi può essere sospesa o revocata in qualsiasi momento (art. 105, R.D. n. 1775/1933) per esigenze di tutela della risorsa e nei casi in cui ciò sia necessario ai fini della tutela del pubblico interesse.

Art. 3

La presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi i diritti di terzi preesistenti nell'area.

Art. 4

È fatto obbligo di comunicare, prima dell'inizio dei lavori, a questo Settore e al Comune competente per territorio, la data di inizio delle attività di perforazione e i dati identificativi

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impresa incaricata della loro esecuzione e del direttore dei lavori, previa acquisizione di adeguato titolo edilizio abilitativo.
L'inizio lavori potrà essere differito solo dietro motivata giustificazione, comunicata a questo Settore e previo assenso da parte dello stesso.
I lavori di trivellazione devono essere portati a termine entro dodici mesi.
L'autorizzazione potrà essere prorogata una o più volte per ulteriori sei mesi, previa constatazione dei lavori eseguiti, da parte di questo Settore.

Art. 5

Le opere ed gli interventi riguardanti la ricerca e l'estrazione di acqua dal sottosuolo, dovranno essere effettuate a regola d'arte, secondo il progetto preliminare presentato e le prescrizioni indicate nel parere espresso dall'Autorità di Bacino, mettendo in pratica tutte le norme tecniche ed igieniche vigenti atte a prevenire:

- effetti negativi sull'equilibrio idrogeologico;
- possibili inquinamenti delle falde;
- possibile infiltrazione delle acque superficiali e meteoriche;
- l'interconnessione di falde diverse, provvedendo alla cementazione di quelle non interessate all'utilizzazione, garantendone l'isolamento idraulico,
- che con l'emungimento di acqua venga asportata la frazione sottile delle formazioni sede dell'acquifero,

ovvero atte a non recare pregiudizio alle falde acquifere esistenti, all'emungimento da parte di terzi, alla stabilità e alla funzionalità dei manufatti, edifici e opere presenti nella zona interessata dall'emungimento.
Il titolare della presente autorizzazione è tenuto nell'esercizio delle attività autorizzate all'esatta osservanza di tutte le disposizioni del R.D. n. 1775/1933 e relative norme regolamentari, di tutte le norme e prescrizioni legislative e regolamentari vigenti concernenti il buon regime delle acque pubbliche superficiali e sotterranee, nonché all'osservanza delle distanze e cautele di legge e delle disposizioni legislative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.).

Art. 6

L'autorizzazione alla perforazione è rilasciata fatte salve l'acquisizione di eventuali autorizzazioni urbanistiche, edilizie e ambientali, concessioni, permessi, nulla – osta, licenza o, comunque, altro provvedimento amministrativo, previste dalle leggi vigenti, per la realizzazione delle opere ed interventi riguardanti la ricerca e l'estrazione di acqua dal sottosuolo.

Art. 7

La Provincia resta indenne da qualsiasi danno a persone o cose, nonché da ogni molestia, reclamo od azione che possa essere promossa da terzi ad effetto della presente autorizzazione e, nel caso, si riserva di sospendere od annullare la stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 614538
settoreambiente@pec.provincia.salerno.it

Art. 8

Qualora la perforazione si spinga oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/1984 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.it, a trasmettere all'I.S.P.R.A. – Servizio Geologico d'Italia – dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata ed Idrogeologia – Via Vitaliano Brancati n. 48 – 00144 Roma, comunicazione di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3), e fine indagine (Mod. 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopracitata legge 464/1984 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art. 3 della citata legge.

Art. 9

Il titolare della presente autorizzazione è tenuto a comunicare a questo Settore, eventuali sospensioni ed il termine dei lavori onde consentire l'accertamento dei ritrovamenti (art. 103, R.D. n. 1775/1933). Le comunicazioni saranno a firma del direttore dei lavori.

Art. 10

Dovrà essere salvaguardato il principio di razionale utilizzo della risorsa idrica che si intende prelevare ed accertata la qualità delle acque rinvenute anche in relazione all'uso previsto, fermo restando che, in considerazione della classificazione del corpo idrico sotterraneo interessato nel PTA della Regione Campania, andrà valutata la compatibilità della quantità di acqua richiesta per l'emungimento con la disponibilità della risorsa.

Art. 11

Entro trenta giorni dall'ultimazione della ricerca, dovranno essere trasmessi al Settore scrivente i risultati della ricerca secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale, e, in particolare, occorre presentare:

a) comunicazione di fine indagine;
b) relazione tecnica finale asseverata del direttore dei lavori, con le "prescrizioni tecniche" di cui all'Allegato AT3;
c) relazione idrogeologica finale asseverata con le "prescrizioni tecniche" di cui all'Allegato AT4;
d) istanza per la concessione di derivazione 30/le di acqua con relativa documentazione (scaricabile on line dal sito www.ambiente.provincia.salerno.it) per il rilascio della concessione di derivazione acqua da pozzo (art. 7, R.D. n. 1775/1933);

Art. 12

E' riservata al personale dello scrivente Settore la facoltà di verificare in qualsiasi momento la corrispondenza dei lavori eseguiti al progetto presentato
La presente autorizzazione deve essere esibita ad ogni richiesta dei funzionari della Provincia di Salerno e degli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica e, pertanto dovrà essere tenuta costantemente nel luogo, sede di autorizzazione. Della stessa fanno parte integrante copia della planimetria catastale e delle corografie timbrate e firmate dal tecnico incaricato.

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 614538
settoreambiente@pec.provincia.salerno.it

Art. 13

La presente autorizzazione non costituisce titolo per l'ottenimento della concessione definitiva alla derivazione d'acqua, che sarà rilasciata dall'Autorità competente (Provincia di Salerno nel caso di "Piccole derivazioni", o Regione Campania nel caso di "Grande derivazione") previa **acquisizione del parere dell'AdB competente per territorio** e dopo il completamento, con esito positivo, della formale istruttoria prevista dalla normativa vigente.

Art. 14

Copia della presente autorizzazione sarà inviata, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, al Comune, dove si intende effettuare la ricerca.

Il Dirigente del Settore
Angelo Cavaliere

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Salerno
Prot. PSA 201900028097 11/04/2019

Sett. Ambiente e Urbanistica

provinciadisalerno
Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

RICHIEDENTE	Perruolo Inerti S.r.l.
POSIZIONE	3393/D
SEDE LEGALE	C.da Bagnoli n. 4 - Casalbuono (SA)
ISTANZA	Prot. n. 23214 del 27.3.2019
PRELIEVO DA	Pozzo
UBICAZIONE	C.da Bagnoli n. 4 - Casalbuono (SA) Foglio 35, particella 162
SCOPO	Igienico e assimilati

Oggetto: Istanza di concessione di derivazione di acqua da pozzo ad uso igienico e assimilati - Pos. n. 3393/D. Autorizzazione provvisoria al prelievo.

IL DIRIGENTE

Con riferimento all'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. n. 23214 del 27.3.2019, con la quale il sig. Perruolo Vincenzo, nato a Polla (SA), il 11.8.1977, ed ivi residente alla c.da Bagnoli n. 4, in qualità di legale rappresentante della società Perruolo Inerti s.r.l., con sede legale in Casalbuono (SA), c.da Bagnoli n. 4, P.I. 04033380652, ed in qualità di proprietario di un appezzamento di terreno sito nella medesima località, ha chiesto il rilascio della concessione di derivazione di acqua da pozzo ad uso igienico e assimilati, identificato in catasto al foglio 35, particella 162 del comune di Casalbuono (coordinate geografiche UTM 33N-WGS84 N: 4448313 m E: 560687 m), per un quantitativo pari a un volume di 771,84 mc/a, per una portata media 0.67 l/s e una portata istantanea 0.83 l/s.

Premesso che:

- la società Perruolo Inerti s.r.l., con istanza acquisita al prot. n. 61750 del 22.3.2017, ha chiesto l'autorizzazione alla ricerca idrica mediante trivellazione di pozzo;
- che con nota prot. n. 131965 del 22.6.2017 è stata inviata all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale il progetto relativo all'istanza di cui sopra;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot. n. 5795 del 4.8.2017, acquisita agli atti al prot. n. 167846 del 4.8.2017, ha comunicato che "*con riferimento alle numerose richieste di parere pervenute ... relative ad istanze di autorizzazione alla ricerca idrica mediante trivellazione di pozzi, ... limitatamente alle attività connesse alla suddetta fase esplorativa e per le specifiche competenze di questa Autorità di bacino distrettuale, non sussistono condizioni ostative*". "*ciò in relazione al fatto che*

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

la ricerca idrica mediante pozzo non comporta in generale una modifica morfologica del sito (a volte solo temporanea), né risulta vietata dalle norme del PAI vigenti", rinviando l'esame di merito alle successive fasi autorizzative di captazione idriche e di concessione di derivazione d'acqua;
- il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali della Regione Campania ha espresso parere favorevole, acquisito in data 17.7.2017, prot. n. 154103;
- con provvedimento prot. n. 3121 del 4.1.2018, la società Perruolo Inerti S.r.l. è stata autorizzata alla ricerca idrica mediante trivellazione di pozzo;
- che con nota acquisita al prot. n. 22527 del 25.3.2019, la società Perruolo Inerti S.r.l. ha inviato la comunicazione di fine ricerca con certificazione di ultimazione dei lavori in data 21.3.2019;

Tenuto conto che con nota prot. n. 27900 del 11.4.2019 lo scrivente Settore ha richiesto all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale il parere di competenza ai sensi dell'art. 96, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Rilevato che dall'esame di quanto riportato nella documentazione tecnico-amministrativa allegata all'istanza:
- le acque derivate dal pozzo, identificato in catasto al foglio 35, particella 162 del comune di Casalbuono (coordinate geografiche UTM 33N-WGS84 N: 4448313 m E: 560687 m) sono utilizzate ai fini igienici e assimilati;
- il fabbisogno complessivo di acqua per l'uso richiesto è pari a un volume di 771,84 mc/a per una portata media 0.67 l/s e una portata istantanea 0.83 l/s;
- l'area non è servita da ente acquedottistico o di altro ente territorialmente competente e non risultano in atto altre utilizzazioni a beneficio del richiedente;
- non vi è possibilità di riuso di acque reflue e/o meteoriche, ovvero che il riutilizzo è economicamente insostenibile;
- il prelievo risulta compatibile con il piano di gestione distrettuale delle acque della Regione Campania;

Preso atto che:
- la società Perruolo Inerti S.r.l. ha presentato istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., relativamente all'intervento di attualizzazione del programma estrattivo relativo al comparto n. CO9SA-01 alla loc. Tempa Ospedale nel comune di Casalbuono;
- l'art. 27-bis, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. prevede, tra l'altro, che *"Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente*

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'art. 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. L'avviso al pubblico di cui all'art. 24, comma 2, reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti", la società Perruolo Inerti S.r.l., nell'ambito della documentazione trasmessa in uno con l'istanza di VIA presentata, ha indicato in apposito elenco le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'impianto di progetto ed all'esercizio delle attività previste, individuando i soggetti preposti al loro rilascio nonché gli ulteriori enti ed amministrazioni potenzialmente interessati da coinvolgere nel procedimento in oggetto, tra cui anche la scrivente amministrazione provinciale per l'autorizzazione del pozzo in parola;

- la Regione Campania - D.G. per Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha provveduto in data 18.5.2018 e in data 9.11.2018 alla pubblicazione, sul sito internet dedicato alle valutazioni ambientali, della relativa documentazione, in ottemperanza delle disposizioni dell'art. 27-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Regione Campania - Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 789967 del 12.12.2018, ha indetto la conferenza di servizi di cui all'art. 14, comma 4, L. n. 241/1990 e s.m.i. per il procedimento di che trattasi;

Visti i pareri espressi dai rappresentanti delle amministrazioni che hanno partecipato alle sedute di conferenza di servizi, tenutesi in data 15.1.2019, 6.3.2019 e 22.3.2019;

Visto l'esito della conferenza di servizi, di cui al rapporto finale della seduta del 22.3.2019;

Visto:

- il R.D. n. 1775 del 11.12.1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e s.m.i.;
- il R.D. n. 1285 del 16.8.1920, regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 1220 del 6.7.2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 46 del 20.8.2007;
- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 184 del 12.4.2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 36 del 11.6.2012;
- il regolamento della Regione Campania n. 12 del 12.11.2012 "Disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche";
- la nota della Regione Campania - Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 397737 del 4.6.2013, acquisita agli atti al prot. n. 143382 del 18.6.2013;
- il regolamento della Regione Campania n. 1 del 22.5.2017 "Regolamento delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo";
- la delibera di giunta regionale n. 337 del 14.6.2017, pubblicata sul B.U.R.C. n. 50 dell'22.6.2017, che ha determinato i canoni di concessione su base volumetrica ed ha esteso l'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati;
- il regolamento della Regione Campania n. 2 del 6.3.2018 "Modifiche al regolamento 12 novembre 2012, n. 12";

Visto altresì che:
- la delibera n. 1094 del 18.3.2002 della Giunta Regionale della Campania ha stabilito che a far data dal 1.1.2001, i canoni delle piccole derivazioni d'acqua vengano introitati dalle province, sub delegate in materia, ai sensi della L.R. n. 16/1982;
- l'U.O.D. Tutela dell'Acqua e Gestione della Risorsa Idrica della Regione Campania, con i decreti dirigenziali n. 60 del 21.3.2016 e n. 136 del 6.4.2016, ha aggiornato i canoni demaniali relativi alle utenze di acqua pubblica per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018;
- ai sensi dell'art. 23, comma 5, del regolamento n. 12/2012 della Regione Campania, pubblicato sul B.U.R.C. n. 72 del 19.11.2012, è stata istituita un'addizionale regionale del 10% del canone dovuto, da destinare alle autorità di bacino competenti per gli aggiornamenti del bilancio idrico;

Considerato che ai sensi dell'art. 17, comma 1, del R.D. n. 1775/1933, così come sostituito dall'art. 96, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006, è vietato derivare o utilizzare acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo o concessorio dell'autorità competente;

Rilevato che ai sensi dell'art. 35 del R.D. n. 1775/1933, le utenze di acqua pubblica sono sottoposte al pagamento di un annuo canone che, ai sensi del D.D. n. 60 del 21.3.2016, dovrà essere corrisposto in annualità anticipate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Salerno
Prot. PSA 201900028097 11/04/2019
Sett. Ambiente e Urbanistica

provinciadisalerno
Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

Atteso che la pratica è in corso d'istruttoria;

Rilevata l'impellente necessità di utilizzo dei volumi e della portata d'acqua richiesti, pari a un volume di 771,84 mc/a ed una portata media di 0,67 l/s e una portata istantanea 0,83 l/s, necessari per l'esercizio dell'attività dell'azienda.

In pendenza della definizione del procedimento istruttorio della concessione e nelle more di ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalla vigente normativa e dell'adozione di ulteriori provvedimenti;

Richiamati:
- l'art. 17, comma 3, del R.D. n. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma 4, del D.lgs. n. 152/2006;
- l'art. 35 del R.D. n. 1775/1933;
- la L. n. 241 del 7.8.1990 e s.m.i.;
- l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;
- il regolamento regionale n. 12/2012 e s.m.i.,

AUTORIZZA

in via provvisoria la società Perruolo Inerti S.r.l., P.I. 04033380652, con sede legale a Casalbuono (SA), c.da Bagnoli n. 4, in pendenza del procedimento istruttorio, **al prelievo di acqua** dal pozzo ubicato a Casalbuono, c.da Bagnoli n. 4, distinto in catasto al foglio 35, particella 162, per un volume di 771,84 mc/a ed una portata media di 0,67 l/s e una portata istantanea 0,83 l/s, per uso igienico e assimilati.

Ai sensi dell'art. 34 del regolamento n. 12/2012, la società **Perruolo Inerti S.r.l.** è tenuta all'installazione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi derivati.

E' tenuta, altresì, alla manutenzione, in regolare stato di funzionamento, dei dispositivi installati per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati e a trasmettere, allo scrivente Settore, i dati relativi alla data di installazione e al numero di matricola dei misuratori di portata e di volume, e, **entro il 31 gennaio** di ogni anno successivo a quello del prelievo, i risultati delle misurazioni dei volumi e delle portate d'acqua pubblica derivati, con relativa lettura dei contatori. Il mancato adempimento comporterà le sanzioni previste dalle vigenti normative regionale e nazionali, ed in particolare dall'art. 133, comma 8, del D.Lgs. n. 152/2006 e dagli artt. 34 e 38 del regolamento n. 12/2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Salerno
Prot. PSA 201900028097 11/04/2019

Sett. Ambiente e Urbanistica

provinciadisalerno
Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

Si informa che per l'anno 2019 l'importo del pagamento del canone demaniale dovuto, così come determinato dalla D.G.R. n. 337/2017, che la società 2A S.r.l. è tenuta a versare all'amministrazione provinciale, **è pari a euro 128,10,** oltre all'addizionale regionale del 10% del canone dovuto da destinare all'Autorità di Bacino, per gli aggiornamenti del bilancio idrico.

Detto importo, pari a euro 140,91, dovrà essere versato sul c/c postale n. 63019228 (IBAN IT47U0760115200000063019228) intestato all'Amministrazione Provinciale di Salerno - Servizio Tesoreria, indicando nella causale: "Canone piccola derivazione di acqua pubblica ed addizionale regionale AdB - pos. n. 3393/D Annualità 2019,", entro 30 gg. dalla data di ricezione della presente, inviando copia dell'attestazione di pagamento allo scrivente Settore.

L'amministrazione provinciale si riserva di sospendere e/o modificare in qualsiasi momento l'utilizzazione dell'acqua, per mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ovvero qualora in contrasto con i diritti di terzi, con il buon regime delle acque, con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità e dell'equilibrio del bilancio idrico, con le previsioni del piano di tutela delle acque della Regione Campania, e con le norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica ed in presenza di particolari ragioni di interesse pubblico in generale.

La presente autorizzazione non costituisce titolo per l'ottenimento della concessione definitiva alla derivazione d'acqua, che sarà rilasciata dallo scrivente Settore previa acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dopo il completamento, con esito positivo, della formale istruttoria prevista dalla normativa vigente.

Il dirigente del Settore
Angelo Cavaliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pec del 5/4/19 Prot 501792 S Del Piano Cup 8234

Sportello Unico per le Attivita' Produttive (art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008) Comunicazione Suap - Ente (art. 10 allegato tecnico DPR 160/2010)

Suap CASALBUONO in delega alla CCIAA di SALERNO

All in pec

Identificativo nazionale SUAP: 1865

Provincia di Salerno

Regione Campania - Unità operativa dirigenziale (UOD) Autorizzazioni ambientali e rifiuti

ASL Salerno Prot. Generale

UFFICIO PROTOCOLLO COMUNE DI CASALBUONO

Domicilio Elettronico

ARPA Dipartimento Provinciale di Salerno

Regione Campania - Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, VIA e VAS

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0230616 09/04/2019 12,38
Mitt. : SUAP CASALBUONO
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2019

Protocollo: REP_PROV_SA/SA-SUPRO/0015384 del 05/04/2019

Oggetto: Trasmissione pratica n. 04033380652-12012018-1710 - SUAP 1865 - 04033380652 PERRUOLO INERTI S.R.L.

Rif. pratica SUAP: 04033380652-12012018-1710 Prot. 0001973 del 17/01/2018

Con la presente si trasmette Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2019, Autorizzazione Paesaggistica n. 01/2019 a favore di Perruolo Inerti S.r.l. - Procedimento VIA CUP_8234.

Si trasmette la pratica 04033380652-12012018-1710 presa in carico dal SUAP del Comune di CASALBUONO.
SUAP mittente: Sportello n.1865 - Suap CASALBUONO in delega alla CCIAA di SALERNO
Pratica: 04033380652-12012018-1710
Impresa: 04033380652 - PERRUOLO INERTI S.R.L.
Protocollo Registro Imprese:
Protocollo pratica: REP_PROV_SA/SA-SUPRO 0001973/17-01-2018
Protocollo della comunicazione: REP_PROV_SA/SA-SUPRO 0015384/05-04-2019

Adempimenti presenti nella pratica:
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia

Si allega alla presente anche la ricevuta rilasciata all'impresa dal SUAP, ai sensi del d.P.R. 160/2010.

Si chiede al destinatario della presente, di trasmettere l'eventuale risposta utilizzando la funzione "rispondi" del proprio sistema di Posta Elettronica Certificata, lasciando invariati l'oggetto della comunicazione ed il destinatario della stessa; cio' al fine di garantire il tempestivo ricevimento della risposta da parte del SUAP.
Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:
pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m
Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.

Dati Impresa

Denominazione:	PERRUOLO INERTI S.R.L.		
Codice fiscale:	04033380652	**Provincia sede**	SALERNO

fonte: http://b

Suap CASALBUONO in delega alla CCIAA di SALERNO

Identificativo nazionale SUAP: 1865

Allegati presenti

04033380652-12012018-1710.001.MDA.PDF.P7M - MDA Pratica
04033380652-12012018-1710.001.MDA.XML - Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia_Scia2_EDILIZIA_all
04033380652-12012018-1710.001.PDF.P7M - Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico
04033380652-12012018-1710.002.PDF.P7M - copia del permesso di soggiorno in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, anche copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)
04033380652-12012018-1710.003.PDF.P7M - Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale
04033380652-12012018-1710.004.PDF.P7M - Quadro riepilogativo della documentazione
04033380652-12012018-1710.005.PDF.P7M - Relazione Tecnica di Asseverazione
04033380652-12012018-1710.006.PDF.P7M - elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi
04033380652-12012018-1710.007.PDF.P7M - documentazione fotografica dello stato di fatto
04033380652-12012018-1710.008.PDF.P7M - DURC IMPRESA ESECUTRICE
04033380652-12012018-1710.SUAP.PDF.P7M - Riepilogo Pratica SUAP
04033380652-12012018-1710.SUAP.XML - Descrittore pratica XML
SUAP-ricevuta.PDF - Ricevuta Automatica
SCIA SANATORIA.pdf - SCIA SANATORIA.pdf
TRATTAMENTO ACQUE.pdf - TRATTAMENTO ACQUE.pdf
AUA.pdf.p7m - Elaborati integrativi di cui al punto 4 della Vs. corrispondenza del 14/03/2018 prot. 787.
Contratto-di-locazione-Rizzo-Antonio-2002.pdf.p7m - Elaborati integrativi di cui al punto 3 della Vs. corrispondenza del 14/03/2018 prot. 787.
Emissioni-relazione-elaborati.pdf.p7m - Elaborati integrativi di cui al punto 4 della Vs. corrispondenza del 14/03/2018 prot. 787.
Integazione-contratto-di-locazione-Rizzo-Antonio-2004.pdf.p7m - Elaborati integrativi di cui al punto 3 della Vs. corrispondenza del 14/03/2018 prot. 787.
piano-di-monitoraggio-relazione-elaborati.pdf.p7m - Elaborati integrativi di cui al punto 4 della Vs. corrispondenza del 14/03/2018 prot. 787.
RISPOSTA-NOTA-SUAP-SCIA-OPERE.pdf.p7m - Elaborati integrativi di cui ai punti 1 e 2 della Vs. corrispondenza del 14/03/2018 prot. 787.
Scarichi-idrici.pdf.p7m - Elaborati integrativi di cui al punto 4 della Vs. corrispondenza del 14/03/2018 prot. 787.
SUAP-ricevuta-comunicazione.PDF - Ricevuta Automatica
Relazione-esposizione-rumore-ambientale.pdf.p7m - Relazione sui limiti massimi di esposizione al rumore.
SUAP-ricevuta-comunicazione.PDF - Ricevuta Automatica
SUAP.pdf - Pareri AUA Comune di Casalbuono
AUA-Emissioni-Atmosfera-D.D.-57-2010-D.D.-224-2014Voltura.pdf - Autorizzazione Emissione in Atmosfera - AUA D.D. 57/2010 e relativa voltura
2_Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale 2019085-A2CE2 PERRUOLO INERTI SPA RIF SUAP04033380652-12012018-1710 - Irricevibilità istanza..pdf - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale 2019085-A2CE2 PERRUOLO INERTI SPA RIF SUAP04033380652-12012018-1710 - Irricevibilità istanza..pdf
Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale 2019085-A2CE2 PERRUOLO INERTI SPA RIF SUAP04033380652-12012018-1710 - Irricevibilità istanza..pdf - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale 2019085-A2CE2 PERRUOLO INERTI SPA RIF SUAP04033380652-12012018-1710 - Irricevibilità istanza..pdf
Parere-Emissione-Atmosfera-AUA-Perruolo-Inerti-srl.pdf - Pareri AUA Regione Campania - UOD 501709 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti - Salerno
ALG3-AUA-988-2019-Societa-Perruolo-Inerti-srl.pdf - A.U.A. n. 988/2019 - Perruolo Inerti S.r.l.
Autorizzazione-Paesaggistica-1-2019.pdf - Autorizzazione Paesaggistica n.01/2019

fonte: http://b

Da "suap.sa@cert.camcom.it" <suap.sa@cert.camcom.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 5 aprile 2019 - 18:49

Trasmissione pratica n. 04033380652-12012018-1710 - SUAP 1865 - 04033380652 PERRUOLO INERTI S.R.L. [2/2]

Con la presente si trasmette Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2019, Autorizzazione Paesaggistica n.01/2019 a favore di Perruolo Inerti S.r.l. - Procedimento VIA CUP_8234.

Si trasmette la pratica 04033380652-12012018-1710 presa in carico dal SUAP del Comune di CASALBUONO.
SUAP mittente: Sportello n.1865 - Suap CASALBUONO in delega alla CCIAA di SALERNO
Pratica: 04033380652-12012018-1710
Impresa: 04033380652 - PERRUOLO INERTI S.R.L.
Protocollo Registro Imprese:
Protocollo pratica: REP_PROV_SA/SA-SUPRO 0001973/17-01-2018
Protocollo della comunicazione: REP_PROV_SA/SA-SUPRO 0015384/05-04-2019

Adempimenti presenti nella pratica:
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia

Si allega alla presente anche la ricevuta rilasciata all'impresa dal SUAP, ai sensi del d.P.R. 160/2010.

Si chiede al destinatario della presente, di trasmettere l'eventuale risposta utilizzando la funzione "rispondi" del proprio sistema di Posta Elettronica Certificata, lasciando invariati l'oggetto della comunicazione ed il destinatario della stessa; cio' al fine di garantire il tempestivo ricevimento della risposta da parte del SUAP.
Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:
pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m
Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.

Allegato(i)

SUAPENTE.XML (16 Kb)
SUAPENTE.PDF (113 Kb)
04033380652-12012018-1710.006.PDF.P7M (8186 Kb)
RISPOSTA-NOTA-SUAP-SCIA-OPERE.pdf.p7m (4041 Kb)
AUA-Emissioni-Atmosfera-D.D.-57-2010-D.D.-224-2014Voltura.pdf (2699 Kb)
Contratto-di-locazione-Rizzo-Antonio-2002.pdf.p7m (2634 Kb)
04033380652-12012018-1710.005.PDF.P7M (1897 Kb)
04033380652-12012018-1710.008.PDF.P7M (20 Kb)
SUAP-ricevuta.XML (7 Kb)
04033380652-12012018-1710.SUAP.XML (6 Kb)

fonte: http://b

Pec del 9/4/19 prot 501792 S. Del Piano Cup 8234

Sportello Unico per le Attivita' Produttive (art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008) Comunicazione Suap - Ente (art. 10 allegato tecnico DPR 160/2010)

Suap CASALBUONO in delega alla CCIAA di SALERNO

Identificativo nazionale SUAP: 1865

1

√ Allegati in pec

Provincia di Salerno
Regione Campania - Unità operativa dirigenziale (UOD)
Autorizzazioni ambientali e rifiuti

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0234789 10/04/2019 14,39
Mitt. : SPORTELLO UNICO X ATTIVITA' PR...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2019

ASL Salerno Prot. Generale

UFFICIO PROTOCOLLO COMUNE DI CASALBUONO

Suap CASALBUONO in delega alla CCIAA di SALERNO

UFFICI COMUNE DI CASALBUONO

Domicilio Elettronico

ARPA Dipartimento Provinciale di Salerno

Regione Campania - Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, VIA e VAS

Protocollo: REP_PROV_SA/SA-SUPRO/0015773 del 09/04/2019

Oggetto: Trasmissione pratica n. 04033380652-12012018-1710 - SUAP 1865 - 04033380652 PERRUOLO INERTI S.R.L.

Rif. pratica SUAP: 04033380652-12012018-1710 Prot. 0001973 del 17/01/2018

Con la presente si trasmette Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2019, Autorizzazione Paesaggistica n. 01/2019 a favore di Perruolo Inerti S.r.l. - Procedimento VIA CUP_8234. - Integrazione Allegati.

Si trasmette la pratica 04033380652-12012018-1710 presa in carico dal SUAP del Comune di CASALBUONO.
SUAP mittente: Sportello n.1865 - Suap CASALBUONO in delega alla CCIAA di SALERNO
Pratica: 04033380652-12012018-1710
Impresa: 04033380652 - PERRUOLO INERTI S.R.L.
Protocollo Registro Imprese:
Protocollo pratica: REP_PROV_SA/SA-SUPRO 0001973/17-01-2018
Protocollo della comunicazione: REP_PROV_SA/SA-SUPRO 0015773/09-04-2019

Adempimenti presenti nella pratica:
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia

Si allega alla presente anche la ricevuta rilasciata all'impresa dal SUAP, ai sensi del d.P.R. 160/2010.

Si chiede al destinatario della presente, di trasmettere l'eventuale risposta utilizzando la funzione "rispondi" del proprio sistema di Posta Elettronica Certificata, lasciando invariati l'oggetto della comunicazione ed il destinatario della stessa; cio' al fine di garantire il tempestivo ricevimento della risposta da parte del SUAP.
Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:
pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m
Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.

Dati Impresa

fonte: http://b

Suap CASALBUONO in delega alla CCIAA di SALERNO

Identificativo nazionale SUAP: 1865

Denominazione:	PERRUOLO INERTI S.R.L.		
Codice fiscale:	04033380652	**Provincia sede**	SALERNO

Allegati presenti

04033380652-12012018-1710.001.MDA.PDF.P7M - MDA Pratica
04033380652-12012018-1710.001.MDA.XML - Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia_Scia2_EDILIZIA_all
04033380652-12012018-1710.001.PDF.P7M - Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico
04033380652-12012018-1710.002.PDF.P7M - copia del permesso di soggiorno in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, anche copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)
04033380652-12012018-1710.003.PDF.P7M - Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale
04033380652-12012018-1710.004.PDF.P7M - Quadro riepilogativo della documentazione
04033380652-12012018-1710.005.PDF.P7M - Relazione Tecnica di Asseverazione
04033380652-12012018-1710.006.PDF.P7M - elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi
04033380652-12012018-1710.007.PDF.P7M - documentazione fotografica dello stato di fatto
04033380652-12012018-1710.008.PDF.P7M - DURC IMPRESA ESECUTRICE
04033380652-12012018-1710.SUAP.PDF.P7M - Riepilogo Pratica SUAP
04033380652-12012018-1710.SUAP.XML - Descrittore pratica XML
SUAP-ricevuta.PDF - Ricevuta Automatica
SCIA SANATORIA.pdf - SCIA SANATORIA.pdf
TRATTAMENTO ACQUE.pdf - TRATTAMENTO ACQUE.pdf
AUA.pdf.p7m - Elaborati integrativi di cui al punto 4 della Vs. corrispondenza del 14/03/2018 prot. 787.
Contratto-di-locazione-Rizzo-Antonio-2002.pdf.p7m - Elaborati integrativi di cui al punto 3 della Vs. corrispondenza del 14/03/2018 prot. 787.
Emissioni-relazione-elaborati.pdf.p7m - Elaborati integrativi di cui al punto 4 della Vs. corrispondenza del 14/03/2018 prot. 787.
Integazione-contratto-di-locazione-Rizzo-Antonio-2004.pdf.p7m - Elaborati integrativi di cui al punto 3 della Vs. corrispondenza del 14/03/2018 prot. 787.
piano-di-monitoraggio-relazione-elaborati.pdf.p7m - Elaborati integrativi di cui al punto 4 della Vs. corrispondenza del 14/03/2018 prot. 787.
RISPOSTA-NOTA-SUAP-SCIA-OPERE.pdf.p7m - Elaborati integrativi di cui ai punti 1 e 2 della Vs. corrispondenza del 14/03/2018 prot. 787.
Scarichi-idrici.pdf.p7m - Elaborati integrativi di cui al punto 4 della Vs. corrispondenza del 14/03/2018 prot. 787.
SUAP-ricevuta-comunicazione.PDF - Ricevuta Automatica
Relazione-esposizione-rumore-ambientale.pdf.p7m - Relazione sui limiti massimi di esposizione al rumore.
SUAP-ricevuta-comunicazione.PDF - Ricevuta Automatica
SUAP.pdf - Pareri AUA Comune di Casalbuono
AUA-Emissioni-Atmosfera-D.D.-57-2010-D.D.-224-2014Voltura.pdf - Autorizzazione Emissione in Atmosfera - AUA D.D. 57/2010 e relativa voltura
2_Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale 2019085-A2CE2 PERRUOLO INERTI SPA RIF SUAP04033380652-12012018-1710 - Irricevibilità istanza..pdf - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale 2019085-A2CE2 PERRUOLO INERTI SPA RIF SUAP04033380652-12012018-1710 - Irricevibilità istanza..pdf
Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale 2019085-A2CE2 PERRUOLO INERTI SPA RIF SUAP04033380652-12012018-1710 - Irricevibilità istanza..pdf - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale 2019085-A2CE2 PERRUOLO INERTI SPA RIF SUAP04033380652-12012018-1710 - Irricevibilità istanza..pdf
Parere-Emissione-Atmosfera-AUA-Perruolo-Inerti-srl.pdf - Pareri AUA Regione Campania - UOD 501709 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti - Salerno

fonte: http://b

Suap CASALBUONO in delega alla CCIAA di SALERNO

Identificativo nazionale SUAP: 1865

ALG3-AUA-988-2019-Societa-Perruolo-Inerti-srl.pdf - A.U.A. n. 988/2019 - Perruolo Inerti S.r.l.
Autorizzazione-Paesaggistica-1-2019.pdf - Autorizzazione Paesaggistica n.01/2019
AUA-n.1-2019-Perruolo-Inerti-srl-05.04.2019-con-ALLEGATI.pdf.p7m - A.U.A. n. 01/2019 - Perruolo Inerti S.r.l.

fonte: http://b

Da "suap.sa@cert.camcom.it" <suap.sa@cert.camcom.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 9 aprile 2019 - 12:29

Trasmissione pratica n. 04033380652-12012018-1710 - SUAP 1865 - 04033380652 PERRUOLO INERTI S.R.L. [1/2]

Con la presente si trasmette Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2019, Autorizzazione Paesaggistica n.01/2019 a favore di Perruolo Inerti S.r.l. - Procedimento VIA CUP_8234. - Integrazione Allegati.

Si trasmette la pratica 04033380652-12012018-1710 presa in carico dal SUAP del Comune di CASALBUONO.
SUAP mittente: Sportello n.1865 - Suap CASALBUONO in delega alla CCIAA di SALERNO
Pratica: 04033380652-12012018-1710
Impresa: 04033380652 - PERRUOLO INERTI S.R.L.
Protocollo Registro Imprese:
Protocollo pratica: REP_PROV_SA/SA-SUPRO 0001973/17-01-2018
Protocollo della comunicazione: REP_PROV_SA/SA-SUPRO 0015773/09-04-2019

Adempimenti presenti nella pratica:
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia

Si allega alla presente anche la ricevuta rilasciata all'impresa dal SUAP, ai sensi del d.P.R. 160/2010.

Si chiede al destinatario della presente, di trasmettere l'eventuale risposta utilizzando la funzione "rispondi" del proprio sistema di Posta Elettronica Certificata, lasciando invariati l'oggetto della comunicazione ed il destinatario della stessa; cio' al fine di garantire il tempestivo ricevimento della risposta da parte del SUAP.
Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:
pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m
Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.

Allegato(i)

SUAPENTE.XML (17 Kb)
SUAPENTE.PDF (113 Kb)
Relazione-esposizione-rumore-ambientale.pdf.p7m (2320 Kb)
AUA-n.1-2019-Perruolo-Inerti-srl-05.04.2019-con-ALLEGATI.pdf.p7m (2200 Kb)
Autorizzazione-Paesaggistica-1-2019.pdf (1440 Kb)
Emissioni-relazione-elaborati.pdf.p7m (1325 Kb)
04033380652-12012018-1710.001.PDF.P7M (1286 Kb)
Integazione-contratto-di-locazione-Rizzo-Antonio-2004.pdf.p7m (1274 Kb)
AUA.pdf.p7m (1252 Kb)
piano-di-monitoraggio-relazione-elaborati.pdf.p7m (1123 Kb)
SUAP.pdf (718 Kb)
Parere-Emissione-Atmosfera-AUA-Perruolo-Inerti-srl.pdf (688 Kb)
04033380652-12012018-1710.002.PDF.P7M (592 Kb)
ALG3-AUA-988-2019-Societa-Perruolo-Inerti-srl.pdf (536 Kb)
04033380652-12012018-1710.004.PDF.P7M (485 Kb)
TRATTAMENTO ACQUE.pdf (369 Kb)
SCIA SANATORIA.pdf (352 Kb)
04033380652-12012018-1710.007.PDF.P7M (336 Kb)
Scarichi-idrici.pdf.p7m (246 Kb)
SUAP-ricevuta.PDF (132 Kb)
SUAP-ricevuta-comunicazione.PDF (130 Kb)
SUAP-ricevuta-comunicazione.PDF (128 Kb)
04033380652-12012018-1710.001.MDA.PDF.P7M (102 Kb)
04033380652-12012018-1710.003.PDF.P7M (59 Kb)
2_Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale 2019085-A2CE2 PERRUOLO INERTI SPA RIF SUAP04033380652-12012018-1710 - Irricevibilità istanza..pdf (54 Kb)
Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale 2019085-A2CE2 PERRUOLO INERTI SPA RIF SUAP04033380652-12012018-1710 - Irricevibilità istanza..pdf (54 Kb)
04033380652-12012018-1710.SUAP.PDF.P7M (48 Kb)
04033380652-12012018-1710.001.MDA.XML (35 Kb)
04033380652-12012018-1710.SUAP.XML (6 Kb)

fonte: http://b

Pec del 9/4/19 prot 501792 → Del Piano Arp 8234

Sportello Unico per le Attivita' Produttive (art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008) Comunicazione Suap - Ente (art. 10 allegato tecnico DPR 160/2010)

Suap CASALBUONO in delega alla CCIAA di SALERNO

Identificativo nazionale SUAP: 1865

√ Allegati in pec

(2)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0234784 10/04/2019 14,38
Mitt. : SPORTELLO UNICO X ATTIVITA' PR...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2019

Provincia di Salerno

Regione Campania - Unità operativa dirigenziale (UOD) Autorizzazioni ambientali e rifiuti

ASL Salerno Prot. Generale

UFFICIO PROTOCOLLO COMUNE DI CASALBUONO

Suap CASALBUONO in delega alla CCIAA di SALERNO

UFFICI COMUNE DI CASALBUONO

Domicilio Elettronico

ARPA Dipartimento Provinciale di Salerno

Regione Campania - Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, VIA e VAS

Protocollo: REP_PROV_SA/SA-SUPRO/0015773 del 09/04/2019

Oggetto: Trasmissione pratica n. 04033380652-12012018-1710 - SUAP 1865 - 04033380652 PERRUOLO INERTI S.R.L.

Rif. pratica SUAP: 04033380652-12012018-1710 Prot. 0001973 del 17/01/2018

Con la presente si trasmette Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2019, Autorizzazione Paesaggistica n. 01/2019 a favore di Perruolo Inerti S.r.l. - Procedimento VIA CUP_8234. - Integrazione Allegati.

Si trasmette la pratica 04033380652-12012018-1710 presa in carico dal SUAP del Comune di CASALBUONO.
SUAP mittente: Sportello n.1865 - Suap CASALBUONO in delega alla CCIAA di SALERNO
Pratica: 04033380652-12012018-1710
Impresa: 04033380652 - PERRUOLO INERTI S.R.L.
Protocollo Registro Imprese:
Protocollo pratica: REP_PROV_SA/SA-SUPRO 0001973/17-01-2018
Protocollo della comunicazione: REP_PROV_SA/SA-SUPRO 0015773/09-04-2019

Adempimenti presenti nella pratica:
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia

Si allega alla presente anche la ricevuta rilasciata all'impresa dal SUAP, ai sensi del d.P.R. 160/2010.

Si chiede al destinatario della presente, di trasmettere l'eventuale risposta utilizzando la funzione "rispondi" del proprio sistema di Posta Elettronica Certificata, lasciando invariati l'oggetto della comunicazione ed il destinatario della stessa; cio' al fine di garantire il tempestivo ricevimento della risposta da parte del SUAP.
Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:
pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m
Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.

Dati Impresa

fonte: http://b

Suap CASALBUONO in delega alla CCIAA di SALERNO

Identificativo nazionale SUAP: 1865

Denominazione:	PERRUOLO INERTI S.R.L.		
Codice fiscale:	04033380652	**Provincia sede**	SALERNO

Allegati presenti

04033380652-12012018-1710.001.MDA.PDF.P7M - MDA Pratica
04033380652-12012018-1710.001.MDA.XML - Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia_Scia2_EDILIZIA_all
04033380652-12012018-1710.001.PDF.P7M - Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico
04033380652-12012018-1710.002.PDF.P7M - copia del permesso di soggiorno in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, anche copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)
04033380652-12012018-1710.003.PDF.P7M - Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale
04033380652-12012018-1710.004.PDF.P7M - Quadro riepilogativo della documentazione
04033380652-12012018-1710.005.PDF.P7M - Relazione Tecnica di Asseverazione
04033380652-12012018-1710.006.PDF.P7M - elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi
04033380652-12012018-1710.007.PDF.P7M - documentazione fotografica dello stato di fatto
04033380652-12012018-1710.008.PDF.P7M - DURC IMPRESA ESECUTRICE
04033380652-12012018-1710.SUAP.PDF.P7M - Riepilogo Pratica SUAP
04033380652-12012018-1710.SUAP.XML - Descrittore pratica XML
SUAP-ricevuta.PDF - Ricevuta Automatica
SCIA SANATORIA.pdf - SCIA SANATORIA.pdf
TRATTAMENTO ACQUE.pdf - TRATTAMENTO ACQUE.pdf
AUA.pdf.p7m - Elaborati integrativi di cui al punto 4 della Vs. corrispondenza del 14/03/2018 prot. 787.
Contratto-di-locazione-Rizzo-Antonio-2002.pdf.p7m - Elaborati integrativi di cui al punto 3 della Vs. corrispondenza del 14/03/2018 prot. 787.
Emissioni-relazione-elaborati.pdf.p7m - Elaborati integrativi di cui al punto 4 della Vs. corrispondenza del 14/03/2018 prot. 787.
Integazione-contratto-di-locazione-Rizzo-Antonio-2004.pdf.p7m - Elaborati integrativi di cui al punto 3 della Vs. corrispondenza del 14/03/2018 prot. 787.
piano-di-monitoraggio-relazione-elaborati.pdf.p7m - Elaborati integrativi di cui al punto 4 della Vs. corrispondenza del 14/03/2018 prot. 787.
RISPOSTA-NOTA-SUAP-SCIA-OPERE.pdf.p7m - Elaborati integrativi di cui ai punti 1 e 2 della Vs. corrispondenza del 14/03/2018 prot. 787.
Scarichi-idrici.pdf.p7m - Elaborati integrativi di cui al punto 4 della Vs. corrispondenza del 14/03/2018 prot. 787.
SUAP-ricevuta-comunicazione.PDF - Ricevuta Automatica
Relazione-esposizione-rumore-ambientale.pdf.p7m - Relazione sui limiti massimi di esposizione al rumore.
SUAP-ricevuta-comunicazione.PDF - Ricevuta Automatica
SUAP.pdf - Pareri AUA Comune di Casalbuono
AUA-Emissioni-Atmosfera-D.D.-57-2010-D.D.-224-2014Voltura.pdf - Autorizzazione Emissione in Atmosfera - AUA D.D. 57/2010 e relativa voltura
2_Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale 2019085-A2CE2 PERRUOLO INERTI SPA RIF SUAP04033380652-12012018-1710 - Irricevibilità istanza..pdf - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale 2019085-A2CE2 PERRUOLO INERTI SPA RIF SUAP04033380652-12012018-1710 - Irricevibilità istanza..pdf
Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale 2019085-A2CE2 PERRUOLO INERTI SPA RIF SUAP04033380652-12012018-1710 - Irricevibilità istanza..pdf - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale 2019085-A2CE2 PERRUOLO INERTI SPA RIF SUAP04033380652-12012018-1710 - Irricevibilità istanza..pdf
Parere-Emissione-Atmosfera-AUA-Perruolo-Inerti-srl.pdf - Pareri AUA Regione Campania - UOD 501709 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti - Salerno

fonte: http://b

Suap CASALBUONO in delega alla CCIAA di SALERNO

Identificativo nazionale SUAP: 1865

ALG3-AUA-988-2019-Societa-Perruolo-Inerti-srl.pdf - A.U.A. n. 988/2019 - Perruolo Inerti S.r.l.
Autorizzazione-Paesaggistica-1-2019.pdf - Autorizzazione Paesaggistica n.01/2019
AUA-n.1-2019-Perruolo-Inerti-srl-05.04.2019-con-ALLEGATI.pdf.p7m - A.U.A. n. 01/2019 - Perruolo Inerti S.r.l.

fonte: http://b

Da "suap.sa@cert.camcom.it" <suap.sa@cert.camcom.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 9 aprile 2019 - 12:29

Trasmissione pratica n. 04033380652-12012018-1710 - SUAP 1865 - 04033380652 PERRUOLO INERTI S.R.L. [2/2]

Con la presente si trasmette Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2019, Autorizzazione Paesaggistica n.01/2019 a favore di Perruolo Inerti S.r.l. - Procedimento VIA CUP_8234. - Integrazione Allegati.

Si trasmette la pratica 04033380652-12012018-1710 presa in carico dal SUAP del Comune di CASALBUONO.
SUAP mittente: Sportello n.1865 - Suap CASALBUONO in delega alla CCIAA di SALERNO
Pratica: 04033380652-12012018-1710
Impresa: 04033380652 - PERRUOLO INERTI S.R.L.
Protocollo Registro Imprese:
Protocollo pratica: REP_PROV_SA/SA-SUPRO 0001973/17-01-2018
Protocollo della comunicazione: REP_PROV_SA/SA-SUPRO 0015773/09-04-2019

Adempimenti presenti nella pratica:
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia

Si allega alla presente anche la ricevuta rilasciata all'impresa dal SUAP, ai sensi del d.P.R. 160/2010.

Si chiede al destinatario della presente, di trasmettere l'eventuale risposta utilizzando la funzione "rispondi" del proprio sistema di Posta Elettronica Certificata, lasciando invariati l'oggetto della comunicazione ed il destinatario della stessa; cio' al fine di garantire il tempestivo ricevimento della risposta da parte del SUAP.
Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:
pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m
Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.

Allegato(i)

SUAPENTE.XML (17 Kb)
SUAPENTE.PDF (113 Kb)
04033380652-12012018-1710.006.PDF.P7M (8186 Kb)
RISPOSTA-NOTA-SUAP-SCIA-OPERE.pdf.p7m (4041 Kb)
AUA-Emissioni-Atmosfera-D.D.-57-2010-D.D.-224-2014Voltura.pdf (2699 Kb)
Contratto-di-locazione-Rizzo-Antonio-2002.pdf.p7m (2634 Kb)
04033380652-12012018-1710.005.PDF.P7M (1897 Kb)
04033380652-12012018-1710.008.PDF.P7M (20 Kb)
SUAP-ricevuta.XML (7 Kb)
04033380652-12012018-1710.SUAP.XML (6 Kb)

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 150 del 09/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE CUMA SCARL.IT 021511 QUARTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **UA/CUMA/20702/2018** del **10/04/2018**, acquisita agli atti in data **11/04/2018** prot. **235883**, della **Cuma Scarl** Soc. Consortile a Responsabilità Limitata, con sede legale alla Via Anna Maria Adorni n.1 - 43121 Parma, sede operativa impianto di depurazione di Cuma S.S. Domitiana Km. 50+300 – 80078 Licola di Pozzuoli (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,10=, a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi", per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento;

b la nota prot. **251850** del **18/04/2018** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT 021511**;

c la nota del **02/07/2018** prot. **UA/CUMA/42788/18**, acquisita agli atti con prot. **433060** del **05/07/2018**, con cui la CUMA Scarl ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione - la notifica generale **IT 021511**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla CUMA Scarl, individuati con il codice. **C.E.R 19 08 05 (fanghi di depurazione**, per un quantitativo di **15.000** tonnellate suddivise in n. **600** trasporti via terra **(R)** destinati alle operazioni di recupero **R3** presso l'impianto **Biomass Kornyezetvedlmi, Szolgaltato Kft. 0243/5 ès 0243 HU 8400 Ajka**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la CUMA Scarl, Via Anna Maria Adorni n.1 - 43121 Parma, (esportatore/notificatore) e la Società Biomass Kft. 8200 Veszprèm, Cseredei ùt 23. Plant 0243/5 ès 0243/9 hrsz., 8400 Ajka - Ungheria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. KTF-18140/2016, 64244/2016 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER **19 08 05**, rilasciata dall'autorità Ungherese (19/12/2016) alla Società **Biomass Kornyezetvedlmi, Szolgaltato Kft.**;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **80078 Licola di Pozzuoli (NA) Italia (depuratore) – 8400 Ajka Ungheria (impianto)**;

b. questa UOD, in data **05/07/2018** prot. **435964,** ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Ungherese "Orszagos Kornyezetvedelmi es Termeszetvedelmi Fofelugyeloseg Meszaros u. 58/a – 1016 Budapest HUNGARY" e di transito Slovena "Republika Slovenija Ministrstvo Za Kemetijstvo in Okolie Agencija Republike Slovenije Za Okolie Vojkova 1b – 1000 Ljubjana – SLOVENIA" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT 021511**, nonché il relativo dossier presentato dalla CUMA Scarl, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Ungherese, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021511** fissando la data di scadenza al **05/08/2019**;

b. sono state chieste e autorizzate, dalle Autorità competenti, modifiche al punto 2) del modello di notifica per movimento 1A e ai punti 4, 10 e 14 del modello di movimento per movimento 1B (timbro e sigla per l'autorità di partenza);

b la CUMA Scarl, sede legale in Via Anna Maria Adorni n.1 - 43121 Parma - con nota del **03/07/2019 prot. UA/CUMA/0055154**, acquisita agli atti in data **05/07/2019** prot. n.**428375,** con riferimento alla notifica **IT 021511** ha chiesto il rilascio di n. **100** (**cento**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **156/600** al **255/600** per il trasporto di **2.500** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

b.1 polizza fidejussoria **n. GE0622229** per un importo garantito complessivo di **€. 3.094.351,52**= (tremilioninovantaquattromilatrecentocinquantuno/52) **emessa il 03/07/2019** e valida fino al ricevimento da parte della Regione Campania dei certificati di avvenuto corretto recupero, a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito y Caucion S.A. Via Crescenzio n.12 00193 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

b.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT 021511** – sino alla concorrenza delle **2.500** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale **R3** presso lo stabilimento presso lo stabilimento **Biomass Kornyezetvedlmi, Szolgaltato Kft. 0243/5 ès 0243 HU 8400 Ajka**;

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT 021511** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 3.094.351,52**= (tremilioninovantaquattromilatrecentocinquantuno/52) **emessa il 03/07/2019** e valida fino al ricevimento da parte della Regione Campania dei certificati di avvenuto corretto recupero, a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito y Caucion S.A. Via Crescenzio n.12 00193 Roma**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.500** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la CUMA Scarl al trasferimento in Ungheria presso lo stabilimento della

Biomass Kornyezetvedlmi, Szolgaltato Kft. 0243/5 ès 0243 HU 8400 Ajka, di **2.500** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 08 05**, da inviare in **R3**, con partenza dall'impianto di depurazione di Cuma – S.S. Domitiana Km. 50+300, 80078 Licola di Pozzuoli (NA);

d. di rilasciare alla CUMA Scarl n.**100** (**cento**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 021511** avente la seguente numerazione da **156/600 al 255/600.**

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.G.R.C. n.148 del 09/04/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT 021511**, il trasporto di **2.500** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 08 05**, da inviare in **R3** in Ungheria presso lo stabilimento della **Biomass Kornyezetvedlmi, Szolgaltato Kft. 0243/5 ès 0243 HU 8400 Ajka**, con partenza dall'impianto di depurazione di Cuma – S.S. Domitiana Km. 50+300, 80078 Licola di Pozzuoli (NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria **n. GE0622229** per un importo garantito complessivo di **€. 3.094.351,52**= (tremilioninovantaquattromilatrecentocinquantuno/52) **emessa il 03/07/2019** e valida fino al ricevimento da parte della Regione Campania dei certificati di avvenuto corretto recupero, a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito y Caucion S.A. Via Crescenzio n.12 00193 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla CUMA Scarl n.**100 (cento)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 021511** numerate da **156/600 al 255/600**;

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.500** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT 021511** numerati da **156/600 al 255/600** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 08 05**, da inviare in **R3** in Ungheria presso lo stabilimento della **Biomass Kornyezetvedlmi, Szolgaltato Kft. 0243/5 ès 0243 HU 8400 Ajka**, con partenza dall'impianto di depurazione di Cuma – S.S. Domitiana Km. 50+300, 80078 Licola di Pozzuoli (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
4.2 le **2.500** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quarta quota** del totale di **15.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT 021511**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.500** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **CUMA Scarl** del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
4.5 la **CUMA Scarl**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, all'Autorità Ungherese quale autorità di destinazione e all'Autorità Slovena quale autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;
5. la **CUMA Scarl** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:
5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Ungheria);
5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, all'Autorità Ungherese quale autorità di destinazione e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;
6 **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **CUMA Scarl**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021511**;
7 **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **CUMA Scarl;**
9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Ungheria), all'Autorità Slovena
(di transito) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;
10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 151 del 11/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PASERVICE S.R.L., NOTIFICA IT 022687. SETTIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **25/07/2018**, acquisita agli atti in data **26/07/2018** prot. **485944**, della **Paservice S.r.l.** con sede in **Via dell'Adige n. 16, Cortaccia (BZ),** in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativi ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota prot. del **26/07/2018 prot. 487499** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT022687**;

c. la nota della **Paservice S.r.l.,** acquisita agli atti prot. **452215** del **23/01/2019**, con cui la **Paservice S.r.l**. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT022687**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla S.A.P.NA. S.p.a., con sede amministrativa in Napoli alla Via Ponte dei Francesi n.37/E e sede operativa **STIR di Giugliano in Campania (NA)**, individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)**, per un quantitativo di **20.000** tonnellate suddivise in n. **920** trasporti via **R/S/R**, destinati alle operazioni di recupero **R12,** presso l'impianto **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 Constanti (Spagna);**

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Paservice S.r.l. (esportatore/notificatore) e la Società **Griñó Ecologic S.A. c/Historiador Josep Lladonosa, 2 25002 Lleida Spain ES** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n.**T2BRA150099,** all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, è stata rilasciata dall'Agencia de Residuos de Catalunya, alla Società **Griñó Ecologic S.A. c/Historiador Josep Lladonosa, 2 25002 Lleida Spain ES**;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 3, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **28/01/2019** prot. **56278**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Spagnola "Generalitat de Catalunya Departement d'Inspecciò i Control Agencia de Residuos de Catalunya Dpt. De Territori i Sostenibilitat Dr. Roux 80 ES 08017 Barcellona", il modello di notifica e quello di movimentazione **IT022687**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Paservice S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Spagnola, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 022687** fissando la data di scadenza al **28/02/2020**;

b. la Pa Service S.r.l. con mail del 16/05/2019, acquisita agli atti il 31/05/2019 prot. 343557, ha chiesto alle autorità di destino un aumento di quantitativo (10.000 ton.) e un conseguente aumento del numero di trasporti (440);

c. l'Autorità spagnola, con nota del 23/05/2019 prot. 3096, ha dato il proprio assenso alla richiesta di modifica (totale di 30.000 ton) (totale trasporti 1.360);

d. la Pa Service S.r.l. con nota del **10/07/2019**, acquisita agli atti in data **11/07/2019** prot. n.**439368** con riferimento alla notifica **IT022687** ha chiesto il rilascio di n. **150** (centocinquanta) modelli di movimento per il trasporto di **3.500** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per **€. 3.873,43** e ha trasmesso:

d.1 la polizza fidejussoria n. **11213/00002272,** per un importo garantito complessivo di **€. 2.243.721,18**= (duemilioniduecentoquarantatremilasettecentoventuno/18) con decorrenza dal **15/07/2019 al 15/01/2020**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

d.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT022687** sino alla concorrenza delle **3.500** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero R12, presso impianto **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 ConstantÍ;**

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT022687** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 2.243.721,18**= (duemilioniduecentoquarantatremilasettecentoventuno/18) **(importo garantito con riduzione ISO 14001)** con decorrenza dal **15/07/2019 al 15/01/2020**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.500** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti

per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
c. di poter autorizzare la **Paservice S.r.l**. al trasferimento in Spagna presso l'impianto **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 ConstantÍ (R12)**, di **3.500** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA);**
d. di rilasciare alla **Paservice S.r.l**. n.**150** (centocinquanta) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT022687** avente la seguente numerazione, dal **857/920 al 920/920 e dal 921/1.360 al 1.006/1.360**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.P.G.R. n.148 del 09/04/2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT022687**, il trasporto di **3.500** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in Spagna presso l'impianto **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 ConstantÍ (R12)**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **2.243.721,18**= (duemilioniduecentoquarantatremilasettecentoventuno/18) **(importo garantito con riduzione ISO 14001)** con decorrenza dal **15/07/2019 al 15/01/2020**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano,** a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla **Paservice S.r.l**. n.**150** (**centocinquanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT022687** numerati dal **857/920 al 920/920 e dal 921/1.360 al 1.006/1.360**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.500** tonnellate di cui ai bollettini di movimento **1B IT022687** numerati dal **857/920 al 920/920 e dal 921/1.360 al 1.006/1.360** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in Spagna presso l'impianto **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 ConstantÍ (R12)**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**, copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie

necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **3.500** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **settima quota** del totale di **30.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT022687**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.500** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Paservice S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Paservice S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Spagnole quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Paservice S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Spagna);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Spagnola quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Paservice S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 022687**;

L'INOSSERVANZA di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

7. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Paservice S.r.l.;**

8. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Spagna) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

9. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 153 del 11/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASORIA (NA) IN TRAVERSA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA, ANGOLO VIA CIMILIARCO, N.2 PRESENTATO DALLA "A.P. STOCCAGGIO E RICICLAGGIO" S.R.L.S

IL DIRIGENTE

PREMESSO che,

a. l'art 208 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
b. con D.G.R.C. n. 386/2016,successivamente modificata con D.G.R.C. n. 8/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
c. la soc. AP Stoccaggio & Riciclaggio s.r.l.s. con sede legale in Volla alla Via Ovidio n° 3 ed impianto alla Via Cimiliarco – trav. Circumvallazione Esterna – Casoria, con nota acquisita al prot. n.025012 del 14/1/2019, ha proposto istanza corredata da documentazione tecnico-amministrativa al fine di ottenere il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzioni, (operazioni R12, R13), da realizzarsi in Via Cimiliarco – trav. Circumvallazione Esterna – Casoria (NA);
d. con Conferenza di Servizi Decisoria del 06/03/2019, la Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni ambientali di Napoli approvava il progetto della società AP Stoccaggio & Riciclaggio srls con sede legale in Volla alla Via Ovidio n° 3 ed impianto alla Via Cimiliarco – trav. Circumvallazione Esterna – Casoria ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per realizzare ed esercire un impianto di trattamento rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzione, (R12, R13);
e. questa UOD con prot. n PR_NAUTG_Ingresso_0204074_20190710 e 020482_20190710 ha provveduto a richiedere il certificato antimafia per i componenti della società e del tecnico responsabile.

RILEVATO che,

la documentazione presentata e successivamente integrata, consta dei seguenti atti:

1. Istanza in marca da bollo

2. Allegati Amministrativi
   - Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011 del Certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino
   - Atto costitutivo società
   - Visura CCIAA
   - Contratto di locazione debitamente registrato
3. Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/201

4. Autocertificazione relativa alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Responsabile Tecnico della società "AP STOCCAGGIO e RICICLAGGIO s.r.l.s" estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011

5. Ricevuta quietanza di versamento su c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – Codice Tariffa 0520 - causale: "Autorizzazioni in campo ambientale D.Lgs. 152/2006": € 600,00

6. Titoli, nomina e dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico
7. Dichiarazione della conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo
8. Autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. attestante la capacità produttiva dell'impianto ai sensi della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 13 luglio 2004 al fine di verificare l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. o di autorizzazione AIA, di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006
9. Autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., attestante che l'area ove insisterà l'impianto ricada o meno nelle aree "A" del Piano Territoriale Regionale (PTR) della Campania "Sistemi territoriali di sviluppo: Dominanti a matrice Naturalistica" e in area ex SIN
10. Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo.
11. Relazione tecnico - illustrativa
12. Tavola 1
    - Stralcio Corografico Generale - scala 1:25.000;
13. Tavola 1a:
    - Stralcio Aerofotogrammetrico - scala 1:5.000
    - Ortofoto
14. Tavola 2:
    - Planimetria generale dell'impianto con posizionamento telecamere – scala 1:200 Tavola 2b:
    - Planimetria generale dell'impianto quotata– scala 1:200
15. Tavola 3:
    - Planimetria generale dell'impianto con reti fognarie ed ugelli nebulizzatori – scala 1:200
16. Relazione idoneità suolo e sottosuolo
17. Relazione Previsionale di Impatto Acustico
18. Relazione sulle emissioni in atmosfera
19. Relazione di ripristino ambientale dell'area
20. Relazione tecnico – illustrativa sugli scarichi delle acque reflue
    - Allegato 1.e – scarichi in pubblica fognatura
21. Scheda Inquadramento Urbanistico (come da Allegato 1.c)

L'attività da esercitarsi consiste nella messa in riserva R13, selezione e cernita R12 di rifiuti non pericolosi. Si riportano nella seguente tabella i relativi codici CER dei rifiuti, unitamente alla descrizione degli stessi, alle operazioni di recupero e smaltimento previste ed alle loro quantità, per i rifiuti non pericolosi.

ELENCO DELLE TIPOLOGIE DA STOCCARE

Produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia

- [101311] [170102] [1170103] [170107] [170802] [170904] [200301]

- [170802] [200301]
- [010308] [010408] [010410] [020402]

Si effettueranno le seguenti attività:

Tipologia del rifiuto	Tipo d'attività da svolgere
Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non [101311] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	R13, R12
Calchi di gesso esausti [170802] [200301]	R13 , R12
Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare [010308] [010408] [010410] [020402]	R13, R12

Le quantità richieste sono:

Tipologia	Tipo d'attività da svolgere	Quantità max T/anno
Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	R13, R12	2.750
Calchi di gesso esausti	R13, R12	100
Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	R13, R12	100

Le quantità massime che in un anno si intendono mettere in riserva sono inferiori a 3.000 tonn.,nel rispetto delle capacità fisiche ed impiantistiche dell'azienda. I rifiuti trattati proverranno esclusivamente da siti localizzati nella Regione Campania.

Dagli atti di progetto risultano le seguenti quantità massime di rifiuti stoccabili contemporaneamente nell'impianto:

1) 10 t di rifiuti non pericolosi per attività R12, R13.

Nella Relazione Tecnico-illustrativa, allegata al progetto, sono riportate dettagliatamente le quantità previste per ogni singolo codice CER, in caso di presenza di tutti i codici CER.

Dagli atti di progetto si rileva, inoltre, che:

- la potenzialità dell'impianto è pari a 9,8 ton/giorno ovvero 2.940 ton/anno (300 gg. lavorativi annui) considerando la presenza di n.3 addetti alle lavorazioni, per un turno da otto ore e l'utilizzo di n.1 gru a polipo e n.1 muletto.
- la quantità massima di rifiuti stoccabile in ogni momento nell'impianto sarà pari a 9,8 ton.;
- i dati relativi alle superfici a disposizione, alle quantità massime dei rifiuti stoccabili, espressi in mc e t., nonché ai pesi specifici dei vari rifiuti, sono dettagliatamente riportati nella Relazione tecnico – illustrativa allegata al progetto.

Descrizione dell'impianto. Trattasi di un impianto di messa in riserva R13, cernita e selezione R12 di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizioni e costruzioni, da realizzarsi nel Comune di Casoria (NA) in Via Cimiliarco – trav. Circumvallazione esterna – Zona G – Casoria;

- l'area dell'impianto ricade, secondo il vigente PRG, in Zona G "Zona commerciale " - Foglio 12 partt. 511 e 512 e non è soggetta a vincoli, ha una superficie totale di circa 455 mq, interamente scoperti pavimentati;
- non si prevede la realizzazione di nuovi edifici, né manufatti;
- l'impianto sarà dotato di idonea recinzione realizzata con muretto di altezza variabile di 1,20 m.-1,30 m., con sovrastante barriera metallica zincata di circa 1,60 m. con cancelli di ingresso;
- l'attività sarà esercitata esclusivamente su area scoperta,detta superficie sarà compartimentata da pareti divisorie del tipo new jersey.
- le aree scoperte e coperte sono dotate di pavimentazione industriale impermeabilizzata, caratterizzata da un massetto di cemento armato dotato di rete elettrosaldata, trattato con resine antifluido e sottostante telo in HDPE

Fasi lavorative del processo produttivo:

1. Ricezione rifiuti e procedure di verifica in ingresso;
1. conferimento, selezione e cernita R12 (con eventuale adeguamento volumetrico per carta, cartone, imballaggi);
2. messa in riserva R13;
2. destinazione e recapito finale

- Il turno di lavoro sarà di 8 ore giornaliere per 300 giorni annui.

- L'impianto avrà una capacità produttiva di messa in riserva di rifiuti inerti non pericolosi R13 non superiore alle 10 t/g;

Attrezzature e/o macchinari previsti:

- Carrello elevatore elettrico;
- Gru a polipo;

Scarichi idrici. La tipologia delle acque reflue prodotte dall'impianto è così distinta:

Le acque di dilavamento del piazzale, in particolare quelle di prima pioggia, sono convogliate, per mezzo di griglie e tubazioni, ad un impianto di sedimentazione e disoleazione interrato e dopo trattamento saranno immesse in fognatura comunale, previo passaggio nel pozzetto fiscale. Quelle di seconda pioggia vengono deviate e inviate direttamente in fognatura, previo passaggio in pozzetto di ispezione.

Emissioni in atmosfera. Le attività di carico e di scarico dei rifiuti inerti, la relativa

movimentazione avverranno allo scoperto per cui le emissioni in atmosfera sono

riconducibili ad emissioni diffuse. I sistemi che si intendono adottare per il contenimento

delle polveri prodotte sono:

- Sistema ad acqua nebulizzata;

Emissioni acustiche. In corrispondenza del perimetro dell'impianto il livello di emissione previsto è inferiore ai valori limite di emissione diurni relativi alla classe attribuita (Classe IV), la Società dichiara la propria disponibilità ad eseguire, in seguito alla messa in esercizio dell'impianto, ulteriori rilievi fonometrici, al fine di verificare quanto previsto in fase previsionale ed accertare il rispetto dei limiti vigenti.
Rischio incendio. Nell'istanza presentata a questa U.O.D. il legale rappresentante dichiara che :l'attività non rientra tra queller elencate al DPR 151/2011,per cui, non è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco.Al progetto presentato è allegata la Planimetria dell'impianto che riporta la dislocazione dei dispositivi e sistema antincendio – scala 1:200.
Ripristino ambientale. A dismissione dell'impianto la Società eseguirà indagini preliminari ambientali tese a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e di tutela ambientale sia nella matrice suolo che nelle acque sotterranee.

PRESO ATTO che:

- il giorno 6/3/2019 presso la Regione Campania - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, si è tenuta la Conferenza di Servizi, regolarmente convocata con nota n. 112501 del 19/2/2019,per discutere ed approvare il citato progetto;
- l'**Ente Idrico Campano**, con nota acquisita al prot. n. 112891 del 19/2/2019 esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
"Il titolare dovrà provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue per lo scarico, con cadenza semestrale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab. 3 del D.Lgs. 152/06 per i corpi idrici superficiali, trasmettendo gli esiti all'Ente Idrico Campano. Per detto scarico +il gestore della rete fognaria effettuerà controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite, nonché delle condizioni di

formazione degli scarichi. E' altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente e prescrivendo nel caso l'installazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano"

- la Città Metropolitana di Napoli, con nota acquisita al prot.n. 200233 del 28/03/2019, ha espresso parere favorevole;
- l'ASL NA 2 Nord, con nota acquista al prot. n. 140545 del 4/3/2019, ha espresso parere favorevole relativamente all'oggetto;
- il Comune di Casoria, con nota acquisita al protocollo n° 12829 del 28/02/2019, ha attestato la conforme affissione all'albo pretorio dello stesso Comune, senza che siano pervenute osservazioni in merito al progetto;
- la Conferenza di Servizi ha approvato il citato progetto, richiedendo agli Enti di trasmettere il proprio parere entro il 21 Marzo 2019;
- l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, l'ARPAC, il Comune di Casoria, sebbene regolarmente invitati non hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, né hanno trasmesso i propri pareri, per cui si ritiene acquisito il loro assenso, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii..

PRESO ATTO, altresì, che
come dichiarato dal legale rappresentante della società e come si rileva dalla documentazione presentata, nell'estratto del registro degli atti originali del Consiglio Comunale di Casoria, documento allegato alla scheda di Inquadramento Urbanistico Territoriale (Allegato 1.c), all'art. 13, punto c, è prevista "*la realizzazione di piccole industrie a carattere artigianale*".

RITENUTO di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi, il progetto dell'impianto di messa in riserva di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzioni, (operazioni R12, R13), da realizzarsi in Via Cimiliarco – Trav. Circumvallazione Esterna – Casoria (NA) - Foglio 12 part.lla n. 511 e 512 del Comune di Casoria (NA)

VISTI
- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- la L.241/90 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 478/2012 e s.m.i.;
- le D.G.R.C. n. 386/2016 e n. 8/2019;
- il D.P.G.R.C. n.148 del 9/4/2019

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento dr. Gaetano Bocchetti di adozione del presente atto

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, il progetto dell'impianto di messa in riserva di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di

demolizione e costruzioni, (operazioni R12, R13), da realizzarsi in Via Cimiliarco – Trav. (NA) Circumvallazione Esterna – Casoria (NA) - Foglio 12 part.lla n. 511 e 512 del Comune di Casoria la cui documentazione progettuale è costituita dai seguenti elaborati:

1. istanza in marca da bollo;
2. allegati Amministrativi;
   - autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011 del Certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;
   - atto costitutivo società;
   - visura CCIAA;
   - contratto di locazione debitamente registrato;
3. autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/201;
4. autocertificazione relativa alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Responsabile Tecnico della società "AP STOCCAGGIO E RICICLAGGIO s.r.l.s" estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011;
5. ricevuta quietanza di versamento su c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – Codice Tariffa 0520 - causale: "Autorizzazioni in campo ambientale D.Lgs. 152/2006": € 600,00;
6. titoli, nomina e dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico;
7. dichiarazione della conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo.
8. autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. attestante la capacità produttiva dell'impianto ai sensi della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 13 luglio 2004 al fine di verificare l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. o di autorizzazione AIA, di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006;
9. autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., attestante che l'area ove insisterà l'impianto ricada o meno nelle aree "A" del Piano Territoriale Regionale (PTR) della Campania "Sistemi territoriali di sviluppo: Dominanti a matrice Naturalistica" e in area ex SIN;
10. autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo.
11. relazione tecnico - illustrativa;
12. relazione tecnico – illustrativa di coordinamento del 13/06/2019 che annulla e sostituisce le precedenti;
13. Tavola 1:

- Stralcio Corografico Generale - scala 1:25.000;

14. Tavola 1a:
    - Stralcio Aerofotogrammetrico - scala 1:5.000
    - Ortofoto;
15. Tavola 2:
    - Planimetria generale dell'impianto con posizionamento telecamere – scala 1:200;
16. Tavola 2b di coordinamento del 13/06/2019 che annulla e sostituisce le precedenti:
    - Planimetria generale dell'impianto quotata-tvcc– reti idriche- ugelli neb-antincendio- scala 1:200;
17. Tavola 3:
    - Planimetria generale dell'impianto con reti fognarie ed ugelli nebulizzatori – scala 1:200;
18. relazione idoneità suolo e sottosuolo;
19. relazione Previsionale di Impatto Acustico;
20. relazione sulle emissioni in atmosfera;
21. relazione di ripristino ambientale dell'area;
22. relazione tecnico – illustrativa sugli scarichi delle acque reflue;
    - Allegato 1.e – scarichi in pubblica fognatura;
23. scheda Inquadramento Urbanistico (come da Allegato 1.c)

AUTORIZZARE la società "AP STOCCAGGIO E RICICLAGGIO s.r.l.s." all'esercizio dell'impianto di messa in riserva di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzioni, (operazioni R12, R13), da realizzarsi in Via Cimiliarco – Trav. Circumvallazione Esterna – Casoria (NA) - Foglio 12 part.lla n. 511 e 512 del Comune di Casoria (NA).
PRECISARE che,
a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti (Codici CER, descrizione, attività e quantità espresse in t e in mc).

ELENCO DELLE TIPOLOGIE DA STOCCARE

Produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia

- [101311] [170102] [1170103] [170107] [170802] [170904] [200301]
- [170802] [200301]
- [010308] [010408] [010410] [020402]

Si effettueranno le seguenti attività:

Tipologia del rifiuto	Tipo d'attività da svolgere
Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, [101311] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	R13, R12
Calchi di gesso esausti	R13 , R12

di

[170802] [200301]	
Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare [010308] [010408] [010410] [020402]	R13, R12

Le quantità richieste sono:

Tipologia	Tipo d'attività da svolgere	Quantità max T/anno
Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non,	R13, R12	2.750
Calchi di gesso esausti	R13, R12	100
Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	R13, R12	100

Le quantità massime di rifiuti stoccabili contemporaneamente nell'impianto, risultano essere pari a:

- 10 t di rifiuti non pericolosi per attività R12, R13;
- le superfici a disposizione dello stoccaggio, le quantità massime dei rifiuti stoccabili, a cui la Società si dovrà attenere, sono dettagliatamente riportate nella Relazione tecnico – illustrativa, allegata al progetto.
-

DARE ATTO che,

1. il Sig. Antonio Palladino, nella qualità di legale rappresentante della Società AP Stoccaggio & Riciclaggio srls, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
2. che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento **ha validità di dieci anni decorrenti dalla data di comunicazione, a seguito di comunicazione di** questa U.O.D. alla Società e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, della data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti, a condizione che sia rinnovato il titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione registrato valido per almeno 11 anni);
3. l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;
4. il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

PRESCRIVERE che,

1. la Società AP Stoccaggio & Riciclaggio srls, ai fini dell'emissione dell'atto di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'impianto da parte di questa U.O.D, prima pertanto della messa in esercizio, dovrà assolvere tutti gli adempimenti in tema di acque di scarico, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
2. la Società è tenuta a presentare il progetto di adeguamento alle Linee Guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio, come da D.G.R.C n. 223 del 20/5/2019;
3. la Società è tenuta ad adeguarsi alle "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", come da Circolare del M.A.T.T.M. del 21/1/2019, prevedendo l'installazione di specifiche "termocamere",al posto di videocamere, come indicato al punto 5.3 della citata Circolare;
4. i rifiuti nelle aree esterne dovranno essere stoccati all'interno di new-jersey;
5. la Società dovrà verificare, ad impianto attivo, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di impatto acustico, da misurarsi presso l'area di impianto e presso il ricettore individuato, e dovrà trasmettere all'Arpac la relazione sulle misure effettuate. l'Arpac vorrà verificare, ad avvenuta attivazione dell'impianto, che i valori di pressione sonora misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente;
6. entro sessanta giorni dall'inizio dell'esercizio dovranno essere effettuate tali attività di misurazioni fonometriche. La Società dovrà effettuare autocontrolli biennali i cui esiti dovranno essere trasmessi a questa U.O.D., all'Arpac e al Comune;
7. il Gestore dovrà adottare tutte le precauzioni atte a ridurre le emissioni diffuse di polvere prodotte dallo stoccaggio in cumuli dei rifiuti e dalle fasi di trattamento e movimentazione.
8. Il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, trasmettendo gli esiti all'EIC. I parametri dovranno rispettare quelli previsti dalla Tab. 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la pubblica fognatura;
9. la Società ha l'obbligo di stipulare regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo; in caso di inosservanza delle predette prescrizioni agli scarichi idrici il titolare sarà soggetto all'applicazione delle procedure previste dall'art. 130 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
10. i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
11. il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera b) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
12. il carico e scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;
13. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
14. per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

STABILIRE che,

1. la Società AP Stoccaggio & Riciclaggio srls è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Tecnico di parte, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
2. la Società prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio rifiuti, è obbligata a presentare a questa U.O.D., apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 386/2016, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da

primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente Pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo di **Euro 1.500,00** (millecinquecento/00), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;

3. questa U.O.D. comunicherà alla Società, e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti;
4. la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
5. la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
6. qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.:
    - diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
    - diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
    - revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale al rappresentante legale della Società "AP Stoccaggio & Riciclaggio" s.r.l.s. con sede legale nel Comune di Volla (NA) alla Via Ovidio 3.

TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Casoria (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'Ente Idrico Campano - Ambito Territoriale Ottimale Napoli 2, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Napoli, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott.Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 171 del 08/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N°152/06 - ART. 208 - RINNOVO AUTORIZZAZIONE UNICA DI UN CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO UBICATO IN VIA CANNETIELLO S.N.C., LOCALITA' ISCA DEGLI ALVANI, NEL COMUNE DI AGROPOLI (SA). DITTA: MPA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA CANNETIELLO S.N.C., LOCALITA' ISCA DEGLI ALVANI, NEL COMUNE DI AGROPOLI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta **MPA s.r.l.** , con sede legale ed impianto nel Comune di Agropoli (Sa) alla via Cannetiello s.n.c. , località Isca degli Alvani, è titolare:

1. del D.D. n. 113 del 29/05/2014 di realizzazione di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, in testa alla ditta Top Motor s.r.l. ;
2. del D.D. n. 196 del 18/07/2014 per l'esercizio con scadenza al 03/07/2019, per voltura, in testa alla ditta MPA s.r.l. ;
3. del D.D. n. 41 del 10/07/2017 di autorizzazione ad una modifica sostanziale;

CONSIDERATO che il sig. Piero D'Angelo, nato a Vallo della Lucania (Sa) il 16/07/1968, in qualità di legale rappresentante della ditta MPA s.r.l. ha presentato:

- in data 01/02/2019 - prot. 0073522, istanza per il rinnovo di autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di che trattasi, integrata il 12/03/2019 - prot. 0161169, il 12/06/2019 - prot. 0370501 il 01/07/2019 - prot. 0414546 ed il 08/07/2019, prot. 0430099;
- in data 05/07/2019, prot. 0429260, comunicazione circa "*l'intenzione di non voler rinunciare alla variante sostanziale giusta D.D. n. 41/2017 e che in breve tempo effettuerà comunicazione di inizio lavori per la realizzazione del progetto di variante di che trattasi*";

PRESO ATTO che la ditta ha trasmesso**:**

- polizza fidejussoria n° 167011502, stipulata con la "UnipolSai Assicurazioni S.p.A.", Agenzia di Agropoli, con decorrenza dal 03/07/2019 e con scadenza al 03/07/2025;
- voltura, a favore della ditta "MPA s.r.l.", del contratto di fornitura idrica, fognatura e depurazione, precedentemente intestato alla ditta "Top Motor s.r.l.";

TENUTO CONTO che l'autorizzazione all'esercizio di siffatti impianti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R. 8/19, è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo, previa copertura assicurativa e disponibilità dell'area di almeno 6 anni;

RITENUTO poter concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, fino al **03/07/2024** la durata dell'autorizzazione all'esercizio, rilasciata con D.D. n. 196/2014, del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, alla ditta **MPA s.r.l.** dell'impianto ubicato nel Comune di Agropoli (Sa) alla via Cannetiello s.n.c., località Isca degli Alvani, riportato nel catasto fabbricati al foglio n. 37 alla particella n. 753 sub 4.

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni dei DD.DD. n. 113/2014 e 196/2014, in premessa citati e non in contrasto con il presente provvedimento.

PRENDERE ATTO della nota del 05/07/2019, prot. 0429260, in premessa citata.

EVIDENZIARE che:

- i lavori per la modifica sostanziale, di cui al D.D. n. 41/2017, dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- la Ditta dovrà comunicare all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione dei lavori allegando apposita perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio dell'impianto, così come modificato, sottoscritta dal legale rappresentante e polizza fidejussoria, in ragione del numero variato di veicoli fuori uso da conferire, in conformità alla delibera di Giunta Regionale n. 386 del 20/07/2016, novellata dalla D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta MPA s.r.l. al seguente indirizzo:"srlmpa@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Agropoli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno per i controlli ex art. 197 del D. Lgs. 152/06, ivi compreso quello di verifica di conformità come previsto dalla D.G.R.C. 8/19, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 39 del 07/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: PSR 2014-2020 MISURA 6 TIPOLOGIA D' INTERVENTO 6.4.1. PRESA D'ATTO DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE ED ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAGLI ARTT. 26 E 27 DEL D. LGS N. 33/2013 E SS.MM.I'I'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione europea del 31 luglio 2014, definisce le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, ha adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014/2020;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 565 del 24/11/2014, ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- la Commissione Europea, con Decisione n. C (2017) 7529 dell'8 novembre 2017, ha approvato ulteriori modifiche del PSR 2014/2020 e la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 175 del 21/11/2017, ha preso atto delle modifiche;
- con Decisione n. C (2018) 6039 del 12 settembre 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 6.1;
- con DGR n. 600 del 02.10.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;

PRESO ATTO che:

- con DRD n. 97 del 13/04/2018 è stata approvata la revisione alle *Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure e non connesse alla superficie e/o agli animali _* ***Versione 3.0***, che integra e sostituiscono le precedenti versioni;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il *Manuale delle Procedure per la Gestione delle domande di sostegno _ Misure non connesse alla superficie e/o agli animali* ***(rev. 3.0);***
- con Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018 sono state approvate le *procedure per l'accelerazione della spesa _ PSR Campania 2014/2020;*
- con nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 485149 del 26/07/2018 sono state fornite alle Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali istruzioni sulle modalità per la pubblicazione dei dati dei beneficiari a cui sono stati concessi aiuti ai sensi del PSR 2014/2020;

VISTO:

- il D Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la circolare prot. n. 816959 del 26/11/2015 a firma del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza della Regione Campania avente ad oggetto "modalità di pubblicazione dei dati ai sensi degli artt. 15, 23, 26, 27, 37 e 42 del D. lgs. n. 33/2013";

CONSIDERATO che:

- con Decreto Dirigenziale n. 9 del 13/06/2017, rettificato con DRD n. 13 del 19/06/2018, è stato approvato il Bando della Misura 6 Tipologia di Intervento 6.4.1.;
- con DRD n. 87 del 28/06/2018 è stata approvata la Graduatoria Provinciale provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a valutazione, comprese quelle immediatamente finanziabili, a valere sulle risorse del PSR Campania 2014/2020 Misura 6 Tipologia d'Intervento 6.4.1.;
- con DRD n. 96 del 29/06/2018 è stata approvata la rettifica alla Graduatoria Provinciale provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a valutazione, comprese quelle immediatamente finanziabili, a valere sulle risorse del PSR Campania 2014/2020 Misura 6 Tipologia d'Intervento 6.4.1.;
- per i beneficiari inseriti nella suddetta Graduatoria Provinciale si è già adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa vigente;
- con DRD n. 23 del 22/02/2019 è stata approvata la graduatoria unica regionale definitiva comprensiva delle domande ammissibili ancora finanziabili tra le quali, quelle di pertinenza del Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, e di seguito riportate:

Elenco delle domande ammissibili in Graduatoria Unica Regionale - BENEVENTO -

N°	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.
1	54250417653	AGEA.ASR.2017.990 518	15/09/2017	***OMISSIS*	SOCIETA' AGRICOLA SAN CUMANO SRL	€ 178.464,82	€ 133.848,61	91
2	54250412886	AGEA.ASR.2017.989 736	15/09/2017	***OMISSIS*** **	MICCO CINZIA	€ 98.158,52	€ 73.618,89	81
3	54250410567	AGEA.ASR.2017.989 364	15/09/2017	***OMISSIS*** **	IANNELLI NUNZIA VERONICA	€ 260.618,07	€ 195.463,54	81
4	54250408116	AGEA.ASR.2017.988 934	15/09/2017	***OMISSIS*** **	PAPA VERONICA	€ 288.224,18	€ 200.000,00	81
5	54250402960	AGEA.ASR.2017.987 772	14/09/2017	***OMISSIS*** **	LA BELLA PIERINO	€ 135.593,62	€ 101.695,21	74
6	54250415103	AGEA.ASR.2018.854 28	09/02/2018	***OMISSIS*** **	GRILLO MARIAMICHELA	€ 137.819,70	€ 103.364,77	74

7	54250416150	AGEA.ASR.2017.990 317	15/09/2017	***OMISSIS*** **	REVERUZZI ROMEO	€ 244.957,11	€ 183.717,83	74
8	54250415160	AGEA.ASR.2017.990 099	15/09/2017	***OMISSIS*** **	DE GENNARO LUANA	€ 361.114,54	€ 200.000,00	74
9	54250402226	AGEA.ASR.2017.987 552	14/09/2017	***OMISSIS*** **	CAPORASO MARCO	€ 265.780,29	€ 199.335,22	73
10	54250397905	AGEA.ASR.2017.986 113	14/09/2017	***OMISSIS*** **	CIROCCO COSIMO	€ 236.763,17	€ 177.572,38	72
11	54250415186	AGEA.ASR.2017.990 109	15/09/2017	***OMISSIS*** **	CESARE GELSOMINA	€ 182.799,97	€ 137.099,98	71
12	54250405179	AGEA.ASR.2017.989 747	15/09/2017	***OMISSIS*** **	SORIANO LIBERA	€ 266.337,02	€ 199.752,76	70
13	54250414502	AGEA.ASR.2017.989 987	15/09/2017	***OMISSIS*** **	CIVITILLO MARIA CATERINA	€ 135.180,60	€ 111.380,37	69
14	54250407498	AGEA.ASR.2017.988 524	15/09/2017	***OMISSIS*** **	REALE ANTONIETTA	€ 261.858,44	€ 196.393,84	69
15	54250404651	AGEA.ASR.2017.989 446	15/09/2017	***OMISSIS*** **	SALDUTTI SALVATORE	€ 264.594,99	€ 198.446,24	69
16	54250396600	AGEA.ASR.2017.985 674	13/09/2017	***OMISSIS*** **	MASSARO TERESA	€ 266.278,84	€ 199.709,13	69
17	54250391056	AGEA.ASR.2017.982 600	10/09/2017	***OMISSIS*** **	BIANCO PIETRO	€ 266.591,64	€ 199.943,72	69
18	54250394852	AGEA.ASR.2017.990 279	15/09/2017	***OMISSIS*** **	FUSARO GIOVANNI	€ 149.436,93	€ 112.077,70	68
19	54250410500	AGEA.ASR.2017.990 080	15/09/2017	***OMISSIS*** **	LISONE ANNA FILOMENA	€ 249.792,78	€ 187.344,58	67
20	54250404776	AGEA.ASR.2017.988 448	15/09/2017	***OMISSIS*** **	FLORIO ROMANA ELVIRA	€ 263.565,15	€ 197.673,86	67
21	54250412407	AGEA.ASR.2017.989 640	15/09/2017	***OMISSIS*	COOPERATIVA AGRICOLA MOLINARA	€ 266.184,69	€ 199.638,53	67
22	54250414270	AGEA.ASR.2017.989 970	15/09/2017	***OMISSIS*** **	IANNUCCI AGATA	€ 110.593,26	€ 82.944,94	66
23	54250408991	AGEA.ASR.2017.990 281	15/09/2017	***OMISSIS*** **	MARCIANO GIOVANNA	€ 147.492,95	€ 110.619,71	66
24	54250416713	AGEA.ASR.2017.990 439	15/09/2017	***OMISSIS*** **	IANNOTTA MARIA MICHELA	€ 163.979,56	€ 122.984,67	66
25	54250402861	AGEA.ASR.2017.988 100	15/09/2017	***OMISSIS*** **	MARINO MICHELE	€ 247.906,51	€ 185.929,88	65
26	54250403927	AGEA.ASR.2017.987 791	14/09/2017	***OMISSIS*** **	SPAGNOLETTI ANGELO	€ 265.775,30	€ 199.331,47	65
27	54250409981	AGEA.ASR.2017.989 395	15/09/2017	***OMISSIS*	FORGIONE SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI FORGIONE CARMELO	€ 266.254,55	€ 199.690,92	65
28	54250411540	AGEA.ASR.2017.989 505	15/09/2017	***OMISSIS*** **	ROMANO DOMENICO GIOVANNI	€ 145.887,57	€ 109.415,69	64
29	54250412233	AGEA.ASR.2017.989 766	15/09/2017	***OMISSIS*** **	IAVECCHIA MARIA CRISTINA	€ 254.456,55	€ 190.842,41	64
30	54250415830	AGEA.ASR.2017.990 344	15/09/2017	***OMISSIS*** **	PETRILLO MARIO	€ 264.052,68	€ 198.039,52	64
31	54250412050	AGEA.ASR.2017.989 594	15/09/2017	***OMISSIS*** **	PANARESE MICHELA	€ 267.029,42	€ 200.000,00	64
32	54250404487	AGEA.ASR.2017.987 845	14/09/2017	***OMISSIS*** **	MALGIERI ANTONELLA	€ 167.512,57	€ 125.634,43	63
33	54250394035	AGEA.ASR.2017.985 001	13/09/2017	***OMISSIS*** **	RICCARDI FILIPPO	€ 187.297,92	€ 140.473,44	63
34	54250417323	AGEA.ASR.2017.990 471	15/09/2017	***OMISSIS*** **	SANTILLO MARIA	€ 227.585,91	€ 170.689,43	63

RITENUTO di:

- prendere atto della graduatoria unica regionale definitiva approvata con DRD n. 23 del 22/02/2019 comprensiva degli ulteriori beneficiari della Misura 6, Tipologia d'Intervento 6.4.1. di competenza di questa UOD 50.07.11;

- assolvere agli obblighi previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 e ss.mm.ii mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Campania - Sezione Amministrazione Trasparente - *Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici* anche per i suddetti beneficiari di contributi concessi ai sensi del PSR Campania 2014/2020 Misura 6 _Tipologia d'Intervento 6.4.1.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questo Servizio Territoriale (UOD 500711) e dalle risultanze degli atti detenuti presso il medesimo servizio,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente riportate di:

- prendere atto della graduatoria unica regionale definitiva approvata con DRD n. 23 del 22/02/2018, comprensiva degli ulteriori beneficiari della Misura 6 Tipologia d'Intervento 6.4.1;
- assolvere agli obblighi previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 e ss.mm.ii mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Campania Sezione Amministrazione Trasparente *Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici* anche per i suddetti beneficiari di contributi concessi ai sensi del PSR Campania 2014/2020 Misura 6 _Tipologia d'Intervento 6.4.1., utilmente collocati nella graduatoria unica regionale, ed elencati nella tabella a margine:

Elenco delle domande ammesse in Graduatoria Unica Regionale - BENEVENTO -

N°	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.
1	54250417653	AGEA.ASR.2017.990518	15/09/2017	***OMISSIS*	SOCIETA' AGRICOLA SAN CUMANO SRL	€ 178.464,82	€ 133.848,61	91
2	54250412886	AGEA.ASR.2017.989736	15/09/2017	***OMISSIS*** **	MICCO CINZIA	€ 98.158,52	€ 73.618,89	81
3	54250410567	AGEA.ASR.2017.989364	15/09/2017	***OMISSIS*** **	IANNELLI NUNZIA VERONICA	€ 260.618,07	€ 195.463,54	81
4	54250408116	AGEA.ASR.2017.988934	15/09/2017	***OMISSIS*** **	PAPA VERONICA	€ 288.224,18	€ 200.000,00	81
5	54250402960	AGEA.ASR.2017.987772	14/09/2017	***OMISSIS*** **	LA BELLA PIERINO	€ 135.593,62	€ 101.695,21	74
6	54250415103	AGEA.ASR.2018.85428	09/02/2018	***OMISSIS*** **	GRILLO MARIAMICHELA	€ 137.819,70	€ 103.364,77	74
7	54250416150	AGEA.ASR.2017.990317	15/09/2017	***OMISSIS*** **	REVERUZZI ROMEO	€ 244.957,11	€ 183.717,83	74
8	54250415160	AGEA.ASR.2017.990099	15/09/2017	***OMISSIS*** **	DE GENNARO LUANA	€ 361.114,54	€ 200.000,00	74
9	54250402226	AGEA.ASR.2017.987552	14/09/2017	***OMISSIS*** **	CAPORASO MARCO	€ 265.780,29	€ 199.335,22	73
10	54250397905	AGEA.ASR.2017.986113	14/09/2017	***OMISSIS*** **	CIROCCO COSIMO	€ 236.763,17	€ 177.572,38	72
11	54250415186	AGEA.ASR.2017.990109	15/09/2017	***OMISSIS*** **	CESARE GELSOMINA	€ 182.799,97	€ 137.099,98	71
12	54250405179	AGEA.ASR.2017.989747	15/09/2017	***OMISSIS*** **	SORIANO LIBERA	€ 266.337,02	€ 199.752,76	70
13	54250414502	AGEA.ASR.2017.989987	15/09/2017	***OMISSIS*** **	CIVITILLO MARIA CATERINA	€ 135.180,60	€ 111.380,37	69
14	54250407498	AGEA.ASR.2017.988524	15/09/2017	***OMISSIS*** **	REALE ANTONIETTA	€ 261.858,44	€ 196.393,84	69
15	54250404651	AGEA.ASR.2017.989446	15/09/2017	***OMISSIS*** **	SALDUTTI SALVATORE	€ 264.594,99	€ 198.446,24	69
16	54250396600	AGEA.ASR.2017.985674	13/09/2017	***OMISSIS*** **	MASSARO TERESA	€ 266.278,84	€ 199.709,13	69
17	54250391056	AGEA.ASR.2017.982600	10/09/2017	***OMISSIS*** **	BIANCO PIETRO	€ 266.591,64	€ 199.943,72	69
18	54250394852	AGEA.ASR.2017.990279	15/09/2017	***OMISSIS*** **	FUSARO GIOVANNI	€ 149.436,93	€ 112.077,70	68
19	54250410500	AGEA.ASR.2017.990080	15/09/2017	***OMISSIS*** **	LISONE ANNA FILOMENA	€ 249.792,78	€ 187.344,58	67
20	54250404776	AGEA.ASR.2017.988448	15/09/2017	***OMISSIS*** **	FLORIO ROMANA ELVIRA	€ 263.565,15	€ 197.673,86	67
21	54250412407	AGEA.ASR.2017.989640	15/09/2017	***OMISSIS*	COOPERATIVA AGRICOLA	€ 266.184,69	€ 199.638,53	67

					MOLINARA			
22	54250414270	AGEA.ASR.2017.989 970	15/09/2017	***OMISSIS*** **	IANNUCCI AGATA	€ 110.593,26	€ 82.944,94	66
23	54250408991	AGEA.ASR.2017.990 281	15/09/2017	***OMISSIS*** **	MARCIANO GIOVANNA	€ 147.492,95	€ 110.619,71	66
24	54250416713	AGEA.ASR.2017.990 439	15/09/2017	***OMISSIS*** **	IANNOTTA MARIA MICHELA	€ 163.979,56	€ 122.984,67	66
25	54250402861	AGEA.ASR.2017.988 100	15/09/2017	***OMISSIS*** **	MARINO MICHELE	€ 247.906,51	€ 185.929,88	65
26	54250403927	AGEA.ASR.2017.987 791	14/09/2017	***OMISSIS*** **	SPAGNOLETTI ANGELO	€ 265.775,30	€ 199.331,47	65
27	54250409981	AGEA.ASR.2017.989 395	15/09/2017	***OMISSIS*	FORGIONE SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI FORGIONE CARMELO	€ 266.254,55	€ 199.690,92	65
28	54250411540	AGEA.ASR.2017.989 505	15/09/2017	***OMISSIS*** **	ROMANO DOMENICO GIOVANNI	€ 145.887,57	€ 109.415,69	64
29	54250412233	AGEA.ASR.2017.989 766	15/09/2017	***OMISSIS*** **	IAVECCHIA MARIA CRISTINA	€ 254.456,55	€ 190.842,41	64
30	54250415830	AGEA.ASR.2017.990 344	15/09/2017	***OMISSIS*** **	PETRILLO MARIO	€ 264.052,68	€ 198.039,52	64
31	54250412050	AGEA.ASR.2017.989 594	15/09/2017	***OMISSIS*** **	PANARESE MICHELA	€ 267.029,42	€ 200.000,00	64
32	54250404487	AGEA.ASR.2017.987 845	14/09/2017	***OMISSIS*** **	MALGIERI ANTONELLA	€ 167.512,57	€ 125.634,43	63
33	54250394035	AGEA.ASR.2017.985 001	13/09/2017	***OMISSIS*** **	RICCARDI FILIPPO	€ 187.297,92	€ 140.473,44	63
34	54250417323	AGEA.ASR.2017.990 471	15/09/2017	***OMISSIS*** **	SANTILLO MARIA	€ 227.585,91	€ 170.689,43	63

- di dare pubblicità al presente decreto ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;
- di inviare il presente decreto, per quanto di competenza;
  - ✓ alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali 500700;
  - ✓ allo STAFF 500792;
  - ✓ alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
  - ✓ al Responsabile di Misura 6, Tipologia d'Intervento 6.4.1;
  - ✓ all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta _ Ufficio III _Affari Generali _ Archiviazione decreti dirigenziali.

Il Dirigente

Decreto Dirigenziale n. 76 del 09/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: REG. UE N. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 17 DICEMBRE 2013 RECANTE ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI DEI PRODOTTI AGRICOLI - DM DEL 15 DICEMBRE 2015 N. 12272 E S.M.I E DM DEL 13 FEBBRAIO 2018 N. 935 - CAMPAGNA VITIVINICOLA 2018/2019. APPROVAZIONE ELENCO DELLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE PER NUOVI IMPIANTI VIGNETI.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e (CE) n. 1234/07 e in particolare gli articoli da 61 a 72;
- il Regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione del 15 dicembre 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1308/13 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione del 7 aprile 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 del 27 giugno 2008 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/08 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento (CE) n. 436/2009 del 26 maggio 2009 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/08 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato e ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;
- il DM del 15 dicembre 2015 n. 12272 - Disposizioni nazionali di attuazione del Reg. (UE) 1308/2013 concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazione per gli impianti viticoli;
- il DM del 30 gennaio 2017 n. 527 di Integrazione e modifica del decreto ministeriale 15 dicembre 2015, n. 12272, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- il DM del 13 febbraio 2018 n. 935 riguardante la modifica del DM del 15 dicembre 2015 n. 12272 recante disposizioni nazionali di attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e l'organizzazione comune di mercato dei prodotti agricoli. Sistema autorizzazione degli impianti viticoli;
- il Decreto Direttoriale n. 6638 del 14 dicembre 2018 del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea PIUE VII, riguardante disposizioni nazionali in ordine al rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti viticoli - Annualità 2019;
- la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 - Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;
- la Circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 5852 del 25 ottobre 2016 - Nuovo sistema di autorizzazione agli impianti viticoli: disposizioni necessarie ad una corretta ed uniforme interpretazione della norma comunitaria sulla non trasferibilità delle autorizzazioni e deroghe;

- la Circolare AGEA Coordinamento del 1 febbraio 2016 n. ACIU 2016-49 riguardante le disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 concernente il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Circolare AGEA Coordinamento del 14 febbraio 2019 Prot. n. 12599 riguardante le disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015, DM 527 del 30 gennaio 2017 e del DM 935 del 13 febbraio 2018 concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE)n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la nota della Regione Campania del 31 gennaio 2019 prot. n. 0069701sulla scelta dei criteri di priorità relativi al sistema di autorizzazioni degli impianti viticoli per l'annualità 2019;
- la PEC del 3 luglio 2019 con la quale l'Ufficio PIUE VII - Settore vitivinicolo del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha trasmesso l'elenco regionale delle autorizzazioni per nuovi impianti di vigneto, per l'annualità 2019, da concedere ai richiedenti.

CONSIDERATO che:
- dall'elenco trasmesso dal Ministero con PEC del 3 luglio 2019 si evince che le domande ammesse di nuove autorizzazioni nel 2019 sono n. 668, gli ettari richiesti sono pari a 1022,4119;
- gli ettari richiesti superano la disponibilità di autorizzazioni della Regione Campania pari a ettari 241,7140 e, quindi, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale del 13 febbraio 2018 n. 935 di modifica dell'articolo 9*bis* del DM del 15 dicembre 2015 n. 12272, la Regione ha scelto di assicurare a tutti i richiedenti una superficie minima garantita di mq 3843, fatte salve le richieste di minore superficie e la ripartizione della quota non assegnata;
- pertanto, la superficie definitiva assegnata a ciascuna domanda di autorizzazione 2019 dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo, tiene conto della scelta regionale ai sensi dell'articolo 1 del citato DM n. 9*bis* del DM del 15 dicembre 2015 n. 12272, di concedere a tutti i produttori che hanno fatto richiesta di autorizzazioni nel 2019, una superficie garantita.

TENUTO CONTO che i produttori che ricevono una superficie autorizzata inferiore al 50% di quella richiesta, possono, ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 del DM 30 gennaio 2017 n. 527, rinunciare a tale autorizzazione **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione** del presente provvedimento di approvazione delle autorizzazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania a valere come notifica agli interessati, senza incorrere nelle sanzioni previste dalla normativa vigente. L'intenzione di rinunciare è comunicata, entro il termine suddetto, direttamente ad AGEA tramite le applicazioni messe a disposizione sul portale SIAN.

RITENUTO pertanto di assegnare la superficie di ha 241,7140 ai produttori di cui al citato elenco riportato nell'allegato 1, sulla base delle scelte effettuate dalla Regione Campania in conformità alle disposizioni nazionali, assicurando a ciascuno una superficie minima garantita in considerazione della limitata disponibilità di ettari di autorizzazioni a fronte di quelli richiesti pari a ettari 1022,4119.

PRESO ATTO che:
- l'articolo 6 del Decreto Ministeriale del 15 dicembre 2015 n. 12272 stabilisce che le autorizzazioni per nuovo impianto rilasciate agli aventi diritto, non usufruiscono dei contributi della misura Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti di cui al Piano nazionale di sostegno del vino come disposto dall'art. 46 del regolamento 1308/2013;
- le autorizzazioni rilasciate di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, hanno una validità di 3 anni dalla data del rilascio, ovvero dalla data di approvazione del presente provvedimento e devono essere utilizzate pertanto entro il 9 luglio 2022;
- il mancato utilizzo di dette autorizzazioni nei modi e nei tempi previsti, comporta, con riferimento al combinato disposto di cui all'articolo 62, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1308/2013 e all'articolo 89,

paragrafo 4, de Reg. (UE) n. 1306/2013, l'applicazione delle sanzioni previste dalla Legge del 12 dicembre 2016 n. 238 art. 69 commi 3, 4 e 5;

- sulla base del comma 1 dell'articolo 1 del citato DM del 30 gennaio 2017 n. 527, la Regione pubblica sul Bollettino regionale l'atto di approvazione dell'elenco delle autorizzazioni concesse ai richiedenti che assume valore di comunicazione alle aziende;
- i Servizi Territoriali Provinciali per l'agricoltura della Regione Campania sono tenuti a caricare sul SIAN, nella sezione delle autorizzazioni, il numero del presente provvedimento e la relativa data che corrisponde alla data di effettivo rilascio delle autorizzazioni agli aventi diritto riportati nell'allegato 1 nonché le autorizzazioni stesse.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai referenti per la viticoltura della UOD 01

DECRETA

1- di approvare l'elenco delle autorizzazioni per superfici vitate fornito dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo sulla base dell'attività istruttoria realizzata per n. 668 produttori che ne hanno fatto richiesta nell'annualità 2019 così come riportati nell'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di pubblicarlo, a valere come notifica agli interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito internet dell'Assessorato regionale all'Agricoltura;

2- di concedere il totale delle superfici a disposizione della Regione Campania, pari ad ettari 241,7140, secondo il criterio stabilito dall'articolo 9*bis* del decreto ministeriale n. 12272 del 15 dicembre 2015, come modificato dall'articolo 1 del DM n. 935 del 13 febbraio 2018;

3- di stabilire che le autorizzazioni di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, hanno una validità di 3 anni dalla data del rilascio, ovvero dalla data di approvazione del presente provvedimento e devono essere utilizzate pertanto entro il 9 luglio 2022, previa comunicazione da parte dei produttori al Servizio Territoriale Provinciale competente, almeno 60 giorni prima dell'impianto del vigneto;

4- di consentire ai produttori che hanno ricevuto un'autorizzazione inferiore al 50% della superficie richiesta, di rinunciare senza l'applicazione delle sanzioni previste, comunicando espressamente la rinuncia all'AGEA tramite il portale SIAN entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 del DM 30 gennaio 2017 n. 527;

5- di stabilire che il mancato utilizzo di dette autorizzazioni nei modi e nei tempi previsti, comporta, con riferimento al combinato disposto di cui all'articolo 62, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1308/2013 e all'articolo 89, paragrafo 4, de reg. (UE) n. 1306/2013, l'applicazione delle sanzioni previste dalla Legge del 12 dicembre 2016 n. 238 art. 69 commi 3, 4 e 5;

6- di ribadire che le autorizzazioni per nuovo impianto (1% del potenziale viticolo) rilasciate agli aventi diritto, non usufruiscono dei contributi della misura Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti di cui al Piano nazionale di sostegno del vino come disposto dall'art. 46 del regolamento 1308/2013;

7- di demandare ai STP gli adempimenti connessi con la registrazione sul SIAN, nella sezione delle autorizzazioni, il numero del presente provvedimento, la relativa data che corrisponde alla data di effettivo rilascio delle autorizzazioni agli aventi diritto riportati nell'allegato 1;

8- di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza:

- al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo;

- all'AGEA Organismo pagatore;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione a valere di notifica agli interessati e ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro;
- all'Assessore alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica, come disposto con nota del Presidente della GRC *Prot. 2019-7503/U.D.C.P./ GAB/CG del 22/03/2019U*;
- ai Servizi Territoriali Provinciali;
- alla UOD 50-07-06 - *Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo,* ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Campania o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

F.to Ansanelli

ALLEGATO 1 - Elenco domande autorizzazioni 2019

	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica (mq)
1	13 ETTARI SRL SOCIETA' AGRICOLA	95740269006	1000	1000	1000	0	0
2	AGRITURISMO BARONE FORTUNATO SOCIETA AGRICOLA A RESPONSABILITA LIMITATA UNIPERSONALE	95740206453	100000	3922	3843	0	0
3	AGRITURISMO LA SFRUSCIA' RESORTS.AGR.ARL	95740230461	10000	3848	3843	0	0
4	ALBISINNI PASQUALE	95740119235	7900	3846	3843	0	0
5	ALDI ANGELO	95740242268	30000	3864	3843	0	0
6	ALESSIO FRANCESCO	95740115985	9000	3847	3843	0	0
7	ALFIERI TOMMASO	95740180260	20000	3856	3843	0	0
8	ALIFE AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA	95740143482	15000	3852	3843	0	0
9	AMATRUDA ANTONIETTA	95740256169	2688	2688	2688	0	0
10	ARRICALE MADDALENA	95740003900	30000	3864	3843	0	0
11	ASARA VIRNA	95740176995	10000	3848	3843	0	0
12	ASCIERTO DELLA RATTA MARIO	95740266655	12200	3850	3843	0	0
13	AUFIERO PASQUALE	95740242995	3000	3000	3000	0	0
14	AZIENDA AGRICOLA DANIELE DI D'APONTE MARIA & C. SOCIETA AGRICOLA IN NOME COLLETTIVO	95740032560	10000	3848	3843	0	0
15	AZIENDA AGRICOLA DI MEO SAS DI DI MEO ROBERTO & C.	95740225974	100000	3922	3843	0	0
16	AZIENDA AGRICOLA DI NUZZO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	95740171814	8989	3847	3843	0	0
17	AZIENDA AGRICOLA FONZONE CACCESE SOCIETA' AGRICOLA S.A.S DI DAVIDE FONZONE CACCESE & C.	95740264908	50000	3881	3843	0	0
18	AZIENDA AGRICOLA LE TORE SRL	95740213921	1000	1000	1000	0	0
19	AZIENDA AGRICOLA MARIO PORTOLANO S.R.L.	95740237375	40000	3873	3843	0	0
20	AZIENDA AGRICOLA MOSCATO 3MG	95740106992	20000	3856	3843	0	0
21	AZIENDA AGRICOLA PAMA S.R.L.S.	95740216999	3000	3000	3000	0	0
22	AZIENDA AGRICOLA RUFFANO SOC. SEMPLICE AGRICOLA DI IMPAGLIAZZO S. & CASTAGLIUOLO T.	95740162227	5000	3844	3843	0	0
23	AZIENDA AGRICOLA TINESSA SOCIETA' SEMPLICE	95740266325	22450	3858	3843	0	0
24	AZIENDA AGRICOLA VIOLA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	95740272711	10000	3848	3843	0	0
25	AZIENDA MARGARELLA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	95740058862	20000	3856	3843	0	0
26	AZIENDA VINICOLA MICHELE MASTROBERARDINO S.P.A.	95740273263	100000	3922	3843	0	0
27	AZIENDA VITIVINICOLA "PATERNO"DI STORTI ALESSANDRO E C. SAS"	95740269741	2000	2000	2000	0	0
28	AZIENDA VIVAISTICA TAMMARO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	95740049531	20000	3856	3843	0	0
29	BARBATO SALVATORE	95740253349	8000	3846	3843	0	0
30	BARRA ALFONSO	95740011077	5000	3844	3843	0	0
31	BARRASSO CIRIACO	95740152970	500	500	500	0	0
32	BASILE FRANCESCO	95740271283	20000	3856	3843	0	0
33	BEATRICE DOMENICO	95740146733	10000	3848	3843	0	0
34	BELCORO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	95740113592	5000	3844	3843	0	0
35	BELLO BRUNO	95740184155	5000	3844	3843	0	0
36	BELLO GIUSEPPE	95740239934	5000	3844	3843	0	0
37	BELLUCCI ANIELLO	95740211990	5000	3844	3843	0	0
38	BELMONTE GIANFRANCO	95740248570	61823	3890	3843	0	0
39	BENINCASA LIVIA	95740271770	9543	3848	3843	0	0
40	BERARDINELLI PALMA CATIA	95740018684	66614	3894	3843	0	0
41	BIANCHINO ALESSANDRA	95740155908	6405	3845	3843	0	0
42	BIANCHINO CONCETTA	95740155411	20000	3856	3843	0	0
43	BIANCHINO IOLANDA	95740155676	20000	3856	3843	0	0
44	BIANCO ANTONIO	95740231212	15000	3852	3843	0	0
45	BIO FORTORE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.	95740034749	10000	3848	3843	0	0
46	BOCCELLA SERGIO	95740013412	14000	3851	3843	0	0
47	BOCCHINO CARMINE	95740036496	20000	3856	3843	0	0
48	BOFFA GIUSEPPE	95740033592	10000	3848	3843	0	0
49	BONAVITA GIUSEPPE	95740092358	11000	3849	3843	0	0
50	BORGODANGELO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	95740130331	15000	3852	3843	0	0
51	BORTONE COSIMO	95740009352	10000	3848	3843	0	0
52	BRANCA MARCO	95740239918	3100	3100	3100	0	0
53	BRANCACCIO ANDREA	95740109905	8000	3846	3843	0	0
54	BROGNA MARIA ASSUNTA	95740276571	25000	3860	3843	0	0
55	BUCCI ALESSANDRA	95740220843	4000	3843	3843	0	0
56	BUFFOLINO GIUSEPPE	95740016225	6000	3845	3843	0	0
57	BUONCUORE PASQUALE	95740135215	20000	3856	3843	0	0
58	CAGGIANO SILVANA	95740201447	5000	3844	3843	0	0
59	CALISTO SOCIETA' AGRICOLA	95740269980	10000	3848	3843	0	0
60	CAMMARANO ANTONIO	95740271945	10000	3848	3843	0	0
61	CAMPAGNANO DAVIDE	95740218862	15000	3852	3843	0	0
62	CAMPANILE NICOLA	95740117007	3400	3400	3400	0	0
63	CANNELLA CARMINE	95740203880	8000	3846	3843	0	0
64	CANTINA RICCIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740078282	20000	3856	3843	0	0
65	CANTINA SOCIALE LA GUARDIENSE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	95740222666	6000	3845	3843	0	0
66	CANTINE ANTONIO MAZZELLA DI MAZZELLA NICOLA E VENERANDA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740186994	18000	3855	3843	0	0
67	CANTINE CIANI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	95740265020	19000	3855	3843	0	0
68	CAPASSO COSIMO	95740115035	50000	3881	3843	0	0
69	CAPO FRANCESCO	95740267778	5000	3844	3843	0	0
70	CAPOCEFALO GINO	95740189881	9500	3848	3843	0	0
71	CAPONE MARIA	95740220223	10000	3848	3843	0	0
72	CAPONE TERESA	95740159017	5000	3844	3843	0	0
73	CAPUANO FRANCESCO	95740271135	15000	3852	3843	0	0
74	CAPUANO LUIGI	95740118807	20000	3856	3843	0	0
75	CAPUTO ANTONIO	95740012554	49027	3880	3843	0	0
76	CARAPELLA ANTONIO	95740098249	10000	3848	3843	0	0
77	CARBONE MARIO	95740215355	3000	3000	3000	0	0
78	CARBONE VINCENZO	95740271911	10000	3848	3843	0	0
79	CARDILLO MARIA GIOVANNA	95740143698	6000	3845	3843	0	0
80	CARDONE FRANCESCO	95740245576	5000	3844	3843	0	0
81	CARDONE MARIA PIA	95740222567	2700	2700	2700	0	0
82	CAROCCIA ANTONIO	95740228457	10000	3848	3843	0	0
83	CARRAFIELLO VINCENZO	95740114715	20000	3856	3843	0	0
84	CARUSO CARMINE	95740177829	9200	3847	3843	0	0
85	CASA BRECCETO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	95740161625	9617	3848	3843	0	0
86	CASALE MARIA GRAZIA	95740029525	10000	3848	3843	0	0
87	CASALE PIETRAVALLE S.R.L.SOC. AGRICOLA	95740237953	20000	3856	3843	0	0
88	CASILLO GIOVANNI	95740252911	1341	1341	1341	0	0
89	CASOLO CARMINE	95740065008	9000	3847	3843	0	0
90	CASTAGNA & FINDIK SRL SOCIETA' AGRICOLA	95740060934	20000	3856	3843	0	0
91	CAVALIERE LEONZIO	95740265004	6500	3845	3843	0	0
92	CAVALIERE SAMANTHA	95740166970	8845	3847	3843	0	0
93	CEFALO ANTONIO	95740179668	15000	3852	3843	0	0
94	CENATIEMPO PASQUALE	95740235841	9000	3847	3843	0	0
95	CEPARANO AGROINVEST SSA	95740048764	20000	3856	3843	0	0
96	CERVINO ANNA	95740187604	6000	3845	3843	0	0
97	CESARE GELSOMINA	95740242599	5000	3844	3843	0	0
98	CESTA LUIGI	95740058250	20000	3856	3843	0	0
99	CHILLEMI GIUSEPPE	95740189774	10000	3848	3843	0	0
100	CIAMPA IGNAZIO ANTONIO	95740216908	3000	3000	3000	0	0
101	CIARCIA VERONICA	95740010327	75000	3901	3843	0	0
102	CIARLA LUCIANO	95740198528	20000	3856	3843	0	0
103	CICALESE ROSSELLA	95740247671	15000	3852	3843	0	0

	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica (mq)
104	CICCHIELLO ANGELO	95740038245	10000	3848	3843	0	0
105	CICCHIELLO ARMANDO	95740253919	4000	3843	3843	0	0
106	CICCONE ANGELOMICHELE MAURIZIO	95740128632	20000	3856	3843	0	0
107	CICCONE MARCO	95740057005	20000	3856	3843	0	0
108	CICCONE SERGIO	95740116298	20000	3856	3843	0	0
109	CLEMENTE BENIAMINO	95740244561	71535	3898	3843	0	0
110	CLEMENTE PAOLO	95740007273	20000	3856	3843	0	0
111	CLEMENTE PASQUALE	95740153051	18268	3855	3843	0	0
112	CLEMENTE RICCARDO	95740189972	46501	3878	3843	0	0
113	CLEMENTE WINES SRL SOCIETA' AGRICOLA	95740232533	24108	3860	3843	0	0
114	COBELLIS MASSIMO	95740018239	100000	3922	3843	0	0
115	COCCARO ANTONIO	95740058672	10000	3848	3843	0	0
116	COCOZZA CARMINE	95740134093	6800	3845	3843	0	0
117	COLANDREA ALFREDO	95740084322	20000	3856	3843	0	0
118	COLANGELO FELICE	95740143789	3000	3000	3000	0	0
119	COLANGELO MARIA ASSUNTA	95740029657	19000	3855	3843	0	0
120	COLANTUONI EMANUELE	95740092630	11000	3849	3843	0	0
121	COLANTUONO MAX	95740209481	7544	3846	3843	0	0
122	COLELLA AMERIGO	95740060124	3500	3500	3500	0	0
123	COLELLA EMMA	95740151600	1000	1000	1000	0	0
124	COLELLA GELSOMINA	95740145115	3500	3500	3500	0	0
125	COLELLA GIUSEPPE	95740060173	1980	1980	1980	0	0
126	CONCILIO ROSARIO	95740275573	6000	3845	3843	0	0
127	CONTINO GIANLUCA	95740191069	5000	3844	3843	0	0
128	CONTRADA MICHELE	95740260906	10000	3848	3843	0	0
129	COPPOLA ALFONSO CARMINE	95740143938	2323	2323	2323	0	0
130	COPPOLA OLIMPIA	95740279450	4000	3843	3843	0	0
131	COPPOLARO ANTONIO	95740225883	16514	3853	3843	0	0
132	CORBO ANTONELLO	95740142062	50000	3881	3843	0	0
133	CORBO SABRINA	95740276217	15000	3852	3843	0	0
134	CORRADO MARIO	95740210760	26836	3862	3843	0	0
135	COSCIA ANTONIO	95740057542	3000	3000	3000	0	0
136	COSIMATO RENATO	95740186465	5000	3844	3843	0	0
137	COSTANZO AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE DI COSTANZO LUIGI MARIA E FRATELLI	95740156617	10000	3848	3843	0	0
138	COSTETTI CORRADO	95740276282	25000	3860	3843	0	0
139	COVIELLO GERARDO	95740261581	800	800	800	0	0
140	COVINO GIOVANNA	95740057898	30000	3864	3843	0	0
141	CRESTA MICHELE	95740051172	10000	3848	3843	0	0
142	CROGLIANO EMMA	95740162656	29000	3864	3843	0	0
143	CUOCO GIANFRANCO	95740138219	30000	3864	3843	0	0
144	CUOMO GIOVANNI	95740236823	8000	3846	3843	0	0
145	CUOZZO MARTINO GERARDO	95740217385	5000	3844	3843	0	0
146	CUPO SANDRO	95740226782	29300	3864	3843	0	0
147	CURCIO MASSIMO	95740186655	2000	2000	2000	0	0
148	D'ADDONA GIUSEPPA	95740038211	10000	3848	3843	0	0
149	D'ALESSANDRO SANDRA	95740183959	15000	3852	3843	0	0
150	D'ALOIA NUNZIA	95740221247	32000	3866	3843	0	0
151	D'AMATO PATRIZIA	95740147012	5000	3844	3843	0	0
152	D'AMBROSIO PASQUALE	95740001235	10000	3848	3843	0	0
153	D'ANDREA DANIELE	95740241583	10000	3848	3843	0	0
154	D'ANDREA SILVANA	95740118245	10000	3848	3843	0	0
155	DANIELE MASSIMO	95740238621	10000	3848	3843	0	0
156	DE ANGELIS CARMELA	95740089974	10000	3848	3843	0	0
157	DE ANGELIS NATALIA	95740002068	10000	3848	3843	0	0
158	DE FALCO PORZIA	95740204920	10000	3848	3843	0	0
159	DE FILIPPO ANGELO	95740021837	30000	3864	3843	0	0
160	DE FILIPPO VALERIO	95740156666	20000	3856	3843	0	0
161	DE GREGORIO ACHILLE	95740252820	37139	3870	3843	0	0
162	DE JOANNA GUIDO	95740103205	8000	3846	3843	0	0
163	DE LILLO MICHELANGELO	95740184494	10000	3848	3843	0	0
164	DE MARCO GIUSEPPE	95740078423	2300	2300	2300	0	0
165	DE MARCO MARIA LUCIA	95740231139	3000	3000	3000	0	0
166	DE NAPOLI ALESSIO	95740088299	15000	3852	3843	0	0
167	DE SANTIS CARLO	95740191101	25000	3860	3843	0	0
168	DE SANTIS ORESTE	95740130414	20000	3856	3843	0	0
169	DE VITO LAURA	95740162417	19981	3856	3843	0	0
170	D'ELIA GIULIO	95740105754	50000	3881	3843	0	0
171	DELLA VALLE GIULIANA	95740245436	10000	3848	3843	0	0
172	DELLA VECCHIA GERARDA	95740269485	2000	2000	2000	0	0
173	DELLE CURTI GIUSEPPE	95740272539	9013	3847	3843	0	0
174	DELLI GATTI ADELINA	95740181201	2500	2500	2500	0	0
175	DELLI GATTI TIZIANA	95740091954	6000	3845	3843	0	0
176	DI CERBO ANDREA	95740248737	2500	2500	2500	0	0
177	DI CHIARA SABATINO	95740092028	11000	3849	3843	0	0
178	DI CHIARA VALENTINO	95740091996	11000	3849	3843	0	0
179	DI GIAMBATTISTA ELISA	95740147038	15000	3852	3843	0	0
180	DI GIOIA ANTONIO	95740224837	8000	3846	3843	0	0
181	DI GIOIA COSTANZO	95740017488	15000	3852	3843	0	0
182	DI GREGORIO MICHELE	95740262407	14500	3852	3843	0	0
183	DI GUIDA CASTRESE	95740055744	20000	3856	3843	0	0
184	DI LORENZO ANDREA	95740043856	1176	1176	1176	0	0
185	DI LORENZO GIROLAMO	95740248497	10000	3848	3843	0	0
186	DI LUSTRO GAETANO	95740232509	26000	3861	3843	0	0
187	DI NAPOLI CLAUDIO	95740092945	11000	3849	3843	0	0
188	DI NAPOLI VALENTINA	95740088174	1500	1500	1500	0	0
189	DI NELLO ROSA	95740146840	5000	3844	3843	0	0
190	DI PAOLA ANGELO	95740043609	20000	3856	3843	0	0
191	DI PAOLA BENEVENTO ANDREA	95740187661	5200	3844	3843	0	0
192	DI PAOLA GIUSEPPE	95740262027	10000	3848	3843	0	0
193	DI PAOLA MARIO	95740136452	14339	3852	3843	0	0
194	DI PAOLA MICHELE	95740270459	2000	2000	2000	0	0
195	DI PIETRO MARIA GIOVANNA	95740269782	5000	3844	3843	0	0
196	DI RUBBO ANTONIO	95740204094	6000	3845	3843	0	0
197	DI RUBBO GIUSEPPE	95740215538	10000	3848	3843	0	0
198	DI RUBBO NICOLA	95740215470	10000	3848	3843	0	0
199	DI SOMMA LUIGI	95740023452	15000	3852	3843	0	0
200	DI STASIO ALFREDO	95740022520	1682	1682	1682	0	0
201	DI TALIA ANTONIO	95740130349	1300	1300	1300	0	0
202	DI TOMMASO CRESCENZO MICHELE	95740202254	8000	3846	3843	0	0
203	DI TROIA FRANCESCO	95740127170	8000	3846	3843	0	0
204	DI VINCENZO ANTONIO	95740172846	18673	3855	3843	0	0
205	DIANA NICOLA	95740066923	26655	3862	3843	0	0
206	DIANA RAFFAELE	95740238852	10000	3848	3843	0	0
207	D'INNELLA FRANCESCO	95740280433	14154	3851	3843	0	0
208	DIONISIO RAFFAELE	95740253620	8500	3847	3843	0	0
209	DONNA MARIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	95740271929	6000	3845	3843	0	0

	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica (mq)
210	DONNARUMMA VINCENZO	95740029087	9850	3848	3843	0	0
211	DONNIACUO ASSUNTA TANIA	95740276811	6000	3845	3843	0	0
212	EGIDIO RUGGIERO ANTONIO	95740205109	15090	3852	3843	0	0
213	ESPOSITO ARTURO	95740276258	5000	3844	3843	0	0
214	FALCONE ALIDA	95740233531	2500	2500	2500	0	0
215	FALLACE GIANNICOLA	95740035399	20000	3856	3843	0	0
216	FALLACE MARIO	95740019526	20000	3856	3843	0	0
217	FAMIGLIETTI GIUSEPPE	95740207188	38000	3871	3843	0	0
218	FAPPIANO FERNANDO	95740147079	5000	3844	3843	0	0
219	FASANO FILIPPINA	95740111679	20000	3856	3843	0	0
220	FASULO ANGELO	95740144159	1200	1200	1200	0	0
221	FATTORIA COLLE SASSO SASDI RICCARDO D'ISANTO	95740255575	40000	3873	3843	0	0
222	FATTORIE TEONILLA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	95740233291	9000	3847	3843	0	0
223	FELEPPA CLELIA	95740129846	10000	3848	3843	0	0
224	FERRAIOLI GIUSEPPE	95740032578	5000	3844	3843	0	0
225	FERRANTE MARIA	95740227749	3000	3000	3000	0	0
226	FERRARA VIVIANA	95740144555	4000	3843	3843	0	0
227	FERRARO LUIGI	95740086418	10000	3848	3843	0	0
228	FEUDI CROCIFISSI SRL SOCIETA' AGRICOLA	95740183181	50000	3881	3843	0	0
229	FICETO MARIA TERESA	95740190483	15000	3852	3843	0	0
230	FIERRO SILVIA	95740270434	10000	3848	3843	0	0
231	FINA LUIGI	95740244892	29870	3864	3843	0	0
232	FINK SARA	95740148499	5000	3844	3843	0	0
233	FIORILLO MARIA PIA	95740037908	2500	2500	2500	0	0
234	FIORINO FRANCESCO	95740157888	10000	3848	3843	0	0
235	FISCINA GIUSEPPINA	95740264882	5000	3844	3843	0	0
236	FONDAZIONE LACRYMA CHRISTI DI FONTANA CUPA DEL VESUVIO	95740212410	20000	3856	3843	0	0
237	FONTANIELLO GIOVANNI	95740190061	9846	3848	3843	0	0
238	FONZONE NATASCIA	95740127899	40000	3873	3843	0	0
239	FORLANO PIERO	95740209689	5000	3844	3843	0	0
240	FOSCHINI ABELE	95740222682	5000	3844	3843	0	0
241	FOSCHINI ERNESTO	95740209374	2000	2000	2000	0	0
242	FOSSA FRANCESCO	95740139019	4500	3844	3843	0	0
243	FRAGNITO FABIO	95740198585	20000	3856	3843	0	0
244	FRANCAVILLA ROSSANA	95740003553	7000	3846	3843	0	0
245	FRANCESCA DOMENICO	95740057112	12000	3850	3843	0	0
246	FRANCESCA GIUSEPPE	95740003959	9882	3848	3843	0	0
247	FRANCESCA PELLEGRINO	95740012356	10000	3848	3843	0	0
248	FRASCIONE INCORONATA	95740226865	16000	3853	3843	0	0
249	FRATELLI COCCA SRLS SOCIETA' AGRICOLA	95740226972	10000	3848	3843	0	0
250	FUCCI ALBINO	95740148184	10000	3848	3843	0	0
251	FUSCO ANTONELLO	95740258868	6000	3845	3843	0	0
252	FUSCO ANTONIO	95740262852	6000	3845	3843	0	0
253	FUSCO DANIELE	95740133053	10000	3848	3843	0	0
254	FUSCO DOMENICO DEMIS	95740222575	15000	3852	3843	0	0
255	FUSCO PAOLO	95740173497	20000	3856	3843	0	0
256	FUSCO VINCENZO	95740048780	3300	3300	3300	0	0
257	GAITO MARIA	95740259528	20000	3856	3843	0	0
258	GALARDI SRL SOCIETA AGRICOLA	95740210943	20000	3856	3843	0	0
259	GALGANO ANNAMARIA	95740128129	60000	3889	3843	0	0
260	GALIETTI MARCO	95740270426	10000	3848	3843	0	0
261	GALLO GIOVANNI	95740261151	8000	3846	3843	0	0
262	GALLO VINCENZO	95740182886	15000	3852	3843	0	0
263	GALLO VITTORIO	95740114897	50000	3881	3843	0	0
264	GAROFALO DELIA	95740269725	10000	3848	3843	0	0
265	GASPARRO GERARDO	95740269766	25000	3860	3843	0	0
266	GAUDINO GIUSEPPE	95740196639	7500	3846	3843	0	0
267	GAUDIUSO ROBERTA	95740148416	20000	3856	3843	0	0
268	GENUA ANDREA	95740183249	8302	3847	3843	0	0
269	GHEZZI ACHILLE	95740108048	25000	3860	3843	0	0
270	GIAN LUCA MAZZELLA, SOCIETA' AGRICOLA S.S.	95740148374	2500	2500	2500	0	0
271	GIANCARLO SIANI COOPERATIVA SOCIALE	95740205539	865	865	865	0	0
272	GIANGREGORIO RITA	95740029772	10000	3848	3843	0	0
273	GIANNELLA MARCO	95740271572	3000	3000	3000	0	0
274	GIANNOTTA CARLO	95740146907	10000	3848	3843	0	0
275	GIARDINO GIUSEPPE	95740243654	20000	3856	3843	0	0
276	GIORDANO IDA	95740112362	2000	2000	2000	0	0
277	GISMONDI ANTONIO	95740240882	3100	3100	3100	0	0
278	GLIGORA BRUNA	95740120159	3000	3000	3000	0	0
279	GOLIA NICOLA	95740269683	15000	3852	3843	0	0
280	GORRASI DANIELA	95740013909	3000	3000	3000	0	0
281	GRAZIUSO LUCA	95740263280	20000	3856	3843	0	0
282	GRELLA MARISA	95740246152	10000	3848	3843	0	0
283	GRIMALDI GIANMARIA	95740210430	1500	1500	1500	0	0
284	GUERRERA MICHELE ROBERTO	95740221346	15000	3852	3843	0	0
285	GUERRIERO GIOVANNA	95740073739	6000	3845	3843	0	0
286	GUGLIELMO VINCENZO	95740060447	20000	3856	3843	0	0
287	GUGLIELMUCCI ALESSIA	95740198429	5000	3844	3843	0	0
288	GUGLIELMUCCI LILIANA	95740022934	1205	1205	1205	0	0
289	I CAPITANI SOCIETA' AGRICOLA SRL	95740053129	40000	3873	3843	0	0
290	I NIPOTI DEL CAVALIER TIZZIANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOL	95740108857	46172	3878	3843	0	0
291	I VIGNETI DI MALULENA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATASEMPLI FICATA	95740271887	2000	2000	2000	0	0
292	IACOVELLA ALESSANDRO	95740206248	6000	3845	3843	0	0
293	IACOVELLA DAVIDE	95740220314	15000	3852	3843	0	0
294	IACOVIELLO ANTONELLA	95740271341	40000	3873	3843	0	0
295	IADAROLA PIETRO	95740197017	4200	3843	3843	0	0
296	IANIRO GIUSEPPE	95740232467	10000	3848	3843	0	0
297	IANNELLA DARIO	95740225602	4000	3843	3843	0	0
298	IANNELLA MARIANTONIETTA	95740213491	10000	3848	3843	0	0
299	IANNELLA RAFFAELE	95740069141	7500	3846	3843	0	0
300	IANNELLI ADRIANA	95740101191	20000	3856	3843	0	0
301	IANNELLI FABRIZIO	95740007521	2500	2500	2500	0	0
302	IANNELLI LAURA	95740046701	20000	3856	3843	0	0
303	IANNONE GERARDINA	95740106182	10000	3848	3843	0	0
304	IANNOTTI FRANCESCO	95740272513	1500	1500	1500	0	0
305	IANNOTTI GIUSEPPE	95740144886	4000	3843	3843	0	0
306	IANNOTTI ROBERTO	95740130406	4000	3843	3843	0	0
307	IERVOLINO GIUSEPPE	95740127931	5000	3844	3843	0	0
308	IMPAGLIAZZO SALVATORE	95740161955	2500	2500	2500	0	0
309	IMPAGLIAZZO TERESA	95740162052	2200	2200	2200	0	0
310	INGLESE GIOVANNA	95740184064	5000	3844	3843	0	0
311	IORIO CARLO	95740201546	10000	3848	3843	0	0
312	IORIO GIOVANNI	95740222583	4694	3844	3843	0	0
313	IORIO GIUSEPPE	95740201439	10000	3848	3843	0	0
314	IORIO LUIGI	95740020144	26000	3861	3843	0	0
315	IORLANO ALESSANDRA	95740084314	6000	3845	3843	0	0

	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica (mq)
316	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-VETRONE"	95740251806	44610	3876	3843	0	0
317	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'AGRICOLTURA - SALERNO	95740125257	10000	3848	3843	0	0
318	IUORIO ELISABETTA	95740035357	10000	3848	3843	0	0
319	IZZO PASQUALE	95740262472	5500	3844	3843	0	0
320	IZZO TERESA	95740013990	5700	3845	3843	0	0
321	KIFRA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	95740136809	22364	3858	3843	0	0
322	LA SAGLIUTELLA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	95740181839	10000	3848	3843	0	0
323	LA SALVIA FRANCESCO	95740145396	40000	3873	3843	0	0
324	LAURINO MARGHERITA	95740155403	6000	3845	3843	0	0
325	LAVORGNA IMMACOLATA	95740127683	3260	3260	3260	0	0
326	LE CASALINE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	95740074752	60017	3889	3843	0	0
327	LEPORE AURELIO	95740021027	18864	3855	3843	0	0
328	LETIZIA SOCIETA AGRICOLA A RESPONSABILITA LIMITATA	95740211115	25000	3860	3843	0	0
329	LETTIERI DOMENICO	95740253844	3000	3000	3000	0	0
330	LIBERATO CARMINE	95740259411	20000	3856	3843	0	0
331	LICCIARDI VALENTINO	95740124839	20000	3856	3843	0	0
332	LIGUORI RAFFAELE	95740058540	60000	3889	3843	0	0
333	LIMATA FRANCESCO	95740006473	10000	3848	3843	0	0
334	LO CONTE CARMINE	95740152095	10000	3848	3843	0	0
335	LO CONTE LIBERATO	95740138243	3889	3889	3889	0	0
336	LOFFREDO SABINO	95740162565	30000	3864	3843	0	0
337	LOMBARDI FILOMENA	95740127402	10000	3848	3843	0	0
338	LOMBARDO MARCELLO	95740168646	2000	2000	2000	0	0
339	LONGOBARDI ANNA	95740118898	2500	2500	2500	0	0
340	LOVISI CARMELA	95740279641	5000	3844	3843	0	0
341	LUCIANO GIUSEPPE	95740237193	3538	3538	3538	0	0
342	M.D.F. & C. SOCIETA' AGRICOLA DI MARIA MADDALENA SICA S.A.S.	95740246475	4025	3843	3843	0	0
343	MACCARONE LUIGI	95740073226	2000	2000	2000	0	0
344	MADEINCOAST S.R.L.	95740082011	1010	1010	1010	0	0
345	MAFFEO ANTONIO	95740191317	6000	3845	3843	0	0
346	MAFFONGELLI MARIO ROBERTO	95740226824	1000	1000	1000	0	0
347	MAGLIANO GIUSEPPE	95740255914	5000	3844	3843	0	0
348	MAIO PIERPAOLO	95740167051	10000	3848	3843	0	0
349	MANCINI COSIMO LUCA	95740222724	10000	3848	3843	0	0
350	MANCINI MICHELINA	95740058896	10000	3848	3843	0	0
351	MANCINI MIRIANA	95740222757	10000	3848	3843	0	0
352	MANGANIELLO FRANCO	95740130356	10000	3848	3843	0	0
353	MANGIA GERARDO	95740271523	50000	3881	3843	0	0
354	MARAIA FRANCESCO	95740184502	15000	3852	3843	0	0
355	MARALLO ANTONIO	95740153036	8000	3846	3843	0	0
356	MARCHIONE NICOLA	95740096789	60000	3889	3843	0	0
357	MARINO SABINO	95740117593	3000	3000	3000	0	0
358	MARISA CUOMO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	95740053764	10000	3848	3843	0	0
359	MAROTTA SERGIO	95740120621	20000	3856	3843	0	0
360	MARRONE RENZA	95740247309	11500	3849	3843	0	0
361	MARTINIELLO FRANCESCO	95740085592	10000	3848	3843	0	0
362	MARTINO DOMENICO	95740118310	20000	3856	3843	0	0
363	MARTINO EDUARDO	95740232806	30000	3864	3843	0	0
364	MARUCCI FRANCESCA	95740171483	20000	3856	3843	0	0
365	MASSANOVA DAVIDE	95740271499	2000	2000	2000	0	0
366	MASSARO TERESA	95740239926	15000	3852	3843	0	0
367	MASSERIA TORRICELLA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	95740049408	25000	3860	3843	0	0
368	MASTANTUONO DOMENICO	95740275037	500	500	500	0	0
369	MASTRANDREA FRANCESCO	95740265970	5000	3844	3843	0	0
370	MASTROCINQUE ORLANDO	95740052113	5500	3844	3843	0	0
371	MASTROIANNI GIOVANNA	95740280938	14000	3851	3843	0	0
372	MASTROIANNI NICOLA	95740170642	10000	3848	3843	0	0
373	MATERAZZI ANTONIO	95740109897	1200	1200	1200	0	0
374	MATRELLA FABIO	95740062906	60000	3889	3843	0	0
375	MATTERA CONCETTA	95740277637	990	990	990	0	0
376	MATURO ALMERINO	95740260112	10000	3848	3843	0	0
377	MAURANO EMILIO	95740026174	3200	3200	3200	0	0
378	MAUTONE RAFFAELE	95740183280	5000	3844	3843	0	0
379	MAZZARELLI VINCENZO	95740232335	5000	3844	3843	0	0
380	MAZZEO GIOVANNI	95740211388	10000	3848	3843	0	0
381	MAZZONE SALVATORE	95740012414	30000	3864	3843	0	0
382	MEI GIUSEPPINA	95740194865	2500	2500	2500	0	0
383	MELCHIONNO MASSIMILIANO	95740280839	5500	3844	3843	0	0
384	MELONE ANDREA	95740193164	10000	3848	3843	0	0
385	MELONE CARMINE	95740062450	10000	3848	3843	0	0
386	MENNELLA ANDREA	95740247358	20000	3856	3843	0	0
387	MEOLA ADELE	95740219886	20000	3856	3843	0	0
388	MEOLA MARINO	95740141999	20000	3856	3843	0	0
389	MEOLI FELICE	95740063565	20000	3856	3843	0	0
390	MEOLI GERARDO	95740011838	10000	3848	3843	0	0
391	MERCONE ALFONSO	95740007653	1800	1800	1800	0	0
392	MERLUCCIO DAVIDE	95740222492	15000	3852	3843	0	0
393	MEROLA VINCENZO	95740269931	10000	3848	3843	0	0
394	MEZZA NICOLA	95740248430	6000	3845	3843	0	0
395	MIGLIACCIO NICOLA GIOVANNI	95740224332	10000	3848	3843	0	0
396	MIGLIORE ROSA	95740154760	20000	3856	3843	0	0
397	MILITE PASQUALE	95740248802	7000	3846	3843	0	0
398	MOGAVERO ANNALISA	95740215090	5000	3844	3843	0	0
399	MOGAVERO VALENTINA	95740214549	5000	3844	3843	0	0
400	MOLETTIERI ADELINA	95740159579	20000	3856	3843	0	0
401	MOLETTIERI ARMANDO	95740199773	10000	3848	3843	0	0
402	MOLETTIERI GIOVANNI	95740143748	15800	3853	3843	0	0
403	MOLETTIERI MARIA	95740159587	25000	3860	3843	0	0
404	MONACO MARIA	95740024187	2000	2000	2000	0	0
405	MONTE CORVARA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	95740020631	55000	3885	3843	0	0
406	MORELLI ROBERTA	95740139043	61000	3890	3843	0	0
407	MRC	95740081807	40000	3873	3843	0	0
408	MUSTONE MARIANTONIETTA	95740108618	20000	3856	3843	0	0
409	NARDONE NINETTA	95740082474	8000	3846	3843	0	0
410	NATALINO MARA	95740162698	5000	3844	3843	0	0
411	NAVE CARLO	95740208558	10000	3848	3843	0	0
412	NAVE LUIGI	95740208715	10000	3848	3843	0	0
413	NEGRI MARIA	95740056288	7984	3846	3843	0	0
414	NEW SERVER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	95740210158	20316	3856	3843	0	0
415	NIFO SARRAPOCHIELLO LORENZO	95740090576	8000	3846	3843	0	0
416	NIFO SARRAPOCHIELLO ROSA	95740241112	10000	3848	3843	0	0
417	NITTOLI OMAR GIANCARLO	95740197397	3000	3000	3000	0	0
418	OCONE GAETANA	95740041587	3300	3300	3300	0	0
419	OCONE LUCIANO	95740199757	6000	3845	3843	0	0
420	OLI VI - PIU' S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	95740280979	6000	3845	3843	0	0
421	OLIVIERO GENNARO	95740212949	20000	3856	3843	0	0

	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica (mq)
422	OLIVIERO MANUELA	95740230636	10000	3848	3843	0	0
423	OPPIDA SRL	95740108816	100000	3922	3843	0	0
424	ORICCHIO DONATINA	95740228424	5000	3844	3843	0	0
425	ORLACCHIO ANGELINA	95740083894	2000	2000	2000	0	0
426	ORLACCHIO GIUSEPPINA	95740233085	5200	3844	3843	0	0
427	ORSO LINO	95740253265	10000	3848	3843	0	0
428	PACELLI LORENZO	95740271788	6000	3845	3843	0	0
429	PACIFICO CONCETTA	95740210034	46327	3878	3843	0	0
430	PAGANO ANGELO	95740257316	20000	3856	3843	0	0
431	PALERMO ANTONIO	95740188644	3000	3000	3000	0	0
432	PALLADINO ILARIA	95740232079	39901	3872	3843	0	0
433	PALMA NICOLA	95740033758	30000	3864	3843	0	0
434	PALMIERI ANDREA	95740047113	15000	3852	3843	0	0
435	PALOMBA GIUSEPPE	95740213012	20000	3856	3843	0	0
436	PALUMBO RAFFAELE	95740049549	10000	3848	3843	0	0
437	PANICO CIRO	95740208822	8040	3846	3843	0	0
438	PAPA GENNARO	95740154596	15000	3852	3843	0	0
439	PAPICI MARIA VALENTINA BIANCA	95740221403	15000	3852	3843	0	0
440	PARRELLA MARIA	95740170659	10000	3848	3843	0	0
441	PARRELLA VERONICA	95740280292	10000	3848	3843	0	0
442	PARRELLA VINCENZO	95740264957	10000	3848	3843	0	0
443	PASCUCCI GENEROSO	95740050695	1500	1500	1500	0	0
444	PASTORE ANGELO	95740220793	7500	3846	3843	0	0
445	PASTORE ANNA	95740093836	10000	3848	3843	0	0
446	PELLEGRINO MIRIAM	95740154471	10000	3848	3843	0	0
447	PELOSI LUCIANA	95740044466	11800	3850	3843	0	0
448	PEPE FRANCESCO	95740168968	5000	3844	3843	0	0
449	PEPE FRANCO	95740257274	3700	3700	3700	0	0
450	PEPE MARIO	95740208863	6000	3845	3843	0	0
451	PERILLO LUIGI	95740068226	3445	3445	3445	0	0
452	PERILLO PASQUALE	95740199401	1900	1900	1900	0	0
453	PERINO GIULIANO	95740081260	3500	3500	3500	0	0
454	PERONCINI ANTONIETTA	95740087259	5000	3844	3843	0	0
455	PERRINA GABRIELE	95740222179	5000	3844	3843	0	0
456	PERRINO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	95740144019	10000	3848	3843	0	0
457	PERRONE MICHELE	95740187711	12739	3850	3843	0	0
458	PERROTTA GIROLAMO	95740210786	6000	3845	3843	0	0
459	PERROTTA LUCIA	95740069653	3300	3300	3300	0	0
460	PERUGINI MARISA	95740197074	10000	3848	3843	0	0
461	PERUGINI SALVATORE	95740038039	15000	3852	3843	0	0
462	PERUGINI UMBERTO	95740221429	15000	3852	3843	0	0
463	PETRELLA GIOVANNI	95740154646	10000	3848	3843	0	0
464	PETROZZIELLO ROSANNA	95740242581	20000	3856	3843	0	0
465	PETRUZZIELLO ANGELA	95740227012	10000	3848	3843	0	0
466	PETRUZZIELLO ANNA	95740262985	20000	3856	3843	0	0
467	PETTI ANNA	95740217302	5000	3844	3843	0	0
468	PETTINATI VINCENZO	95740020003	15000	3852	3843	0	0
469	PIARULLI ALDO	95740174941	11800	3850	3843	0	0
470	PICA ANGELO	95740260500	10000	3848	3843	0	0
471	PICA ANTONIO	95740139993	7000	3846	3843	0	0
472	PICA ANTONIO	95740210398	10000	3848	3843	0	0
473	PICA ARSENIO	95740278171	7845	3846	3843	0	0
474	PICA TERESA	95740030937	20000	3856	3843	0	0
475	PICARIELLO CIRO	95740259452	15000	3852	3843	0	0
476	PICCIRILLO GIORGINA	95740235742	13000	3850	3843	0	0
477	PIGNA DOMIZIO	95740222708	12000	3850	3843	0	0
478	PISANI AUGUSTO	95740195284	20000	3856	3843	0	0
479	PISATURO ALESSANDRA	95740280201	10000	3848	3843	0	0
480	PISCOPO GIUSEPPE	95740084272	10000	3848	3843	0	0
481	PIZZA BRUNO	95740248471	100000	3922	3843	0	0
482	PIZZILLO EMANUELE	95740057773	5000	3844	3843	0	0
483	PLENZICH ROSINA	95740162870	2530	2530	2530	0	0
484	PODERE CAVI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	95740074604	51183	3882	3843	0	0
485	POLITANO IMMACOLATA	95740017249	10000	3848	3843	0	0
486	POLITO CARLO	95740271630	10000	3848	3843	0	0
487	POLITO FABIO	95740271671	10000	3848	3843	0	0
488	POLVERE GIACOMO	95740270889	7000	3846	3843	0	0
489	POMPEI GREEN S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA DI PIEDEPALUMBO ORLANDO E CATELLO	95740162425	10000	3848	3843	0	0
490	POPPITI FILOMENA	95740242375	10000	3848	3843	0	0
491	PORTO MICHELE	95740259940	20000	3856	3843	0	0
492	PRIMICERIO ELEONORA	95740062070	7000	3846	3843	0	0
493	PRINCIPE LILIANA	95740241526	10000	3848	3843	0	0
494	PRINCIPE SERGIO	95740269535	3000	3000	3000	0	0
495	PROCACCINI NICOLINA	95740221163	6000	3845	3843	0	0
496	PROCACCINI TERESA	95740277470	4000	3843	3843	0	0
497	PUCILLO CARMINE	95740088265	22000	3858	3843	0	0
498	PUGLIA ANDREA	95740274410	10000	3848	3843	0	0
499	PUOTI RAFFAELE	95740043195	25600	3861	3843	0	0
500	PUZELLA SALVATORE	95740279831	1000	1000	1000	0	0
501	QUARANTA ANGELINA	95740086293	4273	3843	3843	0	0
502	RADICI SOCIETA' AGRICOLA SRL	95740273321	100000	3922	3843	0	0
503	RAGOZZINO MARIANNA	95740196126	20000	3856	3843	0	0
504	RAGUCCI CARMELA	95740157870	10000	3848	3843	0	0
505	REGA TERESA	95740092994	11000	3849	3843	0	0
506	REGINA VIARUM S.A.S. DI ELDA MADDALENA E C.	95740245360	10000	3848	3843	0	0
507	RICCIARDI ALFONSO	95740253232	40000	3873	3843	0	0
508	RICCIARDI ANTONIO	95740078076	18000	3855	3843	0	0
509	RILLO GIUSEPPE	95740001052	40000	3873	3843	0	0
510	RILLO MICHELINA	95740124888	10000	3848	3843	0	0
511	RINALDI MARIA	95740242540	5000	3844	3843	0	0
512	ROMANO CLELIA	95740225123	11000	3849	3843	0	0
513	ROMANO NICOLA	95740205513	20065	3856	3843	0	0
514	ROMANO S.A.S. - SOCIETA' AGRICOLA DI ROMANO ALFONSO E ANTONIO & C.	95740211347	10000	3848	3843	0	0
515	ROMITO ALFERIO	95740269089	15000	3852	3843	0	0
516	ROSSETTI ROSANNA	95740274089	20000	3856	3843	0	0
517	ROTOLO ALFONSO	95740181508	10000	3848	3843	0	0
518	RUBANO LUIGI	95740078555	13595	3851	3843	0	0
519	RUBANO PASQUALE	95740242896	1500	1500	1500	0	0
520	RUGGIERO LUIGI	95740264825	15000	3852	3843	0	0
521	RUGGIERO PASQUALE	95740082516	7000	3846	3843	0	0
522	RULLO MARGHERITA	95740199153	10000	3848	3843	0	0
523	RUSSO MARIA	95740261417	8000	3846	3843	0	0
524	RUSSO MAURIZIO	95740018213	14688	3852	3843	0	0
525	RUSSO PAOLO	95740135371	10000	3848	3843	0	0
526	SACCOMANNO ELISABETTA	95740243183	10000	3848	3843	0	0
527	SACCONE INNOCENZO	95740085709	25000	3860	3843	0	0

	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica (mq)
528	SAGLIOCCO SERGIO	95740033550	50000	3881	3843	0	0
529	SALERNO CARMINE	95740072756	7759	3846	3843	0	0
530	SALVATO ARGENISIA	95740270020	10000	3848	3843	0	0
531	SALZILLO GIANFRANCO	95740106901	47250	3878	3843	0	0
532	SALZILLO NATALIA	95740061957	34000	3868	3843	0	0
533	SAMMARTINO CHIARA	95740271952	5000	3844	3843	0	0
534	SANDONA' SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	95740246400	100000	3922	3843	0	0
535	SANTORO CATERINA	95740194337	10000	3848	3843	0	0
536	SANTORO MARIA MICHELA	95740219167	13000	3850	3843	0	0
537	SANZARI CARLO AMABILE	95740190582	12018	3850	3843	0	0
538	SAQUELLA NICOLINA	95740249065	6600	3845	3843	0	0
539	SARRAPOCHIELLO LUIGIA	95740210117	1000	1000	1000	0	0
540	SARRAPOCHIELLO VINCENZO	95740237722	6000	3845	3843	0	0
541	SARRO PASQUALE	95740251855	23000	3859	3843	0	0
542	SAUCHELLA ANGELA	95740108824	20000	3856	3843	0	0
543	SCARIGGI MARIA	95740247903	5000	3844	3843	0	0
544	SCHIAVONE CESARE	95740107156	10000	3848	3843	0	0
545	SCHIAVONE EMILIA	95740225016	6000	3845	3843	0	0
546	SCHIAVONE FRANCESCO	95740219498	21707	3858	3843	0	0
547	SCHIAVONE LEONARDO	95740062724	40000	3873	3843	0	0
548	SCHIAVONE NICOLA MARIA	95740219563	23676	3859	3843	0	0
549	SCIACCA ALESSANDRO	95740210018	7860	3846	3843	0	0
550	SCIACCA FABIO	95740209630	67775	3895	3843	0	0
551	SCOCCA FRANCESCO	95740109475	20000	3856	3843	0	0
552	SCOTTO DI VETTA ROSARIO	95740078571	30000	3864	3843	0	0
553	SEBASTIANELLI ANNIBALE	95740118815	4799	3844	3843	0	0
554	SEBASTIANELLI NINO	95740184171	2800	2800	2800	0	0
555	SELLITTO MARCO	95740186804	20000	3856	3843	0	0
556	SERAFINO NICOLA	95740219589	20000	3856	3843	0	0
557	SERTURA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	95740253745	10182	3848	3843	0	0
558	SFORZA GABRIELLA	95740237698	7800	3846	3843	0	0
559	SIEFER WERNER	95740161120	2000	2000	2000	0	0
560	SILVESTRI ELISABETTA	95740167044	10000	3848	3843	0	0
561	SILVESTRI GIUSEPPINA	95740209465	3500	3500	3500	0	0
562	SILVIO CARMELA	95740042007	12000	3850	3843	0	0
563	SIMEONE ANGELINA	95740015714	10000	3848	3843	0	0
564	SIMEONE PAOLO	95740242557	1558	1558	1558	0	0
565	SOC. AGRIC. CAMPO DEL SOLE SRL	95740247895	50000	3881	3843	0	0
566	SOCIET? AGRICOLA ANTICHI VITIGNI ALDI & FUSCO SRL	95740240817	20000	3856	3843	0	0
567	SOCIETA ' AGRICOLA CONTRADE DI TERRA DI LAVORO S.S. DI VENTURA C. & C	95740272000	2221	2221	2221	0	0
568	SOCIETA' AGRICOLA AMADEUS S.R.L.	95740169776	10000	3848	3843	0	0
569	SOCIETA' AGRICOLA BELLARIA S.R.L	95740147772	30000	3864	3843	0	0
570	SOCIETA' AGRICOLA CANTINA "COLLI DI CASTELFRANCI SRL"	95740222815	20000	3856	3843	0	0
571	SOCIETA' AGRICOLA CANTINA MORONIA S.R.L.	95740009428	12964	3850	3843	0	0
572	SOCIETA' AGRICOLA CANTINE OLIVELLA SOCIET? SEMPLICE DI GIORDANO CIRO	95740046107	20000	3856	3843	0	0
573	SOCIETA' AGRICOLA CANTINE SARNO S.R.L.	95740113196	11327	3849	3843	0	0
574	SOCIETA' AGRICOLA CONSENSO S.R.L.S.	95740264858	10000	3848	3843	0	0
575	SOCIETA' AGRICOLA LAVINA S.R.L.	95740192646	10000	3848	3843	0	0
576	SOCIETA' AGRICOLA LE MASCIARE SRL	95740147202	10000	3848	3843	0	0
577	SOCIETA' AGRICOLA LESCHE SRL UNIPERSONAL	95740134648	10000	3848	3843	0	0
578	SOCIETA' AGRICOLA M. E C. ROMANIELLO DI ROMANIELLO MIMI' S.A.S.	95740114442	15000	3852	3843	0	0
579	SOCIETA' AGRICOLA MAGLIULO S.R.L.	95740215223	20000	3856	3843	0	0
580	SOCIETA' AGRICOLA MARTINO	95740238217	20000	3856	3843	0	0
581	SOCIETA' AGRICOLA MASTROIANNI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA IN SIGLA: SOCI	95740151501	10000	3848	3843	0	0
582	SOCIETA' AGRICOLA PONTE ROTTO S.R.L.	95740156682	8000	3846	3843	0	0
583	SOCIETA' AGRICOLA QUERCETE S.R.L.	95740039052	75340	3901	3843	0	0
584	SOCIETA' AGRICOLA RO & RO SS	95740256318	44580	3876	3843	0	0
585	SOCIETA' AGRICOLA SCATEDDA S.R.L.	95740280995	30000	3864	3843	0	0
586	SOCIETA' AGRICOLA SEA FRUIT S.R.L.	95740239785	35491	3869	3843	0	0
587	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE FRESCA IDEA DEI F.LLI DE ANGELIS S.S.	95740093901	43924	3876	3843	0	0
588	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LE GRAZIE DI CERA BERNARDINO	95740272075	7000	3846	3843	0	0
589	SOCIETA' AGRICOLA T.A.C.A.R.D. DI TRUNFIO R. & C.	95740253083	5000	3844	3843	0	0
590	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA DONNA PAOLA S.R.L.	95740196472	45000	3877	3843	0	0
591	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SAN FRANCESCO - S.R.L.	95740172689	20000	3856	3843	0	0
592	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI LEONE S.R.L.	95740146766	10000	3848	3843	0	0
593	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI MONTEMARANO S.R.L.	95740198205	30000	3864	3843	0	0
594	SOCIETA' AGRICOLA TORREVIGNE COLLEANTICO SALSOLE TERRE AUREE S.R.L.	95740222872	62000	3891	3843	0	0
595	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA BARONE S.R.L.	95740235676	20000	3856	3843	0	0
596	SOCIETA'AGRICOLA ROCCA NORMANNA DI FRANCESCO MARIA ACAMPORA SAS	95740216049	10430	3848	3843	0	0
597	SOLLA ANGELA	95740002464	20000	3856	3843	0	0
598	SORRENTINO NADA	95740210463	200	200	200	0	0
599	SORRENTINO VINCENZO	95740101035	1700	1700	1700	0	0
600	SPAGNUOLO OLGA	95740222807	15000	3852	3843	0	0
601	SPARVIERO VITANTONIO	95740184122	4000	3843	3843	0	0
602	SPINELLI NICOLA	95740213756	3000	3000	3000	0	0
603	SPITALETTA COSMINA	95740021803	15000	3852	3843	0	0
604	SPITALETTA MARGHERITA	95740036975	5000	3844	3843	0	0
605	SPITALETTA PASQUALINA	95740036918	5000	3844	3843	0	0
606	STORTI GIOVANNI	95740051032	59600	3889	3843	0	0
607	SVILUPPO INIZIATIVE AGROINDUSTRIALI SRL	95740189543	20000	3856	3843	0	0
608	TABANO ANGELO	95740254008	5000	3844	3843	0	0
609	TABANO CARMINE	95740253943	5000	3844	3843	0	0
610	TAFURO GIOSUE'	95740209424	10007	3848	3843	0	0
611	TANCREDI LORENZO	95740222096	5000	3844	3843	0	0
612	TARANTO SIMONE	95740043435	3000	3000	3000	0	0
613	TAURASI ANGIOLINA	95740126750	30000	3864	3843	0	0
614	TECNO AGRICOLA DI PAOLA ZECCHI NA SOCIETA SEMPLICE	95740003884	30000	3864	3843	0	0
615	TEMPA DI ZOE' SOCIETA' AGRICOLA A R.L. IN SIGLA TEMPA DI ZOE' - CANTINA IN CILENTO	95740271846	10000	3848	3843	0	0
616	TEMPERE SOCIETA' AGRICOLA S.N.C. DEI F.LLI PICA	95740278155	37334	3870	3843	0	0
617	TENUTA CAVALIER PEPE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	95740130364	30000	3864	3843	0	0
618	TENUTA DE SANCTIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740271978	10000	3848	3843	0	0
619	TENUTA DEGLI ULIVI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	95740240189	20000	3856	3843	0	0
620	TENUTA DONNASILVIA	95740271960	10000	3848	3843	0	0
621	TENUTA FONTANA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740226568	7000	3846	3843	0	0
622	TENUTA LA RONDINAIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	95740265582	19319	3856	3843	0	0
623	TENUTA SAN BENVENUTO S.R.L.S. SOCIETA' AGRICOLA	95740139597	5000	3844	3843	0	0
624	TERRALAVORO GIUSEPPE	95740086814	100000	3922	3843	0	0
625	TERRE DELL'ANGELO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	95740191127	20000	3856	3843	0	0
626	TIONE PIERVINCENZO	95740023510	15000	3852	3843	0	0
627	TITOMANLIO GENNARO	95740280953	10000	3848	3843	0	0
628	TODERAS ELENA-ALINA	95740085576	2000	2000	2000	0	0
629	TODINO FERNANDO	95740137922	3000	3000	3000	0	0
630	TOLINO GIUSEPPE	95740049796	4800	3844	3843	0	0
631	TORIELLO GIONATAN	95740248794	15000	3852	3843	0	0
632	TORTORELLA OTO NICOLA	95740027065	14769	3852	3843	0	0
633	TREDICI ANNA CARLA	95740016258	15000	3852	3843	0	0

	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA (mq)	SUPERFICIE MIN. GARANTITA (mq)	SUPERFICIE ART.7 crit.a - terreni confiscati alle mafie (mq)	SUPERFICIE ART.7 crit.c produzione biologica (mq)
634	TRIBISONNA GIUSEPPINA	95740264320	3000	3000	3000	0	0
635	TRODELLA MARIA LUIGIA	95740075726	18000	3855	3843	0	0
636	TROISI MARIO RAFFAELE	95740269501	3000	3000	3000	0	0
637	TUOSTO GIOVANNI	95740190996	40000	3873	3843	0	0
638	UNICA DI FABRIZIO, FEDERICO E SABINO BASSO S.N.C. - SOCIETA' AGRICOLA	95740276738	35394	3869	3843	0	0
639	URCIUOLI DOMENICO	95740005830	7000	3846	3843	0	0
640	VACCARELLA ALESSIA	95740221783	15000	3852	3843	0	0
641	VALENTINO CARMINE	95740148325	10000	3848	3843	0	0
642	VALIANTE SILVANO	95740243449	10000	3848	3843	0	0
643	VALLETTA ALESSIA	95740121058	20000	3856	3843	0	0
644	VARRIALE LUIGI	95740106646	10000	3848	3843	0	0
645	VARRICCHIO SERGIO	95740208608	3000	3000	3000	0	0
646	VELLA PASQUALE	95740207907	8574	3847	3843	0	0
647	VERLINGIERI PIERANTONIO	95740094149	30000	3864	3843	0	0
648	VERLOTTA DAVIDE	95740243191	2000	2000	2000	0	0
649	VERRENGIA PASQUALINA	95740254834	9600	3848	3843	0	0
650	VESCE IRENE	95740204839	22058	3858	3843	0	0
651	VEZZA ENRICO	95740007729	20000	3856	3843	0	0
652	VILLA CAMILLA SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLIC	95740189436	18978	3855	3843	0	0
653	VILLA RAIANO S.R.L.	95740276670	2591	2591	2591	0	0
654	VILLANI ENRICO	95740216973	8000	3846	3843	0	0
655	VILLANO FAUSTO	95740072079	20000	3856	3843	0	0
656	VIOLA WILLIAM	95740069315	12000	3850	3843	0	0
657	VIOLAGRI SOCIETA AGRICOLA	95740081971	29000	3864	3843	0	0
658	VISCUSI DANIELE	95740199377	20000	3856	3843	0	0
659	VITICOLTORI DE CONCILIIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740271861	15000	3852	3843	0	0
660	VOTINO PASQUALE	95740278239	10000	3848	3843	0	0
661	VOZA ANTONINO	95740245600	10000	3848	3843	0	0
662	VOZELLA ROSANNA	95740168224	14000	3851	3843	0	0
663	YAMA DO S.R.L.S. AGRICOLA UNIPERSONALE	95740268974	45897	3877	3843	0	0
664	ZAMPELLI CRISPINO	95740211305	26700	3862	3843	0	0
665	ZANCHIELLO NAZZARENO	95740269154	20000	3856	3843	0	0
666	ZARRILLO CARMELA	95740280896	10000	3848	3843	0	0
667	ZEHENDER RODOLFO	95740006861	10000	3848	3843	0	0
668	ZULLO GIUSEPPINA	95740219068	20000	3856	3843	0	0
			10224119	2417140			

Decreto Dirigenziale n. 77 del 10/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

REG. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 17 DICEMBRE 2013 RECANTE ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI DEI PRODOTTI AGRICOLI - D.M. DEL 15 DICEMBRE 2015 N. 12272 E DM DEL 30 GENNAIO 2017 N. 527 - CAMPAGNA VITIVINICOLA 2015/2016. PROROGA DELLE AUTORIZZAZIONI PER NUOVI IMPIANTI VIGNETI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Regionale del 24 maggio 2016 n. 34 è stato approvato l'elenco delle domande di autorizzazione per nuovi impianti vigneti per complessivi ettari 241.45.87, cui si rimanda per più approfondite informazioni;
- con il medesimo decreto si è stabilito, conformemente a quanto disciplinato dall'art. 6 del Decreto Ministeriale del 15 dicembre 2015 n. 12272 e s.m.i. che le autorizzazioni concesse ai produttori hanno una validità di 3 anni dalla data del rilascio e, pertanto, devono essere utilizzate entro il 24 maggio 2019 (data di approvazione del DDR n. 34/2016).

CONSIDERATO che il paragrafo 2 dell'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013 definisce le cause di "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" che consentono la modifica della scadenza delle autorizzazioni, tra le quali è contemplata anche la calamità naturale che colpisce seriamente l'azienda.

TENUTO CONTO:

- che con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali n. 9588 del 2 marzo 2018 è stata individuato il territorio dei Comuni colpiti dalla siccità verificatesi nel periodo marzo-settembre 2017 che non ha consentito, tra l'altro, di mettere a dimora le barbatelle per i nuovi impianti di vigneto. Il DM con l'elenco dei Comuni è riportato nell'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- delle numerose segnalazioni ricevute dalle UOD Servizi Territoriali Provinciali sul mancato rispetto del termine di scadenza del 24 maggio 2019 da parte dei viticoltori interessati che non hanno potuto rispettare i tempi assegnati a causa dei citati eventi siccitosi.

RITENUTO:

- di prorogare di un anno le autorizzazioni concesse ai viticoltori di cui al decreto Regionale n. 34 del 24 maggio 2016 senza prevedere l'applicazione delle sanzioni di cui alla legislazione dell'Unione Europea e nazionale vigente, spostando il nuovo termine di scadenza degli impianti dei vigneti al **24 maggio 2020;**
- di demandare ai Servizi Territoriali Provinciali la registrazione sul SIAN, nella sezione delle autorizzazioni, il numero del presente provvedimento e la relativa data che corrisponde alla nuova data di scadenza per l'esercizio delle autorizzazioni vitate già concesse già concesse con DDR n. 34 del 24 maggio 2016;
- di poter applicare, in caso di inosservanza del prescritto termine di scadenza del 24 maggio 2020, le sanzioni riportate all'art. 69 della Legge n. 239 del 12 dicembre 2016.

VISTO:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e (CE) n. 1234/07 e in particolare gli articoli da 61 a 72;
- il Regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione del 15 dicembre 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1308/13 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione del 7 aprile 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il DM del 15 dicembre 2015 n. 12272 - Disposizioni nazionali di attuazione del Reg. (UE) 1308/2013 concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazione per gli impianti viticoli;
- il DM del 30 gennaio 2017 n. 527 di Integrazione e modifica del decreto ministeriale 15 dicembre 2015, n. 12272, concernente disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- il DM del 13 febbraio 2018 n. 935 riguardante la modifica del DM del 15 dicembre 2015 n. 12272 recante disposizioni nazionali di attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 concernente

  l'organizzazione comune di mercato dei prodotti agricoli. Sistema autorizzazione degli impianti viticoli;
- la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 - Disciplina organica della coltivazione della vite e della

  produzione e del commercio del vino;
- la Circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 5852 del 25 ottobre 2016 - Nuovo sistema di autorizzazione agli impianti viticoli: disposizioni necessarie ad una corretta ed uniforme interpretazione della norma comunitaria sulla non trasferibilità delle autorizzazioni e deroghe;
- la Circolare AGEA Coordinamento del 1 febbraio 2016 n. ACIU 2016-49 riguardante le disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 concernente il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Circolare AGEA Coordinamento del 14 febbraio 2019 Prot. n. 12599 riguardante le disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015, DM 527 del 30 gennaio 2017 e del DM 935 del 13 febbraio 2018 concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

PRESO ATTO:

- che l'articolo 6 del Decreto Ministeriale del 15 dicembre 2015 stabilisce che le autorizzazioni per nuovo impianto rilasciate agli aventi diritto, non usufruiscono dei contributi della misura Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti di cui al Piano nazionale di sostegno del vino come disposto dall'art. 46 del regolamento 1308/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 01 per quanto di propria competenza e per le considerazioni in premessa riportate che si intendono interamente richiamate

DECRETA

1- di prorogare il termine di scadenza delle autorizzazioni per l'impianto di nuovi vigneti concesse con Decreto Regionale n. 34 del 24 maggio 2016, al **24 maggio 2020;**

2- che la proroga di cui al precedente punto 1 riguarda i beneficiari che conducono le aziende nelle quali deve essere effettuato il nuovo impianto del vigneto, ubicate nei Comuni individuati dal Decreto Ministeriale del 9588 del 2 marzo 2018, di cui all'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3- di confermare il termine del 24 maggio 2019 quale scadenza del termine di nuovo impianto del vigneto per tutte le aziende che non risultano comprese nei Comuni di cui all'allegato1;

4- di stabilire che il mancato utilizzo di dette autorizzazioni nei tempi previsti di cui ai precedenti punti 1 e 3 comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 5 del Regolamento delegato (UE) 2015/560 e dall'articolo 69 della legge n. 238 del 12 dicembre 2016;

5- di demandare ai Servizi Territoriali Provinciali la registrazione sul SIAN, nella sezione delle autorizzazioni, il numero del presente provvedimento e la relativa data che corrisponde alla nuova data di scadenza per l'esercizio delle autorizzazioni vitate già concesse con DDR n. 34 del 24 maggio 2016;

6- di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza a:

- al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo;
- all'AGEA Organismo pagatore;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione a valere di notifica agli interessati e ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro;
- all'Assessore alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica, come disposto con nota del Presidente della GRC *Prot. 2019-7503/U.D.C.P./ GAB/CG del 22/03/2019U*;
- ai Servizi Territoriali Provinciali;
- alla UOD 50-07-06 - *Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo,* ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Campania o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Firmato
- Ansanelli -

Allegato 1

Decreto Ministeriale n. 9588 del 2 marzo 2018 - *Decreto di declaratoria eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Regione Campania dal 21 marzo 2017 al 21 settembre 2017*

fonte: http://burc.regione.campania.it

DG DISR
Prot. Uscita del 02/03/2018
Numero: 0009588
Classifica:

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Decreto di declaratoria eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Regione Campania dal 21 marzo 2017 al 21 settembre 2017.

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente, tra l'altro, gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici avversi;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per la conformità agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) e al regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

VISTI gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008, che disciplinano gli interventi di soccorso, compensativi dei danni, nelle aree e per i rischi non assicurabili con polizze agevolate, assistite dal contributo dello Stato;

VISTO, in particolare, l'articolo 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della Regione o Provincia Autonoma interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili, nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione del 25 giugno 2014, n. 702/2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

ESAMINATO in particolare l'articolo 25 del suddetto Reg. n. 702/2014, riguardante gli aiuti destinati a indennizzare i danni causati da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali;

VISTO il decreto ministeriale 29 dicembre 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 11 marzo 2015, Reg.ne Provv. n. 623, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, riguardante le disposizioni di cui al decreto legislativo 102/04 attuabili alla luce della nuova normativa in materia di aiuti di stato al settore agricolo e forestale, nonché il relativo decreto direttoriale applicativo 24 luglio 2015, pubblicato nel sito internet del Ministero;

VISTA la ricezione del numero di aiuto comunicato in esenzione alla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014, relativamente al decreto ministeriale 29 dicembre 2014 e decreto direttoriale applicativo 24 luglio 2015 sopracitati, rubricata al n.SA.49425(2017/XA);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO l'articolo 15 comma 4 del decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito dalla legge 7 aprile 2017 n. 45, integrato dall'articolo 43 comma 5-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito dalla legge 21 giugno 2017 n. 96 e dall'art.3 comma 17-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 convertito dalla legge 3 agosto 2017 n. 123 dove è stabilito che "*Le imprese agricole ubicate nelle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, nonché nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, che hanno subìto danni a causa delle avversità atmosferiche di eccezionale intensità avvenute nel periodo dal 5 al 25 gennaio 2017, nonché le imprese agricole che hanno subito danni dalle gelate, dalle brinate e dalle nevicate eccezionali verificatesi nel mese di aprile 2017 e dalla eccezionale siccità prolungata delle stagioni primaverile ed estiva del 2017 e che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi, possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.*"

ESAMINATA, alla luce della normativa soprarichiamata, la richiesta della Regione Campania di declaratoria per l'applicazione nei territori delle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno danneggiate dalla siccità dal 21/03/2017 al 21/09/ 2017, delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale;

CONSIDERATO che per le province di Salerno, Napoli e Caserta sono stati indicati periodi antecedenti alla data del 21 marzo (inizio primavera) o posteriori al 21 settembre (fine estate), stabilite ai sensi dell'articolo 15, comma 4, decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito dalla legge 7 aprile 2017 n. 45, integrato dall'articolo 3 comma 17-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91 convertito dalla legge 3 agosto 2017 n. 123, ai fini del riconoscimento di eccezionalità delle avversità atmosferiche per l'attivazione delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale, si ritiene necessario riportare tali periodi nell'intervallo temporale stabilito dalla suddetta norma;

DATO ATTO alla REGIONE CAMPANIA di aver effettuato i necessari accertamenti dai quali risulta che gli eventi di cui alla presente richiesta di declaratoria hanno assunto il carattere di eccezionalità di cui all'articolo 1, comma 2 del d.lgs. n. 102/04 e s.m.i.;

RITENUTO di accogliere la proposta della REGIONE CAMPANIA di attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale nelle aree colpite per effetto dei danni alle PRODUZIONI;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

D E C R E T A :

Art. 1

(Declaratoria del carattere di eccezionalità degli eventi atmosferici)

1. E' dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco delle sottoindicate province per i danni causati alle PRODUZIONI nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82:

AVELLINO : - SICCITA' DAL 01/05/2017 AL 21/09/2017 provvidenze di cui all'art. 5 comma 2 lettere a), b), c), d), nel territorio dei comuni di:
AIELLO DEL SABATO, ALTAVILLA IRPINA, ATRIPALDA, AVELLA, AVELLINO, BAGNOLI IRPINO, BAIANO, CAPRIGLIA IRPINA, CASSANO IRPINO, CASTELVETERE SUL CALORE, CERVINARA, CESINALI, CHIUSANO DI SAN DOMENICO, CONTRADA, DOMICELLA, FORINO, GROTTOLELLA, LAURO, MANOCALZATI, MARZANO DI NOLA, MERCOGLIANO, MONTEFORTE IRPINO, MONTEFREDANE, MONTELLA, MONTEMARANO, MONTORO, MOSCHIANO, MUGNANO DEL CARDINALE, NUSCO, OSPEDALETTO D'ALPINOLO, PAGO DEL VALLO DI LAURO, PIETRASTORNINA, PRATA DI PRINCIPATO ULTRA, QUADRELLE, QUINDICI, SALZA IRPINA, SAN MARTINO VALLE CAUDINA, SAN MICHELE DI SERINO, SAN POTITO ULTRA, SANT'ANGELO A SCALA, SANTA LUCIA DI SERINO, SANTO STEFANO DEL SOLE, SERINO, SIRIGNANO, SOLOFRA, SORBO SERPICO, SPERONE, SUMMONTE, TAURANO, VOLTURARA IRPINA.

BENEVENTO : - SICCITA' DAL 01/05/2017 AL 21/09/2017 provvidenze di cui all'art. 5 comma 2 lettere a), b), c), d) NELL'INTERO TERRITORIO PROVINCIALE.

CASERTA : - SICCITA' DAL 21/03/2017 AL 15/09/2017 provvidenze di cui all'art. 5 comma 2 lettere a), b), c), d), nel territorio dei comuni di
ALIFE, ALVIGNANO, ARIENZO, AVERSA, BAIA E LATINA, BELLONA, CAIAZZO, CALVI RISORTA, CAMIGLIANO, CANCELLO ED ARNONE, CAPUA, CARINARO, CARINOLA, CASAGIOVE, CASAL DI PRINCIPE, CASALUCE, CASAPESENNA,

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASAPULLA, CASERTA, CASTEL DI SASSO, CASTEL MORRONE, CASTEL VOLTURNO, CELLOLE, CERVINO, CESA, CURTI, DRAGONI, FALCIANO DEL MASSICO, FORMICOLA, FRANCOLISE, FRIGNANO, GIANO VETUSTO, GRAZZANISE, GRICIGNANO DI AVERSA, LIBERI, LUSCIANO, MONDRAGONE, ORTA DI ATELLA, PARETE, PASTORANO, PIANA DI MONTE VERNA, PIGNATARO MAGGIORE, PONTELATONE, PORTICO DI CASERTA, ROCCHETTA E CROCE, RUVIANO, SAN CIPRIANO D'AVERSA, SAN MARCELLINO, SAN MARCO EVANGELISTA, SAN NICOLA LA STRADA, SAN PRISCO, SAN TAMMARO, SANT'ARPINO, SANTA MARIA A VICO, SANTA MARIA CAPUA VETERE, SANTA MARIA LA FOSSA, SESSA AURUNCA, SPARANISE, SUCCIVO, TEVEROLA, TRENTOLA-DUCENTA, VALLE DI MADDALONI, VILLA DI BRIANO, VILLA LITERNO, VITULAZIO.

NAPOLI : - SICCITA' DAL 21/03/2017 AL 21/09/2017 provvidenze di cui all'art. 5 comma 2 lettere a), b), c), d), NELL'INTERO TERRITORIO PROVINCIALE.

SALERNO : - SICCITA' DAL 21/03/2017 AL 21/09/2017 provvidenze di cui all'art. 5 comma 2 lettere a), b), c), d), nel territorio dei comuni di: ACERNO, AQUARA, BELLOSGUARDO, CALVANICO, CASAL VELINO, CASTELLABATE, CASTIGLIONE DEL GENOVESI, CICERALE, CONTRONE, CORLETO MONFORTE, GIFFONI SEI CASALI, GIFFONI VALLE PIANA, LAUREANA CILENTO, MONTECORVINO PUGLIANO, MONTECORVINO ROVELLA, OLEVANO SUL TUSCIANO, OTTATI, PERDIFUMO, PETINA, POLLICA, POSTIGLIONE, PRIGNANO CILENTO, ROSCIGNO, RUTINO, SAN CIPRIANO PICENTINO, SAN MANGO PIEMONTE, SAN MAURO CILENTO, SANT'ANGELO A FASANELLA, SERRAMEZZANA, SERRE, SESSA CILENTO, SICIGNANO DEGLI ALBURNI, STELLA CILENTO.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

ROMA, lì 02 FEB. 2018

Maurizio Martina

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 98 del 10/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE NUOVO "DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ESERCIZIO VENATORIO AL CINGHIALE NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO - 2019/2020

IL DIRIGENTE

Premesso che
la L.R. 9 novembre 2015 n. 14 recante "D*isposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 19*", all'articolo 3, rialloca alla Regione Campania le funzioni non riconducibili alla funzioni fondamentali;
vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157;
vista la legge Regione Campania del 26 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.;
vista la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n.247 del 11/06/2019, con la quale è stato approvato il calendario venatorio per la stagione 2019/2020;
atteso che
- la sopra menzionata deliberazione n. 247, relativamente alle battute di caccia al cinghiale, prevede una apposita regolamentazione circa l'individuazione delle procedure di formazione delle squadre, la ripartizione del territorio in aree vocate e le modalità di assegnazione delle zone di caccia, così come stabilito dal calendario, esclusivamente nei giorni di giovedì e domenica (novembre e dicembre 2019), dal 3 ottobre al 31 ottobre 2019 oltre ai giorni di giovedì e domenica anche il sabato;
- in assenza di regolamento regionale, gli Uffici regionali territorialmente competenti possono procedere ad autorizzare battute di caccia al cinghiale, previa elaborazione di apposito Disciplinare;

ritenuto necessario
procedere alla regolamentazione della caccia al cinghiale in battuta e in girata sul territorio della provincia di Benevento,con una nuova ripartizione delle AVCC interessate, volta a garantire una corretta gestione della specie in uno con la salvaguardia delle caratteristiche ecologiche e di assetto agroforestale del Territorio

DECRETA

1. per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate, di approvare l'allegato "**DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ESERCIZIO VENATORIO AL CINGHIALE NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO – annata 2019/2020**", identificato con la lettera (A) che, in uno al presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, altresì, il modello di "***Richiesta di autorizzazione caccia al cinghiale in battuta" (Allegato B) , la cartografia generale riportante le 24 AVCC e le 13 aree di girata (allegato C) nonché il modello di richiesta di battuta in girata (allegato D)***, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
3. di dare atto che le cartografie relative alle singole AVCC e alle Aree di girata saranno emanate con successivo provvedimento e pubblicate sul sito www.campaniacaccia.it

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web www.campaniacaccia.it ed inviato:
- alla UOD 50.07 Direzione Generale Agricoltura
- alla UOD 04 Ufficio Centrale Caccia
- alle Associazioni di categoria;
- Regione Campania Casa di Vetro per dare attuazione q aunto previsto dall'art.5 della legge Regionale n. 23/2017.
- al B. U. Ufficio per le Relazioni con il Pubblico per le relative pubblicazioni sul BURC e sul sito della Regione Campania;

Giampaolo Parente

(**ALLEGATO D**)

Marca da bollo
€ 16,00

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. 11 "Servizio Territoriale Provinciale Benevento"
p.zza Gramazio 4 – Benevento

Oggetto: Richiesta di Battuta in Girata Annata venatoria 2019-2020

Il sottoscritto_____ nato a _____ il _____

residente a _____ in via _____

tel. _____ mail (obbligatoria) _____

CHIEDE (in qualità di caposquadra)
di essere autorizzato, per i giorni (*indicare al max tre date*)_____ alle battute di caccia al cinghiale nell'area individuata alla lettera _____ in cartografia (allegato C) del disciplinare di Cacciala cinghiale 2019/20 (in caso di area ex novo allegare planimetria e relazione del cacciatore formato attestante la presenza del cinghiale nell'area e relativo pericolo per la pubblica incolumità e/o per danni a coltivazioni in atto)
All'uopo dichiara, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazioni o uso di atti falsi come richiamati all'Art. 76 del D-.P.R. n. 445 del 28.12.2000:

- di avere residenza anagrafica in provincia di Benevento nel comune di _____
- di avere residenza venatoria in provincia di Benevento
- di non aver procedimenti in corso a suo nome per infrazioni riguardanti la caccia
- di essere in regola con il porto d'armi (licenza n° _____ del _____)
- di essere titolare del tesserino venatorio n° _____ riportante la dicitura "Richiesta di caccia al cinghiale in battuta"
- che il "cacciatore formato" è il sig. _____Tesserino venatorio n° _____

N°	Cognome e Nome	Luogo e data di Nascita	Comune di Residenza	N° Tesserino Venatorio	Ruolo
01					
02					
03					
04					
05					
06					

Luogo e data _____

In fede

_____

Alla presente si allega:

- copia di un documento di identità in corso di validità
- (per lo sole aree ex novo planimetria e relazione del cacciatore formato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(**ALLEGATO B**)

Marca
da Bollo
€ 16,00

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. 11 "Servizio Territoriale Provinciale Benevento"
p.zza Gramazio 4 – Benevento

Oggetto: Richiesta autorizzazione caccia al cinghiale in battuta - annata venatoria 2019/2020

Il sottoscritto_____ nato a _____

il _____residente a _____in via _____tel_____

nella qualità di responsabile della squadra di Caccia al Cinghiale denominata _____

mail: _____

CHIEDE

Di essere autorizzato con la propria squadra ad esercitare la caccia al cinghiale, in battuta con l'ausilio dei cani da seguita, esclusivamente nei giorni stabiliti dal Calendario Venatorio 2019-2020, sui territori non sottoposti a divieto di caccia, in conformità alle disposizioni del predetto Calendario e con le modalità stabilite dal disciplinare per la gestione e l'esercizio venatorio al cinghiale elaborato dalla U.O.D. - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento.

All'uopo dichiara che la squadra è composta dai cacciatori di seguito elencati, regolarmente iscritti nel registro provinciale di caccia al cinghiale 2019-2020, aventi residenza venatoria nella provincia di Benevento e in possesso del tesserino venatorio riportante la dicitura "Richiesta caccia al cinghiale in battuta"

N°	Cognome e Nome	Luogo e data di Nascita	Comune di Residenza	N° Tesserino Venatorio	Ruolo
01					
02					
03					
04					
05					
06					
07					
08					

fonte: http://burc.regione.campania.it

09					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					
32					
33					
34					
35					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Caposquadra - rilevato che il Calendario venatorio per l'annata venatoria 2019-2020, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 247 del 11/06/2019, prescrive che ogni squadra di caccia al cinghiale debba avere al proprio interno almeno un "*cacciatore formato*", così come previsto dalla Normativa vigente, Reg. (CE) 853/2004 **– comunica, a pena di inammissibilità della domanda**, che il/i componente/i "**cacciatore formato**" è/sono il/i sig./ri

_____

_____

Il Capocaccia **consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazioni o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000**, dichiara, altresì, che la propria squadra eserciterà la caccia nella località ricadenti nella zona **(da indicare obbligatoriamente)**: (sigla: _____), non sottoposta a divieto di caccia e ricadente : nell'A.T.C. di Benevento

Il sottoscritto capocaccia dichiara di essere pienamente consapevole delle norme e delle responsabilità previste per chi rende dichiarazioni mendaci. Dichiara la non sussistenza di procedimenti penali in corso, in materia di caccia, a nome suo e del suo vice (come individuato nella presente in domanda). Dichiara, inoltre, di essere pienamente edotto delle seguenti disposizioni:

1) la domanda deve essere presentata a mano e in originale all'Ufficio Protocollo della Giunta Regionale della Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Benevento" **entro e non oltre il 9 agosto 2019 (termine perentorio);**
2) la domanda deve riportare i nominativi dei componenti in maniera chiara e leggibile;
3) alla richiesta deve essere allegata, **a pena di inammissibilità**, la comunicazione di iscrizione all'ATC, (estratta dal sito web: www.campaniacaccia.it) di ogni singolo componente la squadra e attestazione di partecipazione al corso di "cacciatore formato" di almeno un componente;
4) al momento della autorizzazione il capocaccia si impegna a consegnare all'ufficio Caccia delal UOD 11 di Benevento, **il tesserino regionale** dei singoli iscritti alla squadra (regolarmente vidimato dal Comune di residenza e/o dall'Ufficio Caccia della Regione Campania UOD 11 per i soli residenti nel comune di Benevento) riportante la dicitura "**Richiesta Caccia al Cinghiale in Battuta**" per l'apposizione da parte dell'Ufficio Caccia della UOD 11 del timbro riportante il n. dell'AVCC concessa per la stagione venatoria 2019-2020 e per la successiva laddove la squadra mantiene i requisiti previsti dal disciplinare
5) alla domanda va allegata, **a pena di inammissibilità**, copia del documento di riconoscimento del caposquadra in corso di validità;
6) non è possibile modificare e/o integrare la composizione della squadra dopo la presentazione della domanda, fatto salve le casistiche previste dal comma 4 dell'art. 4 del Disciplinare per la Gestione di Caccia al Cinghiale nella Provincia di Benevento – Annata venatoria 2019-2020-

Luogo e data _____

Il Caposquadra

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO A)

DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ESERCIZIO VENATORIO AL CINGHIALE NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO
Annata venatoria 2019/2020

ART. 1 *Finalità*

La Regione Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Benevento – Ufficio Caccia - disciplina la caccia al cinghiale in battuta nelle aree di gestione faunistico – venatoria al fine di ottenere una presenza delle specie equilibrata e compatibile con le caratteristiche ecologiche e di assetto agro–forestale del territorio. Obiettivo che si intende perseguire è il raggiungimento di nuclei autosufficienti di cinghiali, in equilibrio con i territori di riferimento: in ciò sono coinvolti, in forma attiva, i cacciatori riuniti in squadre autorizzate, al fine di una corretta gestione della specie.

ART.2 *Giornate di caccia al cinghiale in Braccata e/o Girata*

1) E' possibile esercitare al caccia al cinghiale in battuta, alle sole squadre autorizzate, nel periodo indicato dal calendario venatorio, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 247 del 11 giugno 2019:

"Specie cinghiale (*Sus scrofa*) può essere, pertanto, cacciabile **dal 3 ottobre 2019 al 29 dicembre 2019, esclusivamente in battute autorizzate.**
Fermo restando che il numero massimo di giornate, che per la stagione venatoria 2019-2020 sono pari a 30, l'effettiva fruizione delle giornate di caccia alla specie cinghiale (Sus scrofa) viene così modulata:
In forma collettiva, in squadre autorizzate, la caccia al cinghiale è consentita nei soli giorni riportati in tabella:

MESE	GIORNI	N. GIORNATE
OTTOBRE Giovedi-Sabato-Domenica	3, 5 , 6, 10, 12, 13, 17, 19, 20, 24, 26, 27 e 31	13
NOVEMBRE Giovedì-Domenica	3, 7, 10, 14, 17, 21, 24 e 28	8
DICEMBRE Giovedi-Domenica	1, 5, 8, 12, 15, 19, 22 ,26, e 29	9
TOTALE GIORNATE		**30**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Caccia al cinghiale occasionale

La caccia al cinghiale è possibile esercitarla nei soli territori appositamente individuati, assoggettati alla gestione faunistico – venatoria del cinghiale: è severamente vietato esercitare la caccia a tale specie in forme e modalità diverse da quella in Braccata e/o in Girata.

ART. 3 *Aree di caccia al cinghiale in braccata*

La Regione Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Benevento – Ufficio Caccia, provvede ad individuare e delimitare le aree da destinare alla caccia al cinghiale e la successiva loro assegnazione alle squadre che, avendone i requisiti, ne facciano regolare richiesta.

Le squadre che intendono esercitare la caccia al cinghiale in braccata, per la stagione venatoria 2019/2020, debbono presentare domanda di autorizzazione in bollo, da euro sedici, esclusivamente su modulistica predisposta dal Servizio Territoriale Provinciale di Benevento– Ufficio Caccia - (**Allegato B**), presentando la stessa al protocollo del Servizio Territoriale sito in p.zza Gramazio 4 Benevento entro e non oltre il **9 agosto 2019** (**termine da considerarsi perentorio**) per ottenere l'iscrizione nel registro delle squadre che praticano la caccia al cinghiale in braccata. Copia della domanda, così come presentata al protocollo dell'Ente dovrà essere inviata, in formato word, alla mail giuseppe.porcaro@regione.campania.it entro il 14 agosto 2019

ART. 4. *Presentazione domanda assegnazione AVCC*

La domanda, sottoscritta dal capo caccia, deve contenere:

1. Il nominativo del capocaccia e di un componente della squadra che, in sua assenza, ne fa le veci e assume la responsabilità della squadra stessa, i relativi dati anagrafici, gli estremi della licenza di caccia esclusivamente in corso di validità alla data di presentazione della domanda, il numero del tesserino venatorio.

2. Il nominativo del componente che ha frequentato il corso di "cacciatore formato", così come previsto dalla Normativa vigente, Reg. (CE) 853/2004;

2.1. Il nominativo di ciascun componente la squadra, i relativi dati anagrafici di riferimento, gli estremi della licenza di caccia esclusivamente in corso di validità alla data di presentazione della domanda, il numero del tesserino venatorio . Potranno essere autorizzate ad esercitare la caccia al cinghiale in braccata le squadre composte da non meno di **30** cacciatori, aventi tutti residenza venatoria nell'ATC di Benevento.

3. L'indicazione, a pena di esclusione, della sigla della zona (**es. AVCC n. 99**) nella quale si intende esercitare le battute di caccia al cinghiale: la singola squadra potrà concorrere per una l'assegnazione di una sola AVCC che dovrà essere indicata in domanda. Le AVCC individuate a partire dalla stagione venatoria 2019-2020 vengono riportate nell'Allegato C

4. Il cacciatore che intende esercitare la caccia al cinghiale in braccata può iscriversi ad una sola squadra operante nel territorio dell'ATC di Benevento. E' fatto divieto assoluto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

apportare variazioni in aumento dell'organico della squadra dopo la presentazione della richiesta di autorizzazione, fatta salva la possibilità di inserire cacciatori che abbiano superato l'abilitazione venatoria nel corso dell'anno 2019. E' consentita, invece, la cancellazione dei singoli cacciatori dalla squadra, così come autorizzata, fermo rimanendo che non è possibile per la squadra avere, successivamente a detta cancellazione di uno o più nominativi, un numero di cacciatori inferiore a 30, pena la revoca del decreto di concessione.

ART. 5 *Tesserino venatorio*

1 Non è permesso ai cacciatori iscritti nelle squadre per la caccia al cinghiale esercitare altri tipi di caccia nelle giornate autorizzate per le battute.

2 - Sarà apposto, a cura dell'ufficio Caccia dell'STP di Benevento, al momento del rilascio dell'autorizzazione un timbro identificativo sul tesserino venatorio di ciascun componente iscritto alla squadra, con relativo numero dell'AVCC di riferimento. La mancata presentazione dei tesserini venatori regionali riportante la dicitura "RICHIESTA CACCIA AL CINGHIALE in BATTUTA" (secondo quanto previsto e disposto dal calendario venatorio approvato con DGR 247/2019) dei componenti la squadra comporterà il diniego dell'autorizzazione. La richiesta dell'opzione a tale specificità, avverrà da parte del cacciatore tramite accesso al sistema " campaniacaccia.it", che consentirà di stampare il tesserino, identificato dal codice fiscale, dall'anno e da un numero progressivo, precompilato nella sezione anagrafica generato dal sistema in formato pdf, contenente anche l'autorizzazione ad esercitare la caccia al cinghiale

3 - L'inosservanza della disposizione di cui al comma 1 del presente articolo è sanzionata con l'esclusione immediata dalla squadra di caccia al cinghiale e la mancata iscrizione alla caccia in squadra per la stagione venatoria successiva.

ART. 6 *Registro giornaliero*

La squadra, per poter esercitare la singola battuta di caccia, dovrà essere composta da almeno **12 (dodici)** cacciatori. Il capo caccia è tenuto, prima del'avvio della braccata, ad indicare sull'apposito registro giornaliero i nominativi dei componenti la squadra presenti e quelli degli eventuali ospiti. La squadra può ospitare, per ogni battuta, fino ad un massimo di **6** (sei) cacciatori, purché gli stessi risultino in regola con l'iscrizione all'ATC di Benevento.
Si precisa che gli ospiti non concorrono al raggiungimento minimo necessario per poter effettuare la braccata;
Il registro giornaliero deve essere sempre disponibile ed esibito agli organi di controllo, pena la cancellazione della squadra, per un anno, dalla caccia al cinghiale in braccata a far data dalla comunicazione dell'ufficio regionale al caposquadra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La squadra può avvalersi di un regolamento interno (da consegnare in copia all'Ufficio Caccia del Servizio Territoriale di Benevento) che gli iscritti sono tenuti rigorosamente a rispettare. Il capo caccia ed il suo vice non devono avere procedimenti in corso per infrazioni riguardanti la caccia.

ART. 7 *Scambio e/o rotazione*

La Regione Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Benevento – Ufficio Caccia, in particolari casi di criticità, a suo insindacabile giudizio e senza comunicazione preventiva, potrà, d'ufficio, disporre in ogni momento lo scambio e/o la rotazione delle squadre all'interno delle AVCC individuate.

ART. 8 *Assegnazione AVCC*

Pervenute le istanze (come da articoli 3 e 4 del presente disciplinare), la Regione Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Benevento –provvederà ad assegnare alle squadre, per 2 (due) annate venatorie, le aree disponibili. Per l'annata venatoria 2020-2021 la squadra potrà risultare assegnataria della medesima area se conserverà almeno il 90% della composizione iniziale dei componenti (con residenza venatoria nell'ATC di Benevento ed in regola con il pagamento delle tasse dovute). Se la squadra assegnataria di una AVCC per l'annata venatoria 2019-20 dovesse conservare almeno il 90% della composizione iniziale dei suoi componenti (servita per aggiudicarsi l'AVCC) dovrà, nel 2020 presentare domanda di conferma, per esercitare la caccia al cinghiale in battuta, entro il 30 luglio e portare c/o gli uffici caccia dell'STP di Benevento, entro il 14 agosto, tutti i tesserini dei componenti la squadra recanti la dicitura "RICHIESTA CACCIA AL CINGHIALE IN BATTUTA".Nel caso in cui la squadra non dovesse conservare almeno il 90% dei componenti iniziali, o in assenza di domanda di conferma e presentazione dei tesserini come sopra indicato, potrà concorrere ex novo all'assegnazione dell'AVCC al pari di altre.
In presenza di più istanze tese all'assegnazione di una stessa AVCC, l'Ufficio procederà, a partire dalla stagione venatoria 2019-20 e nella successiva per le eventuali AVCC che si rendessero di nuovo disponibili, all'assegnazione della stessa adottando i seguenti criteri e relativi punteggi:
1. la residenza del capocaccia in uno dei comuni dell'area richiesta – **punti 10 (dieci);**
2. il numero dei componenti la squadra avente residenza nel/i comune/i ricadente/i nella AVCC richiesta – **punti (2 (due) per ogni cacciatore residente in uno dei comuni dell'AVCC richiesta fino ad un massimo di 80 (ottanta);**
3. il numero maggiore di componenti la squadra – **punti 1 (uno) per ogni cacciatore**;
A parità di tutti i criteri sopra elencati si procederà all'assegnazione della AVCC previo sorteggio effettuato dal Servizio Territoriale Provinciale di Benevento – Ufficio Caccia- in presenza dei responsabili delle squadre interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla squadra che, pur presentando regolare domanda, dovesse risultare non assegnataria di AVCC potrà essere assegnata, d'ufficio, l'AVCC eventualmente residua. In presenza di due e/o più squadre non assegnatarie e/o di AVCC che dovessero risultare non assegnate sarà emanato nuovo bando per le sole aree ancora non assegnate.
In caso di defezione superiore al 10% tra il numero dei cacciatori presenti in domanda (allegato B) e il numero dei tesserini venatori effettivamente consegnati per l'apposizione del timbro all'atto del rilascio dell'autorizzazione la stessa non potrà essere concessa e l'AVCC potrà essere assegnata ad altra squadra, a insindacabile giudizio dell'ufficio.
Il capocaccia o il suo vice, provvederanno al ritiro dell'autorizzazione entro e non oltre il giorno 24 settembre di ogni anno. Le eventuali autorizzazioni non ritirate entro la predetta data si intenderanno come rinuncia alla stessa e, pertanto, la zona potrà essere riassegnata ad altra squadra.

ART. 9 *Compilazione ed invio dei registri giornalieri*

La Regione consegnerà ai capisquadra il registro dei fogli giornalieri di battuta che, debitamente compilato in ogni sua parte, dovrà essere riconsegnato al Servizio Territoriale Provinciale di Benevento – Ufficio Caccia- alla chiusura della stagione venatoria secondo le modalità indicate all'Art. 12. I capisquadra sono, peraltro, tenuti a consegnare mensilmente, entro e non oltre il giorno 10 di novembre e 10 di dicembre 2019, mediante mail all'indirizzo giuseppe.porcaro@regione.campania.it copia del registro relativo al singolo mese di riferimento, pena sospensione della concessione.
I registri giornalieri dovranno contenere, oltre all'elenco dei partecipanti, data e località dello svolgimento della braccata, il numero dei capi abbattuti con l'indicazione del sesso, della classe di età e del peso stimato. È fatto obbligo alle squadre di segnalare casi sospetti di malattie infettive e collaborare con l'Amministrazione regionale per l'acquisizione dei dati biologici della specie che dovessero rendersi necessari.

ART. 10 O*rario di braccata e materiale informativo*

Ogni squadra in occasione delle battute giornaliere, dovrà prestare particolare attenzione e attenersi scrupolosamente alle seguenti norme:
1) Apporre, ben visibili, sulle vie di accesso e ai perimetri della zona interessata, cartelli di avviso con l'indicazione **"BATTUTA AL CINGHIALE IN ATTO"** di misura non inferiori a 29,7 x 21 (tipo foglio A4) riportanti l'identificazione della squadra e, preferibilmente, un numero di cellulare di uno dei partecipanti alla braccata per eventuali informazioni inerenti la sicurezza di soggetti terzi. Detti cartelli potranno essere apposti a partire da un'ora prima dell'alba del giorno in cui si effettua la battuta per poi essere rimossi al termine della stessa.
2) I componenti della braccata dovranno indossare giubbetti e cappellini di colore fluorescente, preferibilmente riportante il nome e/o il numero identificativo della squadra**;**
3) L'inizio della battuta dovrà essere segnalato con avviso acustico udibile su tutta la zona interessata e ripetuto per tre volte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) l'orario di inizio della battuta di caccia al cinghiale, per tutte le AVCC della provincia di Benevento, è fissato alle ore 10:00

La mancata osservanza di una delle prescrizioni di cui al presente articolo comporterà l'esclusione, per l'anno venatorio in corso, del caposquadra dalla caccia al cinghiale.

ART. 11 *Norme di tutela sanitaria e di igiene veterinaria*

Nella caccia al cinghiale è vietato usare munizioni spezzate: si suggerisce l'uso di munizioni in leghe differenti dal piombo.

È vietato, pena la revoca dell'autorizzazione ad esercitare la caccia in battuta per anni uno, la prima volta e definitivamente la seconda, della squadra o di ogni singolo componente della stessa, arrecare danno o disturbo alla selvaggina o all'ambiente attraverso il metodo della parata con fuochi o altri sbarramenti, oppure con l'uso di sostanze repellenti o di materiali inquinanti atti a sospingere i cinghiali nella direzione voluta.

Il capo squadra deve adottare le necessarie cautele sanitarie dopo l'abbattimento del cinghiale, nel rispetto delle prescrizioni di cui al Regolamento Regionale 6 dicembre 2011 n. 10 "Regolamento per la gestione sanitaria e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania" e al Decreto Giunta Regionale n. 147 del 28/12/2012 "attività connesse alla sorveglianza epidemiologica fauna selvatica" e del "Piano di gestione e monitoraggio ai fini epidemiologici della fauna selvatica in Regione Campania".

In conformità con le finalità proprie delle succitate prescrizioni, le squadre provvedono:

a) Il capo squadra, o un suo delegato, è tenuto al ritiro, alla corretta compilazione in ogni sua parte ed alla restituzione agli uffici competenti del registro di caccia al cinghiale in battuta. Tali registri saranno consegnati dall'ufficio regionale di competenza a partire dal 15 al 24 settembre 2019 e andranno poi restituiti, a cura del caposquadra, dal 2 al 15 gennaio 2020, con consegna degli stessi al protocollo del Servizio Territoriale sito in via p.zza Gramazio 4 Benevento. La mancata o palese errata compilazione dei registri comporterà l'esclusione del caposquadra dalla caccia al cinghiale per l'annata venatoria successiva.

b) al conferimento dei campioni secondo le modalità previste dal Piano di monitoraggio sanitario e utilizzando il modulo apposito allegato allo stesso. I campioni vanno consegnati al Servizio Veterinario competente per territorio, o suoi delegati, oppure alle sezioni provinciali distaccate dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno. Copia della predetta scheda deve essere consegnata, mensilmente, all'Ufficio caccia dei Servizi Territoriali Provinciali.

Ogni squadra ha l'obbligo di effettuare il 100% di campioni sui capi abbattuti per l'annata venatoria 2019 – 2020. La mancata osservanza di tale obbligo, è causa di esclusione per il caposquadra dalla caccia al cinghiale per la successiva annata venatoria.

Ogni squadra di caccia al cinghiale è obbligata, pena la mancata autorizzazione, ad avere al proprio interno almeno un "cacciatore formato", così come previsto dalla Normativa vigente, Reg. (CE) 853/2004. *In assenza del cacciatore formato non sarà possibile dare avvio alla battuta di caccia al cinghiale*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 12 *Obbligo del caposquadra*

Il caposquadra è responsabile della battuta. Egli organizza e dirige la battuta ponendo particolare attenzione alle seguenti fasi:
1 - Compila correttamente l'elenco dei partecipanti alla braccata e ne controlla il numero;
2 - Cura l'apposizione e la rimozione dei cartelli di cui al precedente art. 10;
3 - Controlla il numero dei capi abbattuti e lo annota, immediatamente, sul registro;
4 - Redige e sottoscrive il registro da inviare alla Regione, STP di Benevento - entro il 15 gennaio 2020.
5- Avrà cura di predisporre, mediante suoi collaboratori a tanto da lui autorizzati, dell'allontanamento immediato dell'animale abbattuto e al suo trasferimento nel luogo di macellazione, predisponendo il prelievo dei campioni sanitari e l'invio degli stessi alle strutture preposte
6: avrà cura di verificare l'avvenuta annotazione del capo abbattuto sul tesserino venatorio del cacciatore che ha abbattuto il selvatico

ART. 13 *Carniere giornaliero*

In sede di applicazione del presente regolamento, ciascuna squadra può abbattere giornalmente un numero di capi come indicato nel Calendario Venatorio regionale. I cinghiali che, durante la Battuta, dovessero sconfinare in aree limitrofe e abbattuti da cacciatori appartenenti ad altra squadra saranno di pieno diritto del cacciatore che ha posto in essere l'abbattimento. I cinghiali feriti o inseguiti da cani e che per questo dovessero sconfinare in altra zona restano di pieno diritto della squadra che li ha scovati.
Le squadre collaborano con la Regione ai programmi di ricerca sulla specie cinghiale anche attraverso la fornitura di campioni di sangue e/o organi di capi abbattuti.
Le squadre possono presentare proposte di autoregolamentazione purché non in contrasto con il presente disciplinare e, se ritenute ammissibili, la Regione le autorizzerà.

ART. 14 *Danni a cose e/o persone terze*

Dei danni arrecati alle persone, alle cose, alle colture e agli allevamenti durante la battuta, risponderanno i partecipanti alla battuta stessa, singolarmente o solidalmente, anche indipendentemente dalle coperture assicurative.

ART. 15 *Inosservanze*

1) Per la inosservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento, si applica, al capocaccia e ai componenti che hanno commesso la trasgressione, la sospensione della caccia al cinghiale per un periodo di anni 1 (uno);

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) E' prevista la sospensione di anni uno dalla caccia al cinghiale per i caposquadra laddove dalla lettura dei registri della stagione venatoria dell'anno precedente risultasse un numero di cinghiali abbattuti non coincidenti con i campionamenti inviati per le analisi di laboratorio e/o dalla lettura dei tesserini venatori dei singoli partecipanti alla braccata

ART. 16 *Attività venatoria*

I mezzi per l'esercizio venatorio sono quelli consentiti e indicati dal presente disciplinare e fanno riferimento alla normativa vigente in materia di caccia. Per quanto non riportato nel presente disciplinare si fa riferimento alle leggi nazionali e regionali.
E' fatto divieto assoluto di esercitare la caccia su terreni percorsi dal fuoco. E' obbligo precipuo del caposquadra acquisire, prima dell'attività venatoria della caccia al cinghiale in braccata e/o in girata, informazioni presso i Comuni interessati dalla AVCC (o dell'area di girata) a lui assegnata, circa le aree percorse da incendi.

ART 17 *AVCC (aree vocate di caccia al cinghiale)*

Per l'annata venatoria 2019/2020 il territorio provinciale è suddiviso in 24 AVCC (Aree Vocate di Caccia al Cinghiale) come da allegata cartografia (Allegato C)
L'ufficio si riserva, comunque, di apportare eventuali modifiche, anche in corso di attività venatoria, alla delimitazione dei confini delle AVCC laddove condizioni al momento non prevedibili ne dovessero rendere necessaria l'attuazione.

ART 18 *Caccia al cinghiale in Girata*

In provincia di Benevento la caccia al cinghiale, oltre che in braccata, potrà esercitarsi anche con il metodo della girata. Alla Girata, debitamente autorizzata dall'STP di Benevento, potranno partecipare al massimo 6 cacciatori, tutti in regola con l'iscrizione c/o l'ATC di Benevento (residenza venatoria) e possessori del tesserino venatorio riportante la dicitura "RICHIESTA CACCIA AL CINGHIALE IN BATTUTA". Le aree di battute in Girata sono individuate nella cartografia allegata al presente disciplinare con la lettera G (da 1 a 13). E' possibile autorizzare battute in girata anche in aree al momento non individuate dalla cartografia allegata, laddove la presenza in numero del cinghiale, ed esigenze di tutela e salvaguardia della salute pubblica e/o delle coltivazioni in atto, lo rendessero necessario.
La domanda di Battuta in girata (allegato D) potrà essere presentata al STP di Benevento, che rilascerà l'autorizzazione, almeno cinque giorni prima della prevista battuta, allegando alla domanda i nominativi dei componenti la girata (da 4 a 6 di cui almeno il 50% residenti nel/i comune/i oggetto di Girata) e individuando, tra i partecipanti, il cacciatore formato e il capo squadra che assumerà la responsabilità della battuta. In assenza del caposquadra, e del cacciatore formato, non sarà possibile per l'STP di Benevento autorizzare la Girata. In caso di conclamata presenza di cinghiali in aree potenzialmente utili alla Girata, ed in assenza di richiesta da parte dei cacciatori residenti, così come in precedenza indicato, potrà essere accettata e autorizzata una richiesta di girata proveniente da un capocaccia della AVCC più

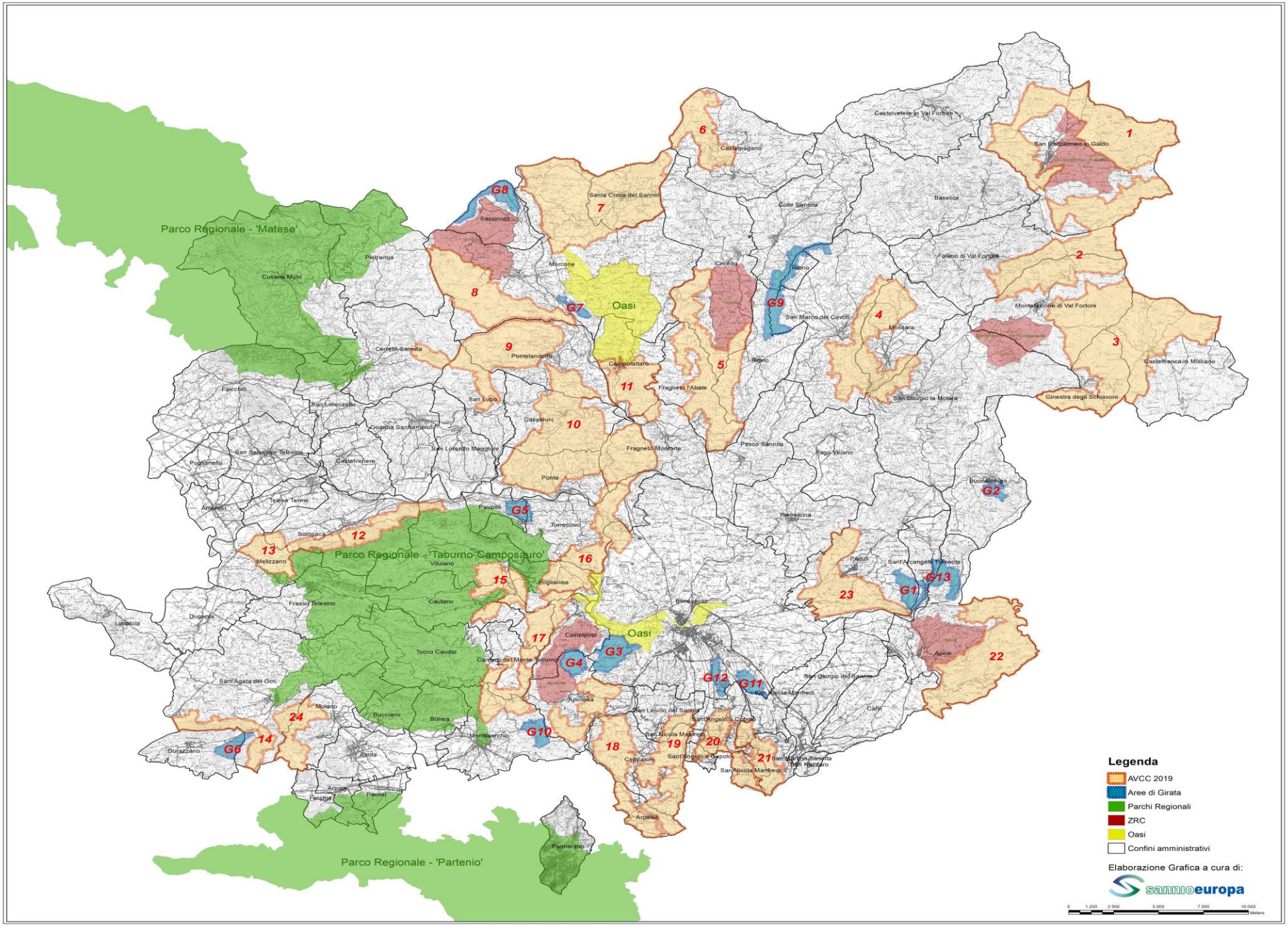
fonte: http://burc.regione.campania.it

vicina all'area interessata. In presenza di due o più domande per la stessa area e per lo stesso periodo varrà il criterio della residenza dei cacciatori, e in subordine il numero di protocollo della richiesta. Per ogni singola domanda presentata potranno al massimo essere richieste, e autorizzate, tre date utili per la girata. In ogni caso per la girata, un volta autorizzata, valgono le stesse regole e prescrizioni di cui agli articoli 10 e 11 del presente Disciplinare. Il cacciatore che avrà assunto su di se l'onere della funzione di caposquadra in girata provvederà, inoltre, al conferimento dei campioni sanitari secondo le modalità previste dal Piano di monitoraggio sanitario e utilizzando il modulo apposito allegato allo stesso. I campioni vanno consegnati al Servizio Veterinario competente per territorio, o suoi delegati, oppure alle sezioni provinciali distaccate dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno. Copia della predetta scheda deve essere consegnata anche all'Ufficio caccia dei Servizi Territoriali Provinciali.

L'esito della girata dovrà essere consegnato entro 7 giorni dallo svolgimento della stessa inviando copia del registro di battuta all'indirizzo giuseppe.porcaro@regione.campania.it

Nel caso di richiesta di aree ex novo di girata (aree non previste in cartografia) è necessario allegare alla domanda, oltre che la individuazione cartografica dell'area richiesta, una documentata relazione, da parte del cacciatore formato, circa la presenza del cinghiale nell'area individuata e i rischi per l'incolumità di persone e/o coltivazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 104 del 08/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020. MISURA 4, SOTTOMISURA 4.1. "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE", TIPOLOGIA D'INTERVENTO 4.1.4. "GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA PER SCOPI IRRIGUI NELLE AZIENDE AGRICOLE". BANDO APPROVATO CON DRD N. 146 DEL 4/06/2018, RETTIFICATO CON DRD N. 248 DEL 30/07/2018. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA ED APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con Decisione n. C (2018) 6039 finale del 12 settembre 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014/2020 - versione 6.1;
b. con DGR n. 600 del 02.10.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 FEASR - da parte della Commissione Europea;
c. con DRD n. 31 del 14/07/2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09/06/2017;
d. con DRD n. 97 del 13/04/2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
e. con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
f. con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
g. con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
h. con DRD n. 146 del 04/06/2018, pubblicato sul BURC n. 40 del 11/06/2018, rettificato con DRD n. 248 del 30/07/2018 pubblicato sul BURC n. 55 del 6/08/2018, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Sottomisura 4.1 - Tipologia di Intervento 4.1.4 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole" fissando come dotazione finanziaria € 12.500.000 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 20/09/2018;
i. con DRD n. 114 del 25/06/2019 in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicato sul BURC n. 38 del 01/07/2019, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 4.1.4:
    - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande "immediatamente finanziabili";
    - è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP di Avellino di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla Tipologia di Intervento 4.1.4, approvato con il citato DRD n. 146 del 04/06/2018 pubblicato sul BURC n. 40 del 11/06/2018, rettificato con DRD n. 248 del 30/07/2018 pubblicato sul BURC n. 55 del 6/08/2018, risultano pervenute presso la UOD STP di AVELLINO, numero 2 Domande di Sostegno da parte degli interessati;
- a seguito delle verifiche istruttorie e dei riesami effettuati sono risultate definitivamente non ricevibili n. 0 (zero) Domande di Sostegno;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

- n. 2 Domande ammissibili a finanziamento;
- n. 0 (zero) Domande non ammissibili a valutazione;

DATO ATTO che ai sensi del DRD n. 114 del 25/06/2019 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento in quanto la dotazione finanziaria è sufficiente per soddisfare tutte le domande pervenute e che pertanto, ricorre l'ipotesi dell'immediata finanziabilità di tutte le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle graduatorie provinciali provvisorie;

RITENUTO, relativamente alla Misura 4 - Sottomisura 4.1 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole" - Tipologia di intervento 4.1.4 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole" e fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000,

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;
b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione.
2. di approvare l'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili" che, come previsto dal citato DRD n. 114 del 25/06/2019, ai fini del presente bando, è composto da tutte le istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento e che allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, anche immediatamente finanziabili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di AVELLINO;

PRECISATO altresì che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che, anche in questo caso, gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 4.1.4,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 4 - Sottomisura 4.1 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole" - Tipologia di intervento 4.1.4 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole" e fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000:

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;
b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD n. 114 del 25/06/2019, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di fissare, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure, per le domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili, anche immediatamente finanziabili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio attribuito o sul contributo pubblico assegnato, precisando che la proposizione del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva, sospende l'immediata finanziabilità della domanda;

4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "*Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017*";

5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

6. di trasmettere il presente decreto:

1.1. al Direttore Generale 50.07;
1.2. al Dirigente dell'UOD 50.07.06;
1.3. al Responsabile di Misura centrale della Tipologia d'Intervento 4.1.4.;
1.4. alla UOD 50.07.06. ai fini della pubblicazione sul sito Internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
1.5. al BURC per la pubblicazione.

M. TOTO

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 27/06/2019 12.34.53

Graduatoria Provvisoria. AVELLINO – Validata. domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore	Riesame
1	84250193228	AGEA.ASR.2018.1695107	20/09/2018	MRLDVD92E24A509C	MERLUCCIO DAVIDE	€ 449.348,98	€ 404.414,08	100	0	AVELLINO	
2	84250192725	AGEA.ASR.2018.1692554	20/09/2018	LNZVNT88C10A509M	LANZA VALENTINO	€ 14.136,92	€ 12.453,96	78	0	AVELLINO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014/2020

TIPOLOGIA D'INTERVENTO 4.1.4

Graduatoria Provvisoria: AVELLINO - Validata: domande non ammissibili a valutazione							
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore	Riesame

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 113 del 09/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 13 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO 53 DEL 07.03.2019 MISURA 4 SOTTOMISURA 4.4 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4 4 2 "CREAZIONE E/O RIPRISTINO E/O AMPLIAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI E DI ELEMENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;

- con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;

- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;

- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";

- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;

- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;

- con DRD n. 09 del 13/06/2017, pubblicato sul BURC n. 49 del 19/06/2017 - e successive rettifiche ed integrazioni - è stato approvato il bando di attuazione della Misura 4 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di intervento 4.4.2. "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario", fissando come dotazione finanziaria € 29.178.383,02 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 22/09/2017;

- con DRD nr. 111 del 11.09.2017 sono stati differiti i termini di presentazione e rilascio delle Domande di Sostegno della Tipologia di Intervento 4.4.2 al 22.09.2017;

- con DRD nr. 240 del 13.10.2017 è stata decretata l'ulteriore proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno per gli interventi nel territorio dell'Isola d'Ischia;

- con DRD nr. 231 del 17/07/2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale nr. 139 del 13.03.2018, pubblicata sul BURC nr. 26 del 29.03.2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 4.4.2 è stato approvato il punteggio soglia di 56 punti per l'individuazione delle "domande immediatamente finanziabili" e concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande "immediatamente finanziabili" inoltre è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP di Napoli 50.07.13 di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

- con DRD nr. 53 del 7/03/2019 veniva approvata la graduatoria provinciale della UOD STP Napoli 50.07.13 per le ditte immediatamente ammissibili, quelle non ammissibili a valutazione e quelle non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla TI 4.4.2, approvato con il citato DRD n. 09 del 13/06/2017 e ss. mm. ed ii., risultano pervenute presso la UOD STP di Napoli (50.07.13), numero 123 Domande di Sostegno da parte degli interessati;

- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio;

ACQUISITI gli esiti dei successivi controlli, la mancanza dell'autorizzazione allo svincolo idrogeologico (L.R. n° 11 del 7.05.1996 art.3), hanno escluso dal beneficio le seguenti ditte:

1. Di Lieto Francesca barcode 54250423701;
2. Stile Giuliana barcode 5425390546;
3. Sabbatino Vincenzo barcode 54250395156;
4. Sabbatino Ciretta barcode 54250393888;
5. Milo Catello barcode 84250106444;

RILEVATO altresì, errori, nell'attribuzione dei punteggi assegnati alle seguenti ditte:

1. VILLANI PASQUALE barcode n° 54250433064 mancato riconoscimento di 10 punti per il criterio di area svantaggiata in quanto trattasi di persona fisica e non di azienda agricola;
2. COMUNE DI TRECASE barcode n°54250435663
   Mancato riconoscimento:
   - di 10 punti per il criterio di area svantaggiata in quanto trattasi di area ordinaria;
   - di 15 punti per il criterio zona vulnerabile ai nitrati di origine agricola in quanto non ricadente in tale area,
   - di 4 punti per adesione ai marchi collettivi.
   Di riconoscere punti 7 al posto di 5 per il criterio di selezione superficie dell'ente gestore;
   Pertanto il totale raggiunto per i criteri di selezione è di punti 27 e quindi non ammissibile per mancato raggiungimento del punteggio minimo.

PRESO ATTO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

a) **7** Domande ammissibili a finanziamento;
b) **113** Domande non ammissibili a valutazione;
c) **3** Domanda non ammissibile per mancato raggiungimento punteggio minimo;

DATO ATTO che ai sensi del DRD 231 del 17/07/2018 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio **pari o superiore al "punteggio soglia" di 56 punti**;

PRECISATO che la finanziabilità delle domande inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento, il cui punteggio attribuito è inferiore al punteggio soglia, sarà determinata con l'adozione della graduatoria regionale definitiva che individua definitivamente le

i) le Domande ammissibili e già finanziate;
ii) le Domande ammissibili e finanziabili;
iii) le Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

RILEVATO che, per le istanze ritenute non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo o non ammissibili a valutazione la UOD STP di Napoli (50.07.13) ha provveduto a comunicare tramite PEC ai soggetti interessati i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandoli della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, **i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;**

RILEVATO INOLTRE che non ci sono Domande immediatamente finanziabili come previsto dal citato DRD 231 del 17/07/2018, alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 56 punti

RITENUTO, relativamente alla Misura 4 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di intervento 4.4.2. "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario", di cui al bando emanato con DRD n. 09 del 13/06/2017 e ss.mm.ii, e fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

1) di rettificare in autotutela il Decreto n° 53 del 07/03/2019 e di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili,
b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;
c) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento punteggio minimo;

2) di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO
che tra i soggetti inseriti nella presente Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili non si riscontrano domande immediatamente finanziabili;
(che per i soggetti, per i quali è stato modificato l'esito della valutazione e/o il punteggio assegnato, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC (uod.500713@pec.regione.campania.it) avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di Napoli (50.07.13);

VISTO:

_ l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
_ la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
_ il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 4.4.2.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 4 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di intervento 4.4.2. "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario", di cui al bando emanato con DRD n. 09 del 13/07/2017 e ss.mm.ii. fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

1)di modificare la Graduatoria Provinciale Provvisoria rettificando il punteggio erroneamente assegnato ai beneficiari Villani Pasquale da 50 a 40 e al Comune di Trecase da 54 a 27, di inserire nell'elenco provinciale provvisorio delle domande non ammissibili a valutazione le seguenti ditte:

a) Di Lieto Francesca barcode 54250423701;
b) Stile Giuliana barcode 5425390546;
c) Sabbatino Vincenzo barcode 54250395156;
d) Sabbatino Ciretta barcode 54250393888;
e) Milo Catello barcode 84250106444;

2) di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili (allegato A);
b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione (allegato B);
c) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento punteggio minimo (allegato C);

3)di fissare, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure, per le domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili, anche immediatamente finanziabili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio attribuito o sul contributo pubblico assegnato, precisando che la proposizione del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva, sospende l'immediata finanziabilità della domanda;

4) di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "*Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017*";

5) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

6) di trasmettere il presente decreto:

a) al Direttore Generale 50.07.00;
b) al Dirigente dell'UOD 50.07.03;
c) al Dirigente dell'UOD 50.07.06;
d) al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 4.4.2.;
e) alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
f) al BURC per la pubblicazione.

Francesco Massaro

ALLEGATO A - Graduatoria Provvisoria: NAPOLI - Validata: domande ammissibili									
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
1	54250389837	AGEA.ASR.2017.982418	08/09/2017	***OMISSIS*** **	GARGIULO GENNARO	€ 143.584,10	€ 143.584,10	52	NAPOLI
2	54250387377	AGEA.ASR.2017.947753	07/09/2017	06610861210	SIRENIDE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 268.793,89	€ 268.793,89	51	NAPOLI
3	54250579262	AGEA.ASR.2017.1084720	30/10/2017	06648841218	AZIENDA AGRICOLA RUFFANO SOC. SEMPL. AGRICOLA DI IMPAGLIAZZO S. & CASTAGLIUOLO T.	€ 721.327,42	€ 721.327,42	49	NAPOLI
4	54250579288	AGEA.ASR.2017.1084184	29/10/2017	00275570638	D'AMBRA VINI D'ISCHIA S.R.L.	€ 287.594,52	€ 287.594,52	48	NAPOLI
5	54250392245	AGEA.ASR.2017.983554	11/09/2017	***OMISSIS*** **	VERDOLIVA PIETRO	€ 261.383,96	€ 261.383,96	47	NAPOLI
6	54250579221	AGEA.ASR.2017.1084175	29/10/2017	***OMISSIS*** **	MAZZELLA SALVATORE	€ 207.119,30	€ 207.119,30	45	NAPOLI
7	54250433064	AGEA.ASR.2017.995658	22/09/2017	***OMISSIS*** **	VILLANI PASQUALE	€ 265.887,79	€ 265.887,79	40	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - Graduatoria Provvisoria: NAPOLI - Validata: domande non ammissibili a valutazione						
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore
8	54250373419	AGEA.ASR.2017.940419	18/08/2017	02661151213	COOP AGRITURISTICA LA GINESTRA A R.L.	NAPOLI
9	54250373500	AGEA.ASR.2017.940475	21/08/2017	***OMISSIS*** **	CUOMO CARMELA	NAPOLI
10	54250374987	AGEA.ASR.2017.941323	24/08/2017	***OMISSIS*** **	SAVARESE LUIGI	NAPOLI
11	54250376701	AGEA.ASR.2017.942569	28/08/2017	07699241217	L'ARANCIO IN FIORE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	NAPOLI
12	54250387278	AGEA.ASR.2017.947710	07/09/2017	***OMISSIS*** **	DE SIMONE ROSA	NAPOLI
13	54250387328	AGEA.ASR.2017.947714	07/09/2017	***OMISSIS*** **	CASO ANTONINO	NAPOLI
14	54250388052	AGEA.ASR.2017.948114	07/09/2017	***OMISSIS*** **	PORZIO ANGELA	NAPOLI
15	54250388219	AGEA.ASR.2017.948178	07/09/2017	***OMISSIS*** **	FERRARO FABRIZIO	NAPOLI
16	54250388797	AGEA.ASR.2017.948511	08/09/2017	***OMISSIS*** **	CILENTO ANTONIO	NAPOLI
17	54250388813	AGEA.ASR.2017.952822	08/09/2017	***OMISSIS*** **	MARESCA FRANCESCA	NAPOLI
18	54250392344	AGEA.ASR.2017.983574	11/09/2017	***OMISSIS*** **	MUGNANO TOMMASO	NAPOLI
19	54250390058	AGEA.ASR.2017.982431	08/09/2017	***OMISSIS*** **	D'ESPOSITO GIOACCHINO	NAPOLI
20	54250390348	AGEA.ASR.2017.982509	09/09/2017	***OMISSIS*** **	MONTUORI ROSANNA	NAPOLI
21	54250390645	AGEA.ASR.2017.982544	09/09/2017	***OMISSIS*** **	PAGANO ANNUNZIATA	NAPOLI
22	54250390744	AGEA.ASR.2017.982548	09/09/2017	***OMISSIS*** **	CASCONE MATTIA	NAPOLI
23	54250390447	AGEA.ASR.2017.982615	10/09/2017	***OMISSIS*** **	GAMBARDELLA LUCIANA	NAPOLI
24	54250390546	AGEA.ASR.2017.982624	10/09/2017	***OMISSIS*** **	STILE GIULIANA	NAPOLI
25	54250390769	AGEA.ASR.2017.982627	10/09/2017	***OMISSIS*** **	ANDREOZZI RITA	NAPOLI
26	54250393607	AGEA.ASR.2017.984139	12/09/2017	***OMISSIS*** **	SERRAPICA ANTONIO	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

27	54250393888	AGEA.ASR.2017.984288	12/09/2017	***OMISSIS*** **	SABBATINO CIRETTA	NAPOLI
28	54250394019	AGEA.ASR.2017.984414	12/09/2017	***OMISSIS*** **	CESARANO ANTONIO	NAPOLI
29	54250394134	AGEA.ASR.2017.984466	12/09/2017	***OMISSIS*** **	CESARANO ENRICO	NAPOLI
30	54250394647	AGEA.ASR.2017.984696	12/09/2017	***OMISSIS*** **	CAPPIELLO MARIA ROSARIA	NAPOLI
31	54250394753	AGEA.ASR.2017.984759	12/09/2017	***OMISSIS*** **	CESARANO CIRO	NAPOLI
32	54250394977	AGEA.ASR.2017.984786	12/09/2017	***OMISSIS*** **	LA PADULA ANNA	NAPOLI
33	54250395156	AGEA.ASR.2017.984811	12/09/2017	***OMISSIS*** **	SABBATINO VINCENZO	NAPOLI
34	54250398069	AGEA.ASR.2017.985916	14/09/2017	***OMISSIS*** **	MARESCA ANIELLO	NAPOLI
35	54250400345	AGEA.ASR.2017.986886	14/09/2017	***OMISSIS*** **	MALAFRONTE VINCENZO	NAPOLI
36	54250408363	AGEA.ASR.2017.988732	15/09/2017	***OMISSIS*** **	LONGOBARDI CARLO	NAPOLI
37	54250407852	AGEA.ASR.2017.988812	15/09/2017	***OMISSIS*** **	SCALA ANIELLO	NAPOLI
38	54250410492	AGEA.ASR.2017.989194	15/09/2017	08393511210	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA MIRANDA S.R.L.	NAPOLI
39	54250410724	AGEA.ASR.2017.989362	15/09/2017	***OMISSIS*** **	PARLATO GIOVANNI	NAPOLI
40	54250420483	AGEA.ASR.2017.990798	18/09/2017	***OMISSIS*** **	BARONE ITALIA ROSARIA	NAPOLI
41	54250423701	AGEA.ASR.2017.991652	18/09/2017	***OMISSIS*** **	DI LIETO FRANCESCA	NAPOLI
42	54250427512	AGEA.ASR.2017.993014	19/09/2017	***OMISSIS*** **	SANTARPIA ANNUNZIATA	NAPOLI
43	54250427587	AGEA.ASR.2017.993057	19/09/2017	***OMISSIS*** **	AVITABILE GENNARO	NAPOLI
44	54250427702	AGEA.ASR.2017.993063	19/09/2017	***OMISSIS*** **	SABATINO CIRO	NAPOLI
45	54250427736	AGEA.ASR.2017.993075	19/09/2017	***OMISSIS*** **	ASTARITA VINCENZO	NAPOLI
46	54250427835	AGEA.ASR.2017.993095	19/09/2017	***OMISSIS*** **	COTICELLI ROSA	NAPOLI
47	54250428171	AGEA.ASR.2017.993545	20/09/2017	08687881212	DIANA SOCIETA' AGRICOLA SRL	NAPOLI
48	54250428262	AGEA.ASR.2017.993591	20/09/2017	***OMISSIS*** **	DI MASSA VINCENZO	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

49	54250428270	AGEA.ASR.2017.993648	20/09/2017	***OMISSIS*** **	NACLERIO PASQUALE	NAPOLI
50	54250428551	AGEA.ASR.2017.993768	20/09/2017	***OMISSIS*** **	BUONOCORE LUIGI	NAPOLI
51	54250429286	AGEA.ASR.2017.994084	20/09/2017	***OMISSIS*** **	NACLERIO PAOLO	NAPOLI
52	54250429336	AGEA.ASR.2017.994089	20/09/2017	***OMISSIS*** **	MASCOLO GERARDO	NAPOLI
53	54250429997	AGEA.ASR.2017.994476	21/09/2017	***OMISSIS*** **	ESPOSITO GIOVANNI	NAPOLI
54	54250428841	AGEA.ASR.2017.994639	21/09/2017	***OMISSIS*** **	CICIRELLI MARIANO	NAPOLI
55	54250430714	AGEA.ASR.2017.994779	21/09/2017	***OMISSIS*** **	DI MARTINO FRANCOBALDASSARRE	NAPOLI
56	54250430888	AGEA.ASR.2017.994812	21/09/2017	***OMISSIS*** **	D'AURIA MARIANNA	NAPOLI
57	54250431365	AGEA.ASR.2017.994918	21/09/2017	***OMISSIS*** **	FUSCO MARIO	NAPOLI
58	54250431571	AGEA.ASR.2017.994957	21/09/2017	***OMISSIS*** **	MICCIO CHERUBINA	NAPOLI
59	54250431886	AGEA.ASR.2017.995071	22/09/2017	***OMISSIS*** **	ACUNTO FELICE	NAPOLI
60	54250432603	AGEA.ASR.2017.995479	22/09/2017	***OMISSIS*** **	DE GREGORIO NATALE	NAPOLI
61	54250433049	AGEA.ASR.2017.995629	22/09/2017	***OMISSIS*** **	DI RUOCCO GIUSEPPE	NAPOLI
62	84250118761	AGEA.ASR.2018.683805	12/06/2018	***OMISSIS*** **	ACAMPORA PASQUALE	NAPOLI
63	54250433114	AGEA.ASR.2017.995666	22/09/2017	07759271211	ROSAGIRO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	NAPOLI
64	54250433379	AGEA.ASR.2017.995809	22/09/2017	***OMISSIS*** **	ROMANO FEDERICA	NAPOLI
65	54250433429	AGEA.ASR.2017.995830	22/09/2017	***OMISSIS*** **	SICIGNANO MASSIMO	NAPOLI
66	54250432793	AGEA.ASR.2017.995839	22/09/2017	***OMISSIS*** **	VANACORE MARGHERITA	NAPOLI
67	84250106444	AGEA.ASR.2018.550177	17/05/2018	***OMISSIS*** **	MILO CATELLO	NAPOLI
68	54250434542	AGEA.ASR.2017.996047	22/09/2017	***OMISSIS*** **	SCALESIA FILOMENA	NAPOLI
69	54250434740	AGEA.ASR.2017.996107	22/09/2017	***OMISSIS*** **	DE STEFANO DOMENICO	NAPOLI
70	54250434039	AGEA.ASR.2017.996122	22/09/2017	***OMISSIS*** **	DEL SORBO ANNA	NAPOLI

71	54250434963	AGEA.ASR.2017.996132	22/09/2017	***OMISSIS*** **	LONGOBARDI MARIA	NAPOLI	
72	54250503783	AGEA.ASR.2017.1030720	16/10/2017	08167121212	MARECOCO FORIO D'ISCHIA SOCIETA'AGRICOLA S.R.L.	NAPOLI	
73	54250578884	AGEA.ASR.2017.1084143	28/10/2017	***OMISSIS*** **	MATTERA PASQUALE	NAPOLI	
74	54250579213	AGEA.ASR.2017.1084173	29/10/2017	***OMISSIS*** **	CASTALDI ONOFRIO	NAPOLI	
75	54250579270	AGEA.ASR.2017.1084182	29/10/2017	***OMISSIS*** **	DI MEGLIO BIAGIO	NAPOLI	
76	54250579296	AGEA.ASR.2017.1084186	29/10/2017	***OMISSIS*** **	TROFA ANNA	NAPOLI	
77	54250578470	AGEA.ASR.2017.1084661	30/10/2017	***OMISSIS*** **	CARCATERRA ISABELLA	NAPOLI	
78	54250579304	AGEA.ASR.2017.1085615	30/10/2017	03865921211	IL GIARDINO MEDITERRANEO SOCIETA AGRICOLA A R.L.	NAPOLI	
79	54250580567	AGEA.ASR.2017.1086939	30/10/2017	07012401217	PIETRATORCIA SOC. AGR. A R.L.	NAPOLI	
80	54250580617	AGEA.ASR.2017.1087094	30/10/2017	***OMISSIS*** **	MATTERA BERNARDO	NAPOLI	
81	54250580930	AGEA.ASR.2017.1088857	30/10/2017	***OMISSIS*** **	RUSSO GIAMMARIA	NAPOLI	
82	54250581060	AGEA.ASR.2017.1089868	30/10/2017	08730441212	FIOROLA AGRICOLA SRLS	NAPOLI	
83	54250581250	AGEA.ASR.2017.1089998	30/10/2017	***OMISSIS*** **	IACONO VITO	NAPOLI	
84	54250581425	AGEA.ASR.2017.1090434	30/10/2017	***OMISSIS*** **	MORGERA VITO	NAPOLI	
85	54250581243	AGEA.ASR.2017.1090482	30/10/2017	***OMISSIS*** **	PISANI MARIA GRAZIA	NAPOLI	
86	54250581128	AGEA.ASR.2017.1090496	30/10/2017	***OMISSIS*** **	PISANI LUCIA	NAPOLI	
87	54250581557	AGEA.ASR.2017.1090568	30/10/2017	08701661210	TENUTA TOCCANETO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	NAPOLI	
88	54250581193	AGEA.ASR.2017.1090701	30/10/2017	***OMISSIS*** **	RUSSO COSTANTINO	NAPOLI	
89	54250581813	AGEA.ASR.2017.1090951	30/10/2017	***OMISSIS*** **	REGINE MICHELE	NAPOLI	

90	54250581862	AGEA.ASR.2017.1090986	30/10/2017	07954171216	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L. VITIS	NAPOLI
91	54250582217	AGEA.ASR.2017.1091133	30/10/2017	06956161217	ISCHIA SPAEH S.R.L.	NAPOLI
92	54250582811	AGEA.ASR.2017.1091924	31/10/2017	03615750175	GIELLE SRL	NAPOLI
93	54250582241	AGEA.ASR.2017.1091995	31/10/2017	***OMISSIS*** **	BALDINO MARIA GIUSEPPA	NAPOLI
94	54250582696	AGEA.ASR.2017.1092073	31/10/2017	***OMISSIS*** **	CALISE ANNA	NAPOLI
95	54250582506	AGEA.ASR.2017.1092118	31/10/2017	***OMISSIS*** **	DI COSTANZO LUIGI	NAPOLI
96	54250582662	AGEA.ASR.2017.1092154	31/10/2017	***OMISSIS*** **	TROFA FRANCES JOSEPHINE	NAPOLI
97	54250582415	AGEA.ASR.2017.1092179	31/10/2017	***OMISSIS*** **	IONCHESE STANISLAO	NAPOLI
98	54250582316	AGEA.ASR.2017.1092589	31/10/2017	***OMISSIS*** **	CALISE PIETRO	NAPOLI
99	54250583256	AGEA.ASR.2017.1092608	31/10/2017	***OMISSIS*** **	CENATIEMPO LUIGI	NAPOLI
100	54250583371	AGEA.ASR.2017.1092747	31/10/2017	06370651215	TERRE D'ISCHIA S.R.L.	NAPOLI
101	54250583389	AGEA.ASR.2017.1092806	31/10/2017	***OMISSIS*** **	DI SCALA GIORGIO	NAPOLI
102	54250582282	AGEA.ASR.2017.1092934	31/10/2017	***OMISSIS*** **	VERDE GIOVANNI	NAPOLI
103	54250582365	AGEA.ASR.2017.1093114	31/10/2017	***OMISSIS*** **	PUNZO ANNA	NAPOLI
104	54250582480	AGEA.ASR.2017.1093172	31/10/2017	***OMISSIS*** **	CASTALDI MARIA	NAPOLI
105	54250582522	AGEA.ASR.2017.1093630	31/10/2017	***OMISSIS*** **	MIGLIACCIO CONCETTA	NAPOLI
106	54250584437	AGEA.ASR.2017.1093724	31/10/2017	***OMISSIS*** **	CASTELLACCIO GIOVANNI	NAPOLI
107	54250584494	AGEA.ASR.2017.1093785	31/10/2017	***OMISSIS*** **	COLELLA AMERIGO	NAPOLI
108	54250584528	AGEA.ASR.2017.1093842	31/10/2017	***OMISSIS*** **	COLELLA GIUSEPPE	NAPOLI
109	54250585772	AGEA.ASR.2017.1094188	31/10/2017	***OMISSIS*** **	DI LUSTRO VITO	NAPOLI
110	54250585848	AGEA.ASR.2017.1094672	31/10/2017	***OMISSIS*** **	MATTERA GIOVAN GIUSEPPE	NAPOLI

111	54250579379	AGEA.ASR.2017.1095123	31/10/2017	***OMISSIS*** **	PACE MARCO	NAPOLI	
112	54250585970	AGEA.ASR.2017.1095165	31/10/2017	***OMISSIS*** **	CASTAGLIUOLO BARTOLOMEO	NAPOLI	
113	54250585962	AGEA.ASR.2017.1096726	31/10/2017	***OMISSIS*** **	CAVA MICHELE	NAPOLI	
114	54250586283	AGEA.ASR.2017.1097915	31/10/2017	***OMISSIS*** **	DI MAIO MARIO	NAPOLI	
115	54250588164	AGEA.ASR.2017.1098155	31/10/2017	08734701215	SOCIETA' AGRICOLA LA GROTTA SRLS	NAPOLI	
116	54250588453	AGEA.ASR.2017.1098272	31/10/2017	08734691218	SOCIETA' AGRICOLA LA CESA SRLS	NAPOLI	
117	54250588586	AGEA.ASR.2017.1098305	31/10/2017	08760351216	SOCIETA' AGRICOLA DEL CAPO SRLS	NAPOLI	
118	54250588719	AGEA.ASR.2017.1098366	31/10/2017	***OMISSIS*** **	DANIELE ALESSANDRA	NAPOLI	
119	54250588800	AGEA.ASR.2017.1098420	31/10/2017	04561750631	LE CARRUBE IMMOBILIARE S.R.L.	NAPOLI	
120	54250589071	AGEA.ASR.2017.1098469	31/10/2017	***OMISSIS*** **	SIRABELLA ROBERTA	NAPOLI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C- Graduatoria Provvisoria: NAPOLI - Validata: domande non ammissibili per mancato raggiungimento punteggio minimo							
POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Beneficiario**	**PT. Tot.**	**Soggetto Attuatore**
121	54250391411	AGEA.ASR.2017.982648	11/09/2017	MRSFNC90A15L845B	MARESCA FRANCESCO	27	NAPOLI
122	54250435663	AGEA.ASR.2017.996267	22/09/2017	90000940636	COMUNE DI TRECASE	27	NAPOLI
123	54250391155	AGEA.ASR.2017.982610	10/09/2017	FRRFNC74S64G568B	FERRARO FRANCESCA	25	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 114 del 09/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 13 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 4 - SOTTOMISURA 4.1 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE" - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.4 "GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA PER SCOPI IRRIGUI NELLE AZIENDE AGRICOLE" - BANDO APPROVATO CON DRD N. 146 DEL 04.06.2018, RETTIFICATO CON DRD N. 248 DEL 30.07.2018. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE PROVINCIALI PROVVISORIE E APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16/03/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 31 del 14/07/2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09/06/2017;
- con DRD n. 97 del 13/04/2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 146 del 04/06/2018, pubblicato sul BURC n. 40 del 11/06/2018, rettificato con DRD 248 del 30/07/2018 pubblicato sul BURC n. 55 del 6/08/2018, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Sottomisura 4.1 - Tipologia di intervento 4.1.4 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole" fissando come dotazione finanziaria € 12.500.000 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 20/09/2018;
- con DRD 114 del 25/06/2019 in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 38 del 01/07/2019, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 4.1.4:
  - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande "immediatamente finanziabili";
  - è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP di Napoli di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla TI 4.1.4, approvato con il citato DRD n. 146 del 04/06/2018 pubblicato sul BURC n. 40 del 11/06/2018, rettificato con DRD 248 del 30/07/2018 pubblicato sul BURC n. 55 del 6/08/2018, risultano pervenute presso la UOD STP di Napoli (50.07.13), **numero 2 Domande di Sostegno** da parte degli interessati;
- a seguito delle verifiche istruttorie sono risultate definitivamente non ricevibili n. 0 (zero) Domande di Sostegno;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità

rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

- n. 0 (zero) Domanda ammissibile a finanziamento;
- **n. 2 (due) Domande non ammissibili a valutazione.**

DATO ATTO che ai sensi del DRD 114 del 25/06/2019 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento in quanto la dotazione finanziaria è sufficiente per soddisfare tutte le domande pervenute e che pertanto, ricorre l'ipotesi dell'immediata finanziabilità di tutte le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle graduatorie provinciali provvisorie;

RITENUTO, relativamente alla Misura 4 - Sottomisura 4.1 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole" - Tipologia di intervento 4.1.4 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole" e fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dal seguente elenco che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale:
   a) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione (ALLEGATO A);

2. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

VISTO:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 4.1.4

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 4 - Sottomisura 4.1 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole" - Tipologia di intervento 4.1.4 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole" e fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dal seguente elenco, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale:
   a) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione (ALLEGATO A);

2. di fissare, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure, per le domande inserite nell'elenco delle domande non ammissibili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali istanze di riesame, precisando che la proposizione del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

3. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini

dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "*Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017*";

4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

5. di trasmettere il presente decreto:
   5.1 al Direttore Generale 50.07;
   5.2 al Dirigente dell'UOD 50.07.06;
   5.3 al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 4.1.4;
   5.4 alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   5.5 al BURC per la pubblicazione.

MASSARO

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Allegato a

Graduatoria Provvisoria: NAPOLI - Completa: domande non ammissibili a valutazione

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore	Riesame
1	84250192592	AGEA.ASR.2018.1691843	20/09/2018	***OMISSIS*	SOCIETA'AGRICOLA MAIDEN S.R.L.	NAPOLI	
2	84250193053	AGEA.ASR.2018.1694523	20/09/2018	***OMISSIS*** **	CERASUOLO NICOLA	NAPOLI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 119 del 11/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PSR 2014-2020: TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.7.1 "SOSTEGNO A STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO NON PARTECIPATIVO" AZ B- PROGETTI FUORI AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 42 DEL TFUE. (CON ALLEGATO)

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

a. il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b. il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e, tra l'altro, stabilisce all'art. 81 che salvo disposizione contraria al sostegno dello sviluppo rurale da parte degli Stati membri si applicano gli articoli 107, 108 e 109 TFUE fatti salvi i pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del regolamento, compresi i finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE;

c. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione europea del 31 luglio 2014 definisce le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

d. gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01) - di seguito Orientamenti - dettano le norme relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

e. gli Orientamenti si applicano pienamente a tutte le misure di aiuto cofinanziate (parte FEASR e parte nazionale) e ai finanziamenti nazionali integrativi di tali misure che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato, previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013 nei casi seguenti: a) misure a sostegno di attività nelle aree rurali e b) misure forestali

f. a Giunta Regionale della Campania con DGR 600/18 ha preso d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - CCI 2014IT06RDRP019 ver. 6.1- da parte della Commissione Europea avvenuta con Decisione C(2018) 6039 *final* del 12/9/2018 ;

Considerato che:

a) Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020 ver. 6.1 al capitolo 13 "Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di Stato", conformemente alle disposizioni del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione europea del 31 luglio 2014, contiene per le misure e gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato una tabella dei regimi di aiuto contemplati all'articolo 81, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che, previa notifica o esenzione, saranno utilizzati per l'attuazione del Programma per le rispettive misure/tipologie e che tra queste è compresa la tipologia di intervento 16.7.1 "Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo" (t.i. 16.7.1);

b) detta tipologia di intervento prevede: l'Azione "A", per la costituzione di un partenariato pubblico-privato e l'elaborazione di una strategia di sviluppo attuata, per i progetti fuori allegato I TFUE in regime di de minimis generale (ex reg 1407/13); l'Azione "B" finalizzata alla realizzazione degli investimenti specifici legati all'attuazione di una strategia di sviluppo locale, programmati nella precedente Azione "A", attraverso lo strumento della sovvenzione globale ai sensi dell'art.35 del Reg. UE 1305/13;

c) gli investimenti previsti per l'attuazione della strategia di sviluppo locale attraverso l'implementazione della 16.7.1 - azione B possono non rientrare nel campo di applicazione

dell'articolo 42 del TFUE perché a sostegno di attività nelle aree rurali e del settore forestale e che è pertanto necessario, prima di procedere all'attuazione dell'Azione B, provvedere alla notifica di uno specifico regime di aiuto al fine di ottenere una decisione della Commissione che dichiara gli aiuti stessi compatibili con il Trattato ai sensi degli Orientamenti;

d) per poter notificare il regime alla Commissione Europea ai sensi degli Orientamenti è necessario assicurare che la base giuridica soddisfi tutte le disposizioni relative ai principi di valutazione comuni di cui alla parte I capitolo 3 degli Orientamenti e delle disposizioni specifiche di cui alla parte II capitolo 2 e 3 degli stessi Orientamenti;

Valutato pertanto necessario provvedere, con il presente atto, ad assicurare che la base giuridica del regime soddisfi tutte le disposizioni relative ai principi di valutazione comuni di cui alla parte I capitolo 3 degli Orientamenti e delle disposizioni specifiche di cui alla parte II capitolo 2 e 3 degli stessi Orientamenti integrando quanto già disposto nella scheda di misura per la tipologia 16.7.1 del PSR Campania 14/20;

Visto l'allegato *PSR 2014-2020: Attuazione della tipologia di intervento 16.7.1 "Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo" Az B- Progetti fuori ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE* che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di poter approvare l'allegato *PSR 2014-2020: Attuazione della tipologia di intervento 16.7.1 "Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo" Az B- Progetti fuori ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE* che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra taluni disposizioni del reg. (UE) 1305/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg.(UE) 1305/2013;
- la Decisione n. C (2018) 6039 del 12 settembre 2018 con la quale Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020;
- la Deliberazione n. 600 del 02/10/2018 (BURC n. 72 del 8 ottobre 2018);
- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01) che dettano le norme relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 500701 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. medesima

DECRETA

per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

a) di approvare l'allegato "*PSR 2014-2020: Attuazione della tipologia di intervento 16.7.1 "Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo" Az B- Progetti fuori ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE*".

b) di procedere alla concessione degli aiuti recati dalla tipologia di intervento 16.7.1 az. B solo successivamente alla decisione della Commissione che dichiara gli aiuti stessi compatibili con il Trattato.

c) di trasmettere il presente decreto:

- Al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro";
- all'Assessore alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica, come disposto con nota del Presidente della GRC *Prot. 2019-7503/U.D.C.P./ GAB/CG del 22/03/2019U*
- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
- alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e territoriali;
- ad AGEA, Organismo Pagatore.

Diasco

PSR 2014-2020: Attuazione della tipologia di intervento 16.7.1 *"Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo"* Azione B- Progetti fuori ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE.

1. Condizioni generali[1]

1.1. Obiettivo

(1) Gli aiuti concessi nell'ambito della tipologia 16.7.1 az B, cofinanziati dal FEASR nell'ambito del Programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020, intendono promuovere la cooperazione forestale e nelle zone rurali tesa all'attuazione, ad opera di associazioni di partner pubblici e privati diversi da quelli definiti all'articolo 32, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, di strategie di sviluppo locale, diverse da quelle di cui all'articolo 2, paragrafo 19, del regolamento (UE) n. 1303/2013, mirate ad una o più priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale **(46)**. Il regime si applica alle operazioni che non sono coperte dall'art. 42 del TFUE.

1.2. Durata del regime

(2) A decorrere dalla data della decisione della Commissione, fino al 31 dicembre 2020 **(719 - 737),** salvo deroga speciale prevista dal diritto dell'Unione. Gli aiuti alla cooperazione nel quadro del regime saranno limitati a un periodo di sette anni.

1.3. Bilancio

(3) Il bilancio globale del regime ammonta a 15.000.000 EUR. Il regime è cofinanziato dal FEASR (60.5%).

1.4. Beneficiari

(4) Gli aiuti saranno concessi ad associazioni di partner pubblici e privati diversi da quelli definiti all'articolo 32, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 costituiti da almeno un soggetto pubblico ed un soggetto privato (enti pubblici, imprese agricole, imprese forestali, imprese artigiane, associazioni, soggetti in forma singola o associata già sul territorio, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti di ricerca, organismi di consulenza). Il numero di beneficiari è stimato tra 51 e 100.

[1] ***In parentesi () sono indicati i punti pertinenti degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020***

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5. Descrizione generale del regime di aiuti

(5) L'azione B della tipologia 16.7.1 della misura 16 del PSR consiste nella realizzazione degli investimenti necessari per attuare le strategie/i piani di sviluppo elaborati, con il sostegno ricevuto nell'Azione A della stessa 16.7.1 (non oggetto di notifica perché attuata in de minimis ex REG 1407/13), da parte di associazioni di partner pubblici e privati diversi da quelli definiti all'articolo 32, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 costituiti da almeno un soggetto pubblico ed un soggetto privato. Essa viene attuata ai sensi del paragrafo 6 art 35 del Reg UE 1305/13 ossia attraverso lo strumento della sovvenzione globale purché gli interventi siano previsti tra le tipologie di intervento del PSR 2014 - 2020 ad esclusione delle misure/sottomisure connesse alla superficie e/o agli animali (8.1 – 10.1. -11 -13 - 14 – 15.1), delle misure 1 e 2, delle tipologie di intervento 8.5.1 az. d, 8.6.1. az. B punto 5, nonché tutte le altre tipologie di intervento ricadenti nella misura 16.

(6) Gli aiuti saranno erogati sotto forma di sovvenzioni **(61).**

(7) I criteri ambientali per la realizzazione dei progetti sono quelli definiti nel PSR-capitolo 8.1 **(52)**.

(8) Non saranno concessi aiuti per lavori iniziati prima della presentazione della domanda di aiuto scritta contenente almeno le seguenti informazioni: nome e dimensioni dell'impresa, descrizione del progetto o dell'attività, con indicazione della data di inizio e di fine, ubicazione del progetto o dell'attività, elenco dei costi ammissibili, tipo di aiuto e importo del finanziamento pubblico necessario **(70-71).** Le grandi imprese devono descrivere nella domanda la situazione in assenza di aiuti, indicare quale situazione è indicata come scenario controfattuale o progetto o attività alternativi e fornire documenti giustificativi a sostegno dello scenario controfattuale descritto nella domanda. L'autorità di gestione del PSR verifica la credibilità dello scenario controfattuale e confermerà che l'aiuto produce l'effetto di incentivazione richiesto **(72-73-97).** Per gli aiuti destinati alla cooperazione forestale per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali, epizoozie, eventi catastrofici ed eventi connessi ai cambiamenti climatico non è richiesto un effetto di incentivazione **(da 66 a 80).**

(9) Gli aiuti saranno concessi nel rispetto degli articoli 101 e 102 del TFUE e saranno conformi alle norme che disciplinano l'organizzazione comune dei mercati **(50)** su cui potrebbe incidere un progetto (per la cooperazione nelle zone rurali) .

(10) La concessione di aiuti non è subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede in Italia o di esservi stabilito prevalentemente. Inoltre, non è subordinata all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali né a limitazioni per quanto riguarda la possibilità per i beneficiari di sfruttare i risultati dello sviluppo e dell'innovazione in altri Stati membri **(41).**

(11) I costi ammissibili sono calcolati al momento della concessione dell'aiuto e accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate **(84).** Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. L'IVA è considerata come una

fonte: http://burc.regione.campania.it

spesa ammissibile se non è recuperabile **(86).**

(12) Gli aiuti possono essere cumulati con altri aiuti di Stato relativi a costi ammissibili individuabili differenti **(100).** Essi potranno inoltre essere cumulati con altri aiuti di Stato relativi agli stessi costi ammissibili e che diano luogo ad una sovrapposizione parziale o totale, a condizione che il cumulo non comporti un superamento dell'intensità massima di aiuto o dell'importo massimo dell'aiuto applicabile ai sensi del regime **(101).** Infine, essi potranno essere cumulati con aiuti *de minimis* ***(104)*** riguardanti gli stessi costi ammissibili, ove tale cumulo non dia luogo a un superamento dell'intensità massima dell'aiuto o dell'importo massimo dell'aiuto applicabile in base al regime.

(13) Per la cooperazione nelle zone rurali e per la cooperazione foreatale gli effetti negativi sulla concorrenza e sugli scambi saranno limitati al minimo, tenendo conto della dimensione dei progetti (l'intero regime, cooperazione in zone rurali e cooperazione forestale, ha un budget di 15 meuro), degli importi degli aiuti sia a livello individuale che cumulativo **(116)** (Gli aiuti concessi dal regime di aiuto non superano le soglie di cui al punto 37 degli Orientamenti) , dei beneficiari previsti delle caratteristiche dei settori interessati **(113).**

(14) Sono escluse dal beneficio degli aiuti **(26-27):**
- le imprese che sono oggetto di un ordine di recupero in seguito a una decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno,
- le imprese in difficoltà definite negli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

(15) gli aiuti recati dalla tipologia di intervento az B saranno concessi successivamente alla decisione della Commissione che dichiara gli aiuti stessi compatibili con il Trattato **(36).**

(16) In seguito all'adozione della decisione di concessione dell'aiuto, le informazioni di cui al punto **128** degli Orientamenti saranno pubblicate su un sito web esaustivo[2]. Esse saranno accessibili al pubblico senza restrizioni e saranno conservate per almeno dieci anni. Inoltre le informazioni saranno pubblicate anche nella sezione trasparenza del Registro nazionale aiuti di stato SIAN[3]

2.1 Condizioni specifiche

Gli aiuti previsti dal regime in oggetto, per loro natura, sono disciplinati dalla sezione 2.6 e 3.10 del capitolo 2 e 3 della parte II degli orientamenti.

2.1.1 Cooperazione forestale

(17) Gli aiuti alla cooperazione forestale sono concessi per l'attuazione ad opera di associazioni di partner pubblici e privati costituiti da almeno due soggetti nel settore

[2] L'indirizzo del sito è il seguente: www.agricoltura.regione.campania.it/aiuti/M16-1671.html
[3] https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/

fonte: http://burc.regione.campania.it

forestale o nei settori agricolo e forestale di cui almeno uno pubblico (enti pubblici, imprese agricole, imprese forestali, imprese artigiane, associazioni, soggetti in forma singola o associata già sul territorio, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti di ricerca, organismi di consulenza), diversi da quelli definiti all'articolo 32, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, di strategie di sviluppo locale, diverse da quelle di cui all'articolo 2, punto 19, del medesimo regolamento, mirate ad una o più priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale **(573).**

(18) Per progetti di cooperazione aventi come finalità investimenti a favore di tecnologie silvicole e della trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste gli aiuti possono essere concessi a silvicoltori privati, ai comuni e ai loro consorzi e alle PMI **(576 e 537).**

(19) Sono ammissibili attività di cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la produzione sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di energia e nei processi industriali **(377).**

(20) **Costi ammissibili, intensità di aiuto e condizioni specifiche**

(4.1) investimenti a favore di tecnologie silvicole e della trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

I costi diretti di progetti legati all'attuazione della strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono costituiti da **(503):**

1. la costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili; i terreni acquistati sono ammissibili solo in misura non superiore al 10 % dei costi totali ammissibili dell'intervento in questione; tuttavia, in casi eccezionali e debitamente giustificati può essere fissata una percentuale più elevata per interventi a tutela dell'ambiente;

2. acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato;

3. costi generali collegati alle spese di cui ai punti precedenti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono costi ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è effettuata alcuna delle spese di cui ai punti precedenti;

4. investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.

6. spese comprensive anche di «studi di fattibilità preliminari» di cui all'articolo 45(2) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, per la certificazione della gestione forestale sostenibile e/o della catena di custodia, in quest'ultimo caso solo se fanno parte di un investimento.

I seguenti costi non sono ammissibili:

a) costi per sostenere progetti di ricerca;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) costi, connessi al contratto di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;

c) il capitale circolante.

d) stesura di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti.

e) I costi di manutenzione ordinaria e straordinaria e quelli di funzionamento.

Il tasso di aiuto applicato sarà pari al 50 % dell'importo dei costi ammissibili **(84 - 541).**
Gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima o come fonte di energia sono limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale (no produzione di energia) **(540).**

(21) **(4.2) aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici**

I costi diretti di progetti legati all'attuazione della strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono costituiti da **(503):**

1. creazione di infrastrutture di protezione; nel caso di fasce parafuoco, l'aiuto può coprire anche i costi di manutenzione; non possono essere concessi aiuti per attività connesse all'agricoltura in zone interessate da impegni agro-climatico-ambientali;

2. interventi di prevenzione degli incendi o di altri rischi naturali su scala locale, compreso l'uso di ani mali al pascolo;

3. installazione e miglioramento di attrezzature per il monitoraggio degli incendi boschivi, delle fitopatie e degli organismi nocivi ai vegetali e di apparecchiature di comunicazione;

4. ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali, eventi catastrofici ed eventi connessi al cambiamento climatico.

I seguenti costi non sono ammissibili:

a) costi per sostenere progetti di ricerca;

b) costi, connessi al contratto di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;

c) il capitale circolante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) stesura di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti.

Condizioni specifiche per gli aiuti destinati alla prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici

Tutti gli aiuti per azioni di ripristino e restauro previsti sono ammessi a contributo qualora ci sia il riconoscimento formale da parte della pubblica autorità competente delle seguenti condizioni **(522)**:

a. si è verificata una calamità naturale;
b. la calamità o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE per eradicare o circoscrivere una fitopatia o una infestazione parassitaria, hanno causato la distruzione di almeno il 20% del potenziale forestale interessato.

In merito agli interventi di prevenzione dei danni da avversità biotiche, quali fitopatie o infestazioni parassitarie, il rischio di calamità deve essere giustificato da un organismo scientifico pubblico e riconosciuto dal Servizio fitosanitario regionale della Campania. L'elenco delle principali specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare eventuali calamità in Campania è riportato nel PSR Campania 2014/2020 ver 6.1 (misura 8-tip 8.3.1 e 8.4.1 –pagina 656) **(523).**

Gli aiuti dovranno essere coerenti con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionali vigenti **(524):** in particolare devono essere in conformità con quanto previsto dal Piano Forestale Generale vigente della Regione Campania e dal Piano regionale per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi vigente (A.I.B) che individua le aree forestali classificate ad alto e medio rischio di incendio e nel caso di prevenzione del dissesto idrogeologico, con i piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI).

Ai fini del rispetto delle condizioni indicate al punto **(524)** degli Orientamenti per superfici aziendali superiori a 10 ettari, il sostegno sarà accordato solo in seguito alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente, che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste. Per "strumento equivalente" ai sensi dell'art. 84 della D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 – "L. R. n. 3/2017 "Approvazione del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" - si intendono i Piani di Assestamento Forestale, Piani Economici, Piani di Utilizzazione, Piani di Coltura, Piani di coltura e conservazione, Piani di Gestione, Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata sono considerati equivalenti nella comune dizione di Piano di Gestione Forestale (P.G.F.). Oltre al P.G.F., la pianificazione forestale locale prevede il Piano Forestale Territoriale (P.F.T.) predisposto a cadenza triennale da ciascun Ente Delegato per il territorio di competenza (art. 7 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 approvato con D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017). Tutti gli strumenti di gestione sopra elencati sono conformi alla gestione sostenibile delle foreste, quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993, e coerenti con il Piano Forestale Generale che implementa a livello locale la gestione forestale sostenibile in base ai "Criteri generali di intervento" indicati nel decreto del Ministero dell'Ambiente DM 16-06-2005. Tra i criteri: il mantenimento, conservazione e adeguato sviluppo della diversità biologica negli ecosistemi forestali. Gli interventi per la prevenzione dei danni da incendi boschivi sono ammessi solo in zone classificate a medio o alto rischio di incendio come individuate nel piano regionale AIB vigente **(525).**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente ai danni causati da incendi boschivi si fa riferimento alla superficie forestale danneggiata, censita annualmente dai Carabinieri forestali ex Corpo forestale dello Stato. Per interventi su aree forestali percorse da fuoco valgono le disposizioni, i vincoli e i divieti previsti dalle norme vigenti in materia di antincendi boschivi: Legge 353 /2000- Legge quadro in materia di incendi boschivi e ss.mm.ii. Le misure di ripristino sopra considerate devono essere coerenti con i rispettivi piani nazionali e/o regionali di protezione delle foreste, in particolare con il vigente Piano Forestale Generale della Regione Campania, con il piano Antincendi boschivi (Piano AIB) e nel caso di ripristino di superfici forestali danneggiate da fenomeni di dissesto, con i piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI). Per tutti i beneficiari con una superficie dell'azienda maggiore di 10 ettari, il sostegno alle attività proposte è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente. Non possono essere concessi aiuti per il mancato reddito dovuto a incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici **(526).**

Il tasso di aiuto applicato sarà pari al 100 % dell'importo dei costi ammissibili **(84 - 527).**

Per gli aiuti tesi al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici in ogni caso l'aiuto concesso e tutti gli altri pagamenti ricevuti dal beneficiario, compresi i pagamenti nell'ambito di altre misure nazionali o dell'Unione o nell'ambito di polizze assicurative per gli stessi costi ammissibili, non superano il 100 % dei costi ammissibili **(528).**

(22) **(4.3) aiuti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (503 - 521):**

I costi diretti di progetti legati all'attuazione della strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono costituiti da **(503):**

1. Costi connessi all'adempimento di impegni assunti per scopi ambientali, all'offerta di servizi ecosistemici e/o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali e boschive o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine quali:

- Lavori ed acquisti per la realizzazione o il ripristino, di muretti a secco, di piccole opere di regimazione delle acque, brigliette in pietra e legno, fascinate morte, la ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale, ripristino e mantenimento di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali;

- Lavori ed acquisti per la realizzazione o il ripristino di reti ecologiche multifunzionali, aree ecotonali, radure;

- Lavori ed acquisti per la rinaturalizzazione del bosco, per l'affermazione dei boschi di neo formazione, il ripristino di ecosistemi forestali degradati, la realizzazione di recinzioni o adeguate strutture di protezione individuali finalizzati al miglioramento strutturale e funzionale dei soprassuoli forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

esistenti, al potenziamento della stabilità ecologica dei popolamenti forestali e alla diversificazione della struttura forestale e della composizione delle specie;

2. costi generali collegati alle spese di cui ai punti precedenti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono costi ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è effettuata alcuna delle spese di cui ai punti precedenti;

3. Investimenti immateriali (programmi informatici, marchi).

Il tasso di aiuto applicato sarà pari al 100 % dell'importo dei costi ammissibili **(532).**

Condizioni specifiche per gli aiuti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Gli aiuti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali sono concessi se la superficie di intervento risulta non inferiore a 0,5 ha. Soltanto per alcuni investimenti (radure, boschi di neo formazione e boschi degradati) tale limite è ridotto a 0,25 ha. Gli interventi sono ammissibili se eseguiti in bosco o all'interno di aree forestali. Fanno eccezione gli interventi a sviluppo lineare o che per caratteristiche tecniche necessitano di essere realizzate in terreni non boscati (sentieri, aree di sosta, rifugi, bivacchi, torrette di avvistamento) purché siano al servizio del bosco o attraversino il bosco per almeno il 50% del loro sviluppo lineare. Per le aziende al di sopra di una dimensione di 10 ettari il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale.

2.1.2 Aiuti alla cooperazione nelle zone rurali (punti 699-712 degli orientamenti)

(23) Gli aiuti alla cooperazione sono concessi per l'attuazione ad opera di associazioni di partner pubblici e privati costituiti da almeno due soggetti nel settore agricolo, della filiera alimentare di cui almeno uno pubblico (enti pubblici, imprese agricole, imprese forestali, imprese artigiane, associazioni, soggetti in forma singola o associata già sul territorio, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti di ricerca, organismi di consulenza), diversi da quelli definiti all'articolo 32, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, di strategie di sviluppo locale, diverse da quelle di cui all'articolo 2, punto 19, del medesimo regolamento, mirate ad una o più priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale **(700 -702).**

(24) I costi diretti **(708-709)** di progetti legati all'attuazione della strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono costituiti da **(635):**

1. la costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili; i terreni acquistati sono ammissibili solo in misura non superiore al 10 % dei costi totali ammissibili dell'intervento in questione; tuttavia, in casi eccezionali e

fonte: http://burc.regione.campania.it

debitamente giustificati può essere fissata una percentuale più elevata per interventi a tutela dell'ambiente;

2. l'acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato;

3. costi generali collegati alle spese di cui ai punti precedenti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono costi ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è effettuata alcuna delle spese di cui ai punti precedenti;

4. investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;

I seguenti costi non sono ammissibili (**636)**:

a) costi per sostenere progetti di ricerca;
b) costi, connessi al contratto di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
c) il capitale circolante **(637).**

(25) Le intensità di aiuto applicate saranno le seguenti i seguenti **(84-638):**

25 % dei costi ammissibili dell'investimento. Tale intensità può essere aumentata di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese e le microimprese.

L'intensità di aiuto applicabile alla zona in cui ha luogo l'investimento si applica a tutti i beneficiari che partecipano al progetto di cooperazione. Se l'investimento interessa due o più zone, l'intensità massima di aiuto per l'investimento è quella applicabile nella zona in cui si incorre la maggior parte dei costi ammissibili **(711).**

(26) Gli investimenti nel settore del risparmio energetico e delle energie rinnovabili sono esclusi dal campo di applicazione del regime **(634).**

(27) Il punto **712** degli orientamenti non è pertinente nel caso di specie. Infatti il punto 639 degli orientamenti non è applicabile nella fattispecie poiché la soglia di notifica individuale di cui al punto 37, lettera c), degli orientamenti applicabile tenendo conto dei tassi di aiuto previsti, del bilancio disponibile e del numero di beneficiari non sarà raggiunta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 120 del 11/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.1 "SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITA' E SOSTENIBILITA' DELL'AGRICOLTURA " - BANDO 16.1 AZIONE 2 "SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI)" - APPROVATO CON DRD ADG N° 339 DEL 29/12/2017 SU BURC N°1 DEL 02/01/2018 E SS.MM.II - APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA PER LA FOCUS AREA 2A

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3;

b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;

c) con successiva Decisione C (2017) 1383 del 22/02/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver. 2.2;

d) con Deliberazione n. 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 2.2;

e) con successiva Decisione C (2017) 7529 del 08/11/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 3.0;

f) con Deliberazione n. 715 del 21/11/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 3.0;

g) con successiva Decisione C (2018) 1284 del 26/02/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 4.1;

h) con Deliberazione n. 138 del 13/03/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 4.1;

i) con successiva Decisione C (2018) 4814 del 16/07/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 5.0;

j) con Deliberazione n. 496 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 5.0;

k) con successiva Decisione C(2018) 6039 del 12/09/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 6.1;

l) con Deliberazione n. 600 del 02/10/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 6.1;

m) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;

n) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

o) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020

VISTO

a) Reg. (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg.(CE) n.1083/2006 del Consiglio;
b) Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg.(CE) n.1698/2005 del Consiglio;
c) Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n.485/2008;
d) Reg. (UE) n.1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Reg.(UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014;
e) Regolamento Delegato n.640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg.(UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
f) Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006;
g) Regolamento di esecuzione n.808/2014 della commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg.(UE) n.1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
h) Regolamento n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
i) Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
j) Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
k) Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
l) Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 21 marzo 2016. Assegnazione del cofinanziamento statale dei programmi di sviluppo rurale, nell'ambito della programmazione 2014- 2020, di cui al regolamento UE n. 1305/2013, per l'annualità 2015, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 7/2016);

m) Reg (UE) 2017/825 del Parlamento Europeo e de Consiglio del 17 maggio 2017 che istituisce il programma di sostegno alle riforme strutturali per il periodo 2017 -2020 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013 e Reg (UE) n. 1305/2013;
n) Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 febbraio 2016;
o) Circolare del Ministero del lavoro, della salute e politiche sociali del 2 febbraio 2009;
p) Regolamento della Giunta Regionale della Campania del 31 luglio 2006, n. 2 "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi";
q) Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25: "D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AgEA";

CONSIDERATO che:

a. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 97 del 13/04/2018 sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 non connesse alla superficie e/o agli animali (vers. 3.0);
b. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 423 del 30/10/2018 è stato approvato il documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0 con allegati)", in attuazione del DM 2490/2017;
c. con DRD n. 256 del 30.10.2017, è stato istituito l'Ufficio Controlli Veridicità (UCV), delle autodichiarazioni e/o atti notori presentati e nominati i componenti (integrato con DRD N. 288 del 01.12.2017); che tale Ufficio opera ai sensi dell'apposito manuale delle procedure approvato con DRD n.22 del 06.02.2017;
d. con DRD n. 106 del 20.04.2018, è stato approvato il Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno – Misure non connesse a superficie e/o agli animali (rev. 3.0).

DATO ATTO che:

a. con DRD n. 339 del 29/12/2017, pubblicato sul BURC n. 1 del 02/01/2018, è stato approvato e pubblicato il Bando 16.1 Azione 2 della Sottomisura 16.1 ***Sostegno ai progetti operativi di innovazione (POI)*"**, con relativi allegati, riguardante interventi che si rivolgono esclusivamente ai settori relativi ai prodotti agricoli e agroalimentari elencati nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea *(cfr. art 42 del TFUE),* fissando il termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN il giorno 5 aprile 2018;
b. con DRD n. 91 del 28/03/2018, fra gli altri, è stato prorogato al 24/04/2018 il termine di scadenza del bando in questione;
c. con DRD n. 110 del 24/04/2018, il bando in questione è stato, a causa di gravi malfunzionamenti del Portale SIAN nei giorni immediatamente precedenti la scadenza, ulteriormente prorogato alle ore 16.00 del 30 aprile 2018;
d. il medesimo Bando 16.1 Azione 2 (DRD 339/2017), come indicato al paragrafo 3, ha fissato la dotazione finanziaria complessiva in euro 10.250.000,00, ripartita per singola focus area, secondo quanto esposto nel seguente prospetto:

Ambiti operativi	**Dotazione massima**
Focus Area 2A	€ 3.000.000,00
Focus Area 3A	€ 4.000.000,00

Priorità 4	€	1.000.000,00
Focus Area 5A	€	750.000,00
Focus Area 5C	€	500.000,00
Focus Area 6A	€	1.000.000,00
Totale	***€***	***10.250.000,00***

e. gli importi indicati al punto precedente ai sensi del paragrafo 3, pag. 5 del Bando 16.1 Azione 2 (DRD AdG 339/2017) sono integrati dalle economie accertate con la emanazione della Graduatoria Definitiva regionale del Bando della Tipologia di intervento 16.1 Azione 1 (DRD Adg 236/2918) complessivamente pari ad ***€444.408,9*** ripartite per le Focus Area interessate dal Bando T.I 16.1 Azione 2 come riportato nella seguente tabella:

Focus Area	Dotazione finanziaria T.I 16.1 Azione 1	Totale spesa T.I 16.1 Azione 1	Economie T.I 16.1 Azione 1	Dotazione Complessiva T.I. 16.1 Azione 2
Focus Area 2°	€ 150.000,00	€ 150.000,00	-	€ 3.000.000,00
Focus Area 3°	€ 150.000,00	€ 150.000,00	-	€ 4.000.000,00
Priorità 4	€ 150.000,00	€ 132.475,05	€ 17.524,95	€ 1.017.524,95
Focus Area 5°	€ 100.000,00	€ 47.000,00	€ 53.000,00	€ 803.000,00
Focus Area 5C	€ 100.000,00	-	€ 100.000,00	€ 600.000,00
Focus Area 6°	€ 150.000,00	-	€ 150.000,00	€ 1.150.000,00
			Totale	**€ 10.570.524,95**

TENUTO CONTO che :

a) al termine di scadenza del Bando 16.1 Azione 2 (DRD AdG 339/2017) sono risultate rilasciate sul Portale SIAN complessivamente n. 154 di cui n. **47 domande presentate nell'ambito della Focus Area 2A ;**

b) con DRD n. 138 del 24.05.2018 è stata:
- confermata la nomina del Team di Istruttoria della Ricevibilità e Ammissibilità a Valutazione delle Istanze di sostegno pervenute, già individuato con nota prot. num. 0276667 del 02.05.2018 del Soggetto Attuatore;
- istituita la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute in adesione al bando in oggetto, e nominati i componenti (rettificata con DRD AdG n.143 del 01.06.2018 e ss.mm.ii);

c) al fine di favorire l'accelerazione delle procedure istruttorie (DGR n.139 del 13.03.2018 "*Procedure per l'accelerazione della spesa"*) si è già proceduto con l'esame delle domande di sostegno pervenute, iniziando dalle Focus Area che presentavano un minor numero di domande, ed in particolare con le FA 5A, 5C, 6A e P4 per le quali è stata approvata ed emanata la Graduatoria Regionale Provvisoria (Drd n. 28 del 19/02/2019 e ss.mm.ii) e successivamente la Graduatoria Regionale Definitiva (Drd Adg n.67 del 16/04/2019 e ss.mm.ii);

d) con Drd n. 62 del 18/04/2019 pubblicata sul B.U.R.C n. 22 del 23/04/2019, è stata approvata ed emanata la Graduatoria Regionale Provvisoria del Bando Sottomisura 16.1- Azione 2, "Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)" - adottato con DRD Adg n° 339 del 29/12/2017, pubblicato

sul BURC n°1 del 02/01/2018 e ss.mm.ii, relativa alle domande di sostegno pervenute a valere sulla Focus Area 2A;

e) Con Drd n. 74 del 16/05/2019 si è proceduto alla correzione dell'allegato A della Graduatoria Regionale Provvisoria per la FOCUS AREA 2A approvata con Drd n. 62 del 18/04/20219 (B.U.R.C n. 22 del 23/04/2019) relativamente agli identificativi di domanda e CUAA che sono risultati, per mero errore materiale, non allineati e dunque non associati ai progetti corrispondenti.

PRESO ATTO:

a. della istruttoria svolta dal Team di Istruttoria della Ricevibilità e Ammissibilità per la FA 2A, appositamente istituito, relativamente al possesso da parte dei richiedenti dei requisiti di ricevibilità, verificando la completezza della documentazione allegata alla domanda di sostegno e rilevando la presenza di eventuali carenze documentali ed anomalie inerenti alla spesa programmata (nota UOD 500791 prot. N. 0421460 del 29.06.18);
b. della istruttoria svolta dalla Commissione di Valutazione per la FA 2A, appositamente istituita, relativamente al possesso da parte dei richiedenti dei requisiti di ammissibilità oggettivi e soggettivi, dell'avvenuto rispetto del principio della ragionevolezza dei costi, nonchè della rispondenza di ciascun Progetto Operativo di Innovazione (POI) alle finalità del PSR Campania 2014 – 2020, ed al Bando della Sottomisura 16.1 - Azione 2; con particolare attenzione alla verifica del rispetto dei vincoli posti ai POI di essere riferiti a settori relativi ai prodotti agricoli ed agroalimentari elencati dell'allegato I al TFUE ed essere coerenti con la tematica delle Focus Area prescelta;
c. della istruttoria svolta dall'Ufficio Controlli Veridicità (UCV) atti amministrativi (DRD n. 256 del 30.10.2017) per la FA 2A, relativamente alla effettiva rispondenza delle dichiarazioni rese dai componenti dei partenariati partecipanti, al fine di dimostrare il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al Bando operante ai sensi dell'apposito manuale delle procedure (DRD n. 22 del 06.02.2017) e del punto **1f** della Delibera di Giunta Regionale ad oggetto "*Procedure per l'accelerazione della spesa*" (DGR n. 139 del 13.03.2018).

PRESO ATTO altresì che :

a. a seguito della pubblicazione della Graduatoria Regionale Provvisoria (62/2019 e ss.mm.ii) sono pervenute al Soggetto Attuatore, nei termini e modalità previste dal bando, n. 10 richieste di riesame per come di seguito riportate:

N. domanda di aiuto	Richiedente	Progetto
84250082181 rett. 94250061325	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	Fertisele
84250083601	Azienda Agricola Starze di Aloia e Di Bartolomeo s.s.	Vamomo
84250087008	Filo Verde Soc. Coop. a r.l.	Befar
84250087206	O.P. Terra Orti - Soc. Coop.	Eatbio
84250083775	Punzi Nunzio	Ortosicuro
84250083437	R4I S.R.L.	Rfid Agri Gest

84250087271	Volpe S.r.l. Soc. Agr.	Agrobioinnova
84250081126	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	Geovitis Web
84250081969 rett. 94250060400	Federazione Regionale Coldiretti Campania	Precivit
84250084278	Soc. agr. Terra Nostra S.r.l.	Imma

b. al termine dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di Riesame (verbale 5 dell'11 giugno 2019, Verbale n.6 del 13 giugno 2019 e Verbale n.8 del 2 luglio 2019) è risultato che:

- per il progetto **Fertisele** la Commissione ha confermato il punteggio attribuito in sede di valutazione;
- per il progetto **Vamomo** la Commissione ha confermato il punteggio attribuito in sede di valutazione;
- per il progetto **Eatbio** la Commissione ha confermato il punteggio attribuito in sede di valutazione;
- per il progetto **Ortosicuro** la Commissione ha accolto parzialmente quanto fatto presente nella richiesta di riesame assegnando un punteggio complessivo pari a 61;
- per il progetto **Rfid Agri Gest** la Commissione ha accolto parzialmente quanto fatto presente nella richiesta di riesame assegnando un punteggio complessivo pari a 58;
- per il progetto **Agrobioinnova** la Commissione ha confermato il punteggio attribuito in sede di valutazione;
- per il progetto **Geovitis Web** la Commissione ha confermato il punteggio attribuito in sede di valutazione;
- per il progetto **Precivit** la Commissione ha confermato il punteggio attribuito in sede di valutazione, mentre ha incrementato la spesa ammissibile ad euro: 395.991,21 (Verbale n.8 del 2.07.2019 Commissione di Riesame);
- per il progetto **Imma** la Commissione ha confermato il punteggio attribuito in sede di valutazione;
- per il progetto **Befar**, risultato irricevibile nella Graduatoria Regionale Provvisoria per la FA 2A (Drd. n. 62/2019 e ss.mm.ii), la Commissione –vista la sospensiva disposta dal TAR al provvedimento di esclusione della domanda di sostegno (ID 84250083429) presentata a valere della FA 6A, riguardante il progetto KiBSAgro, avente problematiche analoghe a quelle del progetto in questione, con ordinanza cautelare n. 38/2019- ha accolto, in autotutela, la richiesta di riesame riammettendo a valutazione il progetto in questione e subordinando l'efficacia della valutazione stessa all'esito del procedimento;

c. la Commissione di Valutazione inoltre :

- con verbale n. 43 del 26.06.2019 (prot num 0420373 del 3.07.19) ha proceduto alla valutazione di merito del progetto BEFAR assegnando un punteggio complessivo di 60 punti ed una spesa ammissibile pari ad € 302.386,40;
- con verbale n. 44 del 8.07.2019 e n. 45 del 9.07.2019 (di rettifica errori materiali) ha redatto la tabella riepilogativa di proposta della graduatoria definitiva .

RITENUTO opportuno, pertanto di :

1. inserire **"con riserva"** nella graduatoria regionale definitiva le Domande di sostegno presentate a valere sulla FOCUS AREA 2A relativamente ai progetti **GREASE, TANKAGE, IOBIOVIP, INEVO e BEFAR** e precisamente:
   - nell'elenco definitivo delle domande ammissibili e finanziate – con riserva (Allegato B), le domande di sostegno relative ai progetti **GREASE** e **TANKAGE**, in considerazione del punteggio di valutazione ottenuto,
   - nell'elenco definitivo delle domande ammissibili ma non finanziate per insufficiente dotazione finanziaria – con riserva (Allegato D), la domanda di sostegno relativa al progetto **BEFAR**, in considerazione del punteggio di valutazione ottenuto,
   - nell'elenco definitivo delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo - con riserva (Allegato F), le domande di sostegno relative ai progetti **IOBIOVIP** ed **INEVO**, in considerazione del punteggio di valutazione ottenuto,

   nelle more degli esiti di merito del Ricorso al TAR Campania SA sez. I - Prat. 893/2018 avanzato dalla Fondazione Alario in data 20/12/2018 per la domanda di sostegno (ID 84250083429) presentata a valere della FA 6A, riguardante il progetto KiBSAgro, avente problematiche analoghe a quelle dei progetti in questione, tenuto conto che il TAR Campania SA con ordinanza prot. n. 00038/2019 presa in carico dalla Direzione Generale Politiche Agricole della Regione Campania con nota prot. n. 80602 del 06/02/2019, ha accolto l'istanza cautelare e per l'effetto ha sospeso il provvedimento impugnato, consistente nella nota prot. n. 0653743 del 17/10/2018 con trattazione del ricorso in questione nell'udienza pubblica del 17/12/2019;
2. escludere dal finanziamento il progetto **PROFUMO** (**Id n.84250081951**) – Capofila Az. Agr. Tempio di Barlotti Gianluigi, per mancata esibizione documentale richiesta dalla Commissione di Valutazione;
3. approvare la Graduatoria Regionale Definitiva del Bando Sottomisura 16.1- Azione 2, ***"Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)"*** **-** adottato con DRD AdG n° 339 del 29/12/2017, pubblicato sul BURC n°1 del 02/01/2018 e ss.mm.ii, relativa alle domande di sostegno pervenute a valere della Focus Area 2A in funzione del punteggio conseguito da ciascuna istanza, composta degli allegati :

   - Elenco definitivo delle domande ammissibili e finanziate – ALLEGATO A;
   - Elenco delle domande ammissibili e finanziabili - con riserva - ALLEGATO B**;**
   - Elenco definitivo delle domande ammissibili ma non finanziate per insufficiente dotazione finanziaria –ALLEGATO C;
   - Elenco definitivo delle domande ammissibili ma non finanziate per insufficiente dotazione finanziaria - con riserva – ALLEGATO D;
   - Elenco definitivo delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo – ALLEGATO E;
   - Elenco delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo - con riserva – ALLEGATO F;
4. disporre l'accantonamento delle risorse necessarie all'eventuale finanziamento dei progetti inseriti nell'Allegato "Elenco delle domande ammissibili e finanziabili con riserva" FA 2A, a valere della residua disponibilità finanziaria della T.I. 16.1.1**,** in attesa degli esiti di merito del suindicato

Ricorso al TAR Campania SA sez. I – Prat. 893/2018 che sarà trattato nell'udienza pubblica il 17/12/2019.

D E C R E T A

per le motivazioni in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. inserire, **"con riserva",** nella "Graduatoria Regionale Definitiva della FOCUS AREA 2A le Domande di sostegno presentate relativamente ai progetti **GREASE, TANKAGE, IOBIOVIP, INEVO e BEFAR,** con i relativi punteggi di valutazione ottenuti ed importi di spesa ammessa**,** nelle more degli esiti di merito del Ricorso al TAR Campania SA sez. I – Prat. 893/2018 avanzato dalla Fondazione Alario in data 20/12/2018 per la domanda di sostegno (ID 84250083429) presentata a valere della FA 6A, riguardante il progetto KiBSAgro;
2. escludere dal finanziamento il progetto **PROFUMO** (**Id n.84250081951**) – Capofila Az. Agr. Tempio di Barlotti Gianluigi, per mancata esibizione documentale richiesta dalla Commissione di Valutazione;
3. approvare la Graduatoria Regionale Definitiva del Bando Sottomisura 16.1- Azione 2, ***"Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)"*** **-** adottato con DRD AdG n° 339 del 29/12/2017, pubblicato sul su BURC n°1 del 02/01/2018 e ss.mm.ii, relativa alle domande di sostegno pervenute a valere della Focus Area 2A in funzione del punteggio conseguito da ciascuna istanza, composta degli allegati :
   - Elenco definitivo delle domande ammissibili e finanziate (ALLEGATO A);
   - Elenco delle domande ammissibili e finanziabili - **con riserva** (ALLEGATO B) ;
   - Elenco definitivo delle domande ammissibili ma non finanziate per insufficiente dotazione finanziaria (ALLEGATO C);
   - Elenco definitivo delle domande ammissibili ma non finanziate per insufficiente dotazione finanziaria –**con riserva** (ALLEGATO D);
   - Elenco definitivo delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (ALLEGATO E);
   - Elenco delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo - **con riserva** (ALLEGATO F)**;**
4. disporre l'accantonamento delle risorse necessarie all'eventuale finanziamento dei progetti inseriti nell'Allegato "Elenco delle domande ammissibili e finanziabili - **con riserva** della FA 2A", a valere sulla residua disponibilità finanziaria della T.I. 16.1.1**;**
5. rinviare l'accertamento complessivo delle eventuali economie all'emanazione del decreto di graduatoria definitiva relativo al completamento dell'istruttoria della restante Focus Area (3A);
6. assolvere agli obblighi di pubblicazione nella "Casa di Vetro" in attuazione della L.R. 23 del 28/07/2017;
7. dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020";

Il presente decreto viene trasmesso a:
- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;

- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Direttore Generale 50-07;
- al Dirigente dell'UOD 50-07-01;
- al Responsabile di Misura 16.1;
- all' Assessore alle attività produttive e ricerca scientifica 40.01.02.00.89
- alla DG 50.10.00 ricerca scientifica
- al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione
- al UDCP 400303 per l'archiviazione

D I A S C O

ALLEGATO **A**

PSR CAMPANIA 2014/2020 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.1
"SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA".

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA BANDO 16.1 - AZIONE 2
"SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI)" (DRD N.339 DEL 29 DICEMBRE 2017 ss.mm.ii.)

FOCUS AREA 2A

Elenco definitivo delle domande ammissibili e finanziate

Posizione in graduatoria	Istanza di sostegno n.	Cuaa	Progetto	Denominazione capofila	Punteggio attribuito	Punteggio sezioni D, G, H	Contributo richiesto	Spesa ammissibile
1	84250087032	02584730580	**DUCA SANNITA**	SUI.ME. Suinicola Meridionale S.r.l.	68	31	€ 498.031,00	€ 183.581,86
2	84250087479 Rett. 94250080002	07932790632	**Bio.Gran.Sannio**	AGRICOLTURA E' VITA CAMPANIA	67	31	€ 475.000,00	€ 345.439,15
3	84250081548 rett 94250080101	00876220633	**STRABUF**	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	67	30	€ 497.720,00	€ 351.358,23
4	84250081969 rett. 94250060400	94208890635	**PreciVit**	Federazione Regionale COLDIRETTI Campania	64	31	€ 500.000,00	€ 395.991,21
5	84250085465	97231970589	**LEGUBIOCER**	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	64	31	€ 499.999,90	€ 326.149,85
6	84250090788	00885540658	**VALORI**	Caselle Soc. Aagr. a r.l.	64	29	€ 443.372,00	€ 309.680,00
7	84250082181 rett. 94250061325	00876220633	**FertiSele**	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	63	33	€ 499.999,94	€ 317.790,97
8	84250086141 rett. 94250080010	01688830627	**V.In.Te.S**	AGRODIGIT S.r.l.	63	30	€ 481.383,67	€ 342.541,62
9	84250089814	02847700644	**Nuovino**	CARMASCIANDO Soc. Agr. S.r.l.	62	30	€ 320.123,22	€ 254.856,42

D I A S C O

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014/2020 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.1
"SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA"

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA BANDO 16.1 - AZIONE 2
"SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI)" - DRD N.339 DEL 29 DICEMBRE 2017 ss.mm.ii.

FOCUS AREA 2A

Elenco definitivo delle domande ammissibili e finanziabili – CON RISERVA [1]

Posizione in graduatoria	Istanza di sostegno n.	Cuaa	Progetto	Denominazione capofila	Punteggio attribuito	Punteggio sezioni D, G, H	Contributo richiesto	Spesa ammissibile
1	84250081589	00876220633	**GREASE**	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	74	31	€ 499.944,78	€ 343.688,28
2	84250083494	05905381215	**TANkAGE**	BioTekNet S.C.p.A - Centro Reg. di Competenza in Biotec. Ind.li	63	29	€ 500.000,00	€ 318.441,42

D I A S C O

[1] *Progetto inserito in graduatoria nelle more degli esiti del ricorso pendente TAR Campania Sez. SA sez. I – Prat. 893/2018, Ordin.prot.n. 0038/2019*

ALLEGATO C

PSR CAMPANIA 2014/2020 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.1
"SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA"

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA BANDO 16.1 - AZIONE 2
"SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI)" - DRD N.339 DEL 29 DICEMBRE 2017 ss.mm.ii.

FOCUS AREA 2A

Elenco definitivo delle domande ammissibili ma non finanziate per insufficiente dotazione finanziaria

Posizione in graduatoria	Istanza di sostegno n.	Cuaa	Progetto	Denominazione capofila	Punteggio attribuito	Punteggio sezioni D, G, H	Contributo richiesto	Spesa ammissibile
1	84250088253	03544120656	**AMaLAGLIO**	Soc. Agr. Green Company di Angela Santin e C. S.n.c.	62	27	€ 491.197,79	€ 313.475,43
2	84250083775	PNZNNZ62P23D390Q	**OrtoSicuro**	Punzi Nunzio	61	27	€ 499.737,37	€ 354.698,68
3	84250087099	02165990645	**VASCA**	Villa Raiano S.r.l.	60	29	€ 370.205,82	€ 278.205,82
4	84250087271	05521750652	**AGROBIOINNOVA**	Volpe S.r.l. Soc. Agr.	60	28	€ 496.308,49	€ 318.757,29
5	84250082306	08153291219	**Canapaglia Bioedilrur**	Canapa Campana Soc. Coop. Agricola a r.l.	60	27	€ 462.734,66	€ 314.397,08
6	84250083114 rett. 84250086927	PTRFNC76D06B963H	**NU.ME.RI.ZO.**	Petrella Francesco	59	32	€ 300.258,00	€ 127.500,00
7	84250085879 rett. 94250083295	02741930610	**Patata Industia Campana (P.In.Ca.)**	AGRIVERDE Soc. Coop. Agr.	59	29	€ 485.355,76	€ 378.067,55
8	84250084278	05260211213	**IMMA**	Soc. agr. Terra Nostra S.r.l.	59	28	€ 494.607,00	€ 371.978,00
9	84250084120 rett. 94250073668	00876220633	**PE.BA.CON.**	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	58	29	€ 315.598,25	€ 209.059,12
10	84250087420	80021500659	**Re Carmelo**	Confederazione Italiana Agricoltura Salerno - CIA	58	29	€ 379.464,00	€ 335.776,90
11	84250083437	01443140627	**RFID AGRI GEST**	R4I S.R.L.	58	27	€ 498.892,92	€ 400.255,32

12	84250083841 rett. 84250090556	02567800640	**Brett Wine Project**	Soc. Agr. NATIV S.r.l.	58	27	€ 256.755,54	€ 115.436,70
13	84250082728 rett. 94250080275	05094190658	**Quar.z**	RAGO Soc. Coop. Agr.	58	26	€ 500.000,00	€ 315.041,07
14	84250081183	00876220633	**BIOprodzuc**	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	57	31	€ 349.252,76	€ 254.332,76
15	84250083783	LTMFBA88H22F839P	**IVAGAMMA.NET**	ALTAMURA FABIO	57	29	€ 461.037,93	€ 313.187,93
16	84250084187	RFLFNC64C15G039J	**O.P.**	Rufolo Franco	57	28	€ 445.000,00	€ 276.200,00
17	84250080367 rett. 94250080309	00876220633	**SOS-TABACCO**	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	57	27	€ 396.251,41	€ 292.912,12
18	84250081126	00876220633	**Geo Vitis-Web**	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	57	27	€ 498.922,68	€ 309.286,70
19	84250089210	01613010626	**R.E.O**	La Strega Dell'Olio D'oliva Soc. Coop. Agr.	57	27	€ 498.129,51	€ 329.964,91
20	84250090796	02579920642	**FUTURO DI-VINO**	Soc. Agr. Cantina Moronia S.r.l.	57	22	€ 488.977,00	€ 467.977,66
21	84250083874 rett. 84250086042	02034790655	**S.O.FIL:COR**	CO.VI.MER. Soc. Coop. Agr.	56	28	€ 494.999,99	€ 400.224,60
22	84250082793	03309300790	**M.I.F.A.C**	LINFA S.c. a r.l.	56	27	€ 494.856,36	€ 382.830,20
23	84250087628	01689030706	**Beefruit**	Consorzio Nazionale Produttori Apistici Soc. Coop. Agr. - CoNaProA	56	27	€ 398.199,98	€ 273.860,80
24	84250081100	00876220633	**OliveFlyS**	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	55	30	€ 175.065,59	€ 123.238,41
25	84250087313	01866280645	**Mi.R.Agrict**	Tecnologica S.r.l.	55	26	€ 473.654,28	€ 322.092,00
26	84250079419 rett. 94250080507	00876220633	**Al.Bu.S.**	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	55	25	€ 449.282,33	€ 343.621,33
27	84250082058	03873750750	**WADE**	Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC)	55	23	€ 439.944,53	€ 302.194,00

D I A S C O

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014/2020 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.1
"SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA"

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA BANDO 16.1 - AZIONE 2
"SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI)" - DRD N.339 DEL 29 DICEMBRE 2017 ss.mm.ii.

FOCUS AREA 2A

Elenco definitivo delle domande ammissibili ma non finanziate per insufficiente dotazione finanziaria – CON RISERVA[1]

Posizione in graduatoria	Istanza di sostegno n.	Cuaa	Progetto	Denominazione capofila	Punteggio attribuito	Punteggio sezioni D, G, H	Contributo richiesto	Spesa ammissibile
1	84250087008	02623800642	**Be.far**	Filo Verde Soc. Coop. a r.l.	60	29	€ 500.000,00	€ 302.386,44

D I A S C O

[1] *Progetto inserito in graduatoria nelle more degli esiti del ricorso pendente TAR Campania Sez. SA Sez. I – Prat. 893/2018, Ordin.prot.n. 0038/2019*

PSR CAMPANIA 2014/2020 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.1
"SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA"

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA BANDO 16.1 - AZIONE 2
"SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI)" - DRD N.339 DEL 29 DICEMBRE 2017 ss.mm.ii.

FOCUS AREA 2A

Elenco definitivo delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo

Istanza di sostegno n.	Cuaa	Progetto	Denominazione capofila	Punteggio	Contributo richiesto
84250087206	03605110653	**EATBIO**	O.P. Terra Orti – Soc. Coop.	51	499.903,19
84250090101	08547221211	**ALBA**	Bo Industries S.r.l.	50	499.935,98
84250083601	02359730658	**VAMOMO**	Azienda Agricola Starze di Aloia e Di Bartolomeo s.s.	48	473.612,29
84250087263	03961240615	**F.P. (Fruit Picker)**	ITALROBOT S.r.l.	45	392.794,00
84250088741	PNZCMN89D19A783F	**Terra Mia**	Panza Carmine	37	434.916,00

D I A S C O

PSR CAMPANIA 2014/2020 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.1
"SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA"

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA BANDO 16.1 - AZIONE 2
"SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI)" - DRD N.339 DEL 29 DICEMBRE 2017 ss.mm.ii.

FOCUS AREA 2A

Elenco definitivo delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo – CON RISERVA [1]

Istanza di sostegno n.	Cuaa	Progetto	Denominazione capofila	Punteggio	Contributo richiesto
84250082983	03309300790	**INEVO**	LINFA S.c.a r.l.	53	476.318,99
84250088220	07930500637	**IoBioWip**	Consorzio CLARA	50	499.124,06

D I A S C O

[1] *Progetto inserito in graduatoria nelle more degli esiti del ricorso pendente TAR Campania Sez. SA sez. I – Prat. 893/2018, Ordin.prot.n. 0038/2019*

Decreto Dirigenziale n. 189 del 10/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELLA GRADUATORIA UNICA DEFINITIVA REGIONALE MISURA 7.5.1. APPROVATA CON DRD N. 88 DEL 31.05.2019 PUBBLICATA SUL BURC N. 31 DEL 03.06.2019, COMPRENSIVA DI TUTTE LE DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI TRA LE QUALI QUELLE DI PERTINENZA DI QUESTO SERVIZIO TERRITORIALE DI CASERTA UOD 12.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione europea del 31 luglio 2014, definisce le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014/2020;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 565 del 24/11/2014, ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- la Commissione Europea, con Decisione n. C(2018) 6039 del 12 settembre 2018, ha approvato ulteriori modifiche del PSR 2014/2020 _ versione 6.1.;
- la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 600 del 2/10/2018, ha preso atto dell' approvazione delle modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 FEASR;

PRESO ATTO che:

- con DRD n. 97 del 13/04/2018 è stata approvata la revisione alle *Disposizioni Generali per l' attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali* _ ***Versione 3.0***, che integra e sostituisce le precedenti versioni;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il *Manuale delle Procedure per la Gestione delle domande di sostegno _ Misure non connesse alla superficie e/o agli animali* ***(rev. 3.0);***
- con Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018 sono state approvate le *procedure per l' accelerazione della spesa _ PSR Campania 2014/2020;*

VISTO:

- il D Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. recante ª Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioniº ;

- la circolare prot. n. 816959 del 26/11/2015 a firma del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza della Regione Campania avente ad oggetto Modalità di pubblicazione dei dati ai sensi degli artt. 15, 23, 26, 27, 37 e 42 del D. lgs. n. 33/2013;

- la nota dell' Autorità di Gestione prot. n. 485149 del 26/07/2018 con cui sono state fornite alle Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali istruzioni sulle modalità per la pubblicazione dei dati dei beneficiari a cui sono stati concessi aiuti ai sensi del PSR 2014/2020 ;

CONSIDERATO che:

- con DRD n. 55 del 01/03/2019 è stata approvata la Graduatoria Provinciale provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a valutazione, comprese quelle immediatamente finanziabili a valere sulle risorse del PSR Campania 2014/2020 Misura 7 Tipologia d' Intervento 7.5.1.;
- per i beneficiari immediatamente finanziabili, inseriti nella suddetta Graduatoria Provinciale, si è già adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa vigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con DRD n. 88 del 31/05/2019, pubblicato sul BURC n. 31 del 3/06/2019, è stata approvata la graduatoria unica regionale definitiva comprensiva di tutte le domande ammissibili e finanziabili tra le quali quelle di pertinenza di questo Servizio Territoriale di seguito riportate:

CUAA	Beneficiario	Contributo ammesso Euro	Contributo concesso Euro
82000400612	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	€ 200.000,00	€ 200.000,00
82001830619	COMUNE DI SANT@ANGELO D@ALIFE	€ 192.646,42	€ 192.646,42
80010110619	COMUNE DI BAIA E LATINA	€ 193.437,31	€ 193.437,31

RITENUTO di:

- prendere atto della graduatoria unica regionale definitiva approvata con DRD n. 88. del 31/05/2019, pubblicata sul BURC n. 31 del 3/06/2019, comprensiva di tutte le domande ammissibili e finanziabili tra le quali quelle di pertinenza di questo Servizio Territoriale di Caserta (UOD 12);
- assolvere agli obblighi previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 e ss.mm.ii mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Campania Sezione Amministrazione Trasparente *Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici* anche per i suddetti beneficiari di contributi concessi ai sensi del PSR Campania 2014/2020 Misura 7 Tipologia d' Intervento 7.5.1.;

Alla stregua dell' istruttoria compiuta da questo Servizio Territoriale (UOD 500712) e dalle risultanze degli atti detenuti presso i medesimo servizio,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente riportate di:

- prendere atto della graduatoria unica regionale definitiva approvata con DRD n. 88. del 31/05/2019, pubblicata sul BURC n. 31 del 3/06/2019, comprensiva di tutte le domande ammissibili e finanziabili tra le quali quelle di pertinenza di questo Servizio Territoriale di Caserta (UOD 12);
- assolvere agli obblighi previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 e ss.mm.ii mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Campania Sezione Amministrazione Trasparente *Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici* anche per i suddetti beneficiari di contributi concessi ai sensi del PSR Campania 2014/2020 Misura 7 Tipologia d' Intervento 7.5.1., utilmente collocati nella graduatoria unica regionale ed elencati nella tabella a margine:

CUAA	Beneficiario	Contributo ammesso Euro	Contributo concesso Euro
82000400612	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	€ 200.000,00	€ 200.000,00
82001830619	COMUNE DI SANT@ANGELO D@ALIFE	€ 192.646,42	€ 192.646,42
80010110619	COMUNE DI BAIA E LATINA	€ 193.437,31	€ 193.437,31

- di dare pubblicità al presente decreto ai fini dell' assolvimento degli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;
- di inviare il presente decreto, per quanto di competenza:
  - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali 500700
  - alla UOD 500701;
  - al Responsabile di Tipologie d' Intervento 7.5.1.;
  - all' U.D.C.P. Segreteria di Giunta _ Ufficio III _Affari Generali _ Archiviazione decreti dirigenziali.

F. PAOLO DE FELICE

Decreto Dirigenziale n. 194 del 09/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014-2020. DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 288 DEL 24/06/2019. INTERVENTO "SERVIZI AGGIUNTIVI PER LA REALIZZAZIONE DEL SUMMER UNIVERSIADE NAPOLI 2019" - CUP D89E19000530001. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. DG 10 - DIREZIONE GENERALE UNIVERSITÀ, RICERCA E INNOVAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- in data 14 ottobre 2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d'Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;
- la Regione Campania, con Legge Regionale 5 aprile 2016 n. 6, al fine di definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per l'Universiade 2019, ha istituito l'Agenzia regionale per le Universiadi (ARU 2019), ente di scopo della Regione Campania dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile;
- l'art. 18 della citata Legge Regionale n. 6/2016 stabilisce, tra l'altro, che, per l'organizzazione e la gestione del grande evento Universiadi 2019, la Giunta regionale della Campania approva il progetto di fattibilità del grande evento Universiadi 2019, individuando, altresì, le risorse europee, nazionali e regionali necessarie per la realizzazione dell'attività;
- in data 28 maggio 2016, la FISU ha comunicato l'assegnazione dell'evento alla Regione Campania, l'Agenzia regionale per le Universiadi – ARU 2019, il CUSI e la FISU;
- l'ARU 2019, secondo quanto previsto nello Statuto (art. 4), è competente a porre in essere tutte le attività gestionali, operative ed organizzative, anche in attuazione del contratto di assegnazione per lo svolgimento della manifestazione Universiadi 2019, fatte salve le competenze esclusive del Comitato Universitario Sportivo Italiano (CUSI) nei rapporti con la Federazione Italiana Sport Universitari (FISU) e la gestione tecnica degli eventi sportivi;

PREMESSO, altresì, che:
- con Deliberazione n. 276 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha destinato alla realizzazione dell'Universiade 2019 le risorse resesi disponibili sul FAS 2000-2006 per un ammontare complessivo pari ad € 22.071.000,00 dando altresì atto che concorrono in via programmatica al finanziamento dell'evento "Summer Universiade Napoli 2019" ulteriori risorse per un ammontare complessivo pari a 249 Meuro, di cui 99 Meuro a valere sul "Programma Operativo Complementare" (POC) 2014-2020 a valere sul "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
- con DGR n. 356/2016 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro "Summer Universiade Napoli 2019" ed i relativi allegati;
- in data 18 luglio 2016 l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Regione Campania e l'ARU 2019 hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Summer Universiade Napoli 2019". Con Deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016 il CIPE ha, tra l'altro, assegnato alla Regione Campania le risorse FSC 2014-2020 programmate nel Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;
- con deliberazione n. 840 dell'11.12.2018 la Giunta regionale ha preso atto della cessata operatività dell'APQ "Summer Universiade Napoli 2019", ha approvato il disciplinare per il trasferimento al Commissario Straordinario/Direttore Generale ARU 2019 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione della "Summer Universiade Napoli 2019", ha provveduto ad attribuire i capitoli di spesa U05471, U02952, U 02954, U08562 alla direzione generale 50.03 – UOD 50.03.05 e ad individuare quale Responsabile Unico per l'Attuazione il dirigente pro tempore della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

RILEVATO che:
- con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'art. 1, comma 375 e ss., vengono disciplinate le competenze e funzioni di organizzazione dell'evento all'ARU a cui è subentrato il Commissario Straordinario, da ultimo nominato all'art.10 del decreto legge 25 luglio 2018 n. 91 conv. con mod. dalla Legge 21 settembre 2018, n. 108 – recante Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (in G.U. 21/09/2018, n. 220) – in persona del Direttore Generale della citata Agenzia regionale;
- con lo stesso articolo 10 del decreto legge 25 luglio 2018, n. 91 conv. con mod. dalla Legge 21 settembre 2018, n. 108, è stato stabilito inoltre che: "…è costituita una cabina di coordinamento, della quale fanno parte il Commissario straordinario, il Presidente della Regione Campania o un suo

delegato e i sindaci delle città capoluogo di provincia della Campania o loro delegati nonché dei comuni ove vengano localizzati gli interventi, il presidente della FISU, il presidente del CUSI, il presidente del CONI o un suo delegato e il presidente dell'ANAC o un suo delegato";
- il citato articolo 1, comma 376, primo periodo, della predetta legge 27 dicembre 2017, n. 205, oltre a sancire che il Commissario subentra ai soggetti istituiti, ivi compresa l'Agenzia regionale Universiadi 2019 (ARU), viene stabilito che lo stesso Commissario può previa intesa svolgere attività di supporto tecnico, per definire, coordinare e realizzare le attività necessarie per l'Universiade 2019 e allo scopo può stipulare accordi e convenzioni anche con società a partecipazione interamente pubblica, nonché con il Centro universitario sportivo italiano (CUSI);
- ai sensi dello stesso art. 1, comma 376, secondo e ultimo periodo, della predetta legge 27 dicembre 2017, n. 205, il Commissario predispone e approva il Piano degli interventi nei termini e con le modalità di cui ai commi 2 e 4 dell'art. 61 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017 n. 96;
- ai sensi dell'art. 1, comma 377, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che rimanda al comma 5 del citato articolo 61 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, il Commissario esercita i poteri sostitutivi per risolvere eventuali situazioni o eventi ostativi alla tempestiva realizzazione degli interventi previsti nel Piano approvato, anche mediante ordinanza contingibile e urgente analiticamente motivata, nei limiti di quanto strettamente necessario e, comunque, nel rispetto della normativa dell'Unione europea, degli obblighi internazionali assunti dall'Italia e dei principi generali dell'ordinamento nazionale, nonché nei limiti delle risorse stanziate;
- con DGR 69/2018 e 729/2018 la Giunta ha provveduto ad adeguare lo Statuto dell'ARU 2019 al nuovo modello di governance dell'evento;
- ai sensi del disciplinare approvato con la delibera di Giunta regionale 840/2018 il Commissario Straordinario/Direttore Generale ARU 2019 svolge la funzione di responsabile Unico del Programma degli Interventi per l'organizzazione della Summer Universiade Napoli 2019;

CONSIDERATO che:
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 138, del 9 aprile 2019, facendo seguito alla richiesta del Commissario Straordinario del 22/03/2019, prot. n. 2178, è stato approvato il "Programma di interventi per la valorizzazione culturale e di promozione turistica del territorio regionale" per l'evento "30^ Summer Universiade 2019";
- con nota prot. n. 6332 del 21 giugno 2019 la Dirigente dell'area istituzionale dell'ARU ha prospettato ai fini dell'ospitalità del contingente delle Forze dell'ordine nella Residenza Universitaria di Via Rossini n° 12/b in Pozzuoli, l'utilizzo della struttura di proprietà della Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia, che necessita di alcuni interventi di manutenzione, comunicando al contempo la disponibilità alla copertura delle spese necessarie alla manutenzione per un importo massimo di € 122.000,00, IVA inclusa;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 288, del 24 giugno 2019, ha dato mandato, tra l'altro, alla DG 50 10 per l'Università, Ricerca ed Innovazione, di porre in essere, ai sensi del punto 8 della delibera di giunta regionale 25/2019 e relative circolari attuative, per il tramite della Direzione Generale Autorità di gestione FESR (titolare del capitolo di entrata POC Campania 2014/2020 E02040), l'attivazione delle procedure per la riallocazione dell'importo di € 122.000,00 dal capitolo U08562 al capitolo di spesa attribuito alla competente DG 50 10, previo disimpegno della somma dal citato capitolo U08562 la cui gestione sarà effettuata secondo la regolamentazione regionale ordinaria per l'utilizzo delle risorse POC Campania 2014/2020, nonché sulla base dell'istruttoria svolta dagli Uffici del Commissario Straordinario e in raccordo con l'ADISURC, gli adempimenti necessari ad assicurare l'utilizzo della struttura secondo le esigenze rappresentate dal Commissario delle Universiadi;

CONSIDERATO, altresì, che
il beneficiario Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia, in attuazione della succitata DGR 288/2019, ha trasmesso:
- con nota prot. n. PG/2019/0415058 del 01/07/2019, la scheda del progetto da realizzare "Servizi aggiuntivi per la realizzazione del Summer Universiade Napoli 2019;

- con nota prot. n. PG/2019/0435313 del 09/07/2019, il CUP del progetto;

RITENUTO di:

- ammettere a finanziamento l'intervento "Servizi aggiuntivi per la realizzazione del Summer Universiade Napoli 2019" – CUP D89E19000530001, per un importo pari ad € 122.000,00 (IVA inclusa) a valere sul POC Campania 2014-2020, con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO	
	IMPORTO
SPESE DI ESECUZIONE	**€ 100.000,00**
Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 100.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 22.000,00**
Iva, oneri ed altre imposte e tasse	€ 22.000,00
TOTALE	**€ 122.000,00**

- approvare, lo schema di convenzione, come riportato in Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione dell'intervento "Servizi aggiuntivi per la realizzazione del Summer Universiade Napoli 2019" – CUP D89E19000530001, per un importo pari ad € 122.000,00 (IVA inclusa) a valere sul POC Campania 2014-2020;

VISTI

- la Legge Regionale n. 7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 517 del 27/12/2018;
- il DPGRC n. 15 del 24/01/2019;
- la DGR n. 288/2019;

Alla stregua dell'istruttoria di competenza, dal Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 288 del 24/06/2019

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento "Servizi aggiuntivi per la realizzazione del Summer Universiade Napoli 2019" – CUP D89E19000530001, per un importo pari ad € 122.000,00 (IVA inclusa) a valere sul POC Campania 2014-2020, con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO	
	IMPORTO
SPESE DI ESECUZIONE	**€ 100.000,00**
Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 100.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 22.000,00**
Iva, oneri ed altre imposte e tasse	€ 22.000,00
TOTALE	**€ 122.000,00**

2. di approvare, lo schema di convenzione, come riportato in Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione dell'intervento "Servizi aggiuntivi per la realizzazione

del Summer Universiade Napoli 2019" – CUP D89E19000530001, per un importo pari ad € 122.000,00 (IVA inclusa) a valere sul POC Campania 2014-2020;

3. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
4. di inviare il presente provvedimento:
    - all'Agenzia Regionale per le Universiadi;
    - all' Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania;
    - al beneficiario "Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia";
    - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
    - al BURC per la pubblicazione;
    - al Capo di Gabinetto;
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

POC Campania 2014-2020.

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Linea d'Azione (RLA), il Direttore pro tempore della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

Il Legale rappresentante di "Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia" nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Servizi aggiuntivi per la realizzazione del Summer Universiade Napoli 2019" avente CUP D89E19000530001 individuata con DGR 288/2019

PREMESSO che

- in data 14 ottobre 2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d'Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;
- la Regione Campania, con Legge Regionale 5 aprile 2016 n. 6, al fine di definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per l'Universiade 2019, ha istituito l'Agenzia regionale per le Universiadi (ARU 2019), ente di scopo della Regione Campania dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile;
- l'art. 18 della citata Legge Regionale n. 6/2016 stabilisce, tra l'altro, che, per l'organizzazione e la gestione del grande evento Universiadi 2019, la Giunta regionale della Campania approva il progetto di fattibilità del grande evento Universiadi 2019, individuando, altresì, le risorse europee, nazionali e regionali necessarie per la realizzazione dell'attività;
- in data 28 maggio 2016, la FISU ha comunicato l'assegnazione dell'evento alla Regione Campania, l'Agenzia regionale per le Universiadi – ARU 2019, il CUSI e la FISU;
- l'ARU 2019, secondo quanto previsto nello Statuto (art. 4), è competente a porre in essere tutte le attività gestionali, operative ed organizzative, anche in attuazione del contratto di assegnazione per lo svolgimento della manifestazione Universiadi 2019, fatte salve le competenze esclusive del Comitato Universitario Sportivo Italiano (CUSI) nei rapporti con la Federazione Italiana Sport Universitari (FISU) e la gestione tecnica degli eventi sportivi;
- con Deliberazione n. 276 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha destinato alla realizzazione dell'Universiade 2019 le risorse resesi disponibili sul FAS 2000-2006 per un ammontare complessivo pari ad € 22.071.000,00 dando altresì atto che concorrono in via programmatica al finanziamento dell'evento "Summer Universiade Napoli 2019" ulteriori risorse per un ammontare complessivo pari a 249 Meuro, di cui 99 Meuro a valere sul "Programma Operativo Complementare" (POC) 2014-2020 a valere sul "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
- con DGR n. 356/2016 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro "Summer Universiade Napoli 2019" ed i relativi allegati;
- in data 18 luglio 2016 l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Regione Campania e l'ARU 2019 hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Summer Universiade Napoli 2019". Con Deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016 il CIPE ha, tra l'altro, assegnato alla Regione Campania le risorse FSC 2014-2020 programmate nel Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;
- con deliberazione n. 840 dell'11.12.2018 la Giunta regionale ha preso atto della cessata operatività dell'APQ "Summer Universiade Napoli 2019", ha approvato il disciplinare per il trasferimento al Commissario Straordinario/Direttore Generale ARU 2019 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione della "Summer Universiade Napoli 2019", ha provveduto ad attribuire i capitoli di spesa alla direzione generale 50.03 – UOD 50.03.05 e ad individuare quale Responsabile Unico per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Attuazione il dirigente pro tempore della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 138, del 9 aprile 2019, facendo seguito alla richiesta del Commissario Straordinario del 22/03/2019, prot. n. 2178, è stato approvato il "Programma di interventi per la valorizzazione culturale e di promozione turistica del territorio regionale" per l'evento "30^ Summer Universiade 2019";
- con nota prot. n. 6332 del 21 giugno 2019 la Dirigente dell'area istituzionale dell'ARU ha prospettato ai fini dell'ospitalità del contingente delle Forze dell'ordine nella Residenza Universitaria di Via Rossini n° 12/b in Pozzuoli, l'utilizzo della struttura di proprietà della Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia, che necessita di alcuni interventi di manutenzione, comunicando al contempo la disponibilità alla copertura delle spese necessarie alla manutenzione per un importo massimo di € 122.000,00, IVA inclusa;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 288, del 24 giugno 2019, ha dato mandato, tra l'altro, alla DG 50 10 per l'Università, Ricerca ed Innovazione, di porre in essere, ai sensi del punto 8 della delibera di giunta regionale 25/2019 e relative circolari attuative, per il tramite della Direzione Generale Autorità di gestione FESR (titolare del capitolo di entrata POC Campania 2014/2020 E02040), l'attivazione delle procedure per la riallocazione dell'importo di € 122.000,00 dal capitolo U08562 al capitolo di spesa attribuito alla competente DG 50 10, previo disimpegno della somma dal citato capitolo U08562 la cui gestione sarà effettuata secondo la regolamentazione regionale ordinaria per l'utilizzo delle risorse POC Campania 2014/2020, nonché sulla base dell'istruttoria svolta dagli Uffici del Commissario Straordinario e in raccordo con l'ADISURC, gli adempimenti necessari ad assicurare l'utilizzo della struttura secondo le esigenze rappresentate dal Commissario delle Universiadi;

PREMESSO, altresì, che

- con Decreto Dirigenziale n. 517 del 27 dicembre 2018, della Direzione Generale 16, ad oggetto "DECRETO DI MODIFICA DEL DD 134 DEL 15/05/2018. APPROVAZIONE MANUALI POR FESR" è stato approvato il manuale di Attuazione;
- con il Decreto Presidenziale, 24 gennaio 2019, n. 15, viene nominato l'Ing. Vito Merola, Direttore Generale della Direzione Generale dell'Università, Ricerca e Innovazione;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 30 gennaio 2017, n. 42 ha fissato gli indirizzi operativi per il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020, individuando i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;

VISTE

- la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 288 del 24/06/2019.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'allegato alla presente Convenzione, costituisce parte integrante e sostanziale della stessa e avente valore di patto tra le Parti, è la scheda dell'intervento.

L'allegato è disponibile presso gli uffici della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il RLA ed il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Servizi aggiuntivi per la realizzazione del Summer Universiade Napoli 2019" avente codice CUP D89E19000530001 e ammessa a finanziamento per € 122.000,00 (IVA inclusa) con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POC Campania 2014 – 2020.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al RLA, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del RLA;
- ✓ la predisposizione e l'invio al RLA dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC Campania 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POC Campania 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al RLA della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal RLA;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il RLA si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il RLA indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il RLA provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il RLA si impegna:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ✓ a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- ✓ a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- ✓ al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi;
- ✓ a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme;
- ✓ a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POC Campania 2014 - 2020;
- ✓ a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POC Campania 2014-2020 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contenga il logo del POC 14 – 2020.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il RLA emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il RLA emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **80%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'erogazione del saldo, pari al 20% sarà concessa a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno il 95% dell'importo complessivo ricevuto. Come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.2), il RLA può rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate corrispondenti al saldo. In tal caso il Decreto di liquidazione del saldo, deve indicare i tempi, di norma entro 90 giorni dalla data di emissione del decreto ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo del RLA stesso, entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% del valore del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento del servizio.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del POC Campania 2014 - 2020, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il RLA svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POC, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il RLA verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il RLA può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti, emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il RLA potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, RLA, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POC tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal RLA in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il RLA dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POC Campania 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il RLA è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il RLA decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal RLA costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il RLA dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del POC Campania 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile della Linea di Azione

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile della Linea di Azione

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

SERVIZI AGGIUNTIVI PER LA REALIZZAZIONE DEL SUMMER UNIVERSIADE NAPOLI 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 196 del 10/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "INIZIATIVE DI FORMAZIONE CON APPLICAZIONE INDUSTRIALE NEL SETTORE ICT E SVILUPPO DI NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE" - POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE III OB. SP. 14 AZIONE 10.4.1 - ASSE III OB. SP. 17 AZIONE 10.5.9.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Regolamento (UE) n.1303 del 17 dicembre 2013 ha sancito disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definito disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca abrogando il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

b) il Regolamento (UE) n.1304 del 17 dicembre 2013 ha disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

c) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 stabilendo, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca con riferimento al modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

d) la Decisione (CE) n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "P.O.R. Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI2014IT05SFOP020;

e) la Deliberazione di G.R. n.388 del 02 settembre 2015 ha disposto la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione Europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";

f) la Deliberazione di G.R. n.446 del 06 ottobre 2015 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;

g) la Deliberazione di G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 ha adottato la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 del 25 novembre 2015;

h) la Deliberazione di G.R. n. 61 del 15 febbraio 2016 ha adottato la presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;

i) la Deliberazione di G.R. n. 112 del 22 marzo 2016 "Programmazione attuativa generale P.O.R. CAMPANIA FSE 2014/2020", ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di Sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;

j) la Deliberazione di G.R. n. 742 del 20 dicembre 2016 ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;

k) il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;

l) il Decreto Dirigenziale n.281 del 30/11/2018 dell'AdG FSE Campania 2014/2020 con cui è stata aggiornata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i Beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ammissibilità della spesa, ecc…);

m) la legge 2 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

n) Il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali n.2016/679 (GDPR);

o) La normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa ai sensi del D.P.R. n.22 del 05/02/2018;

p) la deliberazione di Giunta Regionale n.175 del 24/04/2019 ha approvato l'intervento "Iniziative di Formazione con Applicazione Industriale nel Settore ICT e Sviluppo di Nuove Metodologie Didattiche";

q) con la Delibera di Giunta Regionale n.25 del 11/01/2019 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2019/2020/2021;

CONSIDERATO che

a) l'Asse III del POR Campania FSE 2014/2020 prevede l'Obiettivo Specifico 17 "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)" e l'Obiettivo Specifico 14 "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)";

b) il conseguimento dell'Obiettivo specifico 14 (RA 10.4) prevede, tra l'altro, l'Azione 10.4.1 "*Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento"*;

c) il conseguimento dell'Obiettivo specifico 17 (RA 10.5) prevede, tra l'altro, l'Azione 10.5.9 "*Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa";*

d) la Giunta regionale con deliberazione n.175 del 24/04/2019 ha approvato l'intervento "Iniziative di Formazione con Applicazione Industriale nel Settore ICT e Sviluppo di Nuove Metodologie Didattiche" a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse III Ob. Sp. 14 – Azione 10.4.1 per un importo di euro 3.585.600,00 e Asse III Ob. Sp. 17 – Azione 10.5.9 per un importo di euro 1.742.400,00;

e) la stessa DGR n.175/19 ha inteso sostenere iniziative innovative nel campo dell'innovazione tecnologia e nella formazione al fine dare vita a un ecosistema in grado di creare uno sviluppo intelligente mediante la programmazione un'iniziativa di durata almeno biennale finalizzata alla formazione ed all'adeguamento di figure professionali altamente specializzate nel settore ICT;

f) la succitata deliberazione n.175/19 ha promosso l'intervento in parola da attuarsi a cura di una o più Università, eventualmente anche in partnership con un'azienda del settore, che dovranno sviluppare percorsi formativi differenziati, che utilizzino metodologie innovative in grado di fornire e rafforzare, nel caso dell'aggiornamento, le competenze digitali al fine di fornire a tutti i destinatari un accesso o reimpiego facilitato nel mercato del lavoro;

RITENUTO

a) di dover approvare, per le ragioni di cui in premessa, l'Avviso pubblico "Iniziative di Formazione con Applicazione Industriale nel Settore ICT e Sviluppo di Nuove Metodologie Didattiche" a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse III Ob. Sp. 14 – Azione 10.4.1 per un importo di euro 3.585.600,00 e Asse III Ob. Sp. 17 – Azione 10.5.9 per un importo di euro 1.742.400,00 unitamente alla Domanda di partecipazione (ALLEGATO B) e alla Scheda Progettuale (ALLEGATO C);

b) di dover nominare, quale Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.5 e sgg. della L. 241/90, Dott. Roberto Aquino, matricola 17346, dipendente della Giunta Regionale incardinato presso questa Direzione Generale;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
la Decisione n. C(2015) 5085 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 445 del 6 ottobre 2015;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 settembre 2015;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016;
il D.D. n. 281 del 30 novembre 2018;
la Deliberazione di Giunta Regionale n.25 del 22/01/2019;
la Deliberazione di Giunta Regionale n.175 del 24.04.2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 01 e dalla UOD 02 e della espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigenti ratione materiae e dal Direttore Generale

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di approvare, per le ragioni di cui in premessa, l'Avviso pubblico "Iniziative di Formazione con Applicazione Industriale nel Settore ICT e Sviluppo di Nuove Metodologie Didattiche" a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse III Ob. Sp. 14 – Azione 10.4.1 per un importo di euro 3.585.600,00 e Asse III Ob. Sp. 17 – Azione 10.5.9 per un importo di euro 1.742.400,00 unitamente alla Domanda di partecipazione (ALLEGATO B) e alla Scheda Progettuale

(ALLEGATO C);

2) di nominare, quale Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.5 e sgg. della L. 241/90, Dott. Roberto Aquino, matricola 17346, dipendente della Giunta Regionale incardinato presso questa Direzione Generale;

3) di inviare il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2014-20, all'Assessore ai Fondi Europei, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start up – Innovazione, alla Programmazione Unitaria, al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

POR FSE CAMPANIA 2014-2020

Asse III – "Istruzione e Formazione"

Obiettivo Specifico 14 – "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo"

Azione 10.4.1

Obiettivo Specifico 17 – "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)"

Azione 10.5.9

AVVISO PUBBLICO

"Iniziative di Formazione con Applicazione Industriale nel Settore ICT e Sviluppo di Nuove Metodologie Didattiche"

Regione Campania - Direzione Generale 10 – D.G. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Indirizzo: Via Don Bosco, 9/E – Napoli Telefono: 081/7968454

Email: dg.10@regione.campania.it - PEC: dg.501000@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sito internet per la pubblicazione dell'Avviso: www.fse.regione.campania.it ;
http://innovazione.regione.campania.it

Premessa

Il POR Campania FSE 2014/2020 si colloca all'interno della programmazione definita dalla strategia Europa 2020 con l'obiettivo di rilanciare l'Europa attraverso tre priorità: Crescita intelligente, Crescita sostenibile e Crescita inclusiva.

L'Asse III del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania attua l'obiettivo tematico 10 nell'ambito del quale è prevista, tra l'altro, la Priorità d'investimento 10iii – "*Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite*", la Priorità d'investimento 10iv – "*Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato*".

Nell'ambito della Priorità d'investimento 10iii è previsto, tra gli altri, l'Obiettivo specifico 14 "*Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo* (RA 10.4)".

Nell'ambito della Priorità d'investimento 10iv è previsto, tra gli altri, l'Obiettivo specifico 17 "*Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente* (RA 10.5)".

Il conseguimento dell'Obiettivo Specifico 14 (RA 10.4) prevede, tra l'altro, l'Azione 10.4.1 "*Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il conseguimento dell'Obiettivo Specifico 17 (RA 10.5) prevede, tra l'altro, l'Azione 10.5.9 "*Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa*";

La Giunta Regionale, con deliberazione n.175 del 24 /04/2019 ha approvato l'intervento "Iniziative di Formazione con Applicazione Industriale nel Settore ICT e Sviluppo di Nuove Metodologie Didattiche". La succitata Delibera ha inteso promuovere interventi da realizzare a cura di una o più Università, eventualmente anche in partnership con un'azienda del settore, che dovranno essere sviluppati sulla base di percorsi formativi differenziati, utilizzando metodologie didattiche innovative in grado di fornire e rafforzare, nel caso di aggiornamento delle competenze, le capacità digitali al fine di fornire a tutti i destinatari un accesso o reimpiego facilitato nel mercato del lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti normativi

- il Regolamento (UE) n.1303 del 17 dicembre 2013 ha sancito disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definito disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca abrogando il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1304 del 17 dicembre 2013 ha disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 stabilendo, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca con riferimento al modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

- la Decisione (CE) n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "P.O.R. Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI2014IT05SFOP020;

- la Deliberazione di G.R. n.388 del 02 settembre 2015 ha disposto la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione Europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";

- la Deliberazione di G.R. n.446 del 06 ottobre 2015 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;

- la Deliberazione di G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 ha adottato la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 del 25 novembre 2015;

- la Deliberazione di G.R. n. 61 del 15 febbraio 2016 ha adottato la presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;

- la Deliberazione di G.R. n. 112 del 22 marzo 2016 "Programmazione attuativa generale P.O.R. CAMPANIA FSE 2014/2020", ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;

- la Deliberazione di G.R. n. 742 del 20 dicembre 2016 ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;
- il Decreto Dirigenziale n.281 del 30/11/2018 dell'AdG FSE Campania 2014/2020 con cui è stata aggiornata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i Beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ammissibilità della spesa, ecc…);
- La legge 2 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;
- Il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali n.2016/679 (GDPR);
- La normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa ai sensi del D.P.R. n.22 del 05/02/2018;
- La deliberazione di Giunta Regionale n.175 del 24/04/2019 "Iniziative di Formazione con Applicazione Industriale nel Settore ICT e Sviluppo di Nuove Metodologie Didattiche";

Art. 1 - Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso, di cui la premessa è parte integrante, disciplina, in attuazione del PO FSE Campania 2014/2020 e della Deliberazione di Giunta n.175 del 24/04/2019, le modalità ed i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione di progetti.

Con il presente Avviso, considerata la volontà di dare vita ad un ecosistema in grado di creare uno sviluppo intelligente, si intende sostenere iniziative nel campo dell'innovazione tecnologica e della formazione ossia interventi da realizzare a cura di Università, eventualmente anche in partnership con un'azienda del settore, che prevedano percorsi formativi per l'utilizzo di metodologie innovative in grado di fornire competenze digitali tali da

fonte: http://burc.regione.campania.it

favorire un facilitato accesso al mercato del lavoro.

A tal fine, la Regione Campania finanzierà gli Atenei che realizzeranno detti percorsi formativi attraverso l'erogazione di somme collegate all'effettiva partecipazione alle attività formative, che saranno corrisposte a titolo di indennità di frequenza, e di premi collegati a competizioni in materia di creazione di applicazioni informatiche e/o di startup. I progetti presentati dovranno essere coerenti con le finalità e gli obiettivi esposti nel presente Avviso e con le disposizioni previste dai Regolamenti comunitari.

Art.2 - Beneficiario

Il presente Avviso si rivolge agli Atenei con sede operativa in Regione Campania.

Gli Atenei potranno realizzare i progetti in forma singola o in partnership con una società del settore ICT senza limitazioni di sede.

Ciascun Ateneo, potrà presentare, a pena di inammissibilità, un'unica istanza di partecipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 – Destinatari

I percorsi formativi dovranno essere rivolti a: cittadini italiani, cittadini comunitari e non comunitari, residenti e non residenti in Campania, inoccupati e/o disoccupati titolari almeno di un diploma di istruzione secondaria superiore.

La verifica dei requisiti dei destinatari rientra tra le attività che dovranno svolgere i soggetti beneficiari dell'intervento approvato, a pena di inammissibilità delle relative spese.

Art. 4 - Contenuti minimi dei progetti

I progetti formativi, redatti secondo quanto previsto dall'art.1 del presente Avviso, dovranno essere finalizzati alla formazione nel settore ICT, in particolare, allo sviluppo di nuove applicazioni e servizi digitali.

I progetti dovranno fornire agli studenti le competenze necessarie per:

- un efficiente uso delle risorse grafiche e computazionali dei sistemi;
- diventare sviluppatori di applicazioni innovative,
- progettare, implementare e commercializzare servizi innovativi su piattaforme tecnologiche;
- creare e gestire una startup tecnologica.

I percorsi formativi dovranno essere articolati in 2 edizioni, ciascuna delle quali di durata almeno semestrale, ed avviati entro l'anno solare 2019, pena l'inammissibilità dell'intervento. Inoltre, essi dovranno essere rivolti ad almeno 200 studenti per edizione.

A tal fine, il percorso progettuale dovrà essere contraddistinto come di seguito:

Contenuti Formativi

L'intervento dovrà svilupparsi lungo tre direttive principali:

a) la prima, di natura essenzialmente tecnologica, dovrà fornire le competenze informatiche per un efficiente uso delle risorse grafiche e computazionali dei sistemi;
b) la seconda, di natura più ampia, dovrà fornire competenze, relativamente sia alle capacità relazionali sia alle capacità di ideare e progettare applicazioni informatiche di grande impatto.
c) la terza, di natura imprenditoriale dovrà fornire competenze relative alla capacità di creare e gestire una startup tecnologica, anche mediante attività di training on the job nei settori della green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Metodologia Didattica

Per quanto attiene la metodologia didattica, il percorso formativo, tenendo conto della tipologia dei destinatari coinvolti, dovrà privilegiare un approccio multidisciplinare all'insegnamento e all'apprendimento, prevedendo anche l'attribuzione di premi a favore di coloro i quali si distinguano a seguito di competizioni in materia di creazione di applicazioni informatiche e/o di startup.

Strutturazione del percorso formativo

La strutturazione del percorso formativo dovrà svilupparsi, in virtù anche di quanto su esposto, necessariamente su due livelli di articolazione necessariamente sequenziali in termini temporali.

Un primo livello di formazione ed apprendimento in aula, durante il quale i destinatari, sulla base delle effettive ore di presenza in aula, riceveranno importi a titolo indennità di frequenza.
Il valore massimo dell'indennità oraria erogabile è di 8,15 euro ed è soggetta a ritenuta fiscale ai sensi della legge n. 835/82 e delle precisazioni della Circolare del Ministero delle Finanze n. 7 del 27/2/1984, essendo equiparata al reddito da lavoro. (Linee Guida del Beneficiario par. 5.3.3). La rilevazione delle presenze dei destinatari dovrà avvenire mediante l'utilizzo di registri di presenza o altro idoneo strumento di rilevazione.
Tale indennità risponde all'esigenza di sostenere economicamente il destinatario che partecipa alle attività formative (es. d'aula, laboratorio, ecc.;). Essa può essere prevista soltanto per gli allievi disoccupati e privi di qualsiasi trattamento sostitutivo della retribuzione o in cerca di prima occupazione. L'indennità di frequenza è strettamente commisurata all'effettiva partecipazione alle attività formative e non spetta, pertanto, in caso di assenza, qualunque ne sia il motivo (ad es. anche in caso di malattia e/o infortunio).
A favore di tale livello di articolazione di percorso di formazione sono stanziati Euro 3.585.600,00 a valere sull'Obiettivo Specifico 14 (RA 10.4) - Azione 10.4.1 del POR Campania FSE 2014-2020.

Un secondo livello di formazione che, al fine di favorire il processo di apprendimento, aumentando la competizione, dovrà prevedere l'organizzazione di gare/sfide/confronti/prove, aventi come obiettivo la creazione di applicazioni digitali specifiche e/o di startup in grado di risolvere problemi pratici, a valle delle quali verranno premiate le applicazioni più meritevoli con l'attribuzione di premi sotto forma di ricompense in denaro. A favore di tale livello di articolazione di percorso di formazione sono stanziati Euro 1.734.400,00 a valere sull'Obiettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specifico 17 (RA 10.5) - Azione 10.5.9 del POR Campania 2014-2020.

Obiettivo

L'Obiettivo è fornire ai destinatari le competenze necessarie a diventare sviluppatori di applicazioni innovative, ovvero professionisti in grado di progettare, implementare e commercializzare servizi innovativi sulle piattaforme tecnologiche e/o di creare startup innovative.

I soggetti Beneficiari sono chiamati a garantire la massima pubblicità nei confronti della potenziale utenza, la dovuta trasparenza, il rispetto dei principi pari opportunità nelle procedure di selezione dei candidati.

I progetti dovranno descrivere obiettivi, contenuti, cronoprogramma, come indicato nell'Allegato B al presente Avviso.

Art. 5 -Termini di rendicontazione

Le spese, oggetto del finanziamento del presente Avviso, dovranno essere rendicontate alla Regione entro il 30 dicembre 2021 a pena di revoca, nel rispetto dei criteri e della tempistica che saranno definiti nel successivo Atto di concessione tra la Regione Campania e gli Atenei beneficiari del finanziamento.

Art.6 - Dotazione finanziaria

La Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla programmazione 2014 – 2020, con la deliberazione n.175 del 24/04/2019 ha stanziato per la realizzazione del presente intervento l'importo di Euro 5.320.000,00, a valere sui fondi POR Campania FSE 2014/2020 di cui Euro 3.585.600,00 sull'Obiettivo Specifico 14 (RA 10.4)- Azione 10.4.1 ed Euro 1.734.400,00 sull'Obiettivo Specifico 17 (RA 10.5) - Azione 10.5.9.

La concessione del finanziamento è subordinata alla sottoscrizione dell'Atto di concessione da parte degli Atenei che avranno superato la selezione prevista dal presente Avviso.

Le risorse assegnate dovranno essere rendicontate in ottemperanza al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020 e ss.mm.ii.

Art. 7 - Spese ammissibili

Ciascun costo, per essere ammissibile deve possedere i seguenti requisiti:

- essere imputabile, direttamente o indirettamente, all'operazione eseguita dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario, ovvero essere inerente alle attività previste dal progetto approvato ed ammissibile al finanziamento FSE;

- essere giustificato da documenti contabili, aventi valore probatorio;
- essere conforme alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di concorrenza, di regimi di aiuto e dei criteri di selezione fissati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza;
- non essere espressamente escluso dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 8 – Indennità di frequenza e Premi

Con il presente Avviso si finanziano esclusivamente indennità di frequenza e premi, assicurazioni contro gli infortuni ed eventuali polizze fideiussorie, ove fossero richieste dall'amministrazione regionale.

L'erogazione delle indennità di frequenza a favore dei destinatari dovrà avvenire previa verifica dell'effettiva presenza alle attività formative e coerentemente con le attività effettivamente realizzate.

L'erogazione dei premi a favore dei destinatari dovrà avvenire previo superamento di gare/sfide/confronti/prove aventi come obiettivo la creazione di applicazioni digitali e/o di startup nei settori della green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali. I soggetti Beneficiari dovranno nominare apposita commissione di valutazione, che dovrà esaminare le proposte dei candidati e stilare una graduatoria sulla base di criteri di selezione che garantiscano trasparenza e parità di trattamento. La presentazione delle applicazioni vincitrici della selezione potrà avvenire anche mediante un evento.

Art. 9 - Criteri di ammissibilità e di valutazione dei progetti

Le proposte progettuali, per essere ammesse, dovranno possedere i seguenti requisiti:

- essere pervenute entro i termini di presentazione previsti dal presente Avviso;
- essere presentate dai soggetti indicati nell'art. 2 del presente Avviso;
- essere destinate ai soggetti di cui all'art. 3 del presente Avviso;
- essere coerenti con le indicazioni tecniche fornite dall'art. 4 e successivi del presente Avviso ;
- essere attività istituzionali aggiuntive nel rispetto del principio di addizionalità ;
- essere coerenti con i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- essere coerenti con gli obiettivi di sviluppo del PO FSE ed altri documenti strategici

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionali;

- essere conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di formazione.

La Commissione di ammissibilità e valutazione regionale effettua la verifica di ammissibilità ed avvia la successiva fase di valutazione tecnica delle proposte progettuali che si concluderà di regola entro 30 gg.

. Fermo restando quanto sopra, nella fase di valutazione possono essere richiesti, ai soggetti proponenti, ulteriori elementi conoscitivi, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 5 giorni solari dalla data della richiesta.

L'esame delle proposte progettuali presentate verrà effettuata tenendo conto dei criteri di selezione, di cui alla seguente tabella A, il cui totale complessivo pari a 100 precisando che il punteggio minimo attribuito per l'ammissione non potrà essere inferiore a 70

Tabella A

Criteri di valutazione	Pesi
1) **Esperienza del soggetto beneficiario:**	**50**
1.1 Esperienza e competenze dell'Ateneo proponente nel settore ICT	20
1.2 Partnership con una società del settore ICT	15
1.3 Esperienza dell'Ateneo in progetti formativi analoghi e relativo placement	10
1.4 Coinvolgimento nelle attività di altre aziende ed enti in grado di ampliare l'impatto degli interventi formativi	5
2) Qualità del progetto:	**50**
2.1 Obiettivi	20
2.2 Organizzazione	10
2.3 Innovatività	10
2.4 Internazionalizzazione	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini dell'assegnazione del punteggio relativo al Criterio di Valutazione 1.2, è necessario che alla proposta progettuale sia allegata la manifestazione d'interesse da parte di una società del settore ICT a partecipare al progetto con l'Ateneo proponente.

La Commissione di ammissibilità e valutazione, al termine delle attività, predispone gli elenchi di seguito indicati:
a) graduatoria di tutte le proposte pervenute che abbiamo ottenuto un punteggio uguale o superiore a 70/100.
b) elenco dei progetti esclusi con relativa motivazione.

I succitati elenchi, unitamente all'elenco dei progetti ammessi a finanziamento fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili e dei progetti non ammessi per carenza delle stesse, sono approvati con decreto del Direttore Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito della Regione Campania.

Art. 10 - Atto di Concessione

Successivamente all'approvazione dei progetti, i soggetti Beneficiari provvederanno a comunicare il CUP ed il nominativo del Responsabile dell'implementazione dei dati (REO) nel sistema di monitoraggio regionale (SURF). Tali informazioni sono indispensabili ai fini della sottoscrizione dell'Atto di Concessione.
Con l'Atto di Concessione il Beneficiario accetta formalmente il finanziamento e si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, dalle disposizioni del presente Avviso e dalle specifiche disposizioni presenti nell' Atto di Concessione.
In particolare, nell'Atto di Concessione verranno regolati gli obblighi del Beneficiario del finanziamento, le modalità di controllo della Regione Campania, nonché tempi, modalità e condizioni per l'erogazione del finanziamento stesso; il Beneficiario dovrà dichiarare la modalità prescelta in ordine al sistema di contabilità separata o alla codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

Nell'Atto di Concessione il Beneficiario indicherà il domicilio eletto presso il quale intende ricevere le comunicazioni connesse al progetto approvato, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa.

Eventuali variazioni di domicilio non tempestivamente comunicate al competente ufficio a

fonte: http://burc.regione.campania.it

mezzo di raccomandata A/R o PEC non saranno opponibili alla Regione Campania in sede di eventuale contenzioso.

L'Amministrazione Regionale dichiara decaduto il Beneficiario qualora, in esito ai predetti controlli, emergano dichiarazioni non veritiere.

Art.11 - Modalità di erogazione

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- Prima anticipazione pari al **40%** dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della comunicazione dell'avvenuto inserimento nella piattaforma di monitoraggio regionale dei seguenti documenti:
  - Richiesta di I Acconto completa di Codice di Monitoraggio Locale, CUP, Asse, Obiettivo/i Specifico/i e Azione /i;
  - Bando di selezione;
  - Atti di selezione;
  - Pubblicazione dei risultati della selezione;
  - Provvedimento di ammissione alla frequenza del corso;
  - Comunicazione di Inizio corso I edizione;
  - Elenco Partecipanti;
  - Scheda riassuntiva del corso;
  - Programma Formativo;
  - Eventuale rimodulazione finanziaria che dà luogo ad una riduzione dell'importo finanziato;
  - Comunicazione della sede amministrativa in cui sono conservati i documenti amministrativi.
  - Regolamento di attribuzione dei premi;

I modelli di rendicontazione dovranno essere coerenti con quanto previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014-2020 (DD n. del 30.11.2018 e ss.mm.ii) ed il soggetto beneficiario dovrà assicurare di adeguarsi alle eventuali modifiche che dovessero essere approvate nel prosieguo del progetto.

Per i soggetti Beneficiari diversi dagli Enti Pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, a copertura dell'importo ammesso a finanziamento, e da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione ed esplicitata nell'Atto di Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Seconda Anticipazione pari al **40%** dell'importo ammesso a finanziamento o eventualmente rimodulato a seguito della comunicazione dell'avvenuto inserimento nella piattaforma di monitoraggio regionale dei seguenti documenti:
  - Richiesta di II Acconto completa di Codice di Monitoraggio Locale, CUP, Asse, Obiettivo/i Specifico/i e Azione /i;
  - Rendicontazione amministrativa e finanziaria pari ad almeno al 90% dell'importo ricevuto a titolo di I anticipazione;
  - Eventuale rimodulazione finanziaria che dà luogo ad una riduzione dell'importo finanziato;
  - Registro delle presenze o idoneo strumento di rilevazione delle presenze;
  - Documentazione relativa alle sfide eventualmente già realizzate;
  - Documentazione relativa alle prove finali compresi attestazioni e/o certificazioni dei crediti acquisiti, se conseguiti.

- Saldo finale provvisorio pari al **20%** dell'importo ammesso a finanziamento o eventualmente rimodulato, a seguito della comunicazione dell'avvenuto inserimento nella piattaforma di monitoraggio regionale dei seguenti documenti:
  - Richiesta di saldo finale provvisorio completa di Codice di Monitoraggio Locale, CUP, Asse, Obiettivo/i Specifico/i e Azione /i;
  - Rendicontazione amministrativa e finanziaria pari al 90% dell'importo totale ricevuto;
  - Registro delle presenze o idoneo strumento di rilevazione delle presenze;
  - Eventuale rimodulazione finanziaria che dà luogo ad una riduzione dell'importo finanziato;
  - Documentazione relativa alle sfide realizzate nell'ambito del corso;
  - Documentazione relativa alla prova finale compreso attestazione e/o certificazione dei crediti acquisiti;
  - Comunicazione di fine corsi;
  - Documentazione relativa alle prove finali compresi attestazioni e/o certificazioni dei crediti acquisiti, se conseguiti.

L'erogazione del saldo è sempre condizionata dall'esito delle verifiche di gestione, eseguite in conformità con quanto prescritto dall'art.125 del Regolamento (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii.

In linea generale, il soggetto Beneficiario

- è tenuto a spendere, entro 45 giorni dalla data di accredito sul conto corrente, l'importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

percepito a titolo di saldo finale provvisorio;

- entro 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale provvisorio, deve trasmettere al Responsabile di Obiettivo Specifico tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo che sarà oggetto di verifica in sede di controllo di primo livello;
- nel caso in cui gli importi erogati a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate dal controllo di primo livello, il Beneficiario è obbligato a restituire la quota parte in eccesso, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario sull'apposito conto corrente della Regione, con l'indicazione del Codice di Monitoraggio Locale e del CUP, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento nonché dei riferimenti di repertorio dell'Atto di concessione. Il Beneficiario deve, altresì, trasmettere al Responsabile di Obiettivo Specifico l'attestazione relativa al versamento effettuato allo scopo di consentire l'allineamento dei dati di avanzamento finanziario sul sistema di monitoraggio.

Art. 12 - Monitoraggio e controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti dalla Regione. I soggetti Beneficiari sono, inoltre, tenuti a consentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Campania, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia. Nel corso dei controlli si verificherà in particolare che:

- l'operazione rispetti i criteri di selezione del Programma Operativo, sia attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità e agli obiettivi da raggiungere;
- i beneficiari abbiano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dai beneficiari;
- la spesa dichiarata dai beneficiari sia conforme alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- sia data adeguata pubblicità al finanziamento concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 - Termini dell'Avviso

Le domande di partecipazione dovranno essere predisposte sull'apposito modello, redatto in conformità all'Allegato B, congiuntamente alle proposte progettuali di cui all'Allegato C.

Ciascun Allegato deve essere compilato in ogni parte e firmato digitalmente dal legale rappresentante.

Le domande dovranno pervenire via posta elettronica certificata entro e non oltre le ore 12:00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente Avviso al seguente indirizzo PEC: dg.501000@pec.regione.campania.it.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato: POR Campania FSE 2014/2020 *"Avviso Pubblico: Iniziative di Formazione con Applicazione Industriale nel Settore ICT e Sviluppo di Nuove Metodologie Didattiche".*

Le domande non possono essere consegnate con modalità diverse da quelle indicate, pena l'esclusione.

Al riguardo, farà fede la data e l'ora riportata nella ricevuta di consegna. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente o per ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.

Art. 14 - Condizioni di tutela della *Privacy*

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 15 - Pubblicazione ed entrata in vigore

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il presente Avviso sarà pubblicato altresì sul sito www.fse.regione.campania.it dedicato al Fondo Sociale Europeo nella sezione bandi e avvisi e sul sito innovazione.regione.campania.it.

Art. 16 - Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente Avviso è di competenza del Foro di Napoli.

Art. 17 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionali in materia ed al Manuale dell'Autorità di Gestione – Attuazione PO Campania FSE, nonché all'Atto di Concessione di cui all'art. 10 del presente Avviso**.**

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Art. 17 Informazioni

Per eventuali informazioni, sarà possibile rivolgersi al Responsabile del Procedimento Dottor Roberto Aquino - n. tel. 0817968454

Elenco degli Allegati al presente Avviso:

Allegato B: Domanda di partecipazione, completo di eventuale manifestazione di interesse di partnership di una società del settore ICT;

Allegato C: Scheda Progettuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Università, la
Ricerca e Innovazione
Via Don Bosco, 9/E
Napoli

(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art. 47 D.P.R. 445/2000)

Oggetto: Richiesta ammissione Avviso Pubblico "Iniziative di Formazione con Applicazione Industriale nel Settore ICT e Sviluppo di Nuove Metodologie Didattiche" - POR Campania FSE 2014/2020

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a_____prov. _____il _____
Residente a_____domiciliato/a presso_____
nella qualità di _____dell'Ente_____
con sede in_____Cap_____-
Via_____
Tel. N._____fax n._____
C.F._____P. IVA_____
Email _____ PEC _____

CHIEDE

relativamente all'Avviso in oggetto, l'ammissione del progetto allegato alla presente istanza. A tal fine dichiara:

- di avere sede operativa in Regione Campania;
- che il presente progetto è coerente con le finalità e gli obiettivi esposti nel presente Avviso e con le disposizioni previste dai Regolamenti comunitari;
- che il progetto si riferisce ad attività istituzionali aggiuntive nel rispetto del principio di addizionalità;
- che il progetto è coerente con i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- che il progetto è coerente con gli obiettivi di sviluppo del POR Campania FSE 2014-2020;
- che il progetto è conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di formazione;
- che l'Ateneo si impegna a garantire massima pubblicità del corso nei confronti della potenziale utenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto per il progetto di cui alla presente domanda alcun contributo (comunitario, nazionale, regionale) ovvero di aver ricevuto un contributo……..

In relazione alle disposizioni relativi alla protezione dei dati – Regolamento UE n. 2016/679 –, il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che la Regione Campania si riserva di raccogliere, trattare, comunicare, diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei corsi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. Conseguentemente la comunicazione alla Regione Campania dei dati personali riguardanti i corsisti, i docenti, il personale amministrativo, etc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali.
Dichiara, altresì, che le informazioni, i dati ed i risultati riportati sul formulario cartaceo corrispondono al vero.

Si allega:

- ✓ Allegato C Scheda Progettuale sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ateneo proponente;
- ✓ Manifestazione d'interesse da parte di una società del settore ICT a partecipare al progetto con l'Ateneo proponente, se previsto;
- ✓ Copia documento di identità del Legale Rappresentante dell'Ateneo proponente.

Luogo e data

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Scheda progettuale

Avviso Pubblico "Iniziative di Formazione con Applicazione Industriale nel Settore ICT e Sviluppo di Nuove Metodologie Didattiche" - POR Campania FSE 2014/2020 – POR Campania FSE 2014/2020

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'INTERVENTO

Denominazione Soggetto proponente:

_____

Titolo del progetto:

_____

_____

Costo complessivo del progetto

_____

Importo per cui si richiede finanziamento alla Regione Campania

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costo e fonti di finanziamento del corso

Numero indennità di frequenza (a)	**Importo singola indennità di frequenza (b)**	**Totale (a)x(b)**
***Di cui Finanziato con Fondi POR Campania FSE 2014-2020 Asse III* Obiettivo Sp. 14**		
Numero indennità di frequenza in quota FSE Obiettivo Sp. 14 (a)	**Importo indennità di frequenza in quota FSE Obiettivo Sp. 14 (b)**	**Totale in quota FSE Obiettivo Sp. 14 (a)x(b)**
Numero Premi (a)	**Importo Singolo Premio (b)**	**Totale (a)x(b)**
***Di cui Finanziato con Fondi POR Campania FSE 2014-2020 Asse III* Obiettivo Sp. 17**		
Numero Premi in quota FSE Obiettivo Sp.17 (a)	**Importo Singolo Premio in quota FSE Obiettivo Sp.17 (b)**	**Totale in quota FSE Obiettivo Sp. 17 (a)x(b)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTI ADERENTI ALL'INTERVENTO

Scheda anagrafica del soggetto proponente

Denominazione:	
Ragione sociale:	
Indirizzo:	
Città e CAP:	
Telefono:	
Fax:	
PEC	
Coordinate bancarie (IBAN):	
Partita IVA:	
Codice fiscale:	
Rappresentante:	

Informazioni per eventuali comunicazioni

Referente del progetto	Nome e Cognome	Telefono	E-mail - PEC

Contenuto del progetto (breve descrizione) *Max 200 caratteri spazi inclusi*

Durata prevista del progetto
Data inizio:

Data fine:

Durata di ciascuna delle due edizioni

Numero di partecipanti previsti per ciascuna delle due edizioni *(minimo 200 partecipanti)*

Esperienza soggetto beneficiario

Esperienza e competenza dell'Ateneo proponente nel settore ICT *Descrizione sintetica delle competenze dell'Ateneo nel settore ICT* *(Indicare n. di corsi di laurea nel settore ICT /n. di corsi di dottorato/eventuali collaborazioni con società e/o organismi di ricerca del settore)*

Partnership (se presente)

***Scheda della società* leader nel settore ICT**

Ragione sociale:	
Indirizzo:	
Città e CAP:	
Telefono:	
PEC	
Partita IVA:	
Codice fiscale:	
Rappresentante Legale:	
Referente per il progetto (nome, cognome, email)	

Descrizione sintetica delle competenze nel settore ICT della società (se presente)

Esperienza dell'Ateneo in progetti formativi analoghi e relativo placement *Descrivere progetti formativi realizzati che abbiano elementi e caratteristiche simili al progetto della presente domanda di partecipazione ed il successivo collocamento nel mercato del lavoro, cioè l'esito occupazionale di coloro che hanno partecipato agli stessi in termini di numero di occupati dopo 6 mesi dal termine delle attività formative.*

Coinvolgimento nelle attività di altre aziende ed enti in grado di ampliare l'impatto degli interventi formativi *Descrivere la capacità e il coinvolgimento nel percorso formativo di aziende ed enti e come il loro coinvolgimento migliori l'intervento formativo anche attraverso attività di training on the job.* *Indicare anche le caratteristiche delle aziende che s'intende coinvolgere ed eventualmente esplicitare se sono già individuate*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualità del progetto

Obiettivi del corso di formazione
Descrivere l'intervento, le tematiche e gli obiettivi
Struttura del progetto e sua tipicità in relazione agli obiettivi specifici dello stesso.
Descrivere i requisiti dei candidati da formare – i profili che si intendono formare

Organizzazione del corso *Strutturazione del corso, Logistica, Attrezzature*

Innovatività
Descrivere gli aspetti innovativi del progetto (tematiche – metodologie).
Descrivere l'eventuale carattere sperimentale del progetto o di alcuni aspetti dello stesso.

Internazionalizzazione *Descrivere strategie e attività attraverso le quali si intende sviluppare le competenze e le capacità operative di fare impresa*

Altre informazioni a completamento della descrizione dell'intervento

Luogo, data

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 10 del 10/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITA' DI COESPOSITORE DELLA REGIONE CAMPANIA A TTG RIMINI 2019 - ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 817/2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con deliberazione n. 817 del 04/12/2018 la Giunta Regionale:

a ha provveduto ad individuare le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero per l'anno 2019 cui la Regione intende partecipare, tra le quali figura la fiera TTG che si terrà a Rimini dal 09 al 11 ottobre 2019;
b ha demandato alla Direzione Generale competente il compito di porre in essere gli adempimenti attuativi consequenziali;
c ha approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania "Partecipazione manifestazioni turistiche 2019" che all'art. 4 assegna al Tavolo Tecnico il compito di definire le attività da svolgersi e la ripartizione delle stesse tra i soggetti coinvolti nell'organizzazione della partecipazione alle manifestazioni.

PRESO ATTO che con nota n. 677/SSP del 09/07/2019, acquisita al prot. n. 435857 di pari data, l'Assessore allo Sviluppo e Promozione del Turismo della Giunta regionale della Campania, vista l'urgenza di avviare le procedure per la partecipazione alla Fiera "TTG Rimini", ravvisando la necessità di avviare le preliminari attività nelle more dell'approvazione della variante al Bilancio Regionale 2019, ha chiesto alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo di espletare, sia pure in forma esplorativa, la manifestazione di interesse rivolta agli operatori turistici con riserva di partecipazione condizionata al buon esito della predetta approvazione di variante.

CONSIDERATO, pertanto, che nelle more dell'approvazione da parte della Giunta Regionale della variazione compensativa di bilancio utile a dotare il capitolo 4508 delle risorse finanziarie necessarie alla copertura delle spese scaturenti dalla realizzazione della Fiera "TTG Rimini",, è necessario, acquisire tempestivamente le manifestazioni d'interesse da parte dei soggetti economici, istituzionali e associativi che intendono parteciparvi;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato 1, Allegato 2 e Allegato 3) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica TTG Rimini 2019 che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. la D.G.R.C. n. 817 del 04/12/2018;
b. la D.G.R.C. n. 237/2017;
c. il Decreto Presidenziale n. 93 del 27/06/2019.

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato 1), (Allegato 2) e (Allegato 3) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica TTG Rimini 2019 che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;

2. di inviare il presente atto all'Assessore Regionale allo Sviluppo e Promozione del Turismo, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, a Unioncamere Campania, agli Enti Provinciali per il Turismo della Campania, alle Associazioni di Categoria partecipanti al Tavolo di concertazione del Turismo, al web master per la pubblicazione sul sito web e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Auricchio

MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN AMBITO TURISTICO – ANNO 2019
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 817 DEL 04/12/2018

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE A TTG RIMINI 2019

La Regione Campania in collaborazione con Unioncamere Campania, al fine di favorire la promo-commercializzazione turistica della Campania in Italia e nel mondo intende acquisire manifestazione d'interesse per la partecipazione alla fiera di seguito indicata:

LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO
RIMINI	TTG	09 – 11 ottobre 2019

Per partecipare alla manifestazione ***TTG RIMINI 2019***, bisogna presentare istanza secondo le modalità di seguito descritte, **esclusivamente via PEC** all'indirizzo indicato sul modulo, entro e non oltre il giorno **17 LUGLIO 2019**.

COME PARTECIPARE

1) AREA DESK PROMOZIONE DEI TERRITORI:
Gli enti e gli altri soggetti che intendono sviluppare azioni di promozione territoriale del comparto turistico, interessati ad essere accreditati alla suddetta manifestazione presso lo stand della Regione Campania, nell'area desk per la promozione dei territori, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il modello "**Allegato 1**" alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo all'indirizzo di posta elettronica: fiereturismo@pec.regione.campania.it, **unitamente ad una dettagliata descrizione del territorio e della proposta promozionale "Allegato 1A" che si intende presentare ed alla scheda anagrafica "Allegato 3" (file Excel) debitamente compilata in tutte le sue parti**.

2) AREA TAVOLI DI CONTRATTAZIONE BtoB:
gli operatori economici iscritti al Registro delle Imprese che intendono candidarsi alla gestione di un'agenda appuntamenti con i buyers, con postazione personalizzata nell'area BtoB dello stand, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il modello "**Allegato 2**" alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo all'indirizzo di posta elettronica: fiereturismo@pec.regione.campania.it,, **unitamente ad una dettagliata descrizione del territorio e della proposta promozionale "Allegato 2A" che si intende presentare ed alla scheda anagrafica "Allegato 3" (file Excel) debitamente compilata in tutte le sue parti**.
Si precisa che, a seguito della verifica della regolarità del pagamento del Diritto Annuale e della dichiarazione di regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva, accertata la presentazione della proposta commerciale, si provvederà ad inserire la richiesta di partecipazione in elenco.

Il riparto delle 125 agende sarà effettuato in base alla territorialità, alla tipologia d'impresa ed all'ordine cronologico stabilito dalla data ed ora di spedizione della PEC, fino all'esaurimento delle postazioni di incontro personalizzate a ciascuna delle quali è collegata un'agenda appuntamenti, come stabilito dal Tavolo Tecnico insediato ai sensi del Protocollo d'Intesa Regione/Unioncamere approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 817 del 04/12/2018:

- Territorialità:

Avellino	10
Benevento	10
Caserta	15
Napoli	60
Salerno	30

- Tipologia d'impresa:

A.V.T. e T.O.	40%*
Strutture ricettive	40%*
Associazioni/consorzi	10%*
Fondazioni/trasporti/servizi	10%*

* le percentuali sono definite per singolo territorio provinciale

In caso di mancanza della scheda di descrizione dell'offerta e/o della scheda anagrafica solo al successivo invio delle stesse a completamento della documentazione, l'istanza sarà inserita sulla base della data e dell'ora di trasmissione dell'integrazione.

In caso di mancata assegnazione delle postazioni (agende) indicate sarà data priorità agli altri operatori del medesimo territorio, anche se appartenenti a tipologie d'impresa già soddisfatte in percentuale nonché in deroga al criterio cronologico.

Da ultimo, qualora al termine dell'istruttoria uno o più territori non riescano a coprire i posti assegnati, si procederà allo scorrimento della graduatoria, in ordine cronologico, indipendentemente dalla provincia di appartenenza e tipologia d'impresa.

Si informa che tutti gli operatori economici, ai quali non è stato possibile assegnare un'agenda appuntamenti per esaurimento delle stesse, avranno accesso alla condivisione degli spazi collettivi di presentazione dei singoli territori di riferimento nell'area informativa di accoglienza allo stand.

Si precisa, ad ogni buon fine, che l'accesso alla fiera e allo stand regionale sarà garantito nell'ambito del numero massimo di tessere di ingresso concesse dagli organizzatori.

DISPOSIZIONI GENERALI

1) La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati.
2) La manifestazione di interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura essendo il buon esito della stessa subordinato all'approvazione con deliberazione della Giunta Regionale di variazione di bilancio.
3) Successivamente alla istruttoria delle richieste pervenute, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo provvederà ad inviare a ciascun soggetto rispettivamente richiedente una e-mail con l'esito della istanza presentata e con richiesta di conferma della partecipazione. **La conferma è obbligatoria** per la partecipazione e la stessa impegna inderogabilmente il richiedente a garantire la partecipazione all'evento fieristico. **In caso di mancata partecipazione all'evento confermato, il soggetto verrà escluso dalla partecipazione alle manifestazioni successive**.
4) L'ammissione dei richiedenti presso lo stand regionale, definita dall'ordine cronologico di arrivo delle istanze, è gratuita e include la possibilità di distribuire il proprio materiale promozionale e di usufruire degli spazi comuni. In generale, la partecipazione nell'area desk per la promozione dei territori non prevede assegnazione di spazi in uso esclusivo da personalizzare.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:
la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo al numero telefonico: 0817968782, o via e-mail all'indirizzo: antonio.ciampaglia@regione.campania.it ;

Modello "Allegato 1"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Politiche culturali e il Turismo
UOD "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

fiereturismo@pec.regione.campania.it

Oggetto: Richiesta di partecipazione a manifestazioni fieristiche in ambito turistico.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica:

TTG che si terrà a **RIMINI** dal **09** al **11 ottobre 2019**

Nell'area desk promozione dei territori secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Soggetto istituzionale;

☐ Associazione/Consorzio;

☐ Altro (*specificare*) _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

di essere legale rappresentante di _____

_____

_____

Via _____ n. _____

CAP_____ Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

<u>A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE</u> si allega una dettagliata descrizione dell'offerta turistica alla manifestazione indicata (*è possibile utilizzare il modello "Allegato 1A", e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione*) **e la scheda anagrafica** *"Allegato 3"(file Excel)* **debitamente compilata in tutte le sue parti.**

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato 1A" – Descrizione della proposta promozionale

(in alternativa a questo modello è possibile allegare materiale informativo/promozionale del territorio o del prodotto turistico da presentare nella manifestazione)

DENOMINAZIONE DEL PROPONENTE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'AZIONE PROMOZIONALE: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ _____

data

firma leggibile del proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato 2"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Politiche culturali e il Turismo
UOD "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

fiereturismo@pec.regione.campania.it

Oggetto: Richiesta di partecipazione a manifestazioni fieristiche in ambito turistico.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica:

TTG che si terrà a **RIMINI** dal **09** al **11 ottobre 2019**

con attribuzione di un'agenda appuntamenti con postazione personalizzata nell'area BtoB dello stand secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Struttura ricettiva;

☐ Tour Operator;

☐ Agenzia di viaggi;

☐ Altro (*specificare*) _____

A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE si allega una dettagliata descrizione dell'offerta turistica alla manifestazione indicata (*è possibile utilizzare il modello "Allegato 2A", e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione*) **e la scheda anagrafica** *"Allegato 3"(file Excel)* **debitamente compilata in tutte le sue parti.**

A tal fine rilascia la seguente dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n._____

Codice Fiscale_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

in qualità di_____

della società (ragione sociale) _____

Partita Iva e/o Codice Fiscale _____

numero d'iscrizione al R.E.A. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che l'impresa ha sede legale o unità locale in Campania;
2. di essere in regola con il pagamento del diritto annuale previsto dall'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 come modificato dall'articolo 1, comma 19, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;
3. di essere in regola con il DURC per il versamento dei contributi all'INPS, INAIL, se dovuti;
4. che quanto sopra esposto corrisponde al vero;
5. di accettare senza riserve le norme contenute nell'avviso pubblico e nel presente modulo di partecipazione.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo – UOD 501206. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

Allega copia del documento d'identità fronte retro in corso di validità.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato 2A" – Descrizione dell'offerta

(in alternativa a questo modello è possibile allegare una propria scheda informativa/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione)

NOME COMMERCIALE OPERATORE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA:_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

AZIENDA	**Nome Commerciale** *(per pubblicazione su catalogo)*	Sottoscrittore	Qualifica	INDIRIZZO	Provincia

E-MAIL (no PEC)	SITO WEB	TELEFONO	REFERENTE	CELL.

2° REFERENTE	CELL.	3° REFERENTE	CELL.	CATEGORIA	Per richiesta Agenda Numero Iscr. REA	P.IVA/C.F.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 256 del 12/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 291 DEL 15/05/2018 - POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE 6 - AVVISO PUBBLICO [...] DEI SANTUARI DELLA CAMPANIA. PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE NOMINATA CON DD 223/2018 E DD 224/2018 ED APPROVAZIONE ELENCHI ISTANZE NON AMMESSE E GRADUATORIA FINALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Deliberazione n. 291 del 15/05/2018 la Giunta regionale della Campania ha inteso avviare un programma di interventi finalizzati alla riqualificazione e/o alla messa in sicurezza a favore dei Santuari allo scopo di favorire il flusso dei pellegrini anche in aree deprivate, ancora da sviluppare in ambito di turismo religioso, programmando risorse per complessivi € 4.000.000,00 a valere sul POR Campania 2014-2020, sull'Obiettivo Specifico 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche – da destinare alla realizzazione di interventi finalizzati alla riqualificazione e/o alla messa in sicurezza dei Santuari della Campania depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio oppure progetti relativi a luoghi di culto che abbiano presentato istanza di riconoscimento come Santuario parimenti depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio;

b. con la medesima deliberazione è stato stabilito che l'individuazione delle proposte progettuali da finanziare (ciascuna per l'importo massimo di € 200.000,00) per realizzare gli interventi di cui al precedente punto sarebbe avvenuto tramite selezione pubblica con valutazione dei progetti da parte di una apposita commissione da istituirsi a cura della Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo;

c. il suddetto atto deliberativo ha stabilito inoltre:

c.1. che le proposte progettuali dovevano soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti minimi:

c.1.1. progettazioni esecutive relative a lavori finalizzati alla riqualificazione di edifici di culto, come descritti al precedente punto 1, immediatamente cantierabili ex art. 23 e ss.mm.ii del d.lgs. 50/2016;

c.1.2. progettazioni di interventi di messa in sicurezza finalizzati alla riqualificazione di edifici di culto, come descritti al precedente punto 1., le cui condizioni strutturali comportino gravi problemi di sicurezza;

d. sulla base di quanto indicato nella delibera 291/2018, con il Decreto Dirigenziale n. 199 del 30/07/2018 della Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo (B.U.R.C. n. 53 del 31 luglio 2018) sono stati approvati l'Avviso Pubblico e l'istanza di finanziamento per la selezione e finanziamento di interventi finalizzati alla riqualificazione ai fini del recupero e/o alla messa in sicurezza dei santuari della Campania;

e. alla scadenza del termine fissato nell'Avviso Pubblico sono pervenute presso gli uffici della Direzione Generale, come da nota protocollo n. 2018.0634821 del 09/10/2018 n. 115 plichi chiusi ed 1 istanza a mezzo pec di cui 112 in conformità ai termini dell'Avviso e 4 non in conformità ai termini dell'Avviso;

CONSIDERATO che

1. con DD n. 223 del 04/10/2018 è stata nominata la Commissione deputata alla valutazione, secondo i dettami dell'Avviso Pubblico, delle proposte progettuali pervenute;
2. con DD n. 244 del 09/11/2018 è stato sostituito un membro della Commissione per un impedimento comunicato con nota prot. 2018.0633124 del 09/10/2018;
3. la Commissione ha proceduto alla valutazione delle proposte progettuali e, a conclusione dei propri lavori, il segretario della Commissione ha trasmesso con nota prot. 2019.0420375 del 03/07/2019 al Responsabile del Procedimento, per il seguito di competenza, i plichi contenenti le istanze unitamente ai verbali delle sedute, con i relativi allegati, consistenti, nell' "Elenco definitivo istanze non ammesse a valutazione di merito (Allegato J)", con indicazione delle rispettive motivazioni di esclusione, e nella "Graduatoria finale (Allegato M);
4. la graduatoria finale (allegato M) trasmessa dalla commissione di valutazione prevede diverse istanze con medesimo punteggio di valutazione;
5. ai sensi dell'art. 8.4 dell'avviso a parità di punteggio di valutazione le istanze sono ordinate secondo la cronologia di presentazione della domanda.

RITENUTO, alla luce di quanto sopra indicato:

a. di prendere atto dei lavori della Commissione;

b. di approvare, quali allegati al presente provvedimento, l'Elenco delle istanze non ammesse a valutazione di merito (**Allegato A**), con indicazione delle rispettive motivazioni di esclusione, e la Graduatoria finale (**Allegato B**).
c. di rinviare a successivi provvedimenti l'ammissione a finanziamento dei progetti secondo quanto disposto dall'art. 11 dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 199 del 30/07/2018 nonché l'impegno delle somme occorrenti;

PRECISATO CHE il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

VISTI
a. la L.R. n. 18 del 08/08/2014 - Organizzazione del sistema turistico in Campania;
b. la DGRC n. 228 del 18/05/2016, "Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020"
c. la DGRC n. 291 del 15/05/2018 "POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - Asse 6 - tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale - Obiettivo specifico 6.8 - riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche - realizzazione di interventi finalizzati alla riqualificazione e/o alla messa in sicurezza dei santuari della Campania";
d. la DGRC n. 25 del 22/01/2019 che approva il Bilancio gestionale per il triennio 2019-2021
e. la DPGR n. 227 del 14/06/2017 con la quale è stato individuato il Direttore della direzione generale per le Politiche Culturali e per il Turismo quale Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.8 - *Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche* - del PO FESR Campania 2014/2020
f. il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD competente

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di prendere atto** di prendere atto dei lavori della Commissione nominata con DD 223/2018 e DD 244/2018;
2. **di approvare,** quali allegati parti integranti del presente provvedimento, l'Elenco delle istanze non ammesse a valutazione di merito (**Allegato A**), con indicazione delle rispettive motivazioni di esclusione, e la Graduatoria finale (**Allegato B**);
4.. di rinviare a successivi provvedimenti l'ammissione a finanziamento dei progetti secondo quanto disposto dall'art. 11 dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 199 del 30/07/2018 nonché l'impegno delle somme occorrenti;
5. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
6. di dare atto, ai sensi dell'articolo 14.3 dell'avviso pubblico, che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
7. di inviare il presente provvedimento all' Assessore al Turismo, al referente unico del POR FESR Campania 2014/2020, al responsabile della Programmazione Unitaria, agli Uffici competenti per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C,

Rosanna ROMANO

Allegato A - Istanze non ammesse a valutazione

#	Ricevuta	RICHIEDENTI	LUOGO DI CULTO	Data di consegna	Ora	Prot.	Data Prot	ESITO DEFINITIVO	MOTIVI DI ESCLUSIONE (vedi leggenda)
1	2	Comune di Calabritto	Santuario di S. Maria La Neve - Area antistante Calabritto (AV)	17/09/2018		2018.0582300	17/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.8
2	3	Santuario M.SS. Di Carpignano	Santuario M.SS. Di Carpignano – Grottaminarda (AV)	18/09/2018		2018.0584590	18/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.4 - 6.4.8 - 6.4.9
3	8	Parrocchia di S. Maria a Mare	Santuario Mariano di S. Maria a Mare Maiori (SA)	18/09/2018		2018.0585990	18/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.8 - 6.4.9
4	9	Parrocchia di S. Pietro alla Costa e S. Michele Arcangelo	Santuario di SS. Cosma e Damiano Ravello (SA)	20/09/2018	7:42	2018.0587865	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.8
5	16	Santuario di San Michele Arcangelo e Santa Maria del Monte in Maddaloni	Santuario di San Michele Arcangelo e Santa Maria del Monte Maddaloni (CE)	20/09/2018	8:30	2018.0587911	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.5 - 6.4.8 - 6.4.9. 1° cap
6	18	Santuario Maria SS. Liberatice dai Flagelli	Santuario Maria SS. Liberatice dai Flagelli Boscoreale (NA)	20/09/2018	8:50	2018.0588008	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.4 - 6.4.5 - 6.4.7 - 6.4.8 - 6.4.9 - 6.4.12
7	20	Parrocchia - Santuario San Giorgio Martire	Santuario San Giorgio Martire Caivano (NA)	20/09/2018	9:00	2018.0588025	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.3 - 6.4.4 - 6.4.5 - 6.4.8 - 6.4.9 - 6.4.12
8	21	Basilica Santuario di S. Restituta	Basilica Santuario di S. Restituta Lacco Ameno (NA)	20/09/2018	9:10	2018.0588228	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.9
9	23	Provincia di San Giovan Giuseppe della Croce	Santuario di san Pasquale Bylon Portici (NA)	20/09/2018	9:15	2018.0588248	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.3
10	26	Parrocchia di Sant'Adiutore Vescovo	Santuario di Santa Maria del Bagno e Santi Cosma e Damiano Cervinara (AV)	20/09/2018	9:21	2018.0588311	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.9 2° cap.
11	28	Provincia napoletana della congregazione della missione di San Vincenzo de' Paoli	Santuario della Madonna di Lourdes Napoli (NA)	20/09/2018	9:24	2018.0588350	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.5 - 6.4.6 - 6.4.9 - 6.4.12
12	30	Ente Parrocchia SS. Pietro e Paolo	Santuario S. Vincenzo Ferreri Vietri sul Mare (SA)	20/09/2018	9:29	2018.0588434	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.3 - 6.4.5 - 6.4.8 - 6.4.9 - 6.4.12
13	31	Parrocchia Santa Maria della Misericordia	Santuario Santa Maria della Consolazione Oliveto Citra (SA)	20/09/2018	9:35	2018.0588443	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.5 - 6.4.9
14	32	Comune di Liveri	Santuario di S. Maria a Parete Liveri (NA)	20/09/2018	9:40	2018.0588456	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.8 - 6.4.9
15	33	Parrocchia di San Sossio	Chiesa di San Sossio Frattamaggiore (NA)	20/09/2018	9:40	2018.0588470	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.8
16	39	Provincia napoletana Congregazione del Santissimo Redentore	Santuario di S. Gerardo a Materdomini Caposele (AV)	20/09/2018	9:55	2018.0588516	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.9
17	41	Santuario M.SS. Di Carpignano (* Istanza pervenuta 2 volte)	Santuario M.SS. Di Carpignano – Grottaminarda (AV)	20/09/2018	10:20	2018.0588702	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.4 - 6.4.8 - 6.4.9
18	43	Confraternita Maria SS. della Stella	Chiesa rurale della Madonna SS della Stella Rotondi (AV)	20/09/2018	10:20	2018.0588743	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.8
19	45	Parrocchia di San Severino	Parrocchia di San Severino Comiziano (NA)	20/09/2018	10:22	2018.0588777	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.8
20	46	Comune di Monte San Giacomo	Santuario di Sant'Anna Monte San Giacomo (SA)	20/09/2018	10:20	2018.0588785	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.5 - 6.4.8
21	52	Ente Santuario Sacro Cuore di Gesù	Santuario Sacro Cuore di Gesù Benevento (BN)	20/09/2018	10:30	2018.0588872	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.3 - 6.4.5 - 6.4.6
22	56	Santuario Gelbison Monte Sacro	Santuario Gelbison Monte Sacro Novi Velia (SA)	20/09/2018	10:34	2018.0588939	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.3 - 6.4.4 - 6.4.5 - 6.4.9
23	60	Arciconfraternita S. Maria della Neve del Monte Cervato	Santuario Madonna della Neve del Cervato Sanza (SA)	20/09/2018	10:40	2018.0589335	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.9
24	61	Parrocchia di S. Marco Evangelista di Seiano	Santuario di S. Maria Vecchia Vico Equense (NA)	20/09/2018	10:40	2018.0589350	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.8 - 6.4.9
25	62	Santuario S. Filomena	Santuario S. Filomena Mugnano del Cardinale (AV)	20/09/2018	10:40	2018.0589365	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.8 - 6.4.9
26	63	Parrocchia di S. Giovanni del Vaglio	Santuario Madonna del Carmine Montefusco (AV)	20/09/2018	10:45	2018.0589385	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.3
27	65	Santuario diocesano di San Gennaro in Trecase	Santuario diocesano di San Gennaro Trecase (NA)	20/09/2018	10:56	2018.0589404	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.3 - 6.4.5 - 6.4.8 - 6.4.9
28	67	Comune di Letino	Santuario Madonna del Castello Letino (CE)	20/09/2018	11:01	2018.0589415	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.8 - 6.4.9
29	73	Comune di Pietravairano	Santuario Santa Maria della Vigna Pietravairano (CE)	20/09/2018	11:07	2018.0589463	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.8
30	74	Comune di Fontegreca	Santuario Madonna dei Cipressi Fontegreca (CE)	20/09/2018	11:07	2018.0589474	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.8
31	76	Comune di Postiglione	Santuario SS. Annunziata Postiglione (SA)	20/09/2018	11:06	2018.0589492	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.4 - 6.4.8 - 6.4.9
32	78	Parrocchia di S. Maria a Mare	Santuario di S. Maria a Mare Castellabate (SA)	20/09/2018	11:15	2018.0589521	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.9
33	80	Provincia Religiosa salernitano – lucana dell'Immacolata Concezione dei frati minori	Convento Maria SS. di Materdomini Nocera Superiore (SA)	20/09/2018	11:25	2018.0589549	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.8
34	81	Confraternita di Maria SS. dell'Abbondanza	Santuario di Maria SS. dell'Abbondanza Marzano di Nola (AV)	20/09/2018	11:30	2018.0589562	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.8
35	83	Santuario della Madonna di Avigliano	Santuario della Madonna di Avigliano Campagna (SA)	20/09/2018	11:30	2018.0589587	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.8
36	84	Parrocchia di S. Matteo Apostolo	Santuario della Madonna del Carmine al castello Sarno (SA)	20/09/2018	11:35	2018.0589603	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.8 - 6.4.9
37	85	Parrocchia Maria SS. delle tre corone	Santuario Maria SS. delle tre corone Sarno (SA)	20/09/2018	11:35	2018.0589613	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.8 - 6.4.9
38	88	Diocesi di Sessa Aurunca	Santuario diocesano Chiesa di SS. Casto e Secondino Sessa Aurunca (CE)	20/09/2018	11:40	2018.0589643	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.4 -6.4.9
39	90	Parrocchia di S. Maria della Libera	Santuario di S. Maria della Libera Sessa Aurunca (CE)	20/09/2018	11:51	2018.0589664	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.4 - 6.4.8 - 6.4.9
40	91	Parrocchia dei Santi Cosmi e Damiano	Santuario SS. Cosmo e Damiano Arpaise (BN)	20/09/2018	11:53	2018.0589670	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.3 - 6.4.4 - 6.4.9
41	93	Diocesi di Acerra	Santuario Sant'Angelo a Palombara S. Felice a Cancello (CE)	20/09/2018	12:07	2018.0589787	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.5 - 6.4.9 - 6.4.12
42	98	Parrocchia Ave Grazia Plena - Basilica pontificia Santuario Maria SS. della Neve	Santuario Maria SS. della Neve Torre Annunziata (NA)	20/09/2018	12:15	2018.0589844	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.3
43	99	Parrocchia S. Maria Assunta e S. Giovanni Battista	Santuario S. Anna in Lettere (NA)	20/09/2018	12:15	2018.0589848	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.3
44	100	Parrocchia di Santa Maria Vergine	Santuario S.M. Delle Grazie in Pogerola Amalfi (SA)	20/09/2018	12:15	2018.0589853	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.8
45	102	Parrocchia Santa Maria dell'Olmo	Santuario S. Maria dell'Olmo Cava dè Tirreni (SA)	20/09/2018	12:15	2018.0589966	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.3
46	107	Comune Capaccio Paestum	Santuario Madonna del Granato Capaccio Paestum (SA)	20/09/2018	12:18	2018.0589986	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.9
47	109	Ente parrocchia S. M. della Misericordia e S. Nicola	Santuario di San Nicola Forino (AV)	20/09/2018	12:25	2018.0589991	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.2 - 6.4.3 - 6.4.4 - 6.4.7 - 6.4.8 6.4.9
48	110	Comune di Sant'Angelo d'Alife	Cappella san Michele Arcangelo ed annessa Grotta di S. Michele San Angelo d'Alife (CE)	20/09/2018	12:28	2018.0589994	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.3 - 6.4.8 - 6.4.9
49	112	Parrocchia S. Lorenzo Martire	Santuario Madonna delle Grazie Baia e Latina (CE)	20/09/2018	12:45	2018,0590004	20/09/2018	NON AMMESSO	Art. 6.4.4 - 6.4.9
50	113	Ente Provincia Napoletana Congregazione SS. Redentore		20/09/2018	13:30	2018.0590045	20/09/2018	NON AMMESSO	PERVENUTA FUORI TERMINE
51	114	Santuario di Sant'Antonino Abate	Santuario S. Antonio Abate Sorrento (NA)	21/09/2018		2018.0591850	21/09/2018	NON AMMESSO	PERVENUTA FUORI TERMINE
52	115	Comune di Olevano sul Tusciano		20/09/2018	11:12	2018.0589776	20/09/2018	NON AMMESSO	NON PERVENUTA IN BUSTA CHIUSA - Art. 6.2
53	116	Comune di Olevano sul Tusciano		25/09/2018	11:30	2018.0611029	01/10/2018	NON AMMESSO	PERVENUTA FUORI TERMINE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Leggenda

Art. 6.2 A pena di inammissibilità, l'istanza di finanziamento, corredata della proposta progettuale redatta secondo quanto indicato dal presente Avviso di selezione pubblica, dovrà pervenire, ad esclusivo rischio del mittente, entro, e non oltre, le ore 13.00 del 20/09/2018 in busta chiusa recante la dicitura esterna "POR FESR CAMPANIA 2014-2020, Obiettivo Specifico 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche - Avviso Pubblico per la selezione e finanziamento di progetti a valere sull'Azione 6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche – destinati alla realizzazione di interventi finalizzati alla riqualificazione ai fini del recupero e/o alla messa in sicurezza dei Santuari della Campania".

Art. 6.4.2 Scheda tecnica dell'operazione candidata, debitamente compilata e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente, redatta secondo l'allegato modello (A2) parte integrante del presente Avviso

Art. 6.4.3 Documentazione comprovante la piena disponibilità del bene oggetto dell'intervento al momento della candidatura. Per "disponibilità" deve intendersi la proprietà o altra forma di messa a disposizione di durata almeno trentennale da parte di soggetti terzi da dimostrare con atto di intenti alla messa a disposizione. Messa a disposizione da perfezionare e da adottarsi con apposito atto a cura degli Uffici preposti, prima del provvedimento di concessione del finanziamento.

Art. 6.4.4 Provvedimento di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento.

Art. 6.4.5 Relazione sintetica sulla sostenibilità gestionale dell'intervento e relazione tecnico-economica dell'operazione completa di QTE (opere pubbliche) articolato secondo il Manuale attuazione v.3 – POR Campania FESR 2014-2020.

Art. 6.4.6 Relazione descrittiva dello stato di fatto e di progetto del bene oggetto di intervento.

Art. 6.4.7 Cronoprogramma procedurale dell'operazione redatto sullo schema allegato al Manuale di attuazione POR Campania FESR 2014-2020 agg. al 22/05/2018.

Art. 6.4.8 Copie, rese conformi dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente, ai sensi e nelle forme previste dal DPR 445/2000, di tutti i pareri e/o autorizzazioni prescritti per la realizzazione delle opere di cui alla proposta progettuale.

Art. 6.4.9 Provvedimento amministrativo dell'ente richiedente di approvazione del progetto esecutivo cantierabile e verbale di verifica e validazione del medesimo progetto (Art. 26 del D.lgs. 50/2016).

Art. 6.4.12 Dichiarazione attestante la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PO FESR 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - Graduatoria finale

#	Ricevuta n.	Mittente	Data di consegna	Ora	Prot.	Data Prot	Santuario/Edificio Culto	Comune	PR	Esito	Punteggio	Richiesta di finanziamento	Importo Finanziabile
1	1	Ente Santuario San Michele Arcangelo	14/09/2018		2018.0579001	14/09/2018	Santuario San Michele Arcangelo al Faito	Vico Equense	NA	Ammissibile	92	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**
2	48	Santuario della Beata Vergine di Valle di Pompei	20/09/2018	10:30	2018.0588810	20/09/2018	Santuario di Pompei	Pompei	NA	Ammissibile	89	€ 199.529,00	**€ 199.529,00**
3	59	Santuario di Montevergine	20/09/2018	10:38	2018.0589310	20/09/2018	Abbazia di Montevergine	Mercogliano	Av	Ammissibile	88	€ 199.917,46	**€ 199.917,46**
4	27	Arcidiocesi di Napoli	20/09/2018	9:24	2018.0588323	20/09/2018	Santuario Maria SS. Del Buon Consiglio	Torre del Greco	NA	Ammissibile	87	€ 197.309,44	**€ 197.309,44**
5	50	Parrocchia di San Michele Arcangelo	20/09/2018	10:30	2018.0588844	20/09/2018	Santurario di San Michele alle Grottelle in Padula	Padula	SA	Ammissibile	87	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**
6	24	Ente Custodia di Terra Santa	20/09/2018	9:15	2018.0588272	20/09/2018	Santuario di San Vito a Marigliano (NA)	Marigliano	NA	Ammissibile	86	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**
7	68	Congregazione Oratorio Padri Filippini di Guardia Sanframondi	20/09/2018	11:01	2018.0589431	20/09/2018	Santuario Mariano Santa Maria Assunta San Filippo Neri	Guardia Sanframondi	BN	Ammissibile	85	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**
8	70	Ente convento Carmine maggiore	20/09/2018	11:04	2018.0589450	20/09/2018	Santuario del Carmine Maggiore	Napoli	NA	Ammissibile	85	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**
9	7	Santuario Madonna dell'Arco	18/09/2018		2018.0585975	18/09/2018	Santuario Madonna dell'Arco	Sant'Anastasia	NA	Ammissibile	84	€ 148.793,85	**€ 148.793,85**
10	95	Ente Provincia Napoletana Congregazione SS. Redentore	20/09/2018	12:15	2018.0589809	20/09/2018	Santuario pontificio di S.Alfonso de Liguori	Pagani	SA	Ammissibile	84	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**
11	10	Curia Arcivescovile di Amalfi e Cava De' Tirreni	20/09/2018	7:42	2018.0587875	20/09/2018	Santuario della SS.Trinità ad Amalfi	Amalfi	SA	Ammissibile	83	€ 118.521,30	**€ 118.521,30**
12	47	Città di Contursi Terme	20/09/2018	10:27	2018.0588802	20/09/2018	Santuario Madonna delle Grazie	Contursi Terme	SA	Ammissibile	82	€ 199.997,68	**€ 199.997,68**
13	37	Comune di Polla	20/09/2018	9:53	2018.0588554	20/09/2018	Convento S. Antonio	Polla	SA	Ammissibile	81	€ 189.615,60	**€ 189.615,60**
14	97	Parrocchia di Santa Maria maggiore - Santuario di S.Ciro	20/09/2018	12:15	2018.0589824	20/09/2018	Santuario di S.Ciro	Atena Lucana	SA	Ammissibile	81	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**
15	57	Parrocchia Cuore Immacolato di Maria	20/09/2018	10:33	2018.0589287	20/09/2018	Santuario Cuore Immacolato di Maria	Sassano	SA	Ammissibile	80	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**
16	71	Parrocchia S.Maria di Montedecoro	20/09/2018	11:04	2018.0589454	20/09/2018	Santuario di Santa Maria di Montedecoro	Maddaloni	CE	Ammissibile	79	€ 199.741,40	**€ 199.741,40**
17	92	Parrocchia di S.Benedetto Abate	20/09/2018	11:55	2018.0589682	20/09/2018	Santuario di S.Benedetto Abate	Casoria	NA	Ammissibile	79	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**
18	101	Ente Provincia Napoletana Congregazione SS. Redentore	20/09/2018	12:15	2018.0589856	20/09/2018	Santuario SS. Trinità	Mercato San Severino	SA	Ammissibile	79	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**
19	108	Comune di Bucciano	20/09/2018	12:18	2018.0589987	20/09/2018	Complesso monastico di Maria SS. A Monte Taburno	Bucciano	BN	Ammissibile	78	€ 200.000,00	**€ 200.000,00**
20	5	Parrocchia dei Santi Eustachio e Bernardino	18/09/2018		2018.0584713	18/09/2018	Santuario Madonna dell'Eterno	Montecorvino Rovella	SA	Ammissibile	77	€ 199.961,27	**€ 199.961,27**
21	25	Provincia Napoletana del SS Cuore di Gesù	20/09/2018	9:15	2018.0588226	20/09/2018	Santuario di Santa Maria de Lattani	Roccamonfina	CE	Ammissibile	77	€ 200.000,00	***€ 146.613,00***
													Budget disponibile: € 4.000.000,00
22	111	Comune di Castel Morrone	20/09/2018	12:35	2018.0589997	20/09/2018	Santuario M.S. della Misericordia	Castel Morrone	CE	Ammissibile	75	€ 183.904,89	€ -
23	13	Santuario Madonna di Briano	20/09/2018	8:12	2018.0587890	20/09/2018	Santuario Madonna di Briano	Villa di Briano	CE	Ammissibile	74	€ 193.441,35	€ -
24	94	Diocesi di Teggiano	20/09/2018	12:15	2018.0589793	20/09/2018	Santuario Diocesi Teggiano	Teggiano	SA	Ammissibile	74	€ 200.000,00	€ -
25	79	Parrocchia S.Maria Assunta	20/09/2018	10:45	2018.0589535	20/09/2018	Santuario di Santa Maria delle Grazie	Castelvetere sul Calore	AV	Ammissibile	73	€ 199.436,45	€ -
26	96	Parrocchia di Santa Maria Assunta in cielo	20/09/2018	12:15	2018.0589822	20/09/2018	Santuario di Santa Maria delle Grazie	Altavilla Irpina	AV	Ammissibile	73	€ 200.000,00	€ -
27	106	Parrocchia S.Maria dei Bagni	20/09/2018	12:15	2018.0589983	20/09/2018	Santuario S.Maria dei Bagni	Scafati	SA	Ammissibile	73	€ 200.000,00	€ -
28	87	Comune di Maddaloni	20/09/2018	11:35	2018.0589635	20/09/2018	Santuario di S.Michele Arcangelo e S.Maria del Monte	Maddaloni	CE	Ammissibile	72	€ 199.813,64	€ -
29	29	Ente Parrocchia Santuario dello Spirito Santo	20/09/2018	9:22	2018.0588365	20/09/2018	Santuario Diocesano dello Spirito Santo in Torre Annunziata (NA)	Torre Annunziata	NA	Ammissibile	71	€ 197.309,40	€ -
30	42	Parrocchia San Matteo	20/09/2018	10:21	2018.0588716	20/09/2018	Santuario Diocesano di Santa Sofia di Albanella	Albanella	SA	Ammissibile	71	€ 193.230,61	€ -
31	66	Parrocchia S.Nicola di Bari	20/09/2018	11:00	2018.0589407	20/09/2018	Santuario Maria SS. della Consolazione	Paternopoli	AV	Ammissibile	71	€ 191.413,28	€ -
32	49	Comune di Sant'Arsenio	20/09/2018	10:30	2018.0588826	20/09/2018	Santuario "Madonna del Carmelo"	Sant'Arsenio	SA	Ammissibile	70	€ 199.761,09	€ -
33	58	Parrocchia Santa Maria del Lauro	20/09/2018	10:40	2018.0589296	20/09/2018	Basilica Pontificia di S.Maria del Lauro	Meta	NA	Ammissibile	70	€ 200.000,00	€ -
34	55	Parrocchia dei SS. Prisco e Agnello	20/09/2018	10:32	2018.0588932	20/09/2018	Santuario della SS. Annunziata	Sant'Agnello	NA	Ammissibile	69	€ 147.848,62	€ -
35	103	Santuario SS. Cosma e Damiano	20/09/2018	12:15	2018.0589971	20/09/2018	Santuario SS. Cosma e Damiano	Eboli	SA	Ammissibile	69	€ 200.000,00	€ -
36	104	Padri Dehoriani - Casa religiosa di Sant'Antonio Abate II	20/09/2018	12:15	2018.0589979	20/09/2018	Santuario Gesù Bambino	Sant'Antonio Abate	NA	Ammissibile	69	€ 200.000,00	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - Graduatoria finale

#	Ricevuta n.	Mittente	Data di consegna	Ora	Prot.	Data Prot	Santuario/Edificio Culto	Comune	PR	Esito	Punteggio	Richiesta di finanziamento	Importo Finanziabile
37	105	Parrocchia S.Antonio Abate	20/09/2018	12:15	2018.0589981	20/09/2018	Santuario S.Gerardo Majella	Sant'Antonio Abate	NA	Ammissibile	69	€ 200.000,00	€ -
38	22	Provincia d'Italia dei Missionari Oblati di Maria Immacolata	20/09/2018	9:16	2018.0588239	20/09/2018	Santuario di Santa Maria Assunta a Santa Maria a Vico	Santa Maria a Vico	CE	Ammissibile	68	€ 200.000,00	€ -
39	4	Provincia napoletana dei carmelitani dell'antica osservanza	18/09/2018		2018.0584695	18/09/2018	Santuario Maria SS.MA di Campiglione	Caivano	NA	Ammissibile	67	€ 200.000,00	€ -
40	12	Santuario di Maria SS della Libera	20/09/2018	8:10	2018.0587886	20/09/2018	Santuario di Maria SS della Libera	Moiano	BN	Ammissibile	67	€ 169.366,87	€ -
41	40	Parrocchia Santa Maria della Speranza	20/09/2018	10:16	2018.0589684	20/09/2018	Santuario della Madonna della Speranza	Battipaglia	SA	Ammissibile	67	€ 140.857,54	€ -
42	35	Parrocchia Santa Maria delle Fratte	20/09/2018	9:50	2018.0588569	20/09/2018	Santuario Santa Maria delle Fratte	Castel Baronia	AV	Ammissibile	66	€ 199.992,09	€ -
43	51	Parrocchia di San Giovanni Battista	20/09/2018	10:30	2018.0588859	20/09/2018	Santuario B.V. del Monte Romito in Padula	Padula	SA	Ammissibile	66	€ 200.000,00	€ -
44	77	Parrocchia di santa Maria delle Grazie - Diocesi Isernia Venafro	20/09/2018	11:10	2018.0589504	20/09/2018	Santuario diocesano di S.Rocco	Capriati a Volturno	CE	Ammissibile	66	€ 199.944,38	€ -
45	17	Parrocchia di S. Nicola di Bari in Prepezzano di Giffoni Sei Casali	20/09/2018	8:35	2018.0587994	20/09/2018	Santuario di S. Nicola di Bari in Prepezzano di Giffoni Sei Casali	Giffoni Sei Casali	SA	Ammissibile	65	€ 199.996,03	€ -
46	34	Parrocchia di San Ciriaco	20/09/2018	9:41	2018.0588485	20/09/2018	Santuario di San Ciriaco Diacono e Martire	Torre le Nocelle	AV	Ammissibile	65	€ 199.839,55	€ -
47	64	Parrocchia del SS. Rosario	20/09/2018	10:45	2018.0589395	20/09/2018	Madonna del Gualdo e San Giovanni Eremita	Foiano di Val Fortone	BN	Ammissibile	65	€ 200.000,00	€ -
48	69	Arciconfraternita di Maria SS. Del Carmine	20/09/2018	11:03	2018.0589442	20/09/2018	Santuario Maria SS. del Carmine	Salerno	SA	Ammissibile	65	€ 197.640,03	€ -
49	14	Santuario di Santa Maria di Casaluce	20/09/2018	8:12	2018.0587896	20/09/2018	Santuario di Santa Maria di Casaluce	Casaluce	CE	Ammissibile	64	€ 192.126,87	€ -
50	19	Parrocchia di S. Maria e S. Nicola	20/09/2018	9:00	2018.0588018	20/09/2018	Parrocchia di S. Maria e S. Nicola	Ogliara - Salerno	SA	Ammissibile	64	€ 199.994,67	€ -
51	38	Provincia di Napoli di S. Pietro ad Aram dell'ordine dei Frati Minori	20/09/2018	9:54	2018.0588530	20/09/2018	Santuario di Sant'Antonio di Teano	Teano	CE	Ammissibile	64	€ 199.711,07	€ -
52	6	Parrocchia dei Santi Martiri Biagio e Vincenzo	18/09/2018		2018.0584740	18/09/2018	Santuario dei SS. Cosma e Damiano	Tocco Caudio	BN	Ammissibile	63	€ 200.000,00	€ -
53	11	Santuario Maria S.S. di Carbonara	20/09/2018	8:00	2018.0587880	20/09/2018	Santuario Maria S.S. di Carbonara	Giffoni Valle Piana	SA	Ammissibile	62	€ 199.894,47	€ -
54	44	Comune di Piaggine	20/09/2018	10:22	2018.0588762	20/09/2018	Santuario Madonna del Monte Vivo	Piaggine	SA	Ammissibile	62	€ 200.000,00	€ -
55	72	Parrocchia di S.Maria Maggiore	20/09/2018	11:04	2018.0589459	20/09/2018	Santuario dell'Eterno Padre sul monte maggiore	Rocca d'Evandro	CE	Ammissibile	62	€ 200.000,00	€ -
56	86	Comune di Sant'Angelo a Scala	20/09/2018	11:35	2018.0589623	20/09/2018	Santuario Rupestre di S.Silvestro Papa	Sant'Angelo a Scala	AV	Ammissibile	62	€ 200.000,00	€ -
57	15	Ente Provincia dei Frati Minori di S.Maria delle Grazie	20/09/2018	8:17	2018.0587905	20/09/2018	Basilica "SS. Annunziata e S. Antonio"	Vitulano	BN	Ammissibile	61	€ 199.430,20	€ -
58	36	Abbazia SS. Trinità di Cava	20/09/2018	9:52	2018.0588544	20/09/2018	Santuario Monte Avvocata Sopra Maiori	Maiori	SA	Ammissibile	61	€ 200.000,00	€ -
59	53	Parrocchia Sant'Agata Vergine Martire in Sant'Agata Irpina di Solofra	20/09/2018	10:31	2018.0588889	20/09/2018	Santuario di Santa Maria dell'Assunta o della Castelluccia	Solofra	AV	Ammissibile	61	€ 100.221,72	€ -
60	54	Comune di Ottati	20/09/2018	10:31	2018.0588902	20/09/2018	Santuario Madonna del Cardoneto	Ottati	SA	Ammissibile	61	€ 198.000,00	€ -
61	75	Parrocchia di S.Agnese e S.Margherita	20/09/2018	11:10	2018.0589487	20/09/2018	Santuario Madonna del Carmelo	San Giorgio del Sannio	BN	Ammissibile	61	€ 200.000,00	€ -
62	82	Comune di Fisciano	20/09/2018	11:30	2018.0589579	20/09/2018	Santuario di San Michele Arcangelo di Basso	Fisciano	SA	Ammissibile	61	€ 197.317,52	€ -
63	89	Comune di Cellole	20/09/2018	11:40	2018.0589654	20/09/2018	Santuario diocesano Maria SS. Di Costantinopoli, Madre dei sofferenti	Cellole	CE	Ammissibile	61	€ 186.000,00	€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 219 del 03/07/2019

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura n.2722/A-T/19 Aggiudicazione.

IL DIRIGENTE

Premesso che :

a. con Decreto dirigenziale n. 21 del 28.01.2019 è stata indetta procedura aperta telematica (proc. n. 2448/A-T/17), ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n.50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento triennale dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania sita in via Santa Lucia, 81 – Napoli. C.I.G.: 777612120D;
b. l'importo triennale a base d'asta, relativo all'intero servizio richiesto (vigilanza e sorveglianza armata,reception/custodia) è il seguente € 4.366.218,00 (quattromilionitrecentosessantaseimiladuecentodiciotto/00) oltre i.v.a così suddiviso:
-*Servizio di vigilanza e sorveglianza armata* € 3.537.768,00 oltre i.v.a (prestazione principale) e *Servizio di -custodia e reception* € 828.450,00 oltre i.v.a (prestazione secondaria);
c. il bando di gara è stato pubblicato sulla GUUE n. GU:S2019 S 024-053052, per estratto sulla G.U.R.I n.15 del 04.02.2019, nonché, integralmente sul BURC n. 6 del 04.02.2019, su due quotidiani a diffusione regionale "Il Mattino " del 13.02.2019, Milano Finanza del 09.02.2019 , e su due quotidiani a diffusione nazionale "Il Sole 24 Ore" del 13.02.2019 e "Aste e Appalti" e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Bandi e gare della Centrale Acquisti");
d. il termine stabilito dal bando per la presentazione delle offerte telematiche è scaduto il giorno 13 marzo 2019 alle ore 13:00;
e. entro il suddetto termine sono pervenute in via telematica n.13 offerte;
f. che il Dirigente dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti - con nota prot. n.2172 13 del 03.04.2019 ha nominato il Seggio di gara per la valutazione amministrativa delle offerte presentate, giusto art.19 del disciplinare di gara, che nella seduta pubblica dell'8 aprile c.a ha esaminato la documentazione amministrativa dei concorrenti di seguito riportati , ammettendoli tutti alla fase successiva :1. Istituto di Vigilanza Argo s.r.l; 2. Security Service s.r.l ;3. COSMOPOL s.p.a; 4. RTI Vigilanza privata Turris s.r.l /Isituto di Vigilanza la Torre s.r.l / Pegaso servizi fiduciari-s.r.l / Sistemi di Sicurezza s.r.l; 5. RTI Italpol Vigilanza s.r.l/Union Security l'Investigatore & lo Sparviero s.r.l/Italpol Servizi Fiduciari s.r.l; 6. Prestige s.r.l; 7.Gruppo SECUR s.r.l; 8. RTI Rangers s.r.l/Rangers Servizi Fiduciari s.r.l; 9.Impresa Europea s.r.l; 10.G4 Vigilanza s.r.l; 11.RTI Civin Vigilanza s.r.l/ SO.GE.SI s.r.l; 12. RTI Sicuritalia s.p.a/Sicuritalia Group Service s.c.p.a; 13.International Security Service Vigilanza s.p.a
g. il Responsabile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, con decreto Dirigenziale n. 103 del 25.03.2019 ha nominato la Commissione di gara per la valutazione tecnico-economica delle offerte presentate dai concorrenti;
h. nelle sedute riservate del 15,16, 17, 21, 24 maggio c.a e 3 , 4 e 5 giugno c.a giusti verbali nn.3,4,5,6,7,8,9 e 10/2019, la Commissione ha proceduto alla valutazione tecnica dei progetti presentati, i cui risultati sono riportati nell'allegato al verbale della Commissione di gara n.10 del 5 giugno 2019;
i. la Commissione, nelle seduta pubblica del 17 giugno c.a, alla presenza degli operatori economici convocati con nota prot n. 374144 del 13 giugno 2019 ha proceduto all'apertura delle offerte economiche con l'attribuzione dei relativi punteggi finali, che risultano essere quelli riportati nella seguente tabella:

N. 2722/A-T/18 PER L'AFFIDAMENTO TRIENNA IATA, DI RECEPTION E CUSTODIA PRESSO LA SEDE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA SITA IN VIA S.LUCIA, 81 - NAPOLI

N. ORDINE	Ditte partecipanti	PUNTEGGIO OFFERTA ECONOMICA Max 30 punti					
		TOTALE PUNTEGGIO TECNICO	COSTO ORARIO GUARDIE GIURATE	COSTO ORARIO ADDETTI RECEPTION	OFFERTA ECONOMICA TOTALE	PUNTEGGIO OFFERTA ECONOMICA	PUNTEGGIO TOTALE (PROGETTO TECNICO + OFFERTA ECONOMICA)
1	SECURITY SERVICE	69,17	€ 19,30	€ 12,00	€ 3.631.408,80	27,74	96,911
2	ARGO	70,00	€ 20,24	€ 11,44	€ 3.745.067,04	26,90	96,900
3	ATI TURRIS / TORRE / PEGASO	64,68	€ 18,85	€ 12,86	€ 3.609.689,40	27,91	92,586
4	RTI RANGERS	62,49	€ 17,98	€ 11,99	€ 3.427.819,38	29,39	91,877
5	COSMOPOL	61,75	€ 17,57	€ 11,87	€ 3.358.127,22	30,00	91,752
6	ISS	61,18	€ 19,40	€ 11,40	€ 3.613.652,40	27,88	89,059
7	RTI CIVIN / SOGESI	59,04	€ 18,50	€ 11,30	€ 3.469.695,00	29,04	88,075
8	GRUPPO SECUR	55,75	€ 18,45	€ 12,70	€ 3.539.941,46	28,46	84,209
9	RTI SECURITALIA	51,91	€ 17,97	€ 12,90	€ 3.476.540,52	28,98	80,887
10	RTI ITALPOL	52,74	€ 19,65	€ 13,00	€ 3.740.474,40	26,93	79,670
11	G4 VIGILANZA	51,02	€ 19,64	€ 12,62	€ 3.717.948,84	27,10	78,120
12	PRESTIGE	48,20	€ 18,00	€ 11,50	€ 3.403.833,00	29,60	77,795
13	VIGILANZA EUROPEA	44,00	€ 17,64	€ 11,94	€ 3.372.760,44	29,87	73,869

Considerato che :

a. alla luce dei punteggi sopra riportati, le offerte dei primi sette classificati sono risultate anormalmente basse, in quanto sia il punteggio tecnico che quello economico superano i 4/5 dei punteggi massimi e con nota prot n. 381988 del 17 giugno 2019 sono stati chiesti ai primi cinque operatori economici in graduatoria i giustificativi circa l'offerta presentata, ai sensi dell'art.97 comma 1 del Dlgs n.50/16;
b. l'operatore economico Security Service s.r.l primo nella graduatoria provvisoria la cui offerta è risultata anormalmente bassa, è stata sottoposta alla verifica, ai sensi dell'art. 97 del Codice;
c) con nota prot n.417833 del 2 luglio 2019 il Rup ha trasmesso all'Ufficio Centrale Acquisti della UOD01 i verbali relativi ai giustificativi dell'offerta presentati dal primo nella graduatoria provvisoria delle offerte e precisamente alla Società Security Service s.r.l e li ha ritenuti idonei in quanto l'offerta nel suo complesso è congrua ed affidabile;
d) risultano acquisiti agli atti della UOD 01 la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione di gara ;

Ritenuto pertanto che:
è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua n.2722/AQ-T/19 in via definitiva, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art.32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016 all'operatore economico ***Security Service s.r.l*** con sede in Roma alla Via Cristoforo Colombo,163 -00147 Roma P.Iva 01281061000, con un punteggio complessivo pari a 96,911 ed una offerta economica complessiva triennale pari ad € 3.631.408,800, (tremilioniseicentotrentunomilaquattrocentootto/800), oltre i.v.a. con il costo orario complessivo triennale offerto per la vigilanza armata pari ad € 2696.394,480 e il costo orario complessivo triennale per la reception/ custodia risulta pari ad € 616.366,800 oltre i.v.a;

Dato atto:

-che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, elasso il termine di cui all'art 32 co.8 del D. Lgs. 50/2016;

Visti:

a. il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e s.m.i "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b. il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d. la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario della UOD 01 Umberto Scalo, Responsabile del procedimento di gara, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

1. di prendere atto dei verbali redatti dalla Commissione di gara nominata con Decreto Dirigenziale n. 103 del 25.03.2019, dei verbali della verifica della congruità dell'offerta redatti dal RUP e di approvare la graduatoria della procedura di gara per l'affidamento triennale dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania sita in via Santa Lucia, 81 - Napoli e di procedere all'aggiudicazione della gara de qua n.2722/A-T/19 in via definitiva, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art.32, comma 5 del D.Lgs n. 50/2016 all'operatore economico ***Security Service s.r.l*** con sede in Roma alla Via Crisoforo Colombo,163 -00147 Roma P.Iva 01281061000, con un punteggio complessivo pari a 96,911 ed una offerta economica complessiva triennale pari ad € 3.631.408,800 (tremilioniseicentotrentunomilaquattrocentootto/800), oltre i.v.a. con il costo orario complessivo triennale offerto per la vigilanza armata pari ad € 2696.394,480, e il costo orario complessivo triennale per la reception/custodia risulta pari ad € 616.366,800 oltre i.v.a;
2.di approvare la graduatoria definitiva, cosi come di seguito riportata:

N. 2722/A-T/18 PER L'AFFIDAMENTO TRIENNA IATA, DI RECEPTION E CUSTODIA PRESSO LA SEDE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA SITA IN VIA S.LUCIA, 81 - NAPOLI

N. ORDINE	Ditte partecipanti	PUNTEGGIO OFFERTA ECONOMICA Max 30 punti					
		TOTALE PUNTEGGIO TECNICO	COSTO ORARIO GUARDIE GIURATE	COSTO ORARIO ADDETTI RECEPTION	OFFERTA ECONOMICA TOTALE	PUNTEGGIO OFFERTA ECONOMICA	PUNTEGGIO TOTALE (PROGETTO TECNICO + OFFERTA ECONOMICA)
1	SECURITY SERVICE	69,17	€ 19,30	€ 12,00	€ 3.631.408,80	27,74	96,911
2	ARGO	70,00	€ 20,24	€ 11,44	€ 3.745.067,04	26,90	96,900
3	ATI TURRIS / TORRE / PEGASO	64,68	€ 18,85	€ 12,86	€ 3.609.689,40	27,91	92,586
4	RTI RANGERS	62,49	€ 17,98	€ 11,99	€ 3.427.819,38	29,39	91,877
5	COSMOPOL	61,75	€ 17,57	€ 11,87	€ 3.358.127,22	30,00	91,752
6	ISS	61,18	€ 19,40	€ 11,40	€ 3.613.652,40	27,88	89,059
7	RTI CIVIN / SOGESI	59,04	€ 18,50	€ 11,30	€ 3.469.695,00	29,04	88,075
8	GRUPPO SECUR	55,75	€ 18,45	€ 12,70	€ 3.539.941,46	28,46	84,209
9	RTI SECURITALIA	51,91	€ 17,97	€ 12,90	€ 3.476.540,52	28,98	80,887
10	RTI ITALPOL	52,74	€ 19,65	€ 13,00	€ 3.740.474,40	26,93	79,670
11	G4 VIGILANZA	51,02	€ 19,64	€ 12,62	€ 3.717.948,84	27,10	78,120
12	PRESTIGE	48,20	€ 18,00	€ 11,50	€ 3.403.833,00	29,60	77,795
13	VIGILANZA EUROPEA	44,00	€ 17,64	€ 11,94	€ 3.372.760,44	29,87	73,869

3. di incaricare il Responsabile della procedura di gara a comunicare l'aggiudicazione agli operatori economici aggiudicatari, ai sensi dell'art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 72 e 98 del D.lgs.n. 50/16, anche ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
4.dare atto che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
5.di inviare il presente decreto:
5.1 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
5.2 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per la pubblicazione sulla sezione "Trasparenza" del Sito web della Regione Campania per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017:
5.3 All'Assessore con delega alle attività produttive e alla Ricerca Scientifica. 40.1.2.89;
5.4 al Responsabile del procedimento P.O Bruno Romano della UOD03 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

.

dott. Giovanni Diodato

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S03
SENDER:	ENOTICES
CUSTOMER:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2019-093514
SOFTWARE VERSION:	9.11.2
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
Posta elettronica:	giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:	/
NOTIFICATION PUBLICATION:	/

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Servizi

Legal Basis:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
ITF33
Via P.Metastasio,25/29
NAPOLI
80125
Italia
Persona di contatto: Umberto Scalo
Tel.: +39 0817964521
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Codice NUTS: ITF3

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/portale

I.2) **Appalto congiunto**

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Proc.n.2722/A-T/19 Affidamento triennale del servizio di vigilanza armata,di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania di via S.Lucia,81 Napoli
Numero di riferimento: 2722/A-T/19

II.1.2) **Codice CPV principale**

79710000

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Affidamento triennale del servizio di vigilanza armata,di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania di via S.Lucia,81 Napoli

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.7) **Valore totale dell'appalto (IVA esclusa)**
Valore, IVA esclusa: 436 621 800.00 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Napoli- Via Santa Lucia,81 sede della Giunta Regionale della Campania.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizio di vigilanza armata,di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania di via S.Lucia,81 Napoli

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.6) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2019/S 024-053052

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: dd 219

Denominazione:
Servizio di vigilanza

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

03/07/2019

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 13
Numero di offerte ricevute da PMI: 13
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 13
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Security Service s.r.l
Via Cristoforo Colombo,163
Roma
00147
Italia
Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 3 631 408 800.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

TAR Campania- Napoli
Piazza Municipio, 64
Napoli
80100
Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

TAR CAMPANIA
piazza Municipio 64
NAPOLI
80100
Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

tar
Napoli
Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

03/07/2019

Decreto Dirigenziale n. 227 del 10/07/2019

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta telematica n.2892/A-T/19 -Servizio di rimozione,trasporto e conferimento in ambito nazionale e comunitario, nonche' ad impianti di smaltimento in ambito comunitario,dei rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania,suddivisa in n. 6 lotti.CUP B25C19000070001-Indizione di gara

Premesso che:

a. la Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB ha trasmesso all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti il decreto dirigenziale n. 24 del 9 luglio 2019, per l'avvio di una gara con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.L.gs.50/2016, per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento ad impianti di recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario, nonché ad impianti di smaltimento in ambito comunitario, dei rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, suddivisa in numero 6 lotti così di seguito riportati e per un importo complessivo di ***€ 59.896.236,22 di cui € 140.000,00*** di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso,oltre IVA e altri oneri di legge se dovuti cosi' suddivisi:

Lotto in DGR 253/2019	Lotto funzionale	Sito - Località	Q.tà rifiuti stimata	Importo servizio (oltre oneri sicurezza e IVA)	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	CIG
11	11.a	Brezza settore nord - Capua (CE)	62.575 ton	€ 12.515.000,00	€ 61.692,67	**LOTTO 11.A 7968441588**
	11.b	Brezza settore sud - Capua (CE)	47.425 ton	€ 9.485.000,00	€ 61.692,67	**LOTTO 11.B 7968618798**
12	12	Pozzo Bianco - S. Maria la Fossa (CE)	55.000 ton	€ 11.000.000,00	€ 67.104,67	**LOTTO 12 7968636673**
13	13	Pantano - Acerra (NA)	49.000 ton	€ 9.800.000,00	€ 77.928,67	**LOTTO 13 7968642B65**
14	14.a	Menanova-Persano settore nord - Serre (SA)	34.553 ton	€ 7.850.600,00	€ 113.855,34	**LOTTO 14.A 79686523A8**
		Area interna CDR - Battipaglia (SA)	4.700 ton			
	14.b	Menanova-Persano settore sud - Serre (SA)	43.446 ton	€ 8.774.600,00	€ 88.762,20	**LOTTO 14.B 7968662BE6**
		Beton Cave - Nocera Inferiore (SA)	427 ton			
		Totale	**297.127 ton**	**€ 59.425.200,00**	**€ 471.036,22**	

b. con lo stesso provvedimento :
1. ha approvato il Capitolato speciale d'appalto, gli elaborati tecnici,il D.U.V.R.I ,i criteri di aggiudicazione ,i requisiti di partecipazione e lo schema di contratto;
2. ha nominato quale RUP l' ing.Rosario Manzi funzionario della Struttura per lo Smaltimento dei RSB ;

Considerato che:

a. la Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB,ha individuato, quale procedura di selezione degli operatori economici, la "procedura aperta" di cui all'art.60 del D.lgs n. 50/16 e ss.mm.ii, e quale criterio di aggiudicazione quello ex art. 95 comma 2;
b. ha incaricato l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" U.O.D. 01 di espletare la procedura suindicata;
c. ha proceduto alla prenotazione dell'impegno di spesa sul capitolo UO2920 dell'es.fin del bilancio 2019 e sul capitolo di spesa U01600 dell'es.fin 2020;

Ritenuto:

a. che, per l'affidamento del servizio servizio di rimozione, trasporto e conferimento ad impianti di recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario, nonché ad impianti di smaltimento in ambito comunitario, dei rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, ,si debba procedere attraverso gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri di valutazione relativi all'Offerta Tecnica riportati nel Disciplinare;

ponsabile della procedura di gara il dott. Umberto S ile Centrale Acquisti;

Visti:

-il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
-il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
-il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
-la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
-il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di indire procedura aperta telematica n.2892 /A-T/19, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento ad impianti di recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario, nonché ad impianti di smaltimento in ambito comunitario, dei rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, suddivisa in numero 6 lotti di seguito riportati e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri di valutazione relativi all'offerta tecnica riportati nel Disciplinare e per un importo complessivo di ***€ 59.896.236,22 di cui € € 140.000,00*** di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso,oltre IVA e altri oneri di legge se dovuti cosi' suddivisi:

Lotto in DGR 253/2019	Lotto funzionale	Sito - Località	Q.tà rifiuti stimata	Importo servizio (oltre oneri sicurezza e IVA)	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	CIG
11	11.a	Brezza settore nord - Capua (CE)	62.575 ton	€ 12.515.000,00	€ 61.692,67	**LOTTO 11.A 7968441588**
	11.b	Brezza settore sud - Capua (CE)	47.425 ton	€ 9.485.000,00	€ 61.692,67	**LOTTO 11.B 7968618798**
12	12	Pozzo Bianco - S. Maria la Fossa (CE)	55.000 ton	€ 11.000.000,00	€ 67.104,67	**LOTTO 12 7968636673**
13	13	Pantano - Acerra (NA)	49.000 ton	€ 9.800.000,00	€ 77.928,67	**LOTTO 13 7968642B65**
14	14.a	Menanova-Persano settore nord - Serre (SA)	34.553 ton	€ 7.850.600,00	€ 113.855,34	**LOTTO 14.A 79686523A8**
		Area interna CDR - Battipaglia (SA)	4.700 ton			
	14.b	Menanova-Persano settore sud - Serre (SA)	43.446 ton	€ 8.774.600,00	€ 88.762,20	**LOTTO 14.B 7968662BE6**
		Beton Cave - Nocera Inferiore (SA)	427 ton			
		Totale	**297.127 ton**	**€ 59.425.200,00**	**€ 471.036,22**	

2. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:

ale d'appalto,gli elaborati tecnici,il D.U.V.R.I e lo sc

- Criteri di aggiudicazione e requisiti di partecipazione.

3. di approvare la documentazione predisposta dallo scrivente:
   - Bando GUUE
   - Disciplinare di gara e relativi allegati
   - DGUE
   - Protocollo di legalità

che tale documentazione unitamente a quella del punto 3, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;

4. di nominare quale responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo;
5. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.72, 73 e 74 del D.lgs n.50/16 attraverso:
   - pubblicazione del bando sulla GUUE;
   - pubblicazione del bando per estratto sulla GURI;
   - pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della "Centrale Acquisti");
   - pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
6. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - 6.1 alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;
   - 6.2 all' Assessore alle Attività produttive e alla Ricerca Scientifica ai sensi della L.R n.23/17-(40.1.2.89)
   - 6.3 alla Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB (70 05 00)
   - 6.4 all''U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - 6.4 al RUP Ing.Rosario Manzi

dott. Giovanni Diodato

PROCEDURA 2892/A-T/19

Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 35, 59 e 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 6 lotti, per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito Comunitario nonché recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e Comunitario, di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, co. 7 del D.L. 25 novembre 2015, n. 185.

MODELLO DI FORMULARIO PERIL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [….]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta:**
Nome: Codice fiscale	[ ] [ ]
Di quale appalto si tratta?	**Risposta:**

1 0 I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

2 0 Per le **amministrazioni aggiudicatrici:** un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.**

3 0 Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4]):	[ ]
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5]):	[ ]
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[ ] [ ] [ ]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

[4] Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

[5] Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8])**:** l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……...]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? **In caso affermativo**: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** *a)* Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) [……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]

6 Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

7 Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese**, *che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.

8 Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

9 Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]):	
d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	c) […….…..]
In caso di risposta negativa alla lettera d):	d) [ ] Sì [ ] No
Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso	
SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:	
e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?	e) [ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [……..…][……][……..][……..…]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)?	[ ] Sì [ ] No
ovvero,	
è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo:	
a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)	a) […….…..]
b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..][……..…]
c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:	c) […….…..]
d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	d) [ ] Sì [ ] No

Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.

Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo:	
a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e*) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.):	a): […….…..]
b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:	b): […….…..]
c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	c): […….…..]
d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un	

10 I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

11 Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	d): [……]
Lotti	**Risposta:**
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……]; [……]
Posizione/Titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[……]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[……]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[……]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[……] [……]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[……]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([12])
2. Corruzione([13])
3. Frode([14]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([15]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([16]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([17])

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..……][…..……..…] ([18])
In caso affermativo, indicare ([19]): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a)* a *g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ];	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [ ],

12 0 Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

13 0 Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

14 () Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

15 0 Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

16 0 Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15)*.

17 0 Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

18 0 Ripetere tante volte quanto necessario.

19 0 Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[20] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..][……..…][……..…] [……..…]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**
a) Paese o Stato membro interessato	a) […….…]	a) […….…]
b) Di quale importo si tratta	b) […….……]	b) […….……]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa: – Tale decisione è definitiva e vincolante? – Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione. – Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita**	c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - […….] - […….]	c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - […….] - […….]

[20] In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione: 2) In **altro modo**? Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	c2) [……..…] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	c2) [……..…] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([21]): [……][……][……..…]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([22])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([23]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento **In caso affermativo:** – il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……..…] [……..…]

21 Ripetere tante volte quanto necessario.

22 Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

23 Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

110, comma 3, lette. *a)* del Codice) ? – la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	 [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]
b) liquidazione coatta	[ ] Sì [ ] No
c) concordato preventivo	[ ] Sì [ ] No
d) è ammesso a concordato con continuità aziendale	[ ] Sì [ ] No
In caso di risposta affermativa alla lettera d): – è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice? – la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**([24]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* del Codice? **In caso affermativo,** fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[ ] Sì [ ] No [……]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…][……..…]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi([25]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[ ] Sì [ ] No [……..…]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[ ] Sì [ ] No [……]

24 0 Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

25 0 **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operatore economico può confermare di: a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) **non avere occultato** tali informazioni?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] ([26])
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?	
1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h*)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ?	[ ] Sì [ ] No [……][……][……] [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i*);	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999

[26]() Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203? In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ? 6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……..…][……..…][……..…] [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…] [ ] Sì [ ] No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	[ ] Sì [ ] No

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([27])	[…….…]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]
2) Per gli appalti di servizi:	[ ] Sì [ ] No
È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?	In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: […] [ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]

27 0 Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	**Risposta*:***
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente**:** **e/o,** 1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([28])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..…][……..…]
2a) Il **fatturato** annuo ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto dell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([29])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([30]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b)*, del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([31]), e valore) [……], [……] ([32]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professional**i è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[……]

28) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

29) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

30) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

31) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

32) Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..…][……..…]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera *c)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	**Risposta*:***
1a) Unicamente per gli **appalti pubblici di lavori,** durante il periodo di riferimento([33]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato**: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […] Lavori: […….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi***: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico **ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato:** Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([34]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……..] Descrizione | importi | date | destinatari [ ] | [ ] | [ ] | [ ]
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([35]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[…….……] [……..…]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati di seguito:	[…….…]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[…….…]
5) **Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche**([36]) delle sue capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate**	[ ] Sì [ ] No

33 () Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

34 () In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

35 () Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

36 () La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

per garantire la qualità?	
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, ***e/o*** (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) […….…] b) […….…]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**:	[…….…]
8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…], Anno, numero di dirigenti [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'**attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[…….]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare**([37]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[…….]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità,** di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]

37 0 Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[……]
Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..…][……..…]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone:	[……..…] [……..…]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale**?	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone:	[……..…] [……..…]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([39])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([38]), indicare per **ciascun documento**:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]([40])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([41]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([42]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [……]

38 ◊ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

39 ◊ Ripetere tante volte quanto necessario.

40 ◊ Ripetere tante volte quanto necessario.

41 ◊ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

42 ◊ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA 2892/A-T/19

Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 35, 59 e 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 6 lotti, per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito Comunitario nonché recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e Comunitario, di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, co. 7 del D.L. 25 novembre 2015, n. 185.

DISCIPLINARE DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 Premesse 3
Art. 2 Stazione Appaltante - riferimenti 4
Art. 3 Oggetto dell'appalto 5
Art. 4 Durata del servizio 5
Art. 5 Importo a base d'asta e oneri per la sicurezza 5
Art. 6 Soggetti ammessi a partecipare alla gara 7
Art. 7 Raggruppamenti d'imprese 7
Art. 8 Chiarimenti e comunicazioni 9
Art. 9 Procedura di gara. 9
Art. 10 Requisiti di partecipazione 10
Art. 11 Criteri di aggiudicazione 14
Art. 12 Sopralluogo 16
Art. 13 Protocollo di legalità 17
Art. 14 Garanzia provvisoria 17
Art. 15 Modalità di presentazione delle offerte. 18
Art. 16 "Busta A - Documentazione Amministrativa" 19
Art. 17 "Busta B - Offerta tecnica" 20
Art. 18 "Busta C - Offerta economica" 21
Art. 19 Indicazioni per i concorrenti con idoneità plurisoggettiva e i consorzi 22
Art. 20 Modalità di espletamento della gara. 23
Art. 21 Avvalimento 24
Art. 22 Subappalto 25
Art. 23 Aggiudicazione e stipula del contratto 25
Art. 24 Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 26
Art. 25 Disciplina in materia di protezione dei dati 27
Art. 26 Definizioni delle controversie 28
Art. 27 Disposizioni finali e rinvio 28

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 Premesse

La Giunta Regionale della Campania deve provvedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 del decreto legge 25 novembre 2015, n.185 (Misure urgenti per interventi nel territorio), all'affidamento del servizio di rimozione, trasporto, recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e Comunitario, nonché smaltimento in ambito Comunitario di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, suddiviso in n. 6 lotti.
Il presente disciplinare di gara contiene le norme integrative al bando relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara indetta dalla Amministrazione regionale della Campania, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alla procedura di aggiudicazione nonché le altre ulteriori informazioni relative all'appalto avente ad oggetto l'espletamento delle attività concernenti le operazioni di smaltimento e recupero, come classificate dagli allegati B e C della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e in particolare:

- D1 - D5 - D8 - D9 - D10 - D13 - D14 - D15 di cui all'allegato B alla Parte IV, D.Lgs. 152/2006;
- R1- R3- R4 - R5 - R7 - R11 - R12 - R13 di cui all' allegato C alla Parte IV, D.Lgs. 152/2006.

L'affidamento in oggetto è stato disposto con decreto a contrarre del 09/07/2019 n. 24 della Struttura di Missione dei RSB e avverrà mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria, ex art. 35, 59 e 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. (nel prosieguo, Codice).
Il luogo di svolgimento del servizio è individuato nei diversi siti di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) del decreto legge 25 novembre 2015, n.185 (Misure urgenti per interventi nel territorio), nel territorio della Regione Campania, nonché nei luoghi di destinazione dei rifiuti, nazionali ovvero comunitari.
La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dai seguenti allegati:

- Bando di gara (GUUE)
- DGUE
- Mod. A1 – Domanda di partecipazione
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico
- Mod. A4 – Dichiarazione antimafia familiari conviventi
- Mod. A5 – Dichiarazioni protocollo di legalità
- Mod. A6 – Modello offerta economica
- Capitolato speciale d'appalto
- DVR
- Schema di contratto

La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è disponibile sul "*Portale Gare"* al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti"*)

Art. 2 Stazione Appaltante - Riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. (Ufficio espletante: tel. 081/7964521 - fax: 081/7964412). PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it
3. Il contratto con le imprese aggiudicatarie sarà stipulato dalla Struttura di Missione dei RSB - Pec: struttura.ecomissione@pec.regione.campania.it
4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): ing. Rosario Manzi della Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB, UOD 04, tel: 081/7965978 - e-mail: rosario.manzi@regione.campania.it;
5. Responsabile della procedura di gara: dott. Umberto Scalo (tel: 081/7964521; fax: 081/7964412; e-mail: umberto.scalo@.regione.campania.it)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. **Il CUP è B25C19000070001**
7. I Codici Identificativi di Gara (CIG) sono:

Sito - Località	CIG
Brezza settore nord - Capua (CE)	**LOTTO 11.A 7968441588**
Brezza settore sud - Capua (CE)	**LOTTO 11.B 7968618798**
Pozzo Bianco - S. Maria la Fossa (CE)	**LOTTO 12 7968636673**
Pantano - Acerra (NA)	**LOTTO 13 7968642B65**
Menanova-Persano settore nord - Serre (SA)	**LOTTO 14.A 79686523A8**
Area interna CDR - Battipaglia (SA)	
Menanova-Persano settore sud - Serre (SA)	**LOTTO 14.B 7968662BE6**
Beton Cave - Nocera Inferiore (SA)	

8. I concorrenti, a pena di esclusione, devono effettuare il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'ANAC, scegliendo tra le modalità di cui alla deliberazione dell'ANAC del 5 marzo 2014, pubblicata sulla G.U. n.113 del 17 marzo 2014.
9. La mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento costituisce causa di esclusione dalla procedura di gara.
10. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
    - **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
    - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
    - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
    - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
    - **Portale:** è il Portale Gare dell'Ufficio Speciale UOD 01 Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture;
    - **Operatore Economico:** è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;
    - **Capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;
    - **AVCPASS (***Authority Virtual Company Passport***):** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
    - **PassOE:** è il "PASS" che il sistema AVCPASS rilascia e che va inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa da produrre in sede di partecipazione alla gara. Il PASS rappresenta lo strumento necessario attraverso cui la S.A. procede all'acquisizione via web della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario dei concorrenti.

Art. 3 Oggetto dell'appalto

1. Il servizio si compone delle seguenti prestazioni: RIMOZIONE, TRASPORTO, SMALTIMENTO IN AMBITO COMUNITARIO NONCHÉ RECUPERO ENERGETICO E/O DI MATERIA IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO, DI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE. L'appalto è suddiviso nei seguenti n. 6 lotti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sito - Località	Q.tà rifiuti stimata	Importo servizio (oltre oneri sicurezza e IVA)	CIG
Brezza settore nord - Capua (CE)	62.575 ton	€ 12.515.000,00	**LOTTO 11.A 7968441588**
Brezza settore sud - Capua (CE)	47.425 ton	€ 9.485.000,00	**LOTTO 11.B 7968618798**
Pozzo Bianco - S. Maria la Fossa (CE)	55.000 ton	€ 11.000.000,00	**LOTTO 12 7968636673**
Pantano - Acerra (NA)	49.000 ton	€ 9.800.000,00	**LOTTO 13 7968642B65**
Menanova-Persano settore nord - Serre (SA)	34.553 ton	€ 7.850.600,00	**LOTTO 14.A 79686523A8**
Area interna CDR - Battipaglia (SA)	4.700 ton		
Menanova-Persano settore sud - Serre (SA)	43.446 ton	€ 8.774.600,00	**LOTTO 14.B 7968662BE6**
Beton Cave - Nocera Inferiore (SA)	427 ton		
Totale	**297.127 ton**	**€ 59.425.200,00**	

2. I rifiuti in questione, prevalentemente rinvenienti da procedimenti di tritovagliatura, hanno codice CER 19.12.12. e, in minima parte, CER 19.12.10.

Tabella descrittiva delle prestazioni oggetto dell'appalto

Descrizione attività	Principale/accessoria [indicare eventualmente con P le attività principali e con A quelle accessorie]	CPV
TRASPORTO RIFIUTI		90512000-9
RECUPERO O SMALTIMENTO DI RIFIUTI		90510000-5

3. Le caratteristiche e le condizioni generali sono quelle riportate nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 4 Durata del servizio

1. I termini per l'ultimazione delle prestazioni in appalto sono fissati nel seguente modo:
   - 12 mesi

2. Le attività dovranno essere consegnate entro 7 giorni dalla stipula del contratto e avviate entro i successivi 7 giorni.

Art. 5 Importo a base d'asta e oneri per la sicurezza

1. Gli importi complessivi del servizio, IVA esclusa, e oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, sono i seguenti per ciascun lotto:

Lotto in DGR 253/2019	Lotto funzionale	Sito - Località	Q.tà rifiuti stimata	Importo servizio (oltre oneri sicurezza e IVA)	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso
11	**11.a**	Brezza settore nord - Capua (CE)	62.575 ton	€ 12.515.000,00	€ 61.692,67
	11.b	Brezza settore sud - Capua (CE)	47.425 ton	€ 9.485.000,00	€ 61.692,67
12	**12**	Pozzo Bianco - S. Maria la Fossa (CE)	55.000 ton	€ 11.000.000,00	€ 67.104,67
13	**13**	Pantano - Acerra (NA)	49.000 ton	€ 9.800.000,00	€ 77.928,67
14	**14.a**	Menanova-Persano settore nord - Serre (SA)	34.553 ton	€ 7.850.600,00	€ 113.855,34
		Area interna CDR - Battipaglia (SA)	4.700 ton		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	14.b	Menanova-Persano settore sud - Serre (SA)	43.446 ton	€ 8.774.600,00	€ 88.762,20
		Beton Cave - Nocera Inferiore (SA)	427 ton		
		Totale	**297.127 ton**	**€ 59.425.200,00**	**€ 471.036,22**

2. Il valore stimato dell'appalto, ex art. 35, comma 4 del Codice, è complessivamente pari ad **€ 59.896.236,22** (euro cinquantanovemilioniottocentonovantaseimiladuecentotrentasei/22), oltre IVA.
3. L'appalto è finanziato con le risorse a valere sui capitoli di spesa 1600 del Bilancio gestionale 2017/2019, esercizio finanziario 2017, Missione 9, Programma 3, TIT 1, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 1.03.02.15.005, COFOG 05.1, Codice Identificativo Spesa 8, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3 e sul capitolo di spesa 2920 del Bilancio gestionale 2017/2019, esercizio finanziario 2017, Missione 9, Programma 9, TIT 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.03.03.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa 8, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3.
4. I prezzi che risulteranno dall'aggiudicazione della procedura resteranno fissi ed invariati per tutta la durata del servizio.
5. Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato nel rispetto dei termini previsti dal d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231. Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della l. 13 agosto 2010, n. 136.
6. Gli importi a base d'asta (IVA esclusa) sui quali formulare l'offerta, per singolo lotto, sono di seguito riportati:

Sito - Località	**Q.tà rifiuti stimata**	**Importo servizio (oltre oneri sicurezza e IVA)**	**CIG**
Brezza settore nord - Capua (CE)	62.575 ton	€ 12.515.000,00	**LOTTO 11.A 7968441588**
Brezza settore sud - Capua (CE)	47.425 ton	€ 9.485.000,00	**LOTTO 11.B 7968618798**
Pozzo Bianco - S. Maria la Fossa (CE)	55.000 ton	€ 11.000.000,00	**LOTTO 12 7968636673**
Pantano - Acerra (NA)	49.000 ton	€ 9.800.000,00	**LOTTO 13 7968642B65**
Menanova-Persano settore nord - Serre (SA)	34.553 ton	€ 7.850.600,00	**LOTTO 14.A 79686523A8**
Area interna CDR - Battipaglia (SA)	4.700 ton		
Menanova-Persano settore sud - Serre (SA)	43.446 ton	€ 8.774.600,00	**LOTTO 14.B 7968662BE6**
Beton Cave - Nocera Inferiore (SA)	427 ton		
Totale	**297.127 ton**	**€ 59.425.200,00**	

7. Gli oneri per la sicurezza (IVA esclusa), come da Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.), non soggetti a ribasso per ogni singolo lotto sono i seguenti:

Lotto in DGR 253/2019	**Lotto funzionale**	**Sito - Località**	**Oneri sicurezza non soggetti a ribasso**
11	**11.a**	Brezza settore nord - Capua (CE)	€ 61.692,67
	11.b	Brezza settore sud - Capua (CE)	€ 61.692,67
12	**12**	Pozzo Bianco - S. Maria la Fossa (CE)	€ 67.104,67
13	**13**	Pantano - Acerra (NA)	€ 77.928,67
14	**14.a**	Menanova-Persano settore nord - Serre (SA)	€ 113.855,34
		Area interna CDR - Battipaglia (SA)	
	14.b	Menanova-Persano settore sud - Serre (SA)	€ 88.762,20
		Beton Cave - Nocera Inferiore (SA)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Totale	**€ 471.036,22**

Art. 6 Soggetti ammessi a partecipare alla gara

1. Sono ammessi alla gara i soggetti in possesso dei requisiti prescritti nell'art 10 del presente Disciplinare, costituiti, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016 da:
    - gli operatori economici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera p) del D.Lgs. n. 50/2016;
    - gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
    - gli operatori economici con idoneità plurisoggettiva (i raggruppamenti di operatori economici, comprese le associazioni temporanee, che in base alla normativa dello Stato membro nel quale sono stabiliti, sono autorizzati a fornire la prestazione oggetto della procedura di affidamento) che possono partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici anche nel caso in cui essi avrebbero dovuto configurarsi come persone fisiche o persone giuridiche, ai sensi del codice.
2. Rientrano nella definizione di operatori economici i seguenti soggetti:
    - gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative;
    - i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
    - i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro. I consorzi stabili sono formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa;
    - i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui all'art. 45 comma 2 lettere a), b) e c) del Codice, i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;
    - i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;
    - le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;
    - i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240.
3. Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistano:
    - le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.
    - Le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165, o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.
    - Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono essere in possesso, pena l'esclusione dalla gara, dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010, n. 78).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 Raggruppamenti di Imprese

1. Ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n. 50/2016 è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. Si precisa altresì che in conformità al comma 4 dell'art. 48 del D.lgs. 50/2016, nell'offerta devono essere specificate le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.
2. I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato e si applica l'articolo 353 del codice penale. È consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d) ed e), anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi (da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario), il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
3. È vietata l'associazione in partecipazione. Salvo quanto disposto ai commi 18 e 19 del D.lgs. 50/2016, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta. L'inosservanza dei divieti di cui al comma 9 dell'art. 48 del D.lgs. 50/2016 comporta l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto, nonché l'esclusione dei concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, concomitanti o successivi alle procedure di affidamento relative al medesimo appalto.
4. Ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo, gli operatori economici devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario. Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario. Il mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti della stazione appaltante. In caso di inadempimento dell'impresa mandataria, è ammessa, con il consenso delle parti, la revoca del mandato collettivo speciale al fine di consentire alla stazione appaltante il pagamento diretto nei confronti delle altre imprese del raggruppamento.
5. Le presenti disposizioni trovano applicazione, in quanto compatibili, alla partecipazione alle procedure di affidamento delle aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete, di cui all'articolo 45, comma 2, lettera f) del D.lgs. 50/2016; queste ultime, nel caso in cui abbiano tutti i requisiti del consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c), sono ad esso equiparate ai fini della qualificazione SOA. Al mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti della stazione appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto, anche dopo il collaudo, o atto equivalente, fino alla estinzione di ogni rapporto. La stazione appaltante, tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti. Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione degli operatori economici riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.
6. Salvo quanto previsto dall'articolo 110, comma 5 del D.lgs. 50/2016, in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal presente codice purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante può recedere dal contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

o, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire.

Art. 8 Chiarimenti e comunicazioni

1. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, previa registrazione.
2. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre il 19/07/2019 alle 23.59. Le risposte verranno fornite entro il 24/07/2019 e saranno accessibili nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale.
3. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura saranno pubblicate sul Portale Gare e liberamente accessibili, pertanto è necessaria la consultazione frequente del predetto Portale;
5. Tutti i chiarimenti pervenuti e le relative risposte saranno approvati con decreto dirigenziale dalla S.A. e consegnate alla Commissione aggiudicatrice.
6. Tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra S.A. e OO.EE si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese al domicilio eletto all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato dai concorrenti all'atto della registrazione al Portale. Ai sensi dell'art. 52 del Codice e dell'art. 6 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, in caso di indicazione di indirizzo PEC le comunicazioni verranno effettuate in via esclusiva attraverso PEC. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione dovranno essere tempestivamente segnalate all'ufficio. Diversamente la S.A. declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
7. In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
8. In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 9 Procedura di gara

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed al Regolamento, nella parte ancora in vigore, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi degli artt. 35, 59 e 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95, comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
3. L'appalto sarà aggiudicato per singolo lotto al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata con i criteri di aggiudicazione riportati all'art. 11 del presente Disciplinare
4. È consentita l'aggiudicazione di più lotti da parte del medesimo operatore economico singolo, ovvero in forma di raggruppamento o consorzio esclusivamente ove per uno dei lotti la relativa offerta sia l'unica ammessa alla gara. Ove, invece, vi siano altre offerte ammesse, l'offerente risultato aggiudicatario per più lotti si aggiudicherà il lotto di importo a base d'asta maggiore.
5. È, in ogni caso, preclusa l'aggiudicazione di più di due lotti.
6. Fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, il contratto di appalto verrà stipulato nel termine di 35 giorni, che decorre dalla data in cui l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace. Le spese relative alla stipulazione del contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, secondo le modalità di cui all'art. 216, comma 11, secondo periodo, del Codice sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
8. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A..
9. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
10. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 10 Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

1. Requisiti di carattere generale:

a. assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice:
   - non aver riportato la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei reati indicati dalle lettere a)-b)-c)-d)-e)-f)-g) comma 1 art. 80 d.lgs 50/2016;
   - non trovarsi nelle condizioni per cui sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia; si precisa che l'esclusione di cui al comma 1 dell'art. 80 del D lgs. 50/2016 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
   - non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in

fonte: http://burc.regione.campania.it

modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande;

- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo salvo il caso di concordato con continuità aziendale e non aver in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non aver in corso alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del D.Lgs. n. 159 del 2011;
- non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 precisando che l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n.50/2016, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni precedentemente affidate da questa stazione appaltante e non aver commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- non aver riportato l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 213 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi
- previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito il concorrente;
- essere in regola con quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- non aver subito l'applicazione di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non aver riportato l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 213 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
- non trovarsi nella situazione di cui all'articolo 80 comma 5 lettera l) del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, ossia non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile. Si precisa altresì che la stazione appaltante procederà all'esclusione dalla procedura d'appalto dell'operatore economico qualora sussistano le situazioni indicate dal comma 5 lettere a)-b)-c)-d)-e)-f)-g)-h)-i)-l)-m) dell' articolo 80 del codice dei Contratti, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 del suddetto codice, pertanto in caso di subappalto tutti i subappaltatori dovranno rendere le dichiarazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

relative all'insussistenza delle cause di esclusione di cui ai commi 1 e 5 lettere a)-b)-c)-d)-e)-f)-g)-h)-i)-l)- m) del suddetto articolo;

- l'insussistenza della causa di esclusione di cui all'art. 1-bis, comma 14 della legge n. 383/2001 e s.m.i. relativo ai piani individuali di emersione;
- l'insussistenza della causa di esclusione di cui all'art.44, comma 11 del D.Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998 (testo unico disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
- l'insussistenza per l'operatore economico avente sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nella black list, della causa di esclusione, essendo in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art.37 del d.l. 31 maggio 2010 n.78).

2. Requisiti di idoneità professionale:

a. iscrizione alla C.C.I.A.A per una attività effettivamente esercitata analoga all'oggetto di affidamento del presente appalto, ovvero in caso di concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia, iscrizione nei relativi registri professionali o commerciali;
b. per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001, autorizzazione rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010, n. 78);
c. iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, ai sensi del D.M. 03/06/2014 n. 120 per la Categoria 4, con iscrizione in classe adeguata al quantitativo costituente l'intero lotto per cui si partecipa ovvero iscrizione nei corrispondenti albi o registri per gli operatori degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia, oppure iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, ai sensi del D.M. 03/06/2014 n. 120 per la Categoria 8 (Intermediari) in classe adeguata al lotto per cui si partecipa ovvero iscrizione nei corrispondenti albi o registri per gli operatori degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia.
d. autorizzazione al trattamento e/o recupero e/o smaltimento dei rifiuti per le quantità previste per il lotto per cui si partecipa, per i titolari di impianti di trattamento e/o recupero e/o smaltimento, sulla base della disciplina vigente nel territorio di insistenza dell'impianto;

3. Requisiti di capacità economico-finanziaria:

a. aver un fatturato minimo annuo, conseguito negli ultimi 3 anni per servizi di intermediazione di rifiuti, trasporto di rifiuti e di recupero e/o smaltimento al netto dell'IVA, almeno pari all'importo posto a base d'asta per ogni singolo lotto, come di seguito dettagliato:

Sito - Località	Importo servizio (oltre oneri sicurezza e IVA)	CIG
Brezza settore nord - Capua (CE)	€ 12.515.000,00	**LOTTO 11.A 7968441588**
Brezza settore sud - Capua (CE)	€ 9.485.000,00	**LOTTO 11.B 7968618798**
Pozzo Bianco - S. Maria la Fossa (CE)	€ 11.000.000,00	**LOTTO 12 7968636673**
Pantano - Acerra (NA)	€ 9.800.000,00	**LOTTO 13 7968642B65**
Menanova-Persano settore nord - Serre (SA)	€ 7.850.600,00	**LOTTO 14.A 79686523A8**
Area interna CDR - Battipaglia (SA)		
Menanova-Persano settore sud - Serre (SA)	€ 8.774.600,00	**LOTTO 14.B 7968662BE6**
Beton Cave - Nocera Inferiore (SA)		
Totale	**€ 59.425.200,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. In caso di partecipazione a più lotti il concorrente deve possedere il fatturato minimo annuo pari alla somma del fatturato richiesto per i singoli lotti.
c. La dimostrazione del requisito di capacità economica e finanziaria di cui al presente punto può essere effettuata, in alternativa alla produzione della Dichiarazione Unico e Relativi Bilanci, mediante la produzione di:
    - copia conforme delle fatture attestanti l'importo e la tipologia del servizio effettuato (le fatture relative ai servizi effettuati a favore di Pubbliche Amministrazioni devono essere corredate di certificati o provvedimenti di avvenuta liquidazione rilasciati dalle Amministrazioni medesime; le fatture relative ai servizi effettuati a privati devono riportare l'indicazione dell'avvenuta quietanza);
    - dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal soggetto preposto, secondo il relativo Statuto, al controllo contabile della Società, attestante la misura e la tipologia del fatturato specifico;
    - copia conforme di attestati o certificati di regolare esecuzione, rilasciati da Enti committenti, da cui si rilevi l'indicazione della tipologia del servizio effettuato e del fatturato specifico nel periodo di riferimento, allegando agli stessi la copia conforme delle relative fatture;
    - altra idonea documentazione che non sia mera dichiarazione sostitutiva rilasciata dal concorrente.

Il requisito relativo al fatturato minimo annuo è riferito a servizi svolti nel settore oggetto della presente gara negli ultimi tre esercizi, ovvero di intermediazione, recupero/smaltimento e trasporto del rifiuto, indipendentemente dalla tipologia dei rifiuti oggetto della procedura di gara.
Si precisa che per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività secondo la seguente formula: (fatturato richiesto /3) x anni di attività.

4. Capacità tecnica e professionale:

a. Certificazione del Sistema di Qualità Aziendale di cui all'art. 87 del Codice conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, in corso di validità per lo specifico settore oggetto dell'appalto, rilasciata da organismi accreditati;
b. Certificazione del sistema di gestione ambientale di cui all'art. 87 del Codice conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 14001, in corso di validità per lo specifico settore oggetto dell'appalto, rilasciata da organismi accreditati.
c. Per le suindicate certificazioni:
    - in caso di raggruppamenti, di consorzi ordinari di concorrenti o GEIE, il requisito deve essere posseduto da tutte le imprese partecipanti. In caso di consorzi di cui all'art. 34 c.1 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, il requisito deve essere posseduto dal consorzio concorrente;
    - in caso di consorzi stabili di cui all'art. 34 c.1 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, il requisito deve essere posseduto direttamente dal consorzio ovvero dai consorziati esecutori.
    - non possono essere oggetto di avvalimento, ai sensi della deliberazione dell'AVCP n.2 del 1° agosto 2012, secondo la quale la certificazione di qualità ISO 9001, non rientra all'interno dei requisiti oggettivi di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo che possono essere oggetto di avvalimento".

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. Ai sensi del comma 2 dell'art. 87 del D.Lgs. 50/2016, qualora gli operatori economici abbiano dimostrato di non avere accesso a tali certificati o di non avere la possibilità di ottenerli entro i termini richiesti per motivi loro non imputabili, la stazione appaltante accetta anche altre prove documentali delle misure di gestione ambientale, purché gli operatori economici dimostrino che tali misure sono equivalenti a quelle richieste nel quadro del sistema o della norma di gestione ambientale applicabile.
e. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della S.A., della sanzione pecuniaria pari a € 5.000 per ogni singolo lotto.
f. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 45 e segg. del Codice.
g. Per quanto riguarda i requisiti:
    - i requisiti di cui al presente art. 10 punto 1 e punto 2 lettera a) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
    - i requisiti di cui al comma 3 lettera a) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato specifico almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;
    - per quanto riguarda il plico contenente l'offerta, è necessario indicare sull'esterno dello stesso, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). Nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva (raggruppamenti temporanei di impresa, consorzio ordinario, aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete, GEIE) vanno riportati sul plico le informazioni di tutti i singoli partecipanti, già costituiti o da costituirsi. In particolare, nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria; nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
h. Per quanto riguarda l'istanza di partecipazione di cui al successivo art. 16:
    - in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);
    - in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
    - dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
    - (nel caso di consorzi) indica per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.
i. Per quanto riguarda la restante documentazione di cui all'art. 16:
    - i documenti di cui ai punti B), C), D), G), H) e J) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
    - la cauzione di cui alla lettera F) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate.
j. Per quanto riguarda l'offerta economica:
    - nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 11 Criteri di aggiudicazione

1. Ciascuno dei lotti sarà aggiudicato singolarmente al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo il disposto dell'art. 95, comma 2 del Codice.
2. Per ciascun concorrente, che abbia presentato un'offerta valida per uno o per più lotti, la Commissione giudicatrice assegnerà un punteggio così ripartito:

Offerta tecnica	70 punti
Offerta economica	30 punti
Totale	**100 punti**

3. La Commissione giudicatrice utilizzerà le seguenti formule per l'attribuzione dell'elemento PREZZO (max 30 punti):

Vi = **0,9** * Ri/Rsoglia	per Ri minore o uguale a Rsoglia

CRITERI PER L'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA

Ciascuno dei lotti sarà aggiudicato singolarmente al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo il disposto dell'art. 95, comma 2 del Codice.
Per ciascun concorrente, che abbia presentato un'offerta valida per uno o per più lotti, la Commissione giudicatrice assegnerà un punteggio così ripartito:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	**100**

Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella.
Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.
I criteri di aggiudicazione dell'offerta sono individuati tra quelli pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, secondo quanto previsto all'articolo 95, comma 6 del Codice; ulteriori criteri sono, altresì, individuati tra gli aspetti qualitativi, ambientali di cui all'art. 34 del Codice e connessi all'oggetto dell'appalto.
Per la valutazione dell'offerta tecnica, la commissione giudicatrice utilizzerà i seguenti criteri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	CRITERI DI VALUTAZIONE		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	D MAX
1	Proposta tecnica e organizzativa per l'esecuzione del servizio	1.1	Sarà attribuito un punteggio superiore alle offerte tecniche che prevedano le migliori caratteristiche di implementazione dei cantieri, nonché il relativo livello di dettaglio nell'analisi e nella descrizione avuto riguardo: • dell'organizzazione logistica di cantiere e della gestione delle interferenze, definite in riscontro alle condizioni rilevabili in campo in occasione dei sopralluoghi; • della definizione delle zone e squadre di lavoro; • delle caratteristiche delle attrezzature impiegate per l'esecuzione del servizio, quali i portali per il rilevamento della radioattività, i dispositivi di pesa e di eventuali ulteriori dispositivi ritenuti opportuni per una migliore gestione del servizio.	**0 - 30**
2	Misure per la riduzione dei rischi sui luoghi di esecuzione del servizio	2.1	Sarà attribuito un punteggio superiore alle offerte tecniche che prevedano l'implementazione di adeguate misure per: • limitare i rischi per i lavoratori addetti; • il rilevamento e il controllo di eventuali fenomeni di combustione dei rifiuti, in aggiunta a quanto previsto nei DUVRI; nonché l'adozione di ulteriori dispositivi ritenuti utili per una migliore gestione degli imprevisti.	**0 - 20**
3	Monitoraggio ambientale	3.1	Sarà attribuito un punteggio superiore alle offerte tecniche che prevedano l'implementazione di misure di monitoraggio ambientale dell'area di cantiere, opportunamente dettagliate. La valutazione terrà conto: • della numerosità delle matrici ambientali considerate nelle attività di monitoraggio; • della frequenza di eventuali misure discrete o della durata di eventuali misure in continuo; • del tempo di messa a disposizione dei dati misurati, dell'organizzazione e della frequenza dei report proposti alla direzione del servizio.	**0 - 10**
4	Qualità ecologica dei mezzi di trasporto	4.1	Almeno il 40% (in numero) dei mezzi utilizzati dall'appaltatore nell'ambito dell'esecuzione del contratto, per il trasporto dei rifiuti debbono avere: • motorizzazione non inferiore a Euro 5, oppure • essere ibridi, elettrici, alimentati a metano o gpl.	**0 - 10**
			Totale Q	**70**
			TOTALE Q	

1. Modalità operative di esecuzione del servizio e qualità della cantierizzazione

Per il criterio **1.** andranno indicate le soluzioni organizzative che si intende adottare in relazione alle modalità operative di esecuzione del servizio e qualità della cantierizzazione; in particolare andrà indicata l'organizzazione logistica di cantiere (definita in riscontro alle condizioni rilevabili in campo in occasione dei sopralluoghi), le caratteristiche dei portali per il rilevamento della radioattività, dei dispositivi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

pesatura dei carichi in partenza e di eventuali ulteriori dispositivi ritenuti opportuni per una migliore gestione del servizio.
Concorrerà alla valutazione il livello di dettaglio raggiunto dal concorrente nell'analisi e nella descrizione delle suindicate soluzioni organizzative.

2. Misure per la riduzione dei rischi sui luoghi di esecuzione del servizio
Per il criterio **2.** andranno indicate, con opportuno livello di dettaglio, le soluzioni che il concorrente intende adottare per affrontate le possibili criticità connesse ai rischi per i lavoratori addetti, al controllo e al rilevamento di potenziali fenomeni di combustione dei rifiuti stoccati; andranno altresì descritti, qualora previsti, gli ulteriori dispositivi che l'offerente riterrà impiegare per una migliore gestione degli imprevisti.

3. Monitoraggio ambientale
Nella sezione, riferita al criterio **3.**, andranno descritte le misure di monitoraggio ambientale dell'area di cantiere, indicando in particolare:

- il numero delle matrici ambientali considerate nelle attività di monitoraggio;
- la frequenza di eventuali misure discrete o della durata di eventuali misure in continuo;
- tempistica di messa a disposizione dei dati misurati;
- l'organizzazione e la frequenza dei report proposti alla direzione del servizio.

4. Qualità ecologica dei mezzi di trasporto
Per il criterio **4.** andranno indicati i mezzi di trasporto che si impegna ad utilizzare per l'esecuzione dell'appalto; tale impegno, con la puntuale indicazione dei mezzi di trasporto messi a disposizione dell'appalto, sarà appositamente formalizzato nell'ambito del contratto e costituirà, pertanto, specifico obbligo contrattuale a carico del soggetto aggiudicatario.
Il punteggio è attribuito proporzionalmente (40% punti 1 – 100% punti 10) se più del 40% (in numero) dei veicoli che si intende utilizzare per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, ha motorizzazione non inferiore a EURO 5, oppure elettrica, ibrida o alimentata a gas.
Nello specifico dovrà risultare:

- il numero e la tipologia dei mezzi di trasporto messi a disposizione per l'attività di prelievo e trasporto con l'indicazione, per ogni mezzo, dell'anno di immatricolazione e della categoria di emissioni (EURO 5), nonché, per l'ipotesi in cui vengano indicati mezzi di trasporto di terzi, andranno allegati anche gli accordi commerciali tra il concorrente ed il terzo che autorizzano lo stesso concorrente a dichiarare la disponibilità di tali mezzi di trasporto in sede di gara.

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA
A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella, è attribuito un coefficiente variabile da zero ad uno da parte di ciascun commissario, in base ai diversi livelli di valutazione, come di seguito indicato:

- ottimo = da 0,81 a 1;
- distinto = da 0,61 a 0,80;
- buono = da 0,41 a 0,60;
- discreto = da 0,21 a 0,40;
- sufficiente = da 0,01 a 0,20;
- insufficiente = 0.

La commissione calcola il coefficiente unico per ogni elemento esaminato, sulla base della media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame.

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA
All'offerta economica è attribuito un coefficiente, variabile da zero a uno, calcolato tramite la seguente formula "bilineare":

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ci = **0,9** * Ai/Asoglia per Ai minore o uguale a Asoglia
Ci = **0,9** + (1 - 0,9) * [(Ai - Asoglia)/(Amax - Asoglia)] per Ai maggiore di Asoglia

dove:
Ci è il coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;
Ai è il ribasso percentuale offerto dal concorrente i-esimo;
Asoglia è la media aritmetica dei valori del ribasso offerto dai concorrenti;
Amax è il valore del ribasso più conveniente.

METODO DEL CALCOLO DEI PUNTEGGI
La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo-compensatore di cui alle linee Guida dell'ANAC n. 2, par. VI, n.1:

Pi = Cai x Pa + Cbi x Pb+….. Cni x Pn
dove
Pi = punteggio concorrente i;
Cai = coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;
Cbi = coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;
.....
Cni = coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;
Pa = peso criterio di valutazione a;
Pb = peso criterio di valutazione b;
……
Pn = peso criterio di valutazione n.

Non sarà applicata la riparametrazione

Art. 12 Sopralluogo

1. Il sopralluogo è obbligatorio. La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.
2. Ai fini dell'effettuazione del prescritto sopralluogo, i concorrenti devono inviare alla S.A., entro e non oltre la data del 17/07/2019 all'Ufficio di Missione, all'indirizzo di PEC: struttura.ecomissione@pec.regione.campania.it, una richiesta di sopralluogo indicando nome e cognome, con i relativi dati anagrafici delle persone incaricate di effettuarlo. La richiesta deve specificare l'indirizzo di posta elettronica/ PEC FAX, cui indirizzare la convocazione.
3. Per eventuali contatti è necessario rivolgersi al RUP ing. Rosario Manzi della Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB, UOD 04, tel: 081/7965978 - e-mail: rosario.manzi@regione.campania.it;
4. Data e luogo del sopralluogo saranno comunicati con almeno 4 giorni di anticipo. All'atto del sopralluogo ciascun incaricato deve sottoscrivere il documento, a conferma dell'effettuato sopralluogo e del ritiro della relativa dichiarazione attestante tale operazione.
5. Il sopralluogo potrà essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato CCIAA/Albo/Registro o da soggetto diverso munito di delega e purché dipendente dell'operatore economico concorrente.
6. In caso di raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, sia già costituiti che non ancora costituiti, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 37, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un incaricato per tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati, purché munito delle delega di tutti detti operatori.
7. In caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o consorzio stabile, il sopralluogo deve essere effettuato a cura del consorzio oppure dell'operatore economico consorziato indicato come esecutore dei servizi l'identità di quest'ultimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 Protocollo di legalità

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 14 Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al 1% (in quanto è requisito di partecipazione la certificazione di qualità ex art. 93, comma 7) dell'importo posto a base d'asta per ogni singolo lotto, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La cauzione deve essere corredata, a pena di esclusione, delle certificazioni indicate al precedente art. 10, comma 4, lettere a) e b), in originale ovvero in copia conforme;
3. Nel caso di partecipazione a più lotti i depositi cauzionali (o le fideiussioni di cui al paragrafo successivo) devono essere prodotti separatamente per ogni lotto e devono indicare espressamente il lotto al quale vengono riferiti.
4. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
5. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
6. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge (riportare l'autentica della sottoscrizione).
7. Qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE, a partecipanti con idoneità plurisoggettiva non ancora costituiti, essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, l'aggregazione di imprese di rete, il consorzio o il GEIE;
8. La mancata presentazione della cauzione provvisoria ovvero la presentazione di una cauzione di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate costituirà causa di esclusione.
9. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 15 Modalità di presentazione delle offerte

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s), del D. Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

E'utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le "Guide Interattive" presenti sul portale delle gare sezione "FAQ".

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
3. Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.
4. **Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 29 luglio 2019** tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:
   - accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
   - Cliccare sul menu "Avvisi / Bandi" e poi sulla voce "Bandi Pubblicati": si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati";
   - cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
   - visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "Documentazione") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
   - cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
   - compilare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 15 del presente disciplinare;
   - Compilare la sezione "Prodotti" inserendo le informazioni dell'offerta tecnica (redatta con le indicazioni di cui all'art 16 del presente disciplinare) e offerta economica (redatta con le indicazioni di cui all'art. 17 del presente disciplinare). Verificare il corretto inserimento attraverso il comando "Verifica Informazioni".
   - Posizionarsi nella sezione "Busta Tecnica / Conformità" generare il pdf (comando "Genera pdf"), riepilogativo di quanto inserito nella busta tecnica. Il file pdf dovrà essere firmato digitalmente, dal Legale Rappresentante o da procuratore munito degli opportuni poteri di delega e caricato a sistema attraverso il comando "Allega pdf firmato".
   - Posizionarsi nella sezione "Busta Economica" generare il pdf (comando "Genera pdf"), riepilogativo di quanto inserito nella busta economica. Il file pdf dovrà essere firmato digitalmente, dal Legale Rappresentante o da procuratore munito degli opportuni poteri di delega e caricato a sistema attraverso il comando "Allega pdf firmato".
   - Cliccare su INVIA, il sistema informerà del corretto invio eseguito e l'offerta sarà completata dal registro di sistema generato automaticamente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. È inoltre sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:
   - inserire i propri codici di accesso;
   - cliccare sul link "Avvisi / Bandi" e poi su BANDI PUBBLICATI;
   - cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
   - cliccare su "DOCUMENTI COLLEGATI";
   - cliccare sulla riga dove è riportata la scritta "OFFERTE";
   - visualizzare la propria OFFERTA. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).
6. Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.
7. Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.
8. Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).
9. La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.
10. In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.
11. Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.
12. In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.
13. L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.
14. Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.
15. Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Art. 16 Busta A - Documentazione Amministrativa

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

a) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello **A1**" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
b) **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello **A2**" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello **A3**" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
d) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello **A5**" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
e) **DICHIARAZIONE ANTIMAFIA FAMILIARI CONVIVENTI,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello **A4**" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
f) **GARANZIA PROVVISORIA** con le modalità di cui al precedente art. 14 per ogni singolo lotto al quale si intende partecipare; la cauzione deve essere corredata, a pena di esclusione, di certificazione di qualità in originale ovvero in copia conforme;
g) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo a base d'asta per ogni singolo lotto al quale si intende partecipare**.**
h) **ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti con buon esito nel settore oggetto della gara, negli anni 2016, 2017 e 2018 (art. 10, comma 3 del presente disciplinare). L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto.
i) **CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ,** in corso di validità, di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 - UNI EN ISO 14001, rilasciati da organismi conformi ai requisiti prescritti dalle norme europee UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 (in originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal legale rappresentante dell'impresa concorrente).
j) **RICEVUTA DEL VERSAMENTO** all'A.N.A.C. relativo al CIG di ciascun lotto per cui l'impresa intende partecipare. I concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione del 05/03/2014 dell'ANAC.
k) **Il PASS$_{OE}$** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.
l) *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio.

Art. 17 Busta B - Offerta tecnica

1. L'offerta tecnica, che deve essere presentata separatamente per ogni singolo lotto al quale il concorrente intende partecipare, deve essere formulata redigendo una relazione tecnica che dovrà indicare tutti gli elementi utili per la valutazione delle caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche offerte e deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'O.E. e siglata in ogni pagina.
2. La relazione tecnica dovrà essere contenuta in max 40 pagine – non considerando gli allegati, utilizzando carattere Arial n. 11, (non saranno presi in considerazione gli elementi offerti nelle pagine successive alla quarantesima) dovrà essere suddivisa in QUATTRO capitoli da max 10**:**

Cap. 1 - Modalità operative di esecuzione del servizio e qualità della cantierizzazione.
L'offerta tecnica dovrà contenere per il capitolo 1, la seguente documentazione:
a) Dichiarazione del concorrente relativamente agli impianti che si intende utilizzare per il conferimento dei RSB e le relative quantità previste per ciascun impianto.
b) Dichiarazione del concorrente relativamente all'ubicazione degli impianti che si intende utilizzare per il conferimento dei RSB e le relative quantità previste per ciascun impianto.
c) Una relazione tecnica che illustri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le strutture impiantistiche di destinazione che il concorrente intende utilizzare per l'esecuzione dell'appalto. Nello specifico dalla relazione dovranno risultare il numero di impianti di recupero e/o smaltimento e la relativa capacità di cui il concorrente può disporre per lo svolgimento del servizio oggetto di appalto. Potranno essere indicati anche impianti ulteriori rispetto a quelli di cui il Concorrente dispone quale requisito di partecipazione; qualora siano indicati nella relazione impianti di cui il Concorrente non ha la gestione, affinché gli stessi impianti possano essere oggetto di valutazione è necessario che il Concorrente abbia la qualifica di intermediario senza detenzione di rifiuti e che sia legato al gestore di tali impianti da appositi accordi commerciali.
  Dovranno essere allegate le autorizzazioni degli impianti di cui il concorrente dispone per Io svolgimento del servizio oggetto di appalto, nonché, per l'ipotesi in cui vengano indicati impianti di terzi, gli accordi commerciali tra il concorrente ed il terzo che autorizzano lo stesso concorrente a dichiarare la disponibilità di tali impianti in sede di gara.
  Andranno indicate le soluzioni organizzative che si intende adottare in relazione alle modalità operative di esecuzione del servizio e qualità della cantierizzazione; in particolare andrà indicata l'organizzazione logistica di cantiere (definita in riscontro alle condizioni rilevabili in campo in occasione dei sopralluoghi), le caratteristiche dei portali per il rilevamento della radioattività, dei dispositivi di pesatura dei carichi in partenza e di eventuali ulteriori dispositivi ritenuti opportuni per una migliore gestione del servizio. I mezzi di smassamento, carico e scarico, filmatura.

Cap. 2 - Misure per la riduzione dei rischi sui luoghi di esecuzione del servizio.

L'offerta tecnica dovrà contenere per il capitolo 2, la seguente documentazione:

- Una relazione tecnica che illustri con opportuno livello di dettaglio, le soluzioni che il concorrente intende adottare per affrontate le possibili criticità connesse ai rischi per i lavoratori addetti, al controllo e al rilevamento di potenziali fenomeni di combustione dei rifiuti stoccati; andranno altresì descritti, qualora previsti, gli ulteriori dispositivi che l'offerente riterrà impiegare per una migliore gestione degli imprevisti. i dettagli operativi di calendario, le specifiche del personale e delle ore di impiego, quali apprestamenti, oltre a quelli obbligatori per legge, intende utilizzare per migliorare il grado di sicurezza dei lavoratori coinvolti nell'appalto.

Cap. 3 - Monitoraggio ambientale.

- Il concorrente dovrà produrre una relazione tecnica con la quale dovrà illustrare le misure di monitoraggio ambientale dell'area di cantiere che intende adottare indicando, in particolare:
  - il numero delle matrici ambientali considerate nelle attività di monitoraggio;
  - la frequenza di eventuali misure discrete o della durata di eventuali misure in continuo;
  - tempistica di messa a disposizione dei dati misurati;
  - l'organizzazione e la frequenza dei report proposti alla direzione del servizio.

Cap. 4 - Qualità ecologica dei mezzi di trasporto

Il concorrente dovrà produrre una relazione tecnica con la quale dovrà illustrare:

- I mezzi di trasporto che si impegna ad utilizzare per l'esecuzione dell'appalto; tale impegno, con la puntuale indicazione dei mezzi di trasporto messi a disposizione dell'appalto, sarà appositamente formalizzato nell'ambito del contratto e costituirà, pertanto, specifico obbligo contrattuale a carico del soggetto aggiudicatario.

Nello specifico dalla relazione dovranno risultare:

- il numero e la tipologia dei mezzi di trasporto messi a disposizione per l'attività di prelievo e trasporto con l'indicazione, per ogni mezzo, dell'anno di immatricolazione e della categoria di emissioni (EURO 5); nell'ipotesi di partecipazione alla gara di un trasportatore, quest'ultimo potrà indicare nella relazione solo i mezzi di cui ha la proprietà o la titolarità ad altro titolo, non potendo indicare, a meno che non sia ricorso all'avvalimento per la copertura del

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisito tecnico organizzativo con mezzi di altri soggetti che non concorrono alla presente procedura di gara; nell'ipotesi di subappalto del trasporto, la terna dei subappaltatori indicata deve presentare un elenco mezzi aventi le stesse caratteristiche in termini di emissioni in atmosfera;

- che le singole persone da adibire al servizio, con riferimento agli specifici ruoli:
  hanno frequentato specifici corsi di formazione gestiti da personale/organizzazioni con le necessarie competenze e/o accreditamento, oppure hanno esperienza almeno biennale negli stessi ruoli, per quanto riguarda l'attuazione di un sistema di gestione ambientale (Sga), l'offerente deve dimostrare la specifica competenza di uno o più dipendenti/collaboratori.

La stazione appaltante accetta parimenti altre prove attestanti l'attuazione, da parte dell'offerente, di un Sga, come una descrizione dettagliata del sistema funzionante presso il concorrente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del Sga, misurazioni e valutazioni, definizione delle responsabilità, sistema di documentazione e rapporti di audit), tenendo conto dell'applicazione delle migliori BAT ambientali relative all'appalto. Il vincolo a fornire alla stazione appaltante un rapporto almeno settimanale sul servizio che consenta di valutare l'efficacia del servizio stesso e ne evidenzi gli impatti ambientali e le eventuali criticità.

Alla relazione dovranno essere allegati:

- i libretti di circolazione dei mezzi di trasporto, nonché, per l'ipotesi in cui vengano indicati mezzi di trasporto di terzi, gli accordi commerciali tra il concorrente ed il terzo che autorizzano lo stesso concorrente a dichiarare la disponibilità di tali mezzi di trasporto in sede di gara.

Non saranno oggetto di valutazione le parti delle singole offerte sprovviste dei predetti riscontri documentali.

Art. 18 Busta C - Offerta economica

1. L'offerta economica, che deve essere presentata separatamente per ogni singolo lotto al quale il concorrente intende partecipare, deve essere formulata indicando **la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta per singolo lotto,** secondo il modello A6.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in **lettere**. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell'IVA e degli oneri per la sicurezza.
5. Il concorrente dovrà, altresì, indicare la quota parte relativa ai costi per la sicurezza aziendale inerente alla propria attività.
6. Il concorrente dovrà, altresì, indicare la quota parte relativa ai costi per la manodopera;
7. Essa, inoltre:
   a) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   b) non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   c) non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa**:**
      - la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
      - il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge;
      - la remuneratività della stessa.

Art. 19 Indicazioni per i concorrenti con idoneità plurisoggettiva e i consorzi

1. Per i consorzi stabili, consorzi di cooperative e di imprese artigiane:
   - a pena di esclusione, atto costitutivo e statuto del consorzio in copia autentica, con indicazione delle imprese consorziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Dichiarazione in cui si indica il/i consorziato/i per i quali/i il consorzio concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

2. Nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito:
   - a pena di esclusione, mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, con indicazione del soggetto designato quale mandatario.
3. Nel caso di consorzio ordinario o GEIE già costituiti a pena di esclusione, atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capogruppo.
   - dichiarazione in cui si indica a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 48 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati o raggruppati.
4. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti:
   - a pena di esclusione, dichiarazione resa da ciascun concorrente attestante:
     - l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
     - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE;
     - le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.
5. Nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5 a pena di esclusione, copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'amministrazione digitale (di seguito, CAD) con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
   - a pena di esclusione, dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre e relativamente a queste ultime opere il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;
   - a pena di esclusione, dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;
6. Nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5;
   - a pena di esclusione, copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, con l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD;
7. Nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti;
   - a pena di esclusione, copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

   (in alternativa)
   - a pena di esclusione, copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD. Qualora

fonte: http://burc.regione.campania.it

il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

- a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia con riguardo ai raggruppamenti temporanei;
- le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

- a pena di esclusione, originale o copia autentica del contratto o di altro atto negoziale, anche unilaterale - con efficacia eventualmente condizionata sospensivamente all'aggiudicazione ovvero risolutivamente alla mancata aggiudicazione- idoneo a costituire in capo all'impresa titolare dell'impianto di recupero o smaltimento l'obbligo nei confronti del concorrente, anche se a composizione plurisoggettiva, a ricevere il quantitativo di rifiuti oggetto del lotto in questione, in coerenza con il termine di adempimento previsto, espressamente attestando la capacità ricettiva dell'impianto anche in relazione ad eventuali ulteriori obblighi assunti con riferimento ad altri lotti della presente gara. Tale prescrizione risulta aggiuntiva rispetto al possesso dell'autorizzazione al trattamento /recupero/smaltimento.

Art. 20 Modalità di espletamento della gara

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata ex art. 77 del Codice il giorno 30/07/2019 alle ore 10.00
2. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.
3. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
4. L'apertura dei plichi telematici avverrà in seduta pubblica il giorno **30/07/2019 alle ore 10.00** presso la sede dell'U.S. "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
5. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:
   - verificare il tempestivo recapito dei plichi e la loro integrità;
   - verificare la regolarità formale delle buste contenenti le offerte;
   - verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
   - verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 47, del Codice hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma;
   - verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 47 e 48 del Codice non abbiano presentato offerta anche in forma individuale.
6. I requisiti di gara saranno verificati attraverso il sistema AVCPASS, qualora la S.A riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema che non consentano di accertare il possesso dei requisiti economico-finanaziaria e tecnico organizzativi, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante richiesta diretta alle autorità e/o enti competenti e mediante l'invio a mezzo PEC da parte dell'O. E. della documentazione necessaria a comprovare il possesso dei suddetti requisiti.
7. In una successiva seduta pubblica, la Commissione procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte tecniche per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente bando di gara, escludendo le eventuali offerte irregolari.
8. La Commissione, in una o più sedute riservate, procederà ad esaminare e valutare il contenuto dell'offerta tecnica, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la valutazione tecnica delle offerte la Commissione potrà a suo insindacabile giudizio avvalersi di figure professionali particolarmente esperte in campi specifici.

9. In successiva seduta pubblica la Commissione:
   - darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
   - procederà all'apertura delle buste "C" contenenti le offerte economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari;
   - darà lettura delle offerte economiche presentate, assegnando il relativo punteggio.
   - In caso di parità di punteggio complessivo (punteggio offerta tecnica+economica) tra due o più concorrenti si procederà in seduta stante al sorteggio.
10. La Commissione sulla scorta dei punteggi ottenuti valuterà la presenza di offerte anormalmente basse e se nel caso darà corso alla verifica delle prime cinque offerte risultate anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97, comma 3, del Codice;
11. La eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 97, comma 5, del Codice, salvo diversa disposizione del RUP, verrà effettuata dalla S.A. o da apposita Commissione tecnica.
12. Successivamente la commissione trasmetterà la proposta di aggiudicazione alla S.A. organo competente per l'aggiudicazione art. 32 del Codice.

Art. 21 Avvalimento

1. Ai sensi dell'art. 89 del D.lgs. 50/2016 , l'operatore economico, singolo o in raggruppamento di cui all'articolo 45, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'articolo 83, comma 1, lettere b) e c), necessari per partecipare alla presente procedura di gara, e, in ogni caso, con esclusione dei requisiti di cui all'articolo 80, avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche di partecipanti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi. L'operatore economico dimostra alla stazione appaltante che disporrà dei mezzi necessari mediante presentazione di una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente. Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'articolo 80, comma 12, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante esclude il concorrente e escute la garanzia. Il concorrente allega, altresì, alla domanda di partecipazione in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.
2. La stazione appaltante verifica, conformemente agli articoli 85, 86 e 88 del Codice, se i soggetti della cui capacità l'operatore economico intende avvalersi, soddisfano i pertinenti criteri di selezione o se sussistono motivi di esclusione ai sensi dell'articolo 80. Essa impone all'operatore economico di sostituire i soggetti che non soddisfano un pertinente criterio di selezione o per i quali sussistono motivi obbligatori di esclusione.
3. Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.
4. È ammesso l'avvalimento di più imprese ausiliarie. L'ausiliario non può avvalersi a sua volta di altro soggetto. In relazione a ciascuna gara non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, ovvero che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.
5. Il contratto è in ogni caso eseguito dall'impresa che partecipa alla gara, alla quale è rilasciato il certificato di esecuzione, e l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. In relazione a ciascun affidamento la stazione appaltante esegue in corso d'esecuzione le verifiche sostanziali circa l'effettivo possesso dei requisiti e delle risorse oggetto dell'avvalimento da parte dell'impresa ausiliaria, nonché l'effettivo impiego delle risorse medesime nell'esecuzione dell'appalto. La stazione appaltante trasmette all'Autorità tutte le dichiarazioni di avvalimento, indicando altresì l'aggiudicatario, per l'esercizio della vigilanza, e per la prescritta pubblicità.
7. L'avvalimento non è ammesso per soddisfare il requisito dell'iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
8. Il concorrente che intenda far ricorso all'avvalimento come ivi descritto, dovrà produrre all'interno del plico contenente la Documentazione amministrativa, la seguente ulteriore documentazione:
   - dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente: attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti di cui si intenda avvalere e dell'impresa ausiliaria;
   - dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria con la quale attesta il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché il possesso dei requisiti tecnici di cui all'articolo 83 comma 1 lettere b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 compilando il modello DGUE per le parti pertinenti;
   - dichiarazione con cui l'impresa ausiliaria si obbliga verso il concorrente, verso la Giunta regionale della Campania - a mettere a disposizione per tutta la durata del contratto/i le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
   - dichiarazione con cui l'impresa ausiliaria attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata.

   Ulteriore documentazione:
   - copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata del/i Contratto/i;
   - in caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo Gruppo, dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel Gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dalla normativa antimafia.

Art. 22 Subappalto

Il subappalto è consentito al ricorrere delle condizioni di legge con riferimento all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per quanto applicabile.
I limiti di cui all'art 105, comma 2, del Codice, non trovano applicazione agli operatori economici in possesso della Categoria 8 "intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi" di iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

Art. 23 Aggiudicazione e stipula del contratto

1. La Commissione di gara al termine dei lavori presenterà alla S.A la proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33, comma 1 del Codice, la medesima non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare di gara;
2. La S.A., previa verifica della predetta proposta di aggiudicazione, provvederà all'aggiudicazione con decreto del Dirigente della UOD 01 – Ufficio Speciale 60.06.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
5. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. L'aggiudicatario è tenuto a far pervenire alla stazione appaltante, entro 5 gg. dalla comunicazione dell'aggiudicazione, prova dell'avvio del procedimento di AUTORIZZAZIONE alla SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006 attraverso la presentazione alla competente UOD della DG Ambiente della Regione Campania dell'istanza di rilascio dei modelli prescritti. L'aggiudicatario è tenuto, altresì, a trasmettere la notifica generale per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti entro 30 giorni dal rilascio dei relativi modelli da parte del citato ufficio regionale.
7. Il mancato assolvimento degli obblighi suddetti comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e l'escussione della polizza.
8. Nel caso di mancato assenso da parte dell'Autorità competente di destino, l'aggiudicatario si intenderà automaticamente decaduto dall'aggiudicazione, senza diritto ad alcun ristoro o indennizzo per le spese sostenute.
9. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato e dalle vigenti disposizioni in materia;
10. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

Art. 24 Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
4. L'aggiudicatario è tenuto a prestare la garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice e le polizze di responsabilità civile ed infortuni di cui al successivo punto.
5. L'aggiudicatario dovrà, inoltre, fornire idonea copertura assicurativa che assicuri la copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto del Contratto, per qualsiasi danno che possa essere arrecato alla Regione Campania e a tutte le sedi presso cui saranno svolti i servizi, ivi compresi i dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi. A tal fine l'aggiudicatario è tenuto a stipulare apposita polizza assicurativa a copertura RCT e della RCO i cui massimali non devono essere inferiori a € 10.000.000,00 = (diecimilioni/00 Euro) per sinistro e per anno assicurato. Con riguardo agli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, in nessun caso eventuali riserve o eccezioni derivanti dal fornitore saranno opponibili alla Regione Campania. Tale polizza, che avrà durata pari a quella del Contratto, dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali; dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore nei confronti della S.A, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, nonché di eventuali dichiarazioni. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
6. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
7. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 25 Disciplina in materia di protezione dei dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 la S.A. fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

Finalità del trattamento

- I dati inseriti nelle buste A B e C vengono acquisiti dalla S.A. per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei concorrenti richieste per l'esecuzione della fornitura nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge;
- i dati forniti dai concorrenti aggiudicatari vengono acquisiti dalla S.A. ai fini della stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso;
- Tutti i dati acquisiti dalla S.A. potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

Natura del conferimento

- Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dalla S.A. potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dell'aggiudicazione.

Dati sensibili e giudiziari

- Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" e "giudiziari", ai sensi dell'art. 4, comma1, lettera d) ed e) del D.Lgs 196/2003.

Modalità del trattamento dei dati

- Il trattamento dei dati verrà effettuato dalla S.A. in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge e/o Regolamenti interni.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere comunicati:

- al personale della S.A. che cura il procedimento di gara o a quello in forza ad altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinenti;
- ai soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della Commissioni di aggiudicazione che verrà costituita;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della L. n. 241 del 7 agosto 1990;
- I nominativi degli aggiudicatari e le percentuali di sconto offerte in sede di gara saranno pubblicate sul Portale Gare;

Diritti del concorrente interessato

- Al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;

Titolare del trattamento

- Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Campania, con sede in S. Lucia, 81 - Napoli - ufficio al quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 è Ufficio Speciale Centrale Acquisti - 60.06.01 - pec: centrale acquisti@pec.regione.campania.it

Consenso del concorrente interessato

- Acquisite, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

2. L'O. E. deve indicare espressamente se autorizza o non autorizza, qualora un concorrente alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la S.A. a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara, compresa copia dell'offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale. La S.A. si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza d riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Art. 26 Definizioni delle controversie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Napoli rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Art. 27 Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
11/07/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
UFFICIO SPECIALE- Centrale Acquisti e
Procedure di finanziamento di progetti

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "PROCEDURA 2892/A-T/19 Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 35, 59 e 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 6 lotti, per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito Comunitario nonché recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e Comunitario, di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, co. 7 del D.L. 25 novembre 2015, n. 185.." lotto..... *(**specificare il lotto o i lotti a cui si intende partecipare**)"*

QUALE

☐*impresa singola*

☐*impresa singola in avvalimento con altra impresa;*

☐*consorzio ordinario ex 2602 c.c.;*

☐*consorzio ordinario ex art.2602 c.c. in forma di società consortile;*

☐*consorzio stabile; all'uopo indica il consorziato per il quale concorre:*

_____

☐*consorzio stabile in forma di società consortile; all'uopo indica il consorziato per il quale concorre:*

_____

☐*consorzio di cooperative; all'uopo indica il consorziato per il quale concorre:*

_____

☐*consorzio tra imprese artigiane; all'uopo indica il consorziato per il quale concorre:*

_____

☐*impresa in associazione temporanea in qualità di mandataria/mandante con le seguenti imprese:*_____

☐*GEIE;*

☐*operatore economico stabilito in altro Stato membro;*

☐*aggregazione tra imprese aderenti al contratto di rete;*

☐*altro* _____

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e suoi allegati, nel capitolato speciale, nonché in tutti i rimanenti elaborati relativi alla procedura di gara;
2. di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
3. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni delle quantità, in aumento o in diminuzione, da fornire per tutto il periodo contrattuale, senza che la società abbia a pretendere nulla;
4. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela dei lavoratori, comprese quelle previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti relative al costo del personale, alla sicurezza e protezione dei lavoratori, agli oneri concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali;
5. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. di accettare che tutte le comunicazioni di cui all'art. 76 del Codice verranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale Gare della centrale Acquisti.
7. di aver preso visione dei luoghi oggetto dell'appalto;
8. di autorizzare la S.A. a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara qualora un partecipante lo richieda

   oppure
9. di non autorizzare la S.A. a rilasciare copia delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale;
10. di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Tali dichiarazioni devono essere sottoscritte digitalmente con l'osservanza delle modalità di cui all'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

PROCEDURA 2892/A-T/19 Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 35, 59 e 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 6 lotti, per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito Comunitario nonché recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e Comunitario, di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, co. 7 del D.L. 25 novembre 2015, n. 185..

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA 2892/A-T/19 Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 35, 59 e 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 6 lotti, per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito Comunitario nonché recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e Comunitario, di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, co. 7 del D.L. 25 novembre 2015, n. 185..

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. di aver prestato, nel triennio 2016, 2017 e 2018, un fatturato minimo annuo per servizi di trasporto di rifiuti e di recupero e/o smaltimento al netto di IVA, per un importo, al netto dell'IVA, pari a €_____(*non inferiore all'importo di cui all'art. 10, punto 3, lett. a) e b) del disciplinare;*

4. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e all'art. 3, lettera aa) del Codice;

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……sede di …….. (via ……., tel……., fax……)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……sede di …….. (via ……., tel……., fax……)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA 2892/A-T/19 PROCEDURA APERTA, SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, EX ART. 35, 59 E 60 DEL D. LGS. 50/2016, SUDDIVISA IN 6 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, TRASPORTO, SMALTIMENTO IN AMBITO COMUNITARIO NONCHÉ RECUPERO ENERGETICO E/O DI MATERIA IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO, DI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE PRESSO SITI DEDICATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA, AI SENSI DELL'ART. 2, CO. 7 DEL D.L. 25 NOVEMBRE 2015, N. 185.

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA 2892/A-T/19 PROCEDURA APERTA, SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, EX ART. 35, 59 E 60 DEL D. LGS. 50/2016, SUDDIVISA IN 6 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, TRASPORTO, SMALTIMENTO IN AMBITO COMUNITARIO NONCHÉ RECUPERO ENERGETICO E/O DI MATERIA IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO, DI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE PRESSO SITI DEDICATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA, AI SENSI DELL'ART. 2, CO. 7 DEL D.L. 25 NOVEMBRE 2015, N. 185.

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

α) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;

β) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

χ) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**
- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

δ) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

ε) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

φ) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;

γ) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

η) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

ι) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA 2892/A-T/19 PROCEDURA APERTA, SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, EX ART. 35, 59 E 60 DEL D. LGS. 50/2016, SUDDIVISA IN 6 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, TRASPORTO, SMALTIMENTO IN AMBITO COMUNITARIO NONCHÉ RECUPERO ENERGETICO E/O DI MATERIA IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO, DI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE PRESSO SITI DEDICATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA, AI SENSI DELL'ART. 2, CO. 7 DEL D.L. 25 NOVEMBRE 2015, N. 185.

λ) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

μ) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

a) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

b) di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di …… ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,

c) Numero iscrizione……., data iscrizione……..,
oggetto sociale
……
……
……
……
……
……
……;
per attività coincidenti con quelle oggetto della gara;

d) che intende subappaltare nei limiti previsti dalla legge vigente e precisamente le seguenti prestazioni
_____
oppure

e) che non intende subappaltare;

f) di essere iscritto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, ai sensi del D.M. 03/06/2014 n. 120 per la Categoria 4, con iscrizione nella classe _____ relativa al lotto/i _____ovvero iscrizione nei corrispondenti albi o registri per gli operatori degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia;

g) di essere autorizzato al trattamento e/o recupero e/o smaltimento dei rifiuti per le quantità previste per il lotto/i _____, per i titolari di impianti di trattamento e/o recupero e/o smaltimento, sulla base della disciplina vigente nel territorio di insistenza dell'impianto;

h) di essere iscritto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali ai sensi del D.M. 03.06.2014 n. 120 per la Categoria 8, in classe _____relativa al lotto/i_____ ovvero iscrizione nei corrispondenti albi o registri per gli operatori degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA 2892/A-T/19 PROCEDURA APERTA, SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, EX ART. 35, 59 E 60 DEL D. LGS. 50/2016, SUDDIVISA IN 6 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, TRASPORTO, SMALTIMENTO IN AMBITO COMUNITARIO NONCHÉ RECUPERO ENERGETICO E/O DI MATERIA IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO, DI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE PRESSO SITI DEDICATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA, AI SENSI DELL'ART. 2, CO. 7 DEL D.L. 25 NOVEMBRE 2015, N. 185.

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

a) a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
b) ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA FIRMA

_____

N.B.
La presente dichiarazione va resa anche;

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 del presente modello:
  1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)*;
  2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;
- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
  1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)
  2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- **Per la firma** vedi art. 10 del disciplinare di gara.
- **Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE** la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- **I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA 2892/A-T/19 PROCEDURA APERTA, SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, EX ART. 35, 59 E 60 DEL D. LGS. 50/2016, SUDDIVISA IN 6 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, TRASPORTO, SMALTIMENTO IN AMBITO COMUNITARIO NONCHÉ RECUPERO ENERGETICO E/O DI MATERIA IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO, DI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE PRESSO SITI DEDICATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA, AI SENSI DELL'ART. 2, CO. 7 DEL D.L. 25 NOVEMBRE 2015, N. 185.

da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA 2892/A-T/19

PROCEDURA APERTA, SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, EX ART. 35, 59 E 60 DEL D. LGS. 50/2016, SUDDIVISA IN 6 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, TRASPORTO, SMALTIMENTO IN AMBITO COMUNITARIO NONCHÉ RECUPERO ENERGETICO E/O DI MATERIA IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO, DI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE PRESSO SITI DEDICATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA, AI SENSI DELL'ART. 2, CO. 7 DEL D.L. 25 NOVEMBRE 2015, N. 185.

Dichiarazione familiari conviventi* (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa, residente in_____alla via_____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

2. E che, con riferimento all'ultimo triennio (*barrare l'opzione corrispondente alla propria condizione):*
   - la situazione di cui al punto 1) non ha subito modificazioni
   - i familiari conviventi di maggiore età sono i seguenti:

cognome e nome	luogo e data di nascita

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA 2892/A-T/19

PROCEDURA APERTA, SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, EX ART. 35, 59 E 60 DEL D. LGS. 50/2016, SUDDIVISA IN 6 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, TRASPORTO, SMALTIMENTO IN AMBITO COMUNITARIO NONCHÉ RECUPERO ENERGETICO E/O DI MATERIA IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO, DI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE PRESSO SITI DEDICATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA, AI SENSI DELL'ART. 2, CO. 7 DEL D.L. 25 NOVEMBRE 2015, N. 185.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

N.B.

- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (***)Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 35, 59 e 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 6 lotti, per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito Comunitario nonché recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e Comunitario, di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, co. 7 del D.L. 25 novembre 2015, n. 185.

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:
b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 35, 59 e 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 6 lotti, per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito Comunitario nonché recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e Comunitario, di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, co. 7 del D.L. 25 novembre 2015, n. 185.

dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

-

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROC. N. 2342/A /16. PROCEDURA APERTA, SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, EX ART. 35, 59 E 60 DEL D. LGS. 50/2016, per all'affidamento del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito comunitario nonché recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario, di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, co. 7 del D.L. 25 novembre, n. 185.

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A6)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che il ribasso percentuale, offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 5 del disciplinare di gara per il lotto/lotti_____, è pari al _____% (cifre) ovvero pari al _____(lettere).
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (cifre) ovvero pari a euro _____(lettere).
- L'impresa dichiara, inoltre, ai sensi dell'art. 82, comma 3. Bis del Codice dei contratti, che i costi relativi al personale inclusi nell'offerta sono pari a euro_____

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 6 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
3. che l'offerta è remunerativa.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

PROC. N. 2342/A /16. PROCEDURA APERTA, SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, EX ART. 35, 59 E 60 DEL D. LGS. 50/2016, per all'affidamento del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito comunitario nonché recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario, di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, co. 7 del D.L. 25 novembre, n. 185.

Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB
(70 05 00)

PROCEDURA 2892/A-T/19

Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 35, 59 e 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 6 lotti, per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito Comunitario nonché recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e Comunitario, di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, co. 7 del D.L. 25 novembre 2015, n. 185.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Sommario

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO 3
ART. 2 - MODALITÀ DELL' APPALTO 3
ART. 3 - TIPOLOGIA E QUANTITÀ DI RIFIUTO 3
ART. 4 - LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO 3
ART. 5 – AFFIDAMENTO SERVIZI ANALOGHI E CLAUSOLA DI ADESIONE POSTUMA 4
ART. 6 - MODALITA', DURATA E TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO 5
ART. 7 - SOSPENSIONI E RIPRESE DEL SERVIZIO 7
ART. 8 - MODALITÀ DI PRELIEVO DEI RIFIUTI 7
ART. 9 - MODALITÀ DI TRASPORTO DEI RIFIUTI 8
ART. 10 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IL SITO DI DESTINAZIONE 9
ART. 11 - CORRISPETTIVI E FORMULAZIONE DEL PREZZO 10
ART. 12 - ANTICIPAZIONI 10
ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE 10
ART. 14 - CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO E FATTURAZIONE 10
ART. 15 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI 11
ART. 16 - CONTROLLI 12
ART. 17 - SVINCOLO DELLA CAUZIONE DEFINITIVA 13
ART. 18 - RISCHI LEGATI ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO E COPERTURA ASSICURATIVA 13
ART. 19 - PENALITÀ 13
ART. 20 - CESSIONE DEL CREDITO 14
ART. 21 - CESSIONE DEL CONTRATTO, TRASFORMAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE E SUBAPPALTO 15
ART. 22 - RISOLUZIONE E RECESSO 16
22.1 RISOLUZIONE 16
22.2 RECESSO 16
ART. 23 - REVISIONE DEI PREZZI 17
ART. 24 - FORO COMPETENTE PER LE CONTROVERSIE 17
ALLEGATO 18

Art. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Oggetto dell'appalto è il servizio di rimozione, trasporto e conferimento ad impianti di recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario, nonché ad impianti di smaltimento in ambito comunitario, dei rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, indicati nella tabella 1 dell'art. 4 del presente capitolato, di cui al piano stralcio operativo - ex art. 2, co. 7 D.L. 25 novembre 2015, n. 185, convertito nella L. n. 9/2016 - approvato con D.G.R. n. 609 del 26.11.2015 e da ultimo aggiornato con D.G.R. n. 253 del 11.06.2019.
In assenza degli accordi di cui all'art. 182, comma 3, del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. il conferimento presso gli impianti nazionali dei rifiuti stoccati in balle è consentito solo ai fini del recupero.
È possibile individuare impianti di destino regolarmente autorizzati ubicati in paesi terzi dalla Comunità Europea per esportazioni di rifiuti destinati allo smaltimento, purché trattasi di paesi EFTA 1 che sono parti della convenzione di Basilea.
Le operazioni di smaltimento e recupero consentite presso impianti debitamente autorizzati, di cui agli allegati B e C alla Parte IV, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.sono le seguenti:
- D1, D5, D8, D9, D10, D13, D14, D15;
- R1, R3, R4, R5, R7, R11, R12, R13.

Art. 2 - MODALITÀ DELL' APPALTO

I rifiuti oggetto dell'appalto dovranno essere avviati ad impianti dotati delle necessarie autorizzazioni. L'uso di impianti diversi da quelli indicati in sede d'offerta, anche ad integrazione di questi ultimi, è consentito per motivi di forza maggiore, ovvero per assicurare una più celere esecuzione contrattuale. In tal caso la sostituzione dell'impianto, ovvero l'introduzione di ulteriori impianti, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., non dovrà comportare oneri aggiuntivi per quest'ultima e non dovrà modificare elementi dell'offerta che hanno contribuito all'aggiudicazione del servizio.
Viene esclusa la possibilità di effettuare attività di messa in riserva e/o deposito preliminare presso i siti di intervento, nonché di conferire i rifiuti presso impianti autorizzati unicamente ad operazioni in R13 e D15.
La conclusione del servizio sarà comunicata al DEC che effettuerà i necessari controlli e rilascerà il certificato attestante l'avvenuta ultimazione del servizio mediante redazione di relativo verbale.

Art. 3 - TIPOLOGIA E QUANTITÀ DI RIFIUTO

Il rifiuto oggetto dell'appalto deriva dalle operazioni di trito-vagliatura ed imballaggio condotte presso gli impianti STIR (Stabilimenti di Tritovagliatura ed Imballaggio dei Rifiuti) della Regione Campania.
Il rifiuto è classificato con i seguenti codici CER:
- 19 12 10 Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato dai rifiuti);
- 19 12 12 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diverse da quelle di cui alla voce 19 12 11.

Il rifiuto è in prevalenza costituito da balle aventi dimensioni indicative di circa 1,50 m x 1,10 m x 1,10 m e stoccato in cumuli disposti su piazzole appositamente realizzate. L'involucro della balla talvolta può risultare deteriorato e, pertanto, il rifiuto può presentarsi in forma sciolta.

Art. 4 - LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

I rifiuti imballati e stoccati oggetto dell'appalto si trovano presso i siti indicati nella seguente Tabella 1, recante l'identificazione dei lotti funzionali, della quantità dei rifiuti e l'importo complessivo.

Tabella 1 - Identificazione dei lotti funzionali

Lotto DGR 253/2019	Lotto funzionale	Sito - Località	Q.tà rifiuti stimata	Importo servizio (oltre oneri sicurezza e IVA)
11	11.a	Brezza settore nord - Capua (CE)	62.575 ton	€ 12.515.000,00
	11.b	Brezza settore sud - Capua (CE)	47.425 ton	€ 9.485.000,00
12	12	Pozzo Bianco - S. Maria la Fossa (CE)	55.000 ton	€ 11.000.000,00
13	13	Pantano - Acerra (NA)	49.000 ton	€ 9.800.000,00
14	14.a	Menanova-Persano settore nord - Serre (SA)	34.553 ton	€ 7.850.600,00
		Area interna CDR - Battipaglia (SA)	4.700 ton	
	14.b	Menanova-Persano settore sud - Serre (SA)	43.446 ton	€ 8.774.600,00
		Beton Cave - Nocera Inferiore (SA)	427 ton	
		Totale	**297.127 ton**	**€ 59.425.200,00**

Art. 5 – AFFIDAMENTO SERVIZI ANALOGHI E CLAUSOLA DI ADESIONE POSTUMA

Ai sensi dell'art. 63, co. 5 del D..lgs. n.50/2016 e s.m.i. la Stazione Appaltante si riserva di affidare nel triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale e agli stessi patti e condizioni economiche dello stesso - salvo quanto previsto all'art.23, co2 del presente C.S.A. - servizi analoghi all'aggiudicatario, fino al raggiungimento della quantità prevista per il singolo lotto aggiudicato. Tali servizi analoghi avranno ad oggetto quantitativi di rifiuti in balle stoccati nei siti di Giugliano in Campania (NA) e/o Villa Literno (CE).
Inoltre, le Società Provinciali della Regione Campania, con oneri a proprio carico, potranno stipulare con i soggetti aggiudicatari del presente appalto, agli stessi patti e condizioni, contratti mediante la clausola di "adesione postuma" ai fini dello svuotamento, negli impianti da esse gestite, di rifiuti CER 19.12.10 e CER 19.12.12 che a causa del fermo manutentivo del termovalorizzatore di Acerra non potranno essere conferiti per il trattamento in detto impianto.
Le società provinciali che potranno aderire alla gara, i luoghi di esecuzione del servizio, le quantità di rifiuti, il valore massimo di affidamento postumo consentito e l'aggiudicatario del lotto collegato all'adesione postuma, secondo il criterio di prossimità geografica, sono indicati nella seguente tabella:

Società Provinciale	Luogo di esecuzione del servizio	Quantità	Importo	Aggiudicatario
EcoAmbiente	Impianto STIR di Battipaglia (SA) e/o sito di stoccaggio provvisorio dedicato.	14.000 tonn.	2.828.000 € di cui 28.000 € per oneri della sicurezza	Lotto 14.a
IrpiniaAmbiente	Impianto STIR di Pianodardine (AV) e/o sito di stoccaggio provvisorio dedicato.	4.000 tonn.	808.000 € di cui 8.000 € per oneri della sicurezza	Lotto 14.b
SAPNA	Impianto STIR di Giugliano (NA) e/o sito di stoccaggio provvisorio dedicato.	9.000 tonn.	1.818.000 € di cui 18.000 € per oneri della sicurezza	Lotto 11.b
SAPNA	Impianto STIR di Tufino (NA) e/o sito di stoccaggio provvisorio dedicato.	9.000 tonn.	1.818.000 € di cui 18.000 € per oneri della sicurezza	Lotto 11.a
SAPNA	Impianto STIR di Caivano (NA) e/o	18.000 tonn.	3.636.000 € di cui 36.000 € per oneri della sicurezza	Lotto 13

	sito di stoccaggio provvisorio dedicato.			
GISEC	Impianto STIR di S. M. Capua Vetere (CE) e/o sito di stoccaggio provvisorio dedicato.	16.000 tonn.	3.232.000 € di cui 32.000 e per oneri della sicurezza	Lotto 12

La Regione Campania è sollevata da qualsivoglia responsabilità per le prestazioni svolte dagli aggiudicatari della presente procedura in esecuzione dei contratti stipulati con la/e società provinciali che si avvarranno della adesione postuma.

Art. 6 - MODALITA', DURATA E TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il ciclo delle attività è così di seguito specificato:
- presa in carico dei siti di stoccaggio dei rifiuti, così come identificati nelle planimetrie allegate alla documentazione di gara, mediante sottoscrizione di verbale di consegna del servizio tra Regione Campania-Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., soggetto gestore del sito e soggetto aggiudicatario;
- allestimento delle aree interessate dalle operazioni di svuotamento;
- caratterizzazione chimico-fisica e merceologica dei rifiuti secondo quanto nel seguito disciplinato;
- smassatura e carico dei rifiuti;
- determinazione delle quantità prelevate con il sistema della doppia pesata da eseguirsi presso il sito al fine di stabilire il peso netto caricato. Per i soli siti Area interna CDR- Battipaglia (SA) e Beton Cave- Nocera Inferiore (SA), in ragione dell'esiguo quantitativo dei rifiuti stoccati, sarà possibile effettuare la determinazione in via presuntiva delle quantità di rifiuti prelevate con verifica del peso a destino; a tal uopo, il documento di accompagnamento dei rifiuti trasportati dovrà sempre indicare il peso di partenza presunto e la casella relativa alla voce "Peso da verificarsi a destino" dovrà essere contrassegnata.
- verifica del carico, anche in relazione alle possibili radiazioni;
- trasporto del rifiuto ad impianto autorizzato per sottoporlo a operazioni di recupero o smaltimento;
- pulizia e riconsegna delle aree alla fine dell'esecuzione del servizio.

Non sono consentite operazioni di ricondizionamento dei rifiuti; in caso rifiuti sciolti è in facoltà dell'impresa provvedere ad operazioni di carico degli stessi in modo diretto o previa filmatura, apposizione di reggette, ecc. mediante impianti mobili. Tali operazioni non comportano modifiche delle condizioni contrattuali, né dei tempi di esecuzione del contratto, né il riconoscimento di alcun onere aggiuntivo a carico della stazione appaltante.
Ciascun carico sarà documentato secondo il dettato del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, mediante la compilazione e gestione dei FIR (formulario di identificazione del rifiuto), prodotto in quadruplice copia di cui una trattenuta dal produttore prima della partenza, una trattenuta dall'impianto finale e due da restituire al trasportatore congiuntamente ad un bindello di pesa riportante oltre alle informazioni relative alla pesata eseguita presso l'impianto di destinazione, anche gli orari di ingresso ed uscita dall'impianto. Sarà, inoltre, necessaria ogni ulteriore documentazione di legge specificatamente richiesta dallo Stato comunitario sul cui territorio si trova l'impianto di recupero o smaltimento.
Le verifiche della quantità dei rifiuti prelevati saranno predisposte a cura dell'Aggiudicatario che assume, altresì, l'obbligo di determinare il peso dei carichi a destino per ogni viaggio effettuato.
La determinazione del peso dovrà essere effettuata, ad eccezione dei siti Area interna CDR- Battipaglia (SA) e Beton Cave- Nocera Inferiore (SA), tramite idoneo strumento metrico di pesatura, dotato di sistema di registrazione con riscontro cartaceo e con il sistema della doppia pesata, assicurando invariato l'assetto del mezzo in entrata e in uscita dall'impianto di destinazione finale. La S.A. si riserva la facoltà di chiedere in ogni momento all'Aggiudicatario, copia della documentazione attestante la regolare taratura e le verifiche periodiche degli strumenti di pesatura utilizzati anche dai destinatari finali dei rifiuti.

qualora per la natura del rifiuto si possano verificare variazioni di peso durante il trasporto, oppure nel caso in cui l'indisponibilità di un sistema di pesatura non renda possibile la determinazione della quantità di rifiuti prelevati, analogamente a quanto previsto per i siti Area interna CDR- Battipaglia (SA) e Beton Cave- Nocera Inferiore (SA), il documento di accompagnamento dei rifiuti trasportati dovrà sempre indicare la valutazione del peso di partenza e la casella relativa alla voce "Peso da verificarsi a destino" dovrà essere contrassegnata.
In ogni caso la fatturazione del servizio da parte dell'Aggiudicatario avverrà esclusivamente sulla base del peso più favorevole per la Stazione Appaltante.
I termini per l'ultimazione delle prestazioni, decorrenti dalla sottoscrizione del verbale di consegna delle attività, sono fissati in 12 mesi.
In ragione del carattere di urgenza, le attività dovranno essere consegnate entro sette giorni dalla stipula contrattuale, prevedendo che le operazioni siano svolte in maniera continuativa nelle giornate dal lunedì al sabato secondo la programmazione ricevuta entro il giovedì della settimana precedente dal DEC.
È obbligo dell'aggiudicatario presentare, prima dell'inizio delle attività, un cronoprogramma esecutivo da condividere con la Struttura di Missione.
Il cronoprogramma dovrà riportare, per ciascuna delle fasi elementari in cui l'aggiudicatario stabilisce di voler suddividere il servizio, le previsioni circa il periodo di esecuzione, nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo dell'avanzamento dei servizi secondo una cadenza mensile.
Qualora il totale progressivo delle quantità dei rifiuti rimossi su base mensile dovesse essere inferiore a quello indicato nel cronoprogramma e qualora tale quantità risulti inferiore del 20% rispetto a quella complessivamente prevista per il periodo esaminato, la Stazione Appaltante procederà all'applicazione delle penali secondo quanto riportato al successivo art. 19.
L'aggiudicatario si farà carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi, volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi. In particolare, assicura la piena osservanza delle norme sancite dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, in attuazione della delega conferita al Governo della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in vigore dal 15 maggio 2008, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, e successive modifiche. L'aggiudicataria ha l'obbligo di installare, presso i siti di prelievo, un impianto di videosorveglianza e trasmissione dati come descritto nell'allegata documentazione tecnica, senza ulteriori oneri a carico della Stazione Appaltante. La consegna del servizio alla società aggiudicataria da parte della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB dovrà risultare da apposito verbale. All'atto della consegna la società aggiudicataria è tenuta a designare un Direttore Tecnico, così come definito all. art. 6 della Circolare n. 1121 del 21 gennaio 2019 del Ministero dell'Ambiente e ritenuto necessario per il controllo delle procedure, delle operazioni e degli strumenti di lavoro adottati dall'impresa nelle attività lavorative connesse all'esecuzione del contratto d'appalto.
Qualora il lotto aggiudicato fosse costituito da diversi siti, si rende possibile la consegna differita degli stessi senza variazioni del tempo contrattuale.
Qualora dalle attività di pesa risultasse che la quantità dei rifiuti da smaltire e/o da recuperare sia maggiore di quanto indicato in gara, le quantità in eccesso saranno oggetto di contabilizzazione con l'applicazione del prezzo unitario. Qualora dalle attività di pesa risultasse una quantità di rifiuti da smaltire e/o da recuperare inferiore fino al 20% di quelle indicate in gara, la società aggiudicataria nulla può pretendere per il servizio non svolto conseguente alla ridotta prestazione.
Atteso che l'identificazione univoca del rifiuto avviene per effetto del codice CER, la conformità qualitativa del rifiuto ai range delle caratteristiche chimico-fisiche indicate nella documentazione tecnica allegata, dovrà essere verificata attraverso un'analisi da effettuarsi in contraddittorio tra la ARPA Campania e l'aggiudicataria come successivamente indicato. Le operazioni di analisi a carico dell'aggiudicataria, ivi compresa la caratterizzazione merceologica del rifiuto, dovranno essere effettuate da soggetto accreditato secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IE C 17025.2005 "Requisiti generali per la competenza per i laboratori di prova e di taratura". Le attività di campionamento devono essere effettuate secondo quanto previsto dalle norme UNI 10802:2013. La classificazione dovrà essere effettuata nel rispetto della vigente normativa in materia e comunque attenersi a quanto disciplinato dal Regolamento n. 1357/2014 che sostituisce l'allegato III alla direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti, nonché alla Decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Gli indicati piani di monitoraggio e campionamento dovranno essere oggetto di preventiva verifica e validazione da parte dell'ARPA Campania.
La Stazione Appaltante, attraverso l'ARPA Campania, effettuerà attività di controllo delle operazioni di campionamento in campo, anche in relazione alla matrice aria, nonché di caratterizzazione analitica e merceologica, verificando la corretta applicazione delle metodiche di campionamento e validando i risultati analitici. Tale validazione sarà eseguita sul 20% dei campioni di RSB da analizzare.
Qualora all'esito della caratterizzazione così validata, i risultati evidenzino una non conformità del rifiuto tale che il codice C.E.R. di attribuzione risulti diverso dai codici CER 19 12 12 e 19 12 10 per un quantitativo di rifiuti da recuperare/smaltire inferiore al 5% in peso del lotto aggiudicato, gli eventuali maggiori oneri derivanti dalle operazioni di recupero e/o smaltimento saranno a carico esclusivo dell'aggiudicataria. Per l'aliquota dei quantitativi di rifiuti non conformi superiori al 5% in peso dei rifiuti appartenenti al lotto aggiudicato la Stazione Appaltante effettuerà una contabilizzazione a misura previo verbale di concordamento del nuovo prezzo con l'aggiudicataria.
Le attività di verifica di conformità del rifiuto rientrano tra le fasi elementari che l'aggiudicatario dovrà indicare nel cronoprogramma esecutivo da condividere con la S.A. L'Aggiudicatario, nel richiamato cronoprogramma, ha la facoltà di indicare le modalità di espletamento delle attività di verifica in questione e comunque procedendo secondo quanto previsto dal presente articolo.
La Struttura di Missione si riserva, altresì, la facoltà di svolgere in contraddittorio con l'aggiudicatario ulteriori attività di controllo da quest'ultimo richieste in riferimento alle caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche dei rifiuti oggetto del servizio.

Art. 7 - SOSPENSIONI E RIPRESE DEL SERVIZIO

L'aggiudicataria dovrà in ogni caso assicurare il pieno rispetto della programmazione elaborata ai sensi del precedente art. 6. In caso di fermo tecnico dell'impianto/degli impianti di destinazione per periodi di tempo superiori a 30 giorni o, comunque, non compatibili con la durata del servizio di cui all'art. 6, l'aggiudicatario si impegna ad identificare altro o altri impianti autorizzati presso i quali provvedere al conferimento dei rifiuti garantendo i tempi stabiliti per l'esecuzione delle attività.
Nessun onere aggiuntivo dovuto al trasporto, al conferimento e/o al recupero/smaltimento potrà, in tal caso, essere attribuito alla Struttura di Missione.

Art. 8 - MODALITÀ DI PRELIEVO DEI RIFIUTI

Le attività di prelievo dai siti in argomento dovranno essere condotte in modo da garantire massima efficienza del servizio e la compatibilità con le ordinarie attività di gestione dei siti. A tale scopo, l'aggiudicatario dovrà effettuare un sopralluogo preliminare per prendere visione delle condizioni tecniche e logistiche di esecuzione del servizio. Dovrà, altresì, definire un'attenta organizzazione delle aree secondo le modalità previste dalla documentazione tecnica allegata e di intesa col gestore dei siti, il tutto in accordo con la Struttura di Missione.
Le attività di prelievo dei rifiuti stoccati in balle, coperti da teli in materiale plastico, dovranno essere condotte in modo da limitare l'impatto ambientale connesso alla movimentazione di tali rifiuti, con particolare riferimento ad eventuali perdite di percolato e dispersione atmosferica di materiale polverulento. Tali aspetti saranno oggetto di specifica regolamentazione con il DEC. In caso le piazzole di stoccaggio siano dotate di appositi sistemi di drenaggio che consentano la raccolta del percolato, tali pozzetti andranno svuotati prima della consegna delle aree all'aggiudicataria. Successivamente alla consegna del sito, in ottemperanza all'art. 45 della L.R. n. 14/2016 il percolato, nei limiti della produzione storica del sito, sarà smaltito a cura ed onere della società provinciale cui il sito fa riferimento; la eventuale quantità eccedente la indicata produzione, sarà smaltita a cura ed onere esclusivo dell'affidataria.
Compatibilmente con le necessità tecniche di prelievo dei rifiuti, si procederà al sollevamento dei suddetti teli in corrispondenza delle sole porzioni di cumulo su cui si intende intervenire ed alla successiva movimentazione dei rifiuti in balle in modo da mantenerne inalterata la configurazione, attraverso l'utilizzo di apposite attrezzature meccaniche (fork lift). Qualora, nel corso delle operazioni di movimentazione, il film plastico costituente l'imballaggio dovesse risultare danneggiato, l'aggiudicataria potrà prevederne l'opportuno ripristino senza oneri

aggiuntivi a carico della Stazione appaltante. L'Impresa potrà adottare soluzioni tecniche organizzative e metodologiche relative alla sagomatura delle balle senza oneri aggiuntivi a carico della S.A.
Il rifiuto dovrà essere sottoposto a verifica radiometrica al fine di prevenire eventuali contaminazioni, causate dall'accidentale presenza di sostanze radioattive; a tal fine l'affidataria provvederà a dotarsi, a proprio esclusivo onere, di strumenti portatili per le operazioni generali di controllo in fase di caricamento dei rifiuti, ovvero portali fissi di rilevamento della radioattività per gli automezzi in uscita. Ulteriori condizioni logistiche particolari dei siti verranno valutate con il DEC.
Nell'ipotesi che, dal controllo, venga individuata una emissione anomala di energia radiante o in caso di ritrovamento di sorgenti radioattive, l'aggiudicataria dovrà dare comunicazione a mezzo raccomandata A/R, all'ASL competente e all'autorità di pubblica sicurezza; in caso di rinvenimento di sorgenti orfane (sorgenti radioattive sigillate) deve essere avvisato il Prefetto competente territorialmente in ottemperanza del D.lgs. 52/2007, provvedendo all'isolamento temporaneo dei rifiuti.
Tra le misure proattive, il DEC provvederà in fase di consegna a garantire l'individuazione presso il sito di idonea area per l'isolamento temporaneo di tali ultimi rifiuti.
Al termine di ogni giornata di lavoro, l'aggiudicataria dovrà, altresì, prevedere la copertura temporanea, con appositi teli, della/e porzione/i di cumulo oggetto delle operazioni di prelievo, al fine di limitare l'esposizione dei rifiuti in balle agli agenti atmosferici, nonché provvedere alla pulizia a secco delle piazzole di stoccaggio e allo smaltimento della originaria geomembrana di copertura.
Nel caso di parziale evacuazione dei rifiuti costituenti un unico ammasso dovrà essere garantito il ripristino della copertura mediante idonea saldatura a doppia pista della geomembrana in HDPE ed ogni altro intervento di sicurezza indicato dal DEC.
L'impresa dovrà adottare tempestivamente opportune cautele finalizzate a limitare la produzione di percolato e la dispersione in atmosfera di particolato, il tutto in accordo alle indicazioni del DEC, al fine di evitare qualunque rischio di inquinamento del sito oggetto di svuotamento.
Terminate le operazioni di svuotamento delle piazzole costituenti i lotti di cui alla Tabella 1, è fatto obbligo all'aggiudicataria prevedere la pulizia del sito di stoccaggio mediante tecniche a secco, come lo spazzamento meccanico, il tutto in conformità alla proposta tecnica formulata e approvata in sede di gara dalla S.A. Tale operazione potrà essere effettuata con apposite macchine spazzatrici, preferibilmente aspiranti, in grado di prelevare il materiale polverulento in un flusso d'aria che sarà inviato a filtri appositamente predisposti per garantire la re immissione in atmosfera di aria depolverata. Le caratteristiche dei sistemi di pulizia saranno eventualmente dettagliate al DEC. Inoltre, al termine delle operazioni di pulizia e nelle more dell'attivazione delle attività di cui all'art. 2, comma 1, lettera b del D.L. 185 del 25 novembre 2015, laddove tecnicamente possibile l'aggiudicataria dovrà provvedere a ricoprire le piazzole svuotate con un telo di HDPE, di spessore pari a 2 mm, e a veicolare, a seguito di verifiche qualitative, le acque meteoriche su di esse incidenti nelle reti di piazzali, anche al fine di evitare inopportuni incrementi della formazione di percolato; il tutto senza oneri aggiuntivi per la S.A..

Art. 9 - MODALITÀ DI TRASPORTO DEI RIFIUTI

Il trasporto dei rifiuti dal sito di stoccaggio all'impianto di destinazione può avvenire su gomma, su rotaie, via mare.
Nel caso di trasporto su gomma, gli automezzi caricati al sito di stoccaggio saranno dedicati anche al trasferimento del rifiuto presso l'impianto di destinazione.
Nel caso di altri tipi di trasporto (su treno, su nave) il trasferimento del rifiuto presso l'impianto/gli impianti di destinazione dovrà necessariamente prevedere: i) una fase di trasferimento del rifiuto su gomma dal sito di stoccaggio alla destinazione intermedia; ii) il caricamento del rifiuto sul mezzo di trasporto individuato; iii) scaricamento dal mezzo di trasporto; iv) trasferimento dalla destinazione intermedia all'impianto/agli impianti di recupero/smaltimento identificato/i.
L'aggiudicataria:

- provvederà a propria cura e spese al trasporto dei rifiuti oggetto dell'appalto presso l'impianto/gli impianti di recupero indicato/i nella documentazione di partecipazione alla gara, con mezzi autorizzati, della stessa tipologia di emissioni di quelli dichiarati in sede di gara;
- si impegna a comunicare alla Struttura di missione ogni variazione del parco mezzi, di cui il 30% almeno non potrà essere al di sotto di categoria minima EURO 5 oppure elettrici, ibridi o alimentati a gas, per i trasporti su

gomma, per i trasporti via mare o via ferro dovranno essere rispettate le condizioni di minor impatto ambientale. Qualora l'aggiudicataria non dovesse garantire la stessa tipologia di trasporto in termini di categoria di emissione, rispetto a quanto dichiarato in sede di offerta, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto;

- si impegna, altresì, ad osservare e ad applicare integralmente al proprio personale tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge l'appalto, nonché tutte le norme di sicurezza.

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente capitolato d'appalto, saranno applicabili tutte le disposizioni di legge disciplinanti, i servizi oggetto di affidamento emanate ed emanande.
A titolo esemplificativo si applicano:

- il D.Lgs.n.152/2006;
- il D.Lgs.n.81/2006;
- il D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., il DM 49/2018 e Linee guida ANAC;
- la Legge 28.12.2015 n. 221;
- l'Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada e trasporto di rifiuti - ADR 2019.

L'aggiudicatario rimane responsabile dell'assoluto ed integrale rispetto delle norme riguardanti la circolazione stradale (cds. "Codice della Strada" e relative disposizioni modificative, integrative e di attuazione, emanate ed emanande).
In tal senso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, è responsabilità dell'aggiudicatario, dotare (cfr. D. Lgs. 286/2005) autisti e mezzi di trasporto impiegati per l'esecuzione del servizio, di copia dei documenti contrattuali formalizzati con la Stazione Appaltante, ivi compreso il presente capitolato e/o ogni altra documentazione idonea a dimostrare l'avvenuto trasferimento, dall'aggiudicataria a ciascun singolo vettore da questa impiegato nell'esecuzione del servizio, della disposizione di assoluto ed integrale rispetto delle norme riguardanti la circolazione stradale, come sopra specificamente espressa.
In riferimento a tutto quanto sin qui esposto, qualsiasi contestazione e/o sanzione, da parte di Autorità competenti, che dovesse essere comminata alla Stazione Appaltante per negligenze dell'aggiudicatario, ferma restando l'applicazione di ogni altra possibile rivalsa legale, comporterà l'immediata detrazione, dai corrispettivi di servizio, degli importi di sanzione eventualmente applicati.
Con la presa in consegna delle aree dei rifiuti stoccati in balle, l'aggiudicatario assumerà lo status di detentore del rifiuto, la Regione Campania assumerà il ruolo di produttore giuridico del rifiuto, fatti salvi i casi di applicazione della clausola di adesione postuma di cui all'art. 5.

Art. 10 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IL SITO DI DESTINAZIONE

Il rifiuto dovrà essere conferito presso impianti, di smaltimento e/o recupero in ambito comunitario o in Paesi EFTA 1 aderenti alla convenzione di Basilea, nonché recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e/o comunitario. Gli impianti dovranno essere autorizzati al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti identificati dai codici CER 19 12 10 e 19 12 12.
L'impianto o gli impianti di destinazione dovranno essere indicati nell'offerta a pena di esclusione. Dovrà, altresì, pervenire alla Stazione Appaltante copia dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto o degli impianti di destinazione, attestante il tipo di attività svolta, la tipologia di matrici trattate e la capacità di trattamento autorizzata, unitamente ad un'apposita dichiarazione del gestore dell'impianto di impegno a smaltire e/o recuperare il rifiuto, indicandone le quantità. Qualora l'offerente non coincida con il gestore dell'impianto, la dichiarazione dovrà essere presentata insieme ad un contratto preliminare tra il promittente gestore e il promissario offerente con cui il primo si impegna, qualora l'offerente si aggiudichi la gara, a stipulare contratto per lo smaltimento e/o il recupero dei rifiuti presso il proprio impianto, per le quantità indicate nell'offerta.
Gli impianti di destinazione, come indicato all'art. 2 del presente capitolato, non potranno essere mutati, ovvero integrati, senza il preventivo consenso della Struttura di Missione.
La mancata disponibilità dell'impianto di recupero/smaltimento non potrà in alcun modo sollevare l'aggiudicatario dall'obbligo del rispetto dei tempi stabiliti di esecuzione del servizio. Qualsiasi ritardo nell'esecuzione del servizio, legata a tale aspetto, sarà quindi sottoposta all'applicazione delle penali di cui all'art. 19.

Art. 11 - CORRISPETTIVI E FORMULAZIONE DEL PREZZO

Il corrispettivo previsto per ciascun lotto sarà la risultante del ribasso offerto dall'aggiudicatario del lotto medesimo espresso in percentuale sul costo di smaltimento a tonnellata di euro 200,00 oltre gli oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso così come calcolati nel DUVRI.

Lotto in DGR 253/2019	Lotto funzionale	Sito - Località	Q.tà rifiuti stimata	Importo servizio (oltre oneri sicurezza e IVA)	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso
11	**11.a**	Brezza settore nord - Capua (CE)	62.575 ton	€ 12.515.000,00	€ 61.692,67
	11.b	Brezza settore sud - Capua (CE)	47.425 ton	€ 9.485.000,00	€ 61.692,67
12	**12**	Pozzo Bianco - S. Maria la Fossa (CE)	55.000 ton	€ 11.000.000,00	€ 67.104,67
13	**13**	Pantano - Acerra (NA)	49.000 ton	€ 9.800.000,00	€ 77.928,67
14	**14.a**	Menanova-Persano settore nord - Serre (SA)	34.553 ton	€ 7.850.600,00	€ 113.855,34
		Area interna CDR - Battipaglia (SA)	4.700 ton		
	14.b	Menanova-Persano settore sud - Serre (SA)	43.446 ton	€ 8.774.600,00	€ 88.762,20
		Beton Cave - Nocera Inferiore (SA)	427 ton		
		Totale	**297.127 ton**	**€ 59.425.200,00**	**€ 471.036,22**

Art. 12 - ANTICIPAZIONI

Sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% da corrispondere all'aggiudicatario entro quindici giorni dall'effettivo inizio delle prestazione e previa presentazione di apposita garanzia resa ai sensi dell'art 35 comma 18 d.lgs. 50/2016 e s.m.i..

Art. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE

Le fasi di affidamento saranno assegnate al Responsabile Unico del Procedimento, mentre l'esecuzione del servizio sarà affidato al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), che verrà identificato con successivo provvedimento dirigenziale, ai sensi dell'art. 101 del d.lgs. 50/2016 ss.mm.ii.
In particolare, al DEC come sopra individuato dovranno essere inviate tutte le comunicazioni inerenti all'appalto; questi avrà quale unico interlocutore, nella fase dell'esecuzione per tutto ciò che riguarda il servizio di cui trattasi, il Direttore tecnico dell'impresa di cui al precedente art. 6.
Il DEC potrà altresì procedere a verifiche ispettive senza obbligo di preavviso e, se del caso, comminare penali come da CSA.
Per tutto quanto non specificato nel presente articolo si rimanda a quanto definito negli altri allegati al bando.

Art. 14 - CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO E FATTURAZIONE

Il pagamento sarà effettuato, previa verifica di congruità e riscontro contabile dei servizi eseguiti e ritenuti liquidabili, entro i termini previsti dalla normativa vigente in tema di pagamenti della P.A., affinché l'Aggiudicatario possa provvedere alla emissione di regolare fattura fiscale.
La contabilizzazione del servizio avverrà per il tramite di stati di avanzamento, redatti in contraddittorio, sulla base
dell'effettivo avvio a recupero o smaltimento di almeno 5.000 tonnellate di rifiuto.

Tenuto conto di quanto indicato all'art. 6 del presente capitolato, ai fini della redazione degli stati di avanzamento il peso del rifiuto utilizzato sarà, in ogni caso, quello più favorevole per la Struttura di Missione fra la pesata a destino e quella di allontanamento.
I pagamenti saranno disposti previo accertamento da parte del DEC, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata.
La Struttura di Missione darà corso ai pagamenti dei soli servizi ritenuti eseguiti a regola d'arte, a suo insindacabile giudizio ed in conformità con i riscontri contabili approvati.
La Struttura di Missione procederà alla verifica di conformità dei servizi oggetto del presente appalto, anche in corso d'opera, in particolare prima di ogni pagamento. Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto.
Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte dall'aggiudicatario che, a propria cura e spesa, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari ad eseguirli. Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi a tali obblighi, il DEC dispone che sia provveduto d'ufficio deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'affidatario del servizio.
Nel caso di contestazione, per vizi o difformità di quanto oggetto del servizio rispetto all'ordine o al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di notifica della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.
L'Aggiudicatario dovrà riportare sulle fatture il CIG (Codice Identificativo Gara) e CUP comunicato dalla Stazione Appaltante, la quale declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti alla omessa indicazione in fattura del CIG e del CUP.
L'anticipazione del 20% di cui all'art. 12 del presente C.S.A. verrà recuperata in ogni certificato di pagamento fino a raggiungimento dell'importo totale della stessa. Il recupero dell'anticipazione su ciascun certificato di pagamento è, di norma, pari al 10% del S.A.L., salvo conguaglio in fase di pagamento dell'ultimo S.A.L.
Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,5%. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'emissione del Certificato di verifica della conformità dei servizi e all'acquisizione e verifica di regolarità del DURC.
Qualora risulti un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la Committente trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza.
L'Aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge n. 136/2010 il Committente e l'Aggiudicatario assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge. In particolare, l'Appaltatore deve comunicare al Committente i dati relativi al conto corrente dedicato anche in via non esclusiva e le generalità ed il codice fiscale della/e persona/e delegate ad operare sul suddetto conto corrente ed utilizzare il CIG nell'ambito dei rapporti con i fornitori e prestatori di lavori impiegati in attività per la realizzazione dei presenti accordi.
Ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge n. 136/2010, gli accordi in essere sono immediatamente risolti in tutti i casi in cui le transazioni relative ai presenti accordi sono stati eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane S.p.a.
La Struttura di Missione verifica in occasione di ogni pagamento e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dell'aggiudicatario esecutore del servizio, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.
L'Aggiudicatario, qualora abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la Committente e la Prefettura-Ufficio del Governo territorialmente competente.
In relazione agli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari la Committente e l'Aggiudicatario assumono a riferimento le norme di legge e le interpretazioni delle stesse rese dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, forniture e servizi

Art. 15 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il corrispettivo del servizio sarà determinato sulla base di quanto risultante dalle verifiche di cui al precedente articolo 14. La fattura dovrà essere intestata all'Ufficio che verrà indicato successivamente alla stipula del contratto.
L'aggiudicatario dovrà emettere singola fattura per ciascun luogo di produzione del rifiuto oggetto dell'appalto. Il pagamento del corrispettivo, previo controllo contabile e verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, avverrà a seguito della verifica della regolarità ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 e della regolarità contributiva dell'aggiudicataria.
I pagamenti verranno effettuati al netto delle eventuali penali.
In materia di fatturazione e pagamenti, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214., il soggetto aggiudicatario:

- dovrà emettere fattura elettronica, indicando il Codice Univoco Ufficio Identificativo della Regione Campania ed il CIG, solo dopo aver ricevuto comunicazione del positivo accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni; si ricorda che la fattura elettronica sarà rifiutata da parte della Regione Campania stesso qualora sia stata emessa dal soggetto Aggiudicatario del servizio in assenza della preventiva comunicazione di cui sopra;
- la Struttura di Missione, entro 15 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della fattura elettronica, procederà alla liquidazione della relativa spesa e alla trasmissione del decreto agli uffici regionali competenti al pagamento.

Il pagamento sarà effettuato esclusivamente mediante accreditamento in conto corrente bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il soggetto Aggiudicatario intestatario di tali conti dovrà comunicare gli estremi identificativi di questi ultimi alla Regione Campania, nel rispetto di quanto previsto dal l'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.
In caso di contestazioni circa l'ammontare del pagamento richiesto, la Struttura di Missione provvederà, comunque, a corrispondere al soggetto Aggiudicatario del servizio nel termine sopra indicato la somma non contestata, previa compensazione con le penali eventualmente applicate.
Ai sensi dell'art. 103 comma 6 d.lgs. 50/2016, il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione, da parte dell'Aggiudicatario del servizio, di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità e l'assunzione di carattere di definitività dello stesso.

Art. 16 - CONTROLLI

La Struttura di Missione si riserva la facoltà di effettuare durante l'esecuzione del contratto, controlli e verifiche, al fine di accertare che lo svolgimento delle prestazioni richieste sia eseguito in conformità alle modalità indicate nel contratto.
In particolare, saranno oggetto di verifica: le misure analitiche, le modalità di prelievo, trasporto e conferimento dei rifiuti; il corretto funzionamento delle strumentazioni e delle macchine impiegate; il rispetto degli obblighi per la sicurezza dei lavoratori e per la minimizzazione dell'impatto ambientale; l'idonea formazione e la professionalità del personale addetto; il rispetto delle tempistiche di cui al cronoprogramma esecutivo trasmesso dall'aggiudicatario prima dell'inizio delle attività oggetto del servizio.
Il livello qualitativo delle prestazioni erogate verrà valutato a seguito di controlli a campione eseguiti sulle aree di riferimento da un rappresentante della Struttura di Missione, in contraddittorio con un responsabile dell'aggiudicatario.
I controlli potranno avvenire in qualsiasi momento anche al di fuori dell'orario delle prestazioni.
La singola data della verifica di controllo potrà essere effettuata senza alcun preavviso e l'esito complessivo del controllo verrà sottoscritto, in apposito verbale, dai rappresentanti della Struttura di Missione e dell'aggiudicatario.
I verbali così prodotti saranno utilizzati per monitorare l'andamento generale del servizio e certificare l'assenza di situazioni anomale.
Ove venisse accertata, a giudizio insindacabile della Struttura di Missione, la non idoneità delle prestazioni eseguite con riferimento ad uno o più degli aspetti identificati al presente articolo, si procederà con l'applicazione delle penalità di cui al successivo art. 19.

In caso di esito negativo dei controlli, contestato per iscritto all'aggiudicatario per più di cinque volte nell'intero periodo contrattuale, ovvero in caso di inosservanza delle prescrizioni impartite dal RUP, salva l'applicazione delle penali di cui all'art. 19, il contratto si intenderà immediatamente risolto senza che l'aggiudicatario possa pretendere compensi o indennizzi di alcun genere, e salvo il diritto della Struttura di Missione al risarcimento dei danni subiti e di ogni eventuale maggiore onere.
La risoluzione verrà comunicata a mezzo pec ed avrà effetto dalla data di ricevimento.

Art. 17 - SVINCOLO DELLA CAUZIONE DEFINITIVA

Il mandato di pagamento, trasmesso a richiesta dell'aggiudicatario, conterrà gli stati di avanzamento dell'appalto necessari al progressivo svincolo, ai sensi dell'art. 103 comma 5 del d.lgs. 50/2016, dell'80% della cauzione definitiva resa ai sensi del comma 1 di tale articolo.
L'ammontare residuo verrà svincolato, mediante produzione, su richiesta dell'aggiudicatario, del certificato di verifica di conformità. Tale certificato verrà rilasciato, dopo la conclusione dell'appalto, previa produzione di documentazione comprovante l'avvenuto pagamento di tutti i trattamenti retributivi ed i contributi previdenziali dovuti ai lavoratori impegnati nell'appalto e relativi a tutta la durata dell'appalto stesso.

Art. 18 - RISCHI LEGATI ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO E COPERTURA ASSICURATIVA

Tutti i rischi derivanti dalla esecuzione del servizio, da qualunque causa determinati, sono a carico dell'aggiudicatario che è obbligato a tenere indenne la Struttura di Missione da qualsiasi responsabilità conseguente.
A tal fine l'aggiudicatario dovrà stipulare apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi predetti ed a garanzia della conseguente responsabilità civile per danni a terzi, intendendosi per tali anche i dipendenti e comunque i collaboratori a qualsiasi titolo dell'aggiudicatario.
I massimali previsti sia per la garanzia a copertura della Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) che della Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) dovranno corrisponde all'importo del contratto stesso per ogni evento dannoso.
La garanzia dovrà, inoltre, essere estesa ai rischi derivanti dalla responsabilità civile per danni a mezzi di trasporto sotto carico e scarico ovvero in sosta nell'ambito dell'esecuzione delle anzidette operazioni, compresi i danni alle cose di terzi trasportate sui mezzi stessi, e per danni conseguenti ad operazioni di carico e scarico eseguiti con mezzi meccanici, stabilmente installati sui mezzi di proprietà, in locazione o uso dell'Impresa oltre alle attrezzature stradali utilizzate per il deposito dei rifiuti sul territorio di competenza.
Nel caso di giudizio, la S.A. dovrà esserne esclusa con rivalsa di tutte le spese conseguenti alla instaurazione della lite.

Art. 19 - PENALITÀ

Il servizio oggetto del presente appalto è da intendersi ad ogni effetto servizio pubblico e non potrà essere sospeso o abbandonato o eseguito in maniera difforme rispetto a quanto indicato nel presente capitolato, nel contratto e negli allegati tecnici. L'aggiudicatario è obbligato a garantire il servizio a sua cura e senza aggravio di ulteriori spese, anche in caso di indisponibilità dell'impianto finale alla ricezione dei rifiuti, non funzionamento dell'impianto a causa di manutenzioni, guasti, etc. In caso di arbitrario abbandono o sospensione, la S.A. potrà sostituirsi all'aggiudicatario del servizio per l'esecuzione d'ufficio, addebitandogli i relativi oneri, salvo il risarcimento del maggior danno, ovvero procedere alla risoluzione contrattuale.
In ogni caso, verificandosi inesatto, carente o impreciso adempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'aggiudicatario, regolarmente diffidato, non ottemperi agli ordini ricevuti, la Struttura di Missione avrà la facoltà di ordinare e di far eseguire d'ufficio, in danno all'aggiudicatario, le attività necessarie per la corretta esecuzione del servizio, oltre ad applicare penalità proporzionali ai ritardi maturati nell'ottemperare alle disposizioni impartite dal RUP
In particolare, la penale sarà pari a:

- 0,1 % dell'importo a base d'asta per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione degli adempimenti richiesti dalla Struttura di Missione per assicurare l'operatività in condizioni di sicurezza dei lavoratori, ovvero condizioni

utili ad evitare il verificarsi di eventi che siano potenzialmente in grado di contaminare le matrici ambientali;

- 0,05 % dell'importo a base d'asta:
  a. per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione degli adempimenti richiesti dalla Struttura di Missione opportuni ad evitare possibili interferenze con i gestori dei siti di stoccaggio;
  b. per ogni giorno di ritardo nel soddisfacimento degli adempimenti richiesti dalla Struttura di Missione per assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto delle indicazioni della documentazione tecnica allegata, nonché nell'attuazione delle misure operative previste dall'aggiudicataria nell'offerta tecnica.

Qualora il totale progressivo delle quantità dei rifiuti rimossi su base mensile dovesse essere inferiore a quello del cronoprogramma esecutivo di cui all'art. 6 e qualora tale quantità risulti inferiore del 20% rispetto a quella complessivamente prevista dal medesimo cronoprogramma per il periodo esaminato, la Stazione Appaltante opererà una trattenuta, in via non definitiva, pari al 10% dell'importo dovuto sullo Stato di Avanzamento del Servizio emesso successivamente all'accertamento dell'inadempienza.

In caso di ritardi nel completamento del servizio oltre i tempi stabiliti, l'aggiudicatario è tenuto, altresì, al pagamento di una penale pari al 0,25 % dell'importo a base d'asta per ogni giorno di ritardo

Ai fini dell'applicazione della penale, l'inadempienza dovrà essere contestata dalla Struttura di Missione mediante atto notificato via pec all'aggiudicatario che, entro i successivi 5 giorni stesso mezzo, potrà presentare le proprie controdeduzioni sulle quali la Struttura di Missione dovrà esprimersi entro i successivi 5 giorni.

La decurtazione andrà applicata sul primo certificato di pagamento emesso successivamente all'accertamento dell'inadempienza.

Inoltre, qualora l'aggiudicatario contravvenga agli obblighi ed alle condizioni contrattuali, ivi comprese le condizioni derivanti dall'offerta tecnica proposta, la Struttura di Missione ha diritto di sospendere immediatamente ogni pagamento in corso sino alla definizione della controversia, in tal caso all'aggiudicatario verranno liquidati i soli servizi eseguiti regolarmente.

Le penali applicate non potranno essere complessivamente superiori al 10,00% dell'importo totale del contratto. In caso di superamento del predetto limite sarà avviata la procedura di risoluzione del contratto.

In ogni caso, l'applicazione delle sanzioni previste nel presente articolo non pregiudica l'ulteriore diritto della Struttura di Missione di richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni che derivassero per qualsiasi motivo dalle inadempienze dell'aggiudicatario.

Art. 20 - CESSIONE DEL CREDITO

Le cessioni dei crediti possono essere effettuate ai sensi dell'art. 106 c. 13 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e della normativa vigente in materia.

L'Aggiudicatario può, in relazione ai crediti derivanti dal presente appalto, avvalersi di disposizioni di cui alla Legge 21/02/21991 n. 52, potendo effettuare la cessione degli stessi crediti a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia il cui oggetto sociale preveda l'esercizio delle attività di acquisto di crediti di impresa.

Le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla Struttura di Missione quale soggetto debitore.

Le cessioni dei crediti derivanti dal corrispettivo del presente appalto sono efficaci e opponibili alla Struttura di Missione qualora questi non le rifiuti con raccomandata A/R entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione.

La Struttura di Missione nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, correlato al contratto del presente appalto, può preventivamente accettare la cessione dei crediti da parte dell'Aggiudicatario di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione.

Nel caso di aggiudicazione della gara ad un RTI, il contratto di cessione del credito deve essere sottoscritto da tutte le società costituenti il RTI e deve essere ceduto il credito di tutte le società del RTI.

Nel caso di aggiudicazione della gara ad un RTI, la cessione del credito varrà per tutte le mandanti, precisamente, nel momento in cui la mandataria cede la fattura deve rispettare, verso le mandanti, i termini di pagamento previsti dal Capitolato d'Appalto, liquidando entro i trenta giorni le spettanze alle mandatarie.

Art. 21 - CESSIONE DEL CONTRATTO, TRASFORMAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE E SUBAPPALTO

È vietata la cessione, anche parziale, del contratto e del servizio (anche subappalto), a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea, se non regolarmente approvata dalla S.A., pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causati alla S.A. Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'art. 1406 e seguenti del cc, a condizione che il cessionario, oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione del servizio. In caso di raggruppamento, è vietata altresì ogni modificazione della composizione dello stesso se non regolarmente e previamente approvata dalla S.A., pena la risoluzione del contratto. È altresì consentita la modificazione della composizione del RTI aggiudicataria nel caso di cessione del ramo di azienda da parte di un'impresa raggruppata ad un'altra facente parte del raggruppamento, purché le imprese rimanenti siano in grado di comprovare il possesso dei requisiti di qualificazione prescritti negli atti di gara e l'operazione venga comunicata alla stazione appaltante nel termine di 30 giorni dal suo compimento. Le modalità di subappalto saranno quelle stabilite dall'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016. Il valore dei servizi che potranno essere affidati in subappalto non potrà in ogni caso superare il 40% dell'importo complessivo del contratto d'appalto, in conformità a quanto disciplinato dall'art. 105, comma 6, del d.lgs. 50/20169 e s.m.i.
In tal caso, l'aggiudicatario dovrà trasmettere alla Struttura di Missione copia del contratto di subappalto almeno 20 gg prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni.
Vista la nota prot. n. 0011106 del 20.06.2019 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, nonché la nota Prot.n. 0421987 del 03.07.2019 dell'Avvocatura Regionale, in caso di affidamento del presente appalto di servizi ad un intermediario, la disciplina del subappalto di cui all'art. 105 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. non si applica ai rapporti tra quest'ultimo, iscritto alla Categoria 8 dell'Albo, e gli operatori incaricati della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti.
A tal riguardo, l'intermediario aggiudicatario si obbliga a comunicare alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, preventivamente alla stipula del Contratto d'appalto, tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione del servizio, tra cui il soggetto cui effettuare la materiale consegna del servizio da individuarsi quale detentore dei rifiuti.
Sono, altresì, comunicate eventuali modifiche a tali informazioni che dovessero intervenire nel corso del sub-contratto.
In caso di R.T.I., parte contraente del contratto di subappalto dovrà essere esclusivamente la mandataria, a cui verrà rilasciata l'autorizzazione al subappalto. Laddove il subappalto sia stato autorizzato, questo non esimerà l'aggiudicataria dall'osservanza delle obbligazioni e dei doveri derivanti dal contratto d'appalto, incluse le prestazioni a carico del subappaltatore, rimanendo l'unico soggetto responsabile verso la S.M. della perfetta esecuzione del contratto. Al momento del deposito del contratto di subappalto, presso la S.M., l'impresa dovrà trasmettere la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di qualificazione prescritti per la partecipazione alla gara, oltre alla dichiarazione, del subappaltatore, attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e i requisiti di ordine speciali. Poiché la S.M. non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori, è l'aggiudicatario tenuto a tale adempimento. Infine, l'aggiudicatario ha l'obbligo di trasmettere alla Struttura di Missione, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei sui confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Oppure, l'impresa potrà produrre, in alternativa, una dichiarazione liberatoria, rilasciata dalla subappaltatrice, attestante l'avvenuto pagamento di tutte le prestazioni affidate in subappalto, con le stesse modalità e rispettando identiche tempistiche. In caso di inadempimento, la S.A. si riserva la facoltà di sospendere i pagamenti sino ad avvenuta regolarizzazione degli adempimenti da parte dell'affidataria.
Questo non potrà far maturare interessi di mora.

Art. 22 - RISOLUZIONE E RECESSO

22.1 Risoluzione

La Struttura di Missione procederà alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. con semplice atto unilaterale recettizio, senza bisogno di diffida o costituzione in mora, nei sottoindicati casi:

- esito negativo dei controlli, contestato per iscritto all'aggiudicatario per più di cinque volte nell'intero periodo contrattuale, ovvero in caso di inosservanza delle prescrizioni impartite dal RUP (art.16, co.8 C.S.A.);
- qualora l'Aggiudicatario non assuma il servizio per n. 7 giorni consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna delle attività;
- qualora venga accertata da parte della Stazione Appaltante e/o Struttura di Missione dai preposti uffici ispettivi l'insolvenza dell'aggiudicatario verso le maestranze o Istituti Assicurativi (I.N.P.S. – I.N.A.I.L.), salvo rateizzazioni accordate dagli Enti indicati. Il suddetto accertamento sarà disposto a seguito della trasmissione, da parte dell'aggiudicataria, del documento unico di regolarità contributiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del DPR 207/2010;
- qualora venga accertata da parte della Struttura di Missione la cessione del contratto, del credito o il subappalto da parte dell'aggiudicatario in violazione di quanto previsto degli artt. 19 e 20;
- per mancato rinnovo delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente per lo svolgimento del servizio di cui trattasi;
- qualora si verifichi la sospensione ingiustificata del servizio, per un numero di giorni consecutivi superiore a 30;
- in caso di gravi e/o reiterate violazioni delle norme del C.C.N.L. di categoria;
- in caso di informativa antimafia positiva a carico dell'aggiudicataria;
- in caso di esito negativo, successivo alla stipula del contratto, delle verifiche ai sensi dell'art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000;
- qualora venga accertata la violazione della normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/10 e sue successive ii. e mm.;
- qualora venga accertata la violazione della normativa vigente in tema di ambiente, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e sue successive ii. e mm.
- venga disposta, nei confronti dell'imprenditore ovvero dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, misura cautelare o intervenga rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt.317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346bis c.p., 353 c.p., 353bis c.p.

Nelle predette ipotesi la Struttura di Missione darà comunicazione all'Aggiudicatario dell'intervenuta risoluzione a mezzo pec, ovvero a mezzo di atto stragiudiziale notificato nelle forme di legge, e incamererà la cauzione definitiva a titolo di risarcimento danni.

In ogni caso, l'applicazione delle sanzioni previste nel presente articolo non pregiudica l'ulteriore diritto della Struttura di Missione di richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni derivanti dalla inadempienza dell'aggiudicatario.

La Sruttura di Missione si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti delle Società con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis del codice penale.

22.2 Recesso

La Struttura di Missione si riserva il diritto di recedere unilateralmente dall'appalto in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'aggiudicatario a mezzo pec. Dalla data di efficacia del recesso, l'Aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danni alla Regione e/o a terzi.

All'aggiudicatario spetterà esclusivamente un indennizzo pari ai costi effettivamente sostenuti e debitamente documentati, ivi compresi eventuali oneri finanziari, al netto degli ammortamenti. Dall'indennizzo dovuto dovrà essere decurtato l'importo di eventuali penali a carico dell'aggiudicataria.

Nel caso in cui tali costi non siano debitamente comprovati o non siano, per qualunque motivo, determinabili, all'aggiudicatario competerà un indennizzo pari ad un ventesimo dell'importo contrattuale residuo.

In ogni caso l'aggiudicatario rinuncia espressamente, con la stipula del contratto, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.
La Struttura di Missione in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, o di procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpella, ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016, progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori.
L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Art. 23 - REVISIONE DEI PREZZI

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., l'aggiudicatario dell'appalto ha facoltà di richiedere una modifica contrattuale per revisione prezzi esclusivamente nella fattispecie in cui, per cause a lui non imputabili, l'esecuzione del servizio si protragga oltre il termine contrattuale dei 12 mesi decorrenti dalla data del verbale di consegna delle attività. La modifica, valutata l'incidenza dei singoli fattori di costo sul complesso del servizio, deve essere autorizzata dal RUP e la revisione del prezzo può essere riconosciuta solo per le quantità di rifiuti rimossi oltre i 12 mesi.
In mancanza di un prezziario di riferimento, tale valutazione sarà condotta sulla base della variazione ISTAT dell'indice annuo nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) tra la data della sottoscrizione del contratto, ovvero dell'ultima revisione, e la data della revisione, moltiplicato per 0.9.
La modifica contrattuale per revisione prezzi con le modalità suindicate, verrà applicata anche nei casi di affidamento di servizi analoghi ai sensi dell'art.5 del presente C.S.A., se l'affidamento avvenga dopo un anno dalla stipula del contratto dell'appalto iniziale. Qualora l'affidamento avvenga entro il primo anno, la revisione prezzi potrà essere riconosciuta solo a decorrere dall'inizio del tredicesimo mese dalla stipula del contratto dell'appalto iniziale.

Art. 24 - FORO COMPETENTE PER LE CONTROVERSIE

Per tutte le controversie derivanti dal presente appalto sarà competente in esclusiva il Foro di Napoli.

ALLEGATO

CARATTERIZZAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE

La classificazione, secondo quanto indicato dall'art. 4 del CSA, dovrà attenersi a quanto disciplinato dal Regolamento n. 1357/2014 che sostituisce l'allegato III alla direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti, nonché alla Decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.
È obbligatorio, inoltre, l'esecuzione di un test di cessione per lo smaltimento in discarica ai sensi del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 giugno 2015, recante modifiche al decreto 27 settembre 2010 relativo alla definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.
Il numero di analisi a carico dell'appaltatore sarà di n. 1 campione ogni 1.000 tonnellate. La Stazione Appaltante, attraverso l'ARPA Campania, effettuerà attività di controllo durante lo svolgimento delle operazioni di campionamento in campo, nonché di caratterizzazione analitica, verificando la corretta applicazione delle metodiche di campionamento e validando i risultati analitici.
È obbligatoria, inoltre, la analisi merceologica del campione da caratterizzare. La caratterizzazione merceologica dei Rifiuti Stoccati in balle dovrà rispettare le Linee guida per le operazioni di campionamento e analisi merceologica predisposte dall'ANPA nel Documento - RTI CTN_RIF 1/2000 - ANALISI MERCEOLOGICA DEI RIFIUTI URBANI (metodo CTNR).

DOCUMENTAZIONE ED ATTREZZATURA TECNICA RELATIVA ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DALLE OPERAZIONI DI SVUOTAMENTO DEI SITI

Il servizio sarà espletato all'interno dei siti di stoccaggio costituenti i lotti di cui alla Tabella 1 del CSA. Al fine di garantire l'espletamento del servizio, l'appaltatore deve assicurare la corretta manutenzione delle aree di cantiere, provvedendo a propria cura e spese ai servizi di custodia e sorveglianza ed all'allestimento delle stesse aree in conformità a quanto previsto dal CSA nonché a disporre adeguati impianti antincendio, di illuminazione e di videosorveglianza e trasmissione dei dati.
L'aggiudicataria dovrà proporre le soluzioni tecnico-organizzative sito-specifiche che intende adottare per l'esecuzione del servizio, con particolare riferimento alle risorse, in termini di mezzi e personale, nonché alle metodologie. Nelle more dell'espletamento delle procedure amministrative, ossia entro i 30 giorni previsti per l'avvio delle attività a partire dalla stipula del contratto, l'aggiudicataria produrrà apposita relazione tecnica-illustrativa, layout grafici e schede tecniche delle attrezzature installate, al fine di illustrare l'organizzazione operativa adottata (struttura fissa di cantiere proposta, risorse mobilitate, cicli di lavoro e sequenze particolari, contemporaneità di esecuzione, etc.), la cui implementazione sarà oggetto di verifica in campo da parte della Stazione Appaltante.
L'area di cantiere dovrà essere opportunamente recintata, sorvegliata e segnalata, al fine di poter regolamentare ed eventualmente impedire l'accesso ai non addetti ai lavori, come indicato all'art. 109 del D.Lgs. 81/2008. L'aggiudicataria resta unico responsabile della custodia e delle attività interne al cantiere. Il cantiere dovrà essere dotato di un impianto di videosorveglianza con non meno di 5 videocamere in grado di:

- riprendere tutte le operazioni di pesa, carico e movimentazione;
- consentire l'identificazione del conducente e delle targhe dei mezzi atti al carico (motrice, rimorchio, container), anche in presenza di scarsa visibilità o notturna;
- salvataggio integrale dei files video per non meno di 30 gg di lavorazione;
- consegna settimanale delle registrazioni su supporto DVD o hard disk;

Ad ogni fine giornata di attività di rimozione dovrà essere garantito dall'Appaltatore l'invio di un file dati in formato .xls o csv contenente i seguenti campi all'indirizzo mail concordato con il RUP.
Data FIR (o altro documento di viaggio); FIR (o altro tipo di documento di viaggio); sito; lotto; sublotto; CER; trasportatore; autista; targa automezzo; targa rimorchio; sigla container; colli; peso netto (ton) carico; intermediario; tipo trasporto; luogo di scarico; data di scarico; peso netto (ton) scarico; scostamento (scarico – carico); minimo; note; controllo.
Inoltre, si richiede l'attivazione di una ftp non modificabile su cui l'impresa caricherà tutti i documenti su elencati.

RECINZIONI

L'area necessaria all'espletamento del servizio dovrà essere opportunamente recintata e segnalata, al fine di poter regolamentare ed eventualmente impedire l'accesso ai non addetti ai lavori, come indicato all'art. 109 del D.Lgs. 81/2008.

La recinzione dovrà essere realizzata in pannelli in rete elettrosaldata autoportante, a maglia modulare, saldati su una struttura tubolare incernierata al piede in appositi fori predisposti su uno zoccolo in calcestruzzo. La rete dovrà essere realizzata in Acciaio S 235 JR (UNI EN 10025:1995) zincato e costituita da moduli a maglia rettangolare, realizzata con tondini verticali di diametro non inferiore a 4 mm e tondini orizzontali con diametro non inferiore a 5 mm, con nervature di rinforzo e tubi verticali di sostegno di diametro pari a 40 mm e sistema di accoppiamento integrato.

DOCUMENTAZIONE TECNICA RELATIVA ALLE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE E ALLONTANAMENTO DEI RIFIUTI DAI SITI DI STOCCAGGIO

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE ATTREZZATURE DI PRELIEVO

Le operazioni di prelievo dovranno essere precedute dal sollevamento dei teli in materiale plastico, ad oggi impiegati, per limitare il contatto dei rifiuti stoccati in balle con gli agenti atmosferici.
I teli saranno rimossi esclusivamente in corrispondenza della/e porzione/i di cumulo interessata/e dalle operazioni di movimentazione delle singole balle, che saranno realizzate in modo da mantenerne inalterata la configurazione, attraverso l'utilizzo di sistemi di carico, di dimensioni e altezza adeguata tipo *fork lift o analoghi,* idonei a movimentare il materiale sciolto. Si ribadisce che non sono consentite operazioni di ricondizionamento preliminare del materiale.
Il fork lift o altro mezzo dovrà garantire un'altezza di sollevamento non inferiore a 7 m e comunque compatibile con le altezze dei cumuli di stoccaggio dei rifiuti. Il sistema di prelievo potrà essere costituito da una pinza girevole che, agganciata la balla, possa ruotare di 90° evitando lo scivolamento della stessa durante le operazioni di verifica delle condizioni del film plastico e di caricamento degli automezzi.

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA PESA

L'Aggiudicataria ha l'obbligo di dotarsi di una pesa a ponte necessaria ad eseguire la verifica quantitativa del rifiuto allontanato con il sistema della doppia pesata. È possibile prevedere l'utilizzo di un'unità trasportabile, che possa essere trasferita all'uopo nei singoli siti di intervento.
I riferimenti minimi del sistema sono riportati in Tabella 3.

Tabella 3 - Riferimenti minimi per l'unità di pesa

Modello	Pesa a ponte metallica
Portata	40 - 80 ton
Divisione	10 - 20 kg
Piattaforma	*Larghezza*: 3 m
	Lunghezza: ≥ 6 m
	Altezza: ≥ 28 cm
Celle di carico	*Numero*: ≥ 6
	Caratteristiche: realizzate acciaio inox IP 68 ed omologate alla Normativa Europea 90/384/ CEE
Accessori minimi	Stantuffi oleodinamici, molle, barre in acciaio Inox
	Apparecchio automatico a lettura diretta su quadrante e dispositivo automatico di registrazione e stampante con PC dotato di software compatibile di carico e scarico

Ove disponibile presso il sito di stoccaggio, previo accordo con il gestore e comunque nel rispetto dei requisiti minimi di cui alla Tabella 3 l'impresa ha la facoltà di utilizzare la pesa presente sul sito.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PORTALE DI RILEVAZIONE DELLA RADIOATTIVITÀ

La verifica radiometrica dovrà essere disposta con strumenti portatili a semiconduttore per le operazioni generali di controllo in fase di caricamento dei rifiuti, ovvero mediante portali fissi, di rilevamento della radioattività per gli automezzi in uscita.
Il misuratore portatile dovrà utilizzare dovrà essere dotato di sistema di allarme sonoro, utile a segnalare la presenza di materiali radioattivi all'interno del rifiuto; le caratteristiche minime del misuratore portatile sono riportate in Tabella 4:

Tabella 4 - Caratteristiche del misuratore portatile di radioattività

Rivelatore	CsI (Tl) accoppiato a fotomoltiplicatore
Campo di energia	23 KeV 1,8/2 Mev 0,025 eV - 14 MeV
Sensibilità	0,01 - 100 µSv/h
Multicanale	512/1024 canali
Riconoscimento	Non meno di 3 isotropi in matrice mista

I rifiuti caricati sugli automezzi dedicati all'allontanamento saranno, altresì, sottoposti a verifica di radioattività mediante appositi portali. Qualora non presenti nel sito di stoccaggio, l'Aggiudicataria ha l'obbligo di prevedere la predisposizione di appositi sistemi a portale, costituiti da rivelatori a scintillazione ad alta sensibilità e da una unità di elaborazione/visualizzazione per il controllo, gestita mediante software coerente con la disciplina della norma UNI 10897. Un allarme acustico e visivo integrato all'unità di elaborazione è attivato al superamento di soglie precedentemente impostate dall'operatore. Il sistema dovrà essere in grado di rilevare radiazioni gamma in maniera quanto più indipendente possibile dalla velocità di attraversamento del portale da parte dell'automezzo (5 - 20 km/h), nonché dalle condizioni ambientali in termini di temperatura, umidità e pressione. I riferimenti tecnici sono riportati in Tabella 5.

Tabella 5 - Riferimenti minimi del portale di rilevamento della radioattività

Distanza tra pannelli	4 - 6 m
Campo di energia	100- 3000 KeV
Sensibilità	≤ 1,5 µSv/h (raggi gamma)
Temperatura funzionamento rivelatori	-25°C e +45°C

Ove disponibile presso il sito di stoccaggio, previo accordo con il gestore e comunque nel rispetto dei requisiti minimi di cui alla Tabella 5 l'impresa ha la facoltà di utilizzare il portale di rilevamento della radioattività presente sul sito.

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA TEMPORANEA DEI CUMULI

Al fine di limitare l'impatto ambientale connesso alla movimentazione di tali rifiuti, con particolare riferimento ad eventuali perdite di percolato e dispersione atmosferica di materiale polverulento, al termine di ogni giornata di lavoro, l'Aggiudicataria ha l'obbligo di prevedere la copertura della porzione di cumulo interessata dalle operazioni di prelievo.
La copertura temporanea sarà realizzata con geomembrane in HDPE in conformità alla normativa di riferimento Europea UNI 11309, le cui caratteristiche minime sono elencate in Tabella 6.

Tabella 6 - Riferimenti minimi delle membrane in HDPE per la copertura giornaliera

Spessore nominale	0,5 - 2,5 mm
Tolleranza sullo spessore nominale	± 10% (punto per punto)
Carico di rottura medio	32 N/mm^2
Carico di snervamento medio	18 N/mm^2
Allungamento a rottura	900 %
Allungamento snervamento	12 %
Resistenza alla lacerazione	≥ 75 N
Resistenza allo stress cracking	420 h
Resistenza al punzonamento statico	≥ 1,3 kN
Densità	≥ 0,94 g/cm^3
Indice di fluidità di massa	≤ 3,0 (190°C 5 kg); ≤ 1,0 (190°C 2,16 kg);
Flessibilità al freddo	≤ -50°C
Tenuta ai liquidi	≤ 10^{-6} m^3/m^2 d
Tenuta ai gas	≤ 40 x 10^{-6} m^3/m^2 d

AVVISO
DELLA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI PROFESSIONISTI PER CONFERIMENTO DI SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA E DI SERVIZI TECNICI

Oggetto: Avviso di formazione di un elenco di professionisti per il conferimento incarichi di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, all' archeologia ecc. di importo inferiore a € 100.000,00 (euro centomila/00), ai sensi dell'art. 157 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.

Art. 1 Oggetto

L'UOD02 dell'Ufficio Speciale 60.06 Centrale Acquisti in esecuzione del D.D. n. 50 del 29/05/2019 che approva il presente avviso rappresenta che intende procedere alla formazione di due Elenchi di Professionisti, da costituirsi ai sensi dell'art. 157 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i., secondo le procedure previste dall'art. 36, comma 1, e 2 del medesimo Decreto e nel rispetto delle Linee Guida A.N.A.C. n. 1 approvate con Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21/02/2018, per l'eventuale affidamento, nel corso del triennio 2019-2021, di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, nonché di servizi attinenti alla progettazione ed esecuzione delle opere (compresi rilievi topografici, indagini geologiche, e archeologiche), coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, Ufficio direzione lavori, collaudo, verifiche della progettazione ed altri servizi tecnici, di importo inferiore ad € 100.000,00.

L'acquisizione delle candidature avverrà tramite la piattaforma del portale gare Regione Campania (https://pgt.regione.campania.it) come previsto dal successivo art. 5.

L'Elenco non pone in essere nessuna procedura selettiva né alcuna graduatoria di merito, ma si limita ad individuare, secondo le esigenze che insorgeranno nell'arco temporale delineato, i soggetti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento dei servizi professionali sopra menzionati, il cui importo sia inferiore a 100.000,00 euro.

L'acquisizione della candidatura non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte di questa Amministrazione, né l'attribuzione di alcun diritto al candidato in ordine all'affidamento dei servizi oggetto del presente avviso.

L'Elenco sarà suddiviso in 2 sezioni per le seguenti fasce d'importo:

- Sezione 1: fascia d'importo inferiore a 40.000,00 euro al netto di oneri fiscali e previdenziali nella misura di legge;

- Sezione 2: fascia d'importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 100.000,00 euro al netto di oneri fiscali e previdenziali nella misura di legge.

Le sezioni 1 e 2 saranno suddivise per tipologia di servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 Soggetti ammessi a presentare domanda di iscrizione nell'Elenco

Sono ammessi a presentare domanda di iscrizione i soggetti di cui all'art. 46, co. 1, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, e in particolare:

a) i professionisti singoli o associati, di cui all'art. 46 comma 1, lettera a);

b) le società di professionisti di cui all'art. 46 comma 1, lettera b);

c) le società di ingegneria di cui all'art. 46 comma 1, lettera c);

d) i prestatori di servizi di ingegneria e architettura, prestatori di servizi archeologici e geologici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;

e) i raggruppamenti temporanei di cui all'art. 46 comma 1, lettera e);

f) i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, costituiti secondo le modalità di cui all'art. 46 comma 1, lettera f).

I Raggruppamenti Temporanei di Professionisti devono possedere i requisiti di cui all'art. 48 del D.Lgs. 50/2016. Per i Raggruppamenti Temporanei di Professionisti ogni sopraggiunta variazione intervenuta rispetto a quanto risultante dalla richiesta di iscrizione dovrà essere tempestivamente comunicata all'Amministrazione, che provvederà alla cancellazione dall'elenco. Nell'ambito del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, dopo la corretta individuazione della composizione del raggruppamento, dovranno essere indicati i soggetti che assumono il ruolo di mandataria o mandante; la mandataria deve possedere i requisiti economico - finanziari nella misura minima specificata all'art. 3 che segue. All'atto dell'invito alla procedura negoziata, il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti non ancora formalmente costituito dovrà trasmettere dichiarazione di impegno a conferire, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come mandatario in sede di iscrizione ed a conformarsi alle disposizioni di cui all'art. 48 dei raggruppamenti temporanei.

Valgono le limitazioni alla presentazione di istanze già previste dal capitolo IV, paragrafo 1.1.1, delle Linee Guida ANAC n. 1, di cui sopra; **pertanto saranno rigettate le istanze di coloro che richiederanno nello stesso settore e nella stessa Fascia l'iscrizione:**

- contemporaneamente in forma singola e in raggruppamento /consorzio stabile con altri Professionisti;
- contemporaneamente in più di un Raggruppamento Temporaneo di Professionisti;
- contemporaneamente come Professionista singolo e come amministratore/socio/dipendente /consulente o collaboratore di Società di Ingegneria, Società di Professionisti, Consorzio Stabile o Studio Associato.

Si intende che l'esclusione, per il settore prescelto, riguarderà tutti i soggetti coinvolti e precisamente:

- tutti i Raggruppamenti Temporanei di Professionisti;
- il singolo soggetto e del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti/ Consorzio Stabile/Società di Professionisti o di Ingegneria/ Studio Associato di cui il soggetto è parte.

Art. 3 Requisiti per l'iscrizione nell'elenco

I soggetti di cui all'art. 2 devono essere in possesso, ai fini dell'iscrizione nell'elenco, dei requisiti di carattere generale ed economico-finanziario sotto specificati sub punto a) e b).

a) Requisiti generali.

1. insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

2. per le persone fisiche deputate all'espletamento dei servizi professionali:

a. possesso di titolo di laurea specifica per la relativa categoria professionale in relazione alla natura dei servizi da espletare;

a.1 possesso di diploma di geometra o di perito industriale;

b. abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Albo dell'Ordine o Collegio Professionale di riferimento, ove previsto;

3. per le persone giuridiche: iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura;

4. per le società di professionisti, per le società di ingegneria, per i consorzi stabili di professionisti ed i raggruppamenti temporanei di professionisti: i requisiti rispettivamente richiesti dagli artt. 2, 3, 4, 5 del D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 263/2016.

Unitamente ai requisiti di cui sopra, sono richiesti come titoli specifici:

- per il Coordinamento della sicurezza in fase di Esecuzione: abilitazione specifica ex D.Lgs. 81/2008 e aggiornamenti previsti dalla normativa vigente;
- per il Collaudo: requisiti art. 216 DPR 207/2010;
- per le prestazioni Archeologiche (nella fattispecie per la redazione della relazione archeologica preventiva ed assistenza scientifica archeologica agli scavi ecc,) il curriculum di ogni singolo professionista dovrà essere inviato alla Soprintendenza competente che dovrà preventivamente valutarlo e rilasciare nullaosta, prima della stipula del relativo contratto;
- per l'attività di Verifica dei progetti: possesso di sistemi di gestione della qualità, come da art. 26 D.Lgs.50/2016.

b) Requisiti economico - finanziari

Realizzazione, nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, di un fatturato globale per servizi di ingegneria ed architettura nei settori e categorie nelle quali si chiede l'iscrizione, o in settori e categoria analoghi secondo i criteri dettati dal capitolo V, paragrafo 1, delle Linee Guida ANAC n. 1, per un importo globale almeno pari all'importo massimo della fascia nella quale si chiede l'iscrizione, cioè pari ad euro 40.000,00 per l'iscrizione nella prima fascia e pari a euro 100.000,00 euro per l'iscrizione nella seconda fascia.

Il requisito attiene ai contratti eseguiti, come previsto dal capitolo IV, paragrafo 2.2.2, punto 2.2.2.2 delle Linee Guida Anac n. 1.

Il requisito è da intendersi riferito a servizi espletati (in tutto o in parte) personalmente e direttamente dal candidato, in una forma consentita di partecipazione. Pertanto, per ciascun servizio indicato, dovrà essere resa nota la misura percentuale eseguita e specificata l'eventuale compartecipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

con altri soggetti, indicando anche la tipologia del soggetto all'interno del quale si è prestata la propria opera ed il ruolo ricoperto.

Inoltre, per il caso di servizi iniziati prima del periodo temporale indicato, si dovrà specificare la quota parte degli stessi ricadente nel quinquennio.

In caso di richiesta di iscrizione presentata in Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, il requisito di cui al punto b) deve essere posseduto nella misura minima del 40 % dal soggetto del raggruppamento che si presenta come mandatario; le mandanti non devono soddisfare alcuna percentuale minima di possesso di detto requisito.

I servizi presi in considerazione ai fini del computo del fatturato globale devono essere sinteticamente elencati compilando l'Elenco delle prestazioni" allegato (art. 5, punto 5).

I requisiti di cui al presente articolo sono soggetti ad autocertificazione, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76, del DPR 445/2000 e s.m.i., in fase di richiesta di iscrizione all'elenco.

Le dichiarazioni sostitutive rese saranno sottoposte a verifica in fase di affidamento dei servizi, mediante riscontro presso gli enti competenti e richiedendo al soggetto iscritto la documentazione di propria competenza. Ai fini del riscontro dei requisiti economico - finanziari saranno richiesti le fatture quietanziate dei servizi espletati.

Ove i requisiti autocertificati non siano comprovati, si procederà alla esclusione dall'Elenco ed alle altre comunicazioni alle Autorità competenti previste dalla legge.

Le dichiarazioni richieste devono essere rese e sottoscritte come previsto dal successivo art. 5.

Art. 4 Prestazioni professionali, settori e relative categorie professionali

L'Elenco sarà suddiviso in settori e corrispondenti categorie professionali, individuate sulla base del D.M.17/06/2016, e tipologia di prestazioni professionali richieste.

Nell'istanza trasmessa i soggetti di cui all'art. 2 dovranno indicare le prestazioni professionali (a) ed i settori di attività e corrispondenti categorie professionali (b) per i quali chiedono l'iscrizione tra quelli sotto elencati:

a) Tipologia di prestazioni professionali:

a) Progettazione;

b) Verifica della progettazione;

c) Ufficio Direzione Lavori:

- c.1 Direttore dei Lavori;
- c.2 Direttore Operativo;
- c.3 Ispettore di cantiere;
- c.4 Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori;

d) Collaudo Statico;

e) Attività di misura e rilevazione, rilievi i topografici, videoispezioni, censimenti catastali, frazionamenti;

f) Impiantistica;

g) Indagini geologiche e geognostiche e saggi archeologici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) Analisi ambientali e caratterizzazione materiali di scavo;

i) Archeologia preventiva e assistenza scientifica agli scavi;

l) Attività professionali attinenti alle competenze agrarie e forestali.

b) Settori e categorie professionali

	Settori	**ID opere (D.M. 17/06/2016)**
1	Edilizia	E01. E02. E12. E16. E17. E18. E19. E20.E21 E22 E23
2	Strutture	S.01, S.02, S.03,S.04, S.05, S06.
3	Impianti elettrici e speciali, trasmissione dati e fonia	IA04, IA03; IB 08; IB 11; IB12
4	Territorio e Urbanistica	U02
5	Viabilità	V1, V02
6	Idraulica (acquedotti e fognature)	D02, D03, D04 , D05
7	Interventi di sistemazione naturalistica e paesaggistica	P01, P02, P03, P05, P06
8	Geologia	
9	Archeologia	
10	Agraria e Forestale	
11	Ambiente e territorio	

L'Elenco sarà suddiviso in 2 sezioni per le seguenti fasce d'importo:

- Sezione 1: fascia d'importo inferiore a 40.000,00 euro al netto di oneri fiscali e previdenziali nella misura di legge. Ogni sezione sarà distinta in sottosezioni per tipologia e settori delle prestazioni professionali.

- Sezione 2: fascia d'importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 100.000,00 euro al netto di oneri fiscali e previdenziali nella misura di legge. Ogni sezione sarà distinta in sottosezioni per tipologia e settori delle prestazioni professionali.

Art. 5 Modalità di presentazione della domanda

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s), del D. Lgs. 82/2005;

dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

E' utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le "Guide Interattive" presenti sul sito sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrazione Operatori Economici" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle domande al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione della terna di valori, che consente l'iscrizione, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "Cambio Password". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

I messaggi di posta elettronica saranno inviati tramite il Portale gara della Regione Campania.

I concorrenti sono tenuti a controllare che le mail inviate dal sistema non vengano respinte nè trattate come spam dal proprio sistema di posta elettronica e, in ogni caso, a verificare costantemente sul sistema la presenza di comunicazioni.

Le domande e la documentazione di seguito richiesta dovranno pervenire **esclusivamente** in modalità telematica entro e non oltre il termine perentorio fissato per il giorno:

31/07/ 2019 ore 13,00

Tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto sopra indicato mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";

2. cliccare sul menu “Avvisi / Bandi” e poi sulla voce “AVVISO”: si aprirà l’elenco di tutti gli avvisi pubblicati;
3. cliccare sulla lente “VEDI”, situata nella Colonna “DETTAGLIO” in corrispondenza dell’avviso oggetto della procedura;
4. visualizzare gli i modelli (presenti nella sezione “Documentazione”) e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
5. cliccare sul pulsante “PARTECIPA” per creare la propria adesione (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto dell’Avviso.

I professionisti interessati ad essere iscritti nell’Elenco dovranno inserire su PORTALE GARE REGIONE CAMPANIA la seguente documentazione, i cui modelli sono pubblicati insieme al presente avviso:

DOMANDA DI ISCRIZIONE (MODELLO 1);

- AUTOCERTIFICAZIONE GENERALE (MODELLO 2)
- AUTOCERTIFICAZIONE SOGGETTI ART.80, COMMA 3, D. LGS. 50/2016 E S.M.I. (MODELLO 2 BIS);
- CURRUCULUM IN FORMATO EUROPEO
- ELENCO SERVIZI.

1) Domanda di iscrizione all'Elenco recante le principali informazioni sul soggetto da iscrivere nonchè la fascia, i settori e le categorie per le quali si chiede l'iscrizione, conformemente a quanto previsto dal Modello 1 - Domanda di iscrizione, allegato a formare parte integrante e sostanziale del presente avviso.

E’ consentita l’iscrizione in una o entrambe le Sezioni. Le sezioni, i settori e relative categorie e le prestazioni professionali per i quali si chiede l’iscrizione devono essere, rispettivamente, selezionati barrando la relativa casella.

La domanda/dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale, come segue:

- in caso di professionista singolo, dal professionista stesso;
- in caso di studio professionale associato, da uno dei soci; gli altri compilano e sottoscrivono la dichiarazione di cui al punto 3;
- in caso di raggruppamento temporaneo di professionisti da costituirsi, congiuntamente dai legali rappresentanti dei soggetti che intendono raggrupparsi;
- in caso di raggruppamento temporaneo di professionisti già costituito, dal legale rappresentante della mandataria;
- in caso di società di professionisti e di società di ingegneria, consorzio stabile: dal legale rappresentante della società;

2) AUTOCERTIFICAZIONE GENERALE, contenente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 80 del D. Lgs.

50/2016 e s.m.i. e dei requisiti speciali richiesti dal presente avviso, come previsto dal Modello 2 - "AUTOCERTIFICAZIONE GENERALE", allegato a formare parte integrante e sostanziale dello stesso.

La presente dichiarazione deve essere resa e sottoscritta con firma digitale come segue:

- in caso di professionista singolo, dallo stesso;
- in caso di studio associato di professionisti, dal socio che ha firmato la domanda di iscrizione; gli altri sono tenuti a rendere la dichiarazione di cui al modello 2 bis;
- in caso di società di professionisti, società di ingegneria, consorzio stabile, dal legale rappresentante del soggetto;
- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese: dai legali rappresentanti di mandataria e mandante separatamente.

La presente dichiarazione dovrà essere corredata da **fotocopia,** non autenticata, di un **documento di identità** (o documento di riconoscimento equipollente) in corso di validità del soggetto dichiarante (art. 38, comma 3 DPR 445/2000).

3) AUTOCERTIFICAZIONE DEI SOGGETTI di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., conformemente al **Modello 2bis** allegato a formare parte integrante e sostanziale del presente avviso.

La presente dichiarazione deve essere rilasciata e sottoscritta con firma digitale da ciascuno dei soggetti di cui all' art. 80, comma 3, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. ulteriori rispetto al soggetto che ha rilasciato la domanda di iscrizione e l'autocertificazione generale di cui ai punti precedenti:

1) dello studio associato;

2) della società di professionisti;

3) della società di ingegneria;

4) in caso di raggruppamento temporaneo di professionisti, della mandataria e della mandante;

5) del consorzio stabile di professionisti.

I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., sono:

1) titolari o legali rappresentanti ulteriori rispetto a quelli che hanno sottoscritto il modello 2;

2) i soci della società in nome collettivo;

3) i soci accomandatari della società in accomandita semplice;

4) i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, i membri degli organi con poteri di direzione e di vigilanza, i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il socio unico persona fisica e il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;

5) i direttori tecnici dello studio/società;

6) entrambi i soci, se sono solo due e ciascuno di essi è in possesso del 50% del capitale sociale, per le società di capitali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) da tutti i soggetti di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5) e 6) cessati dalla carica nell'anno antecedente alla data di pubblicazione dell'avviso.

Alla dichiarazione sostitutiva deve essere allegato un documento di identità in corso di validità del/dei sottoscrittore/i.

4) Curriculum / curricula in formato europeo contenente l'indicazione dei titoli di studio conseguiti e di eventuali ulteriori specializzazioni, del numero e provincia di iscrizione all'Albo del relativo Ordine/Collegio Professionale, della qualifica all'interno della struttura di appartenenza. Detto curriculum deve essere datato e sottoscritto con firma digitale nel caso di libero professionista singolo, dal candidato; nel caso di studi associati, da tutti i soci dello studio; nel caso di società di professionisti o di società d'ingegneria dal legale rappresentante della società; nel caso di raggruppamenti temporanei di impresa, dai soggetti sopra menzionati in base alla natura giuridica dei componenti il costituendo raggruppamento; nel caso di consorzi stabili, dal legale rappresentante del consorzio.

5) Elenco delle prestazioni che concorrono a formare il fatturato globale, redatto secondo le modalità sotto indicate, espletate negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso, nei settori e classi nelle quali si chiede l'inserimento in elenco, specificando:

- Tipologia di progetto eseguito (architettonico, strutturale, impiantistico, urbanistico, ecc), o tipo di prestazione (verifica, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, collaudo, attività di misura e rilievo);
- Denominazione del progetto o della prestazione;
- Denominazione dell'ente pubblico o soggetto privato committente;
- Anno di riferimento;
- Valore dell'opera;
- Importo dell'incarico al netto dell'IVA e di eventuali contribuzioni;
- Percentuale di esecuzione del servizio;
- Livello della progettazione eseguita (fattibilità, preliminare, definitiva, esecutiva);
- nel caso di servizi topografici, o di indagini geologiche o archeologiche, esplicitare il tipo di servizio svolto.

La cartella deve essere composta da non più di dieci pagine redatte in carattere ARIAL, formato 12, e deve essere sottoscritto digitalmente come previsto per la domanda.

6) Per i Raggruppamenti temporanei di Professionisti già costituiti: **atto costitutivo** del raggruppamento nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata.

7) per i Raggruppamenti Temporanei di Professionisti da costituirsi: **dichiarazione di impegno** a conferire, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza al soggetto qualificato nella domanda di iscrizione quale mandatario ed a conformarsi alla disciplina prevista dall'art. 48 del Codice per i raggruppamenti temporanei (vedi Modello 1).

Saranno escluse le candidature prive di alcuno dei documenti sopra elencati o pervenute

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre il termine perentorio fissato.

Nel caso pervengano, entro il termine fissato, più domande di iscrizione da parte del medesimo soggetto sarà considerata valida la domanda di iscrizione pervenuta in tempo utile corredata dei documenti richiesti.

Ogni richiesta di iscrizione all'elenco presentata con modalità diverse da quanto indicato dal presente Avviso sarà rigettata.

Art. 6 Chiarimenti

Le eventuali richieste di chiarimenti relative alla procedura in oggetto dovranno essere formulate attraverso l'apposita sezione "FAQ" nell'area riservata alla presente procedura, nel portale gare fino a dieci giorni prima della scadenza del termine di presentazione. Attraverso lo stesso mezzo l'Amministrazione provvederà a fornire le risposte entro sei giorni prima della scadenza delle istanza. Non sono ammesse altre forme di richieste di chiarimenti.

Art. 7 Modalità di affidamento degli incarichi

L'ammissione dell'operatore nell'Elenco, per i predetti settori di cui all'art. 4, è presupposto per ricevere invito a presentare offerta e partecipare alle selezioni per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, di cui agli artt. 157 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.e i., secondo le procedure previste dall'art. 36, commi 1 e 2, del medesimo Decreto, in particolare della progettazione, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, Ufficio direzione Lavori, collaudo, verifiche di progetto, altri servizi tecnici (archeologici, geologici, geognostici, topografici,ecc), di importo stimato inferiore a € 100.000,00.

Al momento dell'avvio della procedura per l'affidamento del singolo incarico, l'Elenco verrà utilizzato con le seguenti modalità:

a) Sezione 1 - Incarichi di importo inferiore a € 40.000,00 (Euro quarantamila/00):

Si procederà mediante affidamento diretto, secondo quanto previsto dagli artt. 31, comma 8, 36, 95 e 157 del Decreto richiamato e delle Linee Guida ANAC n. 1, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 973 del 14 settembre 2016 e aggiornate al D. Lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018, a professionista scelto dall'Elenco in base al tipo di servizio da espletare ed al curriculum vitae presentato. Con opportuno avviso la S.A. inviterà, almeno due operatori economici a presentare un ribasso sull'importo della prestazione di cui si intende affidare l'incarico, facendo salvo sempre il principio dell'equo compenso in relazione alle prestazioni da rendere.

b) Sezione 2 - Incarichi superiori a € 40.000,00 (Euro quarantamila/00) ma inferiori a € 100.000,00 (Euro centomila/00):

i soggetti qualificati, inseriti nei predetti elenchi, saranno invitati di volta in volta, mediante apposita lettera d'invito, secondo la procedura di cui all'art. 36, 95 e 157 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., senza preventiva pubblicazione di un bando. Gli incarichi verranno affidati nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, con procedura negoziata tra almeno cinque operatori economici, se sussistono nell'elenco in tale numero soggetti idonei,

individuati in base ai requisiti posseduti.

Al fine di garantire il criterio di rotazione, qualora siano iscritti nell'Elenco per il medesimo settore/categoria professionale/prestazione professionale più di cinque operatori economici, essi saranno invitati di cinque in cinque, indipendentemente dal soggetto che risulti affidatario del servizio. Quindi, nelle procedure negoziate successive alla prima, verranno invitati gli iscritti non precedentemente invitati, fino ad esaurimento dell'Elenco ed inizio di nuova rotazione.

Se nell'Elenco specifico non sono presenti cinque operatori economici idonei, l'invito verrà fatto a quelli presenti.

L'amministrazione determinerà per ciascun servizio sia la tempistica per l'espletamento sia i corrispettivi della prestazione, che, saranno calcolati con le tariffe di cui al decreto Ministeriale 17.06.2016 e sui quali appunto il professionista presenterà la propria offerta.

Il criterio di aggiudicazione di ciascun incarico sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo quanto previsto dall'art. 95 comma 3 lett b del D.Lgs. 50/2016 e s.m.e.i. e le Linee Guida Anac n. 1, i cui criteri saranno esplicitati di volta in volta in relazione alle caratteristiche del singolo servizio.

La stazione appaltante procederà, in questa fase, alla verifica dei requisiti generali e speciali autocertificati ai fini dell'inserimento nell'elenco, mediante riscontro presso gli enti pubblici competenti ovvero richiedendo al Professionista/Studio Associato/ Società di Professionisti/Società di Ingegneria/Raggruppamento di Professionisti/Consorzio Stabile la documentazione a comprova dei requisiti economico-finanziari autocertificati per l'iscrizione o per la partecipazione alla procedura negoziata.

L'operatore risultato aggiudicatario dovrà sottoscrivere apposito contratto. All'atto della sottoscrizione, dovrà produrre le polizze previste dalla lettera di invito, a norma di legge. Le prestazioni professionali devono essere espletate con le modalità ed entro i termini indicati in sede di disciplinare di incarico. Le richieste non vincolano in alcun modo l'Amministrazione, riservandosi quest'ultima di non procedere agli affidamenti suddetti, qualora sia possibile lo svolgimento delle prestazioni a mezzo del personale dipendente.

Resta chiarito e inteso che l'avvenuta formazione dell'elenco oggetto del presente avviso:

1. non preclude che si proceda ad apposita selezione aperta anche a soggetti non inseriti nell'elenco qualora, per impreviste e peculiari esigenze, da motivare adeguatamente, si renda opportuno considerare l'intero mercato delle professionalità;
2. non preclude l'affidamento di un determinato incarico professionale ad un dato professionista, per il caso di particolari ragioni (quali ad esempio quelle di continuità con altro incarico già espletato), la cui sussistenza sia oggettivamente riscontrabile e che consentano di sostenere che costui versi in una condizione differenziata rispetto alla generalità dei professionisti potenzialmente interessati all'affidamento dell'incarico in parola.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere in qualsiasi momento, anche a campione, ad una verifica di quanto dichiarato nella domanda, nel "Curriculum" e nella "Autocertificazione", pena,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in caso di accertamento di false dichiarazioni, l'esclusione dalla procedura o la cancellazione dall'elenco, se già costituito. Ove le dichiarazioni risultassero false a seguito di verifiche effettuate in fase di affidamento di incarico, oltre alla esclusione dall'elenco ed alla comunicazioni alle Autorità competenti previste dalla legge, si procederà alla escussione della cauzione provvisoria presentata per la gara e non si darà luogo alla sottoscrizione del contratto. Sono fatte salve le responsabilità dell'aggiudicatario/affidatario per dichiarazioni mendaci secondo le vigenti norme.

Art. 8 Costituzione e validità dell'Elenco

I candidati ammessi saranno inseriti nell'Elenco secondo un criterio cronologico connesso con la priorità della data di inserimento della domanda e della restante documentazione richiesta.

L'Elenco, una volta approvato formalmente, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito.

Comunque, l'iscrizione all'Elenco sarà garantita anche successivamente alla data di pubblicazione dell'elenco mediante la riapertura dei termini di presentazione delle istanze ogni quattro mesi.

La validità della documentazione presentata dagli operatori economici è triennale. Allo scadere del terzo anno l'operatore economico dovrà rinviare la domanda con relativa documentazione aggiornata.

Resta inteso che l'avvenuta istituzione dell'Elenco oggetto del presente Avviso non preclude la facoltà di questa Amministrazione di selezionare anche soggetti non inseriti nell'elenco qualora, per impreviste e peculiari esigenze, o per la peculiarità del servizio da affidare, o per particolari ragioni, si renda opportuno attingere a professionalità e competenze reperibili al di fuori dell'elenco suddetto.

Art. 9. Garanzie e coperture assicurative

Ai fini della partecipazione alla procedura negoziata, i concorrenti invitati sono tenuti a costituire la cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., ove il servizio da conferire sia di Ufficio direzione dei lavori o di collaudo.

Per le gare di progettazione e coordinamento della sicurezza, la cauzione provvisoria non deve essere costituita.

I soggetti aggiudicatari dei servizi di qualunque natura (progettazione, direzione lavori...) dopo l'aggiudicazione e prima della stipula del contratto, sono tenuti a costituire la cauzione definitiva di cui all'art. 103, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Inoltre il progettista o i progettisti incaricati della progettazione posta a base di gara o della progettazione esecutiva, dovranno essere muniti, a far data dall'approvazione rispettivamente del progetto a base di gara o del progetto esecutivo, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti da errori o omissioni nella redazione della progettazione che abbiano determinato a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione o maggiori costi dell'opera, come previsto dal paragrafo 4 delle Linee Guida Anac n. 1.

La mancata presentazione da parte del progettista della polizza di garanzia esonera l'Amministrazione dal pagamento della parcella professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 Trattamento dei dati, finalità, modalità del trattamento e soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

Unitamente all'istanza di inserimento nell'elenco, nonché per la successiva partecipazione a procedure negoziate indette dall'Amministrazione secondo le proprie esigenze e per la stipula dei relativi contratti è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi dell'artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000 e s.m.i., che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire informazioni riguardanti il loro utilizzo.

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che i dati inseriti nella domanda di inserimento nell'elenco e connessa autocertificazione o nel curriculum vengono acquisiti ai fini dell'inserimento nell'Elenco dei Professionisti per l'affidamento di servizi di ingegneria e per le successive procedure negoziate e verranno trattati per la verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei requisiti economico-finanziari autocertificati in fase di inserimento, o dei criteri di selezione individuati nelle lettere di invito nonché ai fini dell'aggiudicazione, della successiva stipulazione del contratto, degli adempimenti contabili e del pagamento del corrispettivo contrattuale, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti;

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la loro sicurezza e la riservatezza, anche mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

I dati potranno essere comunicati a:

- Pubbliche Amministrazioni competenti al rilascio di certificazioni inerenti a stati, fatti o qualità autocertificati;
- soggetti anche esterni all'Amministrazione, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte di Commissioni di valutazione e/o di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90 e dalla L.R. n. 40/2009.

11 - Diritti del concorrente interessato

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.

La presentazione della domanda di inserimento nell'elenco e dell'altra documentazione richiesta da parte del candidato attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 - Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. i dati, gli elementi ed ogni altra informazione acquisita in sede di offerta, saranno utilizzati dall'amministrazione esclusivamente al fine di individuazione del soggetto aggiudicatario.

Art. 13 Pubblicità

Ai fini dell'adeguata pubblicità il presente avviso viene pubblicato su PORTALE GARE REGIONE CAMPANIA, sotto "Avvisi/Bandi di gara", per trenta giorni consecutivi.

Si darà comunicazione del presente Avviso anche ai seguenti Ordini/Collegi Professionali a livello nazionale, dando apposito mandato a provvederà a dare massima pubblicità al presente avviso:

Ordine degli Ingegneri

Ordine degli Architetti

Ordine dei Geologi

Ordine dei dottori Agronomi e dei dottori forestali

Collegio professionale dei Geometri

Collegio professionale Periti Industriali

Art. 14. Avvertenze

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. In caso di controversia è esclusa la competenza arbitrale. Il Foro competente è quello del Tribunale di Napoli. Ai sensi della Legge del 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., si rende noto che il responsabile del procedimento per quanto attiene all'istruttoria relativa al presente Avviso è il funzionario Antimo Nardi – tel. 0817964565.

ALLEGATI

- DOMANDA DI ISCRIZIONE (MODELLO 1);
- AUTOCERTIFICAZIONE GENERALE (MODELLO 2)
- AUTOCERTIFICAZIONE SOGGETTI ART.80, COMMA 3, D. LGS. 50/2016 E S.M.I. (MODELLO 2 BIS).

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE
CAMPANIA/03516070632

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello 1

DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO DEI PROFESSIONISTI SINGOLI/OPERATORI ECONOMICI PER SERVIZI TECNICI

Oggetto: Avviso per la formazione, di un Elenco dei Professionisti per il conferimento di servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria, all'archeologia di importo inferiore ad € 100.000,00, ai sensi dell'art.157 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il sottoscritto _____

nato a _____(____) il_____

C.F._____, residente in _____(____)

Via_____n. _____

nella sua qualità di*_____

* *specificare se:*

- *Professionista singolo;*
- *Professionista di Studio Associato;*
- *Legale rappresentante di Società di Professionisti;*
- *Legale rappresentante di Società di Ingegneria;*
- *Legale Rappresentante di Consorzio stabile;*
- *Legale rappresentante della Mandataria di Raggruppamento Temporaneo di Professionisti;*

in nome e per conto (apporre una crocetta su una delle opzioni sotto riportate):

□ *proprio*

*(denominazione)*_____

□ *dello Studio Associato*

*(denominazione)*_____

*composto anche dai seguenti ulteriori Professionisti*_____

_____

□ *della Società di Professionisti/ Società di Ingegneria/Consorzio Stabile (denominazione /ragione sociale)* _____ ;

□ *del raggruppamento temporaneo di Professionisti costituito/costituendo*

con la mandante _____

sede legale _____

P. IVA _____

soggetto munito dei poteri di rappresentanza _____

nato a _____(____) il_____

C.F._____, residente in _____(____)

Via_____n. _____

che firma congiuntamente con il sottoscritto la presente domanda/dichiarazione.

con sede legale in _____(____)

via/p.zza/c.so_____

C.F./P.IVA_____

n° tel._____fax _____

e-mail _____PEC_____

iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di:

_____

con il numero di iscrizione:_____R.E.A. n°_____

Codice Ateco _____per la specifica attività di

_____

in caso di raggruppamento temporaneo di professionisti

CHIEDE

costituito come in premessa dichiarato, l'iscrizione nell'elenco degli operatori economici per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e ingegneria, all'archeologia ecc. di importo inferiore a € 100.000,00 di cui all'art. 157 comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e ss.m.i.

Per le seguenti SEZIONI:

☐ **Sezione 1:** fascia d'importo inferiore a 40.000,00 euro al netto di oneri fiscali e previdenziali nella misura di legge;

☐ Sezione 2: fascia d'importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 100.000,00 euro al netto di oneri fiscali e previdenziali nella misura di legge.

Per le seguenti Tipologie di prestazioni professionali:

☐ A) Progettazione

☐ B) Verifica del progetto

☐ C) Ufficio Direzione Lavori:

☐ c.1 Direttore dei Lavori

☐ c.2 Direttore Operativo

☐ c.3 Ispettore di Cantiere

☐ c.4 Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori

☐ D) Collaudo Statico

☐ E) Attività di misura e rilevazione , rilievi topografici, videoispezioni, censimenti catastali e frazionamenti;

☐ F) Impiantistica

☐ G) Indagini geologiche e geognostiche e saggi archeologici

☐ H) Analisi ambientali e caratterizzazione materiali di scavo

☐ I) Archeologia preventiva e assistenza scientifica agli scavi

☐ L) Attività professionali attinenti alle competenze agrarie e forestali

Per le Settori e Categorie professionali :

☐ 1- Edilizia (E01, E02, E12, E16, E17, E18, E19, E20, E21, E22, E23)

☐ 2- Strutture (S01, S02, S03 , S04 , S05, S06)

☐ 3- Impianti elettrici e speciali e trasmissione dati e fonia (IA04, IA03, IB08, IB11, IB12)

☐ 4- Territorio e urbanistica (U02)

☐ 5- Viabilità (V01, V02)

☐ 6- Idraulica (acquedotti e fognature) (D02, D03, D04, D05)

☐ 7- Interventi di sistemazione naturalistica e paesaggistica (P01, P02, P03, P05, P06)

☐ 8- Geologia

☐ 9- Archeologia

☐ 10- Agraria e Forestale

☐ 11- Ambiente e territorio

A tale scopo dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, per il soggetto da iscrivere:

- che non sussistono motivi ostativi all'esercizio della professione e all'accettazione di un eventuale incarico;

• di accettare le disposizioni e modalità di formazione contenute nell'Avviso Pubblico finalizzato alla predisposizione dell'Elenco;

• di essere disponibile ad eseguire con tempestività le prestazioni professionali richieste;

• di acconsentire al trattamento dei dati personali a termini dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679;

- di autorizzare l'uso della pec mail riportata in premessa per eventuali comunicazioni attinenti alla procedura.

Professionisti singoli:

Dichiara inoltre:

• di aver conseguito in data_____presso_____

il seguente titolo di studio_____

• di essere iscritto all'Albo dell'Ordine / Collegio Professionale _____

_____della Provincia di_____

n°_____a partire dall'anno _____

• di essere abilitato* _____al n°_____

alle prestazioni di _____

(nel caso di richiesta di iscrizione per la categoria di coordinatore della sicurezza in fase progettuale, Prevenzione Incendi, Acustica, Verifica progetti, collaudo)*

• di avere i seguenti dipendenti e collaboratori iscritti agli Albi Professionali:

Cognome e Nome	**Titolo di Studio**	**Ordine/Collegio e provincia di iscrizione**	**Numero e data di iscrizione**	**Ruolo ****

** *Ruolo: dipendenti, collaboratori*

- di avere le seguenti posizioni INAIL e INPS

INPS_____

INAIL_____

- di essere iscritto ad INARCASSA al n._____

Studi Associati

Dichiara inoltre:

• che dello Studio Associato del quale si richiede l'iscrizione nell'Elenco in oggetto fanno parte i seguenti soci, collaboratori e dipendenti, iscritti agli ordini professionali

Cognome e Nome	Titolo di Studio	Ordine/Collegio e provincia di iscrizione	Numero e data di iscrizione	Ruolo *

* *Ruolo: soci, dipendenti, collaboratori a progetto*

• che l'Ing./Arch./Geom./Per. Ind., sopra elencato, _____è in possesso dell'abilitazione per_____

n._____

(nel caso di richiesta di iscrizione per la categoria di coordinatore della sicurezza in fase progettuale, Prevenzione Incendi, Acustica, Verifica progetti, collaudo)*

- di avere le seguenti posizioni INAIL e INPS

INPS_____

INAIL_____

- di essere iscritto ad INARCASSA al n._____

Società di Professionisti e Società di Ingegneria

Dichiara inoltre:

- che i seguenti soggetti sono muniti di poteri di rappresentanza della Società:

Cognome e Nome	Qualifica professionale	Carica ricoperta

• che della Società della quale si richiede l'iscrizione nell'Elenco in oggetto fanno parte i seguenti soci, collaboratori e dipendenti, iscritti agli ordini professionali

Cognome e Nome	Titolo di Studio	Ordine/Collegio e provincia di iscrizione	Numero e data di iscrizione	Ruolo *

** Ruolo: soci, dipendenti, collaboratori a progetto*

• che l'Ing./Arch./Geom./Per. Ind., sopra elencato, _____è

in possesso dell'abilitazione per_____

n._____

(nel caso di richiesta di iscrizione per la categoria di coordinatore della sicurezza in fase progettuale, Prevenzione Incendi, Acustica, Verifica progetti, collaudo)

- di avere le seguenti posizioni INAIL e INPS:

INPS_____

INAIL_____

• che la Società è iscritta ad INARCASSA al n._____

• (*per le società di ingegneria*): che il direttore tecnico in possesso dei requisiti di cui all'art. 254 del DPR 207/2010 è l'Ing./ Arch. _____ iscritto all'Albo dell'Ordine _____ di _____ dal_____;

Raggruppamenti temporanei di Professionisti (RTP) costituiti o costituendi:

Dichiara inoltre:

□ che il **RTP costituito,** di cui il soggetto rappresentato è mandatario (cassare l'opzione non pertinente ed allegare copia atto costitutivo)

□ che il **RTP costituendo,** di cui il soggetto rappresentato è **mandatario** (cassare l'opzione non pertinente)

è composto dai seguenti soggetti

Cognome e nome o Denominazione o ragione sociale	**Sede legale e P.IVA**	**Qualifica giuridica ***

** Libero Professionista singolo, Studio Associato, Società di Professionisti, Società di Ingegneria, Consorzio Stabile.*

• che i soggetti muniti di poteri di rappresentanza dei componenti il RTP sopra elencati sono:

Cognome e Nome	**Componente RTP rappresentato**	**Qualifica professionale**	**Carica ricoperta**

• che i componenti il RTP hanno i seguenti soci, dipendenti, collaboratori:

Cognome e Nome	Titolo di Studio	Ordine/Collegio e provincia di iscrizione	Numero e data di iscrizione	Componente RTP di riferimento e ruolo*

** Ruolo: soci, dipendenti, collaboratori a progetto*

• che il professionista abilitato da meno di 5 anni all'esercizio della professione presente all'interno del raggruppamento è:_____

Cognome e Nome	Ordine/Collegio data e provincia di iscrizione	Numero e data di iscrizione

• (se presente nel RTP una società di ingegneria): che il direttore tecnico in possesso dei requisiti di cui all'art. 254 del DPR 207/2010 è l'Ing./ Arch. _____ iscritto all'Albo dell'Ordine _____ di _____ dal_____;

• che l'Ing./Arch./Geom./Per. Ind., sopra elencato, _____è in possesso dell'abilitazione per_____ n._____

• che la mandataria ha le seguenti posizioni INAIL e INPS:

INPS_____

INAIL_____

• che la mandante ha le seguenti posizioni INAIL e INPS:

INPS_____

INAIL_____

• che la mandataria è iscritta ad INARCASSA al n._____

• che la mandante è iscritta ad INARCASSA al n._____

che la mandataria/e e la/e mandante/i si impegnano a conferire, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza al soggetto qualificato quale mandatario ed a conformarsi alla disciplina prevista dall'art. 48 del Codice per i raggruppamenti temporanei, per quanto applicabile ai raggruppamenti tra professionisti.

Consorzi stabili

Dichiara inoltre:

• che il consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, è formato da non meno di tre consorziati che hanno stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa (art. 45 comma c. del D. Lgs. 50/2016)

• che il consorzio rappresentato è composto dalle seguenti società consorziate:

Denominazione/ragione sociale	Sede legale e P. IVA
1 -	
2 -	
3 -	

• che gli amministratori del consorzio muniti di poteri di rappresentanza sono (indicare se professionisti anche Ordine/Collegio di iscrizione, numero e data dell'iscrizione):

Cognome e Nome	Ordine/Collegio e provincia di iscrizione	Numero e data iscrizione	Carica ricoperta nel consorzio

- che i consorziati sopra elencati hanno i seguenti soci, dipendenti, collaboratori:

Cognome e Nome	Titolo di Studio	Ordine/Collegio e provincia di iscrizione	Numero e data di iscrizione	Consorzio di riferimento (numero) e ruolo*

** Ruolo: soci, dipendenti, collaboratori a progetto*

- che la consorziata 1 ha le seguenti posizioni INAIL e INPS:

INPS_____

INAIL_____

- che la consorziata 2 ha le seguenti posizioni INAIL e INPS:

INPS_____

INAIL_____

- che il consorziata 3 ha le seguenti posizioni INAIL e INPS:

INPS_____

INAIL_____

- che il Consorzio/ consorziati sono iscritti ad INARCASSA ai seguenti numeri:

n. 1_____

n. 2_____

n. 3_____

- (*se presente una società di ingegneria)*: che il direttore tecnico in possesso dei requisiti di cui all'art. 254 del DPR 207/2010 è l'Ing./ Arch. _____ iscritto all'Albo dell'Ordine _____ di _____ dal_____;

Data e luogo **Timbro e Firma**

_____ _____

La presente dichiarazione deve essere resa e sottoscritta come segue:
- in caso di professionista singolo, dallo stesso;

- in caso di studio associato di professionisti, da uno dei soci; gli altri sono tenuti a rendere la dichiarazione di cui al modello 2;
- in caso di società di professionisti, società di ingegneria, consorzio stabile, dal legale rappresentante del soggetto;
- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese: da mandataria e mandante congiuntamente.

NB. La presente dichiarazione dovrà essere corredata da fotocopia, non autenticata, di un documento di identità (o documento di riconoscimento equipollente) in corso di validità del soggetto dichiarante (art. 38, comma 3 DPR 445/2000).

MODELLO 2

AUTOCERTIFICAZIONE GENERALE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO NOTORIO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 46,47 E 76 DEL DPR 445/2000 E S.M.I.

Oggetto: Avviso per la formazione, di un Elenco dei Professionisti per il conferimento di servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria, all'archeologia di importo inferiore ad € 100.000,00, ai sensi dell'art.157 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il sottoscritto_____

nato a _____(____) il_____

C.F._____, residente in _____(____)

Via_____n. _____

nella sua qualità di *_____

** libero professionista/socio di studio associato/legale rappresentante di società di ingegneria, società di professionisti, consorzio stabile/ mandatario - mandante di raggruppamento temporaneo di professionisti;*

denominazione o ragione sociale dello Studio/Società/Consorzio_____

_____

sede legale_____

P.IVA_____

pec mail_____

Ai fini dell'iscrizione nell'elenco in oggetto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

- di confermare le informazioni rese nella domanda di partecipazione cui la presente dichiarazione è allegata, che integralmente si richiamano;

• che non sussiste nei propri confronti o nei confronti del soggetto rappresentato alcuna delle

cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 ossia:

1. Dichiarazione di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 50/2016

- Dichiara di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un proprio subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati [1]:

  a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;
  c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
  g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

- Dichiara di aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo

[1] L'esclusione di cui al presente punto va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima (Art. 80, comma 3, D. Lgs. 50/2016).

Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al presente punto limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al punto 4, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti (art. 80, comma 7, D.Lgs. 50/2016). Se la stazione appaltante ritiene che le misure adottate sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso della procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico (art. 80, comma 8, D. Lgs. 50/2016). Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai due periodi precedenti nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.
Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale (art. 80, comma 10. D. Lgs. 50/2016).

444 del codice di procedura penale, anche riferita a un proprio subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati (specificare titolo del reato e legge che lo prevede).

_____

_____

_____

2. Dichiarazione di cui all'art. 80, comma 2, del D. Lgs. 50/2016

- Dichiara che non sussiste nei propri confronti una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. Dichiarazione di cui all'art. 80, comma 4, del D. Lgs. 50/2016.

- Dichiara di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero dalle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Il comma 4 dell'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della presente autocertificazione.

4. Dichiarazioni di cui all'art. 80, comma 5, del D. Lgs. 50/2016

- Dichiara di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni che comportano l'esclusione dalla gara, anche se riferite ad un proprio subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, del D. Lgs. 50/2016, :

  a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del codice, di cui al D. Lgs. 50/2016 dimostrabili dalla stazione appaltante con qualunque mezzo di prova adeguato;
  b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto

previsto dall'articolo 110 del D. Lgs. 50/2010 e s.m.i.;
c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrabili dalla stazione appaltante con mezzi adeguati; tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di un proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
d) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;
e) di non incorrere in una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento dell'operatore economico nella preparazione della procedura d'appalto (o di affidamento) di cui all'articolo 67 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., che non può essere risolta con misure meno intrusive dell'esclusione;
f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
f-bis) di essere a conoscenza che la presentazione nella procedura di gara (o di affidamento diretto) in corso o negli affidamenti di subappalti di documentazione o dichiarazioni non veritiere comporta l'esclusione dalla gara o la revoca dell'affidamento;
f-ter) di non essere iscritto nel Casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara (o di affidamento diretto) e negli affidamenti di subappalti;
g) (fattispecie non pertinente gli incarichi professionali);
h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
i) di trovarsi in relazione agli obblighi di cui all'art. 17 della L. 12 Marzo 1999 n. 69 in una delle due seguenti alternative situazioni:

□ di essere tenuto alla osservanza degli obblighi di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e di aver adempiuto agli stessi;
oppure
□ di non essere tenuto all'osservanza degli obblighi di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999 n.68;

l) di non aver omesso, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, di denunciare i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. L'omissione deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando (o richiesta di offerta) e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal Procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
m) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

- di essere in **possesso del requisito economico-finanziario minimo** richiesto dall'avviso in relazione alla fascia in cui si richiede l'iscrizione, ossia di aver realizzato nell'ultimo quinquennio un fatturato globale per servizi di ingegneria ed architettura nei settori e classi per le quali si richiede l'iscrizione, o in settori e classi analoghi, almeno pari all'importo massimo della fascia nella quale si chiede l'iscrizione, ossia per la prima fascia non inferiore ad euro 40.000,00 e per la seconda fascia non inferiore ad euro 100.000,00.

- ***(per la mandataria di RTP)*** di aver realizzato nell'ultimo quinquennio un fatturato globale per servizi di ingegneria ed architettura nei settori e classi per le quali si richiede l'iscrizione, o in settori e classi analoghi, almeno pari al 40% dell'importo massimo della fascia nella quale si chiede l'iscrizione, ossia per la prima fascia non inferiore ad euro 40.000,00 e per la seconda fascia non inferiore ad euro 100.000,00.

Data e luogo **Timbro e Firma**

_____ _____

La presente dichiarazione deve essere resa e sottoscritta come segue:
- in caso di professionista singolo, dallo stesso;
- in caso di studio associato di professionisti, dal socio che compila la domanda di iscrizione; gli altri sono tenuti a rendere la dichiarazione di cui al modello 2 bis;
- in caso di società di professionisti, società di ingegneria, consorzio stabile, dal legale rappresentante del soggetto;
- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese: da mandataria e mandante separatamente.

NB. La presente dichiarazione dovrà essere corredata da fotocopia, non autenticata, di un documento di identità (o documento di riconoscimento equipollente) in corso di validità del soggetto dichiarante (art. 38, comma 3 DPR 445/2000).

MODELLO 2 BIS

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO NOTORIO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 46,47 E 76 DEL DPR 445/2000 E S.M.I.
DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 80, COMMA 3, D. LGS. 50/2016 E S.M.I.

Oggetto: Avviso per la formazione, di un Elenco dei Professionisti per il conferimento di servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria, all'archeologia di importo inferiore ad € 100.000,00, ai sensi dell'art.157 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La presente dichiarazione deve essere rilasciata da ciascuno dei soggetti di cui all' art. 80, comma 3, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. ulteriori rispetto al soggetto che ha rilasciato la dichiarazione generale di cui al modello 1:

1) **dello studio associato;**
2) **della società di professionisti;**
3) **della società di ingegneria;**
4) **in caso di raggruppamento temporaneo di professionisti,** della mandataria e della mandante;
5) **del consorzio stabile di professionisti.**

I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., sono:
1) titolari o legali rappresentanti ulteriori rispetto a quelli che hanno sottoscritto il modello 1;
2) i soci della società in nome collettivo;
3) i soci accomandatari della società in accomandita semplice;
4) i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza , ivi compresi institori e procuratori generali, i membri degli organi con poteri di direzione e di vigilanza, i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il socio unico persona fisica e il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
5) i direttori tecnici dello studio/società;
6) entrambi i soci, se sono solo due e ciascuno di essi è in possesso del 50% del capitale sociale, per le società di capitali;
7) da tutti i soggetti di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5) e 6) cessati dalla carica nell'anno antecedente alla data di pubblicazione dell'avviso.

IL SOTTOSCRITTO

(Generalità: cognome e nome) _____

nat_ a _____il_____

C.F._____

residente nel Comune di _____Provincia_____

Via/Piazza_____

Stato_____

nella sua qualità di (vedi sopra) _____

dello studio/ società/consorzio _____

con sede legale in_____CAP_____

Via/Piazza_____

P.IVA_____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Decreto citato per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

N.B: Apporre una crocetta sul dado grigio che contrassegna la dichiarazione per confermarne il contenuto. L'omissione del contrassegno equivale ad omissione della dichiarazione di cui sarà richiesta l'integrazione impartando un termine perentorio non superioore a 10 giorni per la loro produzione, pena la decadenza della procedura di affidamento.

1. Dichiarazione di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 50/2016

- **Dichiara** di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un proprio subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati [1]:

  a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  b) delitti, consumati o tentati, di cui agli , 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;
  b-bis) false comunicazioni sociali di cui all'art. 2621 e 2622 del codice civile;
  c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di

[1] L'esclusione di cui al presente punto va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima (Art. 80, comma 3, D. Lgs. 50/2016).
Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al presente punto limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al punto 4, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti (art. 80, comma 7, D.Lgs. 50/2016). Se la stazione appaltante ritiene che le misure adottate sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso della procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico (art. 80, comma 8, D. Lgs. 50/2016). Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai due periodi precedenti nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.
Se la sentenza di condanna definitiva non fisa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale (art. 80, comma 10. D. Lgs. 50/2016).

attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica a mministrazione.

- **Dichiara** di aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un proprio subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati (specificare titolo del reato e legge che lo prevede).

_____-
_____
_____
_____
_____

2. Dichiarazione di cui all'art. 80, comma 2, del D. Lgs. 50/2016

- **Dichiara** che non sussiste nei propri confronti una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

- **Autorizza,** ai sensi del D. Lgs. 196/2003, il trattamento dei dati personali, professionali e/o d'impresa per le finalità connesse al presente procedimento amministrativo.

Luogo e Data_____

TIMBRO E FIRMA_____

N.B. – Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

ACQUA CAMPANIA S.p.A. - CODICE FISCALE E PARTITA IVA 06765250631 - AVVISO
"Piano di Interventi – Acquedotto Campano. Adeguamento dei manufatti degli Acquedotti di Terra di Lavoro. Postazioni di conturizzazione. Lotto 3: GRICIGNANO VILLA LITERNO"
Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex artt. 11 e 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della legge 241/90
IL CONCESSIONARIO ACQUA CAMPANIA S.p.A. in nome e per conto della REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, autorità procedente per i lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii e dell'art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 e successive mm. ed ii.
PREMESSO CHE:
-la Società Acqua Campania è Concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabili del Sistema Regionale e per la realizzazione degli interventi di miglioramento del sistema acquedottistico di competenza regionale, giusta convenzione rep. n. 9562 del 16 novembre 1998;
- con nota prot. 757140 del 21.11.2016 la Regione Campania ha richiesto ad Acqua Campania di redigere il progetto esecutivo di cui al titolo;
-con nota prot. 549/18 del 19.03.2018 Acqua Campania ha trasmesso alla Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, il progetto esecutivo di cui al titolo;
-giusta concessione in essere Acqua Campania S.p.A. è delegata allo svolgimento delle attività di acquisizione pareri, nulla osta e quant'altro necessario alla realizzazione degli interventi compresi tra gli interventi di miglioramento del sistema acquedottistico di competenza regionale;
-che l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo costituisce, ai sensi della normativa vigente, dichiarazione di pubblica utilità.
Visti gli artt. 11 e art. 16 del D.P.R. 327/2001
RENDE NOTO
Che ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e dell'art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 e successive mm. ed ii "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" è dato avvio al procedimento di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'esecuzione dei lavori di "Piano di Interventi – Acquedotto Campano. Adeguamento dei manufatti degli Acquedotti di Terra di Lavoro. Postazioni di conturizzazione. Lotto 3: Gricignano – Villa Literno";
Che, sussistendo i motivi di urgenza per la particolare natura dell'opera, si dà contemporaneamente avviso, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001, dell'avvio del procedimento di deposito del progetto ai fini espropriativi e del procedimento amministrativo di approvazione del progetto ai fini della espropriazione/asservimento delle aree interessate dall'esecuzione dei lavori;
Che il progetto contiene gli elaborati e documenti occorrenti, la spesa presunta, la descrizione delle aree da espropriare, asservire o occupare temporaneamente;
Che l'approvazione del progetto costituisce ai sensi della normativa vigente dichiarazione di pubblica utilità.
COMUNICA
Che è stato avviato il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
Che le opere consistono nel "Piano di Interventi – Acquedotto Campano. Adeguamento dei manufatti degli Acquedotti di Terra di Lavoro. Postazioni di conturizzazione. Lotto 3: Gricignano – Villa Literno";
Che le Amministrazioni competenti, a norma degli artt. 9 – 10 – 11 e 16 ed eventualmente 19 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii, potranno apporre il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarare la pubblica utilità dell'opera nelle forme previste dalla legislazione nazionale o regionale vigente;
Che l'Amministrazione procedente è la Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81;
Che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Ciro Pesacane;
Che la relativa documentazione è depositata per la consultazione presso gli Uffici della Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni

Ambientali siti in via Pigna n. 57, ed è consultabile dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
Che l'avviso di che trattasi è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Gricignano di Aversa, Villa di Briano, San Marcellino, Casal di principe, nonché sul B.U.R. della Regione Campania.
Le ditte proprietarie catastali o effettive, che vi abbiano interesse, potranno formulare le proprie osservazioni in forma scritta, che dovranno pervenire alla Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali in Napoli alla via Pigna n. 57, alla c.a. del Responsabile del Procedimento, entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione o di pubblicazione del presente avviso.
Tali osservazioni potranno riguardare anche richieste di espropriazione delle frazioni residue dei beni che non siano stati presi in considerazione, qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne un'agevole utilizzazione, così come previsto dall' art. 16 comma 11 del citato D.P.R. 327/2001.
A norma dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001 si fa presente che dopo la comunicazione del presente avvio del procedimento non saranno tenute in conto le costruzioni, le migliorie, le piantagioni effettuate sul fondo.
Dalle risultanze catastali risultano interessati dalla procedura espropriativa e/o di asservimento i seguenti immobili:
1. particella 5615 del foglio 4 del Comune di Gricignano di Aversa per una superficie di circa mq 135 da occupare temporaneamente;
2. particella 326 del foglio 4 del Comune di Gricignano di Aversa per una superficie di circa mq 107 da occupare temporaneamente;
3. particella 2040 del foglio 20 del Comune di Casal di Principe per una superficie di circa mq 168 da occupare temporaneamente;
4. particella 5186 del foglio 20 del Comune di Casal di Principe per una superficie di circa mq 192 da occupare temporaneamente;
5. particella 736 del foglio 1/A del Comune di San Marcellino per una superficie di circa mq 196 da occupare per asservimento;
6. particella 123 del foglio 1/A del Comune di San Marcellino per una superficie di circa mq 29 da occupare per asservimento e mq 126 da occupare temporaneamente;
7. particella 737 del foglio 1/A del Comune di San Marcellino per una superficie di circa mq 19 da occupare per asservimento e mq 305 da occupare temporaneamente;
8. particella 706 del foglio 10 del Comune di Villa di Briano per una superficie di circa mq 79 da occupare per asservimento e mq 129 da occupare temporaneamente.

Coloro che, pur risultando proprietari dai registri catastali, non lo sono più, sono tenuti a norma dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001 a darne comunicazione al Responsabile del Procedimento indicando, se a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Il Responsabile del Procedimento
(Ciro Pesacane)

ACQUA CAMPANIA S.p.A. - CODICE FISCALE E PARTITA IVA 06765250631 - AVVISO
"Piano di Interventi – Acquedotto Campano. Adeguamento dei manufatti degli Acquedotti di Terra di Lavoro. Postazioni di conturizzazione. Lotto 4: PIEDIMONTE MATESE – RAVISCANINA – CASTEL DI SASSO"
Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex artt. 11 e 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della legge 241/90
IL CONCESSIONARIO ACQUA CAMPANIA S.p.A. in nome e per conto della REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, autorità procedente per i lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii e dell'art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 e successive mm. ed ii.
PREMESSO CHE:
-la Società Acqua Campania è Concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabili del Sistema Regionale e per la realizzazione degli interventi di miglioramento del sistema acquedottistico di competenza regionale, giusta convenzione rep. n. 9562 del 16 novembre 1998;
- con nota prot. 757140 del 21.11.2016 la Regione Campania ha richiesto ad Acqua Campania di redigere il progetto esecutivo di cui al titolo;
-con nota prot. 1973/18 del 20.12.2018 Acqua Campania ha trasmesso alla Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, il progetto esecutivo di cui al titolo;
-giusta concessione in essere Acqua Campania S.p.A. è delegata allo svolgimento delle attività di acquisizione pareri, nulla osta e quant'altro necessario alla realizzazione degli interventi compresi tra gli interventi di miglioramento del sistema acquedottistico di competenza regionale;
-che l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo costituisce, ai sensi della normativa vigente, dichiarazione di pubblica utilità.
Visti gli artt. 11 e art. 16 del D.P.R. 327/2001
RENDE NOTO
Che ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e dell'art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 e successive mm. ed ii "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" è dato avvio al procedimento di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'esecuzione dei lavori di "Piano di Interventi – Acquedotto Campano. Adeguamento dei manufatti degli Acquedotti di Terra di Lavoro. Postazioni di conturizzazione. Lotto 4: Piedimonte Matese – Raviscanina – Castel di Sasso";
Che, sussistendo i motivi di urgenza per la particolare natura dell'opera, si dà contemporaneamente avviso, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001, dell'avvio del procedimento di deposito del progetto ai fini espropriativi e del procedimento amministrativo di approvazione del progetto ai fini della espropriazione/asservimento delle aree interessate dall'esecuzione dei lavori;
Che il progetto contiene gli elaborati e documenti occorrenti, la spesa presunta, la descrizione delle aree da espropriare, asservire o occupare temporaneamente;
Che l'approvazione del progetto costituisce ai sensi della normativa vigente dichiarazione di pubblica utilità.
COMUNICA
Che è stato avviato il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
Che le opere consistono nel "Piano di Interventi – Acquedotto Campano. Adeguamento dei manufatti degli Acquedotti di Terra di Lavoro. Postazioni di conturizzazione. Lotto 4: Piedimonte Matese – Raviscanina – Castel di Sasso";
Che le Amministrazioni competenti, a norma degli artt. 9 – 10 – 11 e 16 ed eventualmente 19 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii, potranno apporre il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarare la pubblica utilità dell'opera nelle forme previste dalla legislazione nazionale o regionale vigente;
Che l'Amministrazione procedente è la Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81;
Che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Ciro Pesacane;

Che la relativa documentazione è depositata per la consultazione presso gli Uffici della Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali siti in via Pigna n. 57, ed è consultabile dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
Che l'avviso di che trattasi è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Raviscanina, Alife, Piana di Monte Verna, nonché sul B.U.R. della Regione Campania.
Le ditte proprietarie catastali o effettive, che vi abbiano interesse, potranno formulare le proprie osservazioni in forma scritta, che dovranno pervenire alla Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali in Napoli alla via Pigna n. 57, alla c.a. del Responsabile del Procedimento, entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione o di pubblicazione del presente avviso.
Tali osservazioni potranno riguardare anche richieste di espropriazione delle frazioni residue dei beni che non siano stati presi in considerazione, qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne un'agevole utilizzazione, così come previsto dall' art. 16 comma 11 del citato D.P.R. 327/2001.
A norma dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001 si fa presente che dopo la comunicazione del presente avvio del procedimento non saranno tenute in conto le costruzioni, le migliorie, le piantagioni effettuate sul fondo.
Dalle risultanze catastali risultano interessati dalla procedura espropriativa e/o di asservimento i seguenti immobili:
1. particella 133 del foglio 9 del Comune di Raviscanina per una superficie di circa mq 68 da espropriare e mq 170 da occupare temporaneamente;
2. particella 51 del foglio 8 del Comune di Piana di Monte Verna per una superficie di circa mq 64 da espropriare e mq 273 da occupare temporaneamente;
3. particella 5089 del foglio 23 del Comune di Alife per una superficie di circa mq 55 da espropriare e mq 73 da occupare temporaneamente;
4. particella 5297 del foglio 7 del Comune di Alife per una superficie di circa mq 64 da espropriare e mq 95 da occupare temporaneamente;
5. particella 5258 del foglio 7 del Comune di Alife per una superficie di circa mq 610 da occupare temporaneamente.

Coloro che, pur risultando proprietari dai registri catastali, non lo sono più, sono tenuti a norma dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001 a darne comunicazione al Responsabile del Procedimento indicando, se a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Il Responsabile del Procedimento
(Ciro Pesacane)

ACQUA CAMPANIA S.p.A. - CODICE FISCALE E PARTITA IVA 06765250631 - AVVISO
"Piano di Interventi – Acquedotto Campano. Adeguamento dei manufatti degli Acquedotti di Terra di Lavoro. Postazioni di conturizzazione. Lotto 5: ADDUTTRICE MADDALONI – SANTA MARIA A VICO
Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex artt. 11 e 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della legge 241/90
IL CONCESSIONARIO ACQUA CAMPANIA S.p.A. in nome e per conto della REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, autorità procedente per i lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii e dell'art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 e successive mm. ed ii.
PREMESSO CHE:
-la Società Acqua Campania è Concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabili del Sistema Regionale e per la realizzazione degli interventi di miglioramento del sistema acquedottistico di competenza regionale, giusta convenzione rep. n. 9562 del 16 novembre 1998;
- con nota prot. 757140 del 21.11.2016 la Regione Campania ha richiesto ad Acqua Campania di redigere il progetto esecutivo di cui al titolo;
-con nota prot. 601/18 del 22.03.2018 Acqua Campania ha trasmesso alla Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, il progetto esecutivo di cui al titolo;
-giusta concessione in essere Acqua Campania S.p.A. è delegata allo svolgimento delle attività di acquisizione pareri, nulla osta e quant'altro necessario alla realizzazione degli interventi compresi tra gli interventi di miglioramento del sistema acquedottistico di competenza regionale;
-che l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo costituisce, ai sensi della normativa vigente, dichiarazione di pubblica utilità.
Visti gli artt. 11 e art. 16 del D.P.R. 327/2001
RENDE NOTO
Che ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e dell'art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 e successive mm. ed ii "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" è dato avvio al procedimento di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'esecuzione dei lavori di "Piano di Interventi – Acquedotto Campano. Adeguamento dei manufatti degli Acquedotti di Terra di Lavoro. Postazioni di conturizzazione. Lotto 5: Adduttrice Maddaloni – Santa Maria a Vico";
Che, sussistendo i motivi di urgenza per la particolare natura dell'opera, si dà contemporaneamente avviso, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001, dell'avvio del procedimento di deposito del progetto ai fini espropriativi e del procedimento amministrativo di approvazione del progetto ai fini della espropriazione/asservimento delle aree interessate dall'esecuzione dei lavori;
Che il progetto contiene gli elaborati e documenti occorrenti, la spesa presunta, la descrizione delle aree da espropriare, asservire o occupare temporaneamente;
Che l'approvazione del progetto costituisce ai sensi della normativa vigente dichiarazione di pubblica utilità.
COMUNICA
Che è stato avviato il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
Che le opere consistono nel "Piano di Interventi – Acquedotto Campano. Adeguamento dei manufatti degli Acquedotti di Terra di Lavoro. Postazioni di conturizzazione. Lotto 5: Adduttrice Maddaloni – Santa Maria a Vico";
Che le Amministrazioni competenti, a norma degli artt. 9 – 10 – 11 e 16 ed eventualmente 19 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii, potranno apporre il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarare la pubblica utilità dell'opera nelle forme previste dalla legislazione nazionale o regionale vigente;
Che l'Amministrazione procedente è la Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81;
Che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Ciro Pesacane;
Che la relativa documentazione è depositata per la consultazione presso gli Uffici della Regione

Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali siti in via Pigna n. 57, ed è consultabile dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
Che l'avviso di che trattasi è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Cervino e Maddaloni, nonché sul B.U.R. della Regione Campania.
Le ditte proprietarie catastali o effettive, che vi abbiano interesse, potranno formulare le proprie osservazioni in forma scritta, che dovranno pervenire alla Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali in Napoli alla via Pigna n. 57, alla c.a. del Responsabile del Procedimento, entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione o di pubblicazione del presente avviso.
Tali osservazioni potranno riguardare anche richieste di espropriazione delle frazioni residue dei beni che non siano stati presi in considerazione, qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne un'agevole utilizzazione, così come previsto dall' art. 16 comma 11 del citato D.P.R. 327/2001.
A norma dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001 si fa presente che dopo la comunicazione del presente avvio del procedimento non saranno tenute in conto le costruzioni, le migliorie, le piantagioni effettuate sul fondo.
Dalle risultanze catastali risultano interessati dalla procedura espropriativa e/o di asservimento i seguenti immobili:
1. particella 319 del foglio 12 del Comune di Cervino per una superficie di circa mq 10 da espropriare e mq 90 da occupare temporaneamente;
2. particella 320 del foglio 12 del Comune di Cervino per una superficie di circa mq 10 da espropriare e mq 90 da occupare temporaneamente;
3. particella 323 del foglio 2 del Comune di Maddaloni per una superficie di circa mq 620 da espropriare e mq 620 da occupare temporaneamente;
4. particella 204 del foglio 2 del Comune di Maddaloni per una superficie di circa mq. 816 da occupare per asservimento, mq 1960 da espropriare e mq 2776 da occupare temporaneamente;
5. particella 2744 del foglio 9 del Comune di Maddaloni per una superficie di circa mq 31 da occupare per asservimento e mq 31 da occupare temporaneamente;
6. particella 2745 del foglio 9 del Comune di Maddaloni per una superficie di circa mq 47 da occupare per asservimento e mq 47 da occupare temporaneamente;
7. particella 2746 del foglio 9 del Comune di Maddaloni per una superficie di circa mq 95 da occupare per asservimento e mq 95 da occupare temporaneamente;
8. particella 325 del foglio 2 del Comune di Maddaloni per una superficie di circa mq 134 da espropriare e mq 134 da occupare temporaneamente;
9. particella 2747 del foglio 9 del Comune di Maddaloni per una superficie di circa mq 11 da occupare per asservimento e mq 11 da occupare temporaneamente.

Coloro che, pur risultando proprietari dai registri catastali, non lo sono più, sono tenuti a norma dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001 a darne comunicazione al Responsabile del Procedimento indicando, se a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Il Responsabile del Procedimento
(Ciro Pesacane)

REGIONE CAMPANIA
LINEA CIRCUMVESUVIANA TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA
ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ
A V V I S O

Oggetto: Consorzio San Giorgio Volla Due P I 05554220631 Completamento raddoppio della tratta Torre Annunziata - Castellammare. III Stralcio – "Interventi tra Via Nocera e Castellammare centro". D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 come modificato dal D.Lgs 27 dicembre 2002, n. 302. Avviso di avvio del procedimento**.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 e art. 16, comma 5, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, il Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due, nella qualità di concessionario per i lavori e le procedure espropriative delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto, con il presente avviso

COMUNICA

L'avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto definitivo e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere dallo stesso previste ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. 327/2001.

Per 30 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 28.05.2019, presso gli uffici del Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due, Via Nuova delle Brecce, n. 260, cap. 80147 Napoli, nonché presso la Segreteria del Comune di Castellammare di Stabia, sono depositati:

- *Progetto descrittivo e Relazione sommaria dell'opera;*
- *Piano parcellare di esproprio comprensivo dell'elenco delle Ditte interessate;*

Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, i proprietari delle aree e ogni altro interessato, possono prendere visione degli elaborati depositati e presentare, in forma scritta e a mezzo raccomandata a.r., le proprie osservazioni al **Responsabile del procedimento**, ing. Fiorentino Borrello, dell'Ufficio Circumvesuviana, corso Garibaldi, n. 387, 80142 Napoli.

Dette osservazioni saranno valutate ai fini delle definitive determinazioni da assumere per l'approvazione del progetto definitivo.

Dalle risultanze catastali risultano interessati dalle procedure espropriative i seguenti immobili:

Comune di Castellammare di Stabia: Foglio 6c particelle: 1766, 1767, 825, 278, 711, 694, 396, 709, 826, 2439, 1130, porzione di via Cosenza, 824; Foglio 6e particelle: 200, 674, 2243 (ex 520), 151, 23, 105, 673, 633, 581, 677, 640, 675, 909, 106, 122, 127, 1718, 372, 2245, Porzione di Via Galeno, porzione di via Grotta San Biagio, 2796; Foglio 8 particelle 356, 364, 363, 357, 361, 362, 756, 359, 358; Foglio 9 particelle: 547, 546, 544, 548; Foglio 13 particelle: 217, 338, 272, 233, 223, 12, 51, 5012 (ex 360), 7, 230, 336, 229, 712, 4, 3, 334, 231, 496, 695, 713; Foglio 15 particelle: 1, 1640, 5; foglio 6e particelle: 198, 94, 759, 2539, 335, 336, 89, 266, 267, 194, 758, 673, 761, 2865, 214, 456.

Coloro che, secondo i registri catastali, non risultano più proprietari sono tenuti, a norma dell'art. 3 comma 3 del DPR 327/2001*,* a darne comunicazione al suddetto Responsabile del procedimento indicando, se a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario o fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001, non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni e delle migliorie intraprese sui fondi oggetto di esproprio dopo la presente comunicazione di avvio del procedimento.

Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due
Il Coordinatore Generale
Ing. Manuel Giros

COMUNE DI NAPOLI - C.F. 80014890638 – Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, per la realizzazione di un'attrezzatura a destinazione verde e sport di uso pubblico denominata "Le Driadi Village" in un'area in via Bernardo Cavallino, Proponente: società "Le Driadi Srl". Conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS
Autorità procedente: Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16
VISTO il Regolamento di Attuazione per Il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5
VISTO il Dlgs n. 152 del 3 aprile 2006
VISTI gli Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania, allegati alla Delibera di Giunta Regionale n. 203/2010

DA' NOTIZIA

della conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS contenuta nella disposizione dirigenziale n. 2 del 29 aprile 2019 del Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES del Comune di Napoli, in qualità di Autorità competente. Con tale atto viene disposta l'esclusione dalla procedura VAS della proposta di Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di un'attrezzatura a destinazione verde e sport di uso pubblico denominata "Le Driadi Village" in un'area in via Bernardo Cavallino, con le motivazioni e le osservazioni ivi riportate. Tutti gli atti sono liberamente consultabili sul sito web del comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/urbana

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA
Arch. Massimo Santoro

COMUNE DI NAPOLI – C.F. 80014890638 – Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, in sottozona Bb, per un'area sita nei pressi di via del Cassano – Proponenti: Sigg. Salvatore Giardina e Maria Magdalena Stornaiuolo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5
VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 654 del 28.12.2018

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta comunale n. 276 del 21.06.2019 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in sottozona Bb presentato dai Sigg. Salvatore Giardina e Maria Magdalena Stornaiuolo, ai sensi dell'art. 27 della LRC 16/2004 e dell'art. 33 delle Norme di attuazione della variante al PRG approvata con DPGRC 323/2004, per un'area nei pressi di via del Cassano, compresa nel quartiere di Secondigliano.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04.08.2011, n. 5, il Piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito WEB del Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
arch. Massimo Santoro

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO
PROVINCIA DI SALERNO
C.F. 00555180652

OGGETTO: AVVISO DI APPROVAZIONE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE IN VARIANTE AL PUC VIGENTE.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la Legge Regionale n. 14 del 20 marzo 1982 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004 “Norme sul Governo del Territorio” e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e il Manuale Operativo del Regolamento;
Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n.85 del 27.06.2018;

RENDE NOTO

Che, con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 30.06.2019, sono state approvate le NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE in variante al PUC vigente;
Che le suddette Norme Tecniche di Attuazione, unitamente alla Delibera di Approvazione e al Decreto del Presidente della Provincia, ai fini degli adempimenti previsti dall’art.3 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011 sono consultabili e scaricabili dal sito web del Comune: **www.comune.montecorvinopugliano.sa.it;**
Che a norma dell’art. 3, comma 7 del Regolamento n. 5/2011, le Norme Tecniche di Attuazione sono efficaci dal giorno successivo alla loro pubblicazione nel BURC.

Il Responsabile del Settore
Urbanistica ed Edilizia Privata
Arch. Fabio Tonti

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Vista la delibera di Giunta Comunale n. 66 del 21/03/2018 di adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A89” Basile Pasquale e Palma Guido ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.. Dato atto che in merito al suddetto strumento urbanistico attuativo sono state espletate tutte le procedure previste per legge sia per la fase di adozione che per la fase di approvazione.
Vista la delibera di Giunta Comunale n. 68 del 22/05/2019 di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A89” Basile Pasquale e Palma Guido.
Visto l’art. 27 comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004;
Visto l’art. 10 comma 6 del Regolamento di attuazione per ilo Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5;
Visto il T.U.EE.LL. in D.L.vo 267/2000

Il Dirigente dell’Area Tecnica
RENDE NOTO

L’approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A89” Basile Pasquale e Palma Guido.
Dispone la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.CAMPANIA.
Da atto che ai sensi dell’art.27, comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004 e dell’art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5, il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A89” Basile Pasquale e Palma Guido entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R. Campania.

Il Dirigente dell’Area Tecnica
Geom. Luciano Pianese

Comune di San Marzano sul Sarno
C.F. 80022740650
Provincia di Salerno
Settore Gestione del Territorio

Oggetto: adozione variante al Piano di Lottizzazione Convenzionata di Iniziativa Privata ATT6 ex Zona Omogenea C1, ai sensi dell'articolo 27 della Legge Regionale n.16/2004 smi e dell'articolo 10 del Regolamento n. 5/2011 di Attuazione per il Governo del Territorio:

Il Responsabile del Settore Gestione del Territorio

Visto l'art. 27 della L.R. 16/2004 e l'art. 10 del Regolamento n. 5/2011 di Attuazione per il Governo del Territorio **rende noto che:**

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 20.6.2019 è stata adottata la proposta variante al Piano di Lottizzazione Convenzionata di Iniziativa Privata ATT6 ex Zona Omogenea C1, ai sensi dell'articolo 27 della Legge Regionale n.16/2004 smi e dell'articolo 10 del Regolamento n. 5/2011 di Attuazione per il Governo del Territorio;
- la proposta di variante , comprensiva degli elaborati previsti dalla normativa vigente, è depositata in libera visione al pubblico per 30 (sessanta) giorni naturali , successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso gli uffici della segreteria del Comune dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e sul sito web istituzionale all'indirizzo http://www.sanmarzanosulsarno.gov.it nella pagina amministrazione trasparente nella sezione "Pianificazione e governo del territorio"
- di detto deposito è data notizia mediante pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul l'albo pretorio del Comune di San Marzano sul Sarno (SA);
- durante il periodo di deposito, ed entro il termine ultimo di pubblicazione, chiunque può proporre contributi, osservazioni e pareri e depositarli al protocollo generale del Comune, ovvero inviarli via pec esclusivamente all'indirizzo protocollocomunedisanmarzanosulsarno@pec.ancitel.it.

San Marzano sul Sarno, addì 1.7.2019

Il Responsabile del Settore
Gestione del Territorio
F.to Arch. Giuseppe Ricco

**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO MERIDIONALE**

Avviso relativo all'adozione, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016 del "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana".

Si rende noto che il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, il *Progetto di Variante al Piano di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana* con il Decreto di seguito riportato:

- n. 364 del 10/6/2019 Adozione del *Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana* dell'ex Autorità di bacino della Campania Centrale, relativamente alla porzione di territorio del Comune di Lauro (AV), area sottostante il Castello Lancillotti/Casa Comunale.

Copie degli elaborati sono disponibili per la consultazione sul sito web istituzionale *www.distrettoappenninomeridionale.it* e depositate presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, presso la Provincia di Avellino e presso il Comune di Lauro (AV).

**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO MERIDIONALE**

Avviso relativo all'adozione, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016 del "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana".

Si rende noto che il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, il *Progetto di Variante al Piano di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana* con il Decreto di seguito riportato:

- n. 411 del 25/6/2019 Adozione del Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana dei bacini idrografici regionali in Destra Sele, relativamente alla porzione di territorio comunale di Pellezzano (SA) sita in via Piana della fraz. Coperchia.

Copie degli elaborati sono disponibili per la consultazione sul sito web istituzionale *www.distrettoappenninomeridionale.it* e depositate presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, presso la Provincia di Salerno e presso il Comune di Pellezzano (SA).

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE - Avviso relativo all'adozione, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016 del "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana".

**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO MERIDIONALE**

Avviso relativo all'adozione, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016 del "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana".

Si rende noto che il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, il *Progetto di Variante al Piano di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana* con il Decreto di seguito riportato:

- n. 412 del 25/6/2019 Adozione del *Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana* dell'ex Autorità di bacino della Campania Centrale, relativamente alla porzione di territorio del Comune di Pozzuoli (NA) alla *via Cigliano*, 12 di proprietà del *Sig. Granillo Salvatore*.

Copie degli elaborati sono disponibili per la consultazione sul sito web istituzionale *www.distrettoappenninomeridionale.it* e depositate presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, presso la sede della Città metropolitana di Napoli e presso il Comune di Pozzuoli (NA).

NICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI
TRECASE (NA)

Bando di gara - CIG 78432506A6 – CUP J59E19000050004

Il Comune di Torre del Greco, attraverso la C.UC., Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266 indice procedura telematica aperta per l'affidamento del "*Servizio di conferimento presso piattaforma o impianto autorizzato con operazioni di recupero/smaltimento di alcune tipologie di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani o abbandonati sul territorio comunale per dodici mesi"*. Valore dell'appalto € 2.416.494,20. Criterio di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, con esclusione automatica dell'offerta anormalmente bassa di cui all'art. 97 comma 8 dello stesso codice. Termine ricezione offerte: 15/07/2019 ore 15,30 Apertura offerte: 17/07/2019 ore 10,00. Documenti di gara disponibili sul sito del Comune www.comune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente e sul portale telematico gare della C.U.C.

Il Dirigente della C.U.C.
arch. Giuseppe D'Angelo

Comune di Pietraroja (BN) C.F. 00158780627
Bando di gara – CUP D66D15000770002 – CIG 7946093B5F.
È indetta procedura aperta per l'affidamento dei lavori di "Messa in sicurezza e riqualificazione ambientale della discarica dismessa RR.SS.UU. sita in località Salde-Cavere". Importo € 862.606,15 IVA esclusa. Termine ricezione offerte: 02/08/2019 ore 12:00. Apertura: 05/08/2019 ore 18:00. Documentazione su: www.comune.pietraroja.bn.it e www.asmecomm.it

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Roberta Cotugno

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI COMUNE DI PADULA (SA) - C.F. 00532480654
ESTRATTO BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA SERVIZIO DI CATTURA, MANTENIMENTO E CUSTODIA CANI RANDAGI ACCALAPPIATI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI PADULA – CIG 78911395E7

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Padula (SA), Largo Municipio – 84034 Tel. 0975.778711, RUP: Arch, Giuseppe Ferricelli, pec poliziamunicipale.padula@asmepec.it - protocollo.padula@asmepec.it;
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate a mezzo portale ASMEL https://piattaforma.asmel.eu/index.php.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: PROCEDURA APERTA SERVIZIO DI CATTURA, MANTENIMENTO E CUSTODIA CANI RANDAGI ACCALAPPIATI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI PADULA – CIG 78911395E7
II.2.5) Valore servizi quadriennale: € 216.810,00 di cui € 0,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso - oltre IVA. Importo a base d'asta è di € 3,00/cane al giorno IVA esclusa.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel capitolato d'oneri, pubblicati sul sito del Comune di Teggiano e su quello della C.U.C.: http://www.comune.teggiano.sa.it e http://www.montvaldiano.it/
SEZIONE IV: PROCEDURA
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel progetto esecutivo, pubblicati sul sito del Comune di Padula e su quello della C.U.C.: http://www.comune.padula.sa.it// e http://www.montvaldiano.it/ oltre che sulla piattaforma ASMEL https://piattaforma.asmel.eu/index.php
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione criterio del minor prezzo (massimo ribasso), ai sensi dell'art. 95 c. 4, lettera b del D.Lgs. n. 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 30/07/2019 Ore: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http://www.comune.padula.sa.it// e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

CITTÀ DI BATTIPAGLIA
(Provincia di Salerno)
Medaglia d'argento al merito civile
SETTORE TECNICO
C.F.: 82001330651- P.IVA: 00775900657
Piazza Aldo Moro – 84091 Battipaglia (SA) – Tel. 0828/677
PEC: protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it

ESTRATTO AVVISO D'ASTA PUBBLICA – II° ESPERIMENTO

PER LA VENDITA IN PIEDI DI ESSENZE ARBOREE, ARBUSTIVE E CESPUGLIOSE DI VARIE ESSENZE BOTANICHE, TUTTE AD USO VIVAISTICO, RITRAIBILI DA PORZIONE DELLA PARTICELLA CATASTALE N°1486 DEL FOGLIO N°28, UBICATA IN VIA CLARIZIA, IN AGRO ED IN TITOLARITA' DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA.
IMPORTO A BASE D'ASTA: EURO #85.250,00#

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO ED URBANISTICA
RENDE NOTO CHE:

È indetta per il giorno **30.07.2019** alle ore **09:30**, presso la sede del comune di Battipaglia, ubicata in P.zza A. Moro, asta pubblica per **la vendita in piedi di essenze arboree, arbustive e cespugliose di varie essenze botaniche, tutte ad uso vivaistico, mediante espianto e trasporto a carico dell'acquirente**, ritraibili da porzione della particella n°1486 del foglio catastale n°28, ubicata in via Clarizia, in agro ed in titolarità del Comune di Battipaglia, limitatamente al soprassuolo esistente tra la fila n°5 e la fila n°44. consentita a chiunque abbia interesse, a condizione che le attività di espianto e trasporto siano eseguite da idoneo operatore, adeguatamente qualificato.

VALORE DEL BENE:
Il valore delle essenze arboree, arbustive e cespugliose oggetto della vendita ammonta ad **€. 85.250,00** (Euro ottantacinquamiladuecentocinquanta/00) oltre I.V.A. come per legge.

INFORMAZIONI, DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:
L'intera documentazione di gara, in uno allo stato di consistenza, è resa disponibile in formato (*pdf/*word) sul Sito Istituzionale dell'Ente alla Sezione Aste Pubbliche: http://www.comune.battipaglia.sa.it/ Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e Contratti/altre pubblicazioni.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Giuseppe Vece – c/o Settore Tecnico ed Urbanistica - Tel.0828.677845 – Fax 0828/677111 – e-mail: g.vece@comune.battipaglia.sa.it - pec: protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it

Dalla Residenza Municipale

Il Dirigente Settore Tecnico ed Urbanistica
Ing. Carmine Salerno

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PALMA CAMPANIA

Bando di gara - CIG 79580159B8

SEZIONE I I.1) Stazione appaltante: Centrale Unica di Committenza Palma Campania; via Municipio, n. 74 – 80036 Palma Campania (Na) PEC: llpp@pec.comunepalmacampania.it - Tel 081/8231825 e-mail tecnico@comune.casamarciano.na.it; Tel 081/8207447 – llpp@comune.palmacampania.na.it;

SEZIONE II.1.4) OGGETTO: concessione, mediante finanza di progetto, della "gestione integrata, progettazione e realizzazione di interventi di efficienza energetica, adeguamento e messa in sicurezza rete di illuminazione pubblica" sul territorio del comune di Casamarciano (NA), mediante capitali di soggetti privati (P.P.P. – partenariato Pubblico e Privato). II.1.5) Valore totale stimato della concessione € 2.700.000,00 di cui aliquota canone soggetta a ribasso € 2.690.640,00 e aliquota oneri sicurezza (non soggetti a ribasso) € 9.360,00. II.2.5) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. II.2.7) Durata concessione: 18 anni

SEZIONE IV IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.2) Termine ricezione offerte: 12.08.19 ore 12.00; IV.2.7) Apertura offerte: 05.09.2019 ore 16.00.

SEZIONE VI VI.3) Informazioni: documentazione integrale disponibile su: http://www.comune.palmacampania.na.it/. VI.5) Invio alla GUUE: 28.06.2019. Il R.U.P. ing. Lanzara Felice

Il responsabile dell'ufficio comune della C.U.C.

arch. De Nicola Domenico

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE

Bando di gara

Il Comune di Sant'Antonio Abate, Piazza Don Mosè Mascolo cap.80057, Sant'Antonio Abate (NA), Tel. 081/3911228 (Rup: ing. Simona Maio), indice una gara per lavori di "ristrutturazione, di adeguamento sismico e di sicurezza con riqualificazione energetica dell'edificio scolastico Buonconsiglio" - CUP: H45E17000600002 – CIG: 7951585F82. Cat. Prev.OG1, class. IV; Cat. OG9 class.I subappaltabile per intero; Cat. OG11 class. I, subappaltabile nella misura del 40%.

Importo complessivo dell'appalto: € 2.490.057,85, di cui € 2.379.152,54 a base d'asta per lavori a corpo ed € 110.905,31 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Termine ultimazione lavori: 273 gg;

Requisiti di partecipazione: Si rimanda alla documentazione di gara.

Tipo di procedura: aperta Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente piu' vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 09.08.2019 ore 12:00; Apertura offerte: 13.08.2019 ore 09:30.

Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comunesantantonioabate.it

Il dirigente del settore tecnico
ing. Leonardo Sorrentino

COMUNE DI SASSINORO - (Provincia di Benevento) – CF: 80002310623
Largo Ossining - 82026 – tel. 0824/958002

Avviso di gara – Lavori di "adeguamento e messa in sicurezza delle strade comunali di accesso al santuario di Santa Lucia e della strada provinciale SP 69 asse centrale di connessione dei territori dell'Alto Tammaro"

STAZIONE APPALTANTE: Comune di Sassinoro (BN) – Largo Ossining, 1 – 82026 – codice fiscale 80002310623 - presso ASMECOMM Centrale di Committenza Pubblica.

Sistema di gara: Procedura Aperta, ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., interamente telematica ai sensi dell'articolo 58 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. CUP: J97H18000330006 CIG: 7964088D50.

Durata dell'appalto: Giorni 90 decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Importo totale dell'appalto: Euro 719.690,80 compreso costi della manodopera ed oneri della sicurezza oltre I.V.A. – Categoria lavori: prevalente OG3 classifica II e OG8 classifica I.

Bando e disciplinare di gara sono disponibili agli indirizzi: http://www.comune.sassinoro.bn.it e http://www.asmecomm.it

Finanziamento: L'opera é finanziata con i fondi di cui al D.D.R. Campania n.46 del 21/12/2018, a valere sulle risorse FSC 2014/2020 di cui alla Delibera CIPE 54/2016.

Termine di presentazione offerte: entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 08/08/2019.

Requisiti per partecipare alla gara: sono dettagliatamente specificati nel bando e nel disciplinare di gara.

Il R.U.P: Geom. Vincenzo Picucci.

Il Responsabile del Settore Tecnico/LL.PP. (Geom. Vincenzo Picucci)

COMUNE DI LIONI (AV)

Avviso di asta pubblica

Stazione appaltante: Comune di Lioni (AV), piazza V. Emanuele III n.2 - 83047 Lioni (AV); tel.0827/42025; fax 0827/42127; codice fiscale n. 00203920640; Partita I.V.A. n. 00203920640.

Procedura di gara: Asta pubblica ai sensi dell'art. 73 comma c) ed art. 76 del regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924 (offerte segrete in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta).

Oggetto dell'appalto: Alienazione della titolarità della farmacia comunale indicata dettagliatamente nel bando avviso integrale consultabile sul sito del comune al seguente indirizzo: www.comune.lioni.av.it.

Criterio di aggiudicazione: Offerta più alta rispetto al prezzo posto a base d'asta. Prezzo base d'asta: E 1.030.000,00 (eurounmilionezerotrentamila/00). Condizioni e modalità per l'invio della documentazione: tutta la documentazione inerente l'asta e' visionabile sul sito ufficiale del comune (www.comune.lioni.av.it). I soggetti interessati, potranno richiedere la documentazione anche in via diretta all'Ufficio LL.PP. Gare e Contratti dell'ente, piazza V.Emanuele III n.2 - 83047 Lioni(AV); tel.0827/42025; fax 0827/42127. Termine per la ricezione delle offerte: ore 12,00 del 04.09.19.

Luogo e data per l'espletamento dell'asta: Stanza settore LL.PP. gare e Contratti in piazza V.Emanuele III n.2, piano II - 83047 Lioni (AV) - ore 10,00 del 10.09.2019. Responsabile del procedimento: dott. Ing. Bonetti Giovanni.

Il bando integrale è visibile presso l'Albo pretorio del Comune di Lioni (AV), settore LL.PP. Gare e Contratti, piazza V.Emanuele III n.2 - piano II - 83047 Lioni (AV) e sul sito ufficiale del comune all'indirizzo www.comune.lioni.av.it.

Il responsabile

dott. ing. Bonetti Giovanni

ACaMIR
Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITÀ, LE INFRASTRUTTURE E LE RETI

AVVISO DI PROCEDURA PUBBLICA

Stazione appaltante: Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti - Centro Direzionale di Napoli Isola C/3, piano 5, 80143 Napoli. Fax: +39 081.9634522 – Tel: +39 0819634511. Responsabile del procedimento: dott.ssa Valeria Torrieri (tel.081.9634523). Documentazione di gara: www.acam-campania.it. nella sezione "Avvisi e Bandi di Gara".

Oggetto: Procedura pubblica di n. 507 autobus nuovi di fabbrica alle aziende esercenti servizi minimi di TPL della regione Campania.

Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: si rinvia al disciplinare tecnico - amministrativo di gara.

Procedura : Alla presente procedura di assegnazione possono partecipare solo le società esercenti servizi minimi di TPL in Regione Campania. Per le modalità di partecipazione si rinvia al disciplinare tecnico – amministrativo di gara.

Termine di ricevimento istanze di partecipazione: 17 Luglio 2019 ore 16:00

Procedure di ricorso: TAR Campania, Piazza Municipio 64, 80133 Napoli entro 30 gg.

Il presente avviso è stato pubblicato sul sito dell'ACaMIR in data 2 luglio 2019 e sarà pubblicato, altresì, sul sito della Regione Campania, sezione tematica Trasporti, e sul BURC.

Il Direttore Generale
Arch. Giuseppe Grimaldi

PROVINCIA DI AVELLINO

Avviso di aggiudicazione dell'appalto a corpo, con procedura aperta, dei lavori di stabilizzazione delle sponde interne della IV vasca dell'impianto di discarica di Savignano Irpino - CIG 775202121A - CUP F19G12000110002.

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzi: Provincia di Avellino – Settore 4 Ambiente e Viabilità, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – codice NUTS ITF34 – Italia. Persona di contatto: ing. Antonio Marro, tel. 0825790352, pec info@pec.provincia.avellino.it, e-mail amarro@provincia.avellino.it. Indirizzo del profilo di committente: http://www.provincia.avellino.it/web/istituzionale/amministrazione-trasparente.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

I.6) Principali settori di attività: Ambiente.

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: appalto a corpo dei lavori di stabilizzazione delle sponde interne della IV vasca dell'impianto di discarica di Savignano Irpino.

II.1.2) Codice CPV principale: CPV 45111230-9 (Lavori stabilizzazione terreno).

II.1.3) Tipo di appalto: Lavori.

II.1.4) Breve descrizione: lavori di stabilizzazione delle sponde interne della IV vasca dell'impianto di discarica di Savignano Irpino.

II.1.6) Informazioni relative ai lotti: l'appalto non è diviso in lotti.

II.1.7) Valore totale dell'appalto: l'importo complessivo dell'appalto aggiudicato è di € 871.464,40 IVA esclusa (offerta più bassa presa in considerazione), di cui € 844.274,98 per lavori al netto del ribasso offerto del 34,491% e € 27.189,42 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2) Descrizione

II.2.3) Luogo di esecuzione: codice NUTS ITF34 – Luogo principale di esecuzione: comune di Savignano Irpino (AV).

II.2.4) Descrizione dell'appalto: lavori di stabilizzazione delle sponde interne della IV vasca dell'impianto di discarica di Savignano Irpino.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 lettera a) del d.lgs. 50/2016. Per i criteri di valutazione delle offerte di gara si rinvia al disciplinare di gara.

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: a norma dell'art. 106 comma 1 lettera a) del d.lgs. 50/2016, il contratto di appalto in corso di validità può essere modificato secondo quanto previsto dal disciplinare di gara al quale si rinvia.

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: l'appalto non è connesso a un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea.

II.2.14) Informazioni complementari: per le modalità di finanziamento e di pagamento dei lavori oggetto di appalto si rinvia al disciplinare di gara.

Sezione IV: Procedura

IV.1) Descrizione

IV.1.1) Tipo di procedura di gara: procedura aperta ex art. 60 del d.lgs. 50/2016.

IV.1.8) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no.

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: bando di gara n. 2251 del 24/1/2019 pubblicato nella GURI n. 12 del 28/01/2019.

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Determina di aggiudicazione n. 1325 del 27/6/2019.

Denominazione: appalto a corpo dei lavori di stabilizzazione delle sponde interne della IV vasca dell'impianto di discarica di Savignano Irpino.

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di aggiudicazione: 27/6/2019.

V.2.2) Informazioni sulle offerte: numero di offerte pervenute 52 – numero di offerte ricevute da PMI 52 – numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE 0 – numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE 0 – numero di offerte pervenute per via elettronica 0.

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici.

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: RTI orizzontale costituito da CER srl (mandataria), con sede in Avellino p.zza Solimena n. 7 - CF/p.IVA 01740300643 e pec cer.srl@gigapec.it, e Calcestruzzi srl (mandante), con sede in Lioni (AV) via Torino n. 31 - CF/p.IVA 02702530649 e pec calcestruzzi.srl@legalmail.it. Il contraente è una PMI.

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto (IVA esclusa):
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto: € 1.315.981,77.
Valore totale del contratto d'appalto: € 871.464,40 di cui € 844.274,98 per lavori al netto del ribasso offerto del 34,491% e € 27.189,42 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
V.2.5) Informazioni sui subappalti: l'aggiudicatario non si è riservata la facoltà di ricorrere al subappalto.
V.2.9) L'appalto è stato aggiudicato a offerente che ha proposto una variante: no.
V.2.10) Sono state escluse offerte in quanto anormalmente basse: si.
Sezione VI: Altre informazioni
VI.4) Procedure di ricorso: a norma dell'art. 209 comma 2 del d.lgs. 50/2016, non è ammessa per il presente appalto la competenza arbitrale di cui agli artt. 209 e 210 del d.lgs. 50/2016. Per eventuali proposizioni di ricorso giurisdizionale si applicano le norme di cui all'art. 204 del d.lgs. 50/2016 nonché il Codice del processo amministrativo approvato con d.lgs. 2.7.2010 n. 104.
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: eventuali ricorsi alla procedura di aggiudicazione vanno inoltrati nei modi e termini di legge al T.A.R. per la Campania – Sede di Salerno, Largo S. Tommaso D'Aquino n. 3 – 84100 Salerno – Italia, tel. 089 226496, pec sa_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it, indirizzo internet https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/salerno/index.html, ex art. 204 del d.lgs. 50/2016.
VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione: a norma dell'art. 211 del d.lgs. 50/2016, eventuali istanze di mediazione vanno inoltrate nei modi e termini di legge all'ANAC - Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici – via M. Minghetti n. 10 – 00187 Roma – Italia, tel. 06 367231, pec protocollo@pec.anticorruzione.it, indirizzo internet http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/, secondo il "Regolamento per il rilascio dei pareri di precontenzioso di cui all'art. 211 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" emanato dalla predetta Autorità.
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Provincia di Avellino – Settore 2 – Centrale di Committenza Provinciale, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – Italia, tel 0825790279, pec gare@pec.provincia.avellino.it, e-mail edefalco@provincia.avellino.it.

IL DIRIGENTE
(ing. Antonio Marro)

COMUNE DI PESCO SANNITA (

Bando di gara - CIG 7827859997 - CUP I59J18000130002

AVVISO APPALTO AGGIUDICATO

"Lavori di adeguamento, ripristino funzionale e messa in sicurezza della strada di collegamento del centro urbano di Pesco Sannita con i Comuni di Benevento e Pietrelcina con le aree PIP e la SS 212 Fortorina".

STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI PESCO SANNITA Piazza Umberto I n. 1 - 82020 PESCO SANNITA (BN);
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA: ASMECOMM
PROCEDURA: aperta
OFFERTE RICEVUTE n. 10
DATA DI AGGIUDICAZIONE 02.07.2019
NOME E INDIRIZZO AGGIUDICATARIO: EDIL COSTRUZIONI ZENNA BENEVENTANA DEI F.LLI VALENTE M. & G. S.n.c. con sede in C/da Zenna - San Marco dei Cavoti (Bn)
IMPORTO AGGIUDICAZIONE: € 1.266.160,00
ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO: TAR Campania;
DATA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA SULLA GURI: N. 40 del 03.04.2019

Documentazione su: www.comune.pescosannita.bn.it e www.asmecomm.it.

Il responsabile della stazione appaltante - R.U.P.
ing. Giuseppe Corbo

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI
Codice Fiscale 00911350635

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA ANATOMIA PATOLOGICA.

In esecuzione della deliberazione n. 553 del 25/06/2019, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina Anatomia Patologica.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono richiesti tutti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana (o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea);
- godimento dei diritti politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- non essere stato licenziato per motivi disciplinari a norma dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione;
- non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- posizione regolare nei confronti degli obblighi militari *(Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985)*;
- non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con Pubbliche Amministrazioni;
- limiti di età: la partecipazione al concorso non è soggetto a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n. 127 ss.mm.ii..
- i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in altra ad essa equipollente ovvero affine, ai sensi dei DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
Il personale in servizio di ruolo all'1.2.1998, data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le A.S.L. e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
3) Ai sensi dell'art. 1 co. 547 e 548 della Legge 30.12.2018 n. 145, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario, nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo della procedura medesima, in graduatoria separata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
Tutti i requisiti generali e specifici prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando, per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

L'UNICA MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE, A PENA DI ESCLUSIONE, E' ATTRAVERSO LA REGISTRAZIONE ON LINE ALLA PIATTAFORMA DEDICATA accessibile dal link messo a disposizione, dal giorno della suddetta pubblicazione, sul sito dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale www.istitutotumori.na.it. **SEZIONE "CONCORSI**".
Il candidato è tenuto a compilare l'istanza on line in tutte le sezioni richieste ed in ultimo a scaricare il file della domanda redatto dal sistema.
Il predetto file dovrà essere stampato, completato manualmente nei campi richiesti, firmato in calce, scansionato in formato pdf ed inviato telematicamente, secondo le modalità operative indicate dal sistema.
Al fine dell'ammissione faranno fede la data e l'ora di inoltro della domanda fornite dal sistema informatico a completamento della procedura di inserimento. Si precisa che dopo l'invio della domanda, il sistema consentirà di effettuare rettifiche e/o integrazioni ai dati inseriti purchè le stesse avvengano entro il termine previsto per la presentazione dell'istanza.
Il sistema, acquisita la domanda di partecipazione, compilerà in automatico una ricevuta di conferma del corretto inoltro dell'istanza, completo del numero identificativo della stessa, data e ora di presentazione. Il candidato dovrà scaricare tale ricevuta, salvarla, stamparla e conservarla. Tale ricevuta andrà esibita al momento della prova colloquio.
In caso di problemi tecnici nell'invio della domanda di partecipazione, il candidato dovrà inviare una richiesta di assistenza tecnica all'indirizzo support@software-ales.it
Il termine per la presentazione delle domande è perentorio. Alla scadenza del termine predetto, il sistema informatico non consentirà più l'invio della domanda.
Non saranno ammessi a partecipare all'avviso di mobilità, i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.
In caso di indisponibilità del sistema informatico, l'Amministrazione potrà comunicare, mediante avviso sul sito istituzionale www.istitutotumori.na.it. SEZIONE "CONCORSI", eventuali modalità di invio delle domande, sostitutive della procedura suddetta.
L'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per ogni forma di dispersione o mancata ricezione delle comunicazioni inviate via posta elettronica né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
Il termine per la presentazione delle domande è perentorio. Alla scadenza del termine predetto, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico, né l'invio della domanda.
Non saranno ammessi a partecipare al concorso i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.
In caso di indisponibilità del sistema informatico, l'Amministrazione potrà comunicare, mediante avviso sul sito istituzionale www.istitutotumori.na.it. SEZIONE "CONCORSI", eventuali modalità di invio delle domande, sostitutive della procedura suddetta.
L'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per ogni forma di dispersione o mancata ricezione delle comunicazioni inviate

fonte: http://burc.regione.campania.it

via posta elettronica né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data della predetta pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami. Qualora il termine venga a scadere di sabato o in un giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

Non sono ammesse altre forme di produzione o modalità di invio della domanda di partecipazione.

Si considera prodotta nei termini la domanda pervenuta entro le ore 23.59 dell'ultimo giorno utile.

La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più l'accesso alla procedura.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato – (Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Edge) salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITA' DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL'UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) O POSTA ELETTRONICA

Nella domanda di partecipazione, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare, il possesso dei seguenti requisiti:

a) il cognome e il nome;
b) la data, il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) il titolo di studio posseduto;
f) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
g) l'idoneità fisica all'impiego;
h) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
i) non essere stato licenziato per motivi disciplinari a norma dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione;
j) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
k) la posizione regolare nei confronti degli obblighi militari *(Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985);*
l) il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione al concorso;
m) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
n) i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
o) godimento dei diritti civili e politici;
p) l'accettazione incondizionata di tutte le condizioni previste dal bando;
q) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

r) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR");
s) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso gli aspiranti devono allegare:
- autocertificazione attestante dettagliatamente il possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso, ai sensi del DPR 445/2000, utilizzando lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera "B";
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli (scientifici, di carriera, culturali ecc.) che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale, in formato europeo, datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta;
- le eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in fotocopia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'allegato "A" del presente avviso, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- un elenco dei documenti presentati;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in fotocopia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato **schema A,** corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema B** relativa, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema C** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc., occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso.
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, ai fini della relativa valutazione, deve essere attestato se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata. Per il servizio prestato presso Case di Cura private deve essere espressamente indicato il regime di accreditamento con il S.S.N.; in

assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 – decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE AL CONCORSO

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal concorso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'ammissione e l'esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto. L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web istituzionale sezione "Concorsi", con valore di notifica a tutti gli effetti.
Costituiscono, inoltre, motivi di esclusione:

a) la presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
b) il mancato possesso di uno dei requisiti previsti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione di cui ai requisiti generali e specifici, ai sensi del DPR 445/2000;
c) la mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
d) l'assenza della fotocopia del documento di identità a corredo della presentazione della domanda.

L'Istituto può disporre in qualunque momento l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso verrà disposta la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso stesso; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento del Direttore Generale con le modalità e nella composizione stabilita dal D.L.vo n. 483/1997 del 10.12.1997.
Nel corso della prima riunione, previo rilascio delle dichiarazioni di non sussistenza di incompatibilità ai sensi della normativa vigente, la commissione procede alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e delle prove d'esame.
La Commissione dispone, complessivamente, di n. 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) PROVA SCRITTA punti 30
b) PROVA PRATICA punti 30
c) PROVA ORALE punti 20

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di punti 20 così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10 punti
b) titoli accademici e di studio: 3 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, sarà valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. A tal fine, il conseguimento della specializzazione ai sensi del citato D.L.vo 257/91 dovrà essere specificato nella domanda.
Le prove d'esame saranno le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché la conoscenza della lingua inglese, come disposto dall'art. 37 del D. Lgs. 165 del 30.02.2001.
Per i soli cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario, la Commissione esaminatrice accerterà che il candidato abbia un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Lo svolgimento delle prove è previsto presso la sede dell'Istituto; l'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di stabilire una sede diversa per ragioni di carattere organizzativo, anche in relazione al numero di candidati ammessi a sostenere le prove concorsuali.
L'avviso con l'indicazione della data, dell'ora e della sede di svolgimento di tutte le prove di esame (prova scritta, prova pratica e prova orale) sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Tale pubblicazione ha validità di notifica a tutti gli effetti di legge. In caso di numero esiguo di candidati sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, telegramma o pec e, inoltre, con pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale nella sezione "Concorsi", non meno di 20 gg. prima dell'inizio di ciascuna prova.
I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova.

TITOLI DI CARRIERA

I Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti saranno valutati ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.
I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove di esame la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei, secondo la votazione riportata da ciascun candidato nelle tre prove d'esame e nei titoli. E' escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame. Saranno osservate – a parità di punteggio - le preferenze previste dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Ai sensi dell'art. 1 co. 547 e 548 della Legge 30.12.2018 n. 145, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario, nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al co. 547, risultati

idonei ed utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando;
L'U.O.C. Gestione Risorse Umane, entro il termine di trenta giorni dalla consegna degli atti da parte della Commissione, previo accertamento della regolarità della procedura, predispone apposito provvedimento per l'approvazione della graduatoria di merito e nomina i vincitori da parte del Direttore Generale.
Successivamente la graduatoria sarà pubblicata nel sito istituzionale e nel B.U.R. della Regione Campania. La pubblicazione sul sito sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.
La graduatoria della presente procedura concorsuale, ai sensi della legge di bilancio 2019, avrà durata triennale, salvo eventuali diverse disposizioni che interverranno in argomento.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Sulla base delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni, il concorrente utilmente collocato nella graduatoria finale, sarà invitato a stipulare apposito contratto individuale di lavoro ai sensi dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N., a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di assunzione in servizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa deve essere stabilita entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena decadenza.
Si rammenta che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, in esito ai quali, qualora dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.
Il rapporto di lavoro diviene definitivo dopo il compimento favorevole del periodo di prova di mesi sei di effettivo servizio prestato. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Si richiamano, per quanto concerne il periodo di prova e i termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, le disposizioni normative vigenti.
Entro il termine previsto dall'Istituto il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D. L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Il trattamento giuridico ed economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N, dalle disposizioni legislative che regolano il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego.
Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti del concorso, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.
Le richieste di accesso agli atti del concorso saranno pubblicate nella sezione "Concorsi" del sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it
Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge.
L'Istituto non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

RESTITUZIONE DELLA EVENTUALE DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

I candidati esclusi, assenti o non idonei potranno richiedere, con istanza da produrre alla S.C. Gestione Risorse Umane, entro 2 mesi dall'avvenuta conoscenza del loro status e comunque non oltre 6 mesi dalla data del provvedimento finale di approvazione della graduatoria (termine valevole anche per i candidati utilmente collocati in graduatoria), la restituzione dei documenti allegati alla domanda di partecipazione relativa alla procedura concorsuale in oggetto .
Trascorso il suddetto termine l'Amministrazione disporrà del materiale in giacenza secondo le proprie disponibilità, senza alcuna responsabilità, restando così liberata dal vincolo di conservazione degli atti stessi.

PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

Il presente bando è pubblicato integralmente sul B.U.R. della Regione Campania e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami; inoltre sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, nell'area Concorsi, dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 19.06.2009, n. 69.

NORME FINALI

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.L.vo n. 165del 30.03.2001.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Istituto al trattamento dei dati nella medesima indicati, ai fini della gestione del concorso pubblico, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR").
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in vigore.
L'Istituto si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, dandone tempestivamente notizia agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, c.a.p. 80131 NAPOLI– dal lunedi' al venerdì' dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/5903435 – 081.59.03.1832.
Napoli, 2019, data pubblicazione nella G.U.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. Attilio A.M. Bianchi

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al Direttore Generale
dell'Istituto Nazionale per lo Studio
e la Cura dei Tumori
Fondazione Giovanni Pascale
Via M. Semmola - 80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a .....……..), residente in……(provincia di .....) Via/Piazza ……..... n° ……..., C.A.P……....., Tel ……....,
C H I E D E
di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina Anatomia Patologica.
A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità
dichiara:
1) di essere nato/a a ……..... (prov. di .....) il ……;
2) di essere residente nel comune di ……. Prov……..
Codice fiscale……;
3) di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di …….....…
(ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5) di essere in possesso della laurea in ……..…….conseguita presso……..in data……;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) di essere in possesso della specializzazione in…….....conseguita presso……..in data……;
7) di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali);
8) di non aver avuto e di non aver procedimenti penali in corso (in caso contrario indicare i procedimenti penali in corso);
9) di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
10) di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
11) di non essere stato licenziato per motivi disciplinari a norma dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione;
12) di non avere cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
13) *(Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985)* di avere posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;
14) di essere in possesso dei requisiti generali e dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso;
15) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ..... (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);
16) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina, a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 (punti 4 e 5) D.P.R. 09\05\94 n. 487. Tale dichiarazione, ove omessa, non determinerà preferenza o precedenza, anche nel caso di possesso dei requisiti relativi;
17) di godere dei diritti civili e politici;
18) di aver preso conoscenza del bando come pubblicato e di accettare incondizionatamente le prescrizioni e precisazioni in esso contenute;
19) di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
20) di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura concorsuale, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR");
21) di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____;
22) di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente avviso pubblico al seguente indirizzo:
Città _____ Prov. _____
Via_____ n. _____ C.A.P. _____
recapito telefonico _____ fax _____
cell. _____ posta elettronica _____
riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.
Luogo e Data ..... …….
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000).

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'

(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente in Via/Piazza _____
a _____
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA
Con riferimento all'istanza (domanda) al concorso _____
che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data _____

……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La__ sottoscritt___ ……
Nat__ a ……il……,
residente a ……..……(Prov._____),
via ……..……..……, n……..,
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,
dichiara:

fonte: http://burc.regione.campania.it

luogo e data_____

…….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Io sottoscritto/a …….nato/a a ……..
il……..., residente a ……..
via ……..……..……n.……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑

- Indirizzo completo
  ..……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… al ……../……/…

❑ Contratto libero – professionale; ❑ Borsa di Studio; ❑ Specialista Ambulatoriale (SAI);
❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro ……..……...;
❑ Tempo pieno ❑ definito ❑ part-time
❑ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑

- Indirizzo completo ..……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di ……..……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… al ……../……/…

❑ Contratto libero – professionale; ❑ Borsa di Studio; ❑ Specialista Ambulatoriale (SAI);
❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro ……..……...;
❑ Tempo pieno ❑ definito ❑ part-time
❑ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑

- Indirizzo completo ..…… ……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di ……..……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… al ……../……/…

❑ Contratto libero – professionale; ❑ Borsa di Studio; ❑ Specialista Ambulatoriale (SAI);

fonte: http://burc.regione.campania.it

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro ……..……..;
❑ Tempo pieno ❑ definito ❑ part-time
❑ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

- **Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S. Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.**
- **Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella ❑ Altro, precisando la natura dell'incarico.**

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……

……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è' stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, di Direttore di struttura complessa della UOC Coordinamento Socio Sanitario.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 559 del 13 giugno 2019,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di

n.1 incarico di durata quinquennale, di

Direttore di Struttura Complessa
UOC Coordinamento Socio Sanitario

Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI
Disciplina: Organizzazione dei servizi sanitari di base
Area: SANITA' PUBBLICA

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n, 49 del 15 marzo 2017.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Ospedali Riuniti, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: dell'UOC Coordinamento Socio Sanitario

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

La UOC Coordinamento Sociosanitario è ricompresa nel "Dipartimento Attività Territoriali e Integrazione Socio- Sanitaria.

Il Dipartimento Attività Territoriali e Integrazione Socio- sanitaria è un Dipartimento funzionale, che coinvolge funzionalmente le unità operative a livello territoriale ed ha come obiettivo fondamentale l'ottimizzazione dei processi e dei servizi in ambito sanitario e socio-sanitario, attraverso modalità di integrazione e coordinamento, promosse e perseguite da varie unità operative con proprie responsabilità, funzioni, competenze e diritti / doveri professionali che operano all'interno delle strutture delle aziende sanitarie.

La UOC Coordinamento Sociosanitario è ricompresa nel "Dipartimento Attività Territoriali e Integrazione Socio- Sanitaria. Tale UOC ha il compito di sostenere, sviluppare, coordinare al fine di uniformare il comportamento dei 13 distretti sociosanitari, ed inoltre monitorare l'ottimale realizzazione delle attività sanitarie a rilevanza sociale e delle attività sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria all'interno dell'Azienda e garantire l'integrazione tra queste e l'attività sociali a rilevanza sanitaria degli Enti Locali, al fine di garantire equità ed uniformità nell'accesso delle cure sociosanitarie.

La UOC Coordinamento Sociosanitario:

- coordina funzionalmente tutte le attività assistenziali sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria individuate dal D. Lgs 229/99, dal DPCM 14.02.01 e dal DPCM 29.11.01 e costituenti nel loro insieme l'Area Socio-Sanitaria ad Elevata Integrazione Sanitaria (materno-infantile, anziani, disabili fisici, psichici e sensoriali, patologie in fase terminale, inabilità o disabilità conseguenti a patologie cronico-degenerative) in sinergia con i distretti sociosanitari, in collaborazione con tutte le strutture coinvolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- propone protocolli relativi alla "dimissione socio-sanitaria ospedaliera" in accordo con tutti gli attori del processo;
- coordina la programmazione delle attività socio-sanitarie dell'azienda (con particolare riferimento ai LEA sociosanitari) e l'integrazione tra queste e quelle sanitarie a rilevanza sociale con quelle sociali a rilevanza sanitaria, in accordo con i direttori dei distretti sociosanitari e di tutti gli attori del processo;
- sostiene e sviluppa le attività socio sanitarie di competenza dell'Azienda e opera, a sostegno delle attività dei direttori dei distretti sociosanitari, con i Comuni per raccordare attraverso una strategia programmata e condivisa gli aspetti socio sanitari del Piano di Zona, del Piano Attuativo Aziendale e dei Programmi delle Attività Territoriali Distrettuali;
- supporta funzionalmente e operativamente tutte le attività centrali e territoriali nell'ambito degli indirizzi strategici della Direzione Aziendale in materia di integrazione Socio Sanitaria;
- collabora con le Strutture dell'Azienda per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Direzione Strategica inerenti all'offerta dei servizi per cittadini da allocare in strutture residenziali (R.S.A.) e/o Semiresidenziali (Centri Diurni);
- valuta con un monitoraggio continuo dei flussi informativi "Leasociosan" la coerenza delle azioni aziendali con i dettati ministeriali e regionali.

La struttura complessa "Coordinamento Sociosanitario", ai sensi delle norme vigenti e delle linee guida per la programmazione dei Servizi Socio Sanitari Integrati emanate dalla Regione Campania in allegato alla D.G.R.C. n. 6467 del 30/12/2002 – in ottemperanza al decreto n. 49/2010 e al Piano Sanitario Regionale n. 32/2011, svolge la funzione strategica di determinare l'integrazione tra:

- "Le diverse aree socio sanitarie ad elevata integrazione sanitaria";
- "Le aree socio sanitarie ad elevata integrazione sanitaria ed i servizi dell'azienda, i Distretti Sanitari e gli Ospedali";
- "l'Azienda e i Comuni, in particolare per le attività socio sanitarie di competenza della ASL e quelle di competenza dell'Ente Locale per accompagnare e sovrintendere a tutte le azioni della componente territoriale in stretto accordo con il Distretto Socio Sanitario":

Le attività della Unità Operativa Complessa "Coordinamento Sociosanitario" vengono svolte nelle seguenti macro aree di attività:

- Coordina l'analisi dei bisogni socio-sanitari ed il monitoraggio delle attività sociosanitarie e provvede alla realizzazione e periodico aggiornamento e perfezionamento del Profilo di Comunità, articolato per Distretto-Unità Territoriale di base del Piano di Zona.
- Monitoraggio e la valutazione delle attività sociosanitarie, in termini di integrazione della raccolta, dell'analisi e del flusso dei dati relativi alle prestazioni finalizzato alla costruzione di un Sistema Informativo Socio-Sanitario Integrato, secondo le indicazioni del Piano Sanitario Nazionale e del Piano Sociale Nazionale vigenti.

Attività sociosanitarie territoriali e Coordinamento ed Area sociosanitaria ad alta integrazione sanitaria

- Coordina funzionalmente le attività Socio-Sanitarie territoriali (Distretti Sociosanitari/DSM/SER.D.)
- Analisi corrispondenza tra il Programma delle Attività Territoriali (P.A.T.) che i distretti devono redigere ed il P.A.L.; fornisce ai distretti linee di indirizzo per la redazione dei Patti per la Salute all'interno del Piano di Zona ed in riferimento all'Accordo di Programma sull'Integrazione Socio-
- Sanitaria sottoscritto tra ASL e Comuni.
- Verifica del Cura livello istituzionale, programmatico ed organizzativo dell'integrazione sociosanitaria nelle articolazioni centrali dell'azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Coordinamento delle attività sociosanitarie ad elevata integrazione e le attività sanitarie a rilevanza sociale, curandone l'integrazione con le attività sociali a rilevanza sanitaria previste nel Piano di Zona.
- Sviluppo e promozione nell'ASL ed all'interno del Piano di Zona di progetti innovativi in materia sociosanitaria.

Governo del sistema

- Realizzazione e implementazione dei nuovi flussi informativi del NSIS;
- Monitoraggio Flussi FAR (prestazioni residenziali per i soggetti adulti non autosufficienti) e SIAD;
- Adeguamento continuo dei sistemi aziendali (STS 11 e STS 24 FLS 21 quadro H e File H) alla Piattaforma;
- Ministeriale LEASOCIOSAN e alle caratteristiche funzionali dei flussi ministeriali, nel corso del triennio;
- Verifica del rispetto della tempistica di invio dati;
- Analisi della coerenza con le anagrafiche di riferimento e con i flussi aggregati esistenti (FLS 21 quadro H -STS 11-STS 24);
- Monitorare la corretta implementazione del flusso SIAD, che consente la misurazione dell'indicatore n.10 della griglia E, e il popolamento del flusso stesso che consenta di raggiungere il 100% di copertura rispetto al modello FLS 21 riquadro H sia rispetto alle PIC attivate, sia rispetto alle PIC erogate;
- Verifica la corretta e completa imputazione dei dati che possa consentire anche la individuazione dei diversi livelli di assistenza domiciliare;
- Relaziona alla direzione strategica semestralmente sull'andamento dei flussi valutandone gli scostamenti;

Coordinamento aziendale "Tetti di spesa e stipula intese e contratti. "

- Individuazione del limite di spesa annuale per ogni singolo C.A. (R.S.A.), accreditato e in possesso di accordo contrattuale, insistente territorio aziendale, in conformità alle disposizioni regionale in merito al limite di spesa annuo per le RR.SS.AA. e alle tariffe individuate dalla Regione Campania;
- Adozione Determina liquidazione RRSSAA dell'ASL-Na 3 Sud e liquidazione RRSSAA FUORI ASL-Na 3 Sud. (Fonte normativa: Delibera Aziendale.791/2009
- Verifica e reportistica semestrale del "fatturato" e del "liquidato" con valutazione delle procedure amministrative e contabili delle R.S.A. Fuori Regione attraverso l'acquisizione della liquidazione tecnica inviata dai Distretti Sanitari;
- Coordinamento Recupero quote di Crediti degli Enti Locali per compartecipazione all'assistenza a cittadini assistiti in R.S.A. Pubbliche.
- Verifica delle procedure di compartecipazione con gli Ambiti Sociali in attività di Cure Domiciliari con componente inscindibile sociosanitaria (prestazioni di cure domiciliari rese da O.S.S. di ditta contrattualizzata con l'ASL ovvero con l'Ambito Sociale)
- Procedura P.T.R.I. con budget di Salute;
- verifica Albo Cogestori e valutazione attività.

Applicazione DGRC n. 282 del 14/06/2016 ad oggetto: interventi socio-sanitari: istituzione di nuovo capitolo di spesa con variazione compensativa tra dotazioni finanziarie ai sensi dell'art. 5, comma 3, della l.r. n. 2/2016. – RR.SS.AA. con accordo contrattuale con l'ASL-Na 3 sud - Liquidazione sostitutiva agli Ambiti Sociali del fatturato "quota sociale compartecipazione" e di tutte le note regionali successivamente intervenute.

Livelli essenziali di Assistenza L.E.A.: Riequilibrio Ospedale-Territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Implementazione sistema di verifica dell'appropriatezza e dei risultati degli interventi dei profili riabilitativi – Cittadini in R.S.A.
- Potenziamento dell'assistenza domiciliare attraverso l'integrazione dell'Assistenza Ospedaliera con l'Assistenza Territoriale.

Gestione dei PTRI

A - Adozione e verifica della delibera della Giunta Regionale della Campania n. 483 del 21/09/2012 ad oggetto "Disciplina e definizione dei progetti terapeutico riabilitativi individuali regionali sostenuti con budget di salute. Adozione linee guida ai sensi dell'art. 46 della legge regionale n. 1/2012", di cui ha preso atto il Commissario di Governo per il piano di rientro del settore sanitario con il Decreto n. 16 del 14/02/2013.

B - Verifiche della Delibera ASL-Na3 sud n.911 del 22/12/2014 (e s.m.i.) di istituzione dell'Albo Fiduciario dei Cogestori di Progetti Terapeutico-Riabilitativi Individuali (PTRI) sostenuti da budget di salute (BdS) per l'Area Sociosanitaria non Psichiatrica

C - Verifiche della Delibera n.28 del 15/01/2015 e s.m.i. "Regolamento la Commissione Tecnica di verifica dei requisiti dei Cogestori di Progetti Terapeutico-Riabilitativi Individuali (PTRI) sostenuti da budget di salute (BdS) per l'Area non Psichiatrica;"

D – Procedura di liquidazione fatture emesse da Cogestori (Cooperative Sociali)

L'organizzazione della UOC Coordinamento Sociosanitario

La struttura:

a) Regolamenta la sua attività in riferimento alle linee programmatiche aziendali e in concerto con le altre strutture, prevedendo dei protocolli che tengono conto di procedure amministrative, tecniche e professionali;

b) Regolamenta le sue attività principali prevedendo delle procedure specifiche formalizzate mediante protocolli, che tengono conte delle fasi di sviluppo delle attività e modalità di strutturazione;

c) Provvede, in relazione alle caratteristiche dei singoli obiettivi, al monitoraggio periodico e formale delle attività svolte;

d) Garantisce la condivisione delle procedure e degli obiettivi all'interno della struttura mediante riunioni organizzative formali.

Le attività di pertinenza del Direttore della Struttura Complessa Coordinamento Sociosanitario

- Propone al Direttore Generale il Piano triennale delle attività socio sanitarie in base alla normativa nazionale, regionale e alle indicazioni del Piano Strategico Aziendale, nonché ai Piani Attuativi Distrettuali, sentiti inoltre il DSM, DD e le strutture coinvolte;
- Coordina le attività in maniera uniforme e compartecipata delle UU.OO. /Porte Unitarie di Accesso per la risposta ai bisogni dei cittadini particolarmente fragili, nonché l'accesso dei cittadini ai servizi sul territorio dell'Azienda;
- Coordina l'adozione delle procedure per la presa in carico dell'assistito attraverso la valutazione multi-professionale con attivazione della Unità di Valutazione Integrata (UVI) distrettuale e stesura del percorso assistenziale individuale/ piano di cura personalizzato centrato sui bisogni globali (non solo clinici), sulle aspettative e sui desideri della persona malata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La valutazione si avvale degli strumenti SVAMA e SVAMDI approvati con deliberazioni n. 323/2012 e 324/2012. Il piano di cura personalizzato, oltre a definire la pianificazione delle attività, prevede la valutazione evolutiva dei relativi esiti da intendere come insieme dei risultati intermedi e finali riferiti, oltre che agli aspetti clinici, anche alla disabilità e alla qualità della vita, utilizzando indicatori che siano in grado di esaminare lo stato di "salute globale" della persona.
- Verifica che le procedure di attivazione, le urgenze, la tempestività del processo risultino chiaramente in linea con la volontà programmatoria regionale al fine di fornire risposte al paziente chiare ed efficaci.
- Accerta che tutte le procedure attivate siano inserite sulla piattaforma LEA SOCIOSAN, relaziona alla direzione strategica sulla valutazione dei dati forniti dal sistema.
- Allestisce relazioni sintetiche di valutazione delle proposte elaborate dai singoli Distretti (progetti, protocolli tecnici operativi ed altro) da presentare alla Direzione Aziendale per la loro approvazione;
- Cura l'organizzazione delle funzioni di integrazione socio sanitaria, pianificando una omogeneità di interventi sul territorio dell'Azienda;
- Supporta e coordina i Referenti Socio Sanitari degli Uffici Socio Sanitari distrettuali in collaborazione con i direttori dei distretti sociosanitari;
- Organizza e programma le attività congiuntamente agli altri Servizi, Funzioni Aziendale e Dipartimentali;
- Cura il recupero della quota sociale, se non ancora impegnata da parte degli Enti Locali sulla base di risorse certe già stanziate nei rispettivi bilanci degli Enti Locali, per la erogazione di prestazioni socio sanitarie di cui al DPCM 29/11/01 – definizione dei Livelli di Assistenza allegato 1/C;
- Cura il procedimento nella parte conclusiva sociosanitario/amministrativo/contabile delle RR.SS.AA., insistenti nella ASL Napoli 3 Sud e momentaneamente accreditate con il SSR per prestazioni erogate a favore dei cittadini non auto sufficienti;
- Cura il procedimento nella parte conclusiva sociosanitario/amministrativo/contabile dei pazienti non auto sufficienti bisognevoli di cure presso Strutture residenziale fuori ASL e/Fuori regione;
- Collabora con il Direttore del Distretto S. Sanitario alla redazione del PAT al fine di garantire uniformità di erogazione e gestione dei servizi – "il PAT dovrà essere coerente in termini di programmazione e di tempistica con la redazione del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale sociale.
- Cura Il raccordo tra I.P.A.S. Sociosanitarie distrettuali e la U.O.C. Coordinamento sociosanitario aziendale

PROFILO SOGGETTIVO

Pratica professionale specifica

Il candidato dovrà dimostrare di possedere:

- Supporto alla direzione strategica, alla struttura dipartimentale competente ed alle articolazioni distrettuali nella governance dei processi gestionali e professionali che sottendono all'intero sistema socio-sanitario;
- Esperienza nella definizione dei protocolli relativi alla dimissione socio-sanitaria protetta e dei protocolli ADI;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Documentata esperienza nel campo di programmazione, indirizzo e coordinamento delle attività socio-sanitarie ad elevata integrazione (con particolare riferimento ai LEA socio-sanitari);
- Esperienza nella programmazione, indirizzo e coordinamento delle attività socio-sanitarie in favore di immigrati e senza fissa dimora;
- Capacità di analisi dei bisogni socio-sanitari (e, in particolare, delle disuguaglianze sociali, al monitoraggio delle attività socio-sanitarie, alla costruzione di un Sistema Informativo Socio-Sanitario Integrato);
- Comprovata esperienza nella valutazione delle attività svolte dai servizi sociosanitari presenti nei Distretti Sanitari;
- Esperienza nelle attività di implementazione della Porta Unitaria di Accesso (PUA);

Gestione manageriale e budgeting

- Esperienza gestionale ed organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità;
- Esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura, in modo coerente con le risorse umane. Strumentali e finanziarie disponibili, e nella valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative;

- Capacità di gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy: Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti. Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;
- Capacità di promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei Pubblici Dipendenti. Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati;

Gestione delle risorse umane e competenze relazionali

- ✓ Capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori, favorendo lo sviluppo delle capacità professionali individuali;
- ✓ competenze relazionali atte a favorire:
  a) il lavoro di gruppo;
  b) l'aggiornamento formativo professionale del personale, sulla base sia dei bisogni percepiti dai collaboratori sia delle esigenze di servizio;
  c) la soluzione dei conflitti al fine di creare e mantenere nell'ambito lavorativo un rapporto fiduciario ed un clima organizzativo volto al benessere degli operatori.
- ✓ forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al soddisfacimento della stessa, tutelando il diritto alla riservatezza
- ✓ Capacità di promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, della normativa in ambito di anticorruzione e dei regolamenti aziendali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Governo clinico

- Esperienza e capacità di applicare e contestualizzare linee guida, procedure, protocolli ispirati ai principi della Evidence Base Medicine;
- Esperienza nell'applicazione dei principali strumenti per la gestione del rischio clinico e infettivologico in ambito ortopedico, per il monitoraggio degli eventi avversi e per la valutazione degli esiti;
- Esperienza dell'applicazione di strumenti informatici a supporto della sicurezza e della continuità nella gestione del paziente ed esperienza di utilizzo di banche dati per il monitoraggio dei risultati;
- Attitudine all'introduzione ed implementazione di modelli organizzativi e professionali innovativi, incluso l'utilizzo di nuove tecniche operatorie e assistenziali, per il miglioramento continuo della qualità delle cure e dell'assistenza;
- Esperienza di buone prassi di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di monitoraggio degli eventi avversi, con applicazione di modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio per utenti e operatori;
- Conoscenze relative al percorso qualità ed accreditamento.

❖ **Competenze manageriali:**

Leadership - assunzione di responsabilità, orientamento al cliente, problem solving, programmazione, orientamento ai risultati, gestione e sviluppo dei collaboratori, sviluppo azioni di collaborazione ed integrazione con tutte le articolazioni aziendali e con soggetti /enti esterni su tematiche di interesse sanitario.

❖ **Conoscenze scientifiche:**

Conoscenza delle banche dati in uso nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale e nazionale, gestione di Dataset con strumenti informatici dedicati, estrazione di informazioni di sintesi, valutazione statistico epidemiologica dei risultati.

Il candidato deve dimostrare un atteggiamento positivo nell'affrontare e promuovere i cambiamenti organizzativi, tenuta emotiva nelle difficoltà, evidenti capacità di leadership, coscienza del proprio ruolo.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484**.**

Art. 1 <u>Requisiti per l'ammissione</u>

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti Generali:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso

dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Organizzazione dei servizi sanitari di base,** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");

3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali in corso, ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

10) di accettare le condizioni previste dal bando,

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.
Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:
a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
b) certificati di specializzazione, ove possedute;
c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97**;
Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea;

m) un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

n) una sola copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.
I candidati dovranno, invece, allegare alla domanda - in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà**:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.
L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.
Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n.403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.
Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana.
Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.
Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR** - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.** Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e s.m.i. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.4 comma 7 bis punto a) della Legge 8/11/2012 n. 189 – è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale e disponibile sul portale del Ministero della Salute, e un segretario.

Qualora fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione Direttore di Struttura Complessa in Regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.

Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

I Componenti della Commissione Esaminatrice di selezione non devono trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale n. 141 del 30 settembre 2016.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio almeno 15 giorni antecedenti la data individuata, con lettera raccomandata A/R e contestuale avviso sul sito internet aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio. Al termine della prova la Commissione forma la graduatoria dei candidati esaminati con l'indicazione del voto relativo alla macroarea del curriculum e alla macroarea del colloquio, che sarà affisso all'esterno della sede di esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente all'elenco della terna dei candidati idonei formato sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum _____ punti 40
prova colloquio _____ punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa. **Pena la non valutabilità,** in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente;
g) pregresse idoneità nazionali ove possedute;
h) la produzione scientifica degli ultimi dieci anni: la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca è valutata in relazione all'attinenza alla disciplina e in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali e internazionali.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'Avviso.

Art. 7 Prova Colloquio

Il Presidente della Commissione darà comunicazione della data e della sede fissata per il colloquio ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di **almeno 15 (quindici) giorni** mediante **lettera raccomandata con avviso di ricevimento**. Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte della Commissione di cui all'art. 6, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

Art. 8 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale dalla terna predisposta dalla Commissione dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, individuerà il candidato, al quale attribuirà l'incarico di Direttore di Direzione di Struttura Complessa **UOC Coordinamento Socio Sanitario** con atto deliberativo.

Laddove, il Direttore Generale, intenda nominare uno dei candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della "terna iniziale".

Art. 9 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 101/2018, i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Antonietta Costantini
per delega
Il Direttore
dell'UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"

Raccomandata A.R.

Al DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

Il sottoscritto

(cognome)…….....…….……(nome)…..…….....……

nato/a …….…… il…… residente a

…….

Via ……..…… n. …….. C.A.P……. Prov.

……

Tel. ……..……..……,

e-mail☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

posta certificata ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n._____

del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____

C H I E D E

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, di

DIRIGENTE MEDICO RSC
nella disciplina Organizzazione dei servizi sanitari di base
(Area: SANITA' PUBBLICA)
UOC Coordinamento Socio Sanitario

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- di essere in possesso della cittadinanza ……..……

OPPURE di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e precisamente ……. (1)

- ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ di avere riportato condanne penali …….…….....……...……..; (2)
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): ..…….……..……. (3)
- di aver conseguito la laurea in …….…….……..... presso l'Università di …….…… in data ……..…… ……..…
- (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento .....);*
- di essere iscritto/a al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi della Provincia/Paese di ……... dal ..... (4)
- di aver conseguito la specializzazione in …….. presso l'Università di …….. in data …….. ……..…(*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento .....)*
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso ..... in qualità di…….....
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari: ……..….; (5)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:

……..…….. ……..(6)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **UNA sola fotocopia fronte retro di valido documento di identità**.

Luogo e data

***firma per esteso e leggibile del dichiarante* (7)**

NOTE per la compilazione della domanda:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
- non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
- di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
6. Indicare solo se diverso dalla residenza.
7. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

ALLEGATO B

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**tipo di rapporto ****	**Impegno orario**

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

**** Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:
dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione. Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

(ALLEGATO C)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____, pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "FEDERICO II" RENDE NOTA LA SEGUENTE GRADUATORIA DI MERITO, APPROVATA CON DELIBERAZIONE N. 511 DEL 17/06/2019, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI EMATOLOGIA PER LE ESIGENZE DELL'U.O.C. DI EMATOLOGIA DEL DAI DI EMATOLOGIA, ONCOLOGIA, ANATOMIA PATOLOGICA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DI QUESTA AOU, BANDITO CON DELIBERAZIONE N. 366 del 28/05/2018, PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N.40 DEL 11.06.2018 E, PER ESTRATTO, SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA – IV SERIE SPECIALE – CONCORSI ED ESAMI N.50 DEL 26.06.2018.

n	CANDIDATO	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO FINALE
1.	**PUGLIESE NOVELLA (precede per età)**	**14/08/1984**	**87,000**
2.	**DELLA PEPA ROBERTA**	**29/10/1982**	**87,000**
3.	CERCIELLO GIUSEPPE	26/02/1979	76,700
4.	LUPONIO SERENA	31/01/1984	76,100
5.	MARANO LUANA	13/01/1985	74,500
6.	MIGLIACCIO ILARIA	14/08/1984	72,700
7.	MAROTTA SERENA	09/10/1984	71,000
8.	AVILIA SIMONA	04/09/1980	70,100
9.	DE SANTIS GIOVANNA	13/09/1986	68,100

Il Direttore Generale
dott. Vincenzo Viggiani

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta Cicchetti Maria Francesca, per la realizzazione di un pozzo per uso Irriguo, nel Comune di Ercolano.

La sig.ra Cicchetti Maria Francesca, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 29/04/19 con n. 50914 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso irriguo nel Comune di Ercolano al foglio 14, part 393.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE

DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Giuseppe SCUDIERI, in qualità di proprietario, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (Napoli).

Il Sig. **Giuseppe SCUDIERI**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **29/03/2019** con n. **39780**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **6**, Particella **1826** del Comune di **San Giuseppe Vesuviano**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4724 del 20/06/2019. Concessione di quaranta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Sant'Antonio Abate. Ditta: Cannavacciuolo Giuseppina.

La ditta individuale Cannavacciuolo Giuseppina - con sede in Via Croce Gragnano, 83 – 80057 Sant'Antonio Abate (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4724 del 20/06/2019 la concessione di quaranta anni per prelevare 14.321 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 4,5 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 2, part. 1720.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4726 del 20/06/2019. Concessione per l'emungimento di acque sotterranee da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Sant'Antonio Abate. Ditta: Az. Agr. Coppola Bartolomeo

La ditta Az. Agr. Coppola Bartolomeo - con sede in Via Marna n. 149 - 80057 Sant'Antonio Abate (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4726 del 20/06/2019 la concessione di anni quaranta per prelevare 29.000 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata massima di 4,5 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 6, part. 2293..
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4723 del 20/06/2019. Concessione all'emungimento di acque sotetrranee da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Brusciano. Concessionario: Errichiello Angelo

Errichiello Angelo – nato a Napoli il 03/08/1973 - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4723 del 20/06/2019 la concessione di dodici anni per prelevare 390 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,7 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Brusciano, al foglio 2, part. 0208.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4727 del 20/06/2019. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo irriguo, nel Comune di Boscoreale. Ditta: Pignataro Anna

La ditta individuale Pignataro Anna - con sede in via Corbisiero n. 31 – Scafati (SA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4727 del 20/06/2019 la concessione di sedici anni per prelevare 8.640 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 8,7 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Boscoreale, al foglio 13, part. 137.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4728 del 20/06/2019. Concessione per l'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo irriguo, nel Comune di Boscoreale. Ditta: Pignataro Anna

La ditta individuale Pignataro Anna - con sede in via Corbisiero n. 31 – Scafati (SA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4728 del 20/06/2019 la concessione di sedici anni per prelevare 16.800 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 13,1 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Boscoreale, al foglio 10, part. 763.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4725 del 20/06/2019. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Boscoreale. Concessionario: Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova

La Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova - con sede in via della Bufalotta n° 1281 – 00100 Roma - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4725 del 20/06/2019 la concessione di dodici anni per prelevare 6.739 m^3 annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 4,0 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Boscoreale, al foglio 8, part. 746.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Covito Adelaide, per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Scisciano.

La Ditta Covito Adelaide con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 14/06/2018 con n. 99736, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 10.048 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Scisciano, al foglio 4, part. 913, con una portata di 10,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Marvetti Francesco, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Castellammare di Stabia.

La Ditta Marvetti Francesco con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 25/06/2001 con n. 35782, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 4.150 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 3, part. 2355, con una portata di 8,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Euro-Ossigeno S.r.l., per l'estrazione di acqua da un campo pozzi di n. 2 pozzi per uso industriale, nel Comune di Torre Annunziata.

La Ditta Euro-Ossigeno S.r.l. – con sede in via delle Capinere, 26 - 80029 Sant'Antimo (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 27/07/2018 con n. 114761, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 290.384 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un campo pozzi di n. 2 pozzi sito nel Comune di Torre Annunziata, al foglio 3, part. 49, con una portata di 27,70 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

COMUNE DI QUARTO
PROVINCIA DI NAPOLI

Autorità Competente in materia Ambientale

Parere Motivato
(art.15 – D.lgs. n.152/2006)

Oggetto:Piano Urbanistico Attuativo – z.t.o.Db2 – via Campana – F.14,p.lla 25. Protocollo Generale n.403 del 05/01/2017.Valutazione Ambientale Strategica (art.13 e segg. - D.Lgs n.4/2008).
Autorità proponente:Loffredo Castrese,Esposito Concetta,Anna e Giuseppe.
Autorità procedente:Settore VIII – LL.PP.e Pianificazione Territoriale.
Autorità competente:ing.Giulio Cecere.

Visti:
- La direttiva 2001/42/CE;
- Il D.Lgs.3 Aprile 2006,n.152 e ss.mm.ii.,"Norme in materia ambientale",concernente le procedure per la valutazione ambientale strategica (V.A.S.),per la valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e per l'autorizzazione ambientale integrata (I.P.P.C.) e ss.mm.ii.;
- La legge Regione Campania 22 Dicembre 2004 n.16;
- La Delibera di G.R.della Campania n.421 del 12/03/2004,pubblicata sul B.U.R.C.n.20 del 26/04/2004,modificata dalla D.G.R.C.del 19/03/2005,riguardante la "Disciplina delle Procedure di V.I.A.,V.I.,Screening e V.A.S.";
- Il D.P.R.G.C.n.17 del 18/12/2009,"Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) nella Regione Campania;

Preso Atto che,con deliberazione n.203 del 05/03/2010,la Giunta Regionale della Campania ha approvato gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della V.A.S.;

Visti:
- Il Regolamento regionale n.5 del 04/08/2011 di attuazione della Legge Regione Campania n.16/2004;
- La deliberazione di G.M.n.79 del 25/05/2017 con cui veniva individuata,quale Autorità competente in materia Ambientale l'ing.Giulio Cecere;

Premessa:

Visto:
- Che l'Autorità Procedente (Settore VIII -Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale),con nota Protocollo Generale 20968 del 09/06/2017,ha trasmesso a

questa Autorità competente il Rapporto ambientale preliminare inerente il Piano Urbanistico Attuativo-Zona Db2 in via Campana,identificata in Catasto al Foglio 14 particella n.25 per avviare il procedimento di assoggettabilità alla V.A.S.;
Il verbale del 25/07/2017 con cui sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale (S.C.A.) a cui inviare la documentazione del P.U.A.e richiedere parere in merito;
- La nota protocollo Generale n.4419 del 05/02/2019 con la quale è stato comunicato ai S.C.A.l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente degli allegati inerenti il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata,in zona territoriale omogenea Db2 in via Campana;
- La nota protocollo generale n.15239 del 16/04/2019 a firma dell'Autorità Procedente,con la quale si comunicava che gli Enti proponenti osservazioni e/o pareri che hanno risposto sono i seguenti:
a) La Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali con nota acquisita al Protocollo Generale n.15239 del 16/04/2019 con cui si rappresenta che:
-L'area interessata dal P.U.A.non ricade in alcun sito della Rete Natura 2000 ed è da essi sufficientemente distante da poter far escludere la necessità di esperire una procedura di valutazione di incidenza;
- Per quanto attiene la procedura di V.I.A.si segnala che prima della realizzazione degli interventi occorre verificare la necessità di applicazione della normativa in materia di V.I.A.(allegati II,II bis,III e IV del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) in quanto alcune delle attività che potranno insediarsi nell'area e alcune delle opere previste (ad esempio i parcheggi e la viabilità) potrebbero dover essere assoggettate a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. o direttamente a Valutazione di Impatto Ambientale.
b) La Città Metropolitana di Napoli – Area Pianificazione Territoriale,Urbanistica,Sviluppo Valorizzazione e Tutela Ambientale,con nota acquisita al Protocollo Generale n.15239 del 16/04/2019 con la quale si comunica che per quanto concerne la problematica relativa all'ufficio "Ciclo Integrato dei Rifiuti" non si hanno osservazioni da formulare.
Ritenuto,alla luce dei riferimenti normativi riportati in premessa e,tenuto conto dei criteri elencati all'allegato "I" del D.Lgs.n.152/2006,così come modificato dal Dlgs.n.4/2008 e successivo D.Lgs.n.128/2010,nonchè dei contenuti dell'Allegato II alla Direttiva Europea 2011/42/CE del 27/06/2011,di quanto riportato nel Rapporto ambientale e nella sintesi non tecnica, nonchè in ragione dei contributi pervenuti e del complesso di informazioni che emergono dalla documentazione prodotta,da cui si evince che la proposta di P.U.A.risulta:
- coerente con i criteri di compatibilità ambientale desunti dalla Normativa Europea;
- coerente con gli obiettivi generali degli strumenti di pianificazione locale e sovraordinati;
- non impattante significativamente sull'ambiente e sul territorio.

Vista l'insussistenza di ricadute significative sull'ambiente direttamente correlate,connesse e conseguenti al Piano Urbanistico Attuativo proposto.

Ritenuto che il procedimento adottato possa considerarsi regolare ai sensi della legislazione statale e regionale vigente in materia.

Parere Favorevole

per l'esclusione dalla procedura di V.A.S. il P.U.A. in zona Db2 – via Campana,identificata in Catasto al Foglio 14, particella n.25,proposto da Loffredo Cstrese,Esposito Concetta,Anna e Giuseppe e:

Dispone

1. Di provvedere alla pubblicazione del presente parere sul sito web del Comune di Quarto e sul B.U.R.Campania;
2. Di dare atto che il presente parere costituisce parte integrante e sostanziale della documentazione attinente al Piano Urbanistico Attuativo proposto.

Quarto (NA) 07/05/2019

L'Autorità Competente
ing.Giulio Cecere
(Firmato digitalmente)